

TV POLITIK

## LA SCATOLA TONTA

Barbara Spinelli

**Q**UANDO la classe politica s'azzuffa sullo show di Celentano, e c'è chi trova uno scandalo davvero immenso aver permesso che la trasmissione avesse luogo, mentre altri invece inneggiano alla Rai che ha dimostrato di essere «straordinariamente libera» visto che ha consentito in prima serata d'attaccare il presidente del Consiglio. Quando pagine e pagine dei quotidiani s'avventano come mute sull'avvenimento, lo guardano prima e lo rioscano dopo, quasi che la verità di noi tutti e del mondo e della politica fosse interamente lì, condensata in quelle ore che giovedì hanno visto il Molleggiato giocare e cantare, monologare fra sé e parlare ai politici, ridere e irridere, dividere l'umanità in bello e brutto, lento e rock. Quando uno show di questo tipo supera il mero fatto e si trasforma in evento che promette sommovimenti elettorali, addirittura storici: allora vuol dire che qualcosa è leggermente andato storto, in Italia dove la televisione pareva fosse un docile strumento in mano ai politici. E come se questi ultimi avessero fabbricato un *Golem*, che ora inghiotte i propri demiurghi. Come se il mezzo televisivo avesse trovato il modo di trasformare i politici in propri pupazzi, e dicesse a ciascuno di noi: ecco come sta il mondo in cui vivete, ecco com'è fatto, divertitevi e sollazzatevi perché qui è tutta la sua verità e dicendovela siamo la televisione più libera del mondo. Giancarlo Dotto su queste colonne ha espresso bene il suo disagio, ieri: «I politici credono di usare il (Grande) Casino ed è invece il Casino che usa loro. Li usa e li getta. Se da Vespa ci sono Buttiglione e Valeria Marini, è Buttiglione che diventa un po' Marini e non viceversa».

Ma il Grande Casino non si limita a usare e gettare i politici, dopo esser stato inventato e usato da uno di loro - Berlusconi - che in politica è entrato senza smettere il mestiere di magnate televisivo. Il Grande Casino è uno spazio singolarissimo perché solo apparentemente aperto, imprevedibile, dunque incasinato.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DICE NO A LISTA UNICA E MODIFICA DELLA PAR CONDICIO. «LA COMPETIZIONE RAFFORZERÀ IL CENTRODESTRA»

## «Non farò sconti a Berlusconi»

Intervista a Casini: in campagna elettorale ognuno penserà ai suoi voti

DAL CLAN DI CELENTANO ARRIVA L'INVITO

### «Il premier a Rockpolitik? Che gran colpo per noi»



Adriano Celentano

L'unico ostacolo sarebbe la direttiva della commissione di Vigilanza, che vieta ai politici di comparire nei programmi Rai di intrattenimento. Urbani: una norma sempre violata. Un «sì» anche da Curzi.

Bruzzese e Iacoboni A PAGINA 2



Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini

«Non posso fare sconti a Berlusconi, tantomeno oggi e per i prossimi mesi. Ma non voglio neppure provocare un'esasperazione dei toni che alla fine danneggerebbe solo il centrodestra». Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, in un'intervista a «La Stampa» parla delle prossime elezioni politiche e dice che in campagna elettorale «ognuno penserà ai suoi voti». Dice di no alla lista unica della Cdl e ribadisce la sua opposizione alla modifica delle norme sulla par condicio, «ma - sottolinea - resto leale al centrodestra».

**CRAXI: VIA DAL GOVERNO.** Svolta nel Nuovo Psi, che si prepara a dare l'addio al centrodestra. Bobo Craxi chiede il ritiro della delegazione dal governo, dichiarando finita l'esperienza nella Casa delle libertà. Il ministro Caidoro: restiamo nella Cdl anche rinegoziando un impegno futuro.

INTERVISTA DI Augusto Minzolini A PAG. 3  
E ALTRI SERVIZI DI Neri e F. Marini  
ALLE PAGINE 3 E 4

LA STORIA

## Il subcomandante riscopre l'amore



Il leader zapatista, Marcos

## E' una reporter la nuova fiamma di Marcos

Gian Antonio Orighi e Carla Reschia A PAGINA 9

ALL'INTERNO

## Bomba finta feriti veri



L'esercitazione antiterrorismo

## Napoli, incidente nell'esercitazione

Milone e Poletto A PAGINA 10

## Pillola abortiva ripartono i test

## Torino, via libera dal ministero

Accossato a Tropeano IN CRONACA

SPUNTA LA CASSA INTEGRAZIONE PER IL SETTORE. I MINISTRI PRANZANO CON POLLO ARROSTO: «NO ALLA PSICOSI»

## Aviaria, giro di vite nei controlli

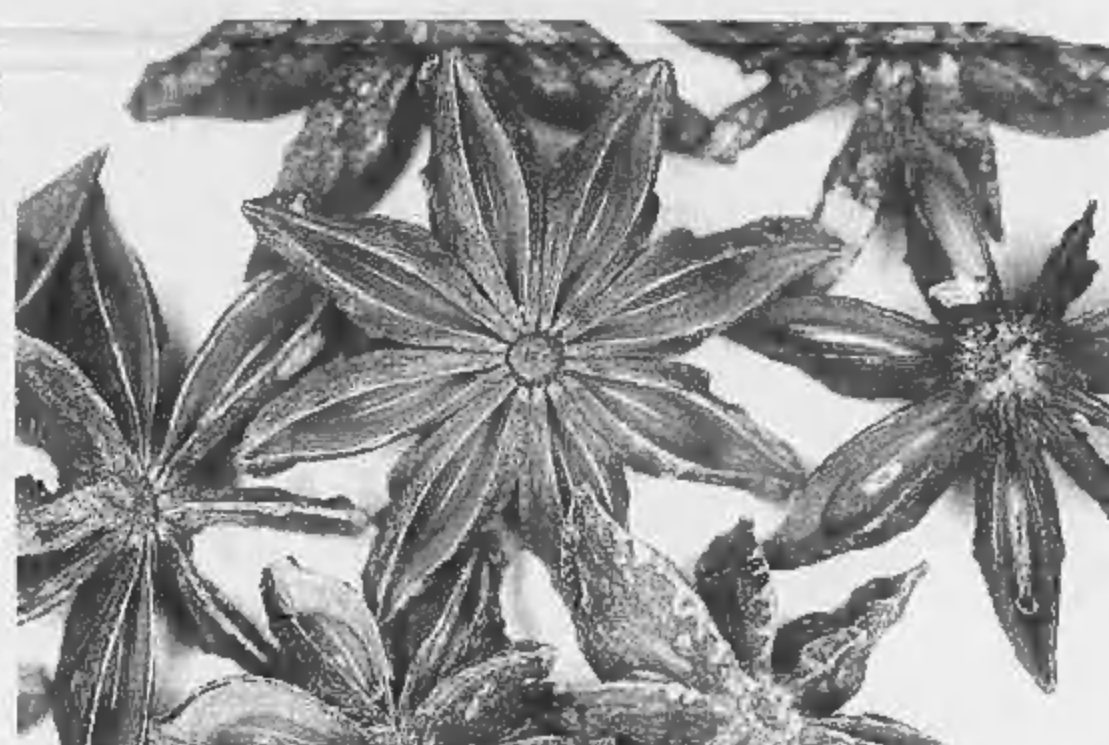
Ispezioni in macellerie e ristoranti cinesi, test su 500 migratori

Giro di vite nei controlli sull'influenza aviaria. Veterinari e carabinieri dei Nas stanno verificando macellerie e ristoranti cinesi per bloccare i canali che consentono lo smercio di polli macellati senza sicurezza e privi dell'etichetta di garanzia.

**LA CACCIA.** Nel mirino anche la caccia. In otto zone di passaggio degli uccelli migratori sono già stati effettuati 500 prelievi di sangue. «Al primo test positivo - annuncia il ministro. Stornace - fermerò le doppiette».

**«NO ALLA PSICOSI».** Il governo ha anche disposto il divieto di mercati e fiere di pollame su tutto il territorio nazionale e bloccato le importazioni di polli e uova da Croazia, Romania e altri Paesi balcanici. Ma ieri i ministri hanno pranzato con carne avicola, sollecitando gli italiani ad evitare la psicosi: «I nostri prodotti sono sicuri».

**CRISI E CIG.** Per il settore si profila la crisi: «I piccoli allevatori - assicura però Maroni - potranno contare sullo strumento della cassa integrazione in deroga». *Comere, di Robilanti e Galeazzi A PAG. 5*



## La medicina anti-virus

L'anice stellato, conosciuto in Cina con il nome di «Xiaohe», fornisce il principale componente del farmaco Tamiflu, l'unico trattamento conosciuto per l'influenza aviaria. Ora che tutti i governi accumulano il medicinale e ne chiedono un aumento di produzione la pianta, fornita quasi interamente da quattro province cinesi e raccolta in primavera, è divenuta oggetto di preoccupate attenzioni.

TRA SCILLA E CARIDDI

## IL PONTE AVVELENATO

Tito Boeri

**C**ALABRIA e Sicilia hanno diversi mali in comune: il doppio dei disoccupati, in rapporto alle forze lavoro, del resto d'Italia, un rischio di povertà che coinvolge una persona su 4, un'economia sommersa fiorentissima, che si stima arrivi fino al 40 per cento del prodotto interno lordo locale. Vivono sotto la costante minaccia della criminalità organizzata che domenica scorsa ha voluto colpire proprio mentre veniva esercitato il diritto al primo voto popolare palese della storia repubblicana. La partecipazione alla politica di calabresi e siciliani è essenziale per sanzionare le amministrazioni pubbliche inefficienti e per scoraggiare la corruzione e la connivenza con la criminalità. Le due regioni si apprestano ora a condividere un nuovo primato indesiderabile, un ponte lasciato a metà. Senza che molti se ne accorgessero e che della cosa si discutesse in Parlamento, il governo ha, infatti, chiuso la gara d'appalto per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, aggiudicandola all'Impregilo. E una scelta irreversibile, una specie di pillola avvelenata lasciata ai governi che verranno. Non si può più tornare indietro nella realizzazione del Ponte perché, se lo si facesse, lo Stato si dovrebbe accollare il pagamento di penali non di molto inferiori al costo dell'opera. Prima o poi i lavori perciò inizieranno, come sempre succede in un Paese in cui i cantieri si aprono per non chiudersi mai, deturpando la costa tra Scilla e Cariddi. Ma il ponte rischia di non venire mai completato a di rimanere comunque per lungo tempo a metà. Il costo dell'opera si aggira attorno ai 5,5 miliardi di euro, quasi mezzo punto di Pil, oneri finanziari compresi. Di queste risorse, solo la metà sembra destinata a materializzarsi perché sottoscritta da società a controllo pubblico e azioniste dello Stretto di Messina (come Fintecna, Rfi Spa, Anas) o anticipata da Impregilo. I restanti 3 miliardi dovranno essere sottoscritti da imprese private, senza garanzie da parte dello Stato. Gli investitori privati, si dice stranieri, dovrebbero dunque decidere di investire nell'opera solo alla luce dei potenziali proventi associati all'utilizzo del ponte.

CONTINUA A PAGINA 8 SECONDA COLONNA

SCANDALO ALLA VOLKSWAGEN, PER 15 ANNI L'AZIENDA HA FORNITO PROSTITUTE AI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

## Una ragazza per convincere il sindacalista

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

GreenPoint FORUS  
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

800-929291

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore. sarai subito contattato da un nostro responsabile.

L'ex direttore del personale della Volkswagen, Klaus Joachim Gebauer, ha rivelato ai magistrati di avere «fornito di prostitute» per 15 anni i sindacalisti della sua azienda. Vene A PAG. 9



Lunedì 24 ottobre  
Vini Rossi da invecchiamento  
a soli 4,10 euro in più  
LA STAMPA

**LAURETANA**  
L'acqua più leggera d'Europa

La leggerezza che esalta il gusto

75  
Caratteristica Acqua Effervescente

800-233233 www.lastampa.com - Griglia BELLA

INTERVISTA AL CT DELLA NAZIONALE



## Lippi chiude la porta al tutore Moggi

### «Sta meglio in barca»

Bianconeri a Lecce, stasera il derby di Roma Serie B, il Toro batte il Piacenza (2-1) ed è secondo da solo dietro il Mantova

Beccantini, Boffo, Buccheri e Condo NELLO SPORT





LE GRANDI MANOVRE VERSO LA SECONDA PUNTATA IL VERO IMPEDIMENTO ALLA PRESENZA DEL PREMIER POTREBBE ESSERE UNA DIRETTIVA DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA

# «Berlusconi a Rockpolitik? Magari»

Il coautore Freccero ci crede: sarebbe utile. E Urbani: «Una norma lo vieta ma è sempre ignorata...»

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Berlusconi e il Molleggiato. Il politico ex intrattenitore insieme all'intrattenitore preso per politico. Monologhi che si intrecciano e magari pure un duetto canoro. Sicuramente divertente per il pubblico, ma quanto conveniente per lui? Se il premier, stuzzicato dall'idea, sta valutando i pro e i contro della grandiosa comparsa, il clan Celentano è già pronto ad accoglierlo a braccia aperte. «Berlusconi in trasmissione? Perché no, ci potrebbe essere utile», dice Carlo Freccero, l'antifant terribile coautore dei testi di Rockpolitik, provocatore e regista neanche tanto occulto del battage mediatico che alla fine ha portato il programma a vette di ascolto degne del miglior San Remo.

Intanto, quasi a preparare il terreno, il portavoce del premier Paolo Bonaiuti smentisce ogni commento sulla trasmissione attribuitogli da vari giornali. Tanto meno negativo. Il premier non avrebbe proprio proferito verbo in proposito, assicura Bonaiuti. Distinguendosi da tanti esponenti di Fi e anche di An, assai critici. Certo, non è arrivato a guardarsi una telefonata di Celentano come è capitato a Pier Ferdinando Casini, che ieri il cantante ha voluto ringraziare per aver difeso la trasmissione. Ma non si è neppure irritato, come ha confermato il dg della Rai Meocci: «Se si fosse arrabbiato mi avrebbe telefonato. Nessun pregiudizio, quindi. Il che non vuol dire via libera a calcare la scena del megastudio».

Un ostacolo infatti ci sarebbe, e non dipende certo dalla convinzione del ministro delle Comunicazioni Landolfi come del suo sottosegretario forzista Paolo Romani che «sarebbe bene non mescolare politica e spettacolo». L'impedimento potrebbe nascere dalla direttiva della commissione parlamentare di Vigilanza, che vieta ai politici di comparire nei programmi Rai di intrattenimento, se non in casi eccezionali, in particolari «finestre informative» e «con un contraddittorio». Ma è davvero un problema?

Alessandro Curzi è disposto a passarci sopra, tanto lo sfida l'ipotesi di vedere Berlusconi a Rockpolitik, sottoposto alle domande di Celentano. «Sarebbe la rottura di uno schema, ma se



Adriano Celentano si ripara dall'acqua nel corso della prima puntata di Rockpolitik

vuol andarci ci vada pure. Un bell'atto di sfida. Perché certo non potrebbe sottrarsi a un interrogatorio, a cominciare dal perché ha voluto eliminare dal video Ragni, Santoro, Luttazzi eccetera. E poi - aggiunge malizioso il consigliere Rai di

area Pro - farebbe crescere l'ascolto. «Berlusconi arriva o non arriva in questa puntata? Un'attesa spasmodica. Per una volta il premier ci darebbe una mano. Anzi, se essa farà? Porrorò al cda di chiedere alla Sipra di aumentare il prezzo

degli spot». Un ok arriva anche da Giuliano Urbani. Il vicesegretario Rai forzista osserva che le norme della Vigilanza, «non solo quelle, sono sistematicamente violate». Come dimostra un dossier che lui presenterà al

Meocci

«Se il Cavaliere si fosse arrabbiato con Adriano mi avrebbe telefonato, e non lo ha fatto»

Urbani

«A Silvio direi "decidi tu in tutta tranquillità, che non hai niente da nascondere né da temere"»

Curzi

«Sarebbe un bell'atto di sfida, perché certo non potrebbe sottrarsi a un interrogatorio su Biagi, Santoro, Luttazzi»

non politica, in vista delle elezioni. Ma intanto... Nel pannello del vecchio amico di Berlusconi, invece, egli direi "decidi tu in tutta tranquillità, che non hai niente da nascondere né da temere". Tanto meno domande come quelle che ipotizza Curzi sulle quali è facilissimo rispondere».

Alla fine però il presidente del Consiglio farebbe bene ad andarci? Omar Calabrese, semiologo e consulente di immagine, ritiene di no «perché contraddirebbe molto l'immagine che Berlusconi ha sempre dato di sé, con una certa fortuna. Presentandosi fin dall'inizio come un politico diverso dagli altri, avulso dal teatrino, ha sempre preferito mostrarsi in tv da solo, tranne rarissimi faccia a faccia, o mescolarsi a nani e ballerine non gli gioverebbe». Ma è uomo di spettacolo, ed è simpatico. «Non sempre "fare il simpatico" produce simpatia. In più, in questo momento in cui è percepito come uno che cerca di non perdere, farebbe dire al pubblico "ci prova in tutti i modi". Calabrese giudica negativamente anche l'ospitata di Fassino dalla De Filippi: «Il privato dei politici funziona se è "rubato" dai media, non se è esibito volutamente».

«Però sarebbe sicuramente un bello spettacolo, divertente», azzarda Giampaolo Vigorelli, direttore creativo della Bbdo. «Sono due capaci di tutto, si reggerebbero bene. I rischi - aggiunge - sono la sovraesposizione, la retorica (vedi Santoro, ultraretorico e gignone). E poi, è una trasmissione contro i potenti, e il pubblico potrebbe giudicarlo invasivo».

DOPO L'ESORDIO

## Rutelli: dà un'idea bucolica

ROMA

Celentano ha lanciato un sassone nel vespaio della politica e, com'era facilmente prevedibile, ha sollevato una serie di reazioni, in alcuni casi anche scomposte. Cominciamo da quelle del centrodestra, cioè dal settore politico più colpito dal sassone lanciato dallo show man. L'oscar va sicuramente al portavoce del presidente del Consiglio, Paolo Bonaiuti, secondo il quale Berlusconi «non ha fatto nessun commento sulla trasmissione». C'è da crederci? Segue a ruota l'ex ministro di An, Maurizio Gasparri, il quale ha affermato testualmente: «Non mi preoccupano le esternazioni di Celentano, ma gli ospiti che invita alla sua trasmissione». E' un sospetto che sia venuto anche ad altri. Il ministro leghista in carica, Roberto Maroni, ha invece scelto l'ironia («Celentano è un genio quando canta, perché ha voluto abbassarsi al nostro livello?»), ma non tutti l'hanno colta. L'esponente di Forza Italia, Francesco Girolamo, ha fatto «i più sinceri complimenti alla sinistra, sostenendo che quest'ultima ha dimostrato di essere molto brava nell'uso strumentale delle televisioni. Per fortuna del centrodestra, è una bravura che non può essere esercitata troppo spesso. Il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi (fi), ha preferito puntare sull'aspetto economico, sottolineando l'abitudine in relazione all'ammontare dei compensi percepiti da Celentano. A chi fosse rivolta questa richiesta-minaccia, non è ben chiaro».

Il centrosinistra, che in teoria dovrebbe essere soddisfatto per il taglio della trasmissione di Celentano, è invece rosso dai dubbi perché si aspetta che il prossimo colpo avverrà nella sua direzione. Così Francesco Rutelli, leader della Margherita, prende le distanze e afferma che «nel sermone di Celentano ci sono cose condivisibili e non». A suo dire, Adriano Celentano è un grande intrattenitore ma trasmette un'idea «bucolica e nostalgica» delle città che, invece, possono essere il motore della trasformazione e dello sviluppo. Salomonicamente, Carlo Romano, consigliere di amministrazione Rai in quota Ds, la prende ancora più alla lontana: «La satira - ha detto - non deve fare paura, quando prenderanno in giro il governo Prodi non interverrà. Vedremo, ma c'è ancora tempo».

Quasi fuori quota, in questo vespaio, si collocano, nell'ordine, le reazioni del sindaco di Milano e del vicesegretario della Dc, Albertini ha ventilato l'intenzione di dedicare a Celentano il nuovo parco Certosa, e qualcuno ha creduto che lo dicesse sul serio. Mauro Cutruffo ha invece chiesto a gran voce di prendere il posto di Celentano: vuole uno show tutto suo per aumentare la propria visibilità. Cosa ne pensino i telespettatori, non si sa ancora. (sil. co.)

### I SUOI ASCOLTI RECORD

- **FRANCAMENTE ME NE INFISCHIO** ottobre 1999
- **125 MILIONI DI CAZ...TE** aprile 2001
- **FESTIVAL DI SANREMO SERATA FINALE** marzo 2004
- **ROCKPOLITIK** ottobre 2005

- Pena di morte
- Mine antiuomo
- Fame nel mondo
- Cibi transgenici
- Eutanasia
- Donazione degli organi
- Italiani a Nassirya
- Confestival di Nando Dalla Chiesa a Mantova
- Ritorno in tv di Santoro
- Classifica della Libertà di stampa

SPETTATORI

SHARE

9,7

milioni

42,29%

10,3

milioni

41,95%

14

milioni

50,78%

11,6

milioni

47,19%

L'INVENTORE DELLA TV-VERITÀ «HO PROVATO NOSTALGIA E INVIDIA. MEZZ'ORA DI GRANDE TV, NON SE NE VEDEVA DALLA NOSTRA RAITRE»

## Guglielmi: evviva, è tornata Telekabul

colloquio JACOPO IACOBONI

«Che invidia, che nostalgia veder rivivere in Celentano la mia Raitre», tv-reality molto prima del reality. Nel '94 Angelo Guglielmi se ne andò. E ora, sentenzia, lui che qualcosa in tema di format ci capisce: «Celentano ha detto tante sciocchezze ma non continuo le cose che dice, conta come lui le dice: il programma è stato grandissimo per questo, il linguaggio che smonta e rimonta i generi, e rompe i conformismi espressivi della Rai di questi anni. Paradossi mediatico-politici: su Raiuno, un divo nazionalpopolare celebra il ritorno a Telekabul».

Eccolo là il suo apparante opposto, il gelido avanguardista Guglielmi, l'uomo che nel 1950 incontrava Carlo Emilio Gadda in via Merulana e negli anni ottanta Alba Parietti in via Toulada. È insediato nel suo ufficio dietro piazza Maggiore a Bologna, dove Sergio Cofferati l'ha chiamato a fare l'assessore alla cultura dopo l'esperienza infelice di candidato sindaco di Pomezia. Lo slogan laziale fu: «un sindaco da grande città». Il risultato: trombatura impetuosa e imprevedibile, «e non seguirono». Da assessore, invece, Guglielmi sta provando a ridisegnare il volto postmoderno di Bologna, «la città non mi pare spaventata, il sindaco fa bene a occuparsi di sicurezza e ordine, ma anche il problema dei lavvieri non lo drammatizzerei oltre il giusto. Piazza Verdi e il Pratello sono le zone più vive, e questa vivacità va conservata, non repressa. Ma è poi di televisione

che gli interessa di più parlare. Con libri e cinema, l'amore di una vita».

Di lui Giuseppe Zaccaria disse «potrebbe facilmente passare per un sovversivo comunista», Filippo la Porta lo descrisse come «uno dei protagonisti della neoavanguardia ludico-nichilista», Alba Parietti si entusiasma «è stato il primo a capire la mia vera natura», dei che tutti gli sono ovviamente grati. Un eclettismo che in questi anni - in cui è passato da produttore a semplice osservatore di tv - s'era sentito non rappresentato in tv. Poi è arrivato Rockpolitik. «L'altra sera mi è venuta una grande nostalgia, guardando Celentano. Ha fatto almeno mezz'ora di grande televisione, come non se ne vedeva più dai miei tempi, e fu una lunga epoca, Guglielmi direttore di Raitre dal '67 al '94. «La cosa più geniale è stata rifarsi pari pari al vecchio modello, mio, di Balassano. Voglio: una tv non prefabbricata, non precotta, che lascia molte spazi all'intervento in diretta del personaggio, che è attenta alla scrittura, e ai suoi linguaggi e personaggi». Già, i personaggi.

«Santoro continua a essere qualcosa di televisivamente unico e bello bene, non sta parlando delle sue idee politiche: Santoro funziona a prescindere, anche inattivo e un po' arrugginito conserva tutto il suo carisma, che è qualcosa di pre-logico». Appunto: di televisivo. «Anche la trovata di parlare della sua famiglia segue una nostra vecchia discussione in Rai, io gli proponevo di introdurre ogni tanto, anche a Samarcanda, delle notazioni di questo tipo». È probabile che oggi sia la politica a nutrire una televisione asanguine,

Su Celentano

«Ha detto tante sciocchezze ma non conta quello che dice, semmai come lo dice. Ha ibridato i linguaggi»

Lerner &amp; Crozza

«La scena ricordava Gad sugli assi scricchiolanti di Milano-Italia. E Crozza pareva la prima Guzzanti, non ancora irrigidita»



Angelo Guglielmi

finché a qualche tempo fa era il contrario, erano i politici ad accorrere sul piccolo schermo ansiosi di rivitalizzarsi. Di certo, l'uomo che teorizzò la tv-verità non ritiene poi che il passaggio dal giornalismo alla politica possa essere fatto una volta sola: «La ragione è semplice. Mi pare difficile eleggere il giornalismo e i giornalisti della politica e dei politici. E questo ancor più in un momento in cui celebri giornalisti politici occupano gran parte delle cronache nazionali. Il giornalismo si colloca esattamente nell'interstizio tra tv e politica, è la camera di compensazione di questi due generi. Forse, in fondo, la stessa cosa». In quest'ottica Santoro è il divo

«ma è anche l'altra faccia di Celentano stesso». «Crozza è la Guzzanti della prima fase, fresca e non irrigidita». E ancora: «La scenografia mi ha ricordato quando vidi Gad Lerner entrare per la prima volta in quello studio di Milano-Italia con gli assi di legno scricchiolanti. Capii che quella era, quasi naturalmente, televisione. Anni dopo Lerner disse di lui: «Angelo Guglielmi è una personalità enigmatica, con la quale non è facile entrare in relazione. Ma quando l'hai compreso, il legame che si crea è profondo».

L'enigmatico ha però fiuto popolare, come Eco nei romanzi. E non si stupirebbe se in una delle prossime serate Celentano

Su Santoro

«Era un po' arrugginito dall'inattività, ma il carisma è intatto. E fui io a dirgli: ogni tanto parla anche del tuo privato»

Su Berlusconi

«Non mi stupirei se Adriano lo invitasse. Assurdo definirlo di sinistra, ha solo creato un geniale blob»

viresse a destra, magari invitando Berlusconi. Perché è sbagliato dare una lettura di schieramento dello show: «Celentano ha detto un mucchio di sciocchezze, non vuole, non è quello che importa nei suoi show. Come è anche sbagliato dire che adesso è di sinistra, mentre prima lo consideravano uro del qualunque destrorso. La verità è che vince il suo linguaggio, la capacità di mischiare generi, fare "situazioni" dette alla Debord. Ah, ha fatto caso che la trasmissione ha ripreso, solo rallentandola, lo stilema narrativo di Bloch di Enrico Ghezzi?». E probabilmente è inutile ricordare chi l'avesse messo in palinsesto.

«ZAPATERO-ZAPATERA»

### L'Udeur risponde con una poesia a Maurizio Crozza

ROMA. L'Udeur ha scelto di dare una risposta inconsueta alla canzone «Zapatero-Zapatera» eseguita dal comico Maurizio Crozza nel corso di «Rockpolitik». Si tratta di una poesia. Questo il testo, diffuso in una nota dell'ufficio stampa del partito di Clemente Mastella: «Se vuoi tornare all'anno zero la Sinistra inneggia pure a Zapatero/L'Italia non è la Spagna/qua si vota di continuo, si canta e poi se magna/Pane e mortadella con l'aggiunta di Mastella/fanno l'Italia ancor più bella/Quanto a Crozza e Celentano/autentici mattatori ma anche incredibili rompi.../non credete, Popolo di Sinistra/facciamo la fortuna di Berlusconi?».

Il testo della canzone di Crozza era il seguente: «Ha vinto le primarie el Mortadella/nuestra es la culpa/a caballo de una graciola/con Di Pietro e con Rutella/Prodi nooo... por chi me toca votar/Abemos candidato anche Mastella/la segunda culpa/ e intanto Bertinotti fa le spese in via Condotti/ma porque ma porque ma porque/Ma... porque qui non c'è... Zapatero Zapatera/La primaria non me serviva se c'eri tu/Parque de Vespas tu non vas tu es un hombre yo no se cos'è Fasini/El pueblo quiere un leader fuerte e apasionado/Prodi lofonchia como un prelado/Como es triste esta canción/Yo sognavo Che Guevara... e c'è Bordon/ Ma me consolo: non se puede peyorar/O forse si... con l'Udc.../Zapatero Zapatera/L'un per cento de tu carisma se serve aquí/Zapatero Zapatera/La primaria non me serviva se c'eri tu/Si yo lo so tutta la vita con Paris non starò/Un giorno troverò un leader vero anche per me/Uno almeno ci sarà... nell'Immensità».

ALTROVE di Guido Caronetti

L'infanzia e la vecchiaia sono dominate da un sentimento costante, una passione che travolge ogni altra: il timore di essere abbandonati, la prova evidente dell'essere-per-la-morte di «Essere e Tempo» nel ripetersi dell'esperienza. Chi non lo conosce, o non è stato realmente bambino o è ancora fuori dai serpenti atterraggiati di Laocoonte della vecchiaia. A volte il terrore dell'abbandono è più forte quando si ha intorno qualcuno; niente ne dissuole. Il neonato si sente dimenticato dalla tetra tetrad, il vecchio succhiando parole le respira e apprezza di più essere lasciato solo, a guardare sul muro la sua luce che muore. Il filosofo ignato





Intervista  
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

La prima volta che squillo il telefono, alle 10 del mattino, nell'attico sulla Collina Fleming, dall'altra parte c'è Adriano Celentano che desidera commentare le reazioni provocate dalla prima puntata di «Rockpolitik» con il padrone di casa. Che è anche uno dei suoi fan più appassionati, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Poi arriva una telefonata dall'Oriente: il presidente del Parlamento thailandese vuole scambiare quattro chiacchiere con il Presidente dell'Unione Interparlamentare, cioè sempre Casini. Ed ancora richiama monsignor Rino Fisichella, a cui il presidente fa le condoglianze per la scomparsa della mamma. Nel frattempo il direttore generale della Rai, Alfredo Meocci, assediato dal centrodestra sempre per colpa del «colleggiato», cerca solidarietà sul telefonino dell'uomo ombra del presidente, Roberto Rao. Intanto però resta quel tarlo che accompagna il presidente della Camera da qualche settimana, quel rapporto rotto con Marco Follini di cui parla solo fuori intervista: «Marco è una risorsa preziosa ma ogni tanto mi viene in mente qualche aneddoto - spiega un Casini in tutta, tutto fiero degli otto chilometri giornaliere che fa sul tapis roulant - Alcuni mesi fa gli feci dei complimenti per una dichiarazione in cui criticava i Pds. Lui mi richiamò la sera e mi disse: "Forse sono stato un po' beccato". Rimasi perplesso ma poi venni a sapere che gli aveva telefonato Fassino per dirgli che lo stimava, ma che lui Pds aveva ecceduto. Restai di stucco: non credo, infatti, che debba essere la sinistra a dire ciò che è lecito e ciò che non lo è. Mi vengo in mente certi Dc che avevano una sorta di sudditanza culturale rispetto ai comunisti. Non parlo dei Democristiani e dei Dc, quelli avevano carattere da vendere, ma degli Zaccagnini».

Allora, presidente Casini, lei è candidato a Palazzo Chigi? «Non mi sento candidato a Palazzo Chigi, ma solo per una ragione: perché non mi sono mai candidato a niente. Né alla presidenza della Camera, né ad altri ruoli. Mi sento, invece, come gli altri nella partita. Tra l'altro io non ho mai coltivato nel mio intimo un'aspirazione di questo tipo, mentre ho coltivato, ad esempio, quella di diventare presidente dell'unione interparlamentare. E tutto sommato mi piacerebbe rimanere a Montecitorio. Sono in campo. Con Fini e Berlusconi, Rutelli e Prodi. Poi vedremo».

Allora spieghi la sua strategia. «Io non posso fare sconti a Berlusconi, tantomeno oggi e per i prossimi mesi. Ma non voglio neppure provocare un'esasperazione dei toni che alla fine danneggerebbe solo il centro-destra. Non sono il cavaliere di Troia di nessuno. Sono per la competizione, non per la fibrillazione continua».

Ciò non toglie che le vere

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA LANCIA UN AVVERTIMENTO AL CAPO DEL GOVERNO: NON GLI POSSO FARE SCONTI



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

# Casini

«Per Palazzo Chigi nel centrosinistra c'è Prodi  
Nella Casa delle libertà corriamo in tre»

primarie, come lei ha detto più volte, il centrodestra le farà alle elezioni politiche... «Vede, questo sistema elettorale indica il capo della maggioranza. E come io ho sempre detto, anche nei momenti più polemici con Berlusconi, il capo della maggioranza è il capo del partito di maggioranza relativa. E' un po' ridicolo pensare che il leader di un partito del 6% possa porsi come leader della coalizione, quando nella coalizione c'è un partito del 20%. Ma lo spirito del nuovo sistema è anche che "chi ha più filo da tessere, tessi". In questa campagna ognuno correrà per prendere i suoi voti. E' chiaro che la crescita del nostro partito, come per altri, misurerà la crescita delle nostre aspirazioni e ambizioni».

Per cui le ambizioni, a cominciare dalla presidenza del Consiglio, si misureranno sul risultato elettorale di ciascun partito e di ciascun leader. Questo vale per Berlusconi, come per lei, come per Fini. «Certo, da un lato c'è Prodi, dall'altro siamo in tre. Vedremo cosa succederà, ma questo sarà anche un modo per attrarre gli elettori».

Detto questo, le candidature di Prodi e di Berlusconi non rappresentano l'intera società italiana. Il presidente della Confindustria Montezemolo

ha addirittura posto per entrambi un problema anagrafico...

«Per me Berlusconi tra i moderati italiani è la calamita elettorale più potente. Nessun uomo politico è capace di polarizzare come lui il consenso di un'ampia fetta dell'opinione pubblica. Ma anche Berlusconi ha un problema che negli

## Lista unitaria

«Con la nuova legge elettorale l'argomento non è all'ordine del giorno. Meglio andare insieme con la Dc di Rotondi»

anni si è accentuato: una fetta di elettori potenzialmente di centro-destra non lo vota. Allora queste persone devono trovare altri punti di riferimento: sulla destra può essere Fini, sull'ala moderata io e l'Udc. In questo senso Follini ha fatto un lavoro egregio per calamitare questi elettori».

Ma alla fine dove ha sbagliato?

«C'è una linea di confine oltre la quale la differenziazione diventa un'altra cosa. Una linea che si

oltrepassa quando i motivi di divergenza sono prevalenti rispetto a quelli di concordanza. D'altronde noi siamo uomini politici, dobbiamo avere realismo: come spiegare una nostra corsa solitaria quando Berlusconi convive allegramente con Rutelli? Saremmo diventati i tangenziali responsabili della catastrofe dei moderati italiani».

## Il partito

«Non sono disponibile a sostituire Marco, sarebbe un replay. Però guiderò la campagna del 2006»

E' sempre convinto che la casa dei moderati sia il centro-destra?

«Mi auguro di sì, se non sono mai qui».

Secondo lei che il conosce bene, la decisione di Prodi di formare una lista unitaria con Ds e Margherita metterà in sofferenza gli ex-Dc, gelosi della loro identità, che sono finiti nel centro-sinistra?

«Questa decisione serve solo a risolvere un problema a Prodi che

non ha un partito, a dargli una maggiore credibilità. Paradossalmente, però, apre anche potenzialità enormi nel mondo democratico cristiano. Le apre a Mastella, nel centro-sinistra. Ma anche all'Udc. Naturalmente se si riuscirà ad essere credibili e ad evitare frazionismi ridicoli. Tanto per essere chiari: non si capisce perché tra noi e Rotondi ci debbano essere due liste diverse».

Potrebbe arrivare anche qualcuno dal centrosinistra?

«Se non rosa fioriranno. Per quanto mi riguarda è il momento di tenere gli occhi aperti e di privilegiare gli intenti unitari».

E l'Udc del dopo-Follini come dovrebbe attrezzarsi per essere all'altezza?

«Prima di tutto serve una scelta definitiva ed è inaccettabile qualsiasi ipotesi di pasticci e confusioni (vedi triumvirati). Poi, c'è bisogno che ciascuno si senta in casa sua, garantito e tutelato soprattutto dopo l'introduzione di un sistema elettorale che esclude la preferenza. Personalmente non ho candidati né voglio averli. Chiedo una soluzione più unitaria possibile per non spaccare il partito. Comunque, la mia disponibilità a capeggiare la campagna elettorale c'è, mentre non sono disponibile per la segreteria né oggi né domani. Sarebbe un replay di cattivo gusto».

## Amici & nemici



## Berlusconi

«Una fetta della Cdl non vota il Cavaliere e allora Fini e io siamo i punti di riferimento»



## Follini

«Ha commesso l'errore di superare la linea di confine tra concordia e divergenza politica»



## Prodi

«La scelta di unire Ds e Margherita apre possibilità a noi e a Mastella»



## Celentano

«Sono un suo fan. In realtà ha fatto un gran regalo al premier»

Esiste la possibilità che anche il centrodestra metta in piedi una lista unitaria?

«L'argomento con la nuova legge elettorale non mi sembra all'ordine del giorno. Vede, questa legge elettorale non va derubricata come una cosa banale. Certo da Presidente della Camera sono dispiaciuto per come si è arrivati ad approvarla - ma porto ancora le ferite - ma non dimentichiamo che per dialogare bisogna essere in due. Anzi le dico una cosa: se il centro-sinistra si fosse seduto al tavolo di una trattativa forse il centro-destra non avrebbe trovato un'intesa al suo interno...».

Torniamo alla lista unitaria del centrodestra...

«In queste elezioni nel centrodestra ognuno andrà con la propria lista. Diverso è invece il discorso del partito unitario. La prospettiva va tenuta aperta per non disperdere l'esperienza di questi dieci anni: è un tema che sta a cuore a Fini come a me. Se dall'altra parte la lista unitaria serve solo per dare autorevolezza a Prodi, da noi il partito unitario dei moderati è il tentativo di avvicinare culture politiche diverse e legare la sorte di uomini, persone e gruppi dirigenti nei prossimi dieci anni. Per dirla in breve, è una rassicurazione affinché l'introduzione del proporzionalismo non equivalga a uno scioglimento delle righe».

Lei ha fatto gli auguri a Celentano prima di «Rockpolitik». Poi la trasmissione ha provocato un'ondata di polemiche. Glieli farebbe ancora?

«Io sono da sempre un fan di Celentano, lo considero un mito. Per cui sono un tifoso. Ho visto la trasmissione ed è stata dura con Berlusconi. Ma ho pensato anche che è stato un grande regalo al premier. Dopo tutte le litanie sulla Rai normalizzata, la più grande trasmissione, quella più ascoltata, quella più pubblicizzata, quella per cui si è fermata l'Italia, ha preso in giro per buoni due terzi della sua durata Berlusconi. Penso che gli italiani da quel momento stiano pensando: in fondo meritiamo di essere paragonati alla Bulgaria o al Burundi, come qualcuno vorrebbe fare, in termini di libertà di informazione».

Ma se lei fosse nei panni di Berlusconi parteciperebbe a «Rockpolitik»?

«Non so se dovrebbe andarci o no. A me francamente non piace né Fassino a c'è "Posta per te", né Berlusconi a c'è "Rockpolitik"».

Intanto, però, per questa trasmissione molti esponenti del centro-destra stanno processando il direttore generale, Meocci...

«Penso che Meocci sia stato impeccabile. Anche lui dimostra che i pregiudizi della sinistra alla prova dei fatti si sono dimostrati sbagliati».

Berlusconi vorrebbe modificare anche la «par condicio»?

«Non vedo l'esigenza di infarcire di spot la tv pubblica e privata in vista delle elezioni. Nel centrodestra l'intenzione è motivata con l'argomentazione che la sinistra ha più militanti. Se è vero, basti loro che ce la hanno. Io dico: riconoscano con il ricordo a San Giovanni quando portammo in piazza un milione di persone. Risvegliamo questa gente. Inoltre per un partito come l'Udc accettare l'idea che oltre alle preferenze non ci sia neppure la par condicio, equivale a non giocare la partita e stare in panchina».

C'è l'idea di una par condicio di coalizione...

«E' un'altra ipotesi che non riesce a scaldarmi. Eppoi bisognerà pure che su qualcosa non siamo d'accordo...».

IL DOPO-FOLLINI L'EUROPARELAMENTARE GODE DELLA FIDUCIA DEL LEADER DIMISSIONARIO

## Udc, per la segreteria si fa avanti Cesa

Ma potrebbe anche nascere la candidatura di Baccini, che si era detto disponibile

ROMA

Nell'Udc in cerca di segretario, dopo le dimissioni di Marco Follini, si è fatto avanti Lorenzo Cesa, personaggio sconosciuto ai più ma molto influente in quel mondo. Difatti è la fiducia e anche, per quanto possa valere in politica, dell'amicizia tanto dell'ex-segretario (che nel discorso di commiato gli ha rivolto un saluto speciale) che di Pier Ferdinando Casini. Il profilo politico di Cesa non è tale da proiettare da subito nell'orbita dei leader, ma non c'è dubbio che sia attualmente l'esponente più vicino all'identikit: su cui i centristi possono convergere, proprio per le sue doti umane.

Lo stesso Cesa sceglie di volare

basso. «Il mio spirito», ha detto lanciando la propria candidatura, è quello di garantire tutto, tanto i seguaci di Follini che quelli che si rifanno al presidente della Camera. «Ritengo che la difficile situazione Udc debba essere affrontata con spirito unitario», ha spiegato Cesa, «in attesa del congresso straordinario e del rientro di Casini alla nostra guida già dal mese di gennaio, nell'imminenza della campagna elettorale». Sembrava di capire che, perlomeno nella mente di Cesa, il presidente della Camera lascerà la poltrona con tre mesi di anticipo rispetto alla naturale scadenza.

Se poi qualcuno altro si facesse da parte, precisa Cesa, e quel qualcuno rappresentasse una soluzione più ampia e unitaria, l'aspirante segretario si dice «pronto a scostarsi, ritirandosi immediatamente». Sull'argomento intervistato anche Rocco Buttiglione che esprime tutta la sua prudenza: «La disponibilità di Cesa è un contributo importante in vista di giovedì. Ovviamente esistono altre ipotesi che sono state più o meno ventila-

te dalla stampa in questi giorni».

Ma esiste un altro esponente capace di mettere d'accordo le diverse anime dell'Udc? Il pensiero corre a Mario Baccini, ministro della Funzione pubblica ben radicato nel Lazio, che nei giorni scorsi s'era dichiarato disponibile al sacrificio di accollarsi la segreteria, qualora gliel'avessero chiesto. Di sicuro Baccini è stimato dal presidente della Camera, con cui ha una forte legume, e non solo da lui; però non è visto altrettanto di buon occhio dall'altra parrocchia, per cui le sue chances di incarnare una gestione unitaria non sono molto elevate.

Dal punto di vista berlusconiano, il candidato migliore è ovviamente quello a lui più amico. Da questo punto di vista, per il Cavaliere non fa molta differenza se diventi segretario Cesa o Baccini, specie se davvero tra qualche mese Casini prenderà direttamente in mano il partito. Nel frattempo il premier conduce le sue trattative con il presidente della Camera, come è accaduto nel pranzo di giovedì scorso a Montecitorio, in

## Buttiglione prudente

«In campo più di un nome»  
In attesa della firma del Quirinale non si placa la polemica tra i Poli sul proporzionale

cui s'è discusso di par condicio. Ieri, piuttosto, Berlusconi era dispiaciuto della piega assunta dal congresso del Nuovo Psi, dove perfino Gianni De Michelis (che alla vigilia era rimasto pericolosamente il bilico tra chi voleva restare nel centro-destra e chi no) ha rotto gli indugi: «Non sfugga a nessuno che le prossime elezioni politiche le faremo in uno schieramento politico diverso da quello in cui siamo ora... è chiaro che non



L'europarlamentare Udc Lorenzo Cesa

staremo con la Cdl».

La legge elettorale in arrivo contribuisce alle fibrillazioni negli schieramenti. Dalla Spagna Romazo Prodi, che spera in un no del Quirinale alla riforma, ha confessato la difficoltà di trovare la quadratura del cerchio per il Senato, dove una lista unica dell'Unione o, al che solo dall'Ulivo sarà difficile proprio per colpa della nuova regola. E Francesco Rutelli, dopo essere stato accusato nei giorni scorsi

di «fuga in avanti», ieri ha dato l'impressione di irrenere sullo stesso progetto di Partito democratico, elencando i punti che andrebbero chiariti in anticipo con i Ds: alleanza internazionale, pluralismo culturale (no all'eccesso di laicismo), fine del collateralismo se delle cinghie di trasmissione». Con l'ulivista Arturo Parisi preoccupato del possibile ritorno di «discorsi fumosi e interessi di bottega».

## Geni

La prima notizia è che basterà togliersi un gene per vivere fino a 120 anni. La seconda è che Berlusconi se l'è già tolto.

Foto: A. Scattolon / A3

Jana



LA SVOLTA NON C'È ACCORDO TRA LE CORRENTI NEANCHE SUL NUMERO DEI DELEGATI E QUINDI LE ASSISE NON SONO FORMALMENTE APERTE. IN PLATEA SI SFIORA LA RISSA

# Craxi infiamma il congresso fantasma

«I socialisti subito fuori dal governo»: il Nuovo Psi si prepara a dare l'addio al centrodestra

Fabio Martini  
ROMA

Oramai parla come papà Bettino. Le pause, gli aggettivi, le frasi slogan. Ma nell'intervento che ha dato una sferzata al congresso del Nuovo Psi, Bobo Craxi è come se si fosse voluto liberare dell'ombra del padre. Non solo per la bella frase che ha commosso quasi tutta la platea: «Io confesso di non aver mai partecipato volentieri alla gara su chi fosse l'interprete più autentico del pensiero craxiano, ma ho sempre cercato di far valere ragioni politiche proprie come amava fare lui che ci ha insegnato non il fascino dell'utopia, ma l'obbligo del realismo» e in questo senso, come tanti di voi, posso sentire di essere figlio di Craxi e del suo sentimento di autonomia. Ma Bobo - che ormai ha 41 anni e che è così diverso dal ragazzino che ballottava politica nel consiglio comunale di Milano - alla platea vocante e violenta del suo congresso ha provato a parlare da leader, dando un'indicazione inequivocabile: «Chiedo il ritiro della delegazione socialista dal governo, concludendo senza rancore e ingratitudine il rapporto politico con il centrodestra».

Certo, alla fine ci ha pensato la claque craxiana a far partire i coretti «se-gra-ta-rio, se-gra-ta-rio», ma è pur vero che due giorni fa la complessiva accoglienza della platea al segretario Gianni De Michelis era stata più fredda.

E così a De Michelis, che ha capito di essere pronto a lasciare la Casa delle libertà ma esita a trarne le conseguenze immediate, l'altra metà del congresso socialista guidata da Bobo Craxi ha messo sul piatto un argomento pesante come l'immediata uscita dal governo dei tre socialisti (il ministro per l'attuazione del programma Stefano Caldoro, il viceministro Nanni Riccio, il sottosegretario Mauro Del Bue) e anche l'ipotesi che i parlamentari del Nuovo Psi (tra cui lo stesso Bobo) eletti nel 2001 con la Casa delle libertà, si dimettano subito da deputati. Uno strattone, quello dell'ex giovane Craxi, che nel giro di poche ore ha definitivamente chiarito le posizioni: De Michelis si è affrettato a dire ai cronisti che non sfugge a nessuno che le elezioni politiche le faremo in uno schieramento politico diverso da quello in cui siamo ora, è chiaro che non staremo più nella Cdl. Mentre il ministro Caldoro e Chiara Moroni hanno fatto diffondere due comunicati fotocopia per dire che loro restano nel centrodestra. In altre parole, il congresso si prepara oggi a dare l'addio alla Casa delle libertà, mentre la destra del Nuovo Psi, sin da stasera, è destinata ad abbandonare il partito. Una mini-scissione che si aggiunge alle tante della storia socialista italiana, anche se il duo Caldoro-Moroni non riuscirà a portare il garofano a Berlusconi come ha detto Craxi.

L'aspetto paradossale della

De Michelis

«Ormai è chiaro che alle elezioni del prossimo aprile non correremo con questi alleati»

Mini-scissione

Chiara Moroni e il ministro Caldoro si preparano a lasciare il partito «Restiamo con la Cdl»

accessissima discussione che divampa nei padiglioni della Pira di Roma è che il congresso, formalmente, non è ancora iniziato. Le quattro fazioni in lotta (il segretario Gianni De Michelis, la sinistra di Craxi e Saverio Zavattieri, la destra di Stefano Caldoro, i pontieri di Donato Robilotto) non si sono ancora messe d'accordo sull'esatto numero dei delegati usciti dai congressi di base. Ogni gruppo contesta all'altro irregolarità e in mancanza di un'intesa sul plenum dei delegati, il congresso



Bobo Craxi ieri al congresso ha chiesto al partito di lasciare la Cdl

I NUMERI

	NUOVO PSI	SDI	RADICALI
● AL GOVERNO	1 ministro, 1 vice ministro, 1 sottosegretario	-	-
● DEPUTATI	3	11	-
● SENATORI	1	6	-
● EUROPARLAMENTARI	2	2	2
COSÌ ALLE ELEZIONI (VOTI %)			
POLITICHE 2001	1,0%	2,0%	2,2%
EUROPEE 2004		2,2%*	2,3%*

\*Insieme ai Verdi nella lista «Girasole»

\*\*Lista Uniti nell'Ulivo (Dc, Margherita, Sdi e Repubblicani europei): 31,6%

se è inabilitato ad assumere qualsiasi decisione, anche se stanotte si proverà a trovare un'intesa prima delle votazioni finali previste per oggi. E dunque è tutto in aria, comprese le percentuali delle diverse mozioni, anche se una autoconvocata Commissione verifica poteri ha assegnato il 59% alla corrente Craxi-Zavattieri. Questa concluda l'uscita del congresso si riverbera sul dibattito, attraverso da continue scariche di adrenalina con scambi di insulti, spintoni, annunci di querelle.

Certo, una passionalità rara nei partiti personali della Seconda Repubblica, ma era dai tempi dei congressi missini che non si mettevano in fila tanti insulti e tante intolleranze nell'arco di così poche ore.

La vera partita si giocherà nelle ultime ore del congresso - ammesso che si trovi un'intesa sui delegati - l'ha spiegata nel suo intervento Marco Pannella, rivolgendosi a De Michelis: «Caro Gianni, le agenzie dicono che tu stai esplorando... Ma con i radicali e lo Sdi cosa c'è da

esplorare? Non sapevo che fossi diventato un boy scout. Noi, intesi come radicali e socialisti dello Sdi, è da luglio che vi stiamo aspettando ma da domenica sera partiamo». Come dire: il trans radical-socialista sta per partire e dunque chi si aggraverà più avanti «sarà sempre benvenuto» come dice il segretario dei Radicali italiani Daniele Capezzone, ma non sarà un socio fondatore. Con tutto quel che ne deriva in termini di assetti, programmi, primogeniture.

MARCO & ROMANO I DUE NON SI PARLAVANO DA FEBBRAIO

## Messaggio di Pannella ed è disgelo con Prodi

Il Professore potrebbe andare a Riccione al congresso radicale che si apre sabato

retroscena

ROMA

Tutto è ricominciato grazie ad un messaggio. Era lunedì notte, dagli schermi di «Porta a Porta» Romano Prodi stava marmadeggando nella trasmissione dedicata alle Primarie e in quel momento a Marco Pannella è venuto in mente di mandare un sms al Professore. Come ogni tanto capitava quando tutti e due erano a Bruxelles. Pannella, si sa, non è mai compiacente e anche quel messaggio notturno era velato di ironia. L'indomani,

ecco la notizia, il Professore ha richiamato Pannella: «Sono Romano Prodi, come stai?».

Il Professore era in treno, la linea è caduta per tre volte e per tre volte Prodi ha richiamato Pannella. E così ha cominciato a scongelarsi un rapporto politico, quello personale è buono, ancora difficile, ancora da perfezionare. Ma quella telefonata si è conclusa con un impegno reciproco: «Ci sentiamo dopo la conclusione del congresso del Nuovo Psi». Dunque, la questione radicale tante volte rimossa o rinviata dal leader dell'Unione, è entrata in una fase nuova, a questo punto decisiva.

Erano mesi che Prodi e Pannella non si parlavano. Dopo un vis-à-vis nel sottoscala del congresso ds di Roma - era il 4 febbraio del 2005 - e il successivo, abortito tentativo di realizzare un'alleanza Unione-radicali alle elezioni Regionali, tra i due non ci sono stati più significativi contatti. Ma nel frattempo il solido rapporto costruito da Pannella, Bonino

GLI SPOT ELETTORALI IN TV

Il leader dell'Unione «Giù le mani dalla par condicio»

«L'unica modifica è nessuna modifica». Prodi non ne vuole proprio sentir parlare di cambiamenti nella legge sulla «par condicio», cambiamenti ipotizzati da Berlusconi. «Significa - chiede il Professore - che dovremo pagare al primo ministro per avere gli spot elettorali nelle sue tv? Che campagna elettorale ci può essere se si sopprime qualunque regola che limita la spesa? Se noi saremo obbligati a finanziare la famiglia del premier sarebbe una cosa stravagante anche per gli elettori di centrodestra. Comunque, Berlusconi faccia tutti gli spot tv che vuole, ma 4,3 milioni di persone a votare come abbiamo fatto noi non glieli porta nessuno».



Marco Pannella ieri al congresso radicale

e Capezzone con i socialisti dello Sdi - da sempre nel centrosinistra e vicinissimi a Prodi - è come se avesse avuto un effetto cavallo di Troia: i radicali sono ormai dentro la città della dell'Unione ed è diventato molto più complicato di prima ignorarli e allontanarli. Eppure, sulla questione radicale si è già aperto un irrisolto dibattito tra l'ala cattolica dell'Unione (Mastella, ma anche i dossettiani come Castagnetti e

Bindi) e quella laica, in questo caso incarnata dai Ds.

Un dibattito destinato presto a scaricarsi su Prodi, cattolico in odore di eresia dopo due decisioni che hanno fortissimamente irritato il cardinale Camillo Ruini. Il Professore ha disobbedito alla Cei, votando - e non astenendosi - in occasione del referendum sulla procreazione assistita. Il due settimane fa ha stupito anche i più incalliti laicisti, rendendo pub-

blica una lettera al ds (gay) Franco Grillini sulle coppie di fatto. Ma dopo l'esito corroborante delle Primarie e in vista di un possibile successo del centrosinistra alle prossime elezioni Politiche, dalla Cei sono partiti verso Prodi messaggi di disgelo, formali e informali. E' in questo quadro che Prodi dovrà affrontare e risolvere la questione radicale.

A cominciare da un piccolo, simbolico passaggio. Sabato prossimo si apre a Riccione il congresso dei Radicali italiani e anche se gli inviti ai leader di partito non sono stati ancora diramati, è del tutto evidente che una presenza di Prodi sarebbe graditissima da Marco Pannella e dal segretario uscente Daniele Capezzone. Certo il rapporto personale tra Pannella e Prodi è buono, anche quando il Professore guidava la Commissione europea, il leader radicale non faceva sconto nell'Europarlamento.

Nella chiacchierata dell'altro giorno Pannella ha detto a Prodi: «Tu, Romano, non sei l'alternativa ma sei comunque l'alternanza a Berlusconi e per noi va bene. Mi conosci, Romano, cosa posso dire di più?». Ma ormai è arrivato il tempo delle decisioni. Pannella lo ha detto al congresso del Nuovo Psi: «Mica c'è tanto tempo. Lo sapete che mancano 15 settimane alla formazione delle liste?».

(f.mar.)

# BATcollection

## Batman Forever

Da fantastica storia a serie della Batman, del Batmobile, del Batwing e del Batsoffmarino, al personaggio dei mitici di Arno, Harvey Due Lance e l'Enigmista. E se la storia e Mike Kidman, il confronto sarà davvero diverso. Solo con Panorama, la rivista più alta, più grande, più completa.

Par rama

3 DVD BATTENTI IN EDIZIONE

ANCORA IN EDIZIONE

ANCORA IN EDIZIONE



IL PIANO DEL MINISTRO DOPPIA RETE DI PROTEZIONE ANTI-CONTAGIO NEGLI ALLEVAMENTI, I FARMACI ANTIVIRALI SARANNO PRODOTTI IN ITALIA

# Aviaria, linea dura per caccia e ristoranti

Storace: al primo test positivo fermerà le doppiette. Controlli dei Nas sui locali gestiti dai cinesi

Giacomo Galeazzi

Giro di vite sull'influenza aviaria. Nel mirino la caccia e le migliaia di macellerie e ristoranti cinesi, terminali dei circuiti illegali che consentono di smistare in Italia cibo a rischio. Le misure d'emergenza contro il temibile H5N1 sono in vigore da ieri mattina. In otto zone di passaggio degli uccelli migratori sono già stati effettuati 500 prelievi di sangue e il ministro della Salute Francesco Storace annuncia: «Al primo test positivo fermerò la caccia». Intanto seimila veterinari e duemila carabinieri stanno verificando l'origine della carne servita nei locali a vendita al dettaglio. Il governo ha mobilitato i carabinieri dei Nas in modo particolare contro i ristoranti e i capillari canali che consentono ai ristoranti cinesi di reperire polli a bassissimo costo, macellati senza alcuna sicurezza e privi dell'etichetta di garanzia anti-virus. Tolleranza zero, dunque, con chi commercializza carni bianche di provenienza sconosciuta (il primo ristorante cinese è stato chiuso in una città del Nord per mancata osservanza delle nuove norme, sottolinea Storace), doppia rete di protezione anti-contagio obbligatoria negli allevamenti italiani, verifiche sanitarie sulla selvaggina. Ma anche blocco delle importazioni di polli e uova da Croazia, Romania e altri Paesi balcanici, oltre a controlli a tappeto sui prodotti alimentari. E i farmaci antivirali verranno prodotti in Italia per ottenere una più facile reperibilità del medicinale.

Massima severità nei confronti dell'importazione illegale di polli dalla Cina (un centro di smistamento e un deposito sono stati sequestrati nella provincia di Milano). L'esecutivo, inoltre, ha disposto il divieto di mostre, mercati, fiere e qualsiasi altro concentramento di pollame o altri volatili su tutto il territorio nazionale. Da ieri nei laboratori del centro nazionale di Padova vengono analizzati i campioni prelevati nelle zone umide di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Puglia. Il piano è scattato, spiega Storace, per salvaguardare il Paese dal pericolo di diffusione del virus H5N1.



Il ministro Francesco Storace

perché, spiega Storace, «non possiamo escludere che ciò possa avvenire, dunque è bene muoversi in anticipo e prevenire». Una corsa contro il tempo per scongiurare lo svilupparsi di focolai, «l'influenza aviaria arrivata ai nostri confini. Nel dettaglio, l'ordinanza del governo interdice il monitoraggio sulla fauna selvatica e la popolazione avicola domestica, e dispone che, in seguito alla valutazione del pericolo, le Regioni e le Province autonome individuino gli allevamenti all'aperto, sia rurali sia industriali, che devono essere sottoposti a misure di biosicurezza».

Per tutti gli allevamenti giudicati a rischio, devono essere rese obbligato-

rie doppie reti antipassero per evitare, per quanto possibile, contatti dei volatili domestici con quelli selvatici. La verifica della corretta attuazione delle misure previste è affidata ai servizi veterinari delle Asl. Mostre, mercati, fiere di pollame potranno essere autorizzate da Regioni e province autonome solo dopo aver valutato il rischio a dare immediata comunicazione al ministero della Salute. È proibito, inoltre, portare in Italia dai Balcani volatili vivi di qualsiasi specie, carni e prodotti a base di carne, uova, piume, selvaggina da penna cacciata, anche al seguito di viaggiatori e cacciatori. Il piano antipandemico verrà aggiornato alla luce delle indicazioni degli esperti.

L'agenda sanitaria è fittissima. Domani a Bruxelles è previsto il vertice del comitato per la sicurezza veterinaria e martedì quello del comitato Ue. Dalla «due giorni» comunitaria, osserva Storace, uscirà la strategia complessiva anti-virus. Intanto le due aziende che erano state convocate venerdì al ministero per trovare il modo di produrre alcuni medicinali in Italia hanno ieri dato l'ok alla disponibilità. «Siamo in grado di fronteggiare la pandemia», assicura il ministro - il vaccino costa 7 euro a dose, ho già stipulato i contratti di prelazione con le maggiori aziende farmaceutiche e dispongo dei finanziamenti necessari pure per le scorte di antivirali a base di oseltamivir e zanamivir. Assicuro la disponibilità del medicinale. Mercoledì si riunisce il centro di coordinamento delle malattie (CCM) perché le regioni hanno chiesto una fonte ufficiale precisa. «Ho accettato di buon grado l'impostazione e convocherò settimanalmente il centro», afferma Storace - affronteremo proprio la questione dei vaccini e degli antivirali. Possiamo contare sul 12% di tutti i vaccini del mondo. Mi aspetto atti di responsabilità del sistema paese, incluse le aziende Roche e Glaxo SmithKline titolari dei farmaci. Sono ormai definite, infatti, le linee operative per poter avere la disponibilità degli antivirali (da produrre in Italia) in caso di pandemia.

mir e zanamivir. Assicuro la disponibilità del medicinale. Mercoledì si riunisce il centro di coordinamento delle malattie (CCM) perché le regioni hanno chiesto una fonte ufficiale precisa. «Ho accettato di buon grado l'impostazione e convocherò settimanalmente il centro», afferma Storace - affronteremo proprio la questione dei vaccini e degli antivirali. Possiamo contare sul 12% di tutti i vaccini del mondo. Mi aspetto atti di responsabilità del sistema paese, incluse le aziende Roche e Glaxo SmithKline titolari dei farmaci. Sono ormai definite, infatti, le linee operative per poter avere la disponibilità degli antivirali (da produrre in Italia) in caso di pandemia.

## CHIESTE MISURE RIGIDE

### Londra alla Ue «Subito l'embargo dei volatili vivi»

Il governo britannico, presidente di turno dell'Unione europea, ha sollecitato la Commissione Ue a imporre a tutti i partner un embargo sugli uccelli selvatici vivi provenienti dal resto del mondo. Lo ha reso noto una fonte ufficiale a Londra. «Il governo chiede alla Commissione europea di imporre un embargo sugli uccelli selvatici vivi come parte delle misure tese ad arginare un eventuale propagazione dell'influenza aviaria», ha detto all'Afp un portavoce del Dipartimento per l'ambiente, l'alimentazione e gli affari rurali (Defra).

Per ora, la Commissione Ue esclude un bando generalizzato dell'import di uccelli esotici e da compagnia, ritenendolo «controproducente». Bruxelles sta invece preparando un bando per l'import di polli vivi e prodotti avicoli dalla Croazia, che sarà ufficialmente adottato domani.



Per i ministri Alemanno, Tremonti e Maroni a Cernobbio un banchetto dimostrativo a base di pollo

IL SETTORE IN CRISI VIA LIBERA DAL GOVERNO, IL CROLLO DELLE VENDITE PORTERÀ A GROSSI TAGLI NELLE AZIENDE

# Pronta la cassa integrazione

Vanni Corneo

Intervista a CERNOBIO (Como)

I tre ministri smembrano con le mani una vassaiola di pollo italiano, quello che, ribadisce con enfasi il titolare delle politiche agricole, Gianni Alemanno: «È buono, genuino e sano». Nella cornice di storica eleganza di Villa d'Este, a Cernobbio, questo picnic nel parco, a cui partecipano anche Roberto Maroni ed il generalmente distaccato vicepremier Giulio Tremonti, ha un che di estemporaneo, ma la situazione economica, a causa di quella che è già stata battezzata «gallina pazza», con evidente riferimento al disastro della Bse da cui è nato il tracollo dell'allevamento bovino, richiede operazioni di rassicurazione mediatica.

L'allarme è appena stato lanciato, in toni drammatici, da Giorgio Veronesi, presidente dell'Aia, la maggior azienda avicola italiana, proprio qui, al «Forum internazionale dell'agricoltura e dell'alimentazione» organizzato dalla Coldiretti sulle rive del lago di Como: «La situazione di mercato è gravissima, e sono ormai inevitabili tagli all'occupazione del settore». Solo nella sua azienda Veronesi ha annunciato riduzioni del 35%, qualcosa come 1500 persone, causate dal crollo dei consumi di carne di pollo e tacchino, scesi del 50% negli ultimi sette giorni. E il patron d'Aia non esita a parlare di «linciaggio» verso un prodotto che nel nostro Paese è assolutamente sicuro.

«Abbiamo i frigoriferi pieni e stiamo già riducendo la messe delle uova in incubatrice - ha proseguito Veronesi - se va avanti così in tre mesi la produzione si fermerà, con la conseguenza che, quando l'ondata di panico sarà passata, non avremo più polli da mettere sul mercato e dovremo importarli. Noi, che abbiamo un'ampia autosufficienza, dovremo andare ad approvvigionarci in altri Paesi, magari con garanzie di qualità inferiori, che hanno saputo mantenere il sangue freddo, invece di urlare "alla peste"». Una previsione drammatica, se si tiene conto che, delle oltre 160 mila famiglie legate al settore dei prodotti avicoli almeno la metà subirà le conseguenze economi-

che del crollo di mercato legato all'allarme per l'influenza aviaria. Una linea totalmente condivisa da Alemanno: «Sono molto preoccupato. Per una pura fobia stiamo rischiando una pesantissima crisi in un settore che è al vertice della qualità e della sicurezza alimentare», dice il ministro ed aggiunge: «La nostra produzione di polli e tacchini è la migliore del mondo e non ha nulla a che spartire con l'influenza aviaria». Così ecco una bella fetta di governo fare da testimonial al pollo made in Italy, mangiando di gusto con le mani per sdrammatizzare e rassicurare, come Alemanno che insiste categorico: «L'influenza aviaria non si trasmette per via alimentare. Nel nostro Paese si possono mangiare tutti i polli e i tacchini che si vuole, perché sono assolutamente sicuri».

Contemporaneamente assicurazioni di altro tipo arrivano dal ministro del Welfare, che dà corpo alle speranze di un pronto accesso alla cassa integrazione per i lavoratori del settore espresso da Giorgio Veronesi nel suo allarmato appello. Anzi, il ricorso all'ammortizzatore sociale sarà esteso anche alle aziende agricole travolte dalla crisi innescata dall'influenza aviaria. «I piccoli allevatori - spiega Maroni - potranno contare sullo strumento della cassa integrazione in deroga, introdotte i passato per le aziende tessili in difficoltà». Le casse in deroga sono state introdotte due anni fa, appunto con l'acuirsi della crisi del settore tessile, per finanziare il sostegno ai lavoratori di imprese che non possono accedere alla cassa integrazione guadagni e alla mobilità. «Ora - aggiunge il ministro del Welfare - è arrivata la

richiesta di intervento per alcune aree, come il Veneto, per le aziende agricole escluse dalle "cig" perché troppo piccole. In Finanziaria faremo un'apposita modifica al sistema delle casse in deroga per estenderle al settore dell'agricoltura, con specifico riferimento all'allevamento avicolo. Come si potrà accedere a queste misure? «Con la consueta procedura: l'amministrazione provinciale convoca le parti sociali interessate e definisce un piano di intervento locale che viene finanziato dallo Stato nelle situazioni di crisi riconosciute», spiega Maroni, sottolineando: «Il ricorso a questo strumento alle aziende non costa nulla. Egratia». Ma i soldi per attivare queste misure da dove verranno fuori, in una manovra già tirata all'osso? «Si troveranno - assicura Alemanno con tono ultimativo - il governo li troverà».

LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE UN IMPEGNO PER I VOLATILI MINACCIATI

## La tristezza del «birdwatcher»

«Cerchiamo di far comprendere che non servono gli abbattimenti»

Andrea di Robilant

«Questa storia la stiamo vivendo molto male», si sfoga Andrea Corso, uno dei più noti birdwatchers d'Italia. «E non vorremmo che tutto l'allarmismo sull'influenza aviaria finisca per scatenare una campagna di odio distruttivo verso gli uccelli selvatici, dopo anni di lavoro per proteggerli».

In questi giorni, se il popolo dei cacciatori è lì che scalpita per abbattere i migratori in arrivo, gli amanti degli uccelli - da quelli che la domenica li cercano con il cannocchiale a quelli che viaggiano per il mondo solo per il brivido

di un fugace avvistamento - hanno l'anima in grande pena. La Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli) si sta riprendendo dalla furia mediatica con cui giornali e televisioni continuano a trasmettere immagini strazianti di volatili trucidati e ammonticchiati lungo le rotte migratorie in Kazakistan, in Turchia, in Romania.

«Ci stiamo mettendo al lavoro assieme ai nostri partner europei per far capire che l'abbattimento preventivo di uccelli selvatici non è soltanto inutile ma dannoso e controproducente», annuncia Claudio Celada, direttore dell'area conservazione natura della Lipu, preannunciando una campagna d'informazione più aggressiva in difesa degli uccelli.

«Ma purtroppo l'ostilità sta già montando», avverte Corso, parlando a «La Stampa» dal cellulare mentre insegue un falco pellegrino lungo un costone sull'isola di Pantelleria. «In questi giorni mi è capitato di sentirmi

chiedere dalla gente se avevamo pronto un progetto per non far passare gli uccelli migratori. E quando ho spiegato che questo non era possibile, la prima reazione è stata: "Allora sterminiamoli tutti"».

La Lipu, nel primo comunicato della sua campagna informativa, insiste che «non esiste alcuna prova certa che gli uccelli migratori siano portatori del virus H5N1». «Ma ormai - dice Corso - si sta diffondendo l'idea che questi uccelli siano portatori di un male e che dunque vadano uccisi. Mi accorgo che io stesso, per via della mia attività di ricerca sul campo, vengo guardato con sospetto».

Al quartier generale della Lipu a Parma si vive questo momento con un senso di rabbia e di frustrazione. Il rischio, spiegano, è che in poche settimane vada in fumo il lavoro costruito pazientemente in questi ultimi anni in un Paese ancora dominato dalla cultura della caccia. «Abbiamo lavo-

## IL SETTORE AVICOLA

	ieri (1958)	oggi (2004)
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (mln di euro a valori 2003)	430	2.670
FATTURATO (mln di euro a valori 2003)	600	4.500
OCCUPAZIONE (numero di addetti)	2.500	79.500
OCCUPAZIONE (nell'indotto)		100.000
PRODUZIONE CARNI AVICOLE (tonnellate)	98.700	1.134.500
PRODUZIONE DI UOVA (numero x 1000)	6.000.000	13.055.000
CONSUMI PRO-CAPITE CARNI AVICOLE (chilogrammi)	2,0	18,42
CONSUMI PRO-CAPITE DI UOVA (numero)	126	222

rato così tanto per infondere negli italiani l'amore per gli uccelli e l'importanza di proteggerli la biodiversità», dice Andrea Mazza, portavoce della Lipu. «Vedere queste immagini nei media, sentire l'atteggiamento popolare verso gli uccelli incoraggiare, tutto questo fa venire un'immensa tristezza».

Oltre all'orrore delle immagini di questi giorni, c'è anche il terrore che l'influenza aviaria attacchi anche gli uccelli selvatici, mettendo a repentaglio la sopravvivenza di numerosi specie già a rischio. In realtà, spiega Corso, non ci sono rotte migratorie dirette dall'Asia all'Europa, per cui non è

detto che gli uccelli selvatici che arrivano in Italia saranno mai portatori del virus aviario. «Certo, il discorso potrebbe cambiare se si creassero grandi focolai nel Kazakistan, nella zona del Mar Caspio o negli Urali, da dove molte specie migrano verso di noi. In tal caso gli uccelli più a rischio in Italia sarebbero i rapaci che si nutrono di uccelli migratori. Penso per esempio al falco della regina, una delle specie più rare, che verrebbe probabilmente eliminato. Ma per fortuna non siamo ancora in quella situazione. Per ora, invece di sterminarli anche in Romania, faremmo meglio a bloccare il commercio clandestino di volatili agli aeroporti».

## inbreve

### Croazia Soppresso il pollame infetto

In tutti i villaggi del comune di Zdenice, in Croazia, dove ieri sono stati confermati i primi casi di influenza aviaria su sei cigni nel lago di una riserva naturale, è iniziata la soppressione del pollame di allevamento.

### Zagabria «I cigni un rischio per tutta l'Europa»

Sono stati i cigni di uno stormo di migliaia di esemplari a portare l'influenza aviaria in Croazia - secondo gli esperti che studiano i corsi migratori degli uccelli ora il rischio che il virus si diffonda in tutta Europa sembra molto alto. Il virus potrebbe apparire in breve anche nei paesi vicini perché in Croazia è discesa una parte di uno stormo che conta centinaia se non migliaia di cigni.

### Londra In tutto il Paese corsa al vaccino

Test sono in corso in Gran Bretagna per stabilire se il papagallo morto in quarantena fosse affetto dalla variante H5N1 del virus dei polli. Il Times afferma che le scorte del normale vaccino anti-influenzale si stanno esaurendo perché sempre più persone lo richiedono.

### Mosca Scoperto un nuovo focolaio

Il virus dei polli non dà pace alla Russia: un nuovo focolaio è stato scoperto in un piccolo e remoto villaggio negli Urali, mentre la Regione di Mosca ha deciso di abbattere gli uccelli migratori, portatori del virus H5N1, e di difendere gli allevamenti con reti e attrezzatura elettronica.

### Svezia Anatra positiva al test del virus

L'Istituto veterinario svedese (Sva) ha analizzato 4 delle 7 anatre trovate morte a Eskilstuna. Una esi è risultata positiva al virus dell'influenza aviaria, ha riferito l'agenzia Tt. Un responsabile dello Sva ha affermato che potrebbero occorrere fino a 10 giorni per avere la certezza che il virus sia l'H5N1 o un altro ceppo meno letale. Secondo l'Istituto non è inusuale che in questo periodo il 20% delle anatre si ammali d'influenza aviaria.

## tagli



di Altiero Scicchitano

Ho anche il sospetto che la diffusa idea secondo cui sotto Lenin e Trockij la letteratura e l'arte d'avanguardia godettero di una splendida fioritura sia fondamentalmente dovuta ai film di Eisenstadt (EISENSTEIN) "montaggio" - roba così - e grandi gocce di sudore che scorrono su ruvide guance.

Lettere di Vladimir Nabokov a Edmund Wilson (23 febbraio 1948), citata in Martin Amis, *Koba il Terribile - Una ribalta e venti milioni di morti* (traduzione di Norman Gorbett, Einaudi 2003), p. 40



EGITTO | FRATELLI MUSULMANI IN PIAZZA, LA POLIZIA SPARA

# Alessandria, caccia ai cristiani: chiese assaltate, 3 morti

## Una giornata di follia provocata da uno spettacolo in cui un copto rifiuta l'Islam

Ibrahim Refat

IL CAIRO

La calma è tornata ieri ad Alessandria d'Egitto dopo i violenti scontri avvenuti il giorno prima durante un tentativo di assalto ad una chiesa copta da parte di una folla di 15 mila fanatici musulmani. Nei tumulti tre persone hanno perso la vita quando la polizia ha aperto il fuoco contro i dimostranti. Uno dei manifestanti è morto calpestato nella calca seguita alle cariche della polizia, mentre gli altri due sono stati colpiti a morte dalle pallottole sparate dagli agenti che tentavano di disperdere la moltitudine di musulmani che hanno dato l'assalto al quartiere orientale.

Una cinquantina di persone, tra cui 13 poliziotti, sono rimaste ferite nella fitta sassaiola avvenuta attorno alla chiesa di San Giorgio, nel quartiere Moharam Bey. I fanatici hanno attaccato il tempio con pietre e bastoni al grido: «Siamo disposti a immolarci per l'Islam». Nella furia hanno dato alle fiamme automobili e danneggiato negozi. Altri assalti a diverse chiese nella città sono stati bloccati dalla polizia. Complessivamente sono quattro gli edifici religiosi danneggiati, centocinquanta negozi sono stati distrutti, in particolare farmacie e gioiellerie. Due giorni fa un musulmano aveva pugnalato una suora copta ad Alessandria.

A scatenare questa nuova fiammata di sedizione religiosa in Egitto è stato un Dvd di una rappresentazione teatrale avvenuta una sola volta nella chiesa di San Giorgio, nel 2003, ritenuta dai musulmani zelanti offensiva per l'Islam e il Profeta. Adesso questi chiedono al vertice ecclesiale di porre le sue pubbliche scuse ai musulmani. Nel Dvd che, inespugnabilmente, sta inondando il paese, ci sono gli atti di questa rappresentazione teatrale, effettuata da attori cristiani dilettanti. Nella pièce intitolata «Ero cieco ma ora posso vedere», si narra la storia di un giovane povero, copto, convertitosi all'Islam dopo essere stato minacciato di morte da un fanatico musulmano. Ma presto scopre la menzogna della nuova setta islamica, si pente e riabbraccia il cristianesimo.

Un argomento del genere non poteva che offendere i sentimenti dei musulmani, specie le masse analfabete e manipolate dai capi religiosi. Il problema delle conversioni è una delle questioni più delicate fra



Un'auto data alle fiamme di fronte alla chiesa copta di San Giorgio

Qualcuno alimenta lo scontro confessionale in vista delle elezioni. E molti sospettano la Sicurezza di Stato

cristiani e musulmani in Egitto. Qui la comunità cristiana copta costituisce il 10-15 per cento della popolazione. E chi ha messo in giro il Dvd lo sapeva perfettamente e ha agito di conseguenza scegliendo il momento più opportuno per provocare queste tensioni. Infatti, il mese prossimo si terranno le elezioni politiche. Alla competizione elettorale la confraternita dei Fratelli musulmani, ufficialmente fuori legge ma appena tollerata dal regime, ha deciso di partecipare con un numero massiccio di candidati.

Creare un clima di scontro confessionale fra la maggioranza musulmana e la minoranza copta (il 7 per cento della popolazione) aumenterebbe quindi le chance della Confraternita di accaparrarsi numerosi seggi. Il settimanale di sinistra «al-Qarara» sostiene che esponenti dei Fratelli musulmani avrebbero esortato i loro seguaci, con sms, contro la pièce teatrale sul copto pentito.

Ma la pista islamica sarebbe una delle tante ipotesi. Un altro settimanale «al-Dustur», di tendenza liberale, intravede la mano dell'onnipotente corpo della Sicurezza dello Stato (la polizia politica) dietro la ripresa della sedizione religiosa nel paese. La tesi del settimanale è che gli incidenti provocati dagli islamici per via del Dvd avrebbero giustificato una nuova ondata di arresti nei confronti dei militanti più agguerriti proprio alla vigilia delle elezioni. Nel contempo, lo scandalo del Dvd metterebbe in imbarazzo il vertice della chiesa copta che voleva incassare la cambiale del sostegno a Mubarak durante le elezioni presidenziali.

Del resto l'uso spregiudicato del Dvd per fomentare tensioni o per demolire gli avversari politici non è nuovo a certi apparati nel paese. Il problema è che - come tutti i metodi spregiudicati - non sarebbe in grado di circoscrivere una profonda crisi nei rapporti fra musulmani e cristiani. Lo studio Nabil Abdel-Fattah, del Centro studi strategici del quotidiano al-Ahram afferma: «È un errore gettare il peso del dossier della convivenza fra musulmani e copti agli apparati di sicurezza, mentre la dirigenza politica si astiene dall'affrontare i problemi di reali del paese».



La polizia usa i gas lacrimogeni per tentare di disperdere la folla che ha dato l'assalto al quartiere orientale

FRANCIA ANCHE NELLE MOSCHEE PIÙ MODERATE I SERVIZI DI SICUREZZA HANNO REGISTRATO PREDICHE DI FUOCO

## Gli imam incendiari di Parigi

Il rovescio dell'Islam ufficiale parla chiaro «Guerra santa contro il Satana francese»

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

«Bisogna bruciare il mondo da New York fino a Gerusalemme». «L'Occidente? È nella mani degli ebrei e dei loro mercenari». «Bisogna scatenare ovunque e senza fare distinzioni la guerra santa contro il grande Satana americano e i suoi piccoli servi, bisogna fare piazza pulita di giudei, cristiani e musulmani miscredenti». Il francese è una lingua scellerata. «I cattolici sono degli idolatri». «Non sottovalutate mai alle esigenze dei francesi».

Farneticazioni in qualche ematrasa ancora in mano ai talebani? Bollettini degli infelici clandestini di al Qaeda? Niente affatto. Sono prediche del venerdì nelle

moschee della laicissima Francia, captate dagli allarmati agenti della «Direction centrale des renseignements généraux» impegnati a registrare i rumori di quel calderone di risentimento che è l'islamismo radicale. Le hanno presentate all'attenzione, molto vigilante e sospettosa, del ministro degli Interni Nicolas Sarkozy. Che ha già cacciato una ventina di questi lugubri predicatori della guerra santa. Il compito è arduo, questo vocabolario dell'odio infatti continua a colonizzare l'immaginario.

È il rovescio imbarazzante dell'Islam ufficiale. La moschea di Omar vicino al popolare quartiere di Belleville, per esempio. È affidata alla saggezza dell'imam Hamadi Hammami. Il uno dei dirigenti del «Consiglio francese del culto musulmano», creatura prediletta del ministro degli Interni che la considera una invenzione geniale per integrare cinque milioni di francesi di fede musulmana. Hammami ripaga la fiducia del governo con prediche moderatissime e obbedienti. Tutto bene dunque. Ma nella stessa

moschea si odono altre voci perniciose, quelle dei predicatori del «tablighi», un movimento pietista e settario. Che descrivono il mondo con strutture paranoiche-persecutrici: «I giudei sono all'origine di tutti i problemi dei musulmani, tutti i giornali e le televisioni sono controllate da loro». «Fede, pazienza, l'Islam, i musulmani e Allah alla fine vinceranno». Sulla laicità hanno idee chiare: «Un concetto diabolico, una invenzione ebraica». Hassan Lhoussien, un giovane radicale molto popolare tra i ragazzi delle banlieues, se la prende con gli ebrei «avari e usurari». Da questa moschea «moderata» sono usciti molti votati alla jihad trachena. Le parole dunque scavano, convincono, eccitano.

Attivissimi anche i predicatori salafiti, movimento che invoca il ritorno all'Islam delle origini. Secondo i servizi di sicurezza controllano in Francia almeno una quarantina di moschee. Di tendenza salafita è l'imam di Vénissieux, Abdelkader Bouziane, diventato famoso per aver inserito tra i diritti di un marito devoto

Aumentano le persecuzioni



Persecuzioni e aggressioni nei confronti di cristiani si verificano soprattutto nel mondo islamico. In Kosovo sono frequenti le notizie di violenze a serbi ortodossi, in Bosnia a cattolici come ha denunciato al Sinodo dei vescovi che si è chiuso ieri dal cardinale Vinko Puljic (nella foto). Il porporato ha parlato di «arroganza del musulmani» e dell'impossibilità per i cristiani di tornare alle loro case. La situazione dei cristiani in Turchia è molto difficile, a dispetto della libertà religiosa, proclamata sulla carta, ma inesistente in realtà: da decenni gli ortodossi aspettano inutilmente di poter riaprire il seminario. In Pakistan i fondamentalisti islamici usano ogni mezzo, compresa la falsa accusa di «bestemmia», spesso con la complicità delle autorità, per attaccare l'esistenza stessa delle comunità cristiane; nel passato un vescovo che si è tolto la vita per denunciare la persecuzione. È una persecuzione strisciante, e a volte violenta si manifesta ormai da anni in India, dove i nazionalisti induisti sono macchiati di numerosi crimini, con la sostanziale tolleranza da parte delle autorità. Anche in alcune zone dell'Indonesia si può parlare di una vera e propria persecuzione, con attacchi alle chiese e aggressioni alle persone. Bisogna poi ricordare che in tutto il mondo islamico i cristiani godono di una libertà limitata e devono professare la loro fede quasi di nascosto.

DALLA PRIMA PAGINA

### LA SCATOLA TONTA

Barbara Spinelli

In effetti è chiuso, soffocante, la luce che emana oscura la vista, il suo orizzonte è l'orizzonte d'uno scantinato. Esistono trucchi scenici siffatti, Kafka li descrive nei suoi *Diari* con precisione: «Il palcoscenico non è affatto buio, è inondato dalla luce del giorno. Perciò gli uomini chiudono gli occhi e vedono così poco».

In realtà il Grande Casino è una sorta di gabbia-Colosseo, dentro cui si vorrebbero mettere non solo gli italiani ma l'umanità che li circonda, è questa gabbia è per i politici una soluzione ideale, un ordine travestito da disordine. Il giorno dopo lo show parleranno tutti di quel che è avvenuto dentro la gabbia, come se questa fosse l'universo reale nella sua completezza. Diranno che è stata fatta luce, quando al contrario si è fatto buio. Si chiederanno l'un l'altro se Celentano

sia grandioso o non grandioso, rock o lento, e dimenticheranno quel che nei fatti sta accadendo, fuori dal Colosseo: una costituzione che viene radicalmente riscritta, una che tra maggioranza e opposizione esista il benché minimo accordo; una pandemia alle porte di cui tanti hanno paura perché l'Italia non è riformata come la Francia di anti-virali; una mafia che impertinente lavora con e per i politici, come se Falcone e Borsellino non fossero vissuti; un dramma dell'immigrazione che vien lasciato incancrenere dal governo. Vedranno anche quel che il centrodestra non riesce a fare, nonostante possiede la tv: evitare che quattro milioni e mezzo di italiani - indifferenti a quel che la televisione dice o tace - vadano a votare alle primarie della sinistra e scelgano Prodi come candidato premier. Il Grande Casino Tv è pur sempre ambiguo: permette ai politici di sopravvivere come

conventicolo chiuso, ma può divenire una banda che accesa.

La televisione infatti non è solo Guy Debord, anche se in larga misura è manipolata nei modi descritti da Debord: non è solo un'immensa accumulazione di spettacoli, dentro i quali tutto quello che è direttamente visto viene allontanato in una rappresentazione. Sull'orlo di show come quello di Celentano si aprono baratri che racchiudono frammenti di verità, e può capitare che televisione e radio li portino alla luce. Chi immagina un'altra televisione è un modo di far politica che tenga conto del reale ha forse visto ieri sera sulla Sette il documentario di Roberto Burchielli e Mauro Parisone sul centro accoglienza profughi a Lampedusa. Il documentario s'intitola *Così è la vita - Gli ultimi giorni di Lampedusa*, e fa vedere eventi di cui i politici non parlano, anche quando giornalisti di grande mestiere come Fabrizio Gatti, che si è finto clandestino a Lampedusa, li ha descritti dettagliatamente sull'Espresso: fa vedere la degenerazione del centro di permanenza temporanea (Cpt) in una sorta di prigione isolana. Conferma che c'è

stata una decisione governativa di svuotare il centro, di ripulirlo e lasciarvi solo undici clandestini, per non sfuggire davanti a una commissione di europarlamentari venuti il 15 settembre per un'ispezione. Filma il legittimo Borghese (lo stesso che ha parlato del campo come di un «hotel a cinque stelle») nel momento in cui predispone l'immonda sceneggiata e si lamenta dell'Europa «che abbiamo seminato tra i coglioni». Intanto centinaia di profughi sottratti allo sguardo dei parlamentari sono imbarcati per non si sa dove, in fila e ammanettati quasi fossero terroristi.

Abbiamo l'inferno alle porte e anche le speranze, e non è sempre la televisione a nascondere ma i tanti politici che vorrebbero imperare solo il regno dello show, della satira addomesticata. Che son costretti a parlare di quel che esiste al di là dello show solo quando non possono far altro: come dopo l'ultima trasmissione di T7, venerdì, quando si sono trovati alle prese con le dichiarazioni del nuovo procuratore antimafia Pietro Grasso, su Provenzano imprendibile da decenni perché protetto da intere

fascie sociali: rappresentanti delle professioni, politici, imprenditori, forze di polizia. Meglio parlare di Celentano - e fingere che metà Italia sia appesa a lui per il solo fatto che l'ha guardato - piuttosto che curarsi di altre cose che la televisione trasmette o potrebbe trasmettere. Tutto quel che Santoro ha avuto da dire nel programma di Celentano è stato: «Rivoglio il mio microfono». Si può capire la delusione di Milena Gabanelli, direttrice della trasmissione Report intervistata su *La Stampa*: se questo è il messaggio di un giornalista televisivo che dopo esser stato cacciato da Berlusconi si fece eleggere al Parlamento europeo, allora c'è poco da sperare in una politica che abbia un rapporto non più succube con la Tv. Allora la gente penserà che si diventa politici di professione quando non si ha meglio da fare».

Questo è il tremendo che accade sui bordi poco illuminati della Tv-Colosseo: un tremendo che i politici vedono poco, trovi alle prese con le dichiarazioni del nuovo procuratore antimafia Pietro Grasso, su Provenzano imprendibile da decenni perché protetto da intere

se si mettessero a guardare la reale senza sognare d'aggiungere microfoni. Servirebbe molto, oggi, la politica: a reinventare l'Europa, a ripensare l'immigrazione e l'Islam, ad aggiustare perfino la costituzione, ma dedicando a questi compiti tempo, ostinato e dal servizio, volontà di costruire il nuovo come si costruì dopo il fascismo, mettendo d'accordo forze avversarie anche se antifasciste. Invece i governanti non li, loro si appaia a Celentano. Non è il salotto che prende il potere e lo esercita sulle masse. Oggi è Santoro a frequentare Celentano, ma Berlusconi magari lo frequenterà domani, per difendere in una Rai «così straordinariamente libera» (le parole sono del presidente della Camera Casini) una sua legge sugli spot elettorali che abolirà la par condicio. Tutto sta a non andare oltre l'orlo dello show (dove si parla di politici mafiosi o di Lampedusa), perché il politico rischia tutto: di divenire grande veramente, o di rovinarsi. Sull'orlo dello show comincia il mondo come lo viviamo, ignorato dai salotti. Al massimo questi ultimi meditano su come spartire la futura televisione, dimenticando lo scandalo del doppio monopolio, privato e pubblico, esercitato da Berlusconi. Al salotto fa venire l'orticaria anche quest'ultima verità: così scomoda, così ossessivamente ripetuta dai moralisti, così poco simpatica e poco rock.



Il Presidente tace  
ma è in difficoltà



È un silenzio surreale quello che aleggia nei corridoi della Casa Bianca. Nessuno riesce a pensare alla possibilità di una presidenza Bush senza Karl Rove, il superconsigliere considerato l'eminenza grigia del presidente e il vero architetto della sua rielezione nel novembre dello scorso anno. Ora che Rove è indagato per la sofferta che ha portato a svelare l'identità di Valerie Plame, agente della Cia e moglie di Joseph Wilson, l'ex ambasciatore in Niger che ha dato in pasto alla stampa le bugie americane sull'Iraq, è rischia un'incriminazione insieme al capo dello staff di Dick Cheney, Lewis Libby, l'amministrazione Bush è in subbuglio. Un certo nervosismo trapela anche dalle parole dello stesso presidente. «Ci sono rumori di sottofondo, un continuo chiacchiere, molte illusioni - ha detto Bush l'altro giorno - Ma gli americani si aspettano che io faccia il mio lavoro ed è quello che farò». Però è inutile negare l'evidenza, ha detto un ex funzionario dell'amministrazione al Washington Post: «La gente è demoralizzata e l'inchiesta sulla fuga di notizie è solo una delle ragioni».



Judith Miller e Bill Keller nella redazione del New York Times prima che la bufera del Ciagate guastasse i rapporti tra la giornalista e il direttore

Tramonta la stella  
del consigliere Rove



Karl Rove, il guru elettorale del presidente degli Stati Uniti George W. Bush, e Lewis Scooter Libby, il braccio destro del vice presidente Dick Cheney, potrebbero finire nel gual per aver tentato di ostacolare le indagini sul Ciagate. L'ipotesi del «cover-up» è ormai sulla bocca di tutti. Tra le possibili accuse che Fitzgerald starebbe considerando ci sono falsa testimonianza, ostruzione della giustizia. Le prove raccolte in 22 mesi di lavoro dei grandi giuristi mostrerebbero che i due esponenti della Casa Bianca hanno cercato di nascondere il proprio coinvolgimento nel caso Plame. Sia Rove che Libby sono stati avvisati che potrebbero avere serie conseguenze giudiziarie. Per il momento nessuna conferma da parte di Fitzgerald ma i tempi potrebbero essere strettissimi: il mandato dei grandi giuristi scade venerdì prossimo. L'unica speranza per Rove e Libby è che le prove raccolte da Fitzgerald siano troppo frammentarie per dimostrare che i due abbiano cercato intenzionalmente di depistare i grandi giuristi.

UN SERGENTE AMERICANO

## Grazie a lui c'è la Borsa a Baghdad

NEW YORK

C'è chi è andato in Iraq per combattere, chi per guadagnare, e chi per esportare la democrazia: il sergente Myles Larsen, invece, è partito per ricostruire la Wall Street di Baghdad. I critici del capitalismo adesso diranno che gli americani non cambiano mai, e guardano sempre il mondo attraverso la lente dei quattrini che possono cavare. I difensori del mercato, però, risponderanno che è vero l'esatto contrario: la «missione borsa» serve proprio a costruire la democrazia, perché l'economia libera è il primo passo verso la prosperità di qualunque società moderna.

Larsen il dubbio non l'ha mai avuto. Prima dell'11 settembre lavorava come broker per la J.P. Turner, una società di investimenti basata ad Atlanta. Lui è del New Jersey e ha visto gli aerei dirottati da Al Qaeda che distruggevano le Torri Gemelle dall'altra parte del fiume Hudson. Dopo l'attacco ha deciso che voleva aiutare il proprio paese, ma nello stesso tempo continuare a tenere le mani nella finanza. Quando si è presentato all'ufficio reclutamento dell'esercito l'ufficiale di turno ha sorriso, perché aveva la soluzione perfetta: Civil Affairs Command. La missione di questo comando è portare all'estero soldati che prima di indossare la divisa avevano competenze civili specialistiche, utili a raggiungere gli obiettivi strategici delle operazioni militari.

Siccome il Pentagono aveva bisogno di ricostruire la società irachena, sapeva come usare un broker. All'epoca di Saddam Hussein, nella Wall Street irachena erano quotate circa 120 società. Quando il sergente Larsen è arrivato a Baghdad la borsa aveva ripreso a funzionare, ma scambiava i titoli di appena 21 compagnie. «Le azioni - ha raccontato lui al Wall Street Journal - venivano vendute solo in contanti e scambiate fisicamente di persona. Le quotazioni erano scritte a mano sopra una lavagna. C'erano alcuni broker ma nessuno li usava, e quindi ogni iracheno poteva andare sul floor per concludere i propri affari». La borsa apriva solo due giorni a settimana, per un paio di ore, ed era già un miracolo che una borsa non si facesse saltare in aria. Myles si è rimbeccato le maniche della mimetica e ha cominciato a spiegare ai colleghi di Baghdad che le cose potevano andare molto meglio di così.

Poco alla volta il volume degli affari ha ripreso a crescere, e il numero delle compagnie quotate è risalito a 90. Nel listino ci sono banche, alberghi e persino un'azienda di biciclette, perché Larsen voleva diversificare e andare oltre il petrolio. Le azioni ancora non passano di mano via computer, e il sergente finanziere riconosce che «condurre gli affari faccia a faccia resterà parte della cultura locale». Il mercato però ha acquistato una nuova vivacità, che dimostra agli iracheni come si possono fare soldi in un'economia di mercato. Quando le impareranno per bene, forse si affezzeranno anche alla libertà e alla democrazia. (p. mas.)

SCANDALO L'AMMINISTRAZIONE REPUBBLICANA POTREBBE AVER USATO IL GIORNALE LIBERAL PER FARE USCIRE NOTIZIE PILOFATE

# Il N.Y. Times tra i caduti del Ciagate

Il direttore contro la Miller, ombre sulla sua figura di eroina della libertà di stampa

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

Non c'è pace per la «Signora in grigio». Due anni e mezzo dopo lo scandalo di Jayson Blair, costato la testa al direttore Howell Raines, il New York Times si trova al centro di una nuova tempesta che fa tremare la poltrona del suo successore, Bill Keller. La vicenda di Judith Miller, da crociata per la libertà di stampa, si sta trasformando in un altro occhio nero per il giornale liberal più famoso al mondo, che si ritrova nella strana posizione di doversi difendere dal sospetto di collusione col nemico conservatore. Perciò venerdì Keller ha rotto con la Miller, scrivendo una lettera alla redazione in cui l'accusa di aver imbrogliato il giornale.

Adesso una delle due teste sembra destinata a rotolare, sullo sfondo del dramma ancora più grave del «Ciagate», che nei prossimi giorni potrebbe portare all'incriminazione dei consiglieri più importanti della Casa Bianca. Tutto ha origine dalla storia di Valerie Plame, l'agente della Cia sposata all'ex ambasciatore

Joseph Wilson, che era andato in Niger per verificare le voci secondo cui Saddam aveva cercato di comprare uranio per la bomba atomica nel paese africano. Al ritorno Wilson non aveva confermato l'acquisto, e poi aveva accusato l'amministrazione Bush di aver manipolato l'intelligence per giustificare la guerra in Iraq.

Poco tempo dopo l'uscita di un suo articolo critico sul New York Times, il commentatore conservatore Robert Novak aveva rivelato che la moglie dell'ambasciatore lavorava per la Cia. Lo aveva fatto per screditare, sostenendo che era andato in Niger perché la aveva inviato lui, non la Casa Bianca. La stessa informazione era arrivata a Matt Cooper del settimanale Time, alla Miller, e forse ad altri giornalisti. Siccome rivelare l'identità di un agente clandestino della Cia è reato, il procuratore Fitzgerald aveva aperto un'inchiesta. La Miller si era rifiutata di rivelare la sua fonte e così era finita in prigione per 85 giorni. Nel frattempo Fitzgerald ha scoperto che l'identità di Valerie Plame era stata discussa con i reporter da Karl Rove,

LA HUGHES CURA L'IMMAGINE USA NEL MONDO

## Lady Gaffe a Giacarta: Saddam uccise centinaia di migliaia di iracheni coi gas

Fermate quella donna: dove va, fa danni. L'allarme viene dal Washington Post, che mette in risalto e commenta la nuova gaffe di Karen Hughes, sottosegretario di Stato per la diplomazia pubblica. La Hughes, il cui principale merito sono quelli di essere texana ed amica di Bush, priva di esperienze aveva insediato gaffe e goffaggini in un

viaggio in Medio Oriente, scandalizzando o irritando gli interlocutori arabi. Adesso, la Hughes è in missione nel Sud-Est Asiatico. L'altro ieri, in Indonesia, ha giustificato, di fronte a una platea di studenti islamici, l'invasione dell'Iraq accusando Saddam di avere ucciso, con i gas, «centinaia di migliaia» di suoi compatrioti.

principale consigliere di Bush, e Lewis Libby, capo dello staff del vice presidente Cheney.

Ieri il procuratore ha aperto il suo sito internet, dove nei prossimi giorni potrebbe apparire l'incriminazione dei due uomini della Casa Bianca, a perché hanno svelato il nome dell'agente Cia, oppure perché hanno mentito durante gli interrogatori e organizzato una cospirazione allo

scopo di screditare Wilson. Il New York Times finora aveva difeso la Miller, perché Fitzgerald voleva obbligarla a svelare la sua fonte. Adesso la giornalista è uscita di prigione, dopo che la fonte le ha dato il permesso personale di parlare, e ha rivelato che si trattava di Libby. Ma il direttore Keller ha scoperto che la storia è molto meno edificante di quanto pensasse: «Non ho

sentito - ha scritto ai redattori - i campanelli d'allarme. Judith ci ha imbrogliato sul proprio coinvolgimento. Se avessi saputo dei suoi rapporti con Libby, forse avrei scelto una strategia di compromesso con Fitzgerald».

Il malumore della redazione è arrivato fino alla pagina delle opinioni, dove ieri la celebre editorialista Maureen Dowd ha definito la Miller «Woman of mass destruction», donna di distruzione di massa, facendo un gioco di parole con le armi di Saddam mai trovate: «Judy aveva disperatamente bisogno di una stretta guida editoriale, e invece è stata lasciata senza guinzaglio, danneggiando il giornale e il rapporto di fiducia coi lettori». Il problema è molto più serio di una lite fra colleghi.

Prima della guerra, la Miller aveva scritto diversi articoli in cui sosteneva la linea di Bush sulle armi di distruzione di massa in Iraq. Dopo l'invasione, quando le armi non erano comparse, il Times era stato costretto ad ammettere che si era sbagliata, fidandosi troppo di personaggi inattendibili come il dissidente Ahmed Chalabi, o delle

dritte manipolate dal governo.

A quel punto lo scandalo «Ciagate» era diventato l'occasione di riscatto per la Miller, che finendo in galera per proteggere la sua fonte sarebbe risorta come martire della libertà di stampa. Questo era chiaro a Keller dal principio, e lo dimostra il fatto che Judith era voluta andare comunque in prigione, anche se Libby aveva dato un permesso generale a tutti i giornalisti coinvolti di rivelare il suo nome. Ora però il direttore ha capito che dietro alla reticenza della Miller c'era anche la volontà di proteggere il suo amico alla Casa Bianca e quindi l'amministrazione Bush, e lui ha lasciato che il Times venisse usato a questo scopo.

Scaricare Judith è il primo passo per recuperare la faccia e cercare di salvare la sua poltrona e quella dell'editore Sulzberger, che aveva messo la macchina del giornale al servizio della reporter. Ma la vera ragione profonda dell'intera disputa è riaprire il dibattito su come la Casa Bianca ha portato il paese in guerra, e su questo la parola adesso passa al procuratore Fitzgerald.

RIVELAZIONI DER SPIEGEL: E' INATTENDIBILE. ARRESTATO A BEIRUT UN UOMO CITATO NEL RAPPORTO ONU

## Dubbi sul testimone che accusa Damasco

«E' un presunto  
agente segreto siriano  
condannato  
più volte per truffa»

NEW YORK

La resa dei conti con la Siria all'Onu comincerà la settimana prossima, ma intanto Damasco ha iniziato a rispondere alle accuse del rapporto Mehlis sull'uccisione dell'ex premier libanese Rafik Hariri, mentre il settimanale tedesco «Der Spiegel» ha rivelato che la fonte principale del procuratore sarebbe un presunto agente dei servizi segreti già condannato varie volte per truffa. Il rapporto sul regime di Assad di aver ordinato e organizzato l'attentato del 14 febbraio scorso a Beirut, con complicità che salgono fino al fratello del presidente. Le denunce del procuratore tedesco Detlev Mehlis verranno

non discusse martedì dal Consiglio di Sicurezza, e la macchina diplomatica si è messa in moto per stabilire come reagire.

Le autorità libanesi hanno intanto arrestato a Beirut Mahmoud Abdel Al, figura dirigenziale di al Axbash, l'Associazione dei Progetti Filantropici Islamici, gruppo libanese «con legami storicamente forti con la Siria». L'uomo, secondo il rapporto dell'Onu, avrebbe telefonato al presidente libanese Emile Lahoud poco prima dell'attentato dinamitardo ad Hariri. Lahoud ha smentito di essersi mai stato in contatto con Abdel Al.

A fine settimana il Palazzo di Vetro riceverà un nuovo rapporto importante sulla Siria. Il documento è quello redatto da Terje Roed-Larsen, incaricato dall'Onu di verificare il rispetto da parte di Damasco della risoluzione 1559, approvata nel settembre del 2004 per spingere Assad a ritirare le sue truppe dal Libano. Il testo potrebbe accusare la Siria di aver lasciato apparati dei servizi segreti a Beirut, aiutando nello

stesso tempo Hezbollah e i militanti palestinesi. Fonti del dipartimento di Stato hanno detto che i rapporti Mehlis e Roed-Larsen vanno letti insieme, e quindi le decisioni potrebbero essere rimandate a quando entrambi gli atti di accusa saranno sul tavolo.

Venerdì il ministro degli Esteri britannico Straw ha detto che il Consiglio di Sicurezza dovrà considerare sanzioni punitive contro Damasco, e secondo fonti del Palazzo di Vetro allo studio ci sono due risoluzioni, una basata sul capitolo sei della carta dell'Onu che prevede misure diplomatiche, e l'altra sul capitolo sette che invece autorizza l'uso della forza. Stati Uniti e Gran Bretagna sono dalla stessa parte, ma con loro stavolta c'è anche la Francia, che aveva già cosponsorizzato la risoluzione 1559. Gli analisti dicono che la durezza della risposta dipenderà molto da quanto lontano è disposta ad andare Parigi. Fra le misure considerate ci sono il divieto dei voli internazionali dalla Siria, l'embargo sull'importazione di materiali ad uso milita-

re, e l'obbligo per Assad di costringere le persone sospettate dal procuratore Mehlis a collaborare con l'inchiesta.

Se queste direttive fossero adottate in base al capitolo sette della Carta, in caso di mancato rispetto potrebbe scattare anche l'intervento militare. Sull'altra sponda ci sono alcuni paesi arabi come l'Egitto che frenano; la Russia, antico alleato di Damasco che può usare il potere di veto per bloccare qualunque iniziativa; e la Cina, sempre prudente in queste situazioni. Siccome il segretario generale Kofi Annan ha già esteso il mandato di Mehlis fino al 15 dicembre, una soluzione di compromesso potrebbe dare ad Assad altri due mesi per cambiare atteggiamento e collaborare con l'inchiesta.

Se non lo facesse, a fine anno scatterebbero le punizioni. La Siria ieri ha risposto per bocca del vice ministro degli Esteri Ahmed Arnus e del consigliere Riad Daudi. Entrambi hanno detto che il paese arresta impegnato a rispettare le decisioni della legali-



Una donna regge un ritratto dell'ex premier libanese Rafik Hariri, l'altro ieri a Beirut durante un corteo per chiedere la verità sul suo assassinio

tà internazionale e a cooperare, ma hanno bocciato il rapporto come un testo «senza fondamento, politicizzato per colpire». Arnus ha aggiunto che l'atto d'accusa è basato su testimoni libanesi noti per la loro ostilità verso la Siria.

Il tedesco «Der Spiegel» gli ha dato una mano a sostenere questa linea difensiva, rivelando che il testimone principale di Mehlis è Suheir al Sadik, un presunto agente dei servizi segreti siriani già condannato per truffa e malversazione. Al Sadik tra l'altro si sarebbe contraddetto, perché prima aveva dichiarato «di essere uscito dal Libano, e poi ha ammesso di aver partecipato all'attentato contro Hariri. Suo fratello ha detto che l'estate scorsa Suheir lo aveva chiamato da Parigi, dicendo che era diventato milionario, alimentando anche il sospetto che qualcuno lo avesse pagato per parlare. A presentarlo a Mehlis, poi, è stato Rifaat al-Assad, zio del presidente Bashar e dissidente da tempo in lotta col governo di Damasco. (p. mas.)



NIGERIA VIAGGIO NEI LOCALI DOVE NASCONO LE TRUFFE DEL «419»

# Lagos internet café Così ti spiumo il «pollo» dell'Illinois

Milioni di messaggi che promettono vincite milionarie fanno vittime in tutto il mondo

reportage  
PABLO TRINCA

LAGOS (Nigeria)

L'inospettabile anziano vestito con un lungo caffettano bianco sale i gradini di un edificio a due piani nel quartiere popolare di Yaba. Alla fine di un corridoio, in una stanza di due metri per quattro, c'è un internet café dove un gruppo di giovani fissano ipnotizzati i monitor di alcuni computer. I ventilatori che pendono dal soffitto sembrano in disuso da anni. Gli avventori sudano profusamente nell'afa del tardo pomeriggio. Un cartello ingiallito attaccato al muro avverte: niente siti pornografici, niente truffatori. L'anziano fa finta di nulla e si accomoda. Fino a quel momento tutti lo conoscono con il suo nome di battesimo, O. A. Abiola, sessant'anni, commerciante di Lagos. Ma appena posa i polpastrelli sulla tastiera la sua identità cambia in Chris Abacha, imprenditore bancario. L'uomo apre la mail, comincia a scrivere: «Gentile Signore, mi chiamo Chris W. Abacha, figlio del defunto Generale e Presidente della Nigeria, Sani Abacha. Al momento della sua morte, mio padre ha lasciato un'eredità di 100 milioni di dollari americani, di cui al momento sono l'unico erede. Purtroppo l'attuale governo ha congelato il conto e non posso disporre della somma. Ma se mi aiuterà a trasferirli su un suo conto estero, inviandomi i suoi dati bancari e aiutandomi ad

E-mail e «catene»  
sempre a rischio



Molte le truffe in agguato in rete. Lo sono le «catene» che promettono rapidi guadagni, le mail che invitano a chiamare un numero telefonico apparentemente nazionale per ottenere informazioni in realtà «agganciate» a reti intercontinentali con tariffe elevatissime. Pagare con carta di credito su Internet è sicuro a patto di affidarsi a siti noti, che abbiano riferimenti chiari a sede legale e recapito e garantiscano protocolli sicuri. In ogni caso mai comunicare il numero della carta via e-mail.

affrontare alcune spese burocratiche e amministrative, un quarto di quella cifra sarà sua. Se le interessa, mi contatti al più presto. I più cari saluti. Il «pollo» è un americano di una cinquantina d'anni, residente nell'Illinois. Nel giro di qualche settimana, se gli andrà bene, si troverà con qualche decina di migliaia di dollari in meno. O peggio, con il conto bancario letteralmente prosciugato. Roba da mettersi a piangere.

re. Ma intanto il commerciante alias operatore bancario si è dissolto nel chioscoso e disordinato andirivieni della metropoli nigeriana.

È da qui che, con la recente esplosione di Internet, si è sviluppato il fenomeno meglio conosciuto col nome di 419 scam, la stangata multimediale in salsa africana: improbabili banchieri, finanzieri o figli di «dittatori» che, computer e una buona dose di furbizia alla mano, svuotano conti di privati cittadini sparsi in tutto il mondo, promettendo lenti guadagni in cambio di un piccolo favore. Dammi il tuo numero di carta di credito e farò di te un milionario. Negli ultimi anni, una fiumana di email provenienti dalla Nigeria e da altri Paesi dell'Africa anglosassone e del mondo ha invaso le caselle di posta di milioni di persone.

E nonostante i numerosi avvertimenti da parte delle autorità e di privati cittadini, ad abboccare sono ancora in molti. Tanto da indurre nei giorni scorsi la Commissione nazionale anti-frode (Efcc) della Nigeria a siglare un accordo con la Microsoft affinché la multinazionale intervenga fornendo gli strumenti per stanare i truffatori. Un passo in avanti che riempie di ottimismo gli investigatori, ma che difficilmente porterà a risultati concreti nel breve termine. Anche perché le milioni email inviate ogni giorno dallo Stato africano non sono l'unico mezzo usato dai truffatori per spillare soldi ai malcapitati (e un po' tentati) internauti dell'emisfero superiore. Le stesse chat internazionali, dove si intrecciano



Traffico ultracalco di Nnamdi Azikiwe street, nel centro di Lagos, capitale della Nigeria. Dagli internet café di questa zona partono truffe colossali nel resto del mondo

Nelle vie di Lagos  
si canta una canzone  
«Mangerò i tuoi  
dollari e sparirò»  
La polizia caccia i pirati  
ma c'è chi li premia

amicizie e nascono amori, sono un terreno dove abili impostori si annidano sotto false sembianze. Così ti capita di chattare con una che dice di essere di Lagos o a Port Harcourt, fa la studentessa, è single, ti intorta con una serie di messaggi, ti manda una sua foto, e in genere è quella di una sventola clamorosa. Tu non lo sai, ma è un tagista che vive a Kano e si chiama Abdulkadir. Te ne inva-

ghia, lei vuole venirti a trovare ma non può permettersi il biglietto. Invii subito dei soldi, vai all'aeroporto ad aspettarla. Inutilmente. E torni a casa da solo e magari con duemila dollari in meno. Vatti a ritrovare. In Nigeria c'è persino una canzone nata per prendere in giro chi si fa truffare dalla 419 e che in questo momento va per la maggiore.

Il testo, cantichiato in «pidgin», l'inglese creolo parlato da molti nigeriani, è derisorio: «A go chop yo dolla an disappear, mangerò i tuoi dollari e sparirò. «Non c'è nulla da fare», scolla le spalle Emanuel, proprietario di un internet café nella zona di Oworoshoki. «Questi personaggi infamano la nostra nazione. Tempo fa uno di loro è capitato nel mio negozio e si è messo a scrivere una di queste mail fasulle. Me ne sono accorto subito e ho chiamato la polizia».

Ma anche le autorità non sono troppo d'aiuto. Spesso le stazioni della polizia nigeriana sono semplici baracche senza elettricità, dove nessuno sarebbe in grado di accendere un computer, figurarsi di «stracciare» un esperto raggiratore della rete e arrestarlo. E poi il tasso di corruzione tra le forze dell'ordine è così alto, che spesso al disonesto sorpreso con le mani nel sacco (o in questo caso, sulla tastiera) bastano poche banconote per svignarsela con la fedina penale ancora intonsa.

Ogni tanto capita il caso di qualcuno che riesce a riprendersi i propri soldi. È l'incredibile caso di Juliana Ching, una signora cinese di 86 anni: sua figlia era stata intorata via mail da alcuni nigeriani che avevano promesso di trasferirle 25 milioni di dollari se avesse fornito i suoi dati personali. Ma invece di ricevere la somma

pattuita, la famiglia Ching si era ritrovata con ben 4 milioni e mezzo di dollari in meno. Un colpo forse troppo grosso, per le tasche dei truffatori. Che, individuati dagli investigatori della Efcc un paio di settimane fa, sono stati costretti a restituire la somma.

Ma mentre la Microsoft e il governo nigeriano cercano una soluzione alla piaga dei 419ers, c'è chi ha deciso di premiarli. I membri dell'IG Nobel Prize, una commissione nata per fare il verso alla nota istituzione internazionale, hanno da poco stabilito i riconoscimenti alla trovata più geniale dell'anno. Accanto al Nobel per la fisica dinamica, assegnato a un ricercatore tedesco che è riuscito a calcolare la pressione generata dai pinguini mentre defecano, quello per la letteratura è stato conferito proprio a loro, i truffatori nigeriani. C'è anche chi apprezza le loro mail.

## DOPO UNA SERIE DI ARRESTI Quartiere in rivolta a Birmingham Un morto, 10 feriti

LONDRA

Un uomo è stato ucciso e un agente di polizia è rimasto ferito ieri sera a Birmingham, in Inghilterra, per una serie di disordini scoppiati nel quartiere di Lozella. Le violenze si sono verificate quando alcuni residenti sono scesi in strada dopo alcune voci su dei presunti abusi sessuali commessi da un gruppo di uomini su una ragazza di 14 anni.

In particolare, gli scontri sono nati dopo la diffusione della notizia dell'arresto di cinque persone sospettate del reato di stupro. L'arrivo della polizia ha innescato un fitto lancio di pietre, mattoni e bottiglie, un gruppo di giovani armati con mazze da baseball ha attaccato i poliziotti e sono stati lanciati anche dei razzi pirotecnici. Alcune auto sono state rovesciate e un negozio di generi alimentari saccheggiato.

Nella rissa generale una persona è stata colpita a morte e altre dieci sono rimaste ferite e trasferite in ospedale.

Anche un giornalista dell'agenzia di stampa britannica Press Association è stato attaccato mentre era a bordo della sua autovettura. Il reporter, Alex Thompson, ha raccontato: «C'era un gruppo enorme, più di un centinaio di persone, con mazze da baseball, che correvano nelle strade. Hanno colpito la mia auto con le mazze e l'hanno presa a calci. Anche altri automobilisti sono stati attaccati sulla via principale». Un portavoce della polizia ha confermato la morte di una persona e un agente di polizia ferito.

DALLA  
PRIMA PAGINA

## IL PONTE AVVELENATO

Tito Boeri

Ma se questi investitori privati, disposti a contribuire alla realizzazione dell'opera, esistono davvero perché non sono stati coinvolti fin da subito nel finanziamento dei lavori? Delle due l'una: o gli investitori privati non ci sono oppure chi ha predicato per anni il cosiddetto project financing, ovvero coinvolgimento dei privati nella realizzazione di grandi opere pubbliche, ha razzolato massimamente. Propendiamo pietosamente per la prima ipotesi. Quando i soldi finiranno, il prossimo governo si troverà perciò a decidere se lasciare tutto a metà o investire altro denaro pubblico nella realizzazione del Ponte sullo Stretto. La decisione verrà presa mentre l'esecutivo sarà impegnato in un aggiustamento fiscale che si annuncia dall'ordine di due-tre punti di Pil, cosa che tipicamente comporta, se guardiamo alle Finanziarie degli ultimi 10 anni, pesanti tagli della spesa per investimenti.

Nella rissa generale una persona è stata colpita a morte e altre dieci sono rimaste ferite e trasferite in ospedale.

Anche un giornalista dell'agenzia di stampa britannica Press Association è stato attaccato mentre era a bordo della sua autovettura. Il reporter, Alex Thompson, ha raccontato: «C'era un gruppo enorme, più di un centinaio di persone, con mazze da baseball, che correvano nelle strade. Hanno colpito la mia auto con le mazze e l'hanno presa a calci. Anche altri automobilisti sono stati attaccati sulla via principale».

Un portavoce della polizia ha confermato la morte di una persona e un agente di polizia ferito.

Condomini, amministratore e custodi di via Lantimora n. 77 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Piero Giovina**  
— Torino, 22 ottobre 2005.

Piero Giachetti profondamente addolorato si stringe affettuosamente alla cara Renata per la perdita di

**Piero Giovina**  
Indimenticabile maestro di vita cristiana e umana.  
— Torino, 22 ottobre 2005.

È serenamente mancato

**Ing. Agostino Virando**  
Lo ricordiamo la moglie Franca, i nipoti Agostino con Luisa, Anna, Clara, Lucia, Maria, Elena con Gino, Chiara, Benedetta, Pietro con Adriana ed Emanuele.  
— Torino, 20 ottobre 2005.  
O.F. Euro Funerali tel. 011-389.335

Presidente e Consigliere di Amministrazione della Pila 2000 Spa commossi partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

**Ing. Agostino Virando**  
Amministratore Delegato della Società.  
— Aosta, 21 ottobre 2005.

Titolari ed amministratori Impresa Virando Pignatario partecipano con affetto al dolore della moglie Franca, dei nipoti Agostino, Elena e Pietro Guarenti per la scomparsa del caro

**Ing. Agostino Virando**  
Il ricordo di averlo conosciuto, si unisce nel ricordo di un vero maestro di lavoro ed in vita i suoi collaboratori:  
Cesira Cantova  
Ivana Medico  
Milena Cortese  
Celeste Della Zarina  
Renato Bertolo  
Germano Darnier  
Dino Pignatario.  
— Aosta, 21 ottobre 2005.

Le famiglie Michele e Dando Pignatario sono vicine alla cara signora Franca, ad Agostino, Elena, Pietro Guarenti, nel loro grande dolore per la perdita dell'amato

**Ing. Agostino Virando**  
— Aosta, 21 ottobre 2005.

Irene Costa e figli partecipano affettuosamente al dolore di Elena, Agostino e Pietro e delle loro famiglie.

Il 15 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Mirryna Farr Azimonti**  
Nedanno il triste annuncio da lei amati figli Cristina, Andrea e Marco Pelliccioli ed i nipoti Giulia, che tanto è stata vicino alla sua nonna, Luciana e Fabrizio. Le ceneri di MIRRYNA sono ora sparse nel mare.  
— Torino, 23 ottobre 2005.

È cristianamente mancata

**Antonietta Rolfo ved. Mossi**  
Addolorati la annunciano Teresa, Alessandro e Laura. Funerali lunedì 24 ore 11,30 Parrocchia S. Barbara - Torino.  
— Castelnuovo Don Bosco, 21 ottobre 2005.

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari una grande mamma

**Alberina Merlino ved. Colarelli**

Lo annunciano figli, nuora, genero e parenti tutti. Per orario funerali telefonare lunedì dopo le ore 12,00 al Giubileo 011/6633005.

— Torino, 22 ottobre 2005.  
O.F. Giubileo Tel. 011/6633005

È tornata nella pace di Dio

**Alfredo Lodari**  
di anni 83

Lo annunciano la moglie Carmen Martinetti e i figli Renzo, Gabriele, Renata, Marta e Carla con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 15,5. Antonio di Bielo.

— Bielo (Vb), 22 ottobre 2005.

Troppo presto ci ha lasciato

**Damiano Leone**

Lo annunciano con grande dolore Anna, Maria e Cosimo con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 24 ottobre 2005, ore 14,15, Chiesa Madonna della Scala, Chieri.

— Chieri, 20 ottobre 2005.  
O.F. Basso Cottolengo 011.8172464.

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Vilone ved. Porcino**

Ne danno il triste annuncio i nipoti Paola, Vilone e parenti tutti. Funerali avranno luogo lunedì 24 ottobre ore 10 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocevia). La messa di requiem sarà celebrata venerdì 25 novembre alle ore 18 nella chiesa «Crocevia».

— Torino, 21 ottobre 2005.

Zia MARIA, sarai sempre nei nostri cuori e nelle nostre preghiere, Cristina e Marica.

Ha raggiunto i suoi cari nella Casa del Signore

**prof.ssa Gisa Bergamin**  
di anni 89

Ne danno annuncio la figlia Costanza; i nipoti Annamaria e Alberto. Funerali lunedì 24 ottobre alle ore 15,30 nella parrocchia S. Maria della Morte in Cumiana.

— Cumiana, 22 ottobre 2005.

È mancata

**Lucia Luino ved. Borello**

L'annunciano i figli: Piera, Giovanni, Rita con rispettive famiglie. Funerali lunedì 24 ore 14,30 Chiesa S. Maria Coselle, S. Romano domenica 23 ore 18,45 Chiesa S. Giovanni Caselle.

— Caselle T.se, 21 ottobre 2005.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Antonino Emanuel**  
di anni 94

Addolorati lo annunciano la moglie Mariuccia, la figlia Liliana, il nipote Maurizio e parenti tutti. Benedizione lunedì ore 9 ospedale di Cirié. Funerali alle ore 11 a Torongo d'Asli.

— Torino, 21 ottobre 2005.  
O.F. Astoria - Torino

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Cardone in Catena**

Ne danno il dolcissimo annuncio il marito Sebastiano, i figli Giuseppe, Rosanna con Alberto, i nipoti, S. Roserio domenica 23 ottobre alle ore 18 parrocchia Madonna di Fatima.

— Torino, 21 ottobre 2005.

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Ada Genero**

Ne danno il triste annuncio il fratello Ugo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi, lunedì 24 ottobre ore 11,30.

— Torino, 21 ottobre 2005.

È mancata

**Florentino Borgialli**

L'annunciano la moglie Giuseppina, la figlia Andreina con Leonardo e Alessandro e parenti tutti. Funerali nella chiesa parrocchiale di Salassa lunedì 24 ottobre ore 16.

— Salassa, 22 ottobre 2005.

Alla Misericordia di Dio è piaciuto accogliere l'anima della sua fedele serva

**Laura Fontana ved. Mombello**  
anni 59

Lo annunciano Rita, Cristiano e Domenico, i figli che sia abbracciando papà. S. Basilio lunedì 24 ore 20,30 Chiesa di Borgata Rosa. Funerali martedì 25 ore 11,30 Parrocchia di Sassi. No fiori, no adesioni, ma offerte per la parrocchia.

— Torino, 22 ottobre 2005.

Già improvvisamente lasciato

**Franco Bollarino**  
anni 65

Lo piangono la moglie, i figli con nuora e nipotini. Funerali martedì 25 ottobre parrocchia S. Domenico Savio Genio, Vinovo ore 10. Rosario lunedì 24 stesso luogo ore 20,30.

— Torino, 22 ottobre 2005.

Il caro Edolweis del Cai di Torino è vicino a Federico e famiglia nel ricordo di FRANK CO, grande amico della montagna e delle sue contrade.

Cara Federica, un forte abbraccio a te e famiglia, Isabella, Gianluigi, Valentina, Enzo.

Il gruppo ex Soci ed ex Socie di Santa Giulia abbraccia forte Anna e figli nel ricordo dell'indimenticabile amico

**Franco Bollarino**

— Torino, 22 ottobre 2005.

**RINGRAZIAMENTI**

Gipo, Lia e Valentina ringraziano parenti, amici, conoscenti e sconosciuti che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

**Caterina Farassino**

— Torino, 23 ottobre 2005.

**ANNIVERSARI**

**dott. Aldo Corsetti**

Da un anno ci ha lasciati, la moglie inconsolabile l'annuncia con i suoi affezionati amici.

**Giacomo Cassinelli**

**Marcellina Ferro Cassinelli**

Sempre con noi.

**Alice Toscano**

Sei sempre nei nostri cuori. Michela con Fabrizio e Rodolfo e relative famiglie. Messa anniversaria presso parrocchia Regina delle Missioni Torino 25 ottobre 2005 - ore 18,30.

**Angela Oberti in Salassa**

Dolce moglie e mamma, sei sempre con noi.

**Ing. Aurelio e Carlotta Stella**

avv. Pierguido e Rita Gnocchi

Molto da dire è tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
**publikompass**  
10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio, 80  
Tel. 011.068.52.11  
20123 MILANO  
Via Carducci, 29  
Tel. 02.244.24.611





La giornalista Gloria Muñoz Ramírez



L'ex moglie, la «comandante» Yolanda

**La love story**  
Il colpo di fulmine tra il subcomandante e la giornalista è avvenuto durante un'intervista. Da quel momento la donna ha condiviso con lui ogni lotta



Il subcomandante Marcos: a settembre aveva annunciato di lasciare le armi per dedicarsi solo all'attività politica

MESSICO LA RIVELAZIONE SU UN SETTIMANALE: AVREBBERO UN FIGLIO DI 7 ANNI

# Il segreto di Marcos

## Una reporter sedotta nel Chiapas in fiamme

L'amore per Gloria sbocciò nel '95 e dura ancora oggi, per lei ha lasciato la moglie

Gian Antonio Orighi  
MADRID

Sorpresa: una nota e bella giornalista messicana, Gloria Muñoz Ramírez, 37 primavere, ha streguito il famoso subcomandante Marcos, 48 anni, leader del messicano Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale (Eznl) e guru mondiale del no global e della sinistra antagonista. La chicca è stata rivelata dal settimanale «Quiénes», secondo cui il guerrigliero, che lo scorso 17 settembre scorso ha deciso di lasciare le armi per dedicarsi solo all'attività politica, avrebbe lasciato (per lei) la moglie, la «comandante» Yolanda. E da questo amore segreto - aggiunge «Quiénes» - potrebbe essere nato un bimbo, che oggi avrebbe sette anni.

«Fu di dieci anni fa, quando Rafael Sebastián Guillén Vicente si fece conoscere come il subcomandante Marcos, molte donne di tutto il mondo sospirano per lui e superstar come Madonna gli dichiararono apertamente la loro ammirazione - esordisce il lettissimo newsmagazine - Dietro quel passamontagna si intravedeva una persona seducente, non per niente considerato un sex-symbol. Ed aggiunge: «Nonostante il leader dell'Eznl abbia mantenuto la sua vita personale con totale discrezione, rivelando identità e profilo della fortunata vincitrice del suo cuore, della donna con cui divide sogni e progetti, della musa della sua poesia e del suo "romance" nella selva: Gloria».

La love story tra la reporter e il leader zapatista si intreccia con la rivolta armata a favore degli indigeni del Chiapas, che iniziò il 1° gennaio del 1994 a San Cristóbal de las Casas. Gloria, allora 26enne, con alle spalle una laurea in quella facoltà di rivoluzionari che è sempre stata la «Unam» di Città del Messico, viene spedita nella

NOZZE VIP IN AUSTRIA

## L'erede Swarovski sposa il ministro pupillo di Haider

Dopo mesi di smentite l'appassionata storia d'amore fra il ministro delle Finanze austriaco, Karl-Heinz Grasser, di 36 anni, e la bella ereditiera dell'impero del cristallo, Fiona Swarovski, di 40, ha avuto un lieto fine con un sì pronunciato tra i vigneti di Weissenkirchen, in Bassa Austria, celebrato solo con rito civile. Dal cielo un aereo ha lanciato foglie di rose sulla coppia. Alla cerimonia hanno preso parte il cancelliere Wolfgang Schüssel e il presidente del Parlamento Andreas Khol. Assente, o nemmeno invitato, il padrino politico di Grasser, l'ex leader nazionalista Jörg Haider.

zona in rivolta contro il governo azteco da «Puntos», quotidiano di sinistra per cui lavorava da tre anni. La direzione del giornale era stato incerto se mandarla, anche perché, riferisce «Quiénes», non volevano perdere una dei loro migliori elementi.

Ma Gloria, dipinta come «donna intelligentissima, con un bagaglio culturale non comune per la sua età e con una simpatia e un sorriso travolgenti, si impuntava, minaccia di prendersi le vacanze e di andarci lo stesso nella zona di guerra a cui stanno accorrendo ottocento giornalisti da tutto il mondo. Dopo pochi mesi «Puntos» le ordina di rientrare, ma la reporter risponde picche, decide di rimanere e trova lavoro come collaboratrice per l'agenzia tedesca Dp, il giornale «La Opinión» e la «Jornada» di

México, in pratica l'organo ufficiale dell'Eznl, in cui scrive una seguitissima rubrica del sabato.

Il colpo di fulmine tra Gloria e il guerrigliero avviene nel febbraio del '95, quando questa adoratrice del grande reporter polacco Ryszard Kapucinsky ottiene la sua prima intervista con il leader dell'Eznl. «È molto probabile che in quell'incontro la giornalista e il guerrigliero si siano sentiti attratti fisicamente, si siano ammirati intellettualmente e che il leader zapatista l'abbia sedotta», assicura «Quiénes».

Che l'intervista sia stata palese non c'è dubbio. Nel '96 Gloria ottiene l'eccezionale permesso di rimanere quanto vuole nel Chiapas in fiamme. La giornalista, sempre più convinta sostenitrice della lotta degli indigeni, torna nella natia Città del Messico, liquida un lavoro sfiorito, vende un appartamento, saluta i genitori e torna per sempre dall'amato. Di lei si perdono le tracce fino a quando Gloria pubblica il famoso libro «Eznl, 20 y 10: el fuego y la palabra», in cui il leader zapatista commemora i 20 anni della fondazione del gruppo pro-indigeno e i 10 di lotta armata.

Nel testo, il guerrigliero Casanova le dedica una vera dichiarazione d'amore «rivoluzionariamente corretta»: «Gloria ha condiviso con i compagni il sogno e l'insonnia, le allegrie e le tristezze... ha imparato ad avere un altro sguardo, quello che si impara nelle montagne del sud-est messicano. La reporter, del canto suo, diventa la principale agit-prop dell'Eznl, presentando il Marcos-pensiero in giro per il mondo. La love story rimane un segreto ma quando «Quiénes» chiede una conferma all'entourage zapatista, gli rispondono: «Eh bene sì, Marcos ha la sua Gloria, perché come ogni uomo può e ha diritto ad innamorarsi».

I PRECEDENTI DA MAO A FIDEL CASTRO LA SEDUZIONE È «MILITANTE»

# Amore & rivoluzione

L'attrazione per il guerriero è un classico. Era capitato pure alla Fallaci con Panagulis

Carla Reschia

Garibaldi con Anita a cavallo verso il sol dell'avvenire. Il riposo del guerriero di Mao che, decenni dopo aver esaltato in una sua poesia «lo sguardo attento e impavido» delle «nuove ambiziose figlie della Cina, che al belletto preferiscono i fucili», pare fosse tornato a una visione più tradizionale dell'«altra metà del cielo» circondandosi di giovanissime e accendiscandenti ninfette. Che Guevara diventato involontariamente un'icona per milioni di ragazze che forse non sanno nemmeno dov'era nato ma ne apprezzano lo sguardo tenebroso nella infuocata fotografia riprodotta serialmente in poster, bandiere e magliette.

Amore e Rivoluzione, comun-

que si interpretino i due termini, è un binomio di irresistibile attrazione mediatica e non solo. Il rivoluzionario, soprattutto se di sinistra, è maledito di default. Persino ad Arafat - che non era certo un Adone e comunque sembra preferisse conquistare giovani luogotenenti a tanti e baffuti alla Freddie Mercury - sono stati attribuiti torridi amori clandestini e più di una giornalista ha raccontato di essersi sedotta, non solo intellettualmente, al termine di un'intervista sul futuro della Palestina. Suha Tawil poi, che alla fine (purtroppo, secondo i suoi molti nemici) ha coronato il suo sogno d'amore (e di ricchezza), in un libro autobiografico e militante ha raccontato come fin da bambina il suo motto fosse stato «posero Arafat».

Quello della giornalista che seduce il guerriero (o viceversa) poi è un «classico». Era capitato anche alla spigliata Oriana Fallaci con Alekos Panagulis, eroico oppositore del regime dei colonnelli greci, alla cui vita e morte aveva dedicato il celebre libro «Un uomo».

Per dire, nel 2002, il lider

maximo cubano, l'ormai anziano ma ancora vivace Fidel, confermando la nemesi che lo vuole assai sensibile alle grazie femminili, aveva «stupito» e «invelenito» l'intero ordine dei giornalisti italiani confidandosi per tre anni con l'attrice Katia Noventa, ex fidanzata di Paolo Berlusconi, arrivata all'Avana in qualità di madrina del «Festival del gigaro habano».

Per la cronaca il dialogo era uscito in contemporanea sul Giornale e su Chi e una fonte insospettabile come Valerio Riva lo definì «la più lunga intervista in ginocchio mai realizzata al mondo». Molti anni prima di Katia anche Gina Lollobrigida aveva ammaliato il lider ottenendo da lui un esclusivo reportage fotografico.

Impermeabile al fascino muliebri - ma si potrebbe anche dubitare della sua inclusione nella categoria dei rivoluzionari - fu invece Stalin. Feroce persecutore di molti altri, soprattutto di quelle che andavano un po' discinte a chiedergli grazia per il marito perseguitato, secondo alcuni fu anche «suicidatore» della propria.

## inbreve

**Messico, a Cancun**  
**Saccheggi durante**  
**l'uragano Wilma**

Saccheggi sono avvenuti nella città messicana di Cancun durante il passaggio dell'uragano Wilma, che ha provocato gravi danni e vasti allagamenti. Mentre nella zona transitava il cosiddetto «occhio» della perturbazione, approfittando della calma dei venti gruppi di persone hanno saccheggiato numerosi negozi le cui vetrine erano state scardinate dalla furia della tempesta.

**Polonia**  
**Ballottaggio**  
**per le presidenziali**

Conto alla rovescia in Polonia per il ballottaggio che pone termine a un quadriennio di potere socialdemocratico. Dalle elezioni di oggi, comunque vada, uscirà un esponente della destra per la carica di presidente: l'alternativa è tra il moderato Donald Tusk e il più conservatore Lech Kaczyński, impegnati in un serrato testa a testa. Secondo gli ultimi sondaggi i due sfidanti sono accreditati rispettivamente al 52% e 48% dei consensi.

**Brasile**  
**Oggi il referendum**  
**sulle armi da fuoco**

Per la prima volta nella storia del Brasile, oggi i cittadini saranno chiamati alle urne per un referendum sulla proibizione del commercio delle armi da fuoco nel Paese. Il governo è il fronte trasversale per un Brasile «senza armi» rischia di incappare in una clamorosa sconfitta, almeno secondo gli ultimi sondaggi, che rivelano anche come siano state soprattutto le donne ad essere state influenzate dalla campagna del «no» su radio e tv.

**L'Avana**  
**Italiano muore**  
**in un incidente**

Un turista italiano è morto in un incidente di pullman a Cuba, a circa 70 km dalla capitale L'Avana. Il giovane di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, hanno precisato fonti della Farnesina, era in vacanza con la moglie che è rimasta ferita in modo non grave insieme con un'altra donna.

**Cisgiordania**  
**Coloni ebrei**  
**freddano un palestinese**

Un palestinese è stato ucciso ieri sera da coloni ebrei che gli hanno sparato alla testa mentre gli passavano accanto in automobile: è accaduto in Cisgiordania, dove la vittima, Ahmad Khalil, 58 anni di età, stava dirigendosi a piedi verso il villaggio di Deir Nidham, vicino a Ramallah.

GERMANIA SEMPRE PIÙ IMBARAZZANTE LO SCANDALO DELLE RELAZIONI AZIENDALI A LUCE ROSSA

# Sesso ai sindacalisti, offriva Volkswagen

Per quindici anni una garconnière è stata a disposizione con champagne fresco

Marina Verna

corrispondente da BERLINO

Una garconnière a Braunschweig, Bassa Sassonia, per quindici anni a disposizione dei sindacalisti della Volkswagen. Pagata dall'azienda - insieme alle prostitute scelte per gli incontri - e messa in conto sotto la voce: «Nell'interesse della commissione dell'inter consiglio di sorveglianza». Due segretarie si alternavano nell'incarico di mettere al fresco lo champagne e controllare che l'appar-

tamento fosse in ordine. Adesso hanno raccontato particolari piccanti al giudice di Braunschweig che da luglio conduce l'inchiesta sulla corruzione in Volkswagen, dove decimati di dolore per i dipendenti - ad esempio più ore e meno salario per evitare che la produzione venisse spostata all'estero - sono passati con il beneplacito dei rappresentanti dei lavoratori. Erano stati corrotti?

Il settimanale «Focus» pubblica, nel numero domani in edicola, i verbali del primo interrogatorio di uno dei manager della direzione del personale, Klaus Joachim Gebauer, che all'inizio di ottobre ha cominciato a raccontare ciò che sapeva: aveva infatti l'incarico di organizzare viaggi di lusso, incontri con prostitute e bustarelle con denaro contante a favore di alcuni sindacalisti che si sedevano nel con-

siglio di vigilanza e, secondo il modello renano di coesistenza, hanno un ruolo attivo nelle decisioni strategiche. Gebauer saldava i conti delle agenzie di viaggio con una carta di credito aziendale che faceva capo al conto «1860 varies», dal quale ogni anno uscivano per questo genere di spese - giustificate con i nomi più fantasiosi - centinaia di migliaia di euro.

Gebauer ha raccontato di Klaus Volkert, il capo del consiglio di fabbrica che «decideva a chi concedere i favori cercando di rendere ricattabili quanti più colleghi possibili senza però trovarsi con le spalle scoperte se avesse ricevuto un rifiuto» - cosa che è successa in almeno due casi. Per esempio con il suo vice - Bernd Osterloh, attualmente presidente del consiglio di sorveglianza - che non accettò l'invito né per un

festino organizzato ad Hannover nella primavera del 2001 e costato 30 mila marchi (circa 15 mila euro) né per «un viaggio in Messico con dovizia di accompagnatrici».

Una scelta come quella di entrare nel segmento del lusso - fatta nella seconda metà degli Anni 90 dall'allora amministratore delegato Ferdinand Piech, ma molto contestata e poi molto problematica - non sarebbe stata possibile senza l'appoggio del capo del consiglio di fabbrica, Klaus Volkert. Era convinto che fosse la decisione giusta e era stato convinto con i favori? Le precipitose dimissioni di Volkert l'estate scorsa, dopo che era venuta a galla la sua «dissipazione» con una bellezza brasiliana, i cui viaggi in Germania erano saldati da Volkswagen, è forse una risposta. Si è dimesso anche un altro habitué dei



Il quartier generale della Volkswagen a Wolfsburg

festini, l'allora capo del personale di Skoda Helmuth Schuster che, per progetti di investimento all'estero, pretendeva tangenti in cambio di contratti. E aveva pure creato in vari Paesi europei una rete di società prestanome che gli sarebbero servite per ottenere appalti dalla stessa Volkswagen. Ma le dimissioni più dolorose per il

sistema industrial-politico non solo della Bassa Sassonia ma di tutta la Germania sono state quelle di Peter Harz, capo del personale, membro del consiglio di gestione VW, ma soprattutto autore della riforma del mercato del lavoro tedesco voluta dal cancelliere Schroeder per abbattere la disoccupazione - e miseramente fallita.

Gli indagati, a questo punto dell'indagine, sono nove: alti manager, funzionari Volkswagen e due deputati socialdemocratici. Adesso lo scandalo arriva a lambire pure Audi, un'altra controllata del gruppo. L'ultimo finito sotto accusa è il capo del suo consiglio di sorveglianza, Xavier Meier, di cui si aspettano presto le dimissioni. Anche lui beneficiava dei viaggi organizzati nelle città tedesche dove ci sono gli stabilimenti Volkswagen - un'ottima copertura per camuffarli da viaggi di lavoro - oppure a Praga, dove ha sede la Skoda. «C'è il sospetto che abbia partecipato a manifestazioni che probabilmente non avevano un'impronta di lavoro», si legge nei verbali pubblicati da «Focus». Meier non aveva però le chiavi dell'appartamento di Braunschweig: per quelle non era abbastanza importante.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi  
Vicedirettore Roberto Bellato, Massimo Gramicini, Umberto La Rocca (Roma)  
Redattori capo centrali  
Giancarlo Lauretti, Luca Toldeschi, Maria Corradino  
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda  
Art director Cynthia Spagnuolo

EDIFICIO LA STAMPA SPA  
Sviluppatori Sergio Finislaro  
Amministratore delegato e direttore generale Antonello Perinone  
Amministratori  
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo  
Lodovico Parisini d'Intervista, Giovanni Realdi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
via Mamiano 32 - 10126 Torino, tel. 011/568111

STAMPA IN FACSIMILE:  
■ La Stampa, via C. Bruno 84, Torino  
■ L'Espresso, via Carlo Pesenti 130, Roma  
■ STZ spa, Quiera Strada 35, Catania  
■ Nuova SAMR spa, via della Giustizia 11, Milano  
■ L'Unità, via Sarda 30, via Ortoleto, Elmas (CA)  
■ R.E.A. printing, Maunstrat 13, Neuchâtel (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.  
Reg. Trib. di Torino n. 26/146/1998  
Certificato n. 2360 del 2/2/2004  
La tiratura di sabato 22 ottobre 2005 è stata di 512.201 copie





EMERGENZA KAMIKAZE IN PORTO, STAZIONE E LUNGOMARE. DUE AMBULANZE SI SCONTRANO, 5 IN OSPEDALE. UNA SQUADRA ARRIVA IN ANTICIPO: L'«ESPLOSIONE» NON C'È ANCORA STATA



I finti feriti vengono estratti dall'autobus fatto saltare dal kamikaze



Una delle ambulanze che ci sono scontrate vicino a piazza Garibaldi



La simulazione dell'esplosione di un ordigno sul lungomare



L'autobus urbano «attaccato» in via Caracciolo

# Finto attentato, feriti veri

Napoli bloccata per novanta minuti dall'esercitazione anti terrorismo

Fulvio Milione

NAPOLI

Ventisei morti, 140 feriti, i kamikaze disseminati in quattro punti nevralgici: il porto, due stazioni ferroviarie, e il lungomare con i grandi alberghi. Dopo i test di Roma e Milano, ecco la versione napoletana dell'esercitazione «Emergency Autumn 2005» che precede quella, prevista nelle prossime settimane, di Torino. In novanta minuti è stato verificato l'apparato predisposto dal ministero dell'Interno in caso di attacchi terroristici.

Ispezione non facile, nella città più caotica d'Italia che tutto sommato ha retto bene alla prova, malgrado una serie di piccoli disguidi e incidenti al limite del grottesco. Ai 140 feriti virtuali, infatti, occorre aggiungere cinque veri: si tratta degli equipaggi di due ambulanze che nella foga dell'esercitazione si sono scontrate in una strada semideserta. C'è da dire, inoltre, che non c'è stato alcun ritardo nei soccorsi; al contrario, qualche mezzo di sirene spiegate è arrivato sul luogo dell'attentato ancor prima che il kamikaze si facesse saltare in aria.

Nonostante gli equivoci, il risultato della simulazione è positivo: soddisfatto il prefetto, soddisfatto il sindaco. Meno contenti, anche se rassegnati, i napoletani alle prese con la città blindata dalle otto del mattino, ora in cui hanno cominciato a prendere posizione 747 fra poliziotti, carabinieri, finanzieri e vigili del fuoco (con i nuclei specializzati a fronteggiare eventuali attacchi nucleari e batteriologici), militari dell'esercito e vigili urbani, volonta-

ri della Protezione civile e della Croce rossa, artigiani e cani anti-esplosivo.

Ore 9, il primo bersaglio dei terroristi è via Partenope, il lungomare su cui si affacciano i grandi alberghi, dove un kamikaze fa saltare in aria un autobus. Scatta il piano di sicurezza: mentre in prefettura entra in funzione il Centro coordinamento soccorsi, arrivano i vigili del fuoco e gli esperti dell'esercito per la ricerca di eventuali bombe «sporche» inesplosive. Il traffico automobilistico è deviato dai vigili urbani, il suono delle sirene delle ambulanze e delle auto di polizia e carabinieri si fa assordante. In

cielo ronzano gli elicotteri a bassa quota, mentre le comparse, volontari della Croce rossa e della Protezione civile, ce la mettono tutta nel recitare la parte dei morti e dei feriti. Lo scenario sarebbe inquietante, se non fosse per gli ospiti degli alberghi a cinque stelle che, affacciati ai balconi, osservano divertiti il via vai dei soccorritori.

Ore 9,15. Secondo attacco, questa volta nel porto che, nel giorno prefestivo, è deserto. Un'esplosione ha fatto 5 morti e 16 feriti, 5 dei quali in fin di vita. Il «colpevole» della strage è bene in vista: un manichino cui è stato affidata la parte del

## I precedenti

Quella di Napoli è la quarta esercitazione su scala nazionale. L'ultima si era svolta a Milano l'11 settembre: aveva simulato un attentato per verificare l'efficacia dei piani previsti per la sicurezza aeroportuale e i livelli di cooperazione tra le forze di polizia, le autorità territoriali e gli enti dell'aeroporto. Era stato ipotizzato l'attacco a un jet in decollo da parte di due terroristi, entrati da un varco nella rete di recinzione.

terrorista. In cinque minuti entrano in azione la guardia di Finanza e la guardia costiera, che hanno un bel da fare anche per calmare un gruppo di lavoratori del porto, spaventati a morte: non sanno nulla dell'esercitazione, nonostante che giornali e tv ne parlino da giorni.

Ore 9,25. Zaini sospetti accanto alla biglietteria della stazione ferroviaria. Gli uomini della Polfer danno in tempo l'allarme, sventando l'attentato. Quindi, nessun morto. Ma feriti sì, e questa volta veri: cinque infermieri a bordo di due ambulanze che si sono scontrate. Clima pacato, foto

AUTUNNO DI PROVE GIOVEDÌ SARÀ CHIUSA VIA NIZZA PER DUE ORE, UN «ATTACCO» ANCHE IN PREFETTURA

## E ora tocca a Torino: bomba sul treno

Il ministro Pisani vedrà tutto in diretta dalla sala operativa della polizia, a Roma

Lodovico Poletto

TORINO

Una bomba che esplode su un treno all'interno della stazione Porta Nuova. Provocando feriti in quantità, accorrendo di sirene dei soccorritori con barelle e ambulanze e cordoni di sicurezza tutt'intorno all'area. E poi

un'autobomba che salta per aria nella strada di fronte allo scalo ferroviario e, quasi in contemporanea, una bomba sospesa, che risulterà stracolma di esplosivo C4, trovata abbandonata di fronte agli uffici della prefettura, nella centralissima piazza Castello.

Dopo Milano, Roma, e Napoli, giovedì mattina tocca a Torino vivere l'attentato simulato. E la macchina dei soccorsi sarà giudicata dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisani. Che si godrà tutte le fasi delle operazioni, in diretta, dalla sala operativa della polizia, a Roma. E questo grazie alle immagini riprese e dalle telecamere fisse

della questura, che riprenderanno l'operazione.

Settimane di riunioni in prefettura per definire i dettagli, chiusure per un paio di ore di via Nizza, coinvolgimento nell'esercitazione di polizia, carabinieri, vigili urbani, pompieri e Croce Rossa: sono gli ingredienti della simulazione a Torino.

«Ci saranno trecento uomini, compresi i 150 figuranti che la Croce Rossa ha reclutato in queste settimane», spiegano gli organizzatori. Che hanno accantonato per motivi di carattere tecnico l'ipotesi di simulare l'attacco terroristico all'interno dell'unica linea della metropolitana: «Non essendo ancora in

funzione non avremmo creato disagi al traffico e ai viaggiatori, ma cause di forza maggiore ci hanno costretti a scegliere altri scenari...».

Per non correre rischi che durante l'attacco simulato s'inceppi, per una ragione qualsiasi, la macchina dei soccorsi, domani si farà una prova generale. Ma senza collegamenti con Roma e senza intervento del ministro. «Una prova per gli addetti ai lavori», dicono in prefettura. S'inizierà con un sopralluogo all'interno della stazione Porta Nuova, e sul treno che Trenitalia ha messo a disposizione. Poi ci saranno verifiche sui funzionamenti dei contatti

telefonici tra i centralini dei vari enti coinvolti, spiegazioni a poliziotti, vigili del fuoco e soccorritori su come muoversi all'interno dell'area interessata dal finto attentato, dove posteggiare i mezzi, e via discorrendo.

Certo, non saranno mobilitati tutti gli uomini e i mezzi che interverranno giovedì. Ma una buona parte. E a tutti sarà spiegato chiaramente che cosa dovranno fare il giorno della diretta tv con la capitale. Ovviamente ci sarà anche una parte di volontari, i finti feriti reclutati dalla Cri. Sono 150, per evitare polemiche non saranno truccati con finte ferite.

Qualcuno già ironizza su que-

sta prova generale dell'attentato. «L'esercitazione - dicono - sarà una specie di sceneggiato televisivo per il ministero...». Replicano gli organizzatori: «Non è vero, bisogna verificare che funzionino i collegamenti, non è mai capitato che tutti questi enti lavorassero fianco a fianco, in modo sinergico. E poi le prove sono previste nelle circolari ministeriali, non ci siamo inventati nulla».

E allora domani e giovedì Torino vivrà l'attentato. E chi, per caso, il 27 si troverà all'interno della stazione, proprio mentre l'esercitazione prenderà il via, non si spaventerà. Trenitalia farà sistemare un secondo convoglio, accanto a quello dell'esplosione che impedirà la visuale ai passeggeri in arrivo e in partenza. E transiterà una parte della stazione. A parte poliziotti, soccorritori, e ministro da Roma, nessuno vedrà nulla.

IL RUOLO DELL'EUROPA: AIUTI ECONOMICI E POLITICI E ANCHE UNA DIVERSA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI

## Una vita migliore per gli africani, ma nella loro terra

Le immagini intollerabili di bambini, donne e uomini aggrappati al filo spinato, respinti, ci ricordano un dramma costante che non vorremmo vedere: quello di tanti africani che decidono di rischiare la propria vita piuttosto che continuare a vivere in condizioni inaccettabili nel loro Paese. Da Ceuta, Melilla, Lampedusa ed altri luoghi del Mediterraneo, sperano di raggiungere la terra promessa, l'Europa. Tutto questo conferisce a noi europei una grande responsabilità. L'obbligo di rispondere e di agire. In coscienza e con umanità, ma anche per necessità: nel nostro stesso interesse. La geografia, la storia, il futuro politico, sociale e culturale dei nostri continenti, contribuiscono a fare della povertà africana e dei suoi emigranti una sfida rilevante per l'Europa.

Tutte quelle terribili immagini possono dare l'im-

pressione che l'Europa non faccia abbastanza per impedire una tale tragedia. Ciò non è vero, anche se bisogna fare di più. Attualmente l'Europa fornisce da sola più del 60% dell'aiuto internazionale destinato all'Africa. Attiva e sostiene una politica di partenariato a lungo termine centrata sulla riduzione della povertà, sul dialogo politico e su una cooperazione rinforzata nel settore economico e commerciale. Allo stesso tempo l'Europa è l'area più aperta alle importazioni provenienti dai Paesi poveri. Le sue importazioni di prodotti agricoli da tali Paesi sono superiori a quelle di Stati Uniti e Canada messi assieme. Essa facilita l'accesso ai farmaci generici per i Paesi colpiti dalle pandemie ed è in prima linea per la riduzione del debito.

Non siamo dunque ingenerosi con l'Europa. Cerchiamo piuttosto di approfondire e di ampliare il nostro approc-

cio, realizzando, prontamente, una politica globale di aiuto per l'Africa. Un primo passo è stato fatto, sotto la pressione degli eventi, dalla Commissione Europea. Essa ha presentato il 12 ottobre una strategia per la lotta contro la povertà in Africa che riafferma l'impegno dei 25 ad accrescere il loro aiuto. L'Unione Europea ha adottato in tale senso un calendario preciso: la destinazione a tale sostegno dello 0,56 del suo Pil nel 2010, che sarà portato allo 0,7 nel 2015. Si passerà così a 55 miliardi di euro all'anno in 5 anni.

Ma quale uso fare del denaro?

Poiché non si combatte la fame con le armi, poiché ogni essere umano ha la legittima speranza, innanzitutto, di poter vivere sulla propria terra e nella propria patria, l'Europa non potrà che perseguire un unico obiettivo: creare tutte le con-



dizioni che permettano agli africani di condurre nella loro terra d'origine una vita migliore. Dobbiamo, innanzitutto, utilizzare le risorse per aiutare l'Africa a trasformare le sue consistenti carenze in infrastrutture elementari e vitali, trasporti, acqua, energia, telecomunicazioni.

Perché d'altronde non ispirarsi a principi già sperimentati con efficacia in Europa? Bilanci pluriennali, decentramento, responsabilizzazione degli Stati beneficiari degli aiuti, ecc.: e altri

percorsi da aprire e da proporre. Bisognerà anche fornire all'Africa gli strumenti per una risposta politica. Essa passa per la pace e la sicurezza, la promozione dei diritti umani e della democrazia, la coesione sociale e la sostenibilità ambientale.

Accanto a ciò, sarà necessario anche adoperarsi per evitare che l'impressione di un'immigrazione incontrollata ed incontrollabile, non induca l'opinione pubblica europea a prendere le distanze dall'idea della solidarietà nei confronti dell'Africa. E, quindi, il rafforzamento degli aiuti dovrà accompagnarsi ad azioni che possano assicurare una migliore gestione dei flussi migratori. Si impone una gestione europea comune delle frontiere. L'Europa non è, né vuole essere, una fortezza. La sua strategia non può dunque essere puramente difensiva e protettiva: deve rimanere terra di asilo. Ma non si

potranno conseguire successi nell'immigrazione legale senza combattere l'immigrazione illegale.

In tal senso, i 25 Paesi dell'Unione devono sviluppare una politica condivisa e globale contro l'immigrazione clandestina. Ciò richiede la definizione di una politica comune dei visti per rinforzare il controllo degli ingressi e delle uscite dei cittadini provenienti dai Paesi terzi, ovvero la diffusione dei sistemi dei visti biometrici. Ciò comporta lo sviluppo di una politica di sicurezza comune contro ogni tipo di mafia e il terrorismo.

Nessuna azione unilaterale, beninteso. Per poter riuscire, questo approccio deve basarsi sullo scambio e sul dialogo permanenti fra l'Europa e l'Africa. E questa la condizione sine qua non. Ecco perché dovremo condurre un dialogo regionale sulle questioni migratorie tra i Paesi di origine, i paesi di

transito e quelli di destinazione, fondato sulla corresponsabilità. Il Summit di Barcellona, nel prossimo novembre costituisce un altro appuntamento da non mancare in quanto esso mira ad integrare al suo interno la dimensione migratoria. Ma già dalla settimana prossima, in occasione del Vertice di Hampton Court, i 25 potranno decidere di impegnarsi di più. Essi possono farlo, perché è nel loro comune interesse. Soltanto una politica globale che prenda in considerazione l'insieme delle dimensioni del problema, permetterà di ottenere delle risposte soddisfacenti. Ciò vorrà dire portare una ventata di umanità nel nostro mondo. Che sia l'Europa la prima a percorrere questa strada.

Catherine Colonna  
Giorgio La Malfa  
Alberto Navarro  
Ministri degli Affari Europei  
di Francia, Italia e Spagna



DA NEL MIRINO DEL GARANTE ANCHE LA RIFORMA DELLE PROFESSIONI. L'OBIETTIVO E' SORPASSARE IL REGIME DELLE TARIFFE MINIME E LIBERALIZZARE I LISTINI

# L'Antitrust dichiara guerra ai farmaci griffati

Catricalà: prescrizione obbligata per i generici e compenso «a pezzo» per chi vende medicinali

**Marco**  
Il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà continua l'offensiva sul fronte dei prezzi, ed è un'avanzata di mezzi pesanti. Giovedì l'Autorità ha colpito duro i produttori di latte in polvere, una multa da quasi dieci milioni al cartello di aziende che ha gonfiato i listini italiani. Ora tocca alle farmacie: per le medicine - come nel caso dei biberon d'oro - l'Autorità ha riscontrato prezzi doppi o tripli rispetto a quelli praticati all'estero. E per tagliare i prezzi Catricalà punta dritto sui guadagni dei farmacisti. Manovra a tenaglia, che si articola su una doppia proposta: da una parte obbligare i medici a prescrivere medicinali generici, e non i prodotti di marca, dall'altra cambiare il meccanismo di ripartizione dei farmacisti: ai quali, secondo l'Antitrust, bisogna riconoscere una percentuale sul costo del prodotto ma un compenso «a pezzo» - come accade per esempio in Inghilterra - così non avrebbero interesse a vendere un medicinale piuttosto che un altro.

Ma è vero che il farmacista consegna al paziente quanto ha prescritto il medico. Catricalà completa la strategia spiegando che il vero problema è consentire, non imporre, al medico di prescrivere il principio attivo e allo stesso tempo «incentivare» i farmacisti a vendere prodotti generici più che quelli di marca. Non è facilissimo. A sentire i risultati di un'indagine Altroconsumo i gene-

rici non piacciono granché a medici e farmacisti. L'associazione di consumatori ha fatto un test in 34 città italiane, sentendo 75 medici di base e 74 farmacie. Richiesta: «Un farmaco appropriato ed economico per il mal di denti». Risultato: solo tre medici su dieci hanno prescritto un generico spontaneamente, e in farmacia la percentuale scende a due. Racconta Stefano Borin, curatore dell'inchiesta: «Il 44% dei medici non ha indicato un prodotto generico anche se è possibile. Il 28%, invece, ha scelto un medicinale griffato per il quale non esiste l'equivalente generico. E in questi casi era pur sempre possibile usare un farmaco simile, il cui generico invece è in vendita».

A volte il medico fa una specie di sconto ai pazienti. Ma senza toccare i margini di profitto di farmacisti e case produttrici: nell'8% dei casi esaminati da Altroconsumo alla prescrizione è stata aggiunta una nota Aifa che abbassa il prezzo, anche se il paziente non ha diritto a ottenerla. Ancora Borin: «In questo caso si spende meno, a carico del sistema sanitario nazionale. In più, il paziente è convinto di poter ottenere sempre il prezzo ridotto». I farmacisti, dal canto loro, non hanno offerto il farmaco generico nel 78% dei casi, e lo hanno fatto su richiesta del paziente solo quattro volte su dieci. La battaglia, insomma, si preannuncia aspra.

Ma Catricalà non si scoraggia. E aggiunge alla sua agenda anche i professionisti: «La riforma delle professioni - spiega - è una di quelle che tutti vogliono fare, ma poi nessuno ci riesce». Notai, architetti e commercialisti avvertiti: l'Antitrust marcia sulle tariffe minime stabilite dagli Ordini a media di farlo sorpassando a sorpresa la legge italiana. Si tratterebbe di disapplicare le leggi italiane quando «in contrasto con il Trattato Ue per garantire una maggiore concorrenza sui mercati. Non sarà facile far prevalere la legge Ue su quella italiana. «Non so se la prenderanno i giudici italiani - dice Catricalà -. Da questo punto di vista ci auspichiamo l'avallo della Commissione europea, non credo che

questo Parlamento abbia intenzione di concedere all'Antitrust altri poteri, dopo averci negato la vigilanza sulla concorrenza nel sistema bancario».

I farmacisti abbozzano: «Per i medici scrivere il principio attivo piuttosto che il nome del medicinale è una questione culturale che richiede del tempo», dice il presidente di Federfarma Giorgio Siri, ricordando che per i medicinali di fascia C esiste già l'obbligo di suggerire il generico. Siri è più scettico sull'ipotesi di cambiare il metodo di ripartizione: «In realtà il sistema inglese è complesso: funziona in parte a pezzo e in parte a percentuale. Federfarma è comunque disposta a discutere le ipotesi avanzate da Catricalà».

**DOPPIO NOME, STESSA CURA**  
(\*) I prezzi sono espressi in euro/gamma per comporre le differenze di confezione

Farmaco di marca	Principio attivo	Categoria	Prezzo (*)	Generico
AULIN	Nimesulide	Antinfiammatorio	1,64	0,97
ZIMOX	Amoxicillina	Antibiotico	0,45	0,39
ZANTAC	Ranitidina	Antiacidificante	0,75	0,31
FLUIMUCIL	Acetilsalicina	Mucolitico	0,78	0,52
TACHIPIRINA	Paracetamolo	Antidolorifico	0,33	0,24



Il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà

DEL BARONE IRRINUNCIABILI I PRODOTTI DELLE TERAPIE ANTITUMORALI

## I dottori: non sempre è conveniente e poi mancano le giuste informazioni

**Intervista**  
FLAVIA AMABILE

ROMA

Niente più farmaci «griffati»? «Sono assolutamente d'accordo», risponde il presidente di base italiani Giuseppe Del Barone, presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici.

Allora il governo può procedere secondo il consiglio dell'Antitrust e spingere a prescrivere solo principi attivi?

«Deve essere chiaro anzitutto che l'obbligo sarebbe contrario al concetto di prescrizione che ha un suo fondamento nelle preferenze tecniche del medico. E poi bisogna superare alcune difficoltà. La prima è la mancanza di informazioni: ogni medico dovrebbe sapere quale farmaco è diventato generico per scadenza del brevetto, per questo rispondo che non mi piace quest'idea. In secondo luogo si attuerrebbe uno spostamento di responsabilità sul farmacista».

Detta così sembra una delle solite difese di corporazione...

«No, guardi, il punto è un altro: fra medico e paziente esiste un rapporto personale fatto di fiducia, di scelta. Fra il paziente e il farmacista esiste un rapporto soprattutto commerciale, quando c'è il commercio».

Si tende a vendere un farmaco «griffato» perché si guadagna di più?

**La responsabilità**  
Se le case produttrici mandano in giro gli informatori è difficile prescrivere qualcosa di diverso

«Sono sposato con una donna laureata in farmacia, dunque non posso parlare male della categoria ma di sicuro l'attività dei farmacisti è basata sul guadagno. Quella del medico di base, no».

Quali condizioni sareste d'accordo sulla prescrizione dei principi attivi?

«Le voglio precisare che da tempo

io mi occupo esclusivamente dei principi attivi, ma per fare di questo una regola è necessario disporre di maggiori informazioni, di eliminare frange di discussione che non hanno ragione di essere su ecipitoni o effetti dei prodotti generici. E poi se le case farmaceutiche mandano i loro informatori a propagandare i prodotti griffati è più difficile prescrivere qualcosa di diverso».

Forse c'è bisogno di soldi e di una redditività che i prodotti generici non hanno.

«Ma che si può creare. In fondo i soldi si fanno propagandando».

Esistono farmaci griffati irrinunciabili?

«Tutti quelli che il progresso fa inserire nelle terapie antitumorali. Dato per scontato poi che sono a favore dei generici mi chiedo se debbano essere dimenticati dai farmaci che hanno dato grandi risultati».

L'Aspirina, ad esempio?

«Io che ho quattro by-pass prendo la cardiaspirina cento. Se acquistassi l'aspirina acetilalcolica non ne ricaverrei grandi differenze nemmeno in termini di costo. Al posto dell'Aulin invece si può tranquillamente prescrivere il nimesulide».



**I CONTI**  
**TASCA**

(22,6% per i farmaci in fascia A rimborsabili)

(solo per i prodotti farmaceutici)

**16,3**

(solo per i prodotti farmaceutici)

**230** mila euro l'anno

CAPRINO LE NOSTRE BANCHE DATI HANNO GIÀ LE CARTE IN REGOLA

## I farmacisti: noi siamo pronti a cambiare Basta indicare i principi attivi nella ricetta

**Intervista**

ROMA

I farmacisti italiani sono pronti per la rivoluzione del farmaco. Anzi appoggiano il passaggio da quello di marca al generico, spiega il segretario nazionale di Federfarma Franco Caprino.

Pronti? Vuol dire che avete tutte le carte e le informazioni necessarie?

«Sì, è un dispositivo di legge di trovare perfettamente organizzati. Il servizio sanitario nazionale obbliga già i farmacisti a dare un certo farmaco «griffato» sostituibile, dunque per noi non è assolutamente un problema».

Il presidente dell'Antitrust è anche i medici parlano di problemi di guadagno da parte vostra.

«Il presidente dell'Antitrust riferisce un'informazione non corretta quando sostiene che nei Paesi anglosassoni i farmacisti guadagnano a pezzo e da noi in base al valore venduto. Nei Paesi anglosassoni un sistema misto: la remunera-

zione si determina in base all'atto professionale e alla quantità del farmaco. E poi ci si dimentica che i farmacisti devono applicare uno sconto al Servizio Sanitario Nazionale che è tanto più elevato quanto più alto è il prezzo del farmaco. Si calcola anche il 19% per farmaci da oltre 150 euro».

I medici sottolineano che il

**L'accusa**

Qualcuno si ostina a timbrare le prescrizioni come «non sostituibili». Questo meriterebbe una bella indagine

vostro è un rapporto commerciale con il paziente, basato sul guadagno, mentre loro instaurano con i pazienti soprattutto un rapporto di fiducia.

«Noi siamo favorevoli ad un abbassamento della spesa del servizio sanitario nazionale perché poi si crea il problema che le Regioni non pagano. Abbiamo anche rivolto nu-

merosi appelli e chiediamo che venga rivisto l'intero sistema».

Introdurre i farmaci generici non comporterebbe maggiori lavoro per voi?

«No, basta che sulla prescrizione i medici scrivano i principi attivi senza indicare l'industria che li produce. Altrimenti siamo allo stesso punto di prima».

I medici lamentano la mancanza di informazioni, in particolare l'assenza di un archivio sui brevetti e le loro scadenze.

«È vero che non esiste l'archivio, noi però abbiamo una banca dati in cui sono elencati i prodotti generici esistenti sul mercato. Dobbiamo averla perché per legge siamo obbligati a far presente che esiste un principio attivo a basso costo. Non so se i medici ne sono felici, ma è questione di un attimo: creare un collegamento. Il problema dei medici è un altro, che qualcuno - non tutti - si mette a mettere sulle prescrizioni il timbro «non sostituibile» ai nomi dei farmaci griffati. Questo meriterebbe una bella indagine».

Il presidente Antitrust chiede incentivi per i farmacisti. «Gli incentivi sono i benvenuti, ma non sono determinanti». (f. ama.)

IL COSTO DELLA SALUTE ANCHE LA LEGGE FINANZIARIA, NEL 1996, SPINSE I MEDICINALI PRIVI MARCHIO: SENZA ESITO

## Tachipirina contro paracetamolo, sfida senza fine

E' un Regio Decreto del 1927 a disciplinare i proventi dei camici bianchi al bancone

Febbre alta? Tachipirina. Raffreddore, mal di testa? Aspirina. O vero paracetamolo e acido acetil salicilico: così si chiamano i principi attivi dei due medicinali, che tra i più diffusi e conosciuti. Nel classico comune il marchio del farmaco ha preso il sopravvento sul nome proprio, e anche questo insegna qualcosa sul sistema di commercializzazione dei medicinali.

Dal punto di vista contenuto i medicinali generici sono tutti identici agli originali, anche se i medici avvertono che bisogna fare attenzione ad usare solo quelli di qualità, «biobioequivalenti» e capaci di garantire la piena efficacia fino alla scadenza.

Di generici s'è cominciato a parlare qualche anno fa: fecero il loro ingresso ufficiale nella sanità italiana con la finanziaria del 1996, per vederli sui banconi delle farmacie s'è atteso fino al 2001. Sono medicinali più coperti da brevetto (in Italia, dure quindici anni), conseguenza prodotti e commercializzati senza pagare diritti all'industria che li ha inventati. Per questo il prezzo in farmacia è sensibilmente più basso, in media del 20 per cento: s'è calcolato che una famiglia media, usando farmaci generici, potrebbe risparmiare circa 60 euro ogni anno. Sul conti di famiglia la cifra è poca cosa, ma su quelli del servizio sanitario nazionale il risparmio fa tutt'altra impressione. Nel 2004 (dati dell'Aifa, citazione imprese farmaceutiche) la spesa pubblica per i farmaci ha raggiunto i 13 miliardi, e i generici hanno contribuito ad abbattere la cifra per circa 2 miliardi. In futuro si può migliorare ancora, visto che nello stesso anno il ministero ha

**L'indipendenza**  
C'è chi sottolinea la frequenza crescente con cui si suggeriscono cure nuove e sempre più costose

l'autorizzazione al commercio di circa un centinaio di generici. A guardare le cose con occhi da farmacista, viceversa, la svolta può rivelarsi dolorosa: come tutti i commercianti anche chi vende medicine campa di un margine calcolato in percentuale sul prezzo. Se scende il prezzo, scende il guadagno. Le 16.800 farmacie italiane, dice uno studio dell'Osservatorio della terza età diretto dall'ex Ragioniere dello Stato Andrea Monardolo, hanno un margine medio del 26,7% (22,6 per la fascia A rimborsabile). Su un fatturato annuo di circa 16,3 miliardi - nel calcolo



Farmacisti sotto i riflettori

sono compresi solo le specialità medicinali - il guadagno medio annuo è di 230 mila euro a negozio. L'Osservatorio di Monardolo, in tempi tentativi continui per riportare sotto controllo la spesa dello Stato, ha provato ad avanzare l'ipotesi di interventi

re sul guadagno dei farmacisti abbattendo il guadagno al 18% su quelli rimborsabili e al 22 su quelli a carico dei pazienti: in questo modo, sostiene l'Ota, si risparmierebbero 762 milioni l'anno, 925 abbassando il margine di un altro punto. Cambiamento duro da digerire per un sistema - i guadagni dei farmacisti - regolamentato con un Regio Decreto del 1927.

C'è chi ha fatto notare, però, che i medici tendono a prescrivere specialità sempre nuove, e sempre più costose. E qui il terrore si fa scivoloso: l'indipendenza del medico sulle scelte terapeutiche dev'essere assoluta. Ma bisogna anche sconfiggere la possibilità che le case farmaceutiche si conquistino la simpatia clinica dei camici bianchi a suon di congressi spessati (e quasi sempre organizzati in località di vacanza rinomate) o altre cortesia. Va tenuta a mente la battuta di Antonio Catricalà: «queste riforme che tutti vogliono fare, poi non ci riesce nessuno». (ma, sod.)

COMUNE BORGHETTO SANTO  
PROVINCIA DI SAVONA

Ufficio economico tel. 0182/70000 0182/50695 Cap. 17052 codice fiscale

**AVVISO DI GARA**

E' indetta una licitazione privata per la gestione del calore dei paesi comunali al servizio D. Lgs. n. 358 del 24/07/1992.

Valore presunto Euro 223.100- IVA Esclusa.

Criterio di aggiudicazione art. 19 comma 1) lett. a) D. Lgs. 358/92.

Le richieste d'ammissione presentarsi entro il 08/11/2005.

Bando di gara inviato in data 19/10/2005, all'Istituto Poligrafico Stale, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Borghetto Santo Spirito, 19/10/2005

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
Dott. Cristina Rolfo

Gli Avvisi Legali de  
**LA STAMPA**  
li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito  
[www.lastampa.it/legali/](http://www.lastampa.it/legali/)







DOPO LA POLEMICA I RISULTATI RAGGIUNTI DALLA PROCURA DI PALERMO NON SONO BASTATI A SCOVARE IL VECCHIO DON BINO

# Nomi eccellenti dietro la fuga del boss

## Un nuovo pentito fa tremare le cosche e mette in pericolo la latitanza di Provenzano

Lirio Abbate

ROMA

I nomi dei favoriti di Provenzano? Cosa c'è dietro la latitanza di Bernardo Provenzano? Il Procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso li ha scritti nel registro degli indagati. E lo ha fatto alcuni anni fa, tanto che molti di loro sono già sotto processo a Palermo. E la rete di protezione che i pm della Dda hanno individuato attorno all'uomo ricercato da oltre quarant'anni, evidenzia il ruolo di politici, professionisti, imprenditori ed esponenti delle forze dell'ordine. A qualcuno di quelli che indossavano la divisa, come il maresciallo Giorgio Riolo dei carabinieri del Ros, il procuratore Grasso, dopo il suo arresto per concorso in associazione mafiosa, ha addosso il timbro di «stradivaro». I nomi eccellenti che ricompaiono, anche indirettamente a Provenzano, sono tanti.

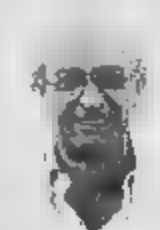
Il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, imputato di favoreggiamento aggravato per agevolare tutta l'associazione Cosa nostra, di cui Provenzano è il capo, è al centro di inchieste sulle «soffiate» che hanno abbruciato indagini su mafia politica e sulla ricerca del vecchio padrino corleone. Non solo. Il pentito Nino Giuffrè ha accusato proprio il Governatore dell'isola, sostenendo che la sua elezione a presidente della giunta regionale nel 2001 sarebbe stata «appoggiata» da Cosa nostra, che avrebbe interfeso nella campagna elettorale tramite persone insospettabili, dal voto pulito. Secondo Giuffrè sareb-

LE REAZIONI ALL'ACCUSE

### Cento: legge confiscare i patrimoni illeciti

Molte le reazioni del mondo politico alle dichiarazioni del Procuratore Grasso. Il vicepresidente dei deputati di F. Carlo Taormina chiede a Grasso di dimettersi: «La retromarcia del procuratore antimafia - dice Taormina - rende ancora più doverosa l'inchiesta amministrativa del ministro Castelli per capire le ragioni per le quali un vertice assoluto della magistratura abbia infangato l'intera classe politica, l'imprenditoria tutta, tutti i professionisti italiani e le forze dell'ordine indiscriminatamente chiamate in causa». Paolo Centro (Vds) difende Grasso: «Se si vuole dare un segnale forte contro la criminalità organizzata o le mafie si approvi subito una legge vera per la confisca dei patrimoni illeciti, modificando lo stesso disegno di legge alla Camera e raccogliendo le indicazioni delle associazioni antimafia e antiracket». «Grasso - spiega Sergio Mattarella (Margherita) - non parla mai fuori di luogo. Se dice una cosa tanto grave avrà elementi per farlo». Il segretario del Popolare Udeur, Clemente Mastella, spera che altri abbiano buoni motivi per replicare che non è così. Spero non sia così.

Politici e funzionari nei guai

Salvatore Cuffaro  
governatore  
della Regione  
SiciliaDomenico Miceli  
ex assessore  
comunale  
di PalermoAntonio Borzacchelli  
membro  
del  
parlamento  
regionaleMichele Aiello  
imprenditore  
edile e della  
sanità privata

Salvatore Cuffaro, presidente della Regione Siciliana, è sotto processo per favoreggiamento aggravato nei confronti di tutta l'organizzazione Cosa nostra. E' coinvolto nell'inchiesta sulle «soffiate alla Dda». Il pentito Giuffrè sostiene che Provenzano alle elezioni regionali del 2001 ordinò al boss di appoggiarlo.

Domenico Miceli, medico ed ex assessore comunale di Palermo (Udc), è sotto processo per concorso in associazione mafiosa. E' accusato di avere fatto da tramite fra il capomafia di Brancaccio, Giuseppe Guttadauro, e Cuffaro. Per i pm avrebbe ottenuto informazioni da investigatori su una indagine di mafia politica che ha portato alla scoperta di microspie sistemate a casa Guttadauro.

Antonio Borzacchelli, maresciallo dei carabinieri e deputato regionale (Udc) è stato arrestato nell'ambito di un filone dell'inchiesta sulle «soffiate alla Dda». Aveva indagato lungo sulla pubblica amministrazione a Palermo e Cuffaro nel 2001 lo ha candidato alla Regione, dove è stato eletto. Secondo i pm in cambio di informazioni il maresciallo otteneva denaro dagli indagati.

Michele Aiello, imprenditore edile e della sanità privata, è stato per il fisco il maggiore contribuente della Sicilia. Arrestato nel 2002 per associazione mafiosa, eletto e amico di Cuffaro, è accusato di essere «vicino» a Provenzano e di avere creato con alcuni investigatori professionisti una rete di cellulari «coperti» per avere informazioni riservate dell'antimafia.



Il Procuratore Pietro Grasso

Storia strana anche quella di Borzacchelli che per tanti anni ha dato la caccia ai politici collusi della Regione e del comune di Palermo e poi, improvvisamente, accoglie la proposta di Cuffaro che lo candida nel 2001 a fare eleggere al parlamento siciliano. Aiello ha raccontato ai pm che Borzacchelli, che conosceva tante persone al Ros, le ricattava e in cambio «soffiava» la cassa grossa somma di denaro. Strana coincidenza anche quella di Riolo, che aveva contatti diretti, sono solo con Aiello, ma anche con Cuffaro, tanto che effettuava «soffiate» di microspie nell'abitazione del presidente.

Tutti adesso temono l'arrivo del nuovo «ciclone» provocato dalle dichiarazioni di un altro volto pulito della politica di Provenzano, l'ex presidente del consiglio comunale di Villabate, Francesco Campanella, che collabora con i pm. E' un profondo conoscitore dei favoriti di Provenzano, perché ha fatto avere la carta d'identità, con il falso nome, con la quale il boss ha attraversato l'Italia per farsi operare a Marsiglia. Ma pure per il fatto che i testimoni di nozze del pentito sono Salvatore Cuffaro e Clemente Mastella.

REINTEGRATO

## Enrico De Vercelli Non colpì il capo ufficio

Enrico De Vercelli

Un impiegato vercellese è riuscito a vincere una dura battaglia legale contro il gigante della distribuzione discount come la Lidl Italia, che lo aveva licenziato in tronco, accusandolo di aver lanciato «contenitori di succo di frutta» contro la sua capofila. Ora la Lidl sarà costretta a riassumerlo, a pagargli gli arretrati degli ultimi due anni e mezzo, l'indennità prevista dal contratto (lavoro e 5 mila euro di danni morali).

Febbraio del 2002, M. G., 36 anni, viene assunto con un contratto a tempo «assistente di filiale alla Lidl» Vercelli. «All'inizio mi trovavo molto bene, poi, dopo pochi mesi, mi sono ammalato gravemente e sono dovuto restare a casa in malattia per curarmi. Facendo male i calcoli, l'azienda mi ha mandato lettere di licenziamento prima della scadenza del contratto canonico. Mi sono rivolto ai sindacati, la Lidl si è accorta dell'errore e ha subito riassunto. A quel punto io ero in aspettativa per convalescenza. All'inizio del 2003 ho chiesto di tornare a lavorare e le cose sono cambiate».

M. G. torna al supermercato e trova una nuova capofila. «Mi ha accolto bene: "Cui comanda io, quello che dico io" legge, se non ti piace prendi la porta» esclamò. Per il giovane, un calvario. Racconta: «Subito continuamente umiliazioni coenti, anche di fronte ai clienti, insulti irripetibili. Più volte, pur essendo impiegato di primo livello, sono stato costretto a spazzare il pavimento. Inutilmente mi sono rivolto al mio caposettore, non è cambiato niente. La situazione si esaspera. Una mattina (7 maggio 2003), di fronte all'ennesimo rimprovero della donna, M. G. che stava sistemando succhi di frutta sugli scaffali, ne fa cadere uno per terra. Il contenitore rotola verso la capofila, che si sposta con il contenuto: «Me l'ha tirato addosso», dice. Per M. G., sospensione, a cui segue il licenziamento in tronco.

L'impiegato vercellese va dall'avvocato Alberico, che ricorre al giudice del lavoro. Il procedimento è lungo, complesso. «Evidentemente - commenta l'avvocato - il giudice del lavoro ha tenuto conto di tutte le osservazioni. Siamo molto soddisfatti e ora aspettiamo la motivazione della sentenza».

**NOTIZIE dalle AZIENDE**

**Polase Sport: il partner ideale di chi pratica sport**

Secondo l'ultima indagine ISTAT, oltre 16 milioni e 700 mila le persone praticano uno o più sport con continuità o saltuariamente. Per il 30% della popolazione del nostro paese, il 31,2%, non praticando uno sport, svolge attività leggera, come fare passeggiate, nuotare, andare a cavallo. Tra i praticanti camminare, gli sport più popolari, e il calcio, seguito dal gruppo ginnastica, atletica e danza, dal nuoto e dagli sport invernali. Rispetto, poi, all'aspetto motivazionale, lo sport continuativo è praticato, non solo per passione o per svago, ma anche per mantenersi in forma.

D'altra parte, un fatto è certo: praticare una regolare attività fisica migliora lo stato di benessere e di equilibrio dell'organismo. Per nulla, l'attività sportiva viene considerata sempre più come uno strumento adatto a tutti e a tutte le età, per avere un fisico sano e scattante. Tuttavia, chi pratica con regolarità un'attività sportiva deve tenere sempre presente l'importanza di un'alimentazione equilibrata e, soprattutto, di una corretta integrazione.

Polase Sport di Wyeth Consumer Healthcare è un preparato istantaneo per bevanda ipotonica, al disassente gusto di arancia, con una formulazione specifica per chi pratica sport. Contiene, infatti, carboidrati (fruttosio e maltodestrina), sali minerali (Aspartato di Potassio e di Magnesio) e vitamine antiossidanti (vitamina C ed E), elementi indispensabili per chi pratica attività sportiva.

Polase Sport reintegra i sali minerali persi con la sudorazione e, grazie all'azione di Potassio e Magnesio, assicura un'efficace azione sulla contrazione muscolare inattesa, energia derivante dalla presenza di carboidrati, quali fruttosio e maltodestrina, e grazie alla presenza delle vitamine antiossidanti C ed E, contribuisce a ridurre i segni di affaticamento muscolare, consentendo un più rapido recupero funzionale.

Polase Sport, quindi, nella categoria degli integratori per lo sport, è un prodotto energetico, ma con l'aggiunta di antiossidanti, sostanze in grado di combattere i radicali liberi che si formano nell'organismo durante un'attività fisica intensa e che portano inevitabilmente ad accelerare quel processo di invecchiamento cellulare responsabile di problemi di carattere neuromuscolare: accumulo di tossine, crampi, stanchezza.

Polase Sport, l'integratore energetico-salino con antiossidanti, è in vendita in farmacia (scatola 10 bustine 10 g cad.).

**Disturbi delle vie aeree? Linea respiro di A.F.O.M. Medical: efficacia naturale**

Con gli sbalzi di temperatura, tipici dei cambi di stagione, e con i primi freddi, si profila ogni anno lo «spettro» dell'influenza. Colpa dell'organismo «adattarsi» all'abbassamento della temperatura, e ciò a volte indebolisce la difesa organica naturale, ma, soprattutto, del virus. L'influenza, infatti, è un'infezione virale tipicamente stagionale e facilmente contagiosa. Compare dopo un breve periodo di incubazione di 1-2 giorni e, tra i suoi sintomi più fastidiosi, si sono quelli che colpiscono le vie respiratorie: tosse, raucedine, mal di gola e congestione nasale, sensazione di «naso chiuso».

A.F.O.M. Medical, la più antica tradizione farmaceutica italiana, ha messo a punto una linea specifica di prodotti a base di principi attivi naturali al 100% per combattere i disturbi delle vie aeree, tipici della sindrome influenzale: Respiro, una linea caratterizzata dalla ricchezza di principi attivi naturali che compongono la formula dei singoli prodotti. Inoltre, A.F.O.M. Medical utilizza solo ed esclusivamente estratti naturali di cui verifica l'origine, lavorazione, la concentrazione e l'assorbimento, controlla e lavora i principi attivi naturali con tecnologia all'avanguardia al fine di ottenere prodotti mirati, efficaci, sicuri.

Senza sotto i prodotti della linea Respiro, in grado di prevenire i disturbi delle vie aeree, facilitare la guarigione e di aumentare la difesa naturale dell'organismo: il nuovo Sciroppo Balsamico Fluid-Tuss, per tosse secca; il nuovo Sciroppo Balsamico Calm-Tuss, per tosse tosse; la Caramella per la Gola, per raucedine e mal di gola; le Caramelle Balsamiche, per gola infiammata; Gola Spray, per gola secca; e infine: Naso Spray, per il naso chiuso; Gocce, per ambienti e inalazioni.

I due nuovi Sciroppi Respiro di A.F.O.M. Medical, esclusivamente a base di principi attivi vegetali, indicati alla per i bambini che per gli adulti, inoltre, non zuccherati, possono essere anche «diabroci» e da chi segue uno stretto regime dietetico.

Lo Sciroppo Balsamico Fluid-Tuss è specifico per la tosse secca, caratterizzata dalla presenza di catarro e particolarmente frequente durante l'inverno. La tosse secca è causata da irritazioni che la compongono (Eucalipto, Timo, Pino, Menta, Liquirizia) aiutano a fluidificare il catarro e a facilitare il distacco, migliorando al tempo stesso la respirazione.

Lo Sciroppo Balsamico Calm-Tuss è specifico per la tosse secca, un disturbo che può essere provocato da infezioni virali, dall'irritazione della mucosa o dalla tosse, dal raffreddore o da allergie (come la tosse allergica o la tosse di allergia), o da fattori ambientali, come un'umidità inadeguata o un calore eccessivo.

Le cinque sostanze naturali che lo compongono (Piantaggine, Altea, Grindelia, Menta, Rosmarino) aiutano a lenire l'irritazione della gola e a calmare la tosse, migliorando al tempo stesso la respirazione.

I prodotti della linea Respiro di A.F.O.M. Medical sono in vendita in farmacia.

NOTIZIE dalle AZIENDE

## Polase Sport: il partner ideale di chi pratica sport

Secondo l'ultima indagine ISTAT, oltre 16 milioni e 700 mila le persone praticano uno o più sport con continuità o saltuariamente. Per il 30% della popolazione del nostro paese, il 31,2%, non praticando uno sport, svolge attività leggera, come fare passeggiate, nuotare, andare a cavallo. Tra i praticanti camminare, gli sport più popolari, e il calcio, seguito dal gruppo ginnastica, atletica e danza, dal nuoto e dagli sport invernali. Rispetto, poi, all'aspetto motivazionale, lo sport continuativo è praticato, non solo per passione o per svago, ma anche per mantenersi in forma.

D'altra parte, un fatto è certo: praticare una regolare attività fisica migliora lo stato di benessere e di equilibrio dell'organismo. Per nulla, l'attività sportiva viene considerata sempre più come uno strumento adatto a tutti e a tutte le età, per avere un fisico sano e scattante. Tuttavia, chi pratica con regolarità un'attività sportiva deve tenere sempre presente l'importanza di un'alimentazione equilibrata e, soprattutto, di una corretta integrazione.

Polase Sport di Wyeth Consumer Healthcare è un preparato istantaneo per bevanda ipotonica, al disassente gusto di arancia, con una formulazione specifica per chi pratica sport. Contiene, infatti, carboidrati (fruttosio e maltodestrina), sali minerali (Aspartato di Potassio e di Magnesio) e vitamine antiossidanti (vitamina C ed E), elementi indispensabili per chi pratica attività sportiva.

Polase Sport reintegra i sali minerali persi con la sudorazione e, grazie all'azione di Potassio e Magnesio, assicura un'efficace azione sulla contrazione muscolare inattesa, energia derivante dalla presenza di carboidrati, quali fruttosio e maltodestrina, e grazie alla presenza delle vitamine antiossidanti C ed E, contribuisce a ridurre i segni di affaticamento muscolare, consentendo un più rapido recupero funzionale.

Polase Sport, quindi, nella categoria degli integratori per lo sport, è un prodotto energetico, ma con l'aggiunta di antiossidanti, sostanze in grado di combattere i radicali liberi che si formano nell'organismo durante un'attività fisica intensa e che portano inevitabilmente ad accelerare quel processo di invecchiamento cellulare responsabile di problemi di carattere neuromuscolare: accumulo di tossine, crampi, stanchezza.

Polase Sport, l'integratore energetico-salino con antiossidanti, è in vendita in farmacia (scatola 10 bustine 10 g cad.).

## Disturbi delle vie aeree? Linea respiro di A.F.O.M. Medical: efficacia naturale

Con gli sbalzi di temperatura, tipici dei cambi di stagione, e con i primi freddi, si profila ogni anno lo «spettro» dell'influenza. Colpa dell'organismo «adattarsi» all'abbassamento della temperatura, e ciò a volte indebolisce la difesa organica naturale, ma, soprattutto, del virus. L'influenza, infatti, è un'infezione virale tipicamente stagionale e facilmente contagiosa. Compare dopo un breve periodo di incubazione di 1-2 giorni e, tra i suoi sintomi più fastidiosi, si sono quelli che colpiscono le vie respiratorie: tosse, raucedine, mal di gola e congestione nasale, sensazione di «naso chiuso».

A.F.O.M. Medical, la più antica tradizione farmaceutica italiana, ha messo a punto una linea specifica di prodotti a base di principi attivi naturali al 100% per combattere i disturbi delle vie aeree, tipici della sindrome influenzale: Respiro, una linea caratterizzata dalla ricchezza di principi attivi naturali che compongono la formula dei singoli prodotti. Inoltre, A.F.O.M. Medical utilizza solo ed esclusivamente estratti naturali di cui verifica l'origine, lavorazione, la concentrazione e l'assorbimento, controlla e lavora i principi attivi naturali con tecnologia all'avanguardia al fine di ottenere prodotti mirati, efficaci, sicuri.

Senza sotto i prodotti della linea Respiro, in grado di prevenire i disturbi delle vie aeree, facilitare la guarigione e di aumentare la difesa naturale dell'organismo: il nuovo Sciroppo Balsamico Fluid-Tuss, per tosse secca; il nuovo Sciroppo Balsamico Calm-Tuss, per tosse tosse; la Caramella per la Gola, per raucedine e mal di gola; le Caramelle Balsamiche, per gola infiammata; Gola Spray, per gola secca; e infine: Naso Spray, per il naso chiuso; Gocce, per ambienti e inalazioni.

I due nuovi Sciroppi Respiro di A.F.O.M. Medical, esclusivamente a base di principi attivi vegetali, indicati alla per i bambini che per gli adulti, inoltre, non zuccherati, possono essere anche «diabroci» e da chi segue uno stretto regime dietetico.

Lo Sciroppo Balsamico Fluid-Tuss è specifico per la tosse secca, caratterizzata dalla presenza di catarro e particolarmente frequente durante l'inverno. La tosse secca è causata da irritazioni che la compongono (Eucalipto, Timo, Pino, Menta, Liquirizia) aiutano a fluidificare il catarro e a facilitare il distacco, migliorando al tempo stesso la respirazione.

Lo Sciroppo Balsamico Calm-Tuss è specifico per la tosse secca, un disturbo che può essere provocato da infezioni virali, dall'irritazione della mucosa o dalla tosse, dal raffreddore o da allergie (come la tosse allergica o la tosse di allergia), o da fattori ambientali, come un'umidità inadeguata o un calore eccessivo.

Le cinque sostanze naturali che lo compongono (Piantaggine, Altea, Grindelia, Menta, Rosmarino) aiutano a lenire l'irritazione della gola e a calmare la tosse, migliorando al tempo stesso la respirazione.

I prodotti della linea Respiro di A.F.O.M. Medical sono in vendita in farmacia.

MALTEMPO IN PUGLIA E SICILIA

## Nubifragi al Sud Un disperso

ROMA. Il maltempo ha angeliato ieri il Sud, in particolare modo la Sicilia e la Puglia. Un uomo risulta disperso dopo il violento nubifragio che si è abbattuto nel pomeriggio nel Catanesi: l'uomo era a caccia con un sottufficiale dei carabinieri che è riuscito a salvarsi salendo su un albero. A travolgerli sarebbe stata la violenza delle acque straripate da un vicino torrente. Le ricerche sono state estese anche al tratto di mare antistante la costa della Sicilia orientale tra Fiumefreddo e Riposto. Alle operazioni partecipano anche due motovedette della Guardia Costiera. Le acque si trascinano dai torrenti Giannatone e Minisale e ha distrutto oltre 50 auto e abbattuto una casa. Violenti nubifragi si sono abbattuti anche su Palermo e sull'Ennese. Allagati diverse strade del capoluogo siciliano, soprattutto nella borghese marinara.

Mondello, ma anche in pieno centro. Invasi dell'acqua anche negozi e box.

Nella zona Enna e nell'area Sud provincia si sono registrate decine di interventi dei vigili del fuoco per allagamenti e per soccorrere automobilisti rimasti in panne sulle strade allagate e invase da fango e detriti. Chiusa la statale 117 Bis Enna-Caltanissetta e la Provinciale 4 per Valguarnera e di numerose frane e smottamenti.

Anche nella Puglia una persona risultava dispersa, ma poi l'allarme è rientrato in serata. La situazione è però ancora molto critica nella zona tra Capotondo, Savellieri, Rocca Marina, Ostuni, Pezze di Greco e Fasano. I pompieri stanno lavorando per tirare in salvo persone rifugiate sui tetti delle auto e rinate bloccate nelle villette allagate delle zone residenziali. In seguito a un violento uragano. Problemi si sono registrati anche nel Sud barese, e in particolare a Capotondo, frazione di Monopoli, dove la situazione sta tornando lentamente alla normalità anche se si continua a lavorare per sgombrare di sciancinati, villette, box auto allagati. Proprio a Capotondo una persona mancava all'appello e i soccorsi tentavano che fosse stata travolta dalla furia delle acque. Il nubifragio ha interessato molto zone della Valle d'Itria anche del versante tarantino. Impegnate due squadre dei Vigili del Fuoco di Bari, coordinate da 6 sommozzatori, dal nucleo speleologico e con l'ausilio di unidiver. Starnando la linea ferroviaria è rimasta interrotta dalla 7,30 alle 9,45 tra Fasano e Ostuni. Ritardi si sono registrati sulla Lecce-Milano. Il nubifragio ha colpito anche l'area archeologica di Egnatia a Fasano (Brindisi) dove è stato allagato il museo e alcuni reperti sono stati messi a rischio di danneggiamento.

Un mare di sapere,  
goccia a goccia.LA STAMPA  
Supplementi

Scoperte, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nella sagua di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst  
Tutto quello che c'è da sapere.



IL FUTURO DELLA CHIESA OGGI LA CERIMONIA CONCLUSIVA, RIBADITA L'ESCLUSIONE DALLA COMUNIONE DEI DIVORZIATI-RISPOSATI E IL DIVIETO AL MATRIMONIO DEI PRETI

# Il Sinodo dei no si schiera contro fame, violenza e inquinamento

I vescovi: rispettare la natura  
Il Papa si appella ai sacerdoti  
«Celebrate messa ogni giorno»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Il mondo si sta autodistruggendo: dal Sinodo dei vescovi parte un messaggio di grande preoccupazione ai potenti della terra. «Abbiamo ricordato e denunciato le situazioni di ingiustizia e di povertà estrema che proliferano ovunque, ma soprattutto in America Latina, in Africa e in Asia. Tutte queste sofferenze gridano al cospetto di Dio e provocano la coscienza dell'umanità», scrivono i prelati nel loro messaggio finale. «Questo grido ci interpella. Cosa sta diventando, infatti, il villaggio globale del nostro mondo che rischia di autodistruggersi per la minaccia che incombe sull'ambiente? Che fare perché in questa era di globalizzazione la solidarietà possa trionfare sulla sofferenza e la miseria? Il nostro pensiero va a quanti governano le Nazioni perché guardino con la dovuta attenzione al bene di tutti e siano promotori della piena dignità di ogni persona, dal concepimento fino alla sua naturale conclusione. Chiediamo loro di promuovere leggi che rispettino il diritto naturale del matrimonio e della famiglia. Era l'eucarestia, il tema centrale del Sinodo, ma i vescovi, provenienti da ogni parte del mondo hanno denunciato quello che vivono e vedono nei loro Paesi: e alla fine, scrivono: «Abbiamo preso coscienza di situazioni drammatiche e di sofferenze causate dalle guerre, la fame, la differenti forme di terrorismo e di

MONSIGNOR FISICHELLA

«Prodi ha il diritto  
di ricevere l'eucarestia  
Casini ■ chiede»

Darrebbe la comunione a Prodi che, come politico cattolico, appoggia i Pds e a Casini che è un cattolico divorziato? La domanda è stata posta al vescovo Rino Fisichella. Il «cappellano di Montecitorio» ha risposto: «Dipende se vanno a messa. Sono comunque due casi differenti. Non posso e neppure voglio entrare nel merito delle proposte più o meno equivocate circa la posizione di Prodi sui Pds, ma accostandosi all'eucarestia ha tutto il diritto a riceverla comunione. Per quanto concerne Casini, non si presenta per ricevere la comunione e quindi il problema è risolto alla radice». Sul problema dei divorziati è intervenuto anche l'ex presidente Cossiga: «Mi fa soffrire che i divorziati risposati non possano fare la comunione. Perché se è vero che i divorziati risposati sono comunemente detti "cattolici" si dice che non sono scomunicati, che non sono fuori dalla comunione della Chiesa, poi mi riesce difficile capire come gli venga negata l'eucarestia».



Oggi si conclude il Sinodo dei vescovi

ingiustizia, che colpiscono la vita quotidiana di centinaia di milioni di persone. I diversi focoli di violenza nel Medio Oriente e in Africa ci hanno particolarmente colpito, ma resti anche più sensibili dinanzi all'oblio di questo continente nell'opinione pubblica mondiale. Le calamità naturali, che sembrano moltiplicarsi con sempre maggior frequenza, obbligano a guardare con maggior rispetto alla natura e a riconsiderare i vincoli di solidarietà con le popolazioni colpite».

Era il primo Sinodo di Benedetto XVI, e il Papa ieri ha deciso che le 60 «proposizioni», cioè le proposte che si sono cristallizzate in venti giorni di discussioni, siano rese note. Solo una volta, nel 1985, le «proposizioni» erano diventate di dominio pubblico. Due considerazioni: è probabile che non ci sarà un testo papale; Benedetto XVI non ha intenzione di scrivere molti documenti, e le «proposizioni» prenderanno il posto di una eventuale «esortazione post-sinodale». La decisione di rendere pubblici i consigli

dei vescovi testimonia uno stile diverso, più aperto, nella gestione del Sinodo, che si è manifestata già nell'ora di discussione libera, di confronto aperto, alla fine di ogni giornata. Più libertà di discussione, dunque, anche se l'informazione alla stampa sull'ora libera è stata limitata; per tutelare la possibilità di parlare francamente dei vescovi, è stato detto. Ha parlato anche il Papa, a braccia aperte, ma quell'intervento non sarà reso noto. Fra l'altro sembra che Benedetto XVI abbia raccomandato con certa severità ai vescovi di fare in modo che i sacerdoti tornino a prendere l'abitudine quella della celebrazione quotidiana e personale della messa, una pratica che evidentemente registra carenze.

Le «proposizioni» trattano di molti e disparati temi. In concreto: è probabile che l'«e» missa est venga sostituito da parole di esortazione a testimoniare la fede; che il «segno di pace» durante la messa venga spostato in un altro punto della liturgia. Oltre ai «no», si esorta a valorizzare il

## LE SCELTE DEL SINDO

### ■ CELIBATO

I padri sinodali hanno deciso che è preferibile che i sacerdoti di rito latino non siano sposati, a differenza di quanto avviene nelle chiese orientali

### ■ DIVORZIATI RISPOSATI

Confermata la disciplina attuale, che prevede l'annullamento del primo vincolo per poter ricevere la comunione

### ■ INTERCOMUNIONE

L'eucarestia non può essere data a chi non è cattolico, ma in circostanze particolari

### ■ POLITICI

No a leggi «inique», se sono o si dichiarano cattolici. Il vescovo del luogo deve decidere se dare la Comunione

### ■ DOMENICA

No al lavoro domenicale, se non quando è veramente necessario. E la società deve rispettare il riposo domenicale

### ■ CELEBRAZIONE

No alla celebrazione della messa in forma sciatta; curare l'abbigliamento liturgico, e l'arredamento della chiesa

latino e il gregoriano, a rilanciare la pratica della confessione personale e delle indulgenze, oltre all'adorazione eucaristica, e si chiede un impegno più deciso dei cristiani nella difesa della vita. Il tema dei divorziati risposati è stato tra i più delicati: ne abbiamo parlato dell'inizio, c'è stata la preoccupazione di esprimere la comprensione per la situazione dei divorziati risposati. Allo stesso tempo però si doveva mantenere un equilibrio tra la dottrina della Chiesa che non è libera di cambiare il Vangelo e la tristezza per la loro situazione. Ha detto il cardinale Marc Ouellet, arcivescovo di Quebec. Lo scopo del Sinodo - ha aggiunto il segretario speciale dell'assemblea, monsignor Roland Minnerath - non era quello di introdurre novità nella dottrina, ma di introdurre novità nella vita dei fedeli: è importante approfondire la discussione perché solo approfondendo si può trovare la soluzione. E il Sinodo ha chiesto ai tribunali di essere più aperti nel riconoscimento della nullità del matrimonio.

## LA SVOLTA DI RATZINGER

Leonardo Zega

A sei mesi dalle elezioni, molti si chiedono ancora dove va questo Papa. Ci avevano annunciato sorprese: dove e quali sono? Come Giovanni Paolo II, anche Benedetto XVI sembra alternare aperture e chiusure, passi avanti e ritorni al passato. Alla sorprendente arrendevolezza agli entusiasmi delle folle e alle accorte regie curiali fa da contrappeso un'evidente nostalgia di silenzi austeri e devoti. E infine la domanda più intrigante: Papa «politico» alla maniera del suo predecessore, o Papa «religioso» nel senso più nobile del termine? E se così è, perché accetta il corteggiamento di persone e movimenti, pronti persino a inginocchiarsi pur di capire una benedizione sulle «loro» politiche? «Papa Benedetto, un laico», strilla il titolo di un prestigioso quotidiano. Ohibò. Laico come?

Le etichette sono sempre rischiose e le mezze verità che contengono sono sovrappiù che forzature e pregiudizi. La lezione evangelica dell'«e» che congiunge, in luogo dell'aut che divide, è stata assimilata, e le voci e le prose non rendono più trasparente la realtà. E' lodevole lo sforzo di essere chiari e semplici, ma la semplicità, che è la somma di tutte le virtù, non è sinonimo di semplificazione. Voler capire la Chiesa significa anche accollarsi il peso del suo mistero. Umana e divina, essa offende le radici in una trascendenza, che solo l'occhio della fede riesce a cogliere. Non è perciò scontato il suggerimento di andare il più vicino possibile alle fonti, prima di arrischiare giudizi. Le fonti sono varie e in buona parte accessibili. Chi naviga in internet ha tutto a disposizione. Ma leggere non basta, è anche necessaria la capacità di discernere.

Vorrei citare, tra le tante, una fonte degna di particolare attenzione, l'Osservatore Romano, organo «ufficiale» della Santa Sede, non per ciò meno autorevole. Prezioso anche per quello che non dice, come mi spiegava tanti anni fa Raimondo Manzoni, uno dei suoi più vivaci direttori, che

non mancava di una sana dose di umorismo. In questi giorni, ad esempio, ne ha pubblicato un commento, la lettera autografa di Benedetto XVI al presidente del Senato italiano Marcello Pera, che pure la sventola come una bandiera in ogni occasione. Un «buco» - come si dice in gergo giornalistico - o una scelta prechiosa?

Il giornale vaticano ha compiuto negli ultimi tempi una svolta coraggiosa, che ricorda in qualche modo gli «Acta diurnas» di Guido Gonella, quando era l'unica voce discorda nel concerto diretto dal minculpo mussoliniano. Il punto di rottura è stata la posizione di Giovanni Paolo II sulla guerra in Iraq: mai s'erano visti nella prima pagina dell'Osservatore titoli e scatale di così perentoria chiarezza contro quella guerra. E una volta tanto, ma con una insistenza che molti è apparsa «eccessiva e imprudente». La linea non è cambiata col passare del tempo e il giudizio sul dopoguerra è altrettanto severo.

Tra gli altri segnali di novità, non va sottovalutato il trattamento riservato dall'Osservatore al Sinodo dei vescovi, che si conclude oggi. Per espresso desiderio di Papa Ratzinger, ai padri sinodali è stata concessa ogni giorno un'ora di libera discussione, argomenti considerati tabù sono venuti con forza alla ribalta: i rescritti giornalieri dell'organo vaticano non hanno tenuto né sui contenuti né sui del dibattito.

Le conclusioni non saranno decisioni (il Sinodo discute, valuta, suggerisce ma non decide), ma saranno il sugo delle discussioni di cui il Papa terrà il dovuto conto. E sarà bene contenere l'impazienza per le «novità». Papa Ratzinger sente l'urgenza pastorale dei problemi sollevati, ma non è un impulsivo. Anche la scelta dei tempi e dei modi rispecchia lo stile dell'uomo e determina i ritmi della sua attività di pastore universale. Costringerlo nei paradigmi della politica nostrana e nella acclamazione promozionale per la difesa dell'Occidente e dell'identità europea è presuntuoso e vano.

leonardo.zega@stampa.it

IL GIALLO DI PALERMO L'AMICA DEL CUORE: «CI SIAMO SENTITE POCO PRIMA CHE FOSSE UCCISA: INSISTEVA SULLA SUA STANCHEZZA E CHE DESIDERAVA RESTARE A CASA»

## «Ecco le ultime ore di Roberta»

intervista  
MASSIMO NUMA

Inviato a PALERMO

Marilena Di Pasqua ha 44 anni. È un'universitaria di Partinico, la migliore amica di Roberta Riina. Tra loro, sei anni di differenza, ma si confidavano tutto, o quasi. Lei mi aveva aiutato molto, e io, credo, anche. Quando l'amicizia è vera, si crea un equilibrio perfetto. Non esiste ruolo dominante. In questi giorni tanti mi chiedono notizie di Roberta. È vero che la chiamavo «cuore di panna». Beh, è vero. Ma ora tutto questo mi sembra assurdo, dice.

Marilena è stata l'ultima persona a sentire la voce di Roberta. Così racconta le ultime ore dell'amica, vittima di un'esecuzione. L'hanno trovata nella sua camera, distesa sul letto, con la nuca sfondata da un oggetto pesante, metallico, dai bordi taglienti. Nessun segno di colluttazione, di disordine, nella camera. Insomma, un'esecuzione. Roberta conosceva l'assassino, potrebbe avergli aperto la porta. L'agguato all'improvviso. Sangue ovunque, anche se qualcuno ha provato a cancellare le tracce. Senza riuscirci.

Marilena, partiamo dall'inizio. Mi descrivi la casa di Roberta? È fondamentale per capire se l'assassino era davvero conosciuto o un estraneo, uno spaurante respinto, un maniaco.

«È piccola, al primo piano, con una porta comunicante verso i piani superiori, dove abita la sorella Rosalinda e, al terzo, i genitori - il fratello Fabio. Si entra, e a destra c'è un ingresso, un salotto e la

camera da letto, separata da una porta finestra. C'è un divano, minuscolo, la tv al plasma, l'impianto stereo e tante foto di Vasco Rossi, di cui Roberta era una fan scatenata. Nell'estate scorsa eravamo andate al concerto di Palermo, lei, io, e due amiche. Era tornata a Partinico in stato di trance. Entusiasta come solo lei sapeva essere. Una cassetta allegria, in quelle vie storiche del paese, dove le palazzine sono di altezza eguale, a unite».

Secondo te, è possibile che qualcuno si sia introdotto, nottetempo, senza che lei, o i familiari, se ne accorgessero?

«...Difficile. Tutto è possibile, ma è difficile. Molto. C'è pesante porta di ferro battuto. Quando sbatte, di notte, si sente. Non lo so, questo».

Lo so, forse non è opportuno che tu che idea hai dell'assassino? Che ti diceva Roberta della sua vita?

«Io sì, ho un'idea mia. Ma preferisco non dire nulla. Sapevo dell'esistenza del suo ex ragazzo, quello di Termini Imerese. So il nome, e non lo dico. E so che si erano lasciati, ma che Roberta avrebbe voluto «servire la sua amicizia. Amicizia, sia chiaro, non altro. Credo che lei abbia inviato sms per chiedergli di tornare insieme. No, questo proprio non lo credo».

Senti, si è detto dell'uomo di Partinico, sposato, che avrebbe frequentato Roberta...

«Non sapevo nulla. Anche tra amiche ci sono zone d'ombra, cose che non si dicono. Ma se fosse vero, non potrebbe che questo lui avrebbe magari voluto avere una storia, e lei gli ha detto di no? Roberta era davvero una bella ragazza, affascinante, estro-

### Gli amori

«Sapevo che c'era un ex e che lei voleva conservarne l'amicizia»  
«Un uomo sposato? Non ne ha mai parlato»

versa. A volte, la sua capacità di comunicare poteva essere fonte di equivoco, in una società chiusa come la nostra. Ma, ripeto, ne sapevo nulla».

Quella telefonata, l'ultima... Erano le 21,33 del 18 ottobre. Poche ore dopo, il delitto. Ricordi che cosa ti disse?

«Benissimo. Ho ancora dentro di me l'eco della sua voce, e non la dimenticherò mai. Era appena tornata da Palermo, dall'università. Mi spiegò che era tanto stanca, ma felice. Mentre mi stava parlando, entrò il fratellino Fabio, con la pizza. Era la loro cena, perché i genitori non c'erano. Noi continuammo a parlare per più di mezz'ora. Insisteva sulla sua stanchezza, sul desiderio di restare a casa quella sera, dei suoi progetti, dell'impressione ricevuta dal primo impatto con Scienza della comunicazione, il suo progetto di diventare una giornalista. Mi disse che la sorella Rosalinda non stava troppo bene, e s'era presa pure un Aulino».

Questo potrebbe spiegare come mai nessuno dei familiari s'è accorto della presenza dell'assassino. Secondo te conosceva bene la casa di Roberta?

«Possibile. Sicuramente lei non s'è accorta di nulla. Rosalinda s'era addormentata. Ma a questo non voglio pensare».



La casa dove è stata uccisa la studentessa

Torniamo a Marco. Tu sapevi che aveva una Smart? Era venuto con voi al concerto Vasco Rossi?

«Non l'ho mai visto, non so che fine abbia. Non ho mai saputo che tipo di auto avesse, e al concerto eravamo in quattro, tutte ragazze. So solo che lei era legata a questo ragazzo. Mi disse testualmente che «stavano bene insieme», che non intendeva, intenzioni comuni».

E delle altre cinque persone sospettate, che pensi?

«So poco, di loro. Ma se l'assassino è ancora vicino a noi, e francamente lo ritengo altamente probabile, io non sono tranquilla. Affatto. Spero che i carabinieri facciano in fretta a trovarlo. Da quella notte, qui a Partinico, è solo un incubo».

Ha paura?

«Sì».



Roberta Riina, 22 anni, è stata uccisa con un colpo alla testa

PROSEGUONO LE INDAGINI DEI CARABINIERI

## Test del Dna per dieci persone Prima i nomi dei primi indagati

I carabinieri del Ris di Messina hanno completato il lunol test in tutti e tre gli appartamenti della famiglia di Riina per individuare altre tracce di sangue, alcune minuscole, trovate nelle stanze lontane dalla scena del delitto. Gli investigatori, coordinati dal pm di Palermo Ambrogio Carosio, hanno portato via alcuni oggetti per esaminarli in laboratorio. Forse, tra questi, c'è l'arma del delitto. Un ferro da stiro e un martello, per esempio.

Intanto, i proseguiti gli interrogatori dei sospettati e di nuovi testimoni. Dieci persone. Entro due, tre giorni, i tecnici della polizia scientifica di Palermo avranno completato l'esame delle tracce di liquido seminale. Il dna sarà comparato con quello dei sospettati. Non è escluso che, per compiere gli esami che necessitano della presenza del difensore, siano stati iscritti i primi nomi nel registro degli indagati.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

## E' reato dire faccia da cavallo a una donna

ROMA

È un insulto dire «faccia da cavallo» alla vicina di casa durante un litigio, accalorato, tra dirimpettanti? La Cassazione, in particolare, i Supremi giudici, hanno confermato la condanna emessa, nel giugno 2004, dal giudice di pace di Foggia a favore della signora Maria D., di 64 anni. La donna aveva pesantemente litigato con la vicina, Giovanna R., e le aveva rivolto parole poco gentili che la aveva rivolta, l'aveva anche apostrofata dicendole «faccia da cavallo». Con riferimento a questa particolare colorita espressione, la Cassazione ha spiegato che in maniera esauriente e convincente il giudice di pace ha ritenuto «essenziali gli estremi del reato dato che la frase, rivolta per di più ad una signora, è enfaticamente caricaturale delle caratteristiche del volto, ha contenuto di offesa e di dileggio». Così la Suprema corte ha rigettato il ricorso della signora Maria che cercava di sostenere la non offensività di questa frase e del comportamento.

La sentenza fa parte di una serie di pronunce con le quali la Suprema Corte è intervenuta con l'intenzione di tutelare il «gentil sesso». Per avere impedito alla moglie di truccarsi, il marito triestino si è visto condannare per maltrattamenti. L'uomo si era reso colpevole di avere impedito alla moglie di esprimere la propria femminilità.

Un'altra sentenza a tutela delle donne, quella di alcuni mesi fa con la quale la Suprema Corte ha stabilito che, se durante l'amore lei dice no al sesso, da quel momento il partner può essere condannato per violenza sessuale e continua il rapporto.



LA TENDENZA IL MONDO IN MINIATURA CHE PIACE AGLI ITALIANI

# Autunno, si ricomincia dalle teiere mignon

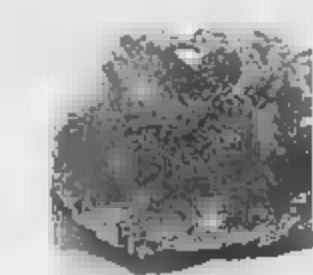
Il boom delle collezioni a fascicoli: più 30% in edicola

Monica Perosino

«La bambina spendeva tutto, quasi un euro, nelle collezioni. Quelle che si trovano in edicola. Ha iniziato con le penne stilografiche gioiello con i brillanti Swarovski, poi i bicchieri delle birre più famose al mondo, gli orologi da polso, gli orologi da taschino, le bambole, le suppiere, i ventagli da collezione - pezzi unici dipinti a mano - i funghi, le divinità dell'antico Egitto...».

Le collezioni compulsive di un'adolescente erano il motivo di un omicidio nel romanzo di Massimo Carlotto «Niente, più niente al mondo». Nella realtà l'acquisto di centinaia di migliaia di copie di collezioni in fascicoli non racconta delitti, né crimini, se non il rapto da raccolta che ogni anno coglie gli italiani di fronte alle edicole. Si collezionano di tutto: pietre terapeutiche, teiere mignon, bomboniere di porcellana, calamai, soldatini di carabinieri, alpini della prima guerra mondiale, eserciti napoleonici, velieri, orologi da tasca, camion dei pompieri, biciclette nella storia. Il tutto in comodi fascicoli che alla prima uscita costano pochissimo, per poi lievitare man mano che la raccolta va avanti.

Per chi si abbona alla serie completa (quella delle teiere mignon della Peruzzo Editore costa in totale 10 euro) il regalo arrivano improbabili mobili o borse per l'esposizione, raccoglitori per i fascicoli, mentre i fortunati che riescono ad accaparrarsi le «offerte esclusive» ricevono orologi multifunzione, set per il manicure o penne stilografiche: sono i gadget dei gad-



## Un'ampia scelta

Si raccoglie di tutto: pietre terapeutiche e camion di pompieri, eserciti napoleonici e biciclette nella storia

get. Eppure, nonostante ci sia chi non crede all'esistenza di persone che iniziano - e soprattutto finiscono - la raccolta di «Pompieri nel mondo» o «Locomotive nella storia», l'industria editoriale dei collezionabili funziona, eccome, e gli appassionati che portano a casa serie di 40 fascicoli di miniature di calamai antichi sono più numerosi di quanto si pensi.

Lo sanno bene alla De Agostini, ad esempio, che nell'ultimo anno hanno registrato un incremento delle vendite dei collezionabili del 30% circa rispetto all'anno scorso. Uno dei motivi del successo, manie collettive a parte, sembra essere la qualità dei prodotti allegati ai fascicoli: è un pregiudizio pensare che siano

sempre oggetti di scarsa qualità solo perché di massa. In effetti i minerali terapeutici a 1,90 euro (che poi passano a 6,90 euro: un prezzo competitivo con i negozi di settore), le riproduzioni delle macchine Ferrari e Alfa Romeo, fino ad arrivare modellini degli automezzi dei Carabinieri e agli orologi da tasca, sono di ottima qualità: basti pensare alla collezione della «Prova del cuoco» della Fabbri che include utensili da cucina Foppa Pedretti o alla De Agostini che, con i «Droidi» (che esporterà in tutto il mondo), sta facendo scuola: in edicola un robot da costruire basato sugli schemi dell'intelligenza neurale, in grado di vedere, sentire, parlare e muoversi secondo i desideri dell'utente. I «Droidi» è stato progettato e realizzato dalla RoboTech, fondata da due membri dell'Art Lab della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, uno dei più importanti centri di ricerca e sviluppo di studi e applicazioni di robotica d'Europa.

Ma come fanno a sapere quante copie stampare? Che percentuale di lettori arriverà alla fine della collezione? Il meccanismo per decidere quante copie arrivare in edicola, numero dopo numero, non è, naturalmente, affidato al caso, ma il risultato di complicatissimi studi di marketing che arrivano a conoscere perfino quanti fascicoli di teiere mignon venderà l'edicola di fronte alla stazione di Busto Arsizio. Se il primo numero vende 100, ad esempio, il numero dei lettori del secondo sarà il 50%, del terzo, il 25%. La curva si normalizza intorno alla decima uscita, il 5 e il 10% si arriva, finirà la sua collezione.



Alcuni dei modellini da collezione in vendita in questi giorni nelle edicole

La curva degli acquirenti dopo l'iniziale entusiasmo cala vertiginosamente e si normalizza intorno alla decima uscita: il 10% arriva in fondo

L'ATTTRICE E' UN'ACQUIRENTE C...

## Nancy Brilli: «Tutti quegli strani pitali che ho comprato in giro per il mondo»



colloquio

È una donna più sexy d'Italia, talmente bella da sembrare patinata. E colleziona pitali. Nancy Brilli, in questi giorni impegnata nel suo diciottesimo trasloco, tra un film e una nuova fiction, racconta della sua mania per le collezioni, anche se esse mai sono totalmente inconsapevoli - spiega sorridendo -. Anzi, spesso mi chiesta chi fossero mai quelle persone che comprano in edicola le serie delle mini tabac-

chiere o dei soldatini napoleonici, finché non mi sono accorta che anch'io ero una collezionista, ma non n'ero mai accorta.

■ realtà una collezione «consapevole», Nancy ce l'ha: l'intera serie Topolino dal '64 all'88, anche ■ vale, perché è un regalo di Massimo Ghini (ndr primo marito della Brilli) per un compleanno: me l'ha portata tutta insieme, già completa. L'attrice compra tutto quello che le dà piacere estetico: «Acquisti scarpe gioielli che ■ indosso mai, ad esempio, ne ho a centinaia: importabili. Credo di condividere questa tara con molte altre

donne». Ma il fascino della collezione svanisce «appena mi rendo conto che ho una serie di oggetti che diventano, appunto, collezione: a un certo punto mi piacevano da pazzi le candele bianche e oro e ho iniziato a comprarle in giro per il mondo, fino a quando, in Sicilia alla festa di Santa Rosalia, ■ comprata una nita 1,80 cm. per 30 chilogrammi di peso, trascinandomela fino a casa dove per il caldo si è trasformata in una pozzanghera di ■. È stato a quel punto che ho capito ■ avere qualcosa che non andava: la collezione di centinaia di candele illuminerà per l'ultima



Nancy Brilli

volta la mia prossima ■ con gli amici. Ma la cosa davvero ■ sono i miei pitali. Ho scoperto che è una collezione perché in un trasloco sono capitati tutti vicini. Adoro quello tibetano in legno, o quello francese del '700, li ho comprati senza sapere cosa fossero: pensavo fossero tazze da colazione... (m. per.)

**Sono le condizioni peggiori a rendere le cose straordinarie. Nuova BMW Serie 5 con trazione integrale xDrive**

Il nuovo sistema BMW xDrive valuta costantemente le condizioni di guida e distribuisce la coppia motrice tra l'asse anteriore e posteriore in modo continuo e variabile, adattandosi alle diverse situazioni di guida.

**BMW Serie 5 xDrive**  
520i  
520i  
520i  
520i

**BMW**  
Piacere di guidare

Le Concessionarie **Autocrocetta** - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

**biAuto** - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO



PER TRARRE  
ISPIRAZIONE

**A Dino Campana**  
Villa La Topata, Borgo San Lorenzo,  
7-8 agosto 1916  
«Notte - Possa tu riposare,  
mentre io ardo così nel  
pensiero di te e non trovo più  
il sonno, e sono felice.  
M'hai promesso di farti  
vedere ancor più bello,  
mia bella belva bionda.  
Come passerai questi giorni  
e queste notti?  
Mi senti nella mia sciappa  
azzurra, speranza, grazia?  
Riposa, riposa.  
Ci siamo meditati il miracolo.  
Lo vivremo tutto.  
E ■■■■■ tanta dolcezza anche  
dal dimenticarsi in me; qualche  
momento, dall'avermi dinanzi  
come qualcosa a cui la tua  
dedizione sia sacra, fertile e  
sacra. Ho tanta fede, Dino.  
Mi sento ■■■■■ così forte;  
per questo scambio  
del nostro sangue».

Sibilla Aleramo

A Giuseppina ■■■■■

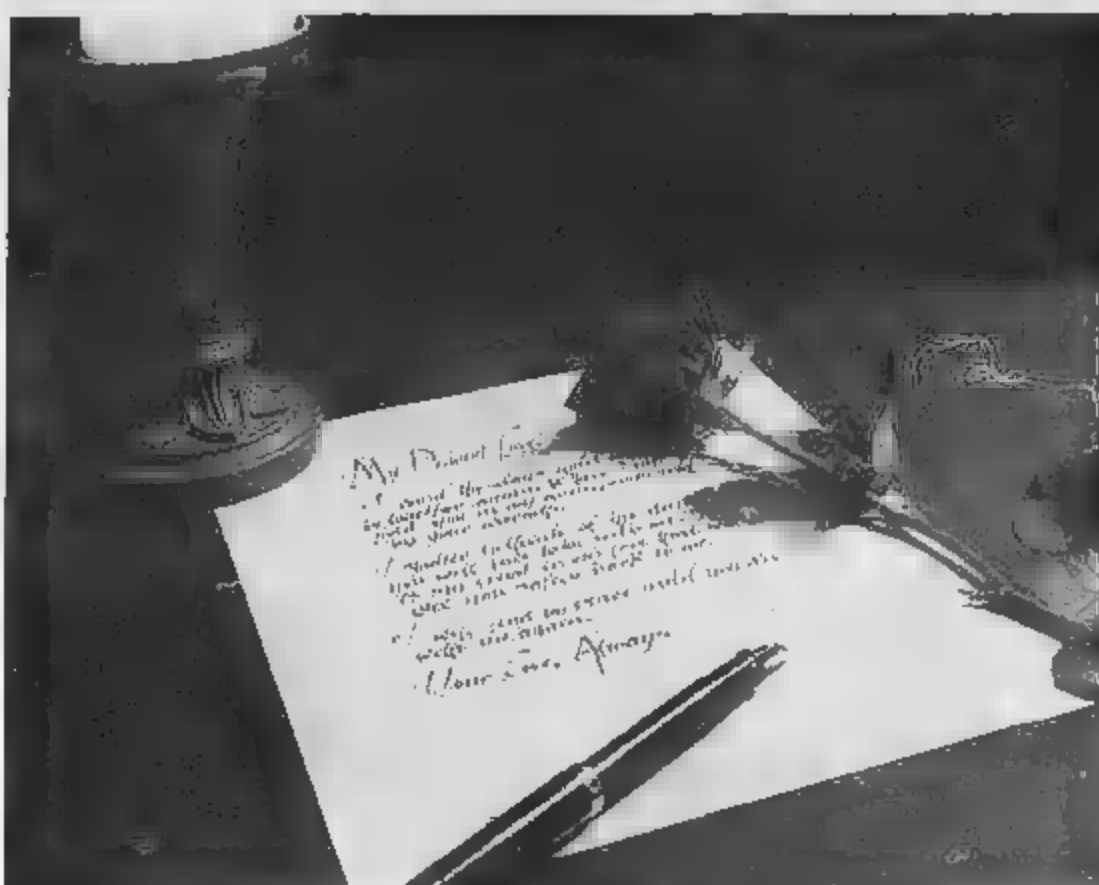
«Non ti amo più;  
■■■■■ contrario, ti detesto.  
Sei una disgraziata, realmente  
perversa, realmente stupida,  
una vera e propria  
Cenerentola. Non mi scrivi  
mai, non ■■■■■ tuo marito;  
tu sai il piacere che le tue  
lettere gli procurano eppure  
non riesci nemmeno a buttar  
giù in un attimo una  
dozzina di righe.  
Che cosa fate tutto il giorno,  
Signora? Che tipo di affari  
così vitali vi privano del tempo  
per scrivere al vostro fedele  
amante? Quale pensiero  
può essere così invadente  
da mettere da parte l'amore,  
l'amore tenero ■■■■■ costante  
che gli avevate promesso?  
In verità, amor mio, sono  
preoccupato di non avere  
tue notizie, scrivimi  
immediatamente una lettera  
di quattro pagine con quelle  
deliziose parole che riempiono  
il mio cuore di meraviglia  
e di gioia.  
Spero di tenerti tra le braccia  
quanto prima, quando  
spargerò su di te milioni di  
baci, brucianti come il sole  
dell'equatore».

Bonaparte

**A Grigorij Potemkin**  
«Mia bellezza, mio caro  
cuore: nessun ce somiglia, sono  
piena di affetto e tenerezza  
per te e avrai la ■■■■■ protezione  
finché vivrò.  
Devi essere, credo, ancora  
più bello dopo il bagno.  
Ma - cosa strana - non ti amo  
affatto. Credimi, mia gioia,  
non ti posso più soffrire...  
Ascolta mia bellezza di marmo,  
mi sono svegliata molto allegra  
■ non provo alcuna tenerezza  
più, il mio cuore, lo stile deve  
vivere e per questo dico che  
non ho tenerezza.  
Mi capisci? Addio, mia gioia».

Caterina II

## SENTIMENTI. C'È CHI TORNA A SPEDIRE LETTERE D'AMORE

Ho scritto t'amo  
sulla carta

Due film rilanciano la corrispondenza  
molti siti insegnano come fare. Anna Falchi  
e Ricucci dopo le intercettazioni si scrivono

Maria Giulia Minetti

«Caro Roger, ti scrivo soltanto  
per dirti che ti amo, nel caso te ne  
fossi già dimenticato...». ■■■■■ l'inizio,  
la prima lettera amorosa di  
«Lettere di una donna indipendente»  
di Elizabeth von Arnim,  
appena uscita da Bompiani. Berni-  
ghieri (un romanzo del 1907, ma  
l'hanno ripubblicato proprio  
adesso, è questo che conta). Se lo  
sarà portato in viaggio la bella  
Anna Falchi appena maritata Ri-  
cucci, per trarne suggerimenti e  
ispirazione? «Io e Stefano abbi-  
amo cominciato a scriverci lunghe  
lettere d'amore», ha confidato  
Falchi ad Alfonso Signorini ■■■■■  
«Chin, inviato a Washington per  
informare i lettori su come va la  
lontananza tra i due. E l'entusias-  
mo per la corrispondenza? L'ha  
spinto addirittura a un'avance  
col ministro Mario Landolfi (Po-  
ste ■■■■■ Telecomunicazioni, in-  
contrato nella capitale americana:  
«Mi sono proposta come testimo-  
nial del ministero». E lui? «Ha  
accettato».

Vedremo Falchi in uno spot  
promozionale con carta, penna,  
francobollo e lo slogan «Parlette-  
re è più bello». Chissà. Forse le  
Poste hanno maggior necessità  
d'incrementare l'invio di cartoline  
(devastate dalle macchine fo-  
tografiche digitali, dagli sms, dai  
videofonini, tutti surrogati pari-  
colosi e invasivi dei vecchi «Salu-  
ti dalla Riviera» con foto di spiag-  
■ e bouganvillea) che quello di

lettere d'amore, perché le lettere  
d'amore - sorpresa! - vivono  
nell'era elettronica un momento  
felice. E anzi dell'era elettronica  
molti solleciti benefattori si av-  
valgono per aiutare l'ignaro e il  
pudico, il poco alfabetizzato e il  
troppo esaltato, il romantico  
bioccolato, il manager sfascio, la  
segretaria spaventata e l'attrice  
in trasferta, naturalmente, per-  
ché no, offrendo consigli, citazio-  
ni, brani, versi, epigrammi, facsimi-  
li ecc. in quantità superiore a  
qualsunque vecchio, ingessato  
manuale. E infatti i manuali non  
si trovano più. L'ora di internet è  
sconosciuta anche per la posta del  
cuore.

Sono tanti i siti per chi ■■■■■  
dire per ■■■■■ «ti amo». Per  
esempio [www.scrivimiamore.it](http://www.scrivimiamore.it)  
(con slogan piuttosto settatorio):  
«Non sai amare le persone che  
amano fino a quando non scompaio-  
■ all'improvviso...». Firmato  
Don DeLillo e allude a viaggi ■  
trasferta sublimare, tipo appunto  
Anna Falchi in America, ■■■■■ non  
si può fare a meno di pensare al  
peggio. Oppure [www.frasedamora-  
re.net](http://www.frasedamora-<br/>re.net) (sezioni per ogni esigenza:  
frasi d'amore, poesie d'amore,  
dichiarazioni d'amore, sms d'amore,  
lettere d'amore, messaggi d'amore,  
e qualora non si spessa bene a  
chi inviarli o si fosse sciagurate-  
mente perso l'indirizzo, ecco la  
rubrica «Amore mio» che invita:  
«Trova single nella tua città!  
Amicizia o incontri piccanti»). E  
su [www.amore-amore.it](http://www.amore-amore.it) hanno

## IL NUOVO SPOT



Ferrero scommette sul sorriso ■■■■■ Balivo  
Caterina va alla festa con Rocher

Non più grandi testimonial globali ma un volto giovane, nuovo e italiano: è  
questa ■■■■■ scelta che ha portato Caterina Balivo (foto) ad essere il volto del  
nuovo spot ■■■■■ Ferrero Rocher. La giovane conduttrice sarà in tv con lo spot a  
partire da oggi. La regia è di ■■■■■ Solanes, colonna ■■■■■ «in the middle of  
Sugarbabe».



Anna Falchi



Susan Sarandon



Don DeLillo

pensato pure all'incontro dopo la  
lontananza, al ricongiungimento  
- a tavola - dei corrispondenti.  
Al sito s'è arricchito anche della  
sezione «ricette», informano effi-  
cienti.

Come potevamo credere che le  
lettere d'amore fossero morte e  
sepolte, ■■■■■ un genere colti-  
vato solo dai romanzieri e pen-  
che così spesso? («Che tu sia per  
me il castello» di David Gros-  
■ ■■■■■ l'unico titolo epistolare  
recente che mi ricordi sui due  
piedi, ed è un libro di sette anni  
fu.) E invece la corrispondenza  
■■■■■ è per lo più un genere  
tutt'altro che letterario, pratica-  
to con particolare spavalderia  
dagli illetterati, e praticato oggi  
come un tempo, con gli  
trasporti, le stesse goffaggini, gli  
stessi rischi.

È il cinema, tempestivo, che  
pensa a ricordarcelo. Poco fre-  
quenti, sullo schermo, gli episto-  
lari amorosi, eppure quest'anno,  
alla Mostra di Venezia, due film  
d'oggi, molto aggressivi e contem-  
poranei e arrivati dai lati opposti  
e complementari del mondo,  
l'America e la Cina, s'aprono  
entrambi con la lettura pubblica  
e clamorosa proprio d'una lette-  
ra d'amore nella ■■■■■ accezione  
più pateticamente privata, più  
imbarazzante ■■■■■ irriducibile: la  
lettera porno-goffa, ■■■■■ dattagli  
di turgori, sensazioni «dentro di  
te» e «dentro di me» e cosa mi  
succeda quando ■■■■■ vieni ■■■■■  
e dove mi tocca ecc. Sento  
cielo! È Susan Sarandon in «Ro-  
mance & Cigarettes» di John  
Turturro a spartanare il marito  
James Gandolfini leggendo una  
lettera (diretta all'amante)  
alle tre figlie; è Ming Ying, regista  
e protagonista di «Wuqiong  
dong» («Moto perpetuo») a sparta-  
nare ancora una volta il marito  
dando lettura alla cuoca di un  
e-mail rovente di rimembranze  
sessuali mandato all'uomo da  
una sconosciuta (la ricerca della  
cui identità è il fulcro del film).

Due scene di ludibrio paralle-  
lo, e mandano all'■■■■■ la convin-  
zione diffusa che la lettera scrit-  
ta sia più «sicura» di quella invi-  
ata per e-mail, che l'effrazione di  
una busta e di un cassetto sia più  
difficile dell'aggiornamento di una  
parola d'ordine elettronica. Fer-  
mo restando, però, che sono co-  
munque entrambe più sicure del  
telefono, specie quando c'è di  
mezzo un'inchiesta. Ma per  
quanto estesi i controlli telefoni-  
ci, all'erta gli inquirenti, frequen-  
■ ■■■■■ tentazione di delinquere,  
nessuna persona di buon senso  
potrà attribuire a diffidenza verso  
il cellulare la costante diffu-  
sione delle lettere d'amore. Ha  
invece ragione, probabilmente, il  
(futuro?) slogan della (futura?)  
testimonial postale Anna Falchi:  
«Per lettera è più bello». Che ■■■■■  
telefono, s'intende.

A Charlotte Von Stein

«Il tuo amore è per me come  
la stella della sera e quella  
del mattino: tramonta dopo  
il sole e sorge prima di esso.  
Come la stella polare  
che non tramonta mai,  
e intreccia sopra le nostre teste  
una corona eternamente viva.  
Prego gli dei che mi  
concedano di non veder  
mai oscurato il cammino  
della mia vita».

La prima pioggia di primavera  
scioglierà la nebbia passeggera:  
ma rinverdirà le piante,  
e fra poco noi potremo  
rallegrarci del primo vento.  
Non abbiamo, finora, mai  
goduto insieme di una così  
bella primavera. Dio voglia che  
essa non si muti in autunno.  
Addio. Verso mezzogiorno  
verrà a prendere sue notizie.  
Addio, cara, buona».

Johann Wolfgang Goethe

A Virginia Woolf

«Sono ridotta a ■■■■■ cosa  
che desidera Virginia.  
Avevo composto per te  
una bellissima lettera, nelle ore  
da incubo della mia notte  
insonne, ed è sfuggita:  
mi manchi e basta.  
In un modo molto semplice,  
disperato e umano. Tu, con  
tutte le tue lettere non mure,  
non scriveresti mai ■■■■■ frase  
elementare come questa; forse  
non ■■■■■ sentiresti nemmeno.  
Tuttavia credo che ti accorga  
di un piccolo vuoto.  
Ma lo rivestiresti di una frase  
tanto squisita che perderebbe  
un po' della sua realtà. Mentre  
per me è una cosa fortissima:  
mi manchi ancor più  
di quanto credessi...  
Così, in realtà, questa lettera  
è solo uno strillo di dolore».

Vita Sackville-West

A una giovane amante

«Peccato, peccato  
che tu non sia qui.  
La stanza che ti era stata  
destinata è al quarto piano  
e io sono al primo,  
ma in mezzo alla notte mi sarei  
arrampicato per le scale,  
avrei sfondato la porta,  
e sarei venuto a sbraniarti  
amore mio...».

Giuseppe Ungaretti

Ad Arrigo Boldo

«ARRIGO! Amore! Che  
bisogno di serrarti le mani  
forte forte! che bisogno di  
coccolarti! Arrigo! Amore!  
Non sapevo che avrei  
sopportato sì male questa  
lontananza! Non lo sapevo, no,  
credevo d'essere più forte -  
Sono ragionevole, sì, ma  
gli occhi cercano sempre  
la mano - le labbra - palli-  
te, sotto voce, la notte, quando  
cerco d'addormentarmi!».

■■■■■ Duse

AURUM HOTELS

4 ORE DI FOLLIA

SOLO PER CHI PRENOTA DOMANI ... tra le ore 11 e le ore 12 e tra le ore 18 e le ore 19 OFFRE NEI PERIODI INDICATI SCONTI PAZZESCHI.

SELEZIONA IL PERIODO CHE FA PER TE E CHIAMA 199.155.760 O PRENOTA SU [www.aurumhotels.it](http://www.aurumhotels.it)

PRENOTA IN QUESTA MANIERA: CHIAMA IL NUMERO 199.155.760 E SELEZIONA IL PERIODO CHE FA PER TE

L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare.  
In posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno,  
4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine  
esterne, nursery, intrattenimenti serali ■ servizio spiaggia.

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village

Il villaggio, in posizione panoramissima, è dotato di 7 piscine ■■■■■ e, cascate  
e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di  
acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto, nursery ■ intrattenimenti serali.

L'Hotel è situato nel cuore di Santa Maria ■■■■■ Leuca,  
estremo lembo d'Italia, sul lungomare Cristoforo Colombo.  
È dotato di spiaggia privata, piscina, circolo nautico, a  
pagamento, con vela, canoa, windsurf ■ scuole sub.

VILLAGGIO DEI PINI ■■■■■  
Il villaggio, ■■■■■ in 20 ettari di pineta ed affacciato  
direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato  
di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con  
acqua termomineralizzata, 2 piscine ■■■■■ natatoria  
+ ■■■■■ piscine annesse per bambini, ■■■■■ campi da tennis,  
campo di calcio, nursery, ed intrattenimenti serali.

Grand Hotel Punta Licosa ■■■■■  
Sorge ■■■■■ cuore del parco nazionale del Cilento, sul  
(bandiera blu) più incontaminato della Campania ed ■■■■■  
posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum,  
Positano, Amalfi, Sorrento, Ravello. L'Hotel è situato in una  
spettacolare baia, dotato ■■■■■ spiaggia privata, attrezzata con  
ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto,  
ristorante panoramico, centro benessere ed animazione.

PROPOSTE VIAGGIO A PREZZI ECCEZIONALI  
Bus Aurum: dalle principali città  
del Nord e del Centro Italia,  
direttamente per gli Hotel di  
Ischia e per l'Hotel Punta Licosa:  
Costo andata e ritorno,  
incluso passaggi marittimi: € 90

Data Arrivo	Data Partenza	Hotel	Durata Soggiorno	Prezzo 4 ore di follia	Prezzo finale
26/10	02/11	Villaggio dei Pini (parte 1 novembre)	7 notti	€ 450	€ 170
28/10	02/11	Villaggio dei Pini (parte 1 novembre)	5 notti	€ 389	€ 119
30/10	02/11	Villaggio dei Pini (parte 1 novembre)	3 notti	€ 379	€ 69
29/10	05/11	Terminal (parte 1 novembre)	7 notti	€ 463	€ 220
02/11	06/11	Suisse Thermal Village	4 notti	€ 379	€ 99
30/10	06/11	Punta Licosa (parte 1 novembre)	7 notti	€ 440	€ 180
05/11	12/11	Terminal	7 notti	€ 463	€ 229
09/11	16/11	Ischia Lido	7 notti	€ 420	€ 260
13/11	20/11	Punta Licosa	7 notti	€ 420	€ 170
16/11	23/11	Ischia Lido	7 notti	€ 440	€ 220
27/11	04/12	Ischia Lido	7 notti	€ 420	€ 230
04/12	11/12	Punta Licosa (parte 8 dicembre)	7 notti	€ 450	€ 180
04/12	11/12	Lido (parte 8 dicembre)	7 notti	€ 420	€ 200
23/12	28/12	Ischia Lido	5 notti	€ 450	€ 200
28/12	02/01	Suisse Thermal Village	5 notti	€ 600	€ 400
28/12	02/01	Villaggio dei Pini	5 notti	€ 480	€ 260
28/12	02/01	Punta Licosa	5 notti	€ 520	€ 300
02/01	09/01	Ischia Lido	7 notti	€ 510	€ 260
02/01	09/01	Suisse Thermal Village	7 notti	€ 470	€ 229
02/01	09/01	Punta Licosa	7 notti	€ 470	€ 220
02/01	10/01	Olympic	1 notte	€ 60	€ 20

I prezzi sono a persona, pensione completa (escluso Grand Hotel Olympic con prima colazione), con acqua e vino ai pasti inclusi, in ■■■■■ doppie standard. Le offerte di Capodanno ■■■■■ comprensive di cenone dell'ultimo dell'anno e festa danzante.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI  
Tel. 199.155.760 - fax 199.155.502 (da tutta Italia 814 199.155) - [info@aurumhotels.it](mailto:info@aurumhotels.it)  
[www.aurumhotels.it](http://www.aurumhotels.it)  
L'offerta è disponibile solo per chi effettuerà la prenotazione il giorno  
24/10/2005 tra le ore 10 e le ore 12 e tra le ore 16 e le ore 18  
Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spesa pratica, tasse club ecc.).  
In tutti gli alberghi Aurum-trovi camera dotata di T color, ■■■■■  
condizionata, frigorifero, cassaforte, asciugacapelli ■■■■■ tutti i confort.



## SALUTE E BENESSERE

SPECIALE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

## Influenza aviaria: medici di famiglia in prima linea

Anche contro questo rischio sono un punto di riferimento insostituibile

Il medico di famiglia è un guardiano (secondo la terminologia anglosassone, "gatekeeper") della salute dei cittadini. È il professionista medico di contatto immediato e continuativo con una popolazione di cittadini che, solitamente, sono sempre gli stessi e che quindi conosce bene nel tempo, così come conosce i loro ambienti e rapporti familiari, sociali, di lavoro, psicologici. Come tale, il medico di famiglia ha un ruolo fondamentale anche nella prevenzione e nella terapia delle patologie di più comune riscontro. Fra queste, i disturbi delle prime vie respiratorie costituiscono una fetta notevolmente ampia degli accessi dei pazienti negli studi dei medici di famiglia. Ciò è dovuto anche alla considerazione da parte della popolazione che si tratti di malattie non gravi (come il medico di famiglia si consultasse solo per problemi apparentemente lievi o non come coordinatore di tutte le problematiche sanitarie che riguardano il "suo" paziente).

«Solitamente», afferma il dottor Francesco Carelli, medico di famiglia e professore a contratto dell'Università degli Studi di Milano, «è nella stagione invernale che si sviluppano anche le epidemie virali, in primis quella influenzale e parainfluenzale. Qual è, allora, il ruolo del medico di famiglia? Innanzitutto, egli svolge un compito di educatore sanitario che si attiva in anticipo. Il metodo

più efficace è quello di sensibilizzare tutti, a partire dagli immunodepressi, dai diabetici, dai cardiopatici, dai pazienti con malattie ricorrenti e croniche delle vie respiratorie, e quelli che lavorano in ambienti affollati e chiusi, gli stessi operatori sanitari che sono costantemente a contatto con batteri e virus. L'informazione deve essere tempestiva con una memorizzazione annuale sul fatto che la vaccinazione è quanto mai utile. Sia la vaccinazione antinfluenzale sia quella antipneumococcica (molto meno reclamizzata e coperta dal Servizio Sanitario Nazionale) hanno la capacità di ridurre del 70 per cento la possibilità di infettarsi o di contrarre manifestazioni imponenti e con complicanze.

«Personalmente», continua il dottor Carelli, «attraverso questa metodica da anni, un risultato benefico sui pazienti e, di conseguenza, con un beneficio di qualità sulla mia attività. Ogni anno, vengono diramati bollettini drammatici con milioni di cittadini bloccati a letto, una epidemia di grandi proporzioni, che spiega tutta la sua virulenza concentrata in uno stesso, abbastanza breve, periodo di tempo, mandando così in tilt la capacità fisica dei medici di fare fronte alla situazione. Di fronte alla decine di chiamate giornaliere ai medici (come risultano a livello nazionale), rievoca da anni, con una campagna vaccinale a tappeto e mirata, un numero di veri casi

di virus che si aggira a dieci, comunque, soggetti non vaccinati, di mezza età, senza problematiche a rischio. Ricordiamoci quindi di fare la vaccinazione in tempo, entro la metà di novembre e non a dicembre quando la copertura antivirale potrebbe essere troppo tardiva».

Quest'anno la vaccinazione riveste una ulteriore importanza protettiva. Si parla di un forte pericolo di infezione virale aviaria veicolata dai polli, che potrebbe arrivare

dall'Est Asiatico. A parte il fatto che ancora molto poco si sa di questa influenza, di come si trasmetta veramente, se vi sia e in quali termini la possibilità di una trasmissione « persona a persona », è comunque da prevedere nell'arco di qualche tempo una mutazione per la quale si sviluppino nuovi ceppi come ciclicamente è successo a distanza di anni con la spagnola e con la asiatica.

La «asiatica» ha determinato effetti meno devastanti



della spagnola sia perché la popolazione non usciva da periodi di stress e carenza di dopoguerra, sia per le più efficaci difese farmacologiche disponibili, sia per la migliore informazione da parte dei mass media e delle organizzazioni sanitarie. Queste ultime certamente si attiveranno a ogni minimo segno di reale pericolo, e i centri di ricerca stanno lavorando sia a scopi preventivi sia a scopi curativi.

Comunque, questo potenziale pericolo dovrebbe indurre maggiormente i cittadini a tutelarsi con una capillare vaccinazione antinfluenzale e anche antipneumococcica, in modo da far trovare la popolazione il più possibile in condizioni di benessere, di conseguenza meno recettiva a elementi infettanti. «Quindi», conclude il dottor Carelli, «ribadiamo ancora, c'è bisogno di una sana educazione sanitaria, a partire dallo studio del medico di famiglia, ma con una corretta collaborazione di mass media, farmacisti e istituzioni sanitarie (non si devono fare campagne troppo allarmistiche o accusatorie, come è già avvenuto). Il medico di famiglia è in trincea, ora, anche sentinella anti-influenzale con un osservatorio specifico al ministero della Salute, ma svolge questa funzione nei limiti della possibilità... delle reali necessità, anche educando alla non moltiplicazione dei falsi bisogni e contro gli allarmi gratuiti e ingiustificati».

## Occhio agli occhi: difendete la vista

Attraverso la vista passano la maggior parte delle informazioni che ogni giorno arrivano al nostro cervello. Infaticabili, gli occhi guardano, immagazzinano, analizzano immagini, per ore e ore ogni giorno. Logico che di un bene così prezioso si debba avere cura, eppure sono molte le persone che trascurano i piccoli difetti della vista, destinandoli così a peggiorare con il tempo e sforzando inutilmente gli occhi. Sono tanti anche i bambini che hanno difetti visivi, sui quali è meglio intervenire prima possibile. Per tutti questi motivi, è importante sottoporsi spesso (e sottoporre i bimbi) a una visita di controllo, specie se si nota una certa diminuzione o alterazione della facoltà visive. La visita, che andrebbe ripetuta ogni anno, può essere effettuata sia dal medico oculista che presso un ottico optometrista, che tramite l'esame potranno individuare eventuali problemi. Tra i più diffusi, senz'altro la miopia, il difetto di chi non riesce a mettere a fuoco oggetti lontani. Frequente anche nei bambini, la miopia può essere corretta con occhiali, lenti a contatto o, in via definitiva, con l'operazione al laser. Al contrario dei miopi, gli ipermetropi non riescono a mettere a fuoco gli oggetti vicini, mentre vedono bene quelli lontani. Anche per loro occorrono lenti specifiche o chirurgia al laser. Tipico problema legato all'età è la presbiopia, che si presenta di norma dopo i 40 anni e non consente di vedere bene a fuoco, pregiudicando attività da vicino come la lettura. Non operabile, la presbiopia può essere

ridotta da lenti apposite. Occhiali, speciali lenti a contatto o chirurgia possono intervenire sull'astigmatismo, difetto di messa a fuoco dovuto alla particolare conformazione della cornea. Gli astigmatici vedono gli oggetti deformati e distorti, e questo difetto possono associare miopia o ipermetropia. Un problema frequente nei bambini è l'ambliopia (o «occhio pigro»): uno dei due occhi ha un problema, perciò viene «scartato» dal cervello, e il bambino vede solo tramite l'occhio sano.

Viene scoperta durante il periodo di sviluppo del sistema visivo, l'ambliopia può essere recuperata con risultati tanto migliori quanto più il bambino è piccolo. Per questo motivo è importante la prevenzione dell'ambliopia sottoponendo al più presto tutti i bambini a una visita oculistica già dal 6° mese di vita. In assenza di disturbi, è comunque bene portare il bambino a effettuare una visita oculistica a partire dai tre anni, soprattutto in presenza di alcuni «campanelli d'allarme». Tra questi, il frequente strabismo di uno o di entrambi gli occhi, come per esempio qualcosa che offuschi la vista, il continuo sbattere le palpebre, l'aggrittarsi la sopracciglia o piangere la testa nel tentativo di mettere bene a fuoco, gli occhi che «si incrociano» quando il bimbo guarda oggetti lontani. Meglio prenotare una visita anche se si nota che il bambino inciampa spesso in piccoli e grandi ostacoli, come anche in presenza di frequenti orzaioli o di occhi infiammati e lacrimanti.

## Corpo e mente sul lettino del chiropratico

Dal 21 al 26 novembre prossimi l'AIC promuove un «invito alla prova»

La maggior parte delle persone che si rivolge ai chiropratici, vi arriva dopo un attacco di mal di schiena, perché ha sentito dire che il metodo funziona efficacemente, pur non prevedendo, anche in caso di patologie dei dischi vertebrali, né trattamenti invasivi come gli interventi chirurgici, né l'impiego di farmaci. È bene invece sottolineare che la chiropratica si occupa di benessere e non di cura. Da un recente rapporto statistico della World Federation of Chiropractic emerge che il 25% dei pazienti che si rivolgono ai chiropratici dichiara di aver beneficiato di carico dell'apparato respiratorio, digerente, circolatorio e visivo. È registrato, inoltre, un aumento costante di pazienti che si rivolgono periodicamente al chiropratico per prevenire eventuali disturbi derivanti da disordini dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico e per godere di uno stato di salute ottimale.

Come si svolge, in realtà, questa metodica? Il chiropratico enfatizza il rapporto tra struttura e funzione, cioè tra l'apparato muscolo-scheletrico e il sistema nervoso. La «zona» maggiormente coinvolta è la colonna vertebrale, messa in pericolo da numerosi fattori, come posture scorrette, scarsa tonicità della muscolatura della schiena che ha il compito di sorreggerla, microtraumi causati da movimenti bruschi o dal sollevamento di pesi. Il chiropratico è in grado di riconoscere e rimuovere le interferenze funzionali che coinvolgono sia la colonna sia altre strutture e che possono alterare la comunicazione tra le cellule e per la periferia.

Il titolo di chiropratico si ottiene seguendo uno specifico iter di studio presso una facoltà universitaria. Attualmente in Italia non esistono corsi di laurea in chiropratica, quindi tutti i membri iscritti all'Associazione Italiana Chiropratici (www.associazionechiropratici.it) hanno conseguito il proprio titolo di studio all'estero. Infatti, l'AIC accetta come soci solo i chiropratici che hanno conseguito il diploma di laurea «Dottori in Chiropratica», in college internazionali dove il titolo di studio segue gli standard adottati dalla WFC che ha per interlocutore l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'AIC promuove sia rapporti di collaborazione tra i chiropratici e altri professionisti del settore sanitario, sia la ricerca scientifica nel settore della clinica chiropratica, mirando a rendere l'attività chiropratica una professione ben definita e autonoma. In mancanza di una legge che regoli l'esercizio della professione in Italia, l'AIC assicura ai cittadini italiani di poter beneficiare dei servizi di chiropratici qualificati.

Per far conoscere meglio i benefici di questa pratica, riconosciuta a livello sanitario internazionale, dal 21 al 26 novembre si svolgerà la prima settimana della chiropratica. Si tratta di un invito alla prova molto speciale, che potrà dare a tutti la possibilità di avvicinarsi a una metodica che già da tempo in tutto il resto del mondo è considerata irrinunciabile per il raggiungimento di un completo benessere. Organizzata dall'AIC, questa iniziativa vedrà coinvolti i chiropratici associati, che apriranno in tutta Italia le porte dei loro studi per offrire un controllo gratuito finalizzato a valutare lo stato della colonna vertebrale. Per prendere appuntamento con uno dei chiropratici più vicini alla propria residenza si dovrà telefonare al numero verde 800017806, dalle 9 alle 12.

## Automedicazione: una ricerca del Censis

Il «fai da te» aiuta a non perdere giorni di lavoro

Piccoli disturbi, non gravi, senz'altro fastidiosi, che possono pregiudicare una o più giornate di lavoro, ma per i quali sembrerebbe esagerato ricorrere al medico. Sono i classici casi in cui l'Automedicazione Responsabile, effettuata in maniera consapevole (leggendo bene il foglietto illustrativo, evitando di creare strani cocktail di principi attivi e rispettando scrupolosamente i dosaggi), può risolvere rapidamente il problema. Permettendo anche di and-

re al lavoro, senza prendere giorni di malattia e svolgendo normalmente le proprie mansioni. Lo dimostra anche un'indagine che il Censis (sito Internet www.censis.it) ha svolto per conto dell'AIIPA, Associazione Nazionale dell'Industria Farmaceutica dell'Automedicazione.

Secondo i risultati di quest'indagine, il 46,6% degli intervistati è colpito spesso o frequentemente da piccoli disturbi (mal di testa, mal di schiena, problemi intestinali, raffreddore,

tosse ecc.) e per oltre il 38% (il 41,6% tra le donne) questi «fastidi» hanno un peso molto o abbastanza negativo per la vita quotidiana. Tra gli intervistati che lavorano, il 36,9% (42,9% delle donne) per proprio medico deve richiedere un permesso, pari in media a tre ore lavorative. Ore di lavoro che possono però essere salvate se invece di andare dal medico si riesce a risolvere il «disturbo» con l'automedicazione: una soluzione cui gli italiani ricorrono molto frequentemente. In relazione all'ultima volta che gli intervistati hanno sofferto di un piccolo disturbo, il 76,3% ha dichiarato di avere preso un farmaco vendibile senza ricetta. Per il 75,9% il ricorso a tale farmaco è stato decisivo e importante perché ha consentito di andare a lavorare. Più in particolare, per il 29,8% è decisivo perché non si sarebbe recato a lavorare, mentre per il 46,1% è stato importante perché ha contribuito, insieme ad altri fattori, a decidere di recarsi comunque al lavoro.

L'ammontare delle giornate lavorative che non vengono perse grazie al ricorso all'auto-

medicazione ha un valore stimabile in circa 30 miliardi di euro, pari al 2,2% del Pil. L'automedicazione dà quindi un apporto considerevole alla produttività del nostro Paese. Dall'indagine emerge, inoltre, che gli italiani vogliono che il fattore prezzo giochi un ruolo più rilevante nei processi di scelta dei farmaci senza ricetta. Infatti, l'89% degli intervistati vuole che nella comunicazione sui farmaci senza ricetta si parli anche del prezzo e l'86,5% chiede che nelle farmacie siano esposti i prezzi dei farmaci di automedicazione. Inoltre, la maggioranza degli italiani (54,6%) ritiene che i farmaci che sono in vendita senza ricetta nei principali Paesi europei debbano esserlo anche in Italia. In sintesi, la ricerca restituisce il quadro di un'Italia in cui l'automedicazione è ormai pratica acquisita, considerata un terreno sul quale è possibile muoversi autonomamente. Siamo un Paese che vede la spesa farmaceutica non più come dispendio passivo di risorse, ma piuttosto come risorsa, fonte di produzione di salute, un bene primario per gli individui e strategico per la collettività.

Linea completa a base di AMIDO DI RISO

protezione e igiene di tutte le pelli sensibili

In Farmacia

NOVITÀ 2005

LA VOLONTÀ DI SENTIRSI PIÙ SENSIBILE

Euphidra: volersi bene ogni giorno



## «Dottore, mi scoppia la testa» Cefalea, 26 milioni di casi in Italia

È un disturbo che prima o poi, nell'arco di una vita, quasi tutti provano sulla propria pelle. Ma per molte persone il mal di testa è qualcosa in più di un fastidio occasionale: è un problema cronico, che si ripresenta con cadenze più o meno puntuali e ravvicinate, e sa come rendere la vita impossibile.

Si calcola che in Italia siano circa 26 milioni (dati Eurisko 1999), in maggior parte donne, le persone che soffrono di cefalea. E non tutti patiscono dello stesso mal di testa: ne esistono diversi tipi, sia primari sia secondari. Si definiscono «primari» le cefalee che non sono collegate ad altre patologie, vivono come «e proprie malattie a sé stanti», nell'ambito delle quali si possono individua-

re alcuni fattori scatenanti di natura ormonale o ambientale. L'emigrania, la cefalea tensiva e la cefalea a grappolo sono le tre principali forme di cefalea primaria. Le cefalee secondarie invece sintomi indicativi di altri disturbi (allergie, difficoltà digestive, sinusite, ipertensione, artrosi) o scatenati da un motivo preciso, come l'assunzione di farmaci o la mancata assunzione di particolari sostanze quali caffeina, alcool o alcuni tipi di farmaci. La forma più diffusa di mal di testa è senza dubbio la cefalea tensiva, che colpisce con un dolore persistente la zona occipitale e a volte la regione oculare, ma non è così intensa da pregiudicare le normali attività. Più acuta e generalmente invalidante durante

gli attacchi è l'emigrania, che concentra il dolore in un solo lato della testa e l'occhio coinvolto. Nei cosiddetti attacchi di emigrania «con aura», il scoppio della crisi è preceduto da segnali inequivocabili: alterazioni della vista (lampi di luce, riduzione del campo visivo). La cefalea a grappolo è una forma di mal di testa abbastanza rara ma molto dolorosa. L'espressione «a grappolo» si riferisce al fatto che le crisi si susseguono con intervalli di tempo piuttosto brevi e si raggruppano in determinati periodi del giorno e dell'anno.

Durante il grappolo si possono avere da un minimo di una crisi ogni due giorni, a un massimo di otto crisi nelle ventiquattrore, fortissimi dolori monolaterali. A differenza dell'emigrania, che è quasi sempre cronica, la cefalea a grappolo può essere episodica. Le cefalee di tipo secondario possono scatenate da episodi come improvviso e repentino calo di zuccheri, freddo, eccesso di attività fisica, cattiva digestione, ipertensione. Un mal di testa per chi soffre di mal di testa è quello offerto da un sito chiamato, significativamente, [www.che-mal-ditesta.it](http://www.che-mal-ditesta.it). Navigando si trovano le classificazioni e i sintomi delle varie cefalee, le cause, le cure, ma anche consigli alimentari, posturali, o specifici per le donne o i bambini. E una «check-up» dove lasciare messaggi per gli altri utenti di questa community virtuale.

## Denti sani? L'igiene s'impara da piccoli

Un bel sorriso è il biglietto da visita più amichevole e accattivante che ci sia. È importante averne cura. I problemi dei denti e i disturbi gengivali si prevencono innanzitutto con una corretta igiene orale, un'abitudine da acquisire fin da piccoli e che, con pochi gesti essenziali, può portare enormi benefici alla salute di tutta la bocca.

Naturalmente, perché sia efficace, l'igiene orale deve seguire alcune semplici norme: la prima e più importante è la regolarità. È fondamentale che la pulizia avvenga subito dopo i pasti, per evitare che gli zuccheri derivanti dai residui alimentari favoriscano la proliferazione dei batteri cariogeni già naturalmente presenti nel cavo orale. Questi elementi, infatti, combinandosi e fermentando si saldano alla superficie del dente, dando origine alla placca batterica. Un'igiene accurata dopo i pasti principali, non risponde solo all'esigenza di rinfrescare la bocca, ma è veramente il primo step, anche in ordine d'importanza, per evitare problemi futuri a denti e gengive. Questa abitudine, d'altronde, una volta acquisita diventa una gestualità automatica: perché è importante insegnarla ai bambini, fin da piccoli. Anche i denti da latte, sebbene siano destinati a cadere ed essere sostituiti, meritano attenzione e pulizia, sia per instaurare un'abitudine che si consoliderà nel tempo, sia per mantenere comunque una condizione di salute del cavo orale e delle gengive.

Esiste oggi una vasta gamma di prodotti destinati proprio alla fascia dei piccoli, caratterizzata da colori vivaci e forme divertenti, per trasformare quello che potrebbe sembrare un obbligo noioso in un momento di gioco. Infine, per chi pranza fuori non ha modo di lavarsi i denti dopo ogni pasto, i nuovi chewing gum pulenti, comodi da tenere sempre con sé per le emergenze, sono validi surrogati di spazzolino e dentifricio. Riducono la formazione della placca, rimineralizzano lo smalto e rinfrescano l'alito.

Una «materia» sana, pulita e resistente, poi, si potrà ricorrere a piccoli trucchi estetici molto di moda, ma che risulterebbero inefficaci o dannosi: denti sporchi o rovinati. Direttamente dagli Usa, dove quella per i denti è una vera mania, sono arrivati anche in Italia i prodotti per lo sbiancamento casalingo dei denti. Mascherine da riempire di gel, lozioni da spennellare, strisce adesive sono le soluzioni che promettono denti bianchissimi in poche sedute. Attenzione, però: meglio rispettare scrupolosamente le modalità d'uso, parlarne con il proprio dentista: i denti sono molto sensibili (i preparati sbiancanti potrebbero aumentare la sensibilità dentale) e rivolgersi ai trattamenti professionali: la dentatura irregolare o in presenza di capsule e otturazioni visibili, che potrebbero risultare poi diverse dal colore del dente sbiancato.



## Contro i pidocchi attenti al contagio

Può capitare, e non c'è niente di cui vergognarsi. I pidocchi sono un problema molto diffuso tra i bambini in età prescolare e scolare. Un problema sicuramente antipatico, ma che si risolve rapidamente e senza difficoltà: basta agire subito. Prima di tutto, è meglio evitare comportamenti «omertosi»: ci si accorge che il proprio bambino ha i pidocchi, bisogna avvertire subito la scuola o l'asilo, per consentire anche agli altri genitori di controllare i propri figli ed evitare un'ulteriore diffusione degli antipatici parassiti. Poi, è importante «conoscere il nemico» e sfatare luoghi comuni duri a morire.

Questi piccoli parassiti non hanno ali, quindi non volano, e non saltano da una testa all'altra. Semplicemente, si spostano camminando da un capello a un altro. Il contagio avviene dunque con i contatti diretti testa a testa. I pidocchi vivono solo sulla testa dei loro ospiti umani. Le femmine depongono le uova - chiamate leandini - in quantità di circa dieci al giorno, e le attaccano al fusto del capello: sono piccole «palline» chiare, che si notano meglio sui capelli scuri. Poiché vedere i pidocchi è difficile, dato che si spostano rapidamente fra le chiome, è meglio controllare la



dei bambini ogni settimana, pettinando i capelli con un pettine a denti fini (chiamato anche pettinina o pettinessa, si trova in tutte le farmacie). Se si trovano gli sgraditi insetti, bisogna continuare a usare la pettinina, che rimuove meccanicamente insetti e uova, e aggiungere un prodotto di trattamento specifico. Se ne trovano diversi in farmacia, ed eliminano i pidocchi sin dalla prima applicazione. Per esempio, noci di cocco, ylang-ylang e anice sono alla base della formula di ParaniX, il nuovo trattamento (in vendita in farmacia) che uccide i pidocchi per soffocamento. Infatti, questi principi attivi penetrano nelle vie respiratorie dell'insetto, grazie anche all'efficace nebulizzatore spray, e lo uccidono senza bisogno di antiparassitari chimici.

## Cancro al seno, pensaci prima Da Estée Lauder una guida per le donne

Come ogni anno, ottobre è il mese della prevenzione del tumore al seno. Estée Lauder lancia la Campagna Nastro Rosa per sensibilizzare tutte le donne sull'importanza della corretta prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori alla mammella.

In collaborazione ormai da dieci anni con la LILT, Lega italiana per la lotta contro i tumori, la campagna prevede tra le iniziative il contributo del 10% delle vendite del mese di ottobre di alcuni prodotti di bellezza per supportare l'attività degli ambulatori della Lega e la distribuzione nelle profumerie concessionarie del gruppo Estée Lauder anche una guida pocket con informazioni sulla prevenzione del tumore al seno, possibile a ogni età. Inoltre, in occasione dell'inizio della Campagna Nastro Rosa, è attivo il mini portale [www.nastrorosa.it](http://www.nastrorosa.it), suddiviso in 3 diverse fasce d'età in base alle quali verranno fornite indicazioni specifiche sulla prevenzione: tumore alla mammella come, per esempio, i controlli medici sottoposti e varie informazioni sulla salute.

Obiettivo della Campagna Nastro Rosa è quello di sensibilizzare ogni donna sull'importanza della prevenzione e sulla diagnosi precoce del tumore

della mammella. Quello della mammella è, infatti, in tutto il mondo occidentale, il primo tumore femminile per numero di casi e la sua incidenza è in costante aumento, tanto da essere considerato quasi una vera e propria malattia sociale.

**Prevenzione, diagnosi precoce e trattamenti**

Il problema è quindi molto urgente e sentito: molti dei fattori di rischio sono inevitabili e quindi una diagnosi precoce è la più importante forma di prevenzione. Al momento la prevenzione secondaria (quella della diagnosi precoce) del carcinoma mammario, il tumore al seno, si fonda principalmente sullo screening senologico, rivolto alla popolazione femminile asintomatica in fasce di età specifiche e organizzata dai servizi sanitari. È dimostrato che lo screening per il tumore al seno, basato su una mammografia biennale (o associato o meno a visita senologica) può ridurre di circa il 30% la mortalità per questo tumore. Alle donne di ogni età si suggerisce comunque anche di effettuare un regolare esame tramite autopalpatore (la cui tecnica è bene apprendere da personale qualificato). Per la diagnosi ci si deve avvalere di varie procedure clini-

che, tra le quali vi possono essere, oltre all'esame clinico e alla mammografia, l'ecografia, l'esame citologico, l'aspirazione con ago sottile o la biopsia. Comunque, nel caso venga diagnosticato il tumore, la terapia del carcinoma si avvale di numerose indicazioni terapeutiche che possono essere di tipo loco-regionale (chirurgia o radioterapia) o sistemica (chemioterapia e ormonoterapia) e, a seconda dello stadio della malattia, la terapia segue strategie differenti.

La terapia adiuvante è una terapia farmacologica che viene impiegata dopo un trattamento loco-regionale in pazienti a rischio, con l'obiettivo di prevenire eventuali recidive della malattia. Per quanto concerne la chemioterapia, studi scientifici hanno indicato che il carcinoma mammario è sensibile a molti farmaci chemioterapici e questa terapia si è dimostrata efficace sia nelle donne in premenopausa sia in quelle in post menopausa (anche in misura minore). Infine, l'ormonoterapia, o terapia endocrina, ha dimostrato di essere efficace in tutti i tumori caratterizzati dalla presenza di recettori per gli ormoni (estrogeni e progesterone) e mira a contrastare l'effetto stimolante degli estrogeni sulle cellule tumorali.

## «Contro virus e batteri più forza alle difese»

Il sistema immunitario rappresenta la difesa del nostro organismo nei confronti degli agenti esterni, quali virus e batteri. La stagione fredda è il momento di maggior pericolo soprattutto per anziani e bambini.

Se il nostro organismo non si difende adeguatamente, è possibile che virus e batteri, i quali entrano in contatto con il terreno ideale per attecchire e dare vita a una serie di patologie che colpiscono in prevalenza il sistema respiratorio e l'apparato digerente. È consigliabile pertanto rafforzare per tempo le nostre difese immunitarie.

Decenni Anas barbariae è il rimedio utilizzato come vera e propria «prevenzione omeopatica» perché capace di rafforzare le difese immunitarie e scongiurare efficacemente l'insorgere dell'influenza e delle malattie da raffreddamento.

Il dottor Antonello Arrighi, medico e pediatra, specifica: «Nel prodotto Omeogripi, distribuito solo in farmacia, l'azione immunostimolante di Anas barbariae è rafforzata da

altri rimedi che ne potenziano l'azione preventiva e, nel contempo, sono in grado di modulare la sintomatologia al suo insorgere: Aconitum e Belladonna sono i rimedi degli stati febbrili, Echinacea e Belladonna sono in grado di modulare i processi infiammatori, mentre Cuprum allevia la sensazione di malessere diffuso. Una sapiente sinergia (perfetta anche per i bambini e gli anziani) che aiuta a rafforzare il sistema immunitario e facilita la pronta e naturale guarigione».

Spesso l'influenza si accompagna a patologie che colpiscono le alte vie respiratorie: sinusite e raffreddore sono le più frequenti. L'azione sinergica di selezionati rimedi omeopatici può potenziare le difese immunitarie locali creando un'efficace «effetto barriera» all'ingresso di virus e batteri e nel contempo alleviare i sintomi come congestione nasale, seppur opprimente frontale. La possibilità di somministrare il medicinale localmente attraverso la comoda forma in spray ne potenzia gli effetti e ne accresce l'efficacia. Come

noto, il virus influenzale non colpisce solamente il sistema respiratorio: oltre ai tipici sintomi come tosse, mal di gola, raffreddore, si notano spesso diarrea, dolori addominali, vomito. ARD Colostrum, un complesso integratore alimentare a base di Colostro bovino, per la sua alta concentrazione di anticorpi, vitamine, minerali, aminoacidi svolge un'efficace azione preventiva nei confronti delle infezioni influenzali e curativa sulle manifestazioni gastro-intestinali (diarrea in particolare).

Da secoli l'omeopatia rappresenta il metodo di cura sicuro, efficace e facile da utilizzare. Un sempre maggiore di italiani si rivolge all'omeopatia per i propri disturbi. Guina, da oltre 20 anni, sostiene l'omeopatia in Italia e nel mondo, proponendo un metodo terapeutico all'avanguardia, basato sulla tradizione ma rivaluto secondo le metodiche cliniche più moderne.

Per informazioni è possibile consultare il sito Internet all'indirizzo [www.guina.it](http://www.guina.it).



**FLORADIX®**

Una riserva di Ferro e Vitamine che aiuta a sentirsi forti e pieni di energia.

Responsabile anche in confezione monodose e tavolette.

**Salus FLORADIX LINF D'ERBE RICCA DI FERRO**

Integratore di Ferro e Vitamine C e B12. Contiene 250 ml e.

Vincitore del Canada della medaglia d'oro, come migliore integratore.

Floradix® è una «linfa d'erbe» ricca di Ferro e Vitamine: energia dalla natura, che aiuta a sentirsi meglio.

Un'ottima soluzione per integrare la dieta col Ferro: per tutti e per tutte le età.

Grazie alla presenza di Vitamine C, B1, B2, B12, Floradix® offre un generale effetto tonico.

Floradix® contiene Ferro: forma facilmente assimilabile, è buono da bere, provoca stitichezza ed è completamente privo di alcool, derivati animali, coloranti e conservanti.

Erboristeria e Farmacia con reparto erboristico

**Salus-Natur**

dal 1916 salute

Distribuito in Italia da: EUROSALUS ITALIA S.p.A.  
Via Diaz, 4 - 37015 Domagnola (VR)  
Tel. 045.68.88.560 - Fax 045.68.88.564  
Info@eurossalusitalia.it



## in breve

## Eucerin coccola le pelli secche

La detersione della pelle secca richiede l'uso di prodotti specifici. Oggi è possibile garantirsi una detersione profonda ma delicata con l'utilizzo di Eucerin 5% Urea Fluido Detergente, che contiene syndets (Syntetic Detergents), non aggressivi per la pelle. Eucerin 5% Urea Fluido Detergente è un fluido extraliscio indicato per la detersione quotidiana anche in presenza di dermatite atopica, psoriasi e dermatite da contatto. Al Fluido detergente si affianca Eucerin 5% Urea Crema Viso, la prima crema con idratante naturale Urea al 5% specifico per il viso, altamente tollerabile, priva di profumo. Oltre all'urea al 5%, la crema contiene anche sostanze che favoriscono il ripristino del film idrolipidico. Per ammorbidire la pelle secca o screpolata delle mani, infine, c'è Eucerin 5% Urea Crema Mani, che ha azione emolliente e protegge la pelle dalle aggressioni esterne. I prodotti Eucerin sono in vendita in farmacia.

## Novità da Neutro Robert's

La gamma dei docciaschiuma Neutro Robert's si arricchisce di due inedite formulazioni: Doccia Crema Olio e Doccia Shampoo all'Alcool e menta acquatica. Il primo unisce le proprietà nutritive della crema idratante agli effetti emollienti degli oli naturali per una pelle pulita, luminosa e vellutata. La sua nuova formula con olio di rosa, inoltre, è particolarmente indicata per pelli secche e delicate. Per una sferzata di energia e una pelle rigenerata, ecco la formulazione all'Alcool e menta acquatica, per il benessere e la cura del corpo e dei capelli. Sempre per i capelli, alle tradizionali formule Capelli Normali, Speciale 2 in 1 e Antiforfora, si affiancano le due novità per Capelli Chiari, con camomilla, e per Capelli Scuri, con henné. Nuovi arrivi anche tra i saponi liquidi, con Saponi Crema Extra Dolce, con il 30% di crema nutriente, ideale anche per il viso, e Saponi Sensibile Extra Dolce, delicatissimo e adatto anche alle pelli più sensibili.

## Infasil per te - il mese della protezione

Novembre è il mese scelto per educare e sensibilizzare le ragazze a una regolare attività di prevenzione e controllo con Infasil per Te: il mese della protezione. Con l'acquisto di un prodotto, Infasil Intimo e AOGOI (Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani) regaleranno un kit per il controllo della salute intima, contenente un test per l'autovalutazione del pH vaginale tramite una semplice scala colori, e un questionario per misurare lo stato della salute intima. Inoltre, 300 ginecologi AOGOI saranno disponibili per visite gratuite dedicate a tutte le donne, e un servizio di ginecologia online sarà attivo sul sito Internet [www.infasil.it](http://www.infasil.it).

## Da Aquolina il Natale è profumato

Golosi e glamour, sono pronti i nuovi «menu di Natale» firmati Aquolina, declinati sia nelle fragranze classiche della casa, sia nelle note orientali-gourmet del profumo Pink Sugar. Caratterizzati da nomi e confezioni invitanti, i menu accontentano tutti i gusti e tutte le tasche con proposte accattivanti. Come «Torta fantasia», che accompagna a bagno e latte corpo (profumati di cioccolato bianco, zucchero a velo e fragolina di bosco) comode ciabatte di spugna personalizzate. O come «Maggia pasticceria» e «Torta gran gusto», in cui al tris bagno, latte corpo, acqua profumata in tantissime fragranze, è accompagnato un comodo vassoio. Ben riconoscibili nel tradizionale packaging bianco e rosa sono le confezioni Pink Sugar, con profumo e gel doccia o body lotion in una graziosa pochette.

## Bioclin Anticaduta Plus, la linea tricologia anticaduta

Stress, cattiva alimentazione, fattori climatici sono tutte cause che possono influire negativamente sulla salute dei capelli. Linea Anticaduta Plus di Bioclin è una gamma di trattamenti cosmetici funzionali, che prevengono e combattono la caduta dei capelli mantenendoli forti e robusti. I principi attivi contenuti contribuiscono a riequilibrare il follicolo pilifero (Anfara, Achillea e China), idratare la cute (Pantenolo), favorire il meccanismo di difesa cutanea (Proteine idrolizzate di lievito). La linea comprende Bioclin Shampoo anticaduta Plus, l'integratore dietetico Bioclin Keratin Anticaduta Plus, la Lozione Tricologia coadiuvante anticaduta, e la Lozione di Mantenimento Anticaduta Plus. I prodotti Bioclin sono in vendita in farmacia.

# Una pelle perfetta, il sogno di ogni donna

## Con i prodotti giusti risultati immediatamente visibili

Liscia, levigata, morbida e compatta. Ma anche priva di impurità, zone lucide e senza macchie. Così la pelle perfetta, il sogno di tutte le donne. Un sogno che si può realizzare con una semplice routine di cure quotidiane che aiutino a risolvere i piccoli problemi cutanei (mentre per quelli più seri è sempre meglio rivolgersi al dermatologo). Importante conoscere il proprio tipo di pelle. La pelle normale-mista (morbida e liscia, al massimo con qualche problema di lucidità nella zona a T fronte-naso-mento) richiede un trattamento in tre step molto semplice: un detergente, solido, a risciacquo o in latte, non aggressivo, un tonico leggero, una crema o un fluido non troppo grasso. Se la pelle è secca, il detergente sarà cremoso, il tonico tassativamente non alcolico ma anzi emolliente, la crema base più ricca. Per la pelle grassa, l'im-

perativo è «non aggredire», per non scatenare il cosiddetto effetto rebound (la pelle, eccessivamente sgrassata dai trattamenti, reagisce producendo ancora più sebo). Quindi, via alla gel detergenti delicati, tonici opacizzanti, fluidi idratanti effetto «mat». Se infine la pelle è molto sensibile o intollerante, e si arrossa a «pizzicchi» anche al semplice contatto con l'acqua, al passaggio caldo-freddo, è fondamentale scegliere prodotti studiati appositamente, privi di alcool e fragranze, in grado di ricostituire e proteggere la fragile barriera cutanea. Per dare un'accelerata al «turn-over» delle cellule epidermiche, bene fare una o due volte alla settimana un peeling, che liberi la pelle dalle cellule morte, facendola respirare bene e lasciandola più luminosa e liscia. Ai classici peeling cosmetici, se ne sono aggiunti altri più performanti, da usare ciclicamente per rin-



in modo radicale la pelle. Sono veri e propri kit prodotti che clonano, con dosaggi «di sicurezza», trattamenti estetici da istituto come la microdermoabrasione o i peeling chimici, e si dividono in due categorie. I primi, più simili appunto alla microdermoabrasione, abbinano un peeling meccanico, microgranuli molto più duri di quelli presenti nei peeling tradizionali, a una crema post trattamento, emolliente e con alta protezione solare. I secondi consistono in un siero acido, che esfolia la cute, e in una crema da applicare successivamente per restituire morbidezza alla pelle e calmare eventuali bruciori. Si trova in vendita in farmacia il kit PeelMicroAbrasion di Vichy, un'idea innovativa che coniuga entrambe le tecniche. Una routine in quattro gesti complementari (microdermoabrasione, peeling, soluzione neutralizzante leniti-

zione solare. I risultati? Colorito più omogeneo, grana della pelle affinata, rughe visibilmente ridotte... e nessuno spreco: ogni prodotto è dosato. La novità di Collistar, venduta in profumeria, è invece Rigenera Dermo-Feeling, ultimo nato della linea specifica per pelli mature o segnate da rughe e macchie, in un'elegante confezione, due prodotti complementari: un siero-gel a base di acidi glicolici, lattici e piruvici e una crema che, abbinata al siero, attiva un processo di micro-peeling graduale e progressivo. I due prodotti si applicano alla sera, con un intervallo di cinque-dieci minuti, per un mese intero, proteggendo la pelle, durante il giorno, con una crema con filtri solari. Gli effetti sono subito visibili e migliorano con il progredire del trattamento: pelle più liscia, riduzione delle rughe e delle macchie, tratti più distesi.

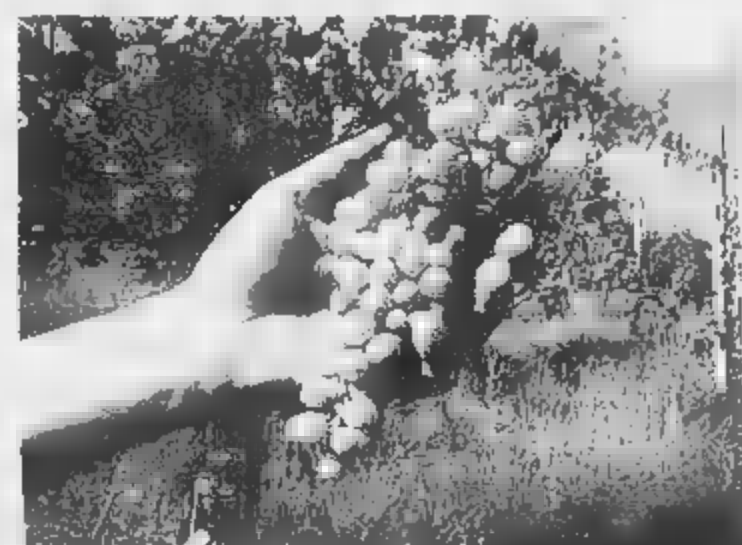
# Dall'uva non solo buon vino: un acino depura e disintossica

## Dai vigneti una «cura» naturale: antiossidante e ricca di vitamine, ammorbidisce la pelle

È antiossidante, depurativa, antilesterio e antibatterica, è ricca di vitamine e flavonoidi e poi ammorbidisce e addolcisce la pelle. È l'uva, il frutto principe dell'autunno. Le sue proprietà curative non sono una scoperta recente, è già tra il secondo e terzo secolo dopo Cristo, il medico greco Galieno raccomandava di consumare abbondantemente questo frutto. Tecnicamente, la cura dell'uva o «ampeloterapia», è una forma di digiuno mitigato, e consiste nel nutrirsi esclusivamente di acini o nel bere soltanto succo (o di combinare acini e succo) solo per un paio di settimane (e c'è chi consiglia di tener duro per un massimo di tre settimane). Nel caso si mangi l'uva, si arriva a consumarne fino a due chili al giorno mentre, se si beve principalmente il succo, la quantità può arrivare fino a un mezzo litro al giorno. Già dopo poche giornate di cura gli effetti (sufficienti sull'organismo sono abbastanza evidenti: le proprietà disintossicanti e depurative dell'uva aiutano il fegato a

## Non si butta via nulla.

Quando si parla di cibarsi di uva, ci si riferisce a quella fresca - l'ideale sarebbe raccolta da poco - e ben lavata, e si prendono in considerazione sia la polpa, sia la buccia, sia i semi (e i vinaccioli). Se buccia e semi da evitare, nel caso di coloro irritabili le in questo caso è bene ricorrere al succo d'uva, in condizioni di salute ottimali si dovrebbe mangiare tutto. E, in generale, la Vitis Vinifera (la vite) è davvero una fonte di benessere: le foglie di vite vengono utilizzate nell'ambito della fitoterapia nel caso di disturbi nella circolazione sanguigna periferica, soprattutto per sostenere i microcapillari. Per tornare poi all'effetto benefico dell'uva e della vite sulla pelle, va sottolineato che nei semi di uva rossa sono contenute molecole (Procianidine) che hanno la proprietà di «catturare» i radicali liberi neutralizzandoli e facendoli in modo che non siano più dannosi per le cellule del nostro organismo. Ed è ben noto che i



radicali liberi hanno un ruolo molto importante nell'invecchiamento del nostro organismo e provocano reazioni che arrivano a danneggiare le cellule della pelle. L'azione antiossidante dell'uva diventa così un ulteriore aiuto contro la perdita di elasticità e tono della cute.

# Denti Sani Per Vivere Meglio

## Il rapporto tra salute e igiene orale ed il ruolo del chewing gum

Lo stile di vita moderno rende spesso difficoltoso prestare la dovuta attenzione all'igiene orale a causa dei pasti consumati fuori casa, degli spuntini e di una dieta a volte inappropriata. Ma la salute dei denti e della bocca è molto importante perché contribuisce al nostro benessere generale: infatti, un buono stato di salute della nostra bocca ci permette di mangiare, comunicare e socializzare senza difficoltà o disagio. Prevenire le patologie dei denti e delle gengive, dalla carie dentale alle gengiviti fino alle più gravi parodontopatie, significa anche ridurre il rischio di sviluppare malattie più gravi, come le malattie cardiovascolari, osteoporosi, gravidanze con parti prematuri o nascite sottopeso. Ecco perché è fondamentale proteggere la salute dei nostri denti con un appropriato stile di alimentazione e soprattutto con una corretta igiene orale.

Quest'ultima si ottiene lavando i denti con spazzolino e dentifricio dopo ogni pasto per almeno 3-4 minuti ed utilizzando il filo interdentale o lo scovolino per la pulizia degli spazi interdentali. Ma nelle situazioni in cui non è possibile utilizzare questi strumenti, ad esempio quando si consumano pasti fuori casa o dopo snack e merende, il chewing gum rappresenta un valido aiuto: infatti, la masticazione del chewing gum ha un effetto detergente ed allo stesso tempo stimola la produzione di saliva, contrastando l'attacco degli acidi che si formano per la fermentazione degli zuccheri e riportando il pH della bocca a valori neutri.

A rendere il chewing gum uno strumento ancora più efficace per l'igiene orale è la presenza di un componente di origine naturale: lo xilitolo.

Lo xilitolo è un dolcificante naturale utilizzato nel chewing gum quale sostituto dello

zucchero ed ha la peculiarità di non essere fermentato dai batteri del cavo orale e quindi di non consentire la formazione degli acidi che corrodono lo smalto. Inoltre, lo xilitolo possiede una provata attività antibatterica ostacolando la crescita dello Streptococcus Mutans, il microrganismo maggiormente responsabile della formazione della carie.

Sono numerosi gli studi clinici effettuati in varie parti del mondo che hanno dimostrato come il consumo di chewing gum allo xilitolo per lunghi periodi porti ad una significativa diminuzione della placca batterica e quindi ad una riduzione dell'incidenza della carie tra il 30% e l'85%. In Finlandia e negli

Stati Uniti lo xilitolo ed i suoi benefici sono così noti che il chewing gum allo xilitolo è presente persino nelle razioni alimentari dell'esercito.

Ogni volta che non è possibile lavarsi i denti con lo spazzolino, un confetto di chewing gum senza zucchero allo xilitolo rappresenta, dunque, un valido aiuto per l'igiene orale disponibile in ogni momento della giornata, ed al tempo stesso offre un'efficace protezione contro la formazione della placca. Inoltre, avendo un basso contenuto calorico (due calorie per confetto), il chewing gum può essere assunto ripetutamente durante la giornata senza alcun rischio per la nostra dieta.

## Chewing Gum Daygum

Masticare chewing gum è sicuramente piacevole, ma non solo. Oltre a soddisfare il desiderio di qualcosa di fresco e dolce, il chewing gum, grazie alla presenza di alcuni ingredienti, svolge un'azione positiva sulla salute di denti e gengive. Ecco i principali prodotti che offrono tali benefici.

## Daygum PROTEX

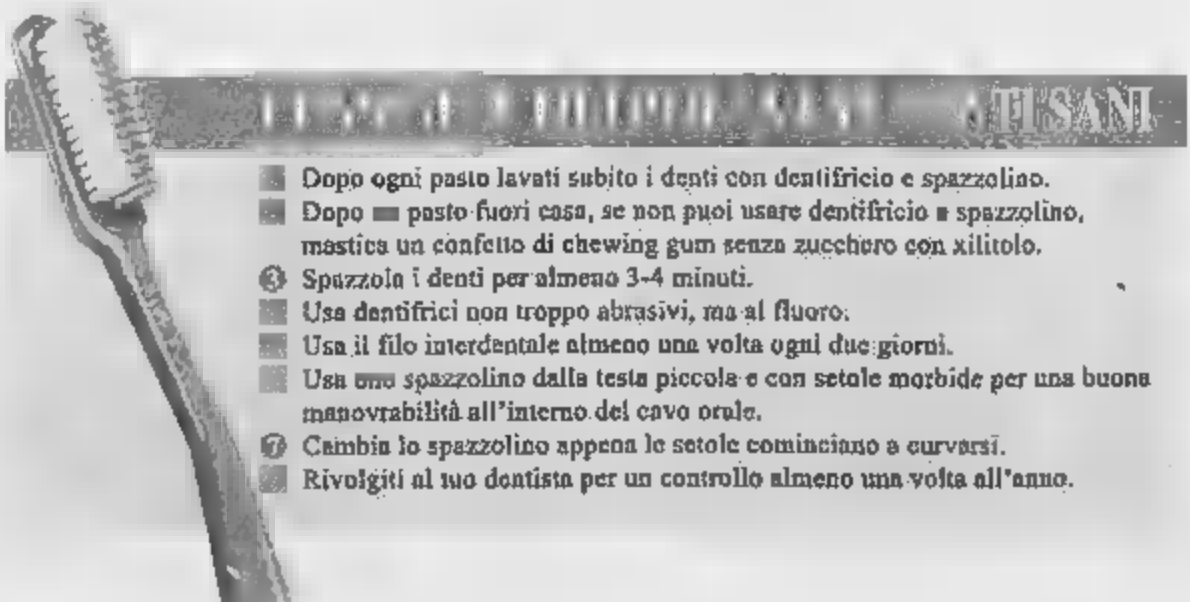
È il chewing gum in confetti a zucchero che rappresenta un valido aiuto nelle tante occasioni in cui, per il moderno stile di vita, è impossibile utilizzare lo spazzolino. Daygum Protex è il chewing gum a tripla azione che contenendo xilitolo, calcio e fluoro, assicura un'efficace protezione per i denti in ogni momento della giornata.

## Daygum COMPLETE

È il chewing gum in confetti ricco di xilitolo che aiuta a prevenire la carie. Lo xilitolo è l'ingrediente che aiuta a combattere l'insorgenza della carie, perché è in grado di neutralizzare gli acidi presenti nella bocca, riportando il pH a livelli ottimali.

## Daygum BAKING SODA

È il chewing gum per l'igiene orale in confetti senza zucchero, che aiuta a mantenere il bianco naturale dei denti e grazie alla presenza di fluoro, xilitolo e baking soda, offre una protezione completa, agendo simultaneamente contro placca, carie e tartaro.



- 1 Dopo ogni pasto lavati subito i denti con dentifricio e spazzolino.
- 2 Dopo un pasto fuori casa, se non puoi usare dentifricio e spazzolino, masticare un confetto di chewing gum senza zucchero con xilitolo.
- 3 Spazzola i denti per almeno 3-4 minuti.
- 4 Usa dentifrici non troppo abrasivi, ma al fluoro.
- 5 Usa il filo interdentale almeno una volta ogni due giorni.
- 6 Usa uno spazzolino dalla testa piccola e con setole morbide per una buona manovrabilità all'interno del cavo orale.
- 7 Cambia lo spazzolino appena le setole cominciano a curvare.
- 8 Rivolgiti al tuo dentista per un controllo almeno una volta all'anno.





**UNA LIBERTÀ COSÌ GRANDE CHE NON BASTA UNA PAGINA.**

800 900 901 Numero Verde

**NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.** Bella, con il suo frontale sportivo e i fari dallo sguardo felino. Confortevole e luminosa, grazie alla struttura semi-alta e al parabrezza Wide Screen. Sicura e tecnologica, con i suoi numerosi dispositivi di sicurezza attiva e passiva. Potente, grazie ai suoi motori tiffi Euro 4 e 16 V. E la nuova Peugeot 307, Berlina, Station Wagon SW con tetto Ciel e Coupé Cabriolet, il primo con motore 136 CV 2.0 Diesel HDi FAP.

Peugeot è un marchio registrato.

**PEUGEOT PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.**

**307**





# Ravvivare i capelli maltrattati

Molti i rimedi, dalle lozioni ai phon ionizzanti

L'autunno, si sa, è una stagione difficile per i capelli. Che, privati dagli spazi estivi, si trovano anche a dover fronteggiare la stagione di abbondante ricambio fisiologico. Risultato? Capelli indeboliti, più secchi e fragili o al contrario troppo grassi, caduti più abbondante. Quest'ultima, però, raramente deve preoccupare: soprattutto nelle donne, i casi di vera e propria alopecia androgenetica (quella tipicamente maschile, legata a fattori ormonali e tendenzialmente irreversibile) sono poco frequenti. Più diffusi i casi di caduta dei capelli collegata a stress, disordini alimentari o assunzione di determinati farmaci, come anche i casi di semplice indebolimento e assottigliamento della materia capillare. Casi che, come dicevamo, si presentano spesso in autunno. D'altronde, basta pensare anche a come i capelli sono stati trattati, o maltrattati, durante l'estate: un mix di salsedine, cloro, vento, sole che in genere si abbinano all'attuale stress di tinture, decolorazioni, frequenti del phon o delle piastre liscianti. Con effetti che pesano molto sulla salute della chioma. Dopo le vacanze è un classico ritrovarsi con i capelli «di paglia», secchi, spezzati, pieni di doppie punte. In questo caso è bene andare dal parrucchiere per eliminare doppie punte e lunghezze svuotate, o programmare una serie di cure da fare a casa per restituire ai capelli bellezza, lucentezza e vigore.

Indispensabile scegliere uno shampoo delicato, specifico per capelli danneggiati, al quale far seguire sempre l'applicazione di

un balsamo ammorbidente e districante. Una o due volte alla settimana, meglio regalare ai capelli una coccola in più, una buona maschera da applicare dopo il lavaggio e da lasciare agire come impacco (rispettando naturalmente il tempo di posa indicato). Per garantirsi una lucentezza extra, eliminando anche gli effetti indurenti dell'acqua calcarea, il segreto - soprattutto se si hanno capelli scuri - è effettuare l'ultimo risciacquo con una parte di acqua e una di aceto (meglio se di mele). I prodotti per lo styling, spesso demonizzati, non fanno male, purché siano di buona qualità e usati con parsimonia: questo protegge il fusto dei capelli e possono aiutare a ridurre i tempi di asciugatura e messa in piega. Per eliminare l'effetto crespo, sono perfetti i sieri liscianti, che inguainano i capelli isolandoli dall'umidità e facilitano la stiratura con phon o piastra. I gel di nuova generazione, leggerissimi e senza residui, che in formula spray, sono perfetti sui capelli già asciutti per definire e strutturare la pettinatura.

Per mettere la giusta quantità senza appesantire o sporcare i capelli è sufficiente versare poco prodotto sul palmo di una mano, poi strofinare le mani tra loro e procedere all'applicazione. Le spume, specifiche per capelli lisci o ricci, colorati o fragili, sono alleate di chi ha chiome molto fini, piatte e senza volume: si spruzza una noce di prodotto sul palmo della mano e si distribuisce, stando a testa in giù, sui capelli umidi. Da provare la linea

Fashion Age di Crestiva (in vendita dal parrucchiere), una gamma di prodotti per lo styling perfetti per strutturare ogni tipo di pettinatura. L'asciugatura con il phon è sempre la più gettonata, sia perché più veloce di quella all'aria (qualità apprezzabile soprattutto in inverno e da chi va sempre di fretta), sia perché consente di mettere in piega i capelli. Per limitare i danni dell'esposizione all'aria calda e secca, è meglio non tenere l'apparecchio troppo vicino alla testa - la distanza ideale è intorno ai 25 centimetri - e selezionare una temperatura

non troppo calda, utilizzare un diffusore, specie per pettinare naturalmente mossi e ricche di volume - vuole la moda di quest'anno.

Una novità degli ultimi tempi sono i phon dotati di ionizzatore. La tecnologia su cui si basano è semplice ed efficace: gli ioni negativi emessi dal phon si legano alle gocce d'acqua presenti sui capelli e le trasformano in macromolecole che si rompono e vengono assorbite dal capello. In questo modo, i capelli restano morbidi (perché meno secchi) e lucenti, e si asciugano in tempi più rapidi.



# Sulla «Via del benessere»

Al Centro Tao di Limone sul Garda

Un luogo senza tempo, sospeso tra cielo e lago, dove la millenaria medicina tradizionale cinese e le più innovative applicazioni della scienza medica moderna si incontrano per aiutare gli ospiti a recuperare le energie, rigenerando il corpo e lo spirito. Questo è il Centro Tao di Limone sul Garda. I principi terapeutici del metodo Tao, e propria «via del Benessere», puntano al riequilibrio energetico generale e al benessere fisico e psichico. Basandosi sulla medicina preventiva, combattono gli effetti dello stress attraverso trattamenti bioenergetici, disintossicanti, dietetici ed estetici. Il metodo Tao, articolo in programmi settimanali (da domenica a domenica), «Salute» è adatto a chi vuole prendersi cura del proprio corpo e della propria mente, rilassarsi, tonificarsi, eliminare la tossine e depurarsi. Uno spazio particolare è riservato inoltre al recupero dell'efficienza fisica con sedute a lezioni di ginnastica dolce, posturale e respiratoria. Versatile e completo, è il fondamento di tutti i programmi Tao, ideale per chi desidera iniziare una dieta detossinante o dimagrante imparando un metodo alimentare sano ed equilibrato. Il programma «sportivo» coniuga le caratteristiche tipiche dei programmi Tao con il fitness, integrando trattamenti e terapie rigenerative con sessioni dedicate alla tonificazione muscolare e all'attività fisica in palestra, all'aperto e in piscina. L'antica filosofia Tao incontra il moderno benessere in un programma giovane e



dinamico che prevede un livello di attività fisica piuttosto intenso ed è quindi consigliato a chi pratica regolarmente attività sportive e trova in buone condizioni di salute. Nel programma «antistress» la collaudata esperienza del programma Tao si integra con «Arte di Lunga Vita», un ciclo specifico di trattamenti accomunati dall'appartenere alla grande tradizione energetica orientale (Qi Gong, Shitatsu Masunaga e il Massaggio delle Sette Energie). L'obiettivo è aumentare la capacità personale nel far fronte agli stimoli e alle situazioni che li generano. «Esclusivo» è il più nuovo fra i programmi del Centro, e ne completa l'offerta con il più ricco pacchetto di trattamenti per il benessere. Dedicato agli ospiti più esigenti che desiderano per-

sonalizzare al massimo la loro settimana con una particolare attenzione alla bellezza e ai trattamenti estetici, permette, anche partendo da una base predefinita di trattamenti e cure, di realizzare un programma unico, per un benessere «à la carte». Ai trattamenti principali del Centro Tao (filoterapia, oligoterapia, Bagno di colore Quang Gong, massaggi, riflessologia plantare, incontro con l'energia, bagni di vapore, floriterapia, bio-risonanza magnetica) si è da poco affiancata una novità. L'Olioterapia Tao è una tecnica di massaggio che, attraverso tradizionali tecniche cinesi alle proprietà rigeneranti dell'olio di Limone sul Garda, integra anche la nuova linea cosmetica Elisir d'Arianna. Per informazioni, [www.centrotao.com](http://www.centrotao.com).

# Nel grigiore dell'inverno coccolate il vostro corpo

Tradizionalmente, si pensa al proprio corpo in primavera, per cercarne di superare indenni le tentate «svuotature» per poter esibire tranquillamente una pelle liscia, levigata, senza ombra di peli superflui e magari con la cellulite ridotta ai minimi termini. Niente di male, ma l'errore è trascurare invece il corpo durante l'autunno e l'inverno, quando è infagocitato da strati di abbigliamento.

Proprio perché ricoperta dagli abiti, la pelle respira meno, e ha maggiore necessità di essere ossigenata, tonificata... in una parola, coccolata. Trovare un po' di tempo da dedicare a piccoli trattamenti per il corpo, tra l'altro, può essere molto rilassante e piacevole: un modo per gratificarsi e sentirsi più belle anche nel grigiore dell'inverno. Quando si ha tempo, per esempio, un lungo bagno caldo e profumato è un piacere da regalarsi. Magari sciogliendo nell'acqua della vasca un'essenza scelta ad hoc: rispondere all'esigenza del momento: agrumata per tonificarsi e risvegliare le energie, dolce per rilassarsi, legnosa per sentirsi più seducenti. Anche la luce morbida e suadente della candela, magari profumata anch'essa, da accendere vicino alla vasca, può contribuire a creare un'atmosfera piacevole e rasseranante. Dopo il bagno, per curare la pelle e renderla morbidissima, è il momento di scegliere una crema, un latte o un olio idratanti e nutrienti, possibilmente la stessa fragranza del bagno: schiuma o con quella del profumo preferito. Un lungo massaggio aiuterà la crema ad assorbirsi rapidamente, lasciando al corpo la pelle morbida e setosa. Se invece del bagno si opta per la doccia, indispensabile è uno scrub, che esfoliando la pelle dalla cellula morta la rende straordinariamente li-

scia e pronta a ricevere i trattamenti successivi. Per mantenere i benefici dell'esfoliazione, scrub una o due volte a settimana sarà più che sufficiente.

Il massimo del relax? Scegliere fragranze differenti per la doccia del mattino, che deve risvegliare le energie, e per il bagno serale, che dovrebbe sciogliere le tensioni accumulate durante il giorno regalando sensazioni di relax e tranquillità. E magari vaporizzare al mattino una fragranza dinamica e rinfrescante, riservando invece al momento della buonanotte un profumo più rasseranante, da spruzzare anche sul cuscino. Sono le regole base dell'aromaterapia: grazie al potere che le fragranze hanno sui nostri recettori (e quindi sul cervello), un profumo può influire sull'umore e su determinate sensazioni, amplificandone gli aspetti piacevoli e riducendo quelli meno gradevoli. Un esempio sono le linee «Benessere» e «Benessere Notte» di Colistar (in profumeria). La prima, caratterizzata da un frizzante ed energetico colore verde, comprende Profumo, Olio Magico Viso-corpo-capelli, Balsamo Benessere Labbra, Burro Scrub per il corpo, Doccia di Benessere (anche nella versione con microgranuli esfolianti), Bagno di Benessere, Fluido Doccia, Crema per il corpo Automassaggio di Benessere, Deodorante e Candela Profumata. Tutti con profumate note unisex energizzanti, rivitalizzanti, rasserananti, come bergamotto, ylang-ylang, fiori d'arancio, sandalo. Più delicata e rilassante la piramide olfattiva della linea «Benessere Notte» (Profumo, Bagno Doccia, Olio Latte, Soufflé Corpo, Scrub Piedi, crema Massaggio Relax per gambe e piedi), con note di iris, lavanda, mirra, sandalo e caratterizzata dal rasseranante colore blu.

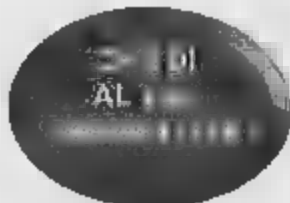
## GUNA

### prevenzione naturale

## CONTRO L'INFLUENZA

### ■ sostegno omeopatico per tutta la famiglia

L'arrivo della stagione fredda rende più vulnerabili all'attacco di virus e batteri. Sostanze naturali selezionate, possono attivare, rafforzare le difese immunitarie e contrastare le malattie invernali.



nate, possono attivare, rafforzare le difese immunitarie e contrastare le malattie invernali.

800.365814

Il Centro della Salute ti segnala il professorista esperto in Medicina Naturale più vicino a te.

**GUNA**

GUNA S.p.A.  
Via Palmirozza 71 - 20122 Milano





# La salute... in punta di spillo

## In Europa operano circa 90 mila agopuntori

L'agopuntura è una metodica terapeutica che consiste nell'influenzare di un numero di sottilissimi aghi metallici in determinati punti cutanei e nella stimolazione, praticamente indolore, delle zone interne. Questa è la definizione (fonte: Fondazione Matteo Ricci e FISA, Federazione Italiana Società di Agopuntura) di una medicina non convenzionale sempre più nota e diffusa: «In Europa, dove operano circa 90 mila agopuntori (di cui circa 62 mila sono medici), non meno di 20 milioni di persone hanno fatto ricorso almeno una volta all'agopuntura», spiega Carlo Maria Giovanardi, presidente della FISA e direttore della scuola della Fondazione Matteo Ricci. L'Italia ha il primato continentale rispetto al riconoscimento dell'agopuntura come atto esclusivamente medico e in relazione alla definizione di standard che sono riconosciuti, nell'ambito della F.I.S.A., da oltre il 90% delle società di agopuntura.

Questa metodica agisce attivando meccanismi nervosi e biochimici (endorfine, serotonina, ormoni, ecc.) per riequilibrare le funzioni alterate dell'organismo che stanno alla base della malattia. L'agopuntura non si limita a eliminare il sintomo ma, proprio perché agisce sui meccanismi alterati, stimola le difese naturali dell'organismo, vale a dire, aiuta il nostro corpo a guarire da sé. Ciò non vuole dire, mente rinvia alle cure convenzionali in corso. Per esempio, accade sovente che il paziente affronti un ciclo di sedute di agopuntura nel corso di un trattamento farmacologico; in questo caso è bene che il paziente informi il proprio medico agopuntore circa i farmaci che sta assumendo, e questo deciderà, in collaborazione con il medico

l'opportunità di sospendere o ridurre posologia, quantità e frequenza di assunzione del farmaco.

A proposito di frequenza, malamente la cadenza delle sedute di agopuntura è, all'inizio, settimanale e poi va diradandosi in seguito al proseguimento della terapia. In ogni modo, spetta al medico agopuntore valutare il ritmo e la frequenza delle sedute, in funzione sia della patologia del paziente, sia della capacità di reazione del

suo organismo. In ogni caso può essere utile sapere che, per lo più e salvo eccezione, se non si riscontrano miglioramenti entro la quinta/sesta seduta, significa che la terapia non è efficace.

Gli ambiti di intervento dell'agopuntura sono davvero numerosi. Per esempio, (ancora secondo la FISA) alla fine del 1997 i National Institutes of Health, importante autorità medica statunitense, hanno riconosciuto l'efficacia dell'agopun-

tura in alcune patologie, nonché la sua probabile utilità in un numero ancor più ampio di affezioni. Questo parere è stato espresso sulla scorta di migliaia di lavori scientifici pubblicati a livello internazionale su riviste di cultura medica occidentale. La maggiore efficacia si riscontra proprio nella terapia del dolore, tanto che nei Livelli Essenziali di Assistenza è riconosciuta la funzione a fini anestesiológicos.



## «Il corpo vi parla, ascoltatelo»

### Shiatsu e stretching allentano la tensione

Muscoli affaticati dopo l'attività fisica, qualche tensione dopo una giornata di lavoro, la sensazione di essere «al meglio» o che di essere «più giù di tono». Il nostro corpo manda messaggi che, se trascurati, tra le risposte che possiamo dargli ci sono tecniche di allungamento muscolare, o stretching da eseguire prima di fare attività fisica, per preparare i muscoli allo sforzo, o dopo, come defaticamento.

Le tipologie sono numerose e una delle più diffuse è quella di stretching statico. Le posizioni e il modo di respirare prendono spunto dallo yoga. La pratica prevede esercizi di stiramento muscolare per mantenere il corpo in un buono stato di forma fisica. L'allungamento muscolare si ottiene con posizioni di massima flessione, estensione e torsione, raggiunte con lentezza e respirando profondamente.

Esercizi di stretching sollecitano, oltre alle fibre muscolari, anche il tessuto connettivo (tendini, fasce, ecc.) che è nella struttura contrattile. Attività sportiva a parte, un'altra piacevole e salutare abitudine nella cura del corpo è l'automassaggio che stimola la circolazione e aiuta a decontrarre i muscoli. Può diventare una buona abitudine quotidiana e, in questo modo, rivelarsi una «autococcola» che ha anche un riflesso positivo sul sistema nervoso.

Dedicarsi qualche minuto di cura aiuta a cominciare bene la giornata e, quindi, il mattino può essere un buon momento per dedicarsi all'automassaggio. Il massaggio dovrebbe iniziare con un lavaggio dolce della pelle; per il trattamento in sé si possono usare le mani nude o i guanti da massaggio, ricorrere a olii o creme e aggiungere un effetto emolliente per la pelle o aromaterapico, se si scelgono profumate. In generale, è meglio che non si abbia una competenza specifica, è bene limitarsi a massaggiare le grandi masse muscolari, per esempio i quadricipiti (le cosce), i polpacci, le braccia. Se il nostro obiettivo è tonificare, rivitalizzare e cancellare la fatica i movimenti del massaggio saranno veloci, mentre un massaggio lento aiuterà a distendere i tessuti e a favorire il drenaggio. La direzione del movimento dovrebbe essere dai piedi verso il cuore e i muscoli vanno massaggiati se si impastasse.

Certamente la capacità di prendersi cura di sé ha un



effetto molto benefico sul nostro equilibrio interiore. Molte altre sono le tecniche di autocura - in fondo di questo si tratta - e tra queste è anche l'Autoshatsu Psicosomatico (www.shiatsupsicomatico.it). Lo shiatsu è una delle tecniche curative più note della medicina tradizionale cinese e prevede l'intervento mirato sui canali energetici, finalizzato a riportare l'organismo in equilibrio. L'esigenza che sentiamo è quella di non separare il corpo dalla nostra interiorità: si può ricorrere all'Autoshatsu Psicosomatico. Questa tecnica permette di mantenere, se necessario, di ristabilire l'equilibrio dell'organismo, offrendo la possibilità di rileggere in modo

nuovo i disturbi a cui andiamo soggetti. Gli esercizi di questa tecnica rendono consapevoli dell'energia (Ki) che fluisce nel nostro corpo attraverso i meridiani, e ci possono insegnare a percepire gli squilibri energetici che rendono rigidi nel fisico ma anche nell'animo.

Se nello shiatsu il terapeuta che si prende cura del paziente attraverso la pressione sui diversi punti del corpo, con l'Autoshatsu Psicosomatico si impara a prendersi cura di sé, a ritagliare un po' di tempo per il proprio benessere attraverso la respirazione, gli stiramenti lungo i meridiani del corpo e il rilassamento, acquisendo così una nuova consapevolezza.

## Entrate in erboristeria, fermate lo stress

### Può essere molto utile ricorrere a integratori specifici

Mantenere uno stile di vita equilibrato è importante per garantirsi un generale benessere fisico e mentale e vivere in salute e serenità. Purtroppo è fin troppo facile perdere questo equilibrio, specialmente in presenza di una vita troppo intensa e stressante, che può portare a non seguire una dieta sana, a frequenti e frettolosi pasti sregolati (magari il classico toast davanti al computer, che non dovrebbe diventare un'abitudine). Tra l'altro, si tende a consumare troppo caffè, alcool, tabacco, cibi grassi e zuccheri, molte altre sostanze acide che il nostro corpo fatica a metabolizzare. Non basta: l'eccessivo stress contribuisce a inasprire le condizioni di acidità di stomaco, che talvolta sfociano in veri e propri disturbi cronici, pronti a riacutizzarsi quando lo stress e l'agitazione aumentano.

L'eccesso di acidità può essere la causa di bruciori di stomaco, ma anche di condizioni di stanchezza e malessere generale. Per contrastare queste situazioni, oltre a cercare di seguire stili e ritmi di vita più sani, per esempio alimentandosi in modo corretto, può essere utile ricorrere a integratori mirati e specifici. Salubalance, un nuovissimo integratore alimentare di minerali basici, contribuisce in modo naturale a ridurre l'eccesso di acidità nell'organismo tramite l'assunzione di minerali alcalini, quali il ma-

gnesio, il manganese, lo zinco e il calcio. Grazie all'innovativa azione cruenta dall'abbinate di questi elementi, Salubalance aiuta a ristabilire il giusto equilibrio tra acidi e alcalini nella digestione, favorendo una sensazione di benessere e leggerezza. Salubalance è particolarmente indicato per fumatori, persone che svolgono attività lavorative molto intense o stressanti, ma anche per coloro che cadono molte volte al giorno.

Il piacere di una tazzina di caffè, comodità delle tavolette, Salubalance è una risposta naturale e gradevole ai problemi di una vita frenetica e disordinata. Salubalance è l'ultima novità Salus, azienda tedesca che dal 1916 opera nel settore erboristico, unendo esperienza e tradizione, tecnologia e qualità, rispetto dell'ambiente e dell'uomo. La filosofia dell'azienda si può riassumere nella parola del proprietario Otto Grethner:

«Noi utilizziamo il grande potenziale della natura. La nostra protezione dell'ambiente è una ovvia conseguenza. A conferma di queste parole, il premio di Ecomanager dell'anno 2003 conferito a Salus dal WWF tedesco e dalla rivista economica Capital. Salubalance e gli altri prodotti Salus sono distribuiti in Italia da Eurosalus Italia Spa, Domoghiria (Verona). E-mail: info@eurosalusitalia.it.

## CENTRO TAO

Il Tao 道 è la Via del Benessere.  
Armonia del corpo, equilibrio della mente.

Vivere Tao significa percorrere «La Via del Benessere», cogliere lo splendore della natura e rigenerare il flusso del Qi la propria energia vitale, raggiungendo l'armonia. Il CENTRO TAO è il tuo spazio rigenerante, il tuo rifugio: una moderna struttura fondata sui metodi rigenerativi dove la medicina occidentale si fonde con la più antica e millenaria tradizione orientale per un benessere fisico e psichico.

CENTRO TAO - Limone sul Garda (Bs) - Tel 0365-954591 - www.centrotao.com

## ARTRITE, ARTROSI, CI SONO NUOVE NOTIZIE?

(dalla Natura)



Un medico americano, presidente di un istituto di ricerca immunologica, nel suo libro racconta come sia riuscito in poco tempo a sconfiggere la propria grave forma di osteoartrite. Assieme ai ricercatori della sua clinica ha migliorato la formula originaria scoperta 25 anni prima da uno scienziato dell'Istituto Federale di Sanità Americana. Una sostanza naturale che in tutto il mondo sta procurando grande sollievo a migliaia di persone sofferenti di artrite, artrosi e malattie autoimmuni. Efficace anche su animali (cani, cavalli, ecc.).

**RICHIEDI SUBITO LA TUA COPIA:**  
TEL/FAX: 0481-40259

Oppure email: [info@naturamedica.com](mailto:info@naturamedica.com)

Costo: 10 € comprese spese di spedizione e contrassegno

**GRATIS!**

Abbonati a Naturamedica, Salute&Natura, newsletter ON-LINE:

<http://www.naturamedica.com>

In collaborazione con [www.nutri-plus.com](http://www.nutri-plus.com)







# Economia e Finanza

## Finsiel discute un'intesa con Microsoft

Al via l'accordo tra Finsiel, Microsoft e Unicredit Banca d'Impresa per l'offerta di innovativi alle piccole e medie imprese. L'accordo sarà discusso in occasione dell'incontro oggi a Milano, tra Bill Gates, fondatore e presidente di Microsoft Corporation, e Alberto Tripi, presidente di Finsiel, società del gruppo Cos.II, acquistata di recente da Telecom Italia. Le tre società hanno individuato interessanti opportunità di business soprattutto nel settore dei servizi applicativi. La partnership raggiunta, ha detto Tripi, «offre alle piccole-medie aziende italiane l'opportunità di entrare in quell'economia dei servizi innovativi».

## La Germania rilancia le pensioni private

Torna in Germania la questione delle pensioni private. Il nuovo governo tedesco sta pensando di rendere obbligatoria la sottoscrizione. Già lanciata nel 1994, non ha dato i risultati sperati. Sono stati sottoscritti solo 4,5 milioni di piani pensionistici. Secondo la normativa attuale, il lavoratore può versare circa mille euro l'anno a un'assicurazione vita o a un fondo di investimento. Al momento della pensione può decidere se ritirare una parte in somma unica. A questo sistema si aggiunge un altro in base al quale si riscatta un'annualità e i fondi accumulati non possono essere ritirati prima della pensione.

IL VALORE SULLE BORSE		VARIAZIONE PERCENTUALE	
	Settimanale dal 30/12/2004		
1. MBTEL	-2,61 +5,63	DOW JONES	-0,38 -5,40
S&P 500	-2,35 +4,00	NASDAQ	+1,61 -3,55
ALL STARS	-2,29 +26,57	FTSE	-2,52 +6,68

RISIKO UN SUCCESSO SANCITO A VENTQUATTRO ORE DAL TERMINE DELL'OFFERTA. IN GENNAIO L'ULTIMA VERIFICA CON IL PASSAGGIO ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

# Unicredit über alles fa il pieno di azioni Hvb

L'Ops sulla banca tedesca al 74,2%. Strada spianata per il quarto istituto dell'Eurozona

Armando Zeni  
MILANO

Bersaglio centrato, un giorno d'anticipo che sarà anche un particolare secondario quando di mezzo c'è l'obiettivo di dar vita al quarto maggior gruppo bancario dell'Eurozona (il nome del continente) ma che, insomma, è giusta e riempie di soddisfazione. Fatto, dunque, Unicredit conquista l'HypoVereins Bank avendo già raggiunto il 74,26% del capitale della banca bavarese, superando così (24 ore prima della scadenza ufficiale) il 70% del capitale del 65% fissato dalla banca di Alessandro Profumo come soglia minima di adesioni. Niente colpi di scena dell'ultimo minuto, non previsti ma sempre possibili nel mondo della finanza, e tutto secondo copione con la consegna dei titoli Hvb

Affare da 19,6 miliardi senza colpi di scena. Sinergie e 300 miliardi di raccolta congiunta. In vista 9 mila tagli.

posseduti da Munich Re (il 18,3% del capitale) e del 3,7% in mano a un paio di fondazioni bavaresi che sancisce il pieno dell'Ops da 19,6 miliardi di euro, la maggior operazione mai lanciata in Europa.

Il sì, quello decisivo, quello degli azionisti della banca tedesca che potevano accettare l'offerta di cinque azioni Unicredit per una loro azione Hvb ma potevano anche rinviare clamorosamente al mittente, il sì più importante al primo matrimonio cross-border tra banche europee è arrivato. E non lascia dubbi: il matrimonio s'ha da fare. In tempi il più possibile brevi, perché la più volte ripetuto Profumo, l'uomo che più di tutti ha voluto questa unione, i tempi decisivi in un'operazione come questa che sarà un successo, appunto, se si arriverà rapidamente ad avere unità di comportamento e di identità. La parola, chiusa domani l'offerta pubblica di scambio, passerà agli azionisti dell'Unicredit che dovranno approvare nell'assemblea straordinaria che si terrà a gennaio, i primi giorni del nuovo anno, il progetto di acquisizione dell'HypoVereins Bank. Ma ormai, la strada è spianata. Cinque giorni fa era arrivato

anche il disco verde della Commissione Ue che, esaminando il dossier, aveva sentenziato che la fusione tra Unicredit ed Hvb «contribuirà alla creazione di una vera banca europea», parole di Neelie Kroes, commissaria alla concorrenza, che si è poi detta sicura che il matrimonio favorirà «l'affermazione di un mercato unico per le attività bancarie retail e corporate in Europa».

Tutti contenti. Unicredit über alles, non una polemica, nessuno stop alla straniero che avanza, il che ha dell'incredibile se si pensa a come è successo più o meno negli stessi mesi nel Belpaese di fronte alle scalate su scala ridotta a banche come Antonveneta e Bnl, zero ingerenze politiche e tutti pronti a sottolineare l'importanza di un evento che di fatto ridisegna il sistema del credito in tre aree storiche del Vecchio continente, Italia, Germania e Austria ma che ha anche conseguenze altrove, in Austria, dove c'è Bank Austria, controllata Hvb, in Polonia dove le due banche controllano due istituti, Bank Pekao, l'Unicredit, Bank Bp, l'Hvb.

«Vogliamo diventare la prima vera banca europea». L'aveva detto subito, a metà giugno, all'indomani dell'annuncio dell'operazione Unicredit-Hvb, Profumo, sottolineando l'importanza di gettare il cuore oltre l'ostacolo, la dimensione nazionale. E i due della dote dei due promessi sposi gli danno ragione se è vero che il colosso che va a nascondere 28 milioni di clienti, 7 mila sportelli, sarà presente in 19 paesi, avrà 733 miliardi di attivi e una raccolta di 300 miliardi di euro con una redditività che oggi è del 11,4% (media del Rce 2004 di Unicredit, 17,4%, e del Rce Hvb del 4,9%) ma che vuole essere del 18% entro il 2007. Impresa ambiziosa ma possibile, immaginano Profumo e Dieter Rampf, presidente dell'Hvb che sarà presidente della nuova superbanca. Dal matrimonio usciranno infatti sinergie per 745 milioni netti all'anno, con costi di ristrutturazione per 1,35 miliardi interamente spesi nel 2005, che non dovrebbe comunque tagliare le prospettive di aumento (e sia pure piccolo, ma anticipato Profumo lo scorso giugno) presentando l'operazione agli azionisti del dividendo. Inevitabile, invece, un taglio di almeno 9 mila dei 12 mila attuali dipendenti del supergruppo, il 7% del totale (un 10% dovrebbe riguardare l'Italia) che, parola di Profumo, è una riduzione gestibile.



LA CRT ADESSO E' PIU' CHIARO IL RUOLO DELLE FONDAZIONI

## Comba: un punto a favore della credibilità del sistema

intervista

Andrea Comba lo legge anche come un punto importante a favore della credibilità del sistema finanziario italiano. Naturalmente è soddisfatto, il presidente della Fondazione CRT, primo azionista di Unicredit, ma non è solo l'orgoglio della vittoria o il piacere per aver portato a termine un affare da cui ha creduto sia dall'inizio. C'è di più, assicura, c'è un punto che vale per tutti. «Questa fase di evoluzione del sistema finanziario - spiega - il modo in cui abbiamo condotto in porto l'operazione Hvb potrà contribuire a spazzare via alcune diffidenze della comunità internazionale nei nostri confronti. E un successo che, in un certo senso, regala prestigio al mondo della finanza nazionale. Dimostrare che i banchieri italiani fare bene il loro mestiere sulla grande piazza continentale».

L'Europa è un punto di riferimento irrinunciabile per Comba che, a suo diritto internazionale, «C'è purtroppo ancora parecchio protezionismo in giro - afferma - ma fortunatamente non ovunque: se talune iniziative, in passato, non hanno avuto successo e se sempre stata colpa degli italiani. La Germania ha invece dimostrato grande apertura al mercato, nonché una trasparenza di regole e di comportamenti. Lei è favorevole alla reciprocità? Noi andiamo da loro e loro possono venire da noi. «Per forza di cose i mercati aperti e il primo riferimento è il perimetro europeo. E' necessario che siano rispettati i principi di concorrenza, che ci siano regole giuste e certe. Ma niente barriere. In Italia ogni tanto mancano le certezze. «A rispondere dicendo che la fusione Unicredit-Hvb aiuta a rendere più chiaro il ruolo - importante - delle fondazioni bancarie nel sistema fi-



Andrea Comba, presidente CRT

**Reciprocità**  
«No alle barriere. Il mercato del credito deve essere aperto, con regole certe e piena concorrenza»

nanziario italiano. Se le cose si giudicano sulla base dei fatti, questa è un fatto inoppugnabile. Per quanto tempo sempre tenerli i riflettori sul Piemonte. Vale anche in questo caso? «La Fondazione CRT si sta dimostrando un soggetto forte e positivo, capace di muoversi dentro e fuori i confini regionali. L'effetto per il territorio è immediato, l'operazione con Aviva e Mediobanca è un esempio della nostra strategia per lo sviluppo». Ha mai pensato che l'operazione potesse fallire? «No, mai. Abbiamo sempre avuto fiducia nelle capacità del management Unicredit. All'interno della Fondazione CRT la lunga trattativa è stata seguita all'insegna della piena condivisione degli obiettivi, tanto nel caso quanto nel consiglio di indirizzo. Per noi, la conciliazione è stata un'arma in più. E adesso? Dopo l'Europa il Mondo? «Le strategie di espansione dipendono dai manager. Come azionista, però, auspico in primo luogo il consolidamento sul mercato europeo. Se poi si può immaginare dell'altro, si deve guardare a piazze più lontane, alle economie asiatiche ed emergenti. Magari la Cina. Una banca deve sempre cercare di essere internazionale e più sostenibile. [in. sat.]

In 19 paesi europei con 28 milioni di clienti



La nuova holding Unicredit dopo la fusione con Hvb sarà un gruppo che potrà contare su 28 milioni di clienti, 7 mila sportelli, e su un totale attivo pari a 733 miliardi di euro.

LA SINERGIA. Il gruppo sarà presente in diciannove paesi, con una posizione preminente in Italia, Germania e Austria, e una marcata in Baviera, Austria e Nord Italia. I dipendenti attuali, mettendo insieme i due gruppi, sono 126 mila. LE SINERGIE. Unicredit e Hvb stimano che l'aggregazione possa generare sinergie al lordo delle imposte per 985 milioni, quindi nette per 745 su base annua. Sinergie che andranno a regimare nel 2008. I costi di ristrutturazione previsti, sulla base di una stima prudenziale, risultano pari a 1,35 miliardi e saranno interamente spesi nel 2005.

IL REDDITIVITÀ. Entro il 2007, l'obiettivo del gruppo è arrivare ad un Rce del 18%, un vertice di un'elevata generazione interna del capitale. Ad oggi, Unicredit ha chiuso il 2004 con un Rce del 17,9%, Hvb del 4,9%. La media attuale del Rce è dell'11,4%.

LA RACCOLTA. Trecento miliardi di raccolta è il dato che si ricava unendo le risorse su cui hanno potuto contare a fine del 2004 Unicredit (156) e Hvb (144).

INDAGINI L'ACCORDO CHE PORTA LA TELEVISIONE SUI TELEFONINI POTREBBE DISCRIMINARE ALTRI PROTAGONISTI DEL SETTORE

## Faro dell'Antitrust sul patto Mediaset-Telecom

Chiuso il caso sull'intesa tra Eni e Gazprom. Catricalà: «Continuiamo a tenerli sotto controllo»

Giorgio Levi

Fronti caldi per l'Antitrust che chiude una settimana complessiva. Il primo: l'indagine del Garante sull'accordo tra l'Eni e i russi di Gazprom (produttore del gas) di tutto il mondo (la cui annuatazione ha messo all'angolo i due colossi che hanno annullato le intese firmate a maggio. Secondo fronte: nel mirino del presidente dell'Antitrust Catricalà entrati ora Telecom del gruppo Tronchetti Provera e Mediaset. Le due società hanno raggiunto un accordo per trasmettere, attraverso una rivoluzionaria forma di comunicazione, programmi televisivi in diretta sui telefonini

terza generazione (Umts). Per ora, tutta l'intesa è da verificare. Il terreno però è ancora una volta infido, ci sono regole certe di mercato, l'esclusione della concorrenza un pericolo tutt'altro che remoto.

ENI-GAZPROM. «Sì, sono tentato» ha detto ieri Catricalà, il giorno dopo l'annullamento dell'accordo tra i due giganti dell'energia. «Naturalmente dobbiamo leggere il nuovo contratto - ha aggiunto Catricalà -. Però mi sembra evidente che questa sia l'attività dell'Antitrust. Convincere i grandi gruppi con la forza della ragione. Catricalà ha ricordato che per l'Antitrust «non è importante dare sanzioni. Anzi, dare sanzioni è sconfitta del mercato» e dell'Antitrust. E questo significa che la nostra attività è di diffusione di idee. Ciò che dobbiamo diffondere è una politica e una cultura della concorrenza. Mi pare che Eni abbia funzionato. L'indagine dell'Antitrust aveva dato pare-



Marco Tronchetti Provera

re negativo sull'intesa del maggio che modificava i contratti decennali di fornitura di gas tra Gazprom e Eni.

TELECOM-MEDIASET. Secondo Catricalà l'accordo per solo «effetto regolatorio» e

rinvia la questione, che nei prossimi giorni potrebbe farsi infuocata, all'Autorità per le telecomunicazioni che ha già avviato un'indagine conoscitiva. Intanto però Catricalà avverte: «Si tratta di evitare che gli eventuali diritti siano ceduti in maniera escludente per altri possibili operatori. Se di fatto questa esclusione si verificasse, questo farebbe intervenire l'Antitrust. Ma sono sicuro che l'Accom - lo consentirà. Tutti avvisati, Telecom e Mediaset trovano un'intesa non chiude le porte alla concorrenza, il caso è appena alla fase iniziale. Il terreno è però incandescente, l'autorità delle Tlc ha avviato una indagine conoscitiva sulla nicchia di mercato che nasce con la nuova tecnologia Dvb-h (Digital Video Broadcast Handheld), e che consentirà trasmissioni tv sui telefonini di terza generazione Umts. L'offerta dovrebbe partire dalla metà del prossimo anno. Un servizio broadcast che consentirà di vedere sullo schermo dei

telefonini vere e proprie trasmissioni televisive. L'intesa sul Dvb-h, che Mediaset e Telecom si sono affrettati a definire «non esclusiva» permetterà di vedere sui telefonini i molti programmi Mediaset (Canale 5, Rete 4 Italia Uno, le partite della serie A e della Champions League) come davanti ad un televisore. La del gruppo Telecom e Mediaset ha anticipato quelle di altri operatori. Due i problemi: al momento non ci sono regole ben definite che regolano questo tipo di totale integrazione tra Tlc e tv, e le frequenze utilizzate dal Dvb-h sono quelle su cui attualmente trasmettono le tv commerciali analogiche. E soprattutto non è chiaro quando saranno liberate e se sarà rispettata dal data di fine 2006 per il passaggio alla tv digitale. Da qui la necessità, per un operatore di telefonia di allearsi con una televisione che si sia salvata, è comunque condannata. Al posto di Ricucci, sarà Mo-

Maroni: la finanza italiana come i Sioux

ROMA

Una tribù indiana, ecco com'è l'establishment della finanza italiana. Lo ha detto ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni, commentando il tentativo di scalata alla Rcs. Ha spiegato Maroni: «Come i Sioux si difendono dagli attacchi indiani senza vedere ciò che sta succedendo fuori. Nel nostro paese per Maroni c'è di ripiegare sulle beghe interne, consentendo alle forze economiche di altre nazioni di entrare. Ma non basta, aggiunge il ministro che establisment e nuovi rider mettono sempre di mezzo il governo. Quindi non si crea neanche quell'alleanza che in altri paesi ha determinato condizioni di successo. Bloccando la scalata portata dall'immediato romano Stefano Ricucci, insomma, secondo Maroni, l'establishment non ha vinto. «Non credo proprio che si sia salvato, è comunque condannato. Al posto di Ricucci, sarà Mo-



Il ministro Roberto Maroni

Ricucci e Van Ricucci ad arrivare, come Annibale che varcò le Alpi. Noi abbiamo cercato di far presente questa situazione, ma non siamo stati ascoltati. Rcs, ma anche Alitalia. Per Maroni la norma Antitrust e le regole della concorrenza hanno contribuito a distruggere il patrimonio di Alitalia, consentendo l'ingresso indiscriminato delle compagnie low cost. Il risultato è che mentre Air France e Lufthansa in Francia e in Germania hanno dal 70 all'85% del mercato domestico, in Italia Alitalia fatica a rimanere sopra il 50%, nonostante il maggiore azionista sia lo Stato».





*Franco Costruzioni Real Estate*

Franco Costruzioni Real Estate presenta la sua nuova creazione:

## COMPLESSO GRENADIER

Edilizia privata residenziale - Via Valbellatore - fronte Olimpia Center



## PENSATE MAI AL VOSTRO FUTURO?

IL DENARO SI SVALUTA RAPIDAMENTE...

NEL TEMPO ANCHE LE COSE PREZIOSE NON VALGONO PIÙ GRANCHÉ...

INVESTITE IN MATTONI DEL FONDO IMMOBILIARE "NIGHER RE"  
(STATE STREET GLOBAL INVESTMENTS SGR P.A.) E SOLO COSÌ

POTRETE VEDERE RIVALUTATO IN POCO TEMPO IL VOSTRO DENARO

A CHI SI INTERESSA...

# € 132.000,00



FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE COSTRUISCE IL VOSTRO FUTURO

PER INFORMAZIONI: VIA VALBELLORE 27 - TEL. 011/24.15.157 - WWW.FRANCO-REALESTATE.IT







IL MINISTRO EUROBOND PER LO SVILUPPO

# Parte l'assedio alla Finanziaria

## Sul tavolo 3000 emendamenti

Udc e An favorevoli ai condoni. Nuovo match sulle rendite

Alessandro Barbera  
ROMA

Quattro emendamenti, dell'Udc e di An, lo pongono generalizzato. Ora lo annuncia anche il ministro Gianni Alemanno ma solo per l'agricoltura: «Mercoledì presenteremo le linee guida della riforma della previdenza agricola che vogliamo inserire in Finanziaria». Fonti del ministero precisano che si tratta solo di una regolarizzazione contributiva, in sostanza a una sanatoria. Resta da capire se resterà confinata nei limiti di un settore colpito dall'emergenza influenzaria aviaria (Meroni ha annunciato anche l'apertura alla cassa integrazione), oppure se sarà più ampia come proponevano alcune delle proposte depositate ieri al Senato.

Scaduti i termini per la presentazione, ieri si sono fatti i conti degli emendamenti alla Finanziaria 2006: 3.305, 1.564 della maggioranza, meno della metà di quelli presentati un anno fa alla Finanziaria Salsiccia. Per gli amanti della statistica i più attivi sono stati i senatori Ds (740 proposte), seguiti dai 561 emendamenti di Forza Italia, i 386 dell'Udc e i 350 di An. Fra questi ultimi non c'è quello promesso dal senatore Roberto Salerno sul condono dei redditi 2003, l'ulti-

ACCUSE DEL SINDACO DI MILANO SULLA CESSIONE DELLE QUOTE DELL'AUTOSTRADA

## Albertini: per Serravalle intervenga la magistratura

Il sindaco di Milano Gabriele Albertini non usa mezzi misure: «La cessione di quote della Serravalle da parte di Marcello Gaviola alla Provincia di Milano è stata fatta con denaro pubblico che porta un vantaggio economico rilevante. Il imprenditore privato e poi aiuta ancora quella componente politica che ha fatto questo passaggio per controllare una

società finanziaria. Forse anche la magistratura penale potrebbe dire la sua su questo». Secondo Albertini oltre all'indagine della Corte dei Conti e del Tar, potrebbe intervenire dunque anche la magistratura ordinaria sull'operazione che ha portato la Provincia di Milano ad avere la maggioranza delle quote di Serravalle. «Una quota significativa - ha detto Albertini -

di questa plusvalenza è stata usata da Gaviola per favorire la scalata su Unipol». Replica immediata del presidente della Provincia di Milano Filippo Penati: «Che brutta caduta di stile per Gabriele». La Provincia in un comunicato risponde alle accuse infamanti e invita Albertini ad informare tempestivamente e senza indugio la magistratura.

anno prima dell'entrata in vigore della riforma Iri. «Purtroppo», ha spiegato Salerno, è stato bloccato per un ordine di custodia. La voce che si rincorre fra i corridoi di Palazzo Madama è che il Governo sia pronto con un provvedimento più ampio, un «condono di massa» esteso a 2003 e 2004. Difficile però immaginare che sia lo stesso governo a presentarlo. Più facile che arrivi dall'iniziativa parlamentare. Chi lo potrà fare fino all'ultimo momento è il relatore, l'azzurro Antonio Azzolini: «Mi riserva di presentare altri emendamenti solo dopo averli con-

dati con la maggioranza», spiega ieri. La non avverrà comunque prima del 7 novembre, quando la manovra lascerà la Commissione per approvare in aula. E lontano dalle scadenze fiscali di fine ottobre.

La decisione definitiva arriverà martedì da un vertice tecnico di Forza Italia con Giulio Tremonti - che ieri è tornato a chiedere un Eurobond da 50-70 miliardi per il rilancio industriale - e marginale per l'Europa, indispensabile per l'industria, quando sarà deciso anche il destino del pacchetto famiglia. Uscito dal menù il sostegno ai

pensionati sociali, il miliardo a disposizione sarà diviso fra bonus-libri e quello per i secondi figli. A meno che la maggioranza non decida di mettere a disposizione del pacchetto i proventi dell'eventuale sanatoria.

Per raggruppare nuove risorse l'Udc batte il chiodo sull'armonizzazione delle rendite finanziarie, invisa a Lega e Forza Italia. Alla proposta dell'Unione e di Maurizio Eufemi (aliquota unica al 18%) ora si aggiunge quella dei colleghi Ivo Taroli e Amadeo Ciccani che chiedono l'innalzamento al 20% dell'aliquota su obbligazioni e dividendi. Per il



LA CANDIDATURA DEI FONDI

## Bondi pronto a restare alla Parmalat

MILANO

Enrico Bondi è pronto ad accettare la candidatura offertagli da diversi fondi, alcune banche ed associazioni di creditori per guidare la Nuova Parmalat almeno per un primo periodo. E quanto si apprende da fonti finanziarie che ritengono come sembra aver avuto successo il «pressing» sul già commissario straordinario esercitato da parte dei fondi Harbert, Cerberus e York in particolare, ma insieme ad altri, con l'appoggio anche di alcune banche italiane intenzionate a rientrare dei crediti attraverso il risanamento della società e non «possibili spezzatini». Al loro fianco, anche diverse associazioni di agricoltori e fornitori. Quanto alle banche, in ambienti finanziari si fa il nome come capofila dell'istituto romano Capitalia, le stesse fonti precisano però che questa decisione è stata sino a questo momento presa, né dagli istituti, né dal commissario di Collecchio. Bondi sarebbe comunque pronto a questa nuova avventura come candidato di punta di una lista unitaria che rappresenterebbe già ora il 18-20% della Parmalat. Quanto in mano ai fondi citati che avrebbero circa il 12% dopo i fitti rastrellamenti di titoli compiuti in settimana, cui si aggiungerebbe il circa 5% in mano a Capitalia ed altre quote minori di altre banche nazionali. Il governo, secondo le fonti, vedrebbe di buon occhio la sua candidatura. (r.e.s.)

TUTTO SOLDI

## Tutte le regole per gli interessi dei Bot People

Ultimamente i fondi obbligazionari in euro governativi a medio-lungo termine hanno ripreso a salire di quotazione. Potrebbe spiegarci i fattori che determinano il valore delle quote degli obbligazionari?

Antonino Rao  
(via Internet)

Giacco Maggi

I fondi citati sono investiti in titoli in euro di durata media e/o lunga, dove per media intendono durate residue di 3-5 anni, e per lunga le durate superiori. Dal momento in cui una obbligazione è acquistata dai gestori, al prezzo di aggiudicazione in asta, si accorcia la sua durata residua e il prezzo si muove in sintonia con domanda e offerta. L'altra via è acquistare i bond sul mercato secondario al prezzo di Borsa. Un gestore, nel comporre un portafoglio, dev'essere dunque fedele al regolamento, e potrà avere bond in euro nella forma di nuovi titoli sia vecchi, purché rispondano al requisito di durata.

A sua discrezione, il gestore deciderà per percentuali più o meno alte di bond a 3, o a 5 o a 10 anni o più: il mix e i prezzi delle compravendite titoli determinano la performance. Come capita per le azioni nei fondi azionari, così per i bond negli obbligazionari i gestori bravi quelli che riescono ad accumulare plusvalenza di prezzo e cedole (dividendi) remunerative. Contrariamente a come abitualmente si comporta i Bot People che comprano in asta un Btp, per esempio un decennale e lo tengono 10 anni, i gestori fanno la compravendita ritenute convenienti in occasione di nuove adesioni o di riscatti. I Bot People cassetisti ottengono così il rendimento previsto fin dal primo momento, quello composto dalle cedole, più (o meno) la differenza tra il prezzo pagato in asta e il valore 100 del rimborso.

Per i gestori la dinamica è più complessa. I titoli di stato quotati hanno prezzi che variano minuto per minuto sulla base degli scambi, e la molla che spinge un gestore a vendere i titoli più lunghi è di solito l'aspettativa che i tassi delle future emissioni sono destinati a salire: che significa, per converso, che i prezzi sono destinati a scendere. Tenere in portafoglio bond che hanno un futuro di prezzo calante, è come tenere un'azione che si pensa perde-

rà valore. Al contrario, quando le attese sono per prossimi tagli dei tassi, o di conseguenza per probabili aumenti delle quotazioni, il gestore acquisterà titoli lunghi sperando di fare plusvalenza. I fondi a medio-lungo termine hanno avuto una ripresa dei rendimenti nell'ultimo anno poiché sul mercato del reddito fisso internazionale, ed europeo in particolare, le aspettative per lo scoppio della bolla obbligazionaria, che la quasi totalità degli economisti aveva ipotizzato in concomitanza con la stretta monetaria della Federal Reserve (che c'è stata dal 2003 ora) e della Bce (che non si è verificata) si sono rivelate errate. Come si vede dalle aste mensili, i rendimenti dei titoli a breve e a brevissimo sono bassi e si mantengono tali, e quelli delle emissioni più a lungo termine continuano a calare: il risultato è che i prezzi dei Btp già emessi sono ben sopra la pari. Per esempio, un Btp decennale che dà una cedola del 4,25%, emesso a 101,38 un anno fa, oggi è quotato 107 circa, cioè ha fatto una performance in termini di prezzo del 6,2%.

Si possono quindi ben capire le attuali buone performance dei fondi a medio-lungo. Infatti, non occorre al gestore vendere il suo Btp per realizzare materialmente la plusvalenza: il regolamento dei fondi prevede che la valorizzazione, ossia il calcolo di quanto valgono i titoli in portafoglio, avvenga ad ogni fine giornata.

Ciò spiega anche il contrario: quando i tassi salgono, e le quotazioni crollano (ecco il caso dello scoppio della bolla) i titoli valgono meno di quando sono stati acquistati, e così ci possono ben essere performance negative anche nei fondi a reddito fisso. Tra gli obbligazionari, va poi ricordato che la volatilità dei prezzi è tanto più alta quanto più sono lunghe le durate residue dei bond. Più un bond è lungo, infatti, più il rischio in vita sua di imbarcarsi in fase di rialzo dei tassi, e quindi di veder calare la sua quotazione. Ma, al contrario, beneficia di più nei momenti «normali», essendo i bond a lungo quelli più remunerati: a settembre, quando il lettore ha correttamente notato la ripresa, l'indice Fideuram degli obbligazionari euro a medio-lungo termine dava il 5,25% annuo e quello degli obbligazionari a breve l'1,52%.

giacco.maggi@lastampa.it

**OPERAZIONE 5.5.5.5!**

FINO AL

**5 ANNI DI GARANZIA\***  
**ANNI DI FURTO E INCENDIO TOTALE E PARZIALE**  
**ANNI DI POLIZZA KASKO**  
**ANNI DI FINANZIAMENTO TUTTO A TASSO ZERO\*\***

Upsilon  
UNITED AGAINST DELINQUENCE

\*UNIT CONTRO IL CRIMINE

PARTECIPAZIONE: 75 anni di garanzia assicurativa a 3 anni a 120.000 Euro di garanzia. Spese Upsilon coprono del 100% del danno, 100% e 100% di LANCIA. L'assicurazione del Fondo Upsilon è stata approvata dalla Consob e dalla Consap.

\*\*Finanziamento a tasso zero per 5 anni. La polizza Kasko è a premio fisso di 1.000 Euro annui. La polizza Incendio e Furto è a premio fisso di 1.000 Euro annui. La polizza Garanzia è a premio fisso di 1.000 Euro annui. La polizza Kasko è a premio fisso di 1.000 Euro annui. La polizza Incendio e Furto è a premio fisso di 1.000 Euro annui. La polizza Garanzia è a premio fisso di 1.000 Euro annui.



PROGETTO PRESENTATO A CERNOBBIO UN PROTOTIPO DI MOTOSCAFO ALIMENTATO ECOLOGICAMENTE

# Girasoli al posto del petrolio per combattere il caro-benzina

## La Coldiretti: serve una legge nazionale per le biomasse

Vanni C...

inviato a CERNOBBIO (COMO)

Mettili un girasole nel motore. Lo fa Paolo Bedoni, Presidente della Coldiretti, riempiendo il serbatoio del primo motoscafo alimentato ad olio di semi, che galleggia placidamente sulle acque del Lago di Como.

L'obiettivo, spiegano alla Coldiretti, è di sottolineare l'esigenza, di fronte al caro petrolio, di sviluppare energie alternative, anche utilizzando le opportunità offerte dalle coltivazioni agricole. Questo motoscafo è un prototipo che impegna come combustibile olio di girasole puro ottenuto dalle coltivazioni nazionali. La modifica tecnica è stata effettuata a costi contenuti attorno ai mille euro e l'adattamento al nuovo tipo di combustibile potrebbe essere esteso a tutti i motori a gasolio di macchine agricole, camion, pullman e autovetture. Il prezzo dell'olio di girasole puro (e non gravato da accise o tasse) è attorno ai 50 centesimi al chilo, un valore competitivo con il gasolio, ma la vera convenienza del combustibile ecologico va ricercata soprattutto nel minore inquinamento per la diminuzione dei residui.

L'idea è stata lanciata al «Forum Internazionale dell'Agricoltura» dell'Alimentazione orga-

nizzato dall'associazione agricola a Cernobbio, presso Como, e alla dimostrazione pratica seguirà la raccolta di un milione di firme a sostegno di una proposta di legge d'iniziativa popolare per la promozione della produzione e dell'impiego di biomasse e biocarburanti di origine agricola nazionale. «Contro il caro petrolio», spiega Paolo Bedoni, «è necessario investire in energie alternative come i biocarburanti ottenuti da coltivazioni quali cereali, barbabietole e girasole, che l'Italia può produrre in abbondanza». Ma l'aumento dei prezzi del greggio rende più competitivi, soprattutto alla luce del contributo che possono offrire a raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto per la riduzione dell'emissione di gas serra. Una soluzione che inoltre risolverebbe anche molti problemi in fatto di produzione eccedentaria, che trovano sempre minor spazio nei piani di sostegno dell'Ue.

Ma quella sul biocarburante non è certo la sola proposta avanzata dalla Coldiretti a Cernobbio, dove, oltre ai ministri Tremonti, Alemanno e Maroni sono intervenuti il leader dell'Unione, Romano Prodi, e il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta.

«Vogliamo cogliere le aperture che il governo ha fatto su due

ZOOTECNIA, UN GIRO D'AFFARI DI 40 MILIARDI

## Gli allevatori sono preoccupati «Prezzi in calo»

Con circa 40 miliardi di euro al consumo la zootecnia bovina conferma il suo ruolo primario nel settore agroalimentare nazionale. Il dato, che dà la dimensione dell'importanza del settore, emerge dai Rapporti 2005: «Il mercato del latte» e «il mercato della carne bovina». Ma dall'Ismea, che ha curato con l'Associazione italiana allevatori, l'indagine emerge una valutazione allarmante: «Il sistema della carne bovina italiana vale, al

cancelli degli allevamenti, circa 4 miliardi di euro, che, al consumo, sviluppano un giro d'affari di quasi 13 miliardi. A questo, nel 2004 si è aggiunto un calo della produzione nazionale, scesa al minimo dalla metà degli anni Novanta, da una caduta dei prezzi e soprattutto da una nuova inversione di rotta dei consumi, che dopo la ripresa del 2003 sono tornati a scendere, riproponendo lo scenario negativo dell'ultimo decennio».

punti che noi riteniamo fondamentali, quali il piano delle filiere agroalimentari e la realizzazione di accordi intersettoriali per creare distretti produttivi e patti territoriali di filiera», ha detto Bedoni ed ha continuato: «Occorrono però due condizioni: la prima è che le altre componenti della filiera si decidano con noi a mettere mano al progetto di ristrutturazione che dobbiamo andare a trattare insieme al tavolo agroalimentare. La seconda è

che vi siano le condizioni politiche perché il tavolo agroalimentare sia attivato e la continuità e la sistematicità che un prodotto di questa natura richiede».

Un prima risposta è venuta dal ministro Gianni Alemanno che ha così affrontato l'argomento nel suo intervento: «Il piano straordinario delle filiere prevede la costituzione di una cabina di regia permanente di natura tecnica e l'istituzione di tavoli per definire la riorganizzazione



Il presidente Coldiretti Bedoni fa il pieno al primo motoscafo con carburante a girasole

stessa», ha detto il ministro. Sul fronte dell'export, abbiamo circa 15 milioni di euro per l'export di prodotti agricoli, ma le medie imprese che si affacciano ai mercati internazionali. Sul fronte dei controlli, invece, giovedì ci sarà un incontro con i ministeri interessati per un coordinamento delle risorse e delle persone. Sul fronte della distribuzione, infine, occorre puntare ad agevolazioni sugli spazi per promuovere l'agroali-

mentare italiano». Da ultimo il caro petrolio su cui secondo Alemanno «ci sono i margini per avere risultati positivi, attraverso lo sviluppo delle bioenergie. Occorre però», ha precisato il ministro, «legare ogni defiscalizzazione alla materia prima nazionale per evitare ad esempio di fare biocarburanti con l'olio di palma e non farsi che l'operazione si trasformi in un business che vada a riempire le tasche di multinazionali straniere».

## Boom di brevetti Blair riveda la sua linea

Paolo De Castro

L'agricoltura viene spesso presa ad esempio di un settore in declino il cui peso relativo sul resto dell'economia è in continuo calo, così come in calo sono il numero degli agricoltori sul totale degli occupati. Da ciò prende corpo una linea di pensiero che sostiene quanto siano sprecati gli aiuti che l'Europa destina alla politica agricola comune (Pac). Aiuti ingenti che dovrebbero essere più utilmente impiegati per rafforzare i fondi per la ricerca e l'innovazione. Il premier inglese Tony Blair più di una volta ha sostenuto l'urgenza di riorientare le risorse europee agli obiettivi di Lisbona dove l'Ue aveva solennemente assunto l'impegno di portare la spesa in ricerca e sviluppo al 3% del Pil dell'Unione.

Ebbene l'analisi che abbiamo presentato a Cernobbio al Forum della Coldiretti dimostra esattamente il contrario. Infatti il numero di brevetti realizzati dal settore agroalimentare europeo è pari ad oltre il triplo del peso che il settore ha sul totale dell'economia. Dimostrando, al contrario di ciò che si pensa, una capacità innovativa che non ha uguali negli altri settori. Quasi si potrebbe sostenere esattamente il contrario della tesi di Blair: cioè che sono le spese in ricerca e sviluppo che andrebbero dirottate al settore agricolo per favorire l'innovazione nell'Ue.

La realtà è diversa. Il comissario al Commercio dell'Ue l'inglese Peter Mandelson ha prontamente reagito alla provocazione del suo omologo Usa che alla vigilia del prossimo dicembre esortava l'Ue a ridurre gli aiuti alle esportazioni agricole ed al sostegno interno, dicendo di condividere la necessità di una riforma della Pac nella direzione di un suo robusto ridi-

Ora a parte il fatto che la riforma della Pac è stata appena fatta e addirittura alcuni paesi europei non hanno iniziato ad applicarla, le dichiarazioni di Mandelson mostrano chiaramente come la Commissione sia caduta nel tranello Usa che non ha minimamente preso in considerazione i passi avanti fatti con la riforma Fischer rispetto ai paesi in via di sviluppo che l'amministrazione Bush ha approvato nel suo ultimo Farm Bill.

Fortunatamente sollecitato dal presidente francese Chirac si è tenuto nei giorni scorsi una seduta straordinaria del Consiglio dei ministri degli Esteri Usa in cui si è ribadito che il mandato negoziale a Mandelson ad Hong Kong va inteso «nei limiti della riforma della Pac approvata nel luglio 2003».

Ma l'errore strategico c'è stato e l'impianto negoziale preparato dalla Commissione Prodi e Pascal Lamy al Commercio e Fischer all'Agricoltura è stato disatteso. Infatti dopo l'approvazione del programma Eba che, unilateralmente, aveva avviato l'apertura totale delle frontiere Usa all'importazione di prodotti agricoli provenienti dai paesi in via di sviluppo, e soprattutto dopo la riforma Fischer che con il disaccoppiamento degli aiuti ha spostato la gran parte dei sostegni Ue nella scatola verde ovvero tra gli aiuti non distortivi del Wto, ci saremmo attesi una reazione forte alle provocazioni Usa ribaltando oltre oceano le accuse di non aver minimamente avviato una riduzione degli ingenti aiuti all'export agricolo che sono assicurati dal Governo americano.

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

## Dal campo al negozio (senza passare per il supermercato)

Carlo Petrini

Quando si affronta il dramma dei prezzi all'origine in agricoltura, in costante calo da tempo, «accorrendo la filiera» tra le soluzioni che si prospettano in modo più ricorrente. Se ne è parlato spesso anche in questa rubrica, ma ho il fondato timore che in troppi si ritenesse che non si siano rimedi. La convinzione diffusa è che nessuno, se non lontano, forse in America, sia riuscito a tradurre il lodevole proposito in realtà concreta, passando dal pensiero all'azione. Eppure non è utopia e non è neanche necessario attraversare l'Atlantico per raccontare un valido esempio di vendita diretta. Ho avuto occasione di trovare un'esperienza significativa poco lontano da casa, a Magliana Alfieri, dove ho raccolto le storie recenti della Cascina del Cornale (www.cornale.it, 0173.66669).

Già a metà degli Anni Novanta i prezzi alla produzione offerti ai contadini erano ridicoli, qualcosa di umiliante per chi ben sa quanto fatica è necessaria a far crescere mele e pere che abbiamo delle

età del contenuto. Ogni etichetta riporta, oltre al luogo di provenienza, il prezzo praticato all'origine e quello finale: è la scelta di una tracciabilità totale in funzione della quale all'acquirente non si nasconde nulla, senza aver timore di spiegare in modo dettagliato l'entità del ricarico. Dal successo del punto vendita è poi nato, nello stesso cortile, un agriturismo dove a pranzo, e la domenica anche a cena, è possibile assaggiare quanto esposto a pochi metri, ricette semplici che esaltano le caratteristiche materiche.

«Alimentazione Spesa», però, è l'idea più innovativa, molto vicina all'esperienza del community supported agriculture (una delle forme più dinamiche di agricoltura partecipativa sperimentate negli Stati Uniti), di cui credo sia particolarmente significativo dare conto. Per sostenere i consumi dei prodotti freschi, davvero sempre più rari sulle nostre tavole e soprattutto nelle città - si è immaginato un sistema per recapitare a casa la spesa di campagna della settimana. Per 50 euro, non certo uno sproposito, ogni sette giorni si

LA PROTESTA CIA, CONFAGRICOLTURA, COPAGRI, LEGACOOP E AGCI CHIEDONO MISURE PER LO SVILUPPO

## Va in piazza l'ira degli agricoltori

Il corteo a Bologna l'8 novembre Alemanno: no alla demagogia

Maurizio Tropeano

Riduzione dei prezzi praticati sui campi. Crescita dei costi produttivi, in particolare i carburanti agricoli, e di quelli previdenziali. Dura diminuzione dei consumi agro-alimentari. Forte calo dei redditi e competitività in preoccupante affanno. Ecco le ragioni che l'8 novembre porteranno in piazza le quasi totalità delle sigle sindacali del mondo agricolo. Quel giorno si saranno decine di migliaia di produttori agricoli chiamati a raccolta dai presidenti della Cia, Confederazione italiana agricoltori (Giuseppe Politi), di Confagricoltura (Federico Vecchioli), di Copagri (Giovanni Battista Aiuto), di Legacoop/Agroalimento (Sergio Nesi) e AGCI/Agricoltura (Gianpaolo Buonfigli) per denunciare i problemi che rischiano di allontanare in modo allarmante lo sviluppo e



Il ministro Gianni Alemanno

di mettere fuori mercato una parte consistente dell'imprenditoria agricola italiana».

Quel giorno, però, non saranno in piazza gli iscritti alla Coldiretti mentre il ministro delle Risorse Agricole, Gianni Alemanno bolla la protesta come «demagogica» e attacca: «La nostra risposta a queste e ad altre manifestazioni è il

piano straordinario per le filiere agroalimentari. Vogliamo mantenere il clima di confronto con tutte le organizzazioni per evitare che si apra lo spazio a proteste demagogiche che chiedono misure improponibili perché protezionistiche e assistenzialistiche».

Una posizione a replica Politi della Cia: «La mobilitazione e la manifestazione dell'8 novembre a Bologna sono solo la diretta conseguenza di un profondo malessere degli agricoltori che vivono una fase di grave difficoltà, con i redditi che continuano a diminuire in maniera preoccupante. Aggiungendo la crisi dell'agricoltura e strutturale e occorrono nuove politiche per ridare prospettive di sviluppo e garantire l'indispensabile sfianco competitivo. Insomma, non una semplice protesta ma un momento per sollecitare le giuste strategie che purtroppo ancora mancano».

Gli organizzatori della protesta, riconoscono che sono stati realizzati degli interventi per cercare di alleviare lo stato di crisi di mercato e alcuni settori e in determinate aree del Paese nonostante questo, però, le aspettative degli imprenditori agricoli restano ancora e in gran parte disattese. Servono strategie incisive in gra-

do di rivitalizzare le imprese del settore che, con la loro razionalizzazione, il territorio, rappresentano una realtà economica e sociale di grande spessore. Nessuna assistenzialismo, però, ma la richiesta alle istituzioni di creare le condizioni di operare con la dovuta efficacia. Ha necessità di precisi punti fermi per dare slancio alla sua azione, per rilanciare e rafforzare la competitività sui mercati esteri.

Un progetto che guarda oltre i confini nazionali e tende a dare forza alla posizione che il nostro Paese deve sostenere in alcuni ambiti internazionali di particolare delicatezza ed importanza: dalle prospettive di bilancio dell'Unione europea al negoziato commerciale del Wto, alle questioni relative ad alcuni settori come la biotecnologia e l'ortofrutta.

Per quanto concerne la riforma dell'Ocm biotecnologico-saccarifero, è stata riaffermata la netta contrarietà alla proposta della Commissione Ue che potrebbe determinare il collasso dell'intera filiera italiana dello zucchero. Mentre l'ortofrutta, oggi alle prese con una difficilissima congiuntura, aspetta da tempo che l'Esecutivo di Roma nel 1995 e il secondo appuntamento in Venezuela, nel 2000.

Perché si pensa all'Onu degli spaghetti? Perché una «International Pasta Organization» diventerebbe l'icona della cultura di questo prodotto nel mondo - spiega Mario Rummo - perché polenzerebbe il sostegno delle attività promozionali e permetterebbe di creare una efficace rete interna-

Per sostenere i consumi dei prodotti freschi, sempre più rari sulle nostre tavole cittadine si è immaginato un sistema per recapitare a casa la spesa di campagna della settimana

qualità. Negli stessi anni, la pubblicità si era indebitamente appropriata dell'immagine, agreste e tranquillizzante, della campagna e di famiglie felici per propagandare prodotti piuttosto industriali e niente affatto naturali. Per reagire all'ingiustizia dei prezzi e per raccontare la prima persona il mondo rurale, senza ingannevoli storielle, la famiglia T... ha deciso di dare concretezza all'idea di una cooperativa che offrisse prodotti del territorio senza intermediazioni.

Anziché continuare a conferire tutto nel calderone indistinto della grande distribuzione, per nulla disposta a riconoscere un qualche valore in più a chi opera una scelta di qualità, la cooperativa ha individuato in località Cornale, lungo la trafficatissima statale 231 tra Asti e Alba, nella cascina da trasformare il punto vendita. Qui, oggi, è possibile acquistare oltre 1400 prodotti del territorio, freschi e lavorati, provenienti da piccole aziende a conduzione familiare di Piemonte e Liguria. Non c'è un marchio uguale per tutti, nome e cognome del produttore sono posti su ogni confezione a garanzia della quali-

oltre 200 famiglie nelle città di Torino, Milano e Genova, vengono fatti arrivare frutta e verdura, carne, salumi, formaggi, yogurt, uova, latticini, nel ferreo rispetto della stagionalità. Gli acquirenti non scelgono nel dettaglio cose arriverà, ma si fidano e, con la sorpresa, ricevono informazioni sulle aziende di provenienza e indicazioni utili a cucinare frutta e verdura di cui l'uso sta diventando più raro.

Questa filosofia commerciale nasce dal nulla ma è una lunga riflessione e da un particolare contesto culturale. Da tempo a Magliana Alfieri opera un gruppo spontaneo per la valorizzazione della dimensione rurale e delle sue tradizioni: il cui spirito non poco ha influito nella determinazione con cui si è realizzata questo progetto utile ad avvicinare le città ai prodotti della campagna.

Si dice che l'idea che non cerca di diventare parola è una cattiva idea. Accorciare la filiera, a Magliana Alfieri si è dimostrata un'idea più buona e diventata azione ben riuscita, merita di essere diffusa e replicata.

CONGRESSO A BARCELONA LE ASSISE MONDIALI DELLA PASTA

## Nasce l'«Onu» degli spaghetti a tutela della dieta mediterranea

La produzione mondiale ha superato undici milioni di tonnellate

Gianni Stornello

L'obiettivo è quello di «Onu degli spaghetti», finalità che sarà dichiarata e perseguita al Congresso Mondiale della Pasta (Imziato oggi a Barcellona). Manager e nutrizionisti di fama internazionale si incontrano nella città spagnola del buon vivere per ragionare sull'oggi e sul domani di un alimento sempre più universale, ma anche per sostenere la dieta mediterranea e il suo piatto principe. Ecco quindi l'idea di fondare l'International Pa-

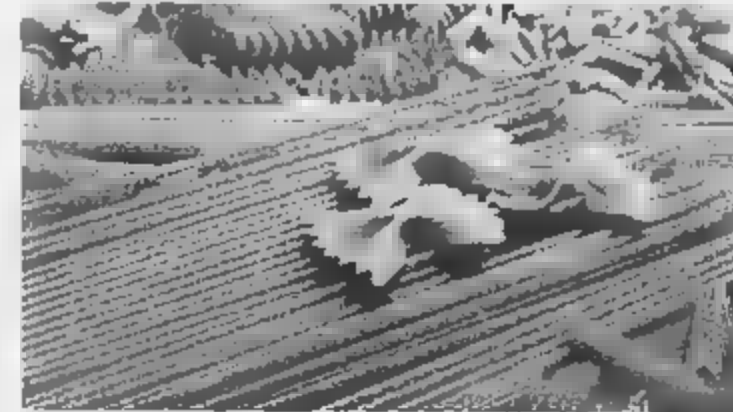
BUONITALIA

Al via la campagna di promozione internazionale

Parte il contratto per l'internazionalizzazione di Buonitalia: 50 milioni di euro a 25 raggruppamenti di aziende che intendono affrontare il mercato estero. Lo ha annunciato il presidente, Fabrizio Mattioli sottolineando che «il nostro sistema è certamente svantaggiato poiché si presenta con poche grandi imprese ed una vasta platea di piccole aziende che non hanno le dimensioni per entrare nei grandi circuiti d'esportazione». Tra le città mercato selezionate Tokyo, Osaka, Mosca, Shanghai, Pechino, Seoul.

sta Organization che sostenga e tuteli l'immagine di questo alimento la cui produzione globale ha superato gli 11 milioni di tonnellate, mentre solo in Europa ne consumano più di 4 milioni di tonnellate. Tutto ciò considerando che ogni 10 piatti di pasta serviti nel Pireneo, ben 3 sono indiscutibilmente italiani. L'Italia, infatti, con oltre 3,1 milioni di tonnellate prodotte e 2,5 milioni di consumo medio pro capite è il Paese leader indiscusso di questa tradizione pastaia (potrebbe coprire, da sola, il fabbisogno dell'intera Europa). Ma nella classifica dei principali produttori figurano nomi insospettabili, come Venezuela, Tunisia, Svizzera, Stati Uniti, Grecia e Perù.

Il summit a Barcellona, che culminerà il 25 ottobre, nel «World Pasta Day 2005» è stato organizzato dall'Unione delle Associazioni degli Industriali Pastai Euro-



Solo in Europa si consumano 4 milioni di tonnellate di pasta

pei, presieduta da Mario Rummo, che è anche presidente dei Pastai Italiani, in collaborazione con l'Associazione degli Industriali Pastai della Spagna. La manifestazione quinquennale è giunta alla sua terza edizione, dopo l'esordio di Roma nel 1995 e il secondo appuntamento in Venezuela, nel 2000.

Perché si pensa all'Onu degli spaghetti? Perché una «International Pasta Organization» diventerebbe l'icona della cultura di questo prodotto nel mondo - spiega Mario Rummo - perché polenzerebbe il sostegno delle attività promozionali e permetterebbe di creare una efficace rete interna-



**OROLOGIO**

R	C	I	E	A	O	T	V	V
P	T	S	A	I	M	I	E	A
L	R	O	O	Z	O	S	O	D
A	N	N	S	E	P	A	A	R
O	O	C	T	N	A	R	N	I
I	E	O	T	S	E	R	R	E
A	T	N	E	A	T	R	N	I
E	O	T	I	D	A	E	R	T
T	A	R	C	T	I	O	I	S

**PAROLE IN CASCELLE**

a	b	c	d	a	b	c	d		
1	A	T	T	G	1	E	G	A	I
2	L	O	A	E	2	H	I	L	G
3	E	P	R	N	3	T	C	O	R
4	O	C	A	I	4	S	I	F	A

**ORIZZONTALI**

1. Allontanarsi senza farsi notare; 12. Timbrò con giorni; 17. Fa parte della diocesi; 18. Non ebbe madre; 21. Stefano patriota ungherese; 22. E' legale per molti mesi dell'anno; 24. Il nome della pittrice Gentileschi; 26. Alloggeriscono i portafogli; 28. Segue bis nelle numerazioni; 29. Il foro dell'ago; 30. Generale di Annibale nella II guerra punica; 32. La rete del giocatore di tennis; 34. Un vino calabrese; 35. Articolo... per attrici; 37. La cantante e attrice di «Come eravamo»; 40. Pianta saponaria; 41. Un lavoro teatrale di Dario Fo; 43. La valutazione del perito; 44. Si offre coi pasticci; 45. L'accompagnamento del... quotidiano; 46. Teatro milanese; 48. Lo scrittore sud africano «uccelli da preda»; 49. Scrisse «Maledetti toscani»; 50. Piccoli recipienti di vetro; 51. Si ricorda con Psiche; 52. Nome donna; 53. I confini dell'Engadina; 54. Numero con tre zeri; 56. Le prime della Wertmüller; 57. La «celeste» di Giuseppe Verdi; 58. Il senso del diplomatico; 60. Località in provincia di Caltanissetta; 62. Max comico di «Sette anni di galia»; 64. Attività lavorative; 65. André, il poeta che finì ghigliottinato; 67. L'ITAR delle informazioni da Mosca; 68. mezzo al mare; 69. in nessun tempo; 70. Facile norma.

**VERTICALI**

1. Fatto a pezzi; 2. Fare il verso della rondine; 3. Il di Toscanini; 4. Convoiglio ferroviario; 5. Un formaggio; 6. L'amò Galatea; 7. Indica il pareggio; 8. Lo Stato di Columbus; 9. Una moglie di Giacomo; 10. Le gemelle della danza; 11. Fine di tournée; 12. Albrecht pittore e grafico; 13. L'arte latina; 14. In provincia di Foggia; 15. Smantellare vecchie auto; 16. Il verbo più breve; 19. Escrescenze tondeggianti; 20. Un modo di mangiare... gratis; 21. Levato; 23. Città della Romania; 25. Colpisce le ghiandole salivari; 27. Impresa chimica tedesca; 30. Accozzaglia di cose alla rinfusa; 31. Fissare la cima alla colonna sulla banchina; 33. Un gas... che fa ridere; 35. In provincia di Milano; 36. Impadronirsi di una fortezza; 37. Ma invece; 38. Il torero invaghito di Carmen; 39. Simbolo del sodio; 41. Tanti; 42. Bucherella...

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroli) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga VERITA' = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 153 punti. E voi? Scriveteci!

**TESTO ACUTO**

trovavo in un luna park e mi fermai in un baraccone dove si lanciavano delle palle contro dei barattoli. Questi erano disposti in tre file: nella prima i 4 più grandi con numeri da 1 a 4 (i punti), nella seconda i 6 medi con i numeri da 5 a 10 e nella terza i 4 piccoli con i numeri da 11 a 14. Si lanciavano 3 palle e più alto era il punteggio che si faceva più il premio era bello. C'era però un cartello che incuriosiva: «Lancia due serie da 3 palle: riesci ad abbattere 2 barattoli per fila in maniera da fare nella seconda fila il doppio dei punti della prima e nella terza il doppio dei punti della seconda avrai il Superpremio»

In che modo si vinceva il Superpremio?

**VERTICALI**

1. Fatto a pezzi; 2. Fare il verso della rondine; 3. Il di Toscanini; 4. Convoiglio ferroviario; 5. Un formaggio; 6. L'amò Galatea; 7. Indica il pareggio; 8. Lo Stato di Columbus; 9. Una moglie di Giacomo; 10. Le gemelle della danza; 11. Fine di tournée; 12. Albrecht pittore e grafico; 13. L'arte latina; 14. In provincia di Foggia; 15. Smantellare vecchie auto; 16. Il verbo più breve; 19. Escrescenze tondeggianti; 20. Un modo di mangiare... gratis; 21. Levato; 23. Città della Romania; 25. Colpisce le ghiandole salivari; 27. Impresa chimica tedesca; 30. Accozzaglia di cose alla rinfusa; 31. Fissare la cima alla colonna sulla banchina; 33. Un gas... che fa ridere; 35. In provincia di Milano; 36. Impadronirsi di una fortezza; 37. Ma invece; 38. Il torero invaghito di Carmen; 39. Simbolo del sodio; 41. Tanti; 42. Bucherella...

**MASTER MIND**

Proposte:

A	N	R	A	●	●
A	N	G	●	●	●
G	B	A	G	●	●
R	B	G	V	●	●
N	R	G	V	●	●

Risposte:

A = azzurro  
B = bianco  
G = giallo  
N = nero  
R = rosso  
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto  
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura **Roberto Morosetti**  
Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 25 ottobre 2005

**REBUS**

**DAMA**

Con la partecipazione al Campionato Assoluto 2005 di Dama Italiana sulle 64 caselle, ritornato a Palermo dopo vent'anni, il messinese Antonino Majinelli ha festeggiato nel migliore modo la conquista dello scudetto di... 40 anni fa! Il campione siciliano vinse infatti il Campionato nel 1965 - bissando poi il titolo l'anno successivo - e da allora saltò il salto finale, pur non riuscendo più a conquistare il primo posto. Un record di partecipazione che Majinelli spera ovviamente di poter ulteriormente migliorare, anche dopo proprio che tenere la mente allenata aiuta a restare giovani. Nel frattempo ha avuto un figlio, gli ha insegnato a giocare e ormai entrambi si ritrovano da vari anni regolarmente in finale. Dovessero arrivare alla finale anche un nipote, sarebbe sicuramente un evento, forse un caso unico a livello mondiale!

Diagramma:  
Farina - E. Tajè.  
Il Nero muove e vince.

**SCACCHI**

Hanno sempre più successo nel calendario nazionale i tornei brevi, noti come tornei «con formula weekend». Il solito con cinque partite concentrate in tre giorni, in modo da ridurre al minimo le spese di soggiorno; questo favorisce la partecipazione: spesso permette simpatici abbinamenti turistici, dato di si gioca in importanti d'arte. Vediamo un breve elenco, forse incompleto, degli appuntamenti previsti nei prossimi giorni: a Novara, dal 28 al 30 ottobre (tel. 0321 829334); a Venezia, dal 1 al 11 novembre (tel. 349 6474653); a Piacenza, dal 4 al 6 novembre (tel. 6343628); a Siena, dall'11 al 13 novembre (tel. 347 2521447); a Milano, dal 24 al 27 novembre (tel. 02 89512120), dove poi dal 7 all'11 dicembre si giocherà il tradizionale torneo «Giordano Crespi» al Palazzo delle Stelline, in occasione del festival dei Giochi della Mente.

Diagramma:  
Howell - Levitt.  
Il Nero muove e vince.

**RENAULT**

**MEGANE**

*Non c'è tempo da perdere.*

**MEGANE SPORTWAY ■ CLIMATIZZATORE, CERCHI ■ LEGA, RADIO MONO ■**

**FINO A 2.000 EURO DI SCONTO SU TUTTA LA GAMMA E IN PIÙ FINANZIAMENTO A TASSO 0 IN 36 MESI\*.**

\*Esempio di finanziamento: Renault Megane Sportway EURO 4, importo massimo finanziabile € 12.000,00; in rate da € 333,33; TAN 0%; TAEG 1,41%; spese gestione pratica € 185,00; imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault o sul sito [www.finren.it](http://www.finren.it); messaggio pubblicitario con finalità promozionali. È un'offerta valida fino al 31 ottobre, non cumulabile con altre in corso. Emissioni CO2: 163 g/km. Consumi (ciclo misto): 6,8 l/100 km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

**AUTOVIP**  
Via Botticelli, 86 - Torino  
Tel. 011 2680700

**BERRUTO AUTOMOBILI**  
Via Torino, 99 - Cirié (TO)  
Tel. 011 9207329

**GRUPPO MARELLO BEBOCAR**  
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000  
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230  
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843  
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422  
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

**RABINO & C.**  
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO)  
Tel. 0121 70360  
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO)  
Tel. 011 9348858





### Orwell «ispirato» dalla sua malattia

George Orwell era condizionato dalle malattie. Lo scrittore inglese - rivela lo studio di John Ross del Caritas St. Elizabeth's Medical Center di Boston - soffriva di tubercolosi, di infertilità e di diverse altre patologie. In particolare l'esperienza della Tbc, contratta nel 1931 quando fu anche ricoverato in sanatorio, potrebbe avere influenzato la descrizione delle atmosfere deprimenti raccontate nel romanzo 1984.



### I misteri dell'Africa

Si apre oggi a Mantova, alla Casa del Mantegna, la mostra «Meraviglie e misteri dell'Africa antica» (fino al 15 gennaio). Esposti 50 capolavori provenienti dai musei della Nigeria, che coprono un arco dal VII secolo a.C. al '900. Tra i pezzi più importanti le statuette e i vasi ritrovati a Nok (la più antica produzione di terracotte dell'Africa subsahariana) e le statue della raffinata corte di Igbo Ukwu, fucina di meravigliose sculture bronzee.

### Morto lo scultore Arman

Lo scultore franco-americano Armand Pierre Arman è morto di New York, a 76 anni. Nato a Nizza, in Francia, è stato avviato alla pittura a olio dal padre, antiquario specializzato in mobili. Pittore, incisore e scultore, Arman era sovente definito «fabbricatore di oggetti» e cultore della «raccolta» di prodotti, i più svariati, dell'industria manifatturiera e di altri oggetti di ogni genere.

### Giuseppe Culicchia

L'anno 2006, a tratti mostra di essersi accorta perfino la Rai, per Torino sarà l'anno delle Olimpiadi invernali. ■ mentre in città comincia intanto a serpeggiare ■ certa inquietudine per il 2007 e seguenti, c'è chi non dimentica che, nell'anno dei Giochi ■ dell'investitura di Torino insieme ■ Roma quale Capitale Mondiale del Libro, ricorre anche un anniversario speciale: il 300° della liberazione dal lungo assedio delle truppe del Re Sole, grazie all'intervento di zona Cesarina degli imperiali guidati dal Principe Eugenio ■ Savoia. ■ E Fabio Galvano, per molti anni giornalista della Stampa, che per i tipi della Utet pubblica in questi giorni L'Assedio. Torino 1706, saggio sull'incredibile pagina di storia che giusto tre secoli fa vide il piccolo ducato di Vittorio Amedeo II sconfiggere la Francia di Luigi XIV.

Il libro si legge ■ piacere, grazie allo stile vivace dell'autore ■ che ha saputo raccontare fatti e personaggi storici ■ in un reportage scritto in diretta dal fronte, con tanto di eroe disposto al sacrificio per la salvezza della Patria (Pietro Micca, che per i bambini delle elementari torinesi ormai è diventato una sorta di ■ mitologico, il «Pistomacca» ■ coup de théâtre finale (l'arrivo in extremis di Eugenio con le sue truppe, dopo il quale Vittorio Amedeo ■ fece costruire la Basilica di Superga per adempiere al voto fatto perché il Signore accelerasse i soccorsi). ■ E ripercorrendo la storia ■ quell'assedio anche attraverso i brani non di rado divertenti tratti da una serie di documenti dell'epoca, viene in mente come oggi Torino non tanto all'edificazione di nuove mura per difendersi dai francesi, ma piuttosto alla costruzione della famosa linea ferroviaria ad alta velocità, così da migliorare i collegamenti proprio con la Francia.

A ben vedere, tuttavia, il match tra il capoluogo piemontese e i cosiddetti «cugini d'Oltralpe», iniziato poco meno di mille anni fa quando Oddone di Savoia sposò Adelaide, titolare della marca ■ Torino, ■ mai finito, ■ anche se con l'avvento della dinastia sabauda, originaria di Chambéry, l'uso del francese a corte si impose prima che altrove in Europa. ■ rapporto tra Torino e la Francia ■ è mai stato semplice. Il paragone con Parigi fa notoriamente parte dei luoghi comuni su Torino, che secondo la leggenda sarebbe una versione tascabile della capitale francese specie dopo la costruzione, nell'800, dei grandi corsi alberati ispirati al boulevard parigini. Ma i torinesi, che spesso conoscono bene Parigi anche perché in fondo dista poche ore di treno, sanno che si tratta quantomeno di una forzatura.

A Torino è nato non a caso il cinema italiano: che infatti è arrivato ■ noi dalla vicina patria dei Fratelli Lumière. E le storiche case di ■ torinesi, primo grande esempio di riconversione economica quando ■ capitale venne spostata prima a Firenze e poi a Roma e i fornitori di Casa Savoia ■ trovarono senza lavoro, guardavano già alla sartoria parigina quando a Milano nessuno ■ sognava ancora di inventarsi stilista o pgiro o almeno modellare nel prêt-à-porter. Per restare in argomento, in anni più recenti la torinese Carla Bruni si è ritrovata a sfilare in passerella

SEDICI 1706 RICOSTRUITO COME UN REPORTAGE DA FABIO GALVANO

# Torino-Francia il match infinito

Matrimoni, guerre, cinema, calcio, moda e stili:  
il sacrificio di Pietro Micca è l'episodio saliente  
d'un rapporto controverso che dura ancora oggi

dopo che la sua famiglia si era trasferita a Parigi per paura del rapimento assai in voga a Torino come nel resto del Bel Paese verso la metà del Settecento: e certo per la sua professione non avrebbe avuto grandi chances,

fosse rimasta nella città natale. Intanto però la collega Eva Harzigova è venuta a stare di sua volontà ■ pochi passi dai famigerati Murazzi.

Un'altra passione condivisa dai torinesi e dai loro assediati

■ un tempo ■ naturalmente quella per il calcio. Negli anni Ottanta i tifosi bianconeri si innamorarono, imitando l'Avvocato, di un calciatore francese (peraltro di origini piemontesi) di nome Michel Platini. Che a



Il monumento a Pietro Micca, a Torino, davanti alla Cittadella. A sinistra il duca Vittorio Amedeo II di Savoia, a destra Luigi XIV, il Re Sole



### Il Piemonte oggi su RaiTre

È dedicata ai Savoia e al loro sogno piemontese la prima puntata della nuova serie di Passepertout, il programma di Philippe Daverio che compie cinque anni e riparte oggi alle 13,20 su RaiTre. Il reportage sul Savoia si svilupperà in quattro puntate, passando attraverso le residenze della casata reale e i luoghi in cui si è dipanata la sua storia, dalla Savoia al Piemonte, dalle Valli d'Aosta alla Sardegna, tra spettacolari castelli e palazzi sfarzosi.

Torino vinse molto, e che però al contrario di altri suoi colleghi anche ■ charmant non instaurò mai un vero e proprio legame ■ la città: come quello, per dire, di Maradona ■ Napoli. Per tacere dell'altro padrone transalpino Zinedine Zidane, che da Torino a un certo punto è addirittura scappato: la moglie in riva al Po si annolava, pare, proprio come Paulina Bonaparte, che in città si fermò appena un paio d'anni tra il 1808 e il 1810 in veste di consorte del governatore, il principe Camillo Borghese.

Sia com'è, a tre secoli dalla fine dell'assedio dei soldati del Re Sole raccontato ■ Fabio Galvano nel suo saggio (lo stesso episodio è ■ centro di un altro libro che esce in questi giorni da Einaudi, 1706. L'assedio di Torino, di Dario Gariglio), e dopo ■ discreto numero di conflitti e alleanze dal Medioevo al '900 passando per Napoleone e il Risorgimento, ■ bilancio obiettivo delle complicate relazioni tra Torino e la Francia ■ può non tenere conto di un episodio che ha a che fare ■ la storia del design automobilistico subalpino. ■ 1946, all'indomani del secondo

conflitto mondiale, l'Italia ■ venne invitata al Salone dell'Auto di Parigi. Appena sei ■ primo, in fin dei conti, aveva dichiarato guerra con i suoi otto milioni di balonette alla Francia.

Prato atto del momento invitato, Battista «Pinin» Farina ■ municò al figlio Sergio, allora ventenne iscritto al Politecnico, di voler portare al Salone di Parigi un cabriolet Alfa Sport 2600 e un cabriolet Lancia Aprilia. «Ma non è proibito?», gli chiese il figlio. «Vedrai», rispose lui, ■ aggiungere altro. Con una coppia di amici, i due portarono le ■ nella capitale francese e le parcheggiarono di fronte all'ingresso del Salone. «La gente che entrava e usciva dal Grand Palais sostava ■ osservarle», ricorda in seguito il fondatore della carrozzeria ■ corso Trapani. «Poi si affacciarono anche dirigenti del Salone, assieme a costruttori, ed erano tutte mie vecchie conoscenze. «Ce diavolo da Farina», esclamavano. «a ouvert son Salon personnel».

Insomma: il torinese Battista «Pinin» Farina, a Parigi, nel 1946, praticava il Situazionismo con vent'anni d'anticipo.



Michel Platini, asso francese della Juventus



Carla Bruni, top model torinese a Parigi

## Anche la Sindone in fuga con i Savoia

L'assedio. Torino 1706 di Fabio Galvano ■ in libreria il 27 ottobre da Utet (pp. 338, €25). Anticipiamo un brano dal primo capitolo.

### Fabio Galvano

E' una fuga tumultuosa dal giardino ■ che per Luigi XIV, il Re Sole, è Torino. Questo 17 giugno 1706 è una data che ■ città non dimenticherà facilmente. ■ poco più di un mese le truppe franco-spagnole condotte da François d'Arbus ■ duca di La Feuillade, sono ■ davanti alle mura della città. Da una settimana sono cominciati i bombardamenti che mettono a dura prova il coraggio degli assediati. Il giorno prima i dragoni hanno lasciato il castello di Moncalieri, sulla collina a Sud della città ormai indifendibile. Da poche ■ poi, la capitale sabauda ■ orfana del suo duca: dopo avere mandato nella sicurezza dell'esilio - prima nel Cuvesse, poi in Liguria - l'intera famiglia, affidandole anche quell'immenso tesoro di casa Savoia che è la Sindone, Vittorio Amedeo II è uscito dalla Porta di Po, prima che anche quell'ultimo sbocco fosse bloccato dal nemico, per ricongiungersi con la sua cavalleria: ben sapendo che la sua azione - e i fatti lo dimostreranno - potrà essere molto più efficace da fuori, quando punterà il nemico costringendolo a disporre forza dall'assedio, piuttosto che ri-

manere rinchiuso nella città. A Torino ■ lasciato, comandante supremo, il conte Wierich von Daun, valente tenente maresciallo dell'impero asburgico venuto al comando del corpo di truppe ausiliarie affiancate all'armata sabauda. Al conte Pietro de Luc de la Roch d'Allery, invece, ha lasciato - in subordine al Daun - ■ specifico comando militare della Cittadella, la fortificazione a Ovest della Città, alla quale è congiunta dalle mura, fatta costruire quasi due secoli prima da Emanuele Filiberto, facendo governatore della stessa città il marchese Angelo Isenard ■ di Caraglio di Castello. Sono comandanti illustri, ma i momenti sono tremendi e la città trema.

Torino è capitale, ma senza tante risorse. Come città ■ piccola, cresciuta attorno al suo borgo medievale che a ■ volta ricalca l'Augusta Taurinorum dei romani. E' tutta rinchiusa nelle sue antiche mura, protetta su due lati dal Po ■ dalla Dora, ■ due grandi vie che collegano l'una la Porta Susina (a Nord-Ovest, accanto alla Cittadella) alla Porta di Po ■ Sud-Est, dirimpetto alla collina ma al di qua del fiume), l'altra la Porta Nuova ■ Sud-Ovest ■ la Porta di Palazzo ■ Nord. Il censimento eseguito il 36 febbraio 1706 ha registrato 41.822 abitanti, oltre 4 mila meno ■ 46.045 censiti nel 1703; non molti, per la capitale del ducato; e comunque fedele spia, quella riduzione, di quanti cittadini siano fuggiti per sottrarsi alla guerra.

L'UNIVERSITÀ USA GESTISCE UN FONDO PARI ALLA FINANZIARIA ITALIANA 2006

## Harvard sempre più ricca ma peggiora la qualità didattica

### Ermanno Bendivenga

MOHAMMED EL-Erian, manager della banca d'investimenti californiana Pimco, è stato assunto ■ dall'Università di Harvard per gestire il suo fondo, che ammonta a 26 miliardi di dollari: l'ordine di grandezza della nostra Finanziaria 2006. Si tratta di denaro che Harvard non ha intenzione di spendere per studenti, professori, strutture accademiche o ■ ricer-

ca. Vuole investirlo in giro per il mondo, continuando in ■ tradizione che sotto il predecessore di El-Erian, Jack Meyer, ha visto il ■ patrimonio crescere di oltre il 16% l'anno per dieci anni. El-Erian piace a Harvard perché ha dimostrato grande abilità sul mercato altamente rischioso della obbligazioni di paesi in via di sviluppo, ■ Meyer ■ tirato un po' troppo la corda: i suoi compensi nel 2004 avevano superato i sette milioni di dollari.

Harvard, fondata nel 1636, ■

è solo la più antica (e più ricca) università degli Stati Uniti: ne è anche la più antica corporation - il legame tra istruzione e quattrini, ■ queste parti, ha una lunga storia. Ed è un legame di provata solidità, di cui si capisce immediatamente ■ la logica quando ci si chiede: ■ dove vengano, ■ miliardi? In buona parte, da ex studenti che hanno fatto fortuna e ripagano così la loro alma mater, detruendo le donazioni dalla tasca. Ogni istituzione accademica che si rispetti ha un ufficio appa-



L'Università di Harvard (nell'immagine, la biblioteca) è stata fondata nel 1636

sta per coltivare con tenerezza e raffinata diplomazia i rapporti con gli alunni, ■ la ■ di presidi e rettori è spesso decisa dalla loro efficacia nel raccogliere santuosi contributi. Ma, si dirà,

non è questo un circolo virtuoso? Non è giusto premiare chi ti ha dato preziosi, insostituibili strumenti culturali?

Proprio. Nelle coloratissime e patinate brochure che invado-

le case dei futuri studenti universitari, i colleghi si fanno pubblicità dando ampio spazio ai loro luminari, e ■ manifestano molti scrupoli nell'attribuirsi il lustro: l'Università di Chicago, per esempio, rivendica settanta premi Nobel, includendovi chiunque abbia mai soggiornato nel campus, sia pure per pochi mesi. Arrivati a destinazione, però, quegli studenti si trovano di fronte a una realtà ben diversa. Con 40 mila dollari l'anno (20 mila in un'istituzione pubblica) le loro famiglie hanno comprato un «contatto» con star e starlette che esistono solo sulla carta: che girano vorticosamente da una conferenza all'altra mentre dottorandi e lettori tengono corsi e assegnano voti. Voti alti, perlopiù: qualche anno fa a Harvard ci fu uno scandalo perché ■ appurò che il 70% degli studenti premiavano A il nostro 30).

Negli anni 90, il più importante programma di approfondimento giornalistico della televisione Usa,

il leggendario 60 Minutes, si occupò del pessimo servizio offerto da queste masche del sapere; la trasmissione si concludeva suggerendo che prima ■ poi qualcuno avrebbe fatto causa ■ un'università per frode. Ma la previsione non si è ancora avverata, ed è interessante chiedersi perché: qual è la ragione di tale onestà, in un paese da sempre inchinato davanti all'opulento consumatore? La ragione è che studenti ■ famiglie, a Harvard, Yale, Princeton o Berkeley, non cercano un'educazione: cercano contatti e prestigio sociale, o li trovano. Un titolo di studio con un marchio simile può valere milioni, quindi zitti zitti smettono se non si imparano niente; anzi, encomi e non finire per la fonte di questo successo, e soldi, tanti soldi per tenere alti i destini ■ perpetuare un circolo che si esprime non di virtù ma ■ interessi comuni. ■ che adesso El-Erian saprà bene ■ far fruttare giocando d'azzardo in Brasile, in Russia e in Messico.



POSTUDIOSO ANNOTAVA MINUZIOSAMENTE OGNI MATTINA QUEL CHE GLI ACCADEVA SORIMENDO I VERBALI E LE CONOSCENZE IN GERMANIA

# Adorno, il sonno del filosofo genera sogni erotici

Frequentava bordelli e strane signore oppure infliggeva condanne a morte

Alessandro Melazzi  
MONACO

A vita è un sogno, o i sogni aiutano a vivere meglio? Chissà cosa avrebbe risposto Theodor W. Adorno. Ma se fosse riuscito a propinare il suo famigerato tormentone.

Perché il funambolico Teddie, intellettuale colossale e poliedrico, filosofo, sociologo, oltre che musicologo e compositore, durante il giorno era solito arrovelarsi febbrilmente, erigendo raffinatissimi edifici teorici, di notte concedeva briglia sciolta alla fantasia, sognando a gatto continuo. La mattina poi, esibito dopo il risveglio, anziché fare piazza pulita del suo personalissimo circo ipagogico, correva ad annotare meticolosamente quanto la propria fantasia aveva escogitato durante il sonno. Chi volesse sbirciare nel mondo onirico del filosofo, può ora consultare i suoi *Verbal di sogni*, editi in Germania dalla Suhrkamp di Francoforte.

Se allo studio del poderoso apparato teorico dell'Adorno diurno è bene accostarsi armati d'impiego e pazienza, queste sue pagine notturne e diomisiache non sono consigliate agli animi più sensibili e pudichi. Frequenti sono ad esempio i sogni a sfondo erotico. Come quello in cui uno splendido signore dell'alta società impone al filosofo, prima di concedergli a certe pratiche orali, l'acquisto di una macchina lava-pene. Adorno, sbalordito e irritato da tanta sfrontatezza, si sveglia scoprendo che in realtà la gran dama è un'interessante rappresentante della ditta produttrice dell'aggeggio. Numerose sono poi, quantomeno in sogno, le visite del filosofo alle case equivocate. Nel marzo del 1937 sogna di trovarsi in un bordello particolarmente elegante di Parigi. Ma, scaricando il personale femminile, l'unico piacere della carne a cui si concede è un'ottima bistecca «che mi rese così felice, da farmi dimenticare tutto il resto».

In effetti, con i bordelli Adorno sembra avere fortuna. A Los Angeles nel '43 sogna di frequentare un grandissimo. Prima di

realizzare lo scopo della visita, tuttavia, il poveraccio è costretto ad assolvere un'infinita serie di pratiche burocratiche e riempire innumerevoli formulari. L'apparato amministrativo dell'onorato casa di tolleranza è talmente sviluppato che relega le donne di piacere in un'unica misera stanzetta. Ma il colmo è quando, qualche anno dopo, frequentando in sogno un'altra casa di tolleranza parigina, peraltro accompagnata dalla mamma che si mostra sorprendentemente esperta, certi ambienti, Adorno è costretto a imbattersi in una matresse così goffa che, per invogliare i clienti a concludere, ha la bella idea di tenere un discorso sulla filosofia di Martin Heidegger. Leggendo di tali avventure viene da chiedersi cos'abbia provato la diligente Gretel mentre batteva a macchina le mattutine annotazioni del marito.



## Critico del moderno

Theodor Wiesengrund Adorno (Francoforte 1903-Visp 1969) è uno dei principali esponenti della Scuola di Francoforte. Filosofo di vasti interessi, dalla musica alla psicoanalisi, dalla critica letteraria alla sociologia, dal marxismo all'hegelismo, ha criticato la società del capitalismo avanzato denunciando lo strapotere dei mass media colpevole di manipolare le coscienze.

La moglie Gretel batteva a macchina con diligenza tutti i racconti

Adorno visto da Levine, copyright The New York Review/distr. Rpo

Lo strampalato e inappagato erotismo è solo uno dei due aspetti ricorrenti dei sogni adornoiani, che sembrano voler riproporre in forma onirica il classico binomio di «amore e morte». Il filosofo sogna infatti spesso di trovarsi a dover infliggere, contro voglia, la pena capitale a qualcuno. Talvolta devono schiacciare dei prigionieri politici, altre volte ragazzi innocenti. Una volta sogna persino una ghigliottina self-service, che per i condannati di ammazzaarsi da soli in modo pratico ed efficiente. Ancor più è quando a dover tirare la cappa è lui. Bollito, maciullato e addirittura croccante, un po' alla Fantozzi, nei pressi dell'università: ciò che importa è che l'agonia sia lunga e dolorosa. Forse sulla base di queste spiacevoli Adorno soleva ricordare come certe esperienze in sogno mi danno motivo a pensare che l'individuo overta la propria morte una catastrofe cosmica.

Non mancano infine i sogni in cui i due aspetti del binomio appaiono congiunti. Talvolta per via di un «bordello masochista», tal'altra quando Adorno riesce a sventare l'assalto di una nave da parte di agguerriti pirataschi, semplicemente con la forza del pensiero. Al desiderio di vendetta dei passeggeri in salvo, egli suggerisce loro di non mettere a morte le donne, bensì di vendicarsi su di esse in modi più piacevoli.

Pur concedendo molto all'inconscio, anche nel sonno Theodor Adorno non cessa comunque di essere dotto. Quando la zia Agata gli appare in sogno, è per ricordargli: «Karl Kraus sia stato il più arguto e spiritoso di tutti gli scrittori». E quando gli accade di sfoggiare la propria cultura, alla fine tutti indistintamente si rivelano, riporta, entusiasti del mio profondo sapere.

Ma questo, dopotutto, proprio come nella realtà.



## Lo sciopero all'Aida ha stecato

L'inverata abitudine a farsi del male. Ne fornisce un esempio preciso che magari vedremo esteso ad altre piazze d'Italia, quella che è accaduto al Teatro Regio di Torino. Dove una pur minoritaria sigla sindacale ha fatto saltare per la seconda volta lo spettacolo dell'Aida. Si intendeva con questo protestare contro i robusti tagli previsti dalla Finanziaria al Fondo unico dello spettacolo e, segnatamente, all'opera lirica. Il danno economico dovuto allo sciopero ammonterebbe, secondo il sovrintendente Vergnani, a 120.000 euro (l'incasso dei biglietti venduti che dovrà rimborsare), propria nel momento in cui vengono annunciate dal governo ristrettezze finanziarie. Meno quantificabile ma potenzialmente più grave il rapporto compromesso con il pubblico. Non c'è bisogno di scomodare il punto d'onore, diventato leggenda, dell'attore che non tradisce il mestiere e gli spettatori, che resiste sulla scena più gravi contrarietà («Lo spettacolo deve continuare»). Basta un discorso più terra terra a segnalare l'assurdità della situazione. L'impedimento di assistere a uno spettacolo, proprio perché non può essere risarcito (per quanto riguarda l'attesa di una gratificazione di ordine artistico ed emotivo) diventa particolarmente irritante. Ci sono scioperi, come ad esempio quelli che si verificano nei trasporti, che generano ovviamente maggiori sofferenze e riguardano fasce di persone ben più estese, e necessitate, degli amatori dell'opera lirica. Sono in qualche misura disagi rimediabili: nel senso che, perso un treno o un aereo, se ne prende un altro. Persa l'Aida, per chi ci tiene, bisogna aspettare, ben che vada, un'altra stagione.

Mi auguro che il ragionamento, condotto a fil di paradigma, non susciti moralistiche recriminazioni. Vuole semplicemente sottolineare il rischio della disaffezione verso le imprese culturali, ciò che, proprio perché legato a dilazioni ai primati, può apparire insignificante e superfluo. Ma da sé che questo fornisce buoni pretesti a chi disinvoltamente si rassegna, al di là degli sprechi e degli arroccamenti corporativi, che pure esistono, a lesinare le risorse; a divulgare l'idea che sia produttivo concentrarsi soltanto su Scuola e Sanità. L'opporne taglio a taglio (delle prestazioni e dei finanziamenti) rappresenta una sonora stacca nel della ingenuità e dei malumori che percorrono il teatro d'opera.

ALLA BUCHMESSE I NUOVI AUTORI: GIOVANI, GENIALI, COMMERCIALI

## Lupi, mongoli, crimini la Cina diventa protagonista

Mario Baudino  
inviato a FRANCOFORTE

A Fiera internazionale si conclude oggi, ma sono ancora in corso due aste: una per Wolf Totem, il romanzo epopolare del cinese Jang Rong, dedicato ai mongoli e ai lupi, l'altra per una saga criminale dell'indiano Vikram Chandra, finora pubblicato in Italia dalla Instar, piccola editrice del grande finto. Questa volta andrà totalmente a un editore molto più ricco. La contesa riguarda gli italiani negli altri Paesi i contratti sono già stati chiusi ma rappresenta bene il vento che soffia: vento dell'Est. Sul tavolo di

Maria Grazia Mazzitelli (Gruppo Mauri-Spagnol, sigla del vecchio Gruppo Longanesi) ci sono i libri appena conquistati di Zhang Jie, best seller in patria. E all'Einaudi Paolo Repetti si assicura per «Stile libero» China Can di Camera, del giornalista Sang Jie, già autore del fortunato *Homo pechinese*.

L'India sarà il Paese ospite 2006 (quest'anno è toccato alla Corea), mentre la Cina è la protagonista della curiosità generale. Intesa come Repubblica popolare viene alla Fiera da due lustri, ma ha fatto per la prima volta la cosa in grande, con un vasto stand tecnologico e un nugolo di funzionari statali e

privati. Certo, il dialogo non sembra facile. Dopo mezz'ora di sorrisi il simpatico signor Peng Wei, addetto all'export del «China international publishing group» ancora sembra incerto se avesse davanti un giornalista o un editore a caccia di titoli: ad ogni buon conto forniva cataloghi e regalava rondelli portafortuna. Forse era una strategia ad hoc, perché tutti gli editori che sono affacciati sul quel mercato hanno trovato in una grande confusione ma anche un approccio alla trattativa di tipo franco, duro, chiaro, senza ritualismi.

Lo sanno bene alla Bertelsmann. Associati a un editore locale, già pubblicano in Cina Han Han,

giovane scrittore famoso come una pop star. Nicholas Oelker ci spiega che è solo un inizio: «C'è un nugolo di autori fantastici che possono avere anche da noi. Un nuovo gigante editoriale sta facendo avanti, ed è solo questione di tempo. Chi dice dieci anni». Luc Kwanten, agente letterario basato a Shanghai, è chi molto meno. Toby Eady, che da Londra, dove ha sposato la scrittrice Xin Ran, pubblicata in Italia da Sperling e Kupfer dirige, non dà ieri, il traffico. Ha scoperto i *Cigni selvatici* di Jung Chang, un successo degli Anni 90. Il nuovo libro, una *Vita di Mao* uscirà per Longanesi - e il *Mo Jang di Sogno rosso* (Einaudi). Ora ha creato, in Australia, la Picador China, per pubblicare in inglese e in mandarino nuovi autori. Sarà una specie di cavallo di Troia?

L'Australia è momento è il mercato più forte - spiega - accanto a Francia, Italia, Spagna. Siamo al grande interesse, il boom arriverà. C'è sulla scena una nuova generazione di scrittori che hanno studiato nelle migliori università occidentali. Saranno loro i protagonisti. Un po' come è successo agli anglo-indiani, e senza il tramite della colonizzazione.

## E Isabella Rossellini svela il padre segreto

Ingrid Bergman parla del marito Roberto Rossellini rispondendo alle domande della figlia Isabella: «Non ha distrutto la mia carriera, come dicono, ma sono io che ho distrutto la sua, costringendolo a cambiare genere di cinema». E perché avete divorziato? «Aveva sempre dei problemi e con lui tutto diventava una lotta». Il dialogo fa parte del cortometraggio *My father ha 700 anni* (il grande regista nacque 18 maggio 1906) con la regia di Guy Maddin, scritto e interpretato in tutte le parti da Isabella Rossellini. Il film, prodotto dal Documentary Channel, sarà il 17 novembre al Torino Film Festival. La sceneggiatura, alcune lettere della Bergman a Rossellini, fotografie inedite sono comprese nel volume *Nel nome del padre, della figlia e dello Spirito Santo* (uscito 28 Schimberg) presentato ieri alla Buchmesse da Isabella Rossellini.

## Posta e risposta

### Il ricco e il gruista invidioso

A Gruigliasco un gruista (la terra d'origine non cala) ha distrutto con la sua gru una Ferrari da 250.000 euro perché lo intralciava nel lavoro e ha minacciato di morte, con quell'arma impropria che è diventata una gru, il proprietario e ormai ex proprietario della lussuosa e potente vettura. La cronaca ci racconta che si sarebbe calmato con l'arrivo dei Carabinieri e che è finito in carcere (24 ore al massimo) per danneggiamento (7) e tentato omicidio: per invidia non si va, ancora, in galera. Saluti.

Enzo Todaro, Porza (Svizzera)

O ho una Ferrari. Solo bici. Non ricco, anzi, do sempre un'occhiata alle offerte in supermarket per poter tirare avanti. Ma sono l'unico «povero» che vede lo «Zorro» rompere per quello che veramente è? Un pericoloso squilibrato che deve sparire dalla circolazione? Auguro a tutti quelli che danno sfogo al loro odio verso i figli di papà di non fare mai i soldi e soprattutto, i figli. In questo caso sarò lì ad aspettare un loro sogno di ricchezza. Con una spranga. Cordialmente.

Sarlas Theodoros

A storia della Ferrari distrutta da un gruista suscitando molta attenzione fra i nostri lettori (a seguire, qui accanto, pubblichiamo altre due lettere). Ci sono dentro infatti almeno tre elementi che fanno di questa piccola vicenda un fatto non drammatico ma significativo: la sfrontatezza del ricco, la giustizia fai-da-te dell'anonimo Zorro contro il ricco, o la nazionalità di questo Zorro. Da queste due lettere invece la storia viene ridotta a un'ulteriore, diversa, questione: l'invidia sociale. Una giusta intuizione. La teoria della «invidia sociale» destinata, nella società dei consumi, a sostituire l'odio di classe, ha già molti anni e viene dagli Stati Uniti. Forse pochi ricordano che nel suo primo manifesto, quando scese in politica, più di dieci anni fa, Silvio Berlusconi prese a prestito questa idea, definendo libera una società dove «al posto dell'invidia sociale e dell'odio di classe sciano la generosità, la dedizione, la solidarietà». Anche in Italia ormai vi è che i consumi oggi sempre più definiscono i profili sociali. Spesso falsandoli. E altrettanto spesso generando complesse e inusuali reazioni - come quella della gru. Tuttavia, in questo schema nuovo, l'invidia che prende il posto dell'odio di classe ha come conseguenza l'assimilazione più che (o dopo) la rivolta.

Sarlas Theodoros



di LUCIA ANNUNZIATA

## Sull'onda della demagogia

Un'auto in divieto di sosta rimossa e schiacciata da un gruista malaccorto suscita normalmente indifferenza o al più avvincente curiosità tra i passanti. A meno che la macchina sia una Ferrari e l'operatore del grugno un povero extracomunitario romeno col a corteo di manualità da non riuscire neppure ad afferrare nelle ganasce il ferrarese infurito. Allora, sull'onda della demagogia o di un generale compiacimento mediatico, la prima diventa simbolo di arrogante ricchezza rubata oltre che d'impunito sprezzo del codice della strada, il secondo il Robin Hood vendicatore di panditi e cinquantenni frustrati. A quando la consegna all'eroico giustiziere di un pubblico riconoscimento, l'invito a Rockpolitik, la consegna del tappeto o meglio di una più democratica livella da cantiere?

Ugo Fozzini, Torino

### L'eroismo non può essere gratis

Come, credo, la maggior parte dei lettori sono stato piacevolmente colpito dal gesto del gruista esasperato che ha agganciato e quindi lasciato cadere l'auto che da tempo gli rendeva disagiata il lavoro: anch'io, come tutti, subisco da troppo tempo la maleducazione e lo prevario di chi posteggia in doppia fila, di chi blocca i passi carrai o le uscite dei box, di chi occupa strisce pedonali e marciapiedi infischia d'ogni modo

prossimo ecc. ecc. Trovo, dunque, eroico il gesto in questione, fermo restando che dovrà, giustamente, rispondere perché se così non fosse il suo non sarebbe più un gesto eroico ma una beccata violenza o un'istigazione a delinquere.

L'eroismo può essere gratis. L'impostazione data dalla sigla Cassi al articolo, però, mi sembra scorretta perché nel leggendario sembra che i maleducati, i trasgressori e i furbi siano solo i possessori di auto di alto valore (i «ricchi») e le vittime siano tutti poveri Travet. Evidentemente non è così: in quarant'anni di guida non ho mai notato che gli appartenenti a una particolare connotazione sociale fossero, automobilisticamente, meglio o peggio di altri e credo proprio che in questo ambito la divisione da fare sia fra educati e maleducati e di questi ultimi ce ne sono a bizzeffe in tutti gli strati socioeconomici.

Roby Cavagnolo

## L'Unione Europea non c'è nei cacciaviti

Leggo continuamente accuse all'Unione Europea, che agevolerebbe le banche ma non i cittadini, aiuterebbe i grandi gruppi ma non la gente, auterebbe la globalizzazione o scapito dei mercati interni e dell'autonomia di ogni Stato. Eppure qualcosa che non funziona ci dev'essere e l'ho scoperto stamattina cambiando la spina al mio ferro da stiro.

Erò in viaggio in Italia e l'ho comprato per non dover dipendere dalla lavanderia (e non dover di conseguenza accendere un muto

tuo per pagare il mio bucato). Però, mi sono chiesto, com'è mai possibile che ora si possano attraversare una ventina di Stati europei senza dover cambiare i propri soldi, visto che abbiamo la moneta, e invece l'attraversiamo un ferro da stiro, ad ogni nazione dobbiamo cambiare la spina?

Com'è possibile non si sia pensato unificare il concetto sicurezza nella casa adottando tutti le stesse spine e le identiche prese elettriche? Una seconda considerazione poi, mi è venuta alla mente completando la sostituzione. Io ricordo che con un cacciavite si montava una spina, ora non so più in Italia, ma qui in Grecia per mettere una spina nuova, occorrono TRE cacciaviti. Uno a stella per aprire il congegno, uno normale per fissare il cavo ed uno piccolissimo per far girare le viti che collegano i fili agli spinotti.

Siete sicuri che anche questo faccia parte del progresso? Aldo Vincent

## Celentano mi ha rincorato

Sto scrivendo venti minuti dopo la fine della trasmissione. Vorrei dire a Adriano Celentano tutti gli altri protagonisti della sera che mi hanno tolto il fiato (e mi sono quasi quasi soffocato durante Santoro), un thriller sarebbe stato più tranquillo. Passa tempo! Mi aspettavo così tanto e adesso mi sento tutto rincorato.

Vivonne de Jong Hoekstraat Sassenheim (Olanda)

## Troppo rumore per nulla

Lo spazio dedicato al Molleggiato è stato enorme, prime pagine tutti i giornali, alcuni di essi si sono addirittura inventati trattati celentanologici. Tutti interventi e articoli che non parlano in modo molto lusinghiero del personaggio e della trasmissione. Era il caso di dare tutto questo spazio a costui che, sono parole di Giorgio Bocca, è un cretino di talento, e che sono parole di Vittorio Feltri - pare di talento ne abbia sempre di meno? Possibile che in questi giorni le varie agenzie non abbiano battuto altre notizie? Troppi giornali, anche quelli di destra, hanno dato troppo peso all'evento, un semplice trafiletto neanche magari in prima pagina sarebbe stato più che sufficiente. Dopo tutto in questi giorni non abbiamo letto nulla di nuovo rispetto a quello che è apparso anni fa in merito a un precedente spettacolo.

Elio Nono

## Il petrolio cala la benzina aumenta

Caro benzina. Come mai continua ad aumentare il prezzo alla pompa nonostante il prezzo del petrolio si barile da questa estate sia sceso di quasi il 15%? Costava oltre 70 dollari, oggi meno di 60. Possibile che nessuno protesti e si accorga di questo movimento macroscopico?

Angelo Barbalonga







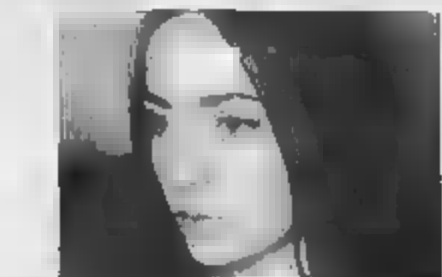
TUTTE LE VEEJAY DELLA TV MUSICALE AMATISSIMA DAGLI ADOLESCENTI E NON SOLO

Paola Maugeri, siciliana  
con la passione del tangoCabello, l'inglesina  
che va pazzo per gli StonesAlla slava Camilla Raznovich  
piacciono «Guerre stellari»Carolina Di Domenico  
«bionda aiutata» da NapoliSurina, un po' Madonna  
un po' Dorian Gray

COLORE OCCHI: castani scuri. COLORE CAPELLI: castani scuri. NATA a Roma nel 1971 ma sempre vissuta a Catania. PARTICOLARITÀ: è strettamente vegetariana. HOBBY PREFERITO: il tango



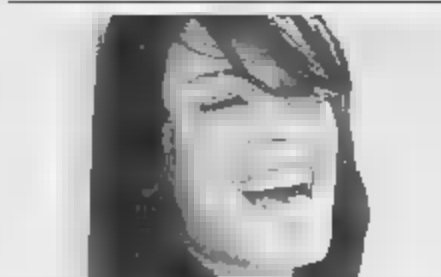
COLORE OCCHI: neri COLORE CAPELLI: neri ZODIACALE: Pesci ALTEZZA: 1,70 col tacchi. ARTISTA PREFERITO: Rolling Stones/Nina Simone/Jeff Buckley/Edith Piaf/Ben Harper FILM PREFERITO: «Vertigo»



COLORE OCCHI: castani. COLORE CAPELLI: castani SEGNO ZODIACALE: Bilancia ALTEZZA: 1,60 FILM PREFERITO: «Magnolia», «American Beauty», «Guerre Stellari» EROE PERSONALE: Robert De Niro



COLORE OCCHI: verdi COLORE CAPELLI: bionda aiutata. SEGNO ZODIACALE: Ariete ALTEZZA: 1,74. ARTISTA PREFERITO: Ella Fitzgerald, Björk, Alanis Morissette, Elisa FILM PREFERITO: «Cera volta in America»



COLORE OCCHI: marroni COLORE CAPELLI: castano scuro SEGNO ZODIACALE: Pesci ALTEZZA: 1,70 ARTISTA PREFERITO: Madonna FILM PREFERITO: «Dancer in the Dark» LIBRO PREFERITO: «Il Ritratto di Dorian Gray»

# Mtv, potere alle ragazze

## Belle, professionali, vestite piacciono come le modelle

Roberto Pavanello  
MILANO

A Mtv non c'è certamente bisogno di ricorrere alla quota rosa perché le donne già ci sono ed occupano posti tutt'altro che marginali. Magari non è corretto né simpatico parlare di «girl power» ma è innegabile che nella tivù dei giovani per eccellenza i volti di Gloria Surina, Paola Maugeri, Carolina Di Domenico, Camilla Raznovich e Victoria Cabello siano di assoluto primo piano.

Ma Mtv è una televisione che fa storia a sé: è monitorata dall'Auditel come la concorrente All Music che è ancora piccola, ma l'acquisizione ad opera del Gruppo L'Espresso fa prevedere una futura crescita. A raccogliere i dati d'ascolto di Mtv ci pensa la Makno Consulting di Milano che fotografa come il suo pubblico sia composto in prevalenza di persone che hanno tra i 14 e i 24 anni con una netta predominanza di adolescenti nel pomeriggio, orario che vede anche le undicenni sintonizzarsi sul canale musicale. La sera la platea si fa invece più adulta, la media giornaliera è di 8 milioni e 400 mila spettatori, quella settimanale è di 15 milioni e 400 mila e il programma più seguito è Total Request Live in onda dalle 14 alle 16. È tutto il canale ad ottenere i migliori risultati nel pomeriggio, quando appunto davanti alla tivù siedono i ragazzi.

Ma dicevamo delle donne. Le esponenti del «gentil» sono grandi protagoniste in Mtv e dimostrano che non sia solo il maschio a regnare sulle reti. A bucare il video e che, nonostante siano tutte assai graziose, sono prima di tutto professioniste e

### Canalis a «Love Bugs» sognando Maddalena

A dicembre Elisabetta Canalis debutterà in «Love Bugs» su Italia 1, accanto a Fabio De Luigi, al posto di Michelle Hunziker. Ma il suo sogno è interpretare un personaggio come Samantha di «Sex and the City», o la Gabriella di «Desperate Housewives». «Farei una sit-com trasgressiva insieme alla mia amica ed ex collega a Striscia, Maddalena Corvaglia. Ma non dovrebbe essere la solita sit-com italiana finta, con le solite banalità e i finali alla «volemose bene». La vedrei come qualcosa alla «Friends» o alla «Sex and the City», appunto, dove sia possibile parlare di tutto, dell'attualità. In Italia c'è bisogno di rinnovare la fiction, affrontare temi attuali».

testa pensanti. Alla guida di Tri, debuttante Alessandro Catalani, c'è Gloria Surina, volto storico del programma ed una delle più vecchie conoscenze di Mtv. Bella e simpatica, può anche vantare una laurea in Scienze. Comunicazione è al secondo anno di conduzione di Zelig Off su Canale 5, la scorsa edizione. Claudio Bisio è attualmente Raul Cremona. Il suo non è certo un ruolo da valletta e non è difficile pronosticare come questo sia che l'inizio.

Meriterebbe una riflessione il fatto che i due programmi più

strettamente musicali siano affidati a due donne: Paola Maugeri e Carolina Di Domenico. La prima conduce, ed è la prima volta per una signora. «Brand: new» dal lunedì al venerdì dalle 24 all'una. Prima di Paola vi sono avvicendati Massimo Coppola, Enrico Silvestrin e Marco Cacciari ma lo spirito di ricerca rimane e rimasto sempre invariato. La nuova conduttrice è molto competente in materia, essendo anche lei una musicista e grazie al suo fluente inglese sa entrare in sintonia con gli ospiti stranieri. «Brand: new» è il territorio della ricerca musicale, quello in cui cercano i nomi nuovi e vengono trasmessi video che in genere non passano su Mtv e quella di Paola è una presenza oltremodo adatta. Prima conduceva «A Night With», il programma monografico (ogni settimana un artista diverso) che ora è passato nelle mani della splendida Carolina. Anche la giovane napoletana è una grande esperta di musica e la sua passione emerge nella capacità di scrivere le stesse i testi e di improvvisare. Non si limita a leggere ed comunicare una grande dose di spontaneità. Ogni lunedì alle 21.

Chi meglio di Camilla per parlare di sesso? Assolutamente nessuno, tant'è che «Love Bugs» non può essere affidato che a lei per la sua capacità di trattare questi temi, anche i più delicati, con la massima naturalezza. I giovani, ma non solo (non è infatti raro sentire le telefonate di over 30 e ne 40) trovano in «Love Bugs» risposte che altrimenti non saprebbero dove cercare. «Anzi - dicono da Mtv - sono tanti i ragazzi che si rivolgono più volentieri e con maggior facilità a Camilla piuttosto che al loro genitore».



Victoria Cabello, «lena» di Italia 1 e veejay di Mtv

## Maccarini e Mandelli a scuola per insegnare lo spettacolo vero

MILANO

Arrivano all'improvviso nella scuola e sconvolgono la routine fatta di libri, lezioni e professori. L'obiettivo è coinvolgere gli studenti a far mettere loro in scena uno spettacolo. In un liceo, questa volta è Catania. «School in Action» andrà in onda dalle 15 alle 15,30 lunedì al venerdì, poi ogni venerdì alle 21 ci sarà la puntata di un'ora che illustrerà a che punto è lo spettacolo che andrà in onda e in tivù il terzo venerdì. Maccarini seguirà i ragazzi di Lorient e di Catania, mentre Francesco quelli di Genova, l'appuntamento serale vedrà invece la doppia conduzione. Nella prima puntata gli studenti sono convocati a sorpresa e verrà presentato il progetto, starà poi a loro decidere che tipo di show allestire. Dovranno offrirci volentieri un cinquantina di ragazzi ai quali saranno affidati diversi ruoli, dal direttore di produzione che dovrà gestire un budget, al cantante, alla ballerina, allo scenografo.

costumista e così via: «Ma - rassicurano gli autori del programma - che non è figlio di un format dell'Mtv americana - non promettiamo shock» mondo dello spettacolo, il nostro vuole essere un modo diverso per incontrare i giovani, per dar loro un punto di vista «dal dentro» dello showbiz, mettendoli alle prese con le reali dinamiche produttive di uno show; e, perché no, una chance per i genitori di osservare i propri figli a scuola nel pieno della loro attività. Anche gli studenti non coinvolti direttamente dalla preparazione dello spettacolo saranno partecipanti attraverso interviste e altre iniziative e saranno l'unico pubblico, insieme ai dipendenti della scuola, ammessi alla registrazione dello show.

loro fortuna, dal vivo, risuona fresco e coinvolgente malgrado non manchino i richiami al passato: l'impostazione vocale di Jack ricorda lo zeppliniano Robert Plant, mentre la passione acida per il blues tiene conto della lezione di Jimi Hendrix, tanto che a un certo punto dello show si ha l'impressione che il front-man possa mettersi a suonare la chitarra con la bocca da un momento all'altro. Se i riferimenti vicini sono questi, le origini musicali di Jack affondano nell'America profonda: lui stesso ha confessato di avere un sogno irrealizzabile, essere un bluesman nero degli Anni '20 e '30. Tutto vero, anche se poi in concerto, eseguendo i brani dai tre dischi pubblicati finora - «White Blood Cells», «Elephant» e l'ultimo «Get Behind Me Satan» - i White Stripes filmano la loro passione per il blues alla luce delle più riuscite esperienze rumo- nistiche degli ultimi anni. Sonic Youth in testa. Risultato finale: ottima musica e performance live all'altezza, con tutto il palasport a cantare insieme a Jack e Meg «Seven Nation Army», il brano che li ha resi celebri nel mondo.

DOPO «BIG CITY LIGHTS» ESCE IL PRIMO ALBUM

## Mattafix, luci e suoni della metropoli globale

Bruno Ruffilli

LONDRA

Il prossimo numero uno della top ten italiana? Con ogni probabilità i Mattafix, se riescono a battere Eros Ramazzotti. «Big City Lights», il loro primo singolo pubblicato quest'estate, è da qualche giorno al numero quattro in classifica ed è tra i brani più trasmessi dalle radio. Merito di un ritornello che s'insinua nelle orecchie in un attimo e poi non ne esce più. Ma anche di una produzione che unisce il vecchio e il nuovo con consumata maestria: la melodia facile e i ritmi hip hop di Preetesh Hari con il falsetto nascente di Marlon Roudette, che

si muove su un tappeto musicale dove si riconoscono influenze diversissime: reggae, rap, soul, bangra, dancehall e tante altre. La commissione di stili di «Big City Lights» ha affascinato anche due veterani della contaminazione, la premiata ditta Sly & Robbie, che si sono prestati per remix. E la EMI, che si è assicurata la distribuzione dell'album di esordio del duo londinese, «Signs Of A Struggle», in uscita la prossima settimana. Il disco si compone di 14 brani, tra cui parecchi potenziali singoli (il prossimo, «Passerby», a giorni), e mostra una cifra stilistica già ben definita, che quanti non hanno mai ascoltato

un disco di Eminem potrebbero scambiare per monotonia. Però c'è anche qualche riferimento curioso: «The Means» si apre con una chitarra che viene diretta dalla new wave anni Ottanta. La successiva «1130» sembra un inedito di Paul, «To and From» non suonerebbe in una compilation di quello che viene spesso etichettato come «moderna urban soul». E' questo il metro stilistico di «Signs Of A Struggle», una lotta tra generi e culture, la stessa che vivono ogni giorno metropoli multietniche come Londra o New York, dove i Mattafix hanno girato il video di «Big City Lights».

Se «Signs Of A Struggle» ha un limite non è nell'essere pop leggero e melodico, anzi, è viscerale e claustrofobico come ad esempio - i Massive Attack, che propongono da anni un analogo mix di generi e stili. No, il vero difetto del disco è che sembra privo di errori, sbavature, imperfezioni: perfetto, insomma, per un definito «moderno» e «urbano», meno per poter parlare di soul, almeno.

BOLOGNA: BLUES ELETTRICO E ADRENALINICO

## I White Stripes ardonno di energia sulfurea

Franco Giubileo

BOLOGNA

Sono solo in due i White Stripes, Jack White chitarra, piano e voce e Meg White alla percussioni, ma da soli sanno fare quel che spesso non riesce a una band di dieci elementi: col loro blues elettrico, acido, ad alta carica adrenalinica, si sono mangiati i 4.500 ragazzi accorsi l'altra sera a Bologna per l'unica data italiana del tour. Un concerto tutto esaurito e ardente, ben incorniciato nella «sagra» surreal-psichedelica marchio di fabbrica del duo di Detroit, sempre fedele al bianco rosso e nero che domina la grafica di dischi e gadget. Fra vasi di piante finte, con un enorme telo

di sfondo su cui è sorta una mela rossa al posto del sole, a illuminare palme spettrali che sembrano riduci- ci da una catastrofe nucleare, Jack White (in realtà è un nome d'arte, lui si chiama John Anthony Gillis, e lei non è sua sorella, come viene presentata, ndr) si fa il segno della croce e imbraccia la chitarra. Viene da una famiglia cattolica e ha il titolo dell'ultimo cd «Get Behind Me Satan», cioè Vada retro Satana, non è affatto scatto a caso, anche se dal palco si sprigiona un'energia sulfurea che non ha niente di angelico. Meg invece siede fra tamburi e batteria, imprimendo ritmi secchi come scudisciate. L'impatto di percussioni e chitarra su cui i White Stripes hanno costruito la

loro fortuna, dal vivo, risuona fresco e coinvolgente malgrado non manchino i richiami al passato: l'impostazione vocale di Jack ricorda lo zeppliniano Robert Plant, mentre la passione acida per il blues tiene conto della lezione di Jimi Hendrix, tanto che a un certo punto dello show si ha l'impressione che il front-man possa mettersi a suonare la chitarra con la bocca da un momento all'altro. Se i riferimenti vicini sono questi, le origini musicali di Jack affondano nell'America profonda: lui stesso ha confessato di avere un sogno irrealizzabile, essere un bluesman nero degli Anni '20 e '30. Tutto vero, anche se poi in concerto, eseguendo i brani dai tre dischi pubblicati finora - «White Blood Cells», «Elephant» e l'ultimo «Get Behind Me Satan» - i White Stripes filmano la loro passione per il blues alla luce delle più riuscite esperienze rumo- nistiche degli ultimi anni. Sonic Youth in testa. Risultato finale: ottima musica e performance live all'altezza, con tutto il palasport a cantare insieme a Jack e Meg «Seven Nation Army», il brano che li ha resi celebri nel mondo.

## Victoria una «Iena» di cuore

Luca Dondoni  
MILANO

«Very Victoria». Si intitola così il programma della «Iena» Cabello su Mtv il mercoledì sera fino al 7 dicembre. Un one woman show che ruota intorno a personalità esuberante e poliedrica di Victoria, una che professionalmente parlando conta exploit come l'aver baciato sulla bocca Richard Gere, l'essersi promessa in sposa da George Clooney e l'aver ammalato Woody Allen. A «Very Victoria» canta e balla, oltre a intervistare con garbo e impertinenza due ospiti del mondo della cultura e dello spettacolo, da Luciana Littizzetto a Pierfrancesco Favino, dagli stilisti Dolce e Gabbana, agli attori Valeria Golino e Alessandro Preziosi, e il trasformista Arturo Brachetti. «Per me è una grande sfida - spiega Victoria - spero con le mie interviste mostrare i personaggi in modo insolito, facendo emergere diverse sfaccettature. Il mio modello è Gianfranco Funari».

Victoria ha due «vallette», Andreas e Loris. Ospite sui generi dello show è la Signora Emma, un'anziana amica di Victoria che a volte partecipa ai giochi in sala, altre semplicemente assiste allo show, altre ancora esce dallo studio per aiutare Vicky andando a caccia di ospiti. Ci sono poi una serie di rituali fissi tra cui quello di congedare gli ospiti con un omaggio trovato da Vicky tra le inutili assurdità che si vendono su internet e che testimoniano la nostra fascinazione per l'assurdo. All'assurdo e al non senso appartiene anche il momento del «Taglia o no?», un breve sipario per scoprire se esistono mente coltelli miracolosi in grado di tagliare qualsiasi cosa. E ancora i clip in cui Victoria si trasforma in alcune dive delle «Iene» italiane, come Patty Pravo, e si cimenta per la prima volta nella seduzione, il ballo e la difficile arte del lip-synching, ossia del cantare in playback.

Nata professionalmente come veejay nel 1997, Vicky è stata chiamata qualche anno fa da Davide Parenti a far parte delle «Iene». «Era lo show che guardavo con più ammirazione - racconta - e un giorno il sogno di esserci, di far parte di quel team si è trasformato in realtà. Una volta su Italia 1 il talento di Victoria è esploso. «Le Iene» un porto franco. Lì mi rimessa in gioco e ho creato un'identità ben precisa. Ho accettato la sfida con me stessa e l'ho vinta».

Victoria oltre alla «televisione d'assalto» si è messa a fare anche l'attrice, fortemente voluta da quel Valseschi che in Italia è per la fiction ciò che De Laurentiis è per il cinema. «Mi propongono «Cuore contro cuore» - racconta - e ricordo che sono caduta dalla sedia. Non è l'aspettavo ma sia il regista Riccardo Mosca che il produttore dissero che ero perfetta per quella parte: arcetati. Lavorare al fianco di Isabella Ferrari, Ennio Fantastichini, Carlotta Natoli, Rocco Papaleo, svegliarsi ogni mattina alle cinque e concentrarsi per tutta la giornata magari per girare solo due scene è stato importante. Ho imparato il sacrificio e quanto sia duro il lavoro degli attori. Sono cresciuta, molto, anche lì».



## Gleijeses e Mastelloni Che attori

e persino divertita, quindi indignata, oppone solide argomentazioni sempre più minacciosamente simili al ricatto. Infatti il defunto ha lasciato un dardo in cui descrive il prezzo pagato per l'ospitalità, vale a dire la disponibilità a tutta serie di servizi non sempre confessabili e sfuggere da rimbello per rallegrare i pasti comuni. Non solo: ogni scoperta anche alarimi sui vari occupanti dei casei, tali da mettere ciascuno in profondo imbarazzo. Nato come farsa napoletana, il testo presentava dunque quel ■■■■ metafisico-piramidale che in seguito sarebbe sbocciato nei capolavori dell'Edouardo Sgajardo. E bene fa la regia di André Ruth Shammah a puntare proprio su questo elemento, inscenando la commedia come un lucido teatrino non privo di analogie con il così titolato film di Pasolini. La scena unica di Gian Maurizio Ferencini rappresenta una sola da paranoia bizzarrissima, illuminata da Michele Tadini con una lupidità inusuale, da quando è da sogno, e gli interpreti recitano anche loro, oltre che comente e vivacità, con grande chiarezza, lasciando che l'Uffizio nasca dalla situazione e ■■■■ da stile, smozzicate a vocecce aggiunte: è la gola implacabile, secondo il quale l'autore comico non deve mai ammettere al pubblico, ma comportarsi con imperturbabilità assoluta, come se non avesse il sospetto che quello che dice o che gli capita sia destinato a far ridere qualcuno. Geppy Glejsois è un maestro di questo stile, e il suo Ludovico Ribera è pertanto un signore sovrano, determinato, persino inquietante, la cui presenza ha un peso tale da intimidire le reazioni di una compagnia impeccabile di cui fanno parte alcune vecchie volpi della comicità partenopea come Umberto ■■■■ Bellissimo e Leopoldo Mastelloni, quest'ultimo sen travestito come una zia con trucco: altrettanto gustosi qui nel tratti erano quanto altre volte nello strabardare. Ma anche gli altri sono alla loro altezza, ricordato alla rinfusa Antonio Ferrante, Gabriella Franchini, e Maria-Nella Bagnoli che conferma l'interessantissimo già visto in «Pigmaleone».

[www.postal.it](http://www.postal.it)





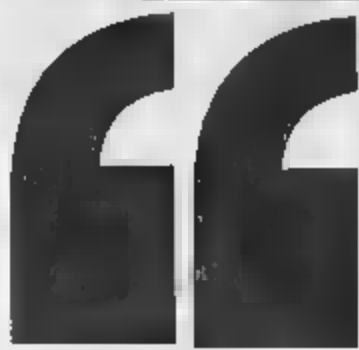
### Il Treviso ritorna nello stadio di casa

TREVISI. Oggi contro l'Empoli il Treviso ritorna a disputare le partite casalinghe nel suo stadio. La Lega ha concesso l'oggettività al Terna. Finora la squadra di Enzo Rossi (foto) aveva giocato contro Livorno, Sampdoria e Milan sul campo neutro di Padova.

### OGGI IN TV

9,30 Sci. Cdm uomini, gigante	Sportitalia
10,45 Moto. Gp Turchia, 125	Italia 1
12,00 Basket. Benetton-Lottomatica	Sky Sport 2
12,15 Moto. Gp Turchia, 250	Italia 1
12,30 Sci. Cdm uomini, gigante	Sportitalia
13,10 Guida al campionato	Italia 1
13,30 Moto. Gp Turchia, Moto Gp	Italia 1
14,00 Sky calcio show	Sky Sport 1

15,00 Calcio. Chievo-Cagliari	Sky Sport 3
17,00 Calcio. Everton-Chelsea	Sky Sport 3
17,00 Domenica Stadio	Italia 1
18,00 Serie A	Canale 5
18,15 Volley. Padova-Monfalcone	Sky Sport 2
18,30 Volley. Finale Supercoppa F.	Sky Sport 1
19,30 Sportime	Sky Sport 1
20,20 Basket. Rimini-Rieti	Sky Sport 3
20,30 Calcio. Serie A: Roma-Lazio	Sky Sport 1
22,30 La domenica sportiva	RaiDue
22,35 Controcampo	Italia 1



## intervista

Roberto Beccantini

**Lippi, preoccupato per le vittorie in Champions?**  
«Ma no. La casualità ha giocato un ruolo importante. E comunque, l'Europa è un'altra cosa. Bayern e Werder Brema sono le squadre. Lo stesso Porto ha una sua dignità, idem il Feyenoord. In una partita secca può succedere molto, ma su dieci la Juve, la milanese e l'Udinese ne avrebbero vinti almeno otto».

**La Juve: se passa a Lecce, fa otto su otto. Record eguagliato.**

«Sarebbe un'impresa eccezionale. A questi ritmi, con questi calendari. È la formazione più completa, più solida. Ha recuperato i giocatori di Trezeguet e inserito la qualità di Vieira. A proposito: il francese a Monaco non c'era, si è visto».

**Come valuta il turnover?**  
«Un male necessario. Il guaio è che non viene mai giudicato prima, sempre dopo, in base al risultato. Lo trovo profondamente ingiusto. Io lo farei per distribuire meglio i carichi fisici, psicologici e per tenere tutti sulla corda. Un progetto deve coinvolgere anche la tifoseria».

**Che campionato è?**  
«Un campionato che sia confortando le mie scelte: Toni, Inquinta, Grosso, Barone. Dunque, un buon campionato».

**C'era una volta la sacralità della Nazionale: adesso, invece, è un continuo muro contro muro, dal caso Adriano ai dispetti di Domenech.**

«Da come i giocatori vivono l'attesa delle convocazioni, direi che in Italia si tornerà la voglia. Sinceramente, non mi sembra poco».

**Voglia di Nazionale? A sentire Capello e Mancini...**

«Non mi risulta che l'abbiano con me, anzi. Ogni ct si regola come crede. Per le amicizie, il sottoscritto ha sempre lasciato a casa i migliori. Domenech ha altre idee: affari suoi. Basterebbe un po' di buon senso. Un briciolo di programmazione. Trovo buffo scoprire, oggi, le odiosità dei sudamericani. Quando allenavo la Juve, viaggiavano anche i miei. Dipende dal numero: e qui entra in ballo la strategia societaria».

**Olanda, Costa d'Avorio, Germania: amicizie in croce, una miseria.**

«Per questo è buttato lì l'ipotesi degli stage. Finora ho volutamente tenuto un profilo basso. La stagione è una foresta di impegni, ma il Mondiale non può non coinvolgere l'intero mo-

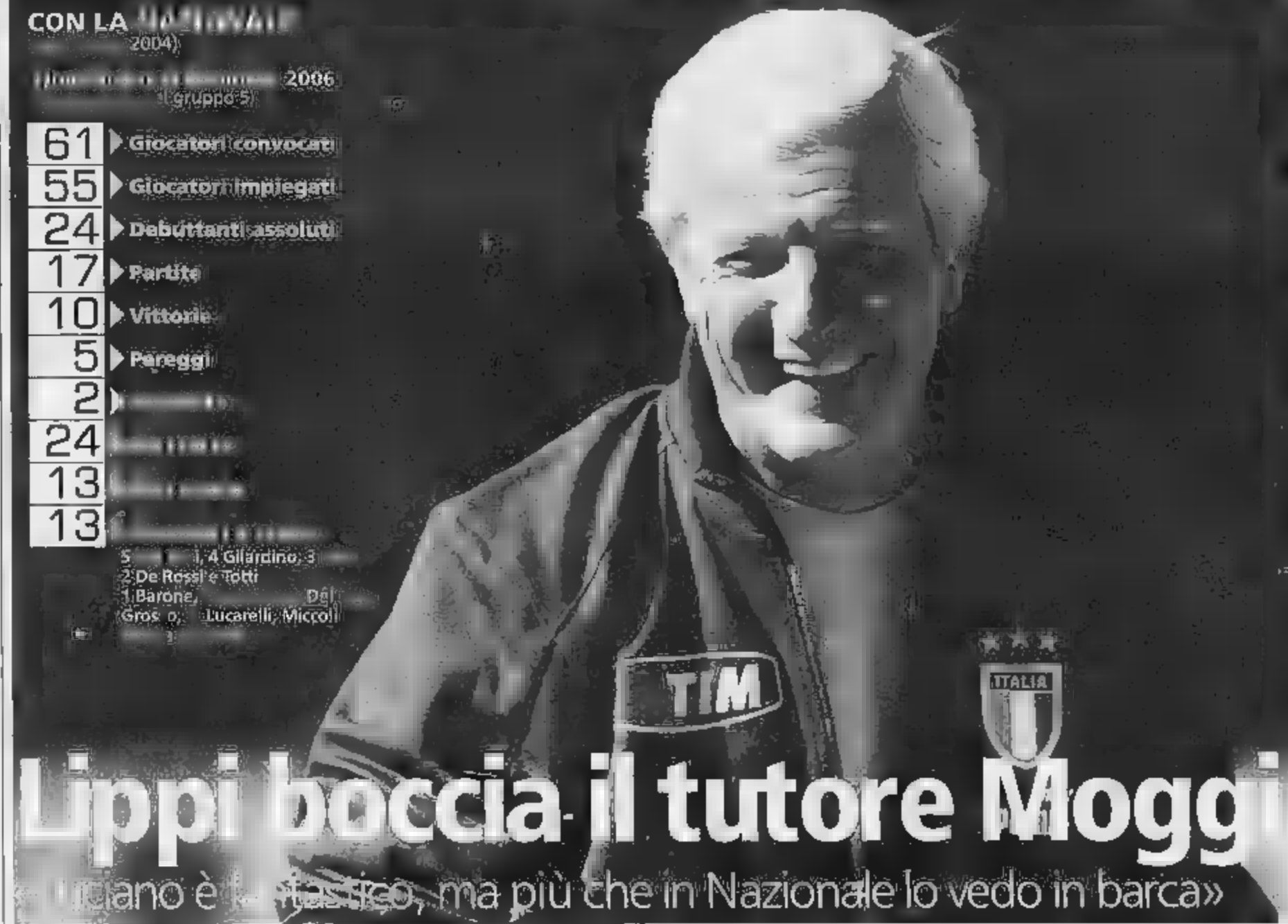
IL CT A TUTTO ■ SCHIERA CON LA JUVE NEL BRACCIO DI FERRO CON LA FRANCIA E ALLONTANA IL DG BIANCONERO DAI MONDIALI

### CON LA JUVENTUS

2004  
gruppo 5

61	Giocatori convocati
55	Giocatori impiegati
24	Debuttanti assoluti
17	Partite
10	Vittorie
5	Pareggi
2	Sconfitte
24	Goal
13	Goal fatti
13	Goal subiti

5. De Rossi e Totti  
4. Gilardino, 3. Barone, 2. Lucarelli, Miccoli



# Lippi boccia il tutore Moggi

«Lecce è un test, ma più che in Nazionale lo vedo in barca»

vimento. Diciamo che ho accumulato crediti che spero, un giorno o l'altro, di riscuotere. Un paio di raduni: non chiedo la luna».

**Selezionatore o allenatore?**  
«Selezionatore quando scelgo, allenatore quando alleno».

**Rispetto al passato?**  
«Un passato c'erano i blocchi. Il blocco Juve in Spagna, il blocco Milan negli Usa. C'era, soprattutto».

**«Sbaglia chi giudica Vieri per i gol. Lui conta anche perché è un leader. Del Piero gioca poco ma gioca sempre bene»**

to, un tetto per gli stranieri. La sentenza Bosman ha globalizzato il mercato e sconvolto gli equilibri. I ct del Duemila hanno un problema in più. Devono cercare ovunque, a loro rischio e pericolo. In compenso, anche le squadre di seconda o terza fascia sono organizzate e competitive: e, almeno questo, rappresenta un indiscutibile vantaggio».

**Continuo ad aver fiducia in Vieri?**  
«Assolutamente sì. Lo vedo bene sul piano fisico. Sbaglia chi lo giudica soltanto per i gol che fa o non fa. Vieri è importante per altri motivi».

**Quali?**  
«Il carisma, il fatto di essere un punto di riferimento».

**Ne è proprio sicuro?**  
«Sicurissimo».

**Del Piero?**  
«Gioca poco, ma gioca bene».

**Totti?**  
«Grande avvio di stagione. Saranno concentrato, reattivo. Poi, magari, la classifica della Roma lo ha un po' avvilito. Oggi ha il derby, svolta».

**Il vice Pirlò chi è?**  
«Con la Moldova ho provato De Rossi. Altre caratteristiche, ma come regista d'emergenza non mi dispiace».

**Può immaginare la prossima domanda...**  
«La immagino. Come farò con Cassano. La risposta è persino banale: mi auguro che giochi».

**Nel 1982 Paolo Rossi, squallido per lo scandalo del calcio-accidente, disputò soltanto le ultime tre parti-**

### CON LA JUVENTUS

dal 1994  
7 febbraio 1999, dal 2001

5 scudetti  
1995, 1997, 1998, 2002, 2003

1 Coppa Italia  
1995

Supercoppe di Lega  
1995, 1997, 2002

Champions League

Supercoppa d'Europa  
1996

Coppa Intercontinentale

te. Eppure...  
«Non escludo nulla e nessuno. E questo, a prescindere dal caso Cassano. Che a grandi linee abbia scelto il gruppo-basso, non significa che me ne fregerei del campionato. Al contrario».

**Che aria tira nel mondo?**  
«Brasile tutti. Subito dopo, l'Argentina. In Europa, curioso di assaggiare l'Olanda di Van Basten. Lo farò il 12 novembre».

**Amsterdam. Van Basten ha svecchiato la rosa. Come Klimann in Germania. Occhio, inoltre, al centrocampo di Eriksson: Beckham, Gerrard, Lampard, Joe Cole. Formidabile.**

**A che punto è l'operazione simpatia?**  
«Se devo giudicare dalla gente che ferma per strada, direi che va a gonfie vele. Lo so, a voi giornalisti interessano i Totti, i Del Piero... Non posso obbligarli a parlare, ma farò del mio meglio. Ciò premesso, la simpatia dipende dai risultati, non dalle conferenze».

**Brucia averle prese dalla De Filippi e dall'isola del famoso?**

«Con la Slovenia, la partita muta per lo sciopero dei giornalisti: quella con i moldavi, contava. Più generale, in tv c'è

troppo calcio. Non ne può più».

**Ogni tanto salta fuori la favola Moggi tutore.**  
«Ma lui e Giraud non avevano promesso che si sarebbero fatti un bel giro in barca? In quel caso, sarei lietissimo di fargli io, da tutore... Scherzi a parte: ho lavorato con Luciano, è un personaggio fantastico, ma non credo che ci siano margini. Comunque, la

**«Per le amichevoli lascio casa i migliori. Domenech ha altre idee in certi casi basterebbe usare il buon senso»**

persona più indicata per rispondere è Carraro».

**Il 27 ottobre comincia il processo d'appello per abuso di farmaci, somministrazione di epo e frode sportiva. Lei, nel periodo incriminato: 1994-1998, era l'allenatore della Juventus.**

«Preferisco non affrontare l'argomento. Lascio che siano gli eventi a deciderlo».

**All'Olimpico, si celebra derby che nessuno vuole perdere e la Roma, addirittura, può. L'ultima edizione venne seguita da un fischiatissimo incitamento. La Lazio ha cinque lunghezze di vantaggio. Cinquantasei, i tippisti della curva continuano a prendere mira. Lottio e ad aggredire le voci che lo difendono. Totti avversa Di Canio. Per ora, fermiamoci. Nella speranza che, davvero, sia tutto qui.**

(ro, bo.)

### il punto

## Milan-Juve comincia fra i problemi

Milan-Juventus comincia oggi, dopo che in Champions è successo di tutto, tra le due squadre, in un'atmosfera che, in-

gordi come siamo, avevano ordinato al cameriere, i campioni danno a Lecce, l'ultima Belemme di Del Piero. Milan riceve a Palermo. L'Inter sarà di scena a Udine, città scossa dalla «adoppia» Di Michele-Di Natale, uno scalcione in uscita, l'altro smoccolante in entrata. E mercoledì, visto che in tema, nuovo giro di valzer: Juve-Sampdoria, Empoli-Milan, Inter-Roma. Sabato, a San Siro, la partitissima. Proprio nel momento in cui hanno

scacciato gli intrusi dal vertice della classifica, sequestrandolo, le tre Grandi: improvvisamente, chi di gioco fa Juve, il Milan, chi di nervi l'Inter.

La prospettiva del record che tanto lusinga Capello - otto vittorie consecutive - Carcano 1930-31 e Trapattoni 1985-86 - dovrà fare i conti con la polvere di Monaco e il peso della assenza, da Vieira a Thuram. Il Lecce di Bal- di ha avuto tutta la settimana per oliare i meccanismi e allenare il furore. Ancelotti, parte sua, ha perso Shevchenko. Spazio a Vieri e Gilardino, con Lazzeri terzo modo (o comò: dipenderà dalla trama). Inoltre, dovrebbe scoccare l'ora di Jankulovski. Di sicuro, il Milan troverà una difesa, quella di Del Piero, meno grintosa del cate-paccione allistito. Hiddink. Come documenta il bilancio dei gol (13 fatti, 12 subiti), il Palermo non è più cassa di risparmio di Guidolin. Quanto all'Inter, ha sempre dimostrato di sapersi rialzare: il k.o. di Porto le impone l'ultimo colpo. reni. Mancini ritorna al 4-4-2 classico, con Adriano e Rocca di punta. Il dirottamento di Figo a sinistra è di boccatura per Solari. Cassi, lui, non deroga dal 3-5-2 d'ordinanza. Di Natale se ne farà una ragione. Le squallide di Obodo e Vidigal sottogegno al tecnico pedine preziose.

All'Olimpico, si celebra derby che nessuno vuole perdere e la Roma, addirittura, può. L'ultima edizione venne seguita da un fischiatissimo incitamento. La Lazio ha cinque lunghezze di vantaggio. Cinquantasei, i tippisti della curva continuano a prendere mira. Lottio e ad aggredire le voci che lo difendono. Totti avversa Di Canio. Per ora, fermiamoci. Nella speranza che, davvero, sia tutto qui.

(ro, bo.)

LA JUVENTUS ■ LECCE IL TECNICO PENSA ALLA SFIDA DI OGGI E ATTACCA IL CT FRANCESE SULLE AMICHEVOLI

## Capello a Domenech: rispetti le regole

Del Piero in attacco assieme a Ibra: con 177 gol ha nel mirino Boniperti a quota 179

Guido Bozzo

Inviato a LECCE

In attesa che Lecce analitica le scorie di Monaco, Capello pregu- sta una vittoria più sottile. «Sta- volta il coltello dalla parte del manico ce l'abbiamo noi, non lui». Lui, l'innominato ora è sem- pre per Domenech, il ct della nazionale francese, l'uomo che vorrebbe prelevare Vieira, Thu- re e Trezeguet (non Zebina, ancora lontano da una condizio- ne accettabile) e deportarli in Martinica. Andata, amichevole con la Costa Rica e ritorno: tutto in quarantott'ore, a cavallo del 9 novembre. Come se non bastasse, stagione massacrante, i muscoli di seta di Thuram, la pubalgia di Vieira, come se alle

partenza per Lecce ■ marcas- saro Witsit tra francesi ■ quat- tro, il quarto è Trezeguet.

Visto il tono ■ lo sguardo, vagamente luciferino, immagi- niamo che Capello saprebbe co- sa fare del coltello. ■ letto le dichiarazioni dei miei colle- ghi, di Wenger e Houllier. E mi accodo, semplicemente. Per una volta il regolamento viene incon- tro a noi. Lui (alias Domenech) spesso dice di dover sottostare al regolamento. Bene, lo fa ■ anche questa volta. Quando si orga- nizzano certe gare, un ct deve valutare se è dalla parte della ragione o del torto. Cosa dice il regolamento? Che le squadre non sono obbligate a rinunciare le nazionali in ■ le amichevoli fuori continente. Questa, tra l'al- tro, esule dal calendario Fifa.

Ma Capello sa benissimo che il coltello è soltanto un deterren- te, che non si arriverà a boicotta- re le convocazioni dei Bleu. «Cer- chiamo il dialogo, non lo scot- to. Credo che ■ soluzione positiva sia alla portata». ■ soluzione positiva, come anti-

patto, ■ che si giochi il 9 novem- bre (tre giorni prima di Francia- Germania) purché la Federazione francese accetti di spo- re la sede. Non più le Antille, ma una qualsiasi città transalpina. Marsiglia, forse. Ferito l'onore della FFF e forse l'orgoglio di Domenech, verrebbero salva- guardate le finalità altruistiche dell'iniziativa (incasso a favore delle vittime di ■ incidente aereo). E soprattutto si cavereb- bero d'imbarazzo i giocatori, co- stretti a salvaguardare l'immagine ■ patria ma anche le gambe all'estero.

E a proposito di gambe, il tecnico bianconero certifica i miglioramenti di Vieira, ■ strandsi ottimista sul rientro del centrocampista contro il Mi- lan: «Sta facendo passi da gigan- te, giorno dopo giorno sente meno dolore. Poi, con il pubal- gia, non si sa mai. Ma in questo momento siamo fiduciosi».

■ che Thuram sarà ■ disposizione già mercoledì, nell' intermezzo con la Samp. A Lec- ce, in compenso, spazio al turno-

ver, probabilmente spazio a Del Piero che ■ il barocco ha un feeling speciale. Un anno fa, nell'acquitrinio di un campo ■ limite della praticabilità, segnò un gol decisivo (ora sono 177, uno in meno di Borgetti, due da Boniperti). E nemmeno ■ mese fa, con la maglia della Nazionale, si è probabilmente guadagna- to il biglietto per i Mondiali. ■ in forma, anche a Monaco ha disputato un secondo tempo di grande sacrificio, conferma Capello, senza fornire ulteriori indi- cazioni.

La missione, in fondo, prescin- de dagli uomini. La Juve, reduce dalla brutta figura con il Bayern, vuole ribadire il proprio strapote- re ■ campionato, all'insegna ■ nessun sfiludico. ■ Ai ragazzi sono bastate poche parole, ■ certo che abbiano capito la lezione. Ma non parlate di sconfitta salutare. Penso che di salutare ci siano soprattutto le vittorie, che ■ tra punti in ■ equilibri si ritrovino più tran- quillamente. Detto questo, non prevedo contraccolpi. E poi la



Ibrahimovic alla partenza per Lecce

Juve ha sempre tenuto i piedi per terra, più di quelli che ci consideravano invincibili».

Realismo non fa rima con catastrofismo. «Non condivido i processi alle italiane, siamo otti- me squadre, compresa l'Udine-

NOVITA' PER I BIANCONERI

La Juve in tv su La7 solo sul digitale

LECCE. Lecce-Juve non viaggia nello spazio. Niente diretta su Sky, niente flash. Nell'era della televisione a pagamento è la prima volta che i bianconeri vengono oscurati dal satellite. In compenso, la partita di questo pomeriggio potrà essere seguita dagli abbonati al digitale terrestre di La 7, Rete che, a differenza di Sky, ha acquisito i diritti del club salentino. La trattativa tra la famiglia Semeraro e i funzionari di Murdoch si è interrotta per una questione ■ soldi. Setta milioni l'offerta, dieci la richiesta.

se, ■ daremo filo ■ torcere a molti. ■ poi fa opinione solo il risultato, d'accordo, avete ragio- ne voi. Ma le cose stanno diversamente. Vedo il Bayern, con nove stranieri in ■ Vedo che gli inglesi del Chelsea sono ■

OSPITE A «C'E' POSTA PER TE»

Dalla De Filippi d'amore per Alex

ROMA. Alessandro Del Piero protagonista anche in televisione. Il capitano bianconero ieri sera ■ stato ospite della trasmissione di Canale 5 «C'E' posta per te» condotta da ■ De Filippi. Alex è stato al centro di una situazione comica. Un gruppo di ragazze ha convocato negli studi televisivi tre amiche, tifosissime di Pinturicchio, che all'apertura della fatidica busta hanno visto il loro idolo. ■ prima di abbracciarlo hanno dovuto sottoporsi ■ una serie ■ prove a cavallo ■ il comico e il trash erotico.

minoranza. La verità ■ che or- mai ci si rinforza tutti allo stesso modo. E allo stesso modo ci ■ arrabbia, quando lui, cioè Domenech, e quelli come lui, s'inventa- no un giro del mondo in quaran- tott'ora.



DERBY ■ ■ ■ A FORMELLO LA LAZIO SI È ALLENATA SENZA PRESSIONI

# Dai tifosi della Roma undici rosari per i giallorossi

Ultras a Trigoria al grido di «Inferno o Paradiso»  
Regalata una corona a ogni giocatore

Guglielmo Buccheri  
ROMA

Il Paradiso passa per i tre punti. L'Inferno si aprirà se a finire sotto i colpi di Canio e soci sarà una Roma spintata. I tifosi giallorossi consegnano ai muri di Trigoria un ultimatum che non ammette interpretazioni: «A voi la scelta: o paradiso o inferno», è la scritta, in nero su bianco, che accoglie i fuoristrada dei campioni sgonfiati. Ai cancelli c'è la folla dei grandi raduni romanisti; dentro, nella sala da pranzo del quartier generale romanista, Spalletti, il direttore dell'area tecnica, Bruno Conti, e Totti ascoltano le richieste di dieci ultras in rappresentanza dei dieci gruppi della curva sud giallorossa. «Speriamo che le preghiere ci aiutino», girano i tacchi i tifosi non prima di lasciare nelle mani dei loro capitani undici rosari che Totti donerà, a ogni volta, consegnare ai compagni d'avventura domani sera.

Se la Roma di Totti vive una vigilia di ■■■■, quella di Di Canio decide di passare il prederby ■■■■ clamorosi di alcun genere. Così, alle porte di Formello non ci sono raduni, ma qualche gruppetto attaccato alle ringhiere per scrutare le mosse di Delio Rossi. «Questa è una partita per chi ha il sangue nelle vene. La Lazio - spiega il condottiero bianconeo - è affamata». Sulla lavagna dell'ex tecnico dell'Atalanta pochi sono

i dubbi di formazione. ■■■■ Canio-Rocchi, la coppia d'attacco. Dabò-Liverani, quella di metà campo. Diestro, a difendere la certezza Peruzzi. Oddo e Zauri sulle corsie esterne, l'inedito tandem Cribari-Siviglia nel cuore dell'area. «Sulla carta siamo inferiori», ■■■■ sulla carta non si vince niente, prova a sorridere Delio Rossi, al debutto in una stracittadina.

Alla prima volta arriva anche Luciano Spalletti che di derby, fino a questa sera, ha vissuto soltanto Empoli-Fiorentina, ma, spiega, «noi eravamo considerati i cugini di campagna». Sotto le luci dell'Olimpico le dalle telecamere di 180 paesi nel mondo) la sua Roma è chiamata alla sfida della svolta in un campionato che sta mettendo i giallorossi nelle parti basse della graduatoria. «Sono sicuro che faremo una grande partita per noi e per i nostri tifosi. L'episodio di Empoli dove abbiamo perso senza nemmeno giocare ■■■■ si ripeterà più. Scommetto sulla mia Roma», sentenzia ■■■■ tecnico ■■■■ Certaldo. Totti ■■■■, assicura Spalletti. Il capitano in attesa della notizia della ■■■■ del primo figlio non mancherà all'assalto alla Lazio, spiega il timoniere romanista. In attacco, spazio al rientrante Montella (Nonda in panchina). L'Aeroplano potrà contare sull'appoggio di Taddei e Mancini e dell'ex Pupone. In cabina di regia davanti alla difesa salirà ancora una volta ■■■■ Rossi ■■■■

Perrotte in aiuto. Diestro, l'inso-

stituitibile Knifour in coppia con Chivu.

Roma-Lazio, sfida da emozioni forti. Il derby della Capitale si presenta non più come crocevia scudetto, ma non ha perso l'interesse proprio di un evento: «Ho capito l'importanza di questa partita da come ne parlano i miei giocatori. Nello spogliatoio quando chiedi ad uno di loro cosa abbia vinto nella carriera ti risponde uno scudetto e due, tre, quattro derby. Non vedo l'ora - spiega Spalletti - di entrare in campo».



Paolo Di Canio e Francesco Totti, il botta e risposta tra i due capitani ha alzato la febbre per il derby di stasera

LA PROMESSA «SE ■■■■ VADO A ESULTARE SOTTO LA CURVA NORD»

## Totti: faccio il Di Canio

ROMA

La promessa, di solito, vanno mantenute e se Francesco Totti farà fede all'urlo da capo-popolo concesso ■■■■ ad un megafono ultras, il derby capitale potrebbe subire pericolosi sconvolgimenti. «Se segno vado sotto la ■■■■ nord (Lazio), ndr, così il quasi papà (ogni momento è buono per l'annuncio della ■■■■ del piccolo) assediato ■■■■ oltre tremila tifosi giallorossi, ieri, all'ingresso del centro sportivo di Trigoria. Totti ha accettato di sottoporsi al giuramento festaiolo spinto da una tifoseria che, al derby, guarda come all'ultima spiaggia per ridirizzare una stagione zeppa di contrattempi.

«Se segno vado sotto la nord», si aggiorna, così, il repertorio di un giocatore-simbolo, Totti, che

in fatto di reti nel derby la sa lunga. In principio c'era la t-shirt sfoltita, ■■■■ maglietta bianca sotto quella ufficiale che mostrò al mondo intero «Vi ho purgato ancora». La Lazio era al tappeto (11 aprile del '98) e l'ex Pupone la puni con un «cuochino» delizioso a scavalcare Marchegiani e con una ■■■■ critica che, sulle bancarelle, fece fare affari d'oro ai venditori di turno. L'anno dopo, Totti fu richiamato all'ordine dall'allora ministro al ■■■■ Culturali con delega allo sport, Giovanni Melandri, in un incontro, con stretta di mano, fra il capitano romanista e Alessandro Nesta, all'epoca leader laziale.

Così, alla t-shirt provocatoria, Totti sostituì quella dedicata ad Ilary, neo-fidanzata nella notte del «Sei unica» (11 marzo 2002, 5-1 per i romanisti). Oggi, il capitano della Roma lancia una sfida ■■■■

tutto personale a Paolo Di Canio, ma anche a Giorgio Chinaglia. Di Canio, il 15 gennaio dell'89, era al primo derby ■■■■ visse un pomeriggio di ubriacatura che ancor oggi ha lasciato il segno: segnò, il giovanissimo attaccante della Lazio e la sua fu una corsa folle proprio sotto il naso degli ultras romanisti così ■■■■ fece nella stagione '73-'74 Chinaglia dopo un gol alla Roma. A Totti, quella immagine sono andate di traverso ed ora il megafono dell'ultras raccoglie il grido di sfida.

«Moderiamo i termini soprattutto se si fa parte degli addetti ai lavori. Sindaco e prefetto della Capitale avranno avuto un sussulto nell'ascoltare ■■■■ provocazione (fuori giri di deri capitano giallorosso. A consolarli, il fatto che Di Canio pensò sul derby era già andato in onda. [g. buc.]

PARI DELL'ASCOLI COMOTTO SEGNA AL 5' DI RECUPERO

## Messina, Zampagna minaccia l'arbitro

MESSINA

Il Messina non sa più vincere (quattro pareggi ■■■■ quattro sconfitte), l'Ascoli porta via un punto col minimo sforzo. Il pareggio arriva all'ultimo assalto con Comotto, che corregge di testo una punizione di Del Grosso. La squadra di Motti lascia il San Filippo tra i fischi e la contestazione. Espulsi l'ascolano Domizli e a partita finita il giallorosso Zampagna che ha tentato di colpire l'arbitro Banti con la mano.

Padroni di casa in vantaggio al 26': ■■■■ Melli entra in contatto ■■■■ Domizli in ■■■■ bianconera. Per

l'arbitro di rigore, ma la protesta dei giocatori dell'Ascoli (ammocito Domizli) sono più che motivate. Dagli undici metri Zampagna scarica tutta la sua rabbia e segna il primo gol stagionale. L'Ascoli riordina le idee e con Tosto sfiora il pareggio, dopo un'azione personale. Foche eccellenze, però, da una parte e dall'altra per un primo tempo da sbaligli.

Nella ripresa, dopo pochi minuti, Ascoli a due punte con Bjelanovic in campo. L'ultimo colpo ■■■■ testa (con l'Ascoli in dieci) cambia la storia di questa gara, lasciando il Messina nei guai e in fondo alla classifica. [n. col.]

MESSINA (4-0-2)

Stranieri 5,5; Zoro 5,5 (25' ■■■■ Crisante 5), Zanchi 5,5, Rezaei 5,5, Aronica 5,5; Raffai 5,5, Donati 5,5, Mamede 5,5, Melli 5,5 (25' ■■■■ Giampà ■■■■); Di Napoli 5,5 (47' ■■■■ D'Agostino ■■■■); Zampagna 5.

ALL. Motti 5

ARBITRO: Banti 5,5

RETI: ■■■■ 26' Zampagna rigore; ■■■■ 50' Comotto.

AMMONIZIONI: Domizli, Zampagna, Donati, Rezaei, Mamede, Domizli.

ESCLUSI: ■■■■ 40' Domizli, 50' Zampagna.

SPEZZATORI: 1050 paganti per un

so di 14.560 euro; abbonati 15.565 per una quota di 184.653,16 euro.

[n. col.]

EMILIANI ■■■■ CRISI, VIOLA AL SECONDO POSTO

## Fiorentina scatenata Toni non si ferma più

FIRENZE

La Fiorentina riscatta la sconfitta ■■■■ la Lazio e strappa la Lazio per 4-1: tre gol di Luca Toni (per un totale di 9 reti in 8 gare), sempre più beniamino dei tifosi. Per gli emiliani ■■■■

Bastano 2' ai viola per passare: Jorgensen e Bojinov imboccano Toni che di testa non sbaglia. Per il Parma è ■■■■ colpo che tarpa le ali: pericolosi dopo 90' con Pasquale, ■■■■ riescono più nel

primo tempo a impegnare Frey, l'ex più atteso insieme con Franchi. La Fiorentina ■■■■ centro al 24' ■■■■ Toni sfruttando uno sciagurato retropassaggio di Couto, seguito 12' dopo da Fiore, al quarto gol personale, con ■■■■ prodezza da ■■■■ metri. A inizio ripresa l'ex palermitano con un pallonetto scatenò l'ovazione dei Franchi (prima tripletta in viola, la seconda della stagione dopo quella neozurata alla Bicolorial). Il Parma chiude facendo debuttare il 17enne Paponi e ■■■■ un'impegnata d'orgoglio partorisce al 21' il gol siglato da Grella. [b. g.]

FIORENTINA (4-4-2)

Frey 6,5; Uffaloni 6,5; Di Loreto 6, Dainelli 6, Pancani 6 (25' ■■■■ Pazzini ■■■■); Fiore 7 (20' ■■■■ Pasquale ■■■■); Brocchi 6, Donadel 6, Jorgensen 6; Toni 8, Bojinov 6 (12' ■■■■ Pasquale ■■■■).

ALL. Prandelli 7

ARBITRO: Morganti 6

RETI: ■■■■ 21' Toni, 36' Fiore; ■■■■ 14' Toni, 21' Grella

AMMONIZIONI: Cornini, Pancani, Marchionni

SPEZZATORI: paganti 5568; incasso 104.302 euro; abbonati 24.065, quota 426.246,36

[b. g.]

[b. g.]

[b. g.]

MILAN-PALERMO A.S. SIRO

## Zamparini Caro Galliani ti batto e poi di nuovo amici

intervista  
FABIO VERGNANO

Presidente Zamparini, cosa darebbe per battere Galliani?

«Oggi vorrei che il Palermo superasse il Milan. Il fatto che avrà contro la squadra del presidente di Lega è un dettaglio e non mi darebbe una soddisfazione particolare vincere. A me piace mettere in difficoltà le squadre migliori. Sempre».

Il Milan è la più forte di tutte?

«La classifica dice Juve, però i rossoneri mi fanno sempre paura. E in casa sono spietati».

Rapporti con Galliani?

«Ottimi, anche se spesso siamo su posizioni contrapposte. Lui ■■■■ gli interessi delle grandi, io delle piccole».

All'inizio si pensava che non sarebbe ■■■■ facile per voi due convivere in Lega.

«Il contrario. Con Adriano i rapporti sono idilliaci. Però oggi lo batto, perché il mio Palermo con le grandi si esalta. E da lunedì (domani, ndr) di nuovo al lavoro insieme».

Giocate meglio contro le squadre più forti. Perché?

«Questione di motivazioni. Della squadra non mi piace il modo in cui affronta le formazioni più deboli. Abbiamo più qualità, eppure ci mettono in difficoltà. Bisogna provvedere in fretta».

Che fa, minaccia già Del Neri?

«No, ma qualcosa va cambiato. Soprattutto in difesa. Prendiamo troppi gol, si deve essere più concentrati».

Il Milan ha grandi attaccanti, teme il peggio?

«Spero di no. Però non possiamo prendere tre gol tutte le volte. Noi due riusciamo sempre a segnare, ma a quanto pare non bastano».

Non c'è Shevchenko. Una grana in meno?

«Sono di quelli che pensano ■■■■ non sia un vantaggio l'assenza di questi campioni. In ■■■■ chi li sostituisce fa anche meglio».

La tattica per dare un dispiacere a Galliani?

«Giocare ■■■■ la presunzione ■■■■ cui abbiamo affrontato il Chievo domenica ■■■■ Sarebbe già un grosso passo avanti».

Eppure i suoi giocatori sono apprezzatissimi. Non viene come Lippi li convoca a ripetizione in Nazionale?

«I giocatori buoni non ci mancano di sicuro. Però mi sa che il Milan ne ha di migliori ancora».

Cornini al Mondiale?

«Sarebbe bellissimo per lui e per noi che abbiamo sempre creduto nelle sue possibilità».

Diecimila tifosi palermitani saranno sugli spalti di San Siro. ■■■■ gli stadi sono sempre più vuoti. Preoccupato?

«Io spero sia un calo momentaneo. Di sicuro dobbiamo riportare la gente usando ogni ■■■■ prendendo esempio dal calcio inglese. Allo stadio non si va con l'elmetto, ma per fare festa».

Un pronostico per oggi?

«E' l'ultima cosa che farei. Mi porta sempre sfiga».

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A ■■■■ 8ª GIORNATA ORE 15:00

CHIEVO (4-4-2)	CAGLIARI (4-3-1)	JUVENTUS (4-4-2)
13 Fontana 1 27 Moro 3 29 Masdella 3 3 D'Anna 4 27 Lanna 4 7 Semerari 3 8 Samuella 3 8 Grutti 3 19 Francalini 3 15 Ubineta 3 11 Antonini 3	Careri 1 Lopez 3 Carini 3 Bigo 4 Agostini 3 Corti 3 Budi 3 Gobbi 3 7 7 19 19 15 15 11 11	1 Sagnani 1 77 Cadeddu 7 21 Desideri 7 21 Scavini 7 23 Altobelli 7 24 24 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25
Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni

LIVORNO (4-4-2)	REGGINA (4-4-2)	MILAN (4-4-2)	PALERMO (4-4-2)
1 Acarini 1 13	1 Acarini 1 13	1 Acarini 1 13	1 Acarini 1 13
Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni

C1A (4-4-2)	9° TURNO	CLASSIFICA
1 Acarini 1 13	1 Acarini 1 13	1 Acarini 1 13
Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni

ROMA (4-4-2)	LAZIO (4-4-2)	SAMPDORIA (4-4-2)	SIENA (4-4-2)
1 Acarini 1 13	1 Acarini 1 13	1 Acarini 1 13	1 Acarini 1 13
Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni

CLASSIFICA	TREVISO (4-4-2)	EMPOLI (4-4-2)	INTER (4-4-2)
1 Acarini 1 13	1 Acarini 1 13	1 Acarini 1 13	1 Acarini 1 13
Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni

CLASSIFICA	9° TURNO	CLASSIFICA
1 Acarini 1 13	1 Acarini 1 13	1 Acarini 1 13
Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni	Arbitro: Mazzoleni





"Un'esposizione  
veramente grande..."



"Era pure ~~non~~ caro!"



"Ho trovato una  
cameretta da grandi"

# La nostra migliore pubblicità...



"Stefano e Donatella:  
soddisfatti dal nuovo divano".



"L'architetto è stato  
così gentile!"



"Ci porto la mamma!"

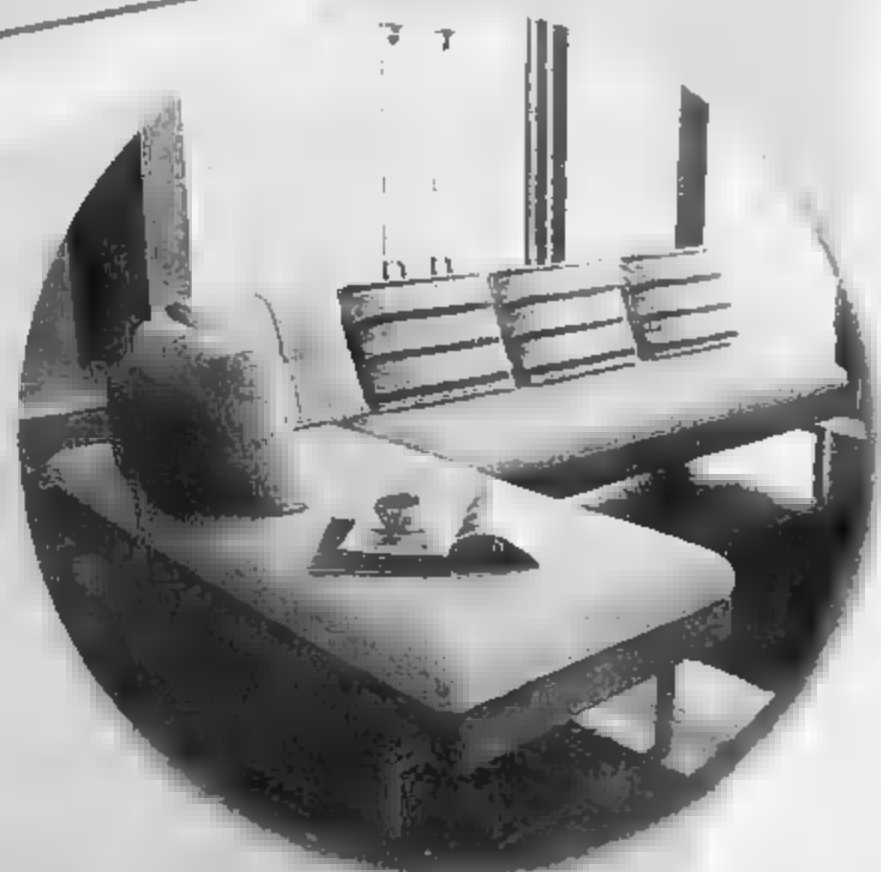
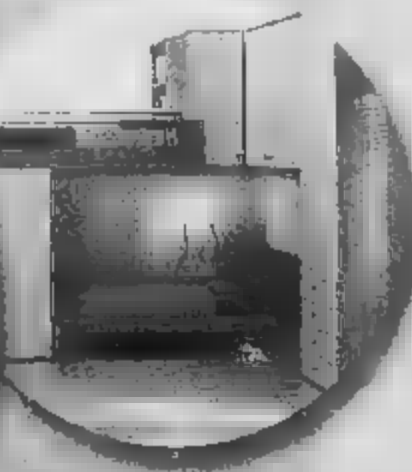


"E hanno montato  
in fretta e bene!"

## ... è la soddisfazione dei nostri clienti.

Sono proprio loro a consigliare **Giordano arreda** a parenti ed amici, il migliore mobilificio per arredare la loro casa. **Migliore nel servizio**, grazie all'esperienza di una grande famiglia di mobiliere, in attività da oltre cinquant'anni. **Migliore nella qualità** e nella scelta, per le migliaia di arredamenti esposti in un'area di oltre 10.000 mq. **Migliore nei prezzi** e nei finanziamenti: con le nostre formule di pagamento studiate su misura pagare non è più un problema! **La tua soddisfazione sarà la nostra prossima pubblicità!**

Tante proposte d'arredamento  
finanziabili fino a 60 mesi  
anche a tasso zero!



CUCINE • SALOTTI • SOGGIORNI • CAMERE • CAMERETTE

# Giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30  
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio)  
Tel. 0124 490 586/561 - info@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina  
Aperto tutte le domeniche e i festivi - Domenica orario continuato



BRICOLAGE - EDILIZIA - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO



COSA STAI  
ASPETTANDO?

€ 99,00

porta  
da interno



Dal 19 ottobre al 1 novembre la FESTA DEL BRICOLAGE ti aspetta con offerte imperdibili. **Finisce qui. Il 31 OTTOBRE** sarà giornata davvero eccezionale: **SCONTO SPECIALE del 20%** prodotto a tua scelta con un prezzo minimo di 100 €\*. \*sconto non applicabile sui prodotti in volantino e già in promozione

Numero Verde  
**800-188862**

**LEROY MERLIN**  
In caso di casa.



SERIE  
B  
GIORNATA

ALBINOLEFFE-PESCARA	2-0	pt 45' Confalone (A).
AREZZO-CATANZARO	1-0	st 45' Confalone (A).
AVELLINO-RIMINI	1-1	pt 40' Ricciuti (R); st 19' Moretti (A).
BRESCIA-BARI	2-2	pt 40' Vantaggiato (Ba); 44' Bruno (B); st 4' Vantaggiato (Ba); 44' Milanetto (B).
CATANIA-BOLOGNA	1-1	pt 5' Vignaroli (B); st 15' Caserta (C).
CESENA-TRIESTINA	0-0	
CREMONENSE-MANTOVA	1-2	st 2' Graziani (M); 17' (M) rigore; 27' Carparelli (C) rigore.
CROTONE-ATALANTA	1-0	st 37' Scarlato (C).
MODENA-VERONA	1-1	pt 24' Adalton (V); 32' Bocchi (M).
TORINO-PIACENZA	2-1	pt 4' Rosina (T) rigore; 12' Muzzi (T); 24' Gandi (P).
VICENZA-TERNANA	2-1	pt 29' Gonzales (T); 44' Frick (T); st 26' Wiseloff (V).

MANTOVA	27	BOLOGNA	16
TORINO	22	RIMINI	14
CESENA	20	PIACENZA	13
MODENA	20	PESCARA	11
TRIESTINA	19	BARI	11
ATALANTA	18	ALBINOLEFFE	11
BRESCIA	17	VICENZA	11
AREZZO	17	AVELLINO	7
VERONA	17		7
CROTONE	17	CREMONENSE	6
CATANIA			

Martedì 25/10 ore 20.30	AREZZO-AVELLINO
ATALANTA-BOLOGNA	BARI-VICENZA
CATANZARO-BRESCIA	CESENA-CROTONE
MODENA-CREMONENSE	PIACENZA-TERNANA
TRIESTINA-CATANIA	VERONA-ALBINOLEFFE
Mercoledì 26/10 ore 20.30	MANTOVA-TORINO

QUANDO CAMBIA IL VENTO  
La stella egizia di Cairo  
Gian Paolo Ormezzano

AL DELLE ALPI SOTTO DUE A ZERO, IL PIACENZA SFIORA IL PARI ■ DIECI CONTRO UNDICI

# Magico, pazzo Toro Salvato dalla traversa dopo aver dominato

I gol di Rosina e Muzzi, poi i brividi di Taibi

Roberto Condio

**TORINO**  
Lo 0-1 con il Piacenza fu nello scorso torneo la beffa più clamorosa subita dal Toro. Tirarono volte in porta, i rossiani. E segnarono un gol non visto da Tagliavento, che sorvolò pure su due episodi come minimo dubbi in area emiliana. Poi, a metà ripresa, dopo un paio di Conotto, i granata fecero balzarsi aprendo la strada del contropiede vincente a Pope. Un anno dopo, contro lo stesso rivale, il Toro ha rischiato la beffa-bis: poteva e doveva stravincere e invece al 93 è stato sul punto di incassare il 2-2. Ancora trama, la traversa sotto la Maratona, centrata da una punizione di Margiotta. ■ Taibi, il portiere volato in mano su quel bolide, è ancora lì che ringrazia il suo santo protettore perché il pallone rimbalzato sul legno l'ha colpito sulla schiena ma solo di striscio. Altrimenti, sarebbe finito in porta. E il Toro starebbe recriminando sul suo 4° pari di fila. Il primo con gol, il più ingiusto di tutti.

Niente beffa piacentina, invece. Questa volta sarebbe stato autolezionismo puro, per i granata ■ lungo padroni del campo ma con mira sballata, già avanti 2-0 dopo 12' e con un uomo in più dal 19' st per l'espulsione dell'isturico argentino Campagnaro. Soffrendo nel finale come impone il più puro stile Toro (ecco una ■ che non è cambiata nel passaggio da Cimarini a Cairo), sono però arrivati tre punti pesanti che fruttano il 2° posto solitario alla vigilia della visita alla capitolina Mantova e che interrompono bruscamente un trend che cominciava a preoccupare, tra infortuni eccellenti (ieri in tribuna Stallone, Ardito e Nicolai, paraggi senza reti e tiri arbitrali).

In un sol colpo, contro l'ex bestia nera Piacenza il Toro ha collezionato il primo rigore e la prima espul-

<b>TORINO</b> (4-4-2)	<b>2</b>	<b>PIACENZA</b> (4-4-2)	<b>1</b>
Taibi 6; Martinelli 6,5; Brevi 6, Doucou 6 (11' st Orfei 6); Balestri 6,5; Rosina 7 (25' st Valtan 6); Edusei 6; Longo 6,5; Muzzi 6 (37' pt De Sousa 5,5); Fantini 6,5.		Aldegani 5,5; Sardo 6; Campagnaro 4,5; Olivi 6; Bocchetti 5; Padalino 6 (37' st Abate 5); Riccio 6; Moscardini 6; Stella 5,5 (11' st Stamilla 5,5); Gandi 6,5; Cacia 5 (26' st Maglietta 6,5).	

Ald. De Biasi 7

Ald. Iachini 5,5

Arbitro: M. Mazzoleni 6

Reti: pt 4' Rosina rigore, 12' Muzzi, 24' Gandi

Ammoniti: Riccio, Longo, Gandi, Maglietta, Martinelli, Brevi, Campagnaro

Esposito: 19' st Campagnaro

Spettatori: paganti 3808, incasso 55.120 euro; abbonati 19.252, quota 139.875 euro

Photo: G. G. / Contrasto

sione a favore, è tornato a vincere e a segnare su azione, ha capito ■ ci può ■ via anche senza Stallone. Tanta roba. Sufficiente a far dimenticare il gol incassato da Gandi, che ha stoppato ■ 474' la serie-record granata d'imbattibilità iniziale casalinga, e pure il rigore non concesso a ■ 41' sul 2-1, persino più netto di quello fischiatto già al 3' da Mazzoleni a Sardo che, alzando il gomito destro, ha intercettato in area un sinistro di Balestri scagliato da pochi metri.

Episodi a parte, è comunque un successo che ci sta, eccome. Il Toro rimangiato lo ha costruito giocando finalmente come va fatto senza Stallone, senza un ariete vero. Basta con i lanci alti e lunghi. Palla a terra, manovre veloci e avvolgenti. E, tanto per cominciare, aggressività e pressing duro sul portatore di

palla avversario. Così, sfruttando la giornata felice di Rosina, la voglia di sacrificarsi di Muzzi (ormai una costante) e di Fantini (un respacido, dopo qualche prova opaca), o la presenza costante in interdizione di Edusei e Longo, il Toro ha sfoderato un avvio suntuoso, annichilendo ■ Piacenza che pure veniva da 5 risultati utili.

Subito il rigore, trasformato in eleganza da Rosina. Poi, a ruota, il raddoppio di Muzzi assistito di Longo con pregevole difesa del pallone, destro rabbioso, nessuna esul- ■ o un pensiero tenero alla moglie che ha passato una notte d'inferno. E ancora, tiri di Muzzi ■ Edusei, spunti di Martinelli, alaloni di Rosina. Per ■ gioia di una Maratona in solbuchero. Fino ■ 24' quando, al primo tentativo, il Piacenza ha fatto 2-1 con Gandi, bravo a incassare ■ cross da destra di Padalino, approfittando della dormita dei centrali e della mancata uscita di Taibi.

Qualche minuto di gelo, in campo e sugli spalti, e poi è ricominciata la produzione granata. Di giochi e occasioni, anche senza l'accidentato leoncino Muzzi, rimpiazzato dal timido De Sousa. Il rigore negato (Bocchetti su Rosina al 41') e, nella ripresa, ■ destro di Fantini ben smarcato da De Sousa e deviato da Campagnaro all'8', la clamorosa mangiata di Muzzi al 30', quella non meno grave di De Sousa al 59'. Tanto sciupio, troppo.

Così, tra i fischi di paura anti-Piacenza della sua gente, il Toro ha finito per rischiare il pari-beffa. Prima (43') due rinvii sciagurati in area di Orfei ■ Brevi addosso a rivali in agguato, poi (45') un folle passaggio indietro di Longo da condurre con Taibi costretto a chiedere di piede su Gandi, infine la traversa di Margiotta del 48'. Lieto, il fine. Un altro segno che, forse, qualcosa è davvero cambiato, quest'anno.



Rosina festeggiato per il primo gol in serie B in granata: è anche la prima rete non segnata dal trio Fantini-Stallone-Muzzi

SPOGLIATOIO IL TECNICO ■ BIASI SODDISFATTO DOPO LO SCAMPATO PERICOLO

## «A Mantova per vincere»

Aurelio Benigno

TORINO

Lo spavento non è ancora passato quando compagno nell'ordine le facce del presidente Urbano Cairo, del tecnico Gianni De Biasi ■ dei granata Muzzi e Longo. Quella traversa di Margiotta su deviazione ■ Muzzi stava per rovinare la più bella prestazione stagionale della squadra che dopo aver dominato il Piacenza ha rischiato di paraggiare. Infatti, la prima frase di Urbano Cairo offre chiaramente lo stato d'animo del granata dopo ■ scampato pericolo: «Adesso possiamo goderci questa vittoria ma per un attimo ho pensato al peggio, prima ■ l'alleggerimento di Longo poi con la traversa di Margiotta. Comunque, doveva finire 4-2 se proprio vogliamo metterla in modo giusto, perché in campo c'è esistita una squadra soltanto».

Più o meno lo stesso con-

to di Roberto Muzzi, che firma la vittoria, ma è stato costretto ad uscire poco dopo la mezz'ora: «Purtroppo non ho potuto godermi più di tanto il gol perché la sciatologia si è riaccesa subito dopo e non potevo proprio continuare a giocare». Muzzi dedica il gol alla moglie: «Ha sofferto tanto stanotte e sta molto male anche psicologicamente, credo che questo mio gesto sia il minimo che posso donargli in questo triste momento».

A sollevare gli animi in sala stampa ci pensa il sorridente Raffaele Longo: «Sono soddisfatto soprattutto perché erano questi i miei primi 90' dopo un lungo periodo di sofferenza e problemi vari. Quindi la vittoria che premia tutti i nostri sforzi e ci offre la consapevolezza di ■ veramente una squadra che può puntare alla serie A diretta. Certo, potevamo chiudere prima per non soffrire, ma

almeno un po' di fortuna ■ guasta mai in casi come questo».

Ed ecco il più soddisfatto di tutti, Gianni De Biasi che racconta il suo stato d'animo dopo ■ paura passata: «Se avessimo pareggiato li ammazza tutti, invece ho fatto i complimenti, perché a parte la vittoria, nel primo tempo, soprattutto nei primi venti minuti, ho davvero visto una squadra superiore al livello medio della serie B». Ovvio un richiamo alla partita di mercoledì ■ Mantova, la prima contro la seconda in classifica: «Sarà una grande sfida, tra due squadre che meritano il posto che occupano, ma sappiate fin da ora che noi andremo a Mantova per vincere, come sempre».

Difficile che Ardito e Nicola possano recuperare, mentre Stallone lo si potrebbe vedere almeno in panchina. In dubbio anche Doudou uscito per ■ forte contusione al flessore della coscia sinistra.

le pagelle

## Fantini si dà al pressing Longo ha pure qualità

TORINO

**Taibi 6**  
Perde l'imbattibilità interna dopo 474' anche perché sta piantato fra i pali sul cross di Padalino comodato da Gandi. Poi, solo uscita in campo ■ sicuro. Fino alla carambola finale sulla punizione di Margiotta che gli fa rischiare l'autogol.

**Martinelli 6,5**  
Gagliardo rientro dopo Terni, quando incassò una s'upida espulsione in capo a una pa ■ fiacca. Attento e attivo: non curre rischi dietro e si propone bene in avanti, specie quando al 20' combina con Fantini per una delle più belle manovre.

**Brevi 6**  
La solita presenza ■ sostanza ed esperienza, macchiata da due passaggi a vuoto: grave quello che spalanca la via del gol a Gandi, a lieto fine l'affannoso rinvio in area sullo stesso Gandi al 43' st che mette i brividi alla Maratona.

**Doudou 6**  
Esce spicciando, dopo un'incursione in area emiliana. Prima, tutto facile e bene. A parte la libertà che concede, in collaborazione con Brevi, a Gandi sul 2-1 (dall'11 st Orfei 6; entra a fare il centrale, come preferisce. Buon inizio, patemi nel finale).

**Balestri 6,5**  
Sardo e Padalino spingono parecchio dalla sua parte. ■ pesante,

consente solo il cross ■ gol. In compenso, si procura il rigore ■ do dal limite.

**Rosina 7**  
Maratona in visibilità, per qualche sua giocata alla Claudio Sala. Finte e controfinte, palla accarezzata, uomo puntato e saltato. Con la pecca, in qualche caso, di un tocco in più. Forse lo sblocca il suo primo gol granata (dal dischetto), di certo la bene e con continuità come non gli capitava da qualche partita (dal 25' st Valtan 6: non sbaglia approccio, finalmente. Un bel ■ e tanta applicazione, giocando in mezzo, dove più giuval).

**Edusei 6**  
Meglio, rispetto al Bari. Ma ancora non elimina distrazioni che potrebbero essere fatali (come il pallone perso ■ Bocchetti al 18' st). Stanco, chiude a destra.

**Longo 6,5**  
Seconda da titolare, non fa rimpiangere il prezioso Ardito regalando quantità ma pure qualità (suo assist per il 2-0).

**Muzzi 6**  
Trottolino sempre in moto, limita al minimo gli errori dappertutto, non sotto porta: perdonabile il tiro sballato al 14', non quello sparato addosso ad Aldegani, tutto solo, al 30' st.

**Muzzi 7**  
In dubbio fino all'ultimo, gioca poco ma incide ■ decide. Con grinta ■



Taibi ha perduto l'imbattibilità



Di Muzzi il gol del raddoppio

sacrificio, con un gol da attaccante di razza quale ancora è (dal 37' pt De Sousa 5,5: bell'assist per Fantini a inizio ripresa, ■ dà ancora l'impressione di poca consistenza. ■ vede la porta: al ■ st sembrava più facile segnare che alzare).

**Piacenza**  
**Aldegani 5,5**  
Insicuro, prese difficoltose.  
**Sardo 6**  
Comincia causando il rigore col gomito alto, poi fa buone cose.  
**Campagnaro 4,5**  
Male in difesa, malissimo per disciplina: dà una scarpata in faccia Martinelli e nemmeno chiede scusa, stende Fantini (cartellino giallo) e a ruota manda a quel paese anche l'arbitro

(e il cartellino diventa rosso).

**Olivi 6**  
Tappa qualche buco.

**Bocchetti 5**  
Rosina lo mette ■ croce per 70'. Muzzi lo salta nell'azione del 2-0.

**Padalino 6**  
Qualche pasticcio per troppa ■ ga ma anche le puniate più insidiose. Come l'assist per il gol (dal 37' st Abate sv).

**Riccio 6**  
Capitano operaio, lottatore.

**Moscardini 6**  
Qualche buona idea.

**Stella 5,5**  
Non illumina mai (dall'11 st Stamilla 5,5: innesto inutile).

**Gandi 6,5**  
Apre e chiude l'azione del 2-1. E, fino all'ingresso di Margiotta, è l'unico a inquietare il Toro.

**Cacia 5**  
Avrebbe dovuto usare ■ prima (dal 25' st Margiotta 6,5: peso e mistiere, sfiora il pari al 46').  
(r. con.)



MOTOMONDIALE LE SCUDERIE PUNTANO SUI GIOVANI PER LA STAGIONE 2006

# A Istanbul si cambia Per molti over 30 in arrivo la pensione

La Suzuki ha dato il benvenuto a Roberts jr  
Bayliss torna in Sbk, Barros senza squadra

Giulia Zanca  
inviata a ISTANBUL

A certi ritmi resiste solo Itoh che non è proprio un pilota, è Duracell. In Ducati lo chiamano perché ha 39 anni e non fa che girare. Su qualsiasi cosa. E' un giapponese e sembra un po' un cartone animato, si muove ossessivo, chiama tutti San, parla un inglese raffazzonato che vale solo per le considerazioni tecniche. Solo per gli ingegneri.

Non è un pilota ufficiale della MotoGP, è un collaudatore Bridgestone, però in Turchia sostituisce Capircioni (che sta a casa, a Montecarlo per riprendersi dall'incidente dell'Australia). Oggi corre a Istanbul per il Mondiale, a fine mese a Motogp per l'ultima prova del campionato giapponese che ha già vinto, in largo anticipo senza troppi trionfi visto che ha sempre voluto da prendere. Fa un numero imprecisato di giri per provare gomme a spasso per l'Europa e guida pure una Porsche da competizione nei ritagli di tempo, tra i fuoristrada e l'altro. Si scioppa in media 35 weekend di gara all'anno, non perde una tappa, si ferma solo a rompere, come alla 8 Ore di Suzuka. Un'extra che si è regalato nel 2005. Itoh è uno sgobbone che

LE PROVE: POLE DI GIBERNAU, DE ANGELIS E LUTHI

## Celentano elogia i piloti e li ringrazia «Chi capisce qualcosa il tifo per me»

ISTANBUL. In gara la musica probabilmente sarà diversa, però, Sete Gibernau è stato il più veloce (1'52"334) e partirà in pole davanti a Melandri e Hayden. Tre Yamaha in 2ª fila con Rossi, Edwards e Elias. In 125 pole allo svizzero Luthi e in 250 per il sammarinese De Angelis. Ieri pomeriggio a Valentino è stato riportato il giudizio di Adriano Celentano durante il suo show in tv

durante il quale lo ha definito «Uno giusto, uno rock». Rossi ha replicato prontamente: «Mi par di capire che quelli che ci capiscono qualcosa fanno sempre il tifo per me». Programma e Tv. Oggi il Gp di Turchia, penultima prova del mondiale sarà trasmesso in diretta su Italia 1 e Eurosport con il seguente programma: ore 11 classe 125, alle 12,15 la 250 e gran finale alle 14 con la MotoGP.

ha cavalcato le 500 tra il 1993 e il 1996, sei podi e una firma da 1000. Gioca con il suo nome, Shinichi che per metà (Shin) vuol dire primo.

Alle soglie dei 40, con una moglie e due figli, gli interessa solo stare seduto sopra un motore e la Motogp premia questa follia con un'eccezione. Un giro di giostra nel parco giochi dei più giovani.

All'Istanbul Park c'è il cambio della guardia. Molti over 30 escono dal mercato: la Suzuki lascia a casa Kenny Roberts Jr,

si era messo con loro nel 1999, nel 2000 ha vinto un Mondiale, ma come recita il comunicato «i successi negli ultimi tempi sono diventati più difficili. E' 32 anni a tempo del congedo».

Bayliss torna in Superbike, Barros rischia di restare a piedi e Biaggi si lamenta perché la Honda ha scelto altre facce. Marco Melandri classe 1982 per il team Gresini, Nicky Hayden, nato nel 1981 per quello ufficiale. E l'americano ha meno di Biaggi che nelle qualifiche di ieri si è classifica-

## Resistono in 2 In 4 se ne vanno



**Max Biaggi, 34 anni**  
Italiano, team Honda Repsol. Quattro titoli iridati (1998 in classe 250, 13 successi nella MotoGP, tornerà nel team Honda Pons).  
**Sete Gibernau, 32 anni**  
Spagnolo, team Honda Gresini. Esordio in 250 (Spa '92). Per lui 9 successi nella MotoGP, nel 2005 correrà con la Ducati.



**Troy Bayliss, 36 anni**  
Australiano, team Honda Pons. Debutto in 250 (Australia '97). Titolo iridato Sbk 2001, mai vittorioso nel Motomondiale.  
**Alexandre Barros, 34 anni**  
Brasiliano, team Honda Pons. Debutto nel 1986 (Spagna). Prima vittoria in 500 nel '93, ultima quest'anno in Portogallo.



**Franco Battaini, 33 anni**  
Italiano, team Blata. Debutto al Mugello, in 250, nel 1996. Ha mai vinto un Gp nel Motomondiale.

**Kenny Roberts Jr, 32 anni**  
Americano, Suzuki. Debutto in 250 (Usa '93). Ha vinto il Mondiale nel 2000 (in 500). In quest'anno la sua ultima vittoria



Il giapponese Itoh, 39 anni, sposato, due figli, fa il tester Bridgestone. Lo chiamano Duracell, perché è un tipo che non si ferma mai. Come regalo ha ricevuto in dono dalla Ducati la possibilità di sostituire Luis Capircioni, convalescente dopo l'incidente in Australia.

## Valentino: «La MotoGP si sta svecchiando Servono motivazioni Melandri ne ha tante»

to dietro tutte le altre Honda. Ultimo della scuderia, il disastro commentato così: «Se la mia è la sola moto che non va un motivo deve esistere, io non so più cosa provare, chiudo gli occhi e do gas. Avranno deciso di puntare su altri. Che posso dire». Li vogliono più freschi e il più fresco, in Turchia, è Melandri che ha mancato la prima pole per qualche sbavatura e l'ha lasciata a Gibernau, il compagno di squadra (ancora per poco) che ha un decennio netto

più di lui. Il ventitreenne suda- nese, sa che può vincere il primo Gp e approfitta del cambio generazionale, della pista che gli altri trovano assurda e lui adora e dell'entusiasmo che gli dà la nuova investitura. Non solo il contratto, ancora da quantificare biennale o singolo, soprattutto la fiducia. Avuta da Gresini che l'ha scelto (al posto di Pedrosa) e difeso e ora l'ha dalla casa di Tokyo. Avrà la prima guida, svilupperà la moto e per festeggiare gli serve solo la vittoria. La insegua da inizio stagione: «Ci sono arrivato anche vicino e quest'anno mi sono sempre meritato, una possibilità così concreta però non c'è. Adesso ho un approccio più tranquillo alla gara. Sono giovane, ma delle cose ho imparato in questi mesi. Gli errori fatti in prova serviranno in gara. Co-

munque bella sensazione, avere gli altri in scia. Significa che volevano capire qualcosa». Glielo riconosce anche Valentino Rossi che si accorge dell'atmosfera frizzante: «Il Motogp si sta svecchiando, c'è una generazione di piloti abbastanza avanti con gli anni che fatica a trovare la collocazione. Quello che fa la differenza sono le motivazioni. Marco ne ha molte, lo vedo favorito. In il rischio di demotivato qui lo corro perché i problemi si vala sempre, anche dopo i così pieno. Però se c'è da far fatica in questi giorni è più dura. Prima delle qualifiche pensavo anche di a casa, non funzionava niente. Esagera, al solito, lui di anni ne 26, di problemi veri nessuno. Giusto un paio di record da rincorrere, perché anche quelli hanno fatto il loro tempo.

la "2" in Festa  
aspettando  
I Giochi del 2006

15 Km di sport, spettacoli, musica, gastronomia, folklore, artigianato, mercati etnici... a tutto shopping

- piazza Santa Rita
- via Tripoli
- via Barletta
- corso Sebastopoli
- corso Stracusa
- via Gorizia
- piazza Montanari
- via San
- via Boston
- corso Cosenza

REGIONE PIEMONTE  
Con il patrocinio del Comitato per l'Organizzazione del XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

**DOMENICA 30 OTTOBRE 2005**  
dalle ore 10,30 alle 18,00

**PROGRAMMA**

- **RELAZIONE** - Ore 10,30 in Piazza Santa Rita (lato via Tripoli)
- **PREMIAZIONE** dell'eccellenza del Piemonte
- **Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino**
- **LABORATORIO** "Giochiamo in casa" a cura della Provincia di Torino
- **ATTIVITÀ** tematiche con degustazioni a tema:
  - Terre d'Oriente
  - Profumi e sapori di Messer Vino
  - L'oasi del ben...essere
  - Artigianato e cucina etnica
- **Artigianato** e "tipicità" regionali
- **Animazione, folklore e teatro**
- **Concerti, spettacoli e spettacoli**
- **Gruppi sportivi**

**Saranno messi a disposizione dei partecipanti alla manifestazione 6 parcheggi, collegati all'area dell'evento, a cui si accede da:**

- **Parcheggio 1** - corso Galileo Ferraris / piazza d'Armi - **Linea 17**
- **Parcheggio 2** - controviale - **Linea 11**
- **Parcheggio 3** - piazza Marmolada / via Tirreno - **Linea 55 e 6**
- **Parcheggio 4** - corso Allamano - **Linea 17**
- **Parcheggio 5** - parco Ruffini - **Linea 2**
- **Parcheggio 6** - Agnelli (adiacente FIAT) - **Linea 2 e 10**

**Acquista Torino 2006 di biglietti e ottobre p.v. ritaglia il coupon relativo alla pubblicità dell'evento: portalo con te e avrai diritto a una simpatica sorpresa presso le attività che espongono questa vetrifania!**



In programma da giovedì a domenica a Torino. Numerose iniziative della Regione

## I produttori astigiani al Salone del vino

*Ci sarà anche un'area gestita dalla Provincia*

Saranno numerosi i produttori astigiani presenti alla quinta edizione del «Salone del Vino», in programma da giovedì 27 a domenica 30 ottobre nei padiglioni del Lingotto Fiere di Torino. Tra gli enti rappresentati la Provincia di Asti e la Regione. Nello stand regionale, in uno spazio di circa 500 metri quadrati (padiglione 4 stand 126) il vino e il territorio saranno in primo piano attraverso la presenza del 11 Enteche Regionali (Acqui, Terno e Vini, Barbaresco, Barolo, Canelli e dell'Assenza, «Colline del Moscato» Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, Monferrato, Piemontese Cavour, Provincia di Torino, Roero e Serra) che, coordinate dall'Enteche del Piemonte, svolgono da anni un concreto lavoro di promozione e valorizzazione del patrimonio vitivinicolo regionale. Il nostro intento - afferma Mino Tarico, Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte - è quello di coordinare delle strategie di promozione, valorizzando il lavoro dei soggetti che operano direttamente sul territorio. Protagoniste di questa nuova edizione del Salone saranno quindi le 11 Enteche Regionali. ■ Infatti che sia fondamentale legare l'immagine della nostra Regione al prodotto tipico - modo che il Piemonte sia identificato sia ■■ le eccellenze dal settore automobilistico ma anche con il vino, la carne e il riso e con tutte quelle produzioni particolari che rendono unica la nostra terra. «Inoltre - prosegue sempre Tarico - queste manifestazioni coincidono con la volontà di iniziare un discorso di coordinamento e sinergia di tutti i soggetti destinati alla valorizzazione del patrimonio agroalimentare piemontese e proprio per questo motivo IMA (Istituto per il Marketing Agroalimentare) sarà presente all'interno del nostro spazio istituzionale. Quattordici i convegni e dieci le degustazioni guidate ■■ organizzate per presentare la qualità della produzione enologica regionale, che conta ogni anno circa di ■■ milioni di ettolitri di vino, prodotti su una superficie di ■■ ettari. Si apre giovedì 27 ottobre, alle 16, con la presentazione della nuova doge Roero, mentre venerdì 28 ottobre, alle 16, sarà la volta della neo istituita doge Dolcetto di Dogliani. Il programma dei



Degustazioni di barbera. Sopra produttori astigiani al Salone del 2004

In specifico, il programma delle degustazioni:

■ giovedì alle 15 Tull immersione  
■ grandi crus a cura dell'Enoteca  
Regionale del Barolo; alle 18 I vini  
d'eccezzelanza della provincia di Torino  
a ■■■■ dell'Enoteca Regionale  
della Provincia di Torino, Venezia  
alle 15 Due grandi sapor del Piamonte  
si incontrano: Moscato d'Asti Fassino e formaggio Verzin a  
■■■ dell'Enoteca Regionale "Colline  
del Moscato"; alle ■■■■ Roero e  
Roero Arneis: dalla doc alla dog a  
cura dell'Enoteca Regionale del Roero;  
alle 12 Rosso chiaro - pesce  
azzurro, ■ Grignolino del Monferrato  
e la cucina ■■■■ a cura  
dell'Enoteca Regionale del Monferrato;  
Sabato alle 15 I nebbioli di  
montagna a cura del Cervino; alle  
16 "Alto scoperta ■■■■ Barbaresco:  
de gustatione verticale di quattro  
annate: 2002, 2001, 2000, 1999" a  
cura dell'Enoteca Regionale del Barbaresco, Domenica 30 alle 12 "De gustatione di Dolcetto d'Alba, Dolcetto di  
Miano d'Alba, Dolcetto di Dogliani e Dolcetto delle Langhe Monregalesi" a cura dell'Enoteca Regionale  
"Piemontese Cavour"; alle  
14,30 "Espressione del Barbero in  
Astessana" a cura dell'Enoteca Regionale  
di Canelli ■■■■ dell'Astessana; alle  
17 To arpi il Grignolino e il salum  
monferrino" a cura dell'Enoteca Regionale  
del Monferrato.

convegni prevede anche tutta una serie di appuntamenti per riflettere sull'andamento del settore in campo interno ed estero, per presentare come è organizzato il "sistema del territorio" in viticoltura e per analizzare le norme sulle etichette e i marchi. Ampio spazio anche ai momenti culturali, con la presentazione, sabato, alle 10,30 della Cattedrale sotterranea del vino di Canelli e con l'incontro, sempre sabato alle 16, dedicato a tre libri che parlano delle colline del vino, organizzato dall'Enoteca Regionale di Gattina-

■ ■ della Terra ■ ■ Nebbicio ■ ■  
Nord Piemonte. ■ ■ alle ■ ■  
15 assessorato regionale alle Atti-  
vità Produttive e l'assessorato all'A-  
gricoltura presentano «i dolci e la  
cioccolata dell'eccellenza Artigiana-  
piemontese incontrano i grandi vi-  
ni aromatici del Piemonte». Asti,  
Brachetto d'Acqui, Barberesco, Ba-  
rolo, Dolcetto di Dogliani, Gattina-  
ra, Cavi, Ghismona, Moscato d'Asti  
e Roero insieme alle 46 dc saran-  
no protagonisti della degustazione  
guida ■ ■ libere organizzate  
1. Entiache Regionali. Questo rel-



**Pinin non offre menù fisso** ■  
prezzo fisso: € 25,00 per un pasto completo (antipasto, primo, secondo, dolce, caffè ed una bottiglia di vino, da scegliere fra diverse alternative)

**INAUGURAZIONE**  
**SABATO 22 OTTOBRE '05**  
**FOOD & buffet**

Via del Bricco Chicchetto, 9  
Migliandolo (Portacomaro d'Asti) - AT  
Tel. e Fax 0141 29.93.31

per prenotazioni gli storditi

**Max 393 8232280 Eliseo 338 4926361**  
**Luca 347 1429799**



**2005**

**SALONE VINO**

Salone per affermare i professionisti del vino

**La Provincia e la Camera di Commercio di Asti**

Vi invitiamo a scoprire

- Grandi vini
- Territorio
- Eventi

**ASTI E TONER** STAND 6

Venerdì e Venerdì 10 - 11 - 12 - 13  
Sabato 24 ore 10/12

dal 10 al 13 ottobre 2005  
Piazza Lingotto Fiere


**PROVINCIA ■ ASTI**

Azienda Vitivinicola  
PIANCANELLI di Lalolo Silvio  
LOAZZOLO  
PICCHIO F.LLI  
INCISA SCAPACCINO  
CANTINA ■■■ DI ■■■  
■■■ MONFERRATO  
CASTAGNOLE MONFETO  
Az. Agricola CASSINELLI MARIA  
CORTIGLIONE  
Azienda Vitivinicola  
GIANLUCA POGGIO  
CASTEL BOGLIONE  
CA' D' PINOT di Zavatiero Barbara  
MONTEROSSO D'ASTI  
TENUTA LA PERGOLEA di ■■■ Alessandro  
CISTERNA D'ASTI  
Az. Vitivinicola ■■■ TARTAGLIO  
VIGILANO D'ASTI  
TENUTA IL GERBO di Magnoli Augusto  
PORTACOMARO  
TENUTA LA ■■■  
PORTACOMARO  
ANTICA ■■■ QUALLA  
■■■ BOSCO  
MAKUCERI srl  
PORTACOMARO  
■■■ PRODUTTORI  
BOTTEGA DEL  
PORTACOMARO  
DUETTO LUCIANO  
COSTIGLIOLE D'ASTI  
Az. Agricola ■■■ GIANCARLO  
ALIGHIANO  
Az. Agricola GALLO GIOVANNI e BARTOLOMEO  
MONTABONE  
AZ. AGRICOLA GARRONE Eusebio e figlio  
di Garrone Marco  
GRANA  
Az. Vitivinicola TENIMENTI  
MARCHESSIO D'ASSEN  
COZZOLO.  
Az. Agricola SERGIO ■■■  
COZZOLO  
TENUTA VITIVINICOLA CASTELLO TE.VI.CA.  
MONBARUZZO

# Collettiva astigiana

Az. Agr. BELLORA GIOVANNI  
di Bellora Sergio  
MONTEGROSSO D'ASTI  
Az. Agr. LA ■■■  
di Giannetto Filippo  
BRUND  
■■■ ■■■ Morina Bruno & C.  
CANELLI  
Az. Agricola PESCAJA ■■■ Guido Giuseppe  
CISTERNA D'ASTI  
Az. Agricola LA GIURMANA  
di Colombo Emanuele  
CALAMANDRANA  
Az. Agricola CANTAMESSA GIORGIO  
CASORZO  
CASCINA RAISEL di Pennar Franco  
CANELLI  
FRANCO MONDO di Mondo Valerio  
S. MARZANO OLIVETO  
Az. Villa EREDE DI CRAPPONE ARMANDO  
di Daniele Chiappone  
NIZZA MONFERRATO  
Az. Agr. CASCINA GARONA  
di CARTOSIO Roberto  
NIZZA MONFERRATO  
Tipografia PIANO  
QUARTO D'ASTI  
PRODUTTORI SANDAMIANCHI ASSOCIATI  
SAN DAMIANO D'ASTI  
CASCINA GILLI di Verghano Giovanni  
CASTELNUOVO DON BOSCO  
CASCINA TAVLIN di Verruc Italia  
SCURZOLENGO  
Az. Agricola SERRA CARLO di Serra Gianpiro  
AGLIANO TERME  
ENOPROGRESS spa  
CANELLI  
Azienda Vitivinicola LA BRUSA  
di Berna Alessandro  
VIGILANO D'ASTI  
Az. Agricola LA TRAVA di Maria Grazia Rivetti  
MANBO CN  
Az. Agricola TAGLIETTI FLAVIO  
LA MORRA CN  
Cantore Sociale ALTO BELICE soci  
SAN CIRIBELLO (PA)

Az. Agricola GAZZI ANTONIA  
■■■ MONFERRATO  
■■■ SOLE di Lalolo Giuseppe  
ISOLA D'ASTI  
CA' D' LAID' ■■■ Laiole Fiore ■■■  
BOGUETTO ■■■ COSTIGLIOLE D'ASTI  
Az. Agr. ■■■ di Negro Stefano  
■■■ ■■■ DI MONCUCCO  
MONCUCCO ■■■ (AT)  
Az. Agricola ■■■  
MONTEGROSSO ■■■  
Az. Agricola LAIOLO RUDDO  
RESININ di Lalolo Giampaolo  
VINCHI  
FRANCO M. MARTINETTI & C.  
VINICULTORE  
■■■  
Az. Agricola AVEZZA PAOLO  
CANELLI  
Az. Agricola CASCINA ■■■  
di Colombino Lorenzo  
CASTAGNOLE LANZE  
CANTINA MARRAZANA  
MARRAZANA  
CASCINA PERFUMO di Luigi Perfumo  
NIZZA MONFERRATO  
Az. Vitivinicola CROTIN 1897  
MARETTO D'ASTI  
CARUSSINI ■■■ Ferro Bruno  
SAN MARZANO OLIVETO  
CANTINA GODOIANO  
REFRANCORE  
GUASTI CLEMENTE E FIGLI  
NIZZA MONFERRATO  
RISCO DISTRIBUZIONE  
CANELLI  
RIKALDI CLAUDIO  
SAN MARZANO OLIVETO  
Azienda Agricola SOSCO GALLI  
AGLIANO TERME  
ALBERTI CARLO  
CANELLI  
LUCA FERRARIS di Fagnani Edna e D.  
COSTAGNONE MONFERRATO

**Abbinamento piatti tipici e vini autoctoni in degustazione ■**  
**dell'Agenzia F.P.  "Colline Astigiane" di Agliano Terme**



# Passione italiana per l'arredamento



“La forza di un'azienda  
a tutela del consumatore”



TORINO (TO)  
VARESE (VA)  
CAVALLESMAGGIORE (LO)  
FINALE EMILIA (SV)  
ARMA DI TACCIA (IM)  
APERTO TUTTI I GIORNI  
DOMENICA E LUNEDÌ  
SOLO IL POMERIGGIO  
[www.astadelmobile.it](http://www.astadelmobile.it)



## Certificato di Acquisto Protetto

L'Asta del Mobile si impegna a garantire:

- 1 Prezzo chiaro e controllato
- 2 Finanziamenti

Dopo la vendita tutti i prezzi vengono ricontrollati, così come i progetti dei mobili venduti, per assicurare il buon risultato di tutti gli abbinamenti.

Il cliente avrà garanzia d'acquisto e finanziamento a tasso agevolato, ma soprattutto di pagare la prima rata solo dopo la consegna della merce!

Rilevo misure e disegno tecnico su ogni acquisto che lo renda necessario.

Reso degli accordi presi tra cliente e arredatore.

Consegna del nuovo mobile



## Risultati e calendario

**GIGANTE DONNE**  
A Sölden: 1. Tina Maze (Slo) 2'24"59; 2. Kostelic (Cro) a 0"34; 3. Paerson (Sve) 0"44; 4. Zettel (Aut) 1'39; 5. Fischbacher (Aut) 1'43; 6. Ottosson (Sve) e Rienda Contra (Spa) 1'47; 8. Erdi (Car) 1'52; 9. Simard (Can) 2'05; 10. Goergl (Aut) 2'41; 18. Moelgg 3'10; 25. Putzer 3'60.  
**PROSSIME GARE**  
Maschili: gigante a Sölden (Aut) oggi; libera Lake Louise (Usa) 26-11; superG Lake Louise 27-11; superG Beaver Creek (Usa) 1-12; libera Beaver Creek 2-12; gigante Beaver Creek 3-12; slalom Beaver Creek 4-12; libera Val d'Isere (Fra) 10-12; combinata Val d'Isere (Fra) 11-12.  
Femminili: libera Lake Louise (Can) 2-12; libera Lake Louise 3-12; superG Lake Louise 4-12; superG Aspen (Usa) 9-12; gigante Aspen 10-12; Aspen 11-12.



Karen Putzer è stata molto deludente nel gigante di ieri a Sölden che ha aperto la Coppa del Mondo: il giunta solo 25°, a ben 3'60 dalle vincitrici, la slovena Maze

## DONNE GIGANTE ALLA MAZE

# Azzurre ko e il ct Roda alza la voce

dell'inviata a SÖLDEN

L'Italia rosa fa flop. La gara d'apertura di Coppa del Mondo, il gigante sul ghiacciaio del Rettenbach a quota 3 mila tra ombra e sole, è andata alla slovena Tina Maze, con le nostre lontane. Si salvano solo Manuela Moelgg (18°) e Denise Karbon (perché rientrava dopo un anno per l'infortunio al ginocchio sinistro). Il resto un disastro, per Karen Putzer e Nadia Fanchini, una pagina da cancellare.

La Putzer ha male sia nella 1ª che nella 2ª manche. A poco servono le sue giustificazioni: «La pista era troppo ghiacciata. Adesso voglio scendere con il gigante e fare altro. Lo so, sono andata male, ma oltre 3 secondi e mezzo di distacco sono troppi». Un brutto male a 100 giorni dalla Olimpiadi. Ma non basta, perché Nadia Fanchini - che scorsa stagione con la sorella Elena ci fece sognare - ieri è volata via nella prima manche. Flavio Roda, ct della Nazionale maschile e femminile ed ex allenatore di Alberto Tomba, non si nasconde: «La gara è andata malissimo. L'ho sempre detto: chi ben comincia è a metà dell'opera. Noi abbiamo sbagliato la partenza e la strada per noi è tutta in salita. Pessimista? No. Non sono preoccupato ma molto attento. Dobbiamo capire cosa è successo e rimediare. Il ct è abituato a superare momenti difficili: «Con Tomba ce ne sono stati tanti, eppure abbiamo vinto molto. Alberto nei periodi neri ha sempre reagito. Mi aspetto lo stesso dalla Putzer. Deve avere un sussulto d'orgoglio». Va detto comunque che la Putzer quest'estate ha perso più di 40 chili per il solito problema all'anca e che fisicamente le sue avversarie sono decisamente più prestanti di lei.

Sul podio ieri sono salite le solite: Tina Maze, slovena che a Sölden aveva vinto nel 2003, Janica Kostelic, croata e vicina di casa che ha recuperato in fretta dall'infortunio alla caviglia sinistra, e Anja Paerson, detentrici della Coppa del Mondo. Tutte alle stesse misure: 1 metro e 70, contro i 180 cm dell'azzurra. Ancora Roda: «Karen deve smetterla di arrabbiarsi solo con lo staff. E' ora che se la prenda anche con se stessa». Parole molto pesanti. [d. cot.]

## inbreve

**Pallavolo**  
Macerata risale  
Cuneo a S. Croce

Al maschile (6° g.), Ieri: Rpe Pg-Lube 1-3 (23-25, 25-22, 27-29, 21-25). Oggi (ore 18): Cuneo Mo-Benacquista 1-2; Callipo Vibo-Copra 0-3; Codauro S. Croce-Bre Banca Lannutti 0-3; Giotto Pd-Paradiso Montichiari 18-15, diretta Sky Sport 2; Ias Tr-Tiscali Ca. Domani (ore 20,30): Sisley Tv-Lanza Vr. Classifica: Sisley 13; Lube 12; Bre Banca 11; Ias, Copra 9; Rpa 8; Callipo, Benacquista 7; Paradiso, Lanza 6; Tiscali 5; Codauro, Giotto 4.

**La Supercoppa**  
La finale femminile  
è Novara-Bergamo

Sarà Novara-Bergamo la finale della decima Supercoppa italiana femminile, al PalaRuffini di Torino la Sant'Orsola Asystel ha superato 3-1 la Colussi Perugia e la Foppapedretti ha piegato 3-0 le locali della BigMat Kerakoll.

**Auto**  
Barrichello e Schumi  
maxishow al Mugello

Oggi al Mugello (dirette sulle reti Mediaset alla 9,40 e alle 18,15) grande festa con le finali mondiali Ferrari 2005, l'evento che chiude la stagione sportiva del Cavallino. C'è attesa per il debutto mondiale dello FXX e F430 Challenge, la sfilata e la tradizionale esibizione della Scuderia Marlboro, con due F2005 pilotate da Michael Schumacher e Rubens Barrichello.

**Fondo**  
Per gli azzurri  
inizio deludente

Comincia nel segno della norvegese Marit Bjørgen e dello svedese Peter Larsson la stagione di Coppa del mondo di sci di fondo. Si sono aggiudicati la gara sprint sul circuito cittadino di Duesseid, in Germania mentre hanno debuttato gli azzurri. A parte la Solita (testuale), lontana la Moroder (22°), la Geniù (28°), la Paruzzi (38°) e la Moriggi (43°). In campo maschile migliore degli italiani Zorzi, 16°.

COPPA DEL MONDO STAMANE A SÖLDEN IL GIGANTE MASCHILE: FAVORITO L'AMERICANO CHE FA SCALPORE PER LE SUE DICHIARAZIONI

# Blardone boccia Miller sul doping

«Nello sci c'è chi bara, assurdo pensare di ammorbire le sanzioni»

Daniela Cotto

inviata a SÖLDEN

Miller e le sue filippiche. L'ultima, quella di una settimana fa sul doping («Dovrebbe essere legale perché aiuta noi atleti. Così possiamo sopportare meglio la fatica»), ha fatto il giro del mondo e continua a tener banco anche alla vigilia del gigante odierno, prima gara maschile di Coppa del Mondo. Sul ghiacciaio di Sölden, tra feste, musiche e folklore austriaco, oggi tocca a Massimiliano Blardone (pettorale n. 33) e al suo compagno di squadra, Sandro Petrucci, atleti del circo bianco, dal momento che vincono la Coppa di cristallo. Benjam Raich, idolo di casa che avrà un tifo incredibile, e poi Hermann Maier, Kalle Palander, Daron Rahiv. Proprio Blardone,

25enne della Val d'Ossola, una fantastica vittoria in gigante l'anno scorso ad Adelboden, lancia la sfida a Miller il divino. «Quella frase di Bode mi ha sconvolta - dice anche con un certo imbarazzo l'azzurro - Lui è molto bravo ad attirare su di sé l'attenzione dei media. Non capisco davvero se l'ha fatto per questo scopo, se ha voluto provocare come fa spesso a se ci crede davvero». Doping. Argomento che scotta, soprattutto in vista delle Olimpiadi di Torino 2006, dopo la battaglia di Mario Pescante, sottosegretario allo sport e supervisore dei Giochi, che chiude una moratoria per allinearsi alle norme internazionali. «Facciamo parlare anche gli atleti - aggiunge Blardone - io con la moratoria non sono d'accordo. Voglio la legge italiana alle

armi pari: «E poi vince il migliore. Ma in questi ultimi anni il doping è molto più avanti rispetto ai controlli. Nello sci? Mah, certo qualcuno lo pratica...». Max confessa di non essere al meglio. «Mi manca qualcosa», anche la preparazione svolta durante l'estate. Sudamerica è buona. Parla a ruota libera, mostra il casco sul quale non c'è più lo sponsor dell'anno scorso (il San Paolo). Ne sta cercando un altro e adesso mette lo stemma di un'associazione che aiuta i bambini amputati. Lui, il ragazzino vizioso, quello che fa gli scherzi ai compagni di squadra e che aveva creato non pochi problemi l'anno scorso in squadra, facendo saltare in estate Severino Betteo (ex allenatore dei giganti, ora passato alla Francia), dice di essersi ammorbato. Forse è cre-

sciuto. «Ho cambiato carattere - racconta - Mi spiace che Betteo non mi ha più. E' un grande professionista. Abbiamo perso lui e trovato lo psicologo. Sarebbe bello intensificare le sedute. Ma siamo un gruppo solido».

Oggi toccherà a lui alimentare i sogni azzurri. In gara ci saranno anche Giorgio Rocca, che prova il gigante, Davide Simoncelli, Alberto Schieppati, Mirko Deflorian, Alexander Pioner, Arnold Rüder, Manfred Moelgg e Luca Senoner, la truppa italiana che dopo il lavoro attende confronti con altre squadre. Devono riscattare la deludente prova dei Mondiali di Bormio e dare speranza per le Olimpiadi. Almeno allora potremo sognare un podio? «Sì - conclude Blardone - Giochiamo in un'era di favore. Ce la metterò tutta, lo prometto».

«Quella frase di Bode mi sconvolge: non so se volesse solo attirare l'attenzione dei media o se ci crede davvero»

Olimpiadi. Lo sport deve essere pulito e lo sto dalla parte della Federazione e dell'Italia. Ciò sta facendo una battaglia con la quale non sono d'accordo. E ancora: «A noi durante l'estate hanno fatto sei controlli antidoping a sorpresa (esami sulle urine, ndr) e ben vengano. Mi chiedo perché Miller abbia detto quelle cose. Certo, fa capire Blardone, tutti dovrebbero gareggiare ad

BASKET LA SPUNTA PETRUCCI, PRANDI DIMETTE DALLA FEDERAZIONE

# Golpe della Fip: sotto canestro metà giocatori saranno italiani

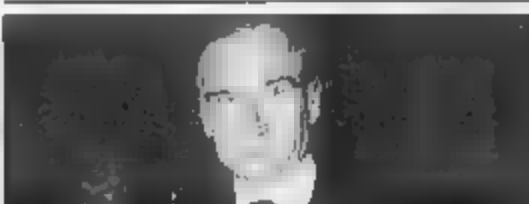
Decisiva la minaccia di commissariamento: dal campionato 2007 si realizzerà il progetto del presidente del Coni

Giorgio Viberi

Nel braccio di ferro tra Lega Basket e Federazione sul nuovo regolamento per l'utilizzo di giocatori italiani per i prossimi quattro anni l'ha spuntata il Coni del presidente Gianni Petrucci. Sotto la spinta di Damocles (parole del presidente federale Fausto Mezzadrelli) minacciato commissariamento, la Federbasket ha fatto un'inversione a U (parole di Enrico Prandi, presidente di Lega) e boccia la proposta concordata giorni fa in Consiglio federale. Allora si è parlato di 6 stranieri più 6 italiani, 3 dei quali anche naturalizzati, a patto che uno di loro potesse giocare in Nazionale. Il nuovo progetto, approvato ieri dal Consiglio federale, prevede invece di innalzare la quota degli italiani al 50% dei giocatori iscritti a referto già nella stagione 2007-2008: in campo 6 giocatori nat. e formati in Italia più 6 stranieri. Per la Lega due saranno invece 6 gli italiani «ovvero» più 1 di passaporto e 3 stranieri. Per arrivare a questo obiettivo storico, la serie A farà un primo passo nel 2006 (5 italiani e 5 stranieri, 1 di passaporto, fino a 6 stranieri): si tratta comunque una netta accelerazione, rispetto alla proposta dei giorni scorsi, e nella direzione voluta dal Coni, cioè da Petrucci, il vero deus ex machina di tutta la vicenda.

La Lega protesta, dicendo che è stata tenuta all'oscuro su-

Napoli vince nel supplementare Climamio beffata all'ultimo tiro



Serie A (5ª giornata): Ieri Carpi Na-Climamio 80-87 pts; oggi ore 12 Benetton Tv-Lottomatica 80-70; ore 18,15 Macerata-Viola 80-70; ore 20,30 Re-Angelico 80-70; Livorno-Navigo 80-70; Roseto-Whirlpool 80-70; Vertical Cantù-Alr Av, Montepaschi-Si-Snaidero 80-70; Armani-Mi-Upea 80-70; Orlando. Classifica: Montepaschi 1; Whirlpool, Climamio, Macerata, Benetton, Armani, Vertical, Carpi 6; Lottomatica, Angelico, Snaidero, Viola 4; Navigo, Livorno, Upea, Roseto 2; Bipop e Alr 0.

gli ultimi sviluppi. E infatti il suo presidente Prandi, che ricopriva anche la vicepresidenza della Fip, si è dimesso da quest'ultima carica. «Avevo accettato quella poltrona - ha detto Prandi - per avvicinare il mondo professionistico a quello dilettantistico. Invece ho appreso di alcune telefonate fatte da Petrucci a Maifredi, su modifiche del regolamento del consiglio di presidenza, senza che di questo fossi informato. Da ciò deduco la non volontà di coinvolgere la Lega di serie A in decisioni così importanti. Parole pesanti».

L'ingerenza del Coni nelle ultime ore si è fatta più netta e decisa. «Sono sempre rimasto in contatto con Petrucci - ha ammesso Maifredi - e non nascondo che fosse concreta l'ipotesi di un commissariamento della Federbasket. Abbiamo dovuto forzare la mano e abbiamo anche dimo-

strato coraggio. Per decisioni così difficili ci vorrebbe il consenso generale, ma alle volte si deve decidere anche senza. E poi le regole dobbiamo dettarle noi della Federazione. Spero che il Coni apprezzi lo sforzo fatto e ci stia vicino negli eventuali ricorsi». La storia rischia infatti di non finire qui, perché potrebbero aprirsi contenziosi e rinfaccie. Il nostro obiettivo - vedere più italiani in campo - ha concluso Maifredi. Affrontato il problema dei giocatori nat. nei nostri vivai, ora bisognerà affrontare quello dei nat. italiani: il Coni dovrà infatti emettere al più presto una normativa per la concessione dei visti ai giocatori stranieri. Potranno essere tutti extracomunitari? E allora quanti visti dovrà concedere il Coni? In teoria potrebbero essere più numerosi che nel nostro calcio di vertice. E qualcuno sta già storcendo il naso.

## Che cosa cambierà

**REGOLE ATTUALI IN SERIE A**  
Sono possibili fino a 4 giocatori extracomunitari (ma solo 3 vanno a referto); fino a un neocomunitario (cioè proveniente da uno degli ultimi 10 Paesi Ue); almeno 5 giocatori in possesso di passaporto italiano.  
**LE VARIAZIONI DAL 2006**  
Si potranno schierare fino a 6 stranieri (i visti verranno concessi in base a norme che stilerà il Coni); almeno 5 giocatori di formazione italiana (e non solo di passaporto); al massimo uno straniero con passaporto italiano.  
**NORME DEFINITIVE DAL 2007**  
Fino a 6 stranieri; almeno 6 giocatori di formazione italiana (e non soltanto di passaporto).



Greer (sopra) eroe di Napoli: sua la tripla che condanna la Climamio Bologna. A fianco: il presidente del Coni, Petrucci

# Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23  
Statale Gattinara Biella  
Capannone giallo  
BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

# Avviso Lotto 34

1000 pezzi abbigliamento bimba

pantaloni piumini, maglioni 20 euro cad

200 ABITI UOMO VELLUTO

(Visconti di Modrone)

130 euro cad

600 CAPI DONNA UOMO

(DonnaErre, Erreuno, Richmond, Brookfield, Cotton Belt)

base 30 euro

200 scarpe uomo donna varie marche

base 30 euro

100 paia scarpe calcio Valsport

25 euro

dal fallimento n°1087 Trib. Roma

650 camicie (Interno 8)

15 euro

dal fallimento N°732 Trib. Milano

80 piumini donna

30 euro

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00

Chiusi Lunedì mattina 015/985.385



# E PIÙ NUOVO E PIÙ GRANDE E ad ORBASSANO

Offerte valide  
fino al  
30/10/2005

**NUOVA AREA ESTERNA**  
Tutto il Legno IMPREGNATO  
che vuoi!  
**Sconto 20%**  
da Catalogo



## NUOVA AREA GIARDINAGGIO ANIMALERIA

Aspiratore/Soffiatore Black & Decker

Gw 250 K € 79,00 Gw 350 XA € 89,90



## NUOVO REPARTO TENDE

Confezionate e tessuto su misura  
**Sconto 10%** su tutte le TENDE CONFEZIONATE  
Cuscino Sfoderabile 100% Cotone  
Color 40x40 € 5,85 Cad.



## NUOVA REPARTO PROMOZIONI STAGIONALI

Questo Mese:  
**Stufa a Legna Nordica** € 329,00  
(Romantica 3,5)

**Stufa Portatile a combustibile liquido**  
(non necessita di canna  
fumarla né di elettricità)  
Kero 260 - 2,4 Kw € 58,90

ORARI DI APERTURA  
8,30 - 12,30  
14,30 - 19,30  
Sabato Orario Continuato  
8,30 - 19,30  
Chiuso mercoledì mattina

LOCALE  
CLIMATIZZATO

**GUERCIO  
IL FAI DA TE  
L'ORBASSANO**

QUALCHE PASSO IN PIÙ

**GRUPPO  
BRICO  
OK**  
IL FAI DA TE

ORBASSANO - VIA FREJUS, 56 - TEL. 011/900.74.21 - FAX 011/900.74.18



POLEMICA IL DIVIETO DURANTE I BLOCCHI ANTISMOG RIGUARDA 120 MILA AUTO

## Il sindaco si ribella «Liberate le Euro4 oppure intervengo»

Chiamparino non ci sta: se la Provincia respinge la richiesta cambierà l'ordinanza

Emmanuela Minucci

«Ho commissionato una piccola ricerca: a livello nazionale da cui risulterebbe che soltanto Torino non lascia circolare le auto motorizzate Euro4 quando ci sono i blocchi antismog. Lunedì (domani per chi legge, ndr) presenterò la proposta di esenzione dallo stop di questi veicoli al tavolo di coordinamento della Provincia. Ma se questa non verrà accolta, mi sentirò libero di modificare l'ordinanza soltanto per Torino...».

A inserire un'altra miccia sul terreno - già sufficientemente esplosivo - delle targhe antismog è il sindaco Chiamparino che ieri pomeriggio ha annunciato di voler andare in fondo sugli Euro4: «Dopo la variabile Catizone non vedo perché non potremmo uscire anche noi, per una volta, dal comune. Si tratta di 120 mila torinesi che hanno comprato un'auto nuova anche perché avevano ricevuto l'assicurazione che avrebbero potuto circolare durante i giorni di blocco».

A sollecitare il primo cittadino a riscrivere l'ordinanza sulle targhe antismog alla voce Euro4 era stato, venerdì pomeriggio, il consigliere comunale di centro-sinistra, Sandro Cusi, attraverso una lettera aperta che cominciava così: «Caro sindaco, ho saputo che l'ordinanza del 14 ottobre, relativa al blocco delle auto per le targhe antismog, limita la circolazione anche per le auto "Euro 4" e le diesel con filtro fap. Ritengo che tale impostazione contrasti l'incentivazione all'acquisto di auto a più basso impatto ambientale, che riconosce per tali vetture, attrezzate con dispositivi più avanzati per l'abbattimento delle inquinanti, un appello: «Ti chiedo pertanto di valutare l'esenzione, dall'ordinanza, di tali auto perché in caso di blocco, coloro che hanno accolto l'invito delle campagne pubblicitarie, di sostituire le vecchie automobili con quelle meno inquinanti, fine di risanare e tutelare l'ambiente, non ne comprenderebbero le ragioni».

Il buon Sergio ci ha pensato su una giornata e poi ha deciso di non saltare a piè pari il problema istituzionale della modifica, ma di

andare, comunque, sino in fondo: «Lo ripeto: presenterò al tavolo provinciale questa richiesta di apertura. Ma questa non verrà accolta penseremo noi a modificare la nostra ordinanza: dal momento che ci sono sindaci che non aderiscono per nulla al provvedimento, non vedo perché Torino dovrebbe essere in sordina un coordinamento cui non si adeguano tutti, a una modifica dettata dal buon senso. Dal momento, però, che già venerdì scorso sulla proposta «via libera all'Euro4» Palazzo Cisterna aveva promesso battaglia l'assessore Pires affermò che «già così la nostra ordinanza è un colabrodo di deroghe» è quasi certo che si andrà allo scontro. E Torino già martedì potrebbe modificare l'ordinanza a favore dei titolari di auto di ultima generazione. «Si tratta comunque di un provvedimento demagogico», attacca il radicale Silvio Viale, assessore unico delle targhe antismog - perché sono anni che gli altri Comuni d'Italia lasciano circolare gli Euro4 durante questi inutili blocchi. Ma Chiamparino ribatte: «Meglio tardi che mai, e comunque non credo neppure che le altre città lascino circolare queste auto da tutti questi anni...».

La bufera sulle targhe antismog si chiarisce il giallo, ma Saitta querela il sindaco di Nichelino

LA BUFERA SULLE TARGHE ALTERNATIVE SI CHIARISCE IL GIALLO, MA SAITTA QUERELA IL SINDACO DI NICHELINO

## Il furbetto è il vicepresidente

Giuseppe Legato  
Ennio Tropeano

«Non sono il furbetto delle targhe antismog. E' vero, ho parlato con Catizone una decina di giorni fa, anche di multa, ma è evidente che il sindaco di Nichelino ha frainteso il mio pensiero». Sergio Bisacca, vicepresidente della Provincia di Torino, ricostruisce così il colloquio che ha scatenato la polemica. Catizone ha sintetizzato: «Quali sono le condizioni per la firma dell'ordinanza e poi di non fare multe». Aperti cielo! Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, annuncia la querela. Catizone tiene il punto.

E Bisacca? «Ho chiamato Catizone - ricorda - per cercare di capire la possibilità di modificare la sua posizione. Non sono stato il solo a cercarlo. Mi ha parlato della necessità del biglietto unico, delle misure strutturali introdotte a Nichelino e della sua preoccupazione di versare i cittadini. La risposta del vicepresidente? Il problema del biglietto unico è stato affrontato e sarà risolto martedì dalla giunta provinciale. Ed è altrettanto evidente che servono provvedimenti strutturali da concertare tra enti



Il vicepresidente Sergio Bisacca

**L'accusa di Catizone**  
«Mi è stato detto di accettare il blocco e che loro avrebbero sorvolato sui controlli»

**La difesa di Bisacca**  
«Sono stato frainteso. Ho detto che è naturale che i primi giorni ci sia più tolleranza che severità»



Il sindaco di Nichelino, Catizone

locali. Già, e le multe? «Guardi, sono stato vicepresidente di Settimo. Conosco il problema e credo che vada affrontato con demagogia. C'è una concertazione e sono state fissate delle regole. Tocca ai vigili urbani farle rispettare ed è evidente che nei primi giorni d'applicazione, così come è successo anche per la

patente a punti, c'è tolleranza, prevale l'informazione rispetto alla punizione. Tutto qui. Queste mie affermazioni sono state fraintese non è certo colpa mia. Chissà se queste parole serviranno ad evitare la guerra di carte bollate. Catizone, infatti, mi limita a spiegare: «Non mi riferivo al presidente che ha sem-

pre rispettato per il lavoro svolto fin qui». Querele inevitabili: «Ha offeso l'intera struttura provinciale. E' doveroso tutelare la dignità», spiega Saitta. Saitta, a questo punto, anche l'opera di mediazione avviata dal capogruppo Ds in Provincia Stefano Esposito con l'obiettivo di riportare al caso all'interno di un dibattito politico. Ancora il

presidente: «Catizone avrei dovuto incontrarlo domani per ricucire ma si capisce che a questo punto non ne farà niente anche perché è facile strappare il consenso dalla gente evitando le decisioni impopolari - di assumersi responsabilità importanti».

Che fare, allora? La Provincia dalla prossima settimana prenderà a esercitare i poteri sostitutivi. Comuni dissidenti: Chieri, Chivasso e Nichelino appunto. Commissariati perché inadempienti. Catizone è già annunciato che ricorrerà al Tar. La Provincia è che - su queste targhe antismog - c'è una tremenda confusione. Lo stesso presidente della Provincia invoca una legge regionale che faccia scattare i provvedimenti ogni qual volta si registri un alto inquinamento. Salvo poi precisare che «al momento non siamo in emergenza, ma dobbiamo scongiurare con strumenti preventivi le targhe antismog».

Senza scordare il biglietto unico sui mezzi pubblici: «A partire dal 7 novembre - dice Saitta - dovrebbe essere annullato il prezzo dei biglietti urbani e quelli metropolitani, ma solo nei due giorni di circolazione a targhe antismog. Martedì la giunta di Palazzo Cisterna stanzerà 50 mila euro per consentire agevolazioni fino a dicembre. Ancora Saitta: «Poi anche i Comuni, se vorranno proseguire, dovranno partecipare alla spesa».

DALLE 10 ALLE 19

## Centro vietato La domenica è ecologica

Tutti a piedi oggi per la sesta domenica ecologica dall'inizio del 2005. La giornata è formalmente dedicata ai cani, ma anche i padroni potranno approfittare dell'isola pedonale ritagliata in centro dalle 10 alle 19.

Come nelle precedenti edizioni, l'area chiusa al traffico è quella compresa tra corso Vittorio Emanuele II, corso Solzano (lato ovest), piazza XVIII Dicembre, San Martino, piazza Statuto, Beccaria, Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I (esclusi i corsi che delimitano il perimetro dell'area). I residenti nella zona centrale vietata sono autorizzati ad uscire ad ore 14 e poi di nuovo dalle ore 18.

Chi disattende l'ordinanza del sindaco rischia una multa di 71 euro. Tutte le informazioni sugli orari, i percorsi e i mezzi pubblici a funzione, sono disponibili sul sito Internet del Comune di Torino: [www.comune.torino.it/](http://www.comune.torino.it/).

LA STORIA

## Ha distrutto la Ferrari Torna a casa

Arresti domiciliari  
allo Zorro romano

Favro e Gaiò  
APAGINA 41

PILLOLA ABORTIVA  
E' arrivato  
l'ok di Storace  
per la RU486

Così può ripartire  
la sperimentazione

Accusato  
APAGINA 43

**SANT'AGOSTINO**  
OGGI, ultima giornata di esposizione  
Orario, continuato: 10 - 22  
E-mail: [santagostino@tin.it](mailto:santagostino@tin.it)  
Catalogo on line sul sito Internet: [www.santagostinoonline.it](http://www.santagostinoonline.it)  
Cassa di Roma, 36 - 10114 Torino  
Tel. 011 437.77.70 - Fax 437.75.77

## Come Berruti ai semafori

Montecristo tra le buche dei cantieri e Coppi contro i ciclisti sfrecciati

Claudio Gortler

Vorrei proporre a chi sia disponibile l'attribuzione di tre premi. Badate: onorifici, costo di spesa. Chiamerei il primo «Conte di Montecristo», e dovrebbe andare a chi o a coloro siano in grado di porre rimedio al caos degli scavi nelle vie torinesi. Rimando che il protagonista del libro di Dumas, di recente portato sugli schermi televisivi da Gérard Depardieu, evadde, consigliato dall'abate Faria, grazie appunto a uno scavo ingegnoso. Ora, capisco benissimo che lavori del genere non si sfuggono spesso le tecniche. Prima un'impresa chiacca: poi un'altra effettua i lavori nello scavo, e ricorre il tutto. Infine, magari qualche settimana più tardi, una terza impresa richiede più o meno efficacemente il tutto. Nel frattempo, si sono aperti insidiosi trabocchetti, il vento ha sollevato la terra, la pioggia l'ha ridotta a un osceno impasto. Andate a vedere nella tra la Crocetta e corso De Nicola, e ascoltate chi ci vive. O rammentate che il quartiere attorno alla caserma Cernaia in due anni si sono effettuati quattro scavi, uno per correggere il precedente, e sempre con tempi incalcolabili. Il secondo premio si dovrebbe chiamare «Livio Berruti», in onore del grande campione olimpico dell'atletica, gloria torinese. Il vincitore, o i vincitori, dovrebbero essere coloro i quali, con manovrivole scatto, sono in grado di attraversare con semafori di durata fulminea. Ne conosco molti, per esempio all'uscita dei Giardini

Reali sui corsi San Maurizio e Regina Margherita, ma il primato assoluto va a quello sull'angolo corso Vinzaglio e via Cornalba. Dura esattamente venti metri, e ho già parlato, invano, in questa sede. Ecco anziani con gli occhi sbarrati, che tornano con la spesa, mercato di corso Palestro, mamma con il passeggino. L'ho segnalato ai vigili, prima che finissero in clandestinità, ricevendo soltanto buone parole. Piccoli incidenti si sono già verificati, perché non pochi automobilisti passano il loro tempo a correre per ora le dita, in attesa del premio: almeno quello. Il terzo premio si potrebbe intitolare «Fausto Coppi». Lo destinerei ai vigili che, riarsi dalla clandestinità, riuscissero a impedire a frotte di ciclisti di esibirsi, spesso a notevole velocità, sotto i portici. Schivarli non è sempre agevole, come già ha segnalato un lettore in «Specchio» tempo, di rado sono disponibili delle ciclopiste, largamente ignorate. Sono convinto che il campionissimo di Castellanza si sarebbe mai permesso licenze simili. Per questo il nome del premio mi pare che spetti a lui di diritto, e non per invitare i ciclisti da partito a emulare le imprese. Naturalmente, i premi si possono anche associare, e culminare in un super premio, diciamo annuale, opportuna cerimonia, sotto l'egida del Comune. Nel mio piccolo, e senza alcuna vanità, sono pronto a collaborare, suggerendo modelli di voto popolare, sicuramente benvenuti. Una specie di primizia.

**ASTA ANTIQUARIATO**  
OGGI  
ore 15.30  
• Mobili ed Arredi antichi  
Tra cui: ribatte, vetrine, segretarie, scrivanie, librerie, commode ed oggettistica: orologi, bruci, camicie, perle, ecc.  
• Dipinti dell'800 italiano  
Tra cui: A. Tassi, A. Fumagalli, C. Follini, G.B. Quadri, D. Ciolella, C. Ghislanzoni, F. Vellio, G. Corno, M. Mele, V. Zola  
• Dipinti europei  
dal XV al XIX sec.  
Tra cui: Tiziano, Raffaello, S. Salvadori, Rosa, P. Veronesi, J. Jordaens, L. P. van Brudel, M. de Vos, J. G. Ruyter, J. Ruyter, J. Ruyter  
• Gioielli del '900 • Argenti  
• Tappeti persiani  
ARRIVI SETTIMANALI  
Chiedi un catalogo  
TORINO v. Principe Amedeo 20  
Tel./fax 011.8129790



SOPRUSI ■ NON ■ ALTRE SEGNALAZIONI A LA STAMPA DI UTENTI VITTIME DEI «BIDONI TELEFONICI»

# «Gli sbagli della Telecom? Tutta colpa dei dirigenti»

«Affidano la gestione dei servizi a ditte esterne poco qualificate»

Francesco Paci

Ricordate la favola dei vestiti nuovi dell'imperatore? Quando il bambino urla ai quattro venti che il sovrano è in realtà nudo dalla testa ai piedi e i sudditi adulti ammettono d'aver tacitato fino a quel momento per timore? Così ieri, dopo la denuncia del deputato di sinistra Alberto Nigra, ennesima vittima di uno dei cosiddetti «bidoni telefonici», la redazione de *La Stampa* ha ricevuto decine di chiamate di utenti solidali. Tutti volevano raccontare la loro diretta esperienza, il servizio di segreteria addebitato in bolletta senza che fosse mai richiesto, il contratto firmato «a tradimento» con la promessa d'una riduzione sostanziosa della tariffa base o rivelatosi invece un integrativo di extra a pagamento.

Certo, le associazioni dei consumatori conducono da una battaglia legale contro le pretese di alcuni gestori telefonici, abili ad intercettare l'ingenuità dei clienti e ad utilizzarla per fini commerciali. I siti internet di Codecons, Adoc, Adushef, Federconsumatori, aggiornano continuamente sulle procedure avviate. Ma quando tocca ad un nome noto, ad un politico, ad uno... Alberto Nigra che nonostante la carica di deputato si ritrova sulla bolletta il di un cordless... richiesto al pari di un qualsiasi utente Telecom, la leggenda metropolitana diventa realtà.

■ già decine di telefonate. Pensionati, studenti, professionisti. Perfino un dipendente di Telecom Italia che, a condizione di rivelare la sua identità, interviene nel dibattito con una testimonianza dalla prima linea: «Quando il deputato Nigra avanzò il soporifero che "simili abbagli" non siano imputabili ai semplici addetti ma ai livelli dirigenziali ha ragione. E' esattamente così. Il problema, secondo lui, nell'organizzazione del lavoro:

«Per la commercializzazione di prodotti e servizi, Telecom si affida a ditte esterne che spacciandosi per la casa madre rifilano adsl e cordless senza neanche contattare i clienti. Dal punto di vista, gli addetti ai call

«Gli addetti ai call center non c'entrano: sono precari che stanno zitti per non perdere il posto»

center non c'entrano: «Si tratta quasi sempre di co.co.co. che per paura di perdere il posto si piegano ai voleri di questa legge ingiusta. Ho provato a informa-

re i miei superiori, stufo di assistere a simili soprusi. Ne ho ricavato un prezioso consiglio: continuare a farmi gli affari miei. La cosa buffa è che quando i responsabili scoprono questi misfatti fingono incredulità ma poi non fanno niente perché gli sta bene così. Possibile che nessuno possa fare nulla?».

I diretti interessati tacciono. O almeno, tacciono sull'origine del problema denunciato da Alberto Nigra, dal presidente di Adushef Alessandro Di Benedetto, da centinaia di utenti «bidonisti», e liquidano le accuse come «qualunquismo». Ieri, alla redazione de *La Stampa*, hanno chiamato anche dai piani alti della Telecom. Volevano far presente che «un'azienda da sette milioni

di utenti non può essere processata per degli episodi isolati. Che quando si parla di numeri tanto grandi si disguidi possono capitare. Che dare addosso alla Telecom è diventato ormai una specie di sport nazionale».

Proteste comprensibili. Anche perché Telecom non è l'unico gestore contestato. Ma gli utenti costretti a controllare ogni mese la bolletta del telefono come fosse un estratto conto non si accontentano d'una spiegazione vaga. Se le associazioni dei consumatori calcolano che nell'ultimo anno i «bidoni telefonici» sono aumentati del 250% vorrà dire che forse la leggenda metropolitana tanto leggenda non è. O comunque: smetta di esserlo quando c'incappi.



Gli addetti ai call center della Telecom vittime come gli utenti

LA STORIA IL TRIBUNALE: DEVE TOGLIERLO DAL BALCONE. L'AES: MA NON PUO' INSTALLARLO ■ CUCINA

## Ostaggio del contatore del gas

L'Azienda Energia e Servizi al pensionato «Segnala il problema al numero verde»

Roberto Pavanella

Il problema è che quando la burocrazia fa a testate col buon senso, a pagarne le conseguenze sono i cittadini. Sta accadendo a Francesco Gentile, 65 anni, impiegato in pensione, alla prese col rischio, tutt'altro che ipotetico, di ritrovarsi senza gas metano in casa.

Una vicenda ingarbugliata e kafkiana della quale il malcapitato pensionato sta disperata-

mente cercando di uscire. ■ che vede coinvolti un vecchio ed un nuovo proprietario ■ casa, un contatore del gas ■ dove ■ dovrebbe, dei vicini poco compassionevoli, avvocati e l'Azienda Energia e Servizi ■ Torino. Tanti protagonisti per un pasticcio all'italiana: è incredibile che nel ■ possano ancora accadere queste cose» dice Gentile sputando la testa sconsolata.

I suoi guai sono cominciati nel ■ quando acquistò l'appartamento di via Porpora, un camera e cucina, nel quale si è trasferito da La Cassa dopo la separazione dalla moglie: «Qui starei anche bene. E ■ zona ben servita e vicina a due ospedali, sa, ho il diabete. ■ non fosse per questa storia...». Già, la storia. Il Tribunale di Torino ha emesso una



Francesco Gentile mostra il contatore

sentenza esecutiva a firma del giudice Piero Guerra che obbliga Francesco Gentile a piombare e chiudere il contatore del gas metano che sta nel muro del balcone di casa ■ che fu messo nel 1995 dal precedente proprietario Salvatore Pullano.

Il problema è che nel fare ■ s'intaccarono le parti ■ dominiali e un gruppo di condomini avviò una causa contro Pullano. Al momento della vendita della casa, anche la vertenza processuale passò a Gentile: «Ma non immaginavo che si trattasse di una faccenda così complessa perché mi era stata presentata come semplice da risolvere».

La prima sentenza del Tribunale che impone il ripristino della vecchia situazione (il contatore e i tubi del gas devono

torinare in cucina) è del 2001: «Purtroppo sono stato mai consigliato dall'avvocato che prima seguiva il caso per Pullano. Ho dovuto scoprire da solo che per bloccare la causa ci vorrebbe l'unanimità, cosa che nell'assemblea di condominio non avrà mai».

È una causa che non sarebbe mai dovuta iniziare. Gentile alza lo sguardo verso l'alto: «Al piano di sopra c'è una coppia di anziani, 80 e 75 anni, che ■ vuole saperne e che anzi fa pressione ■ altri condomini perché votino contro: Ho anche offerto dei soldi per sanare la situazione, ma niente». E allora perché non tornare con il contatore in casa? «Lo farei anche subito, ma l'Aes mi ha comunicato per lettera che non si può per motivi di sicurezza».

Quindi il Tribunale ordina il ripristino della situazione preesistente ma l'Aes dice che ciò non è possibile: morale della favola, il signor Gentile rischia di passare l'inverno al freddo e senza metano per cucinare. Intanto si è affidato all'avvoca-

to Marco Veronelli: «Sto spendendo tutti i miei risparmi per una causa iniziata dieci anni fa e nemmeno per colpa mia».

Il 14 ottobre un geometra incaricato dal Tribunale, insieme con i tecnici di un'impresa sarebbe dovuto intervenire per la piombatura. Per fortuna di Gentile un disguido ha portato al rinvio dell'intervento.

«Troveremo una soluzione», assicura Giuseppe Di Milla, ingegnere dell'Aes, «chiederemo solo al signor Gentile di segnalare al numero verde il problema e noi manderemo un tecnico per un sopralluogo».

Ma l'Aes ha già detto che non si può spostare il contatore per motivi ■ sicurezza: «Abbiamo un problema con la cucina di Gentile. Non c'è spazio e bisogna che la modifichi, a poi, da qualche anno la norma di sicurezza vogliono che i contatori stiano all'esterno. Certo questa ■ una situazione estrema e vedremo di fare un'eccezione. Non resta che attendere che ■ buoni senso vinca sulla burocrazia. E in fretta».

## THE OLYMPIC STORE

Vivi la tua passione.  
Scopri i Prodotti Ufficiali  
Torino 2006.

- Piazza Vittorio Veneto\_Torino: dal 1° Dicembre OLYMPIC SUPERSTORE
- Via Garibaldi, 6\_Torino
- Atrium Piazza Solferino\_Torino
- Aeroporto internazionale di Torino Caselle (atrio partenze)
- Aeroporto internazionale di Milano Malpensa - Terminal 1
- Presso tutti i Rivenditori Autorizzati

www.olympicstore.it





IL CASO L'UOMO CHE HA TRASFORMATO ■ UN ROTTAME LA FUORISERIE E' COMPARSO DAVANTI AL GIP E HA OTTENUTO DI RIABBRACCIARE LA MOGLIE E IL FIGLIO DI POCHE SETTIMANE

# Distrutta la Ferrari, Zorro torna a casa

Arresti domiciliari per l'operaio romeno accusato di danneggiamento e tentato omicidio

Alberto Gallo

«Ha materializzato un sogno collettivo, forse nemmeno troppo inconscio, tutta la ■ avvocato, di passaggio per i corridoi del Palazzo di Giustizia, sulla Zorro che ha rotamato una Ferrari da 160 mila euro. Viorel Alupului pare il meno consapevole del ■ nuovo ruolo di campione della lotta di classe in automobile. E a chiedere ai suoi parenti, distanti oceanici e vetri himalaiani dal mondo del reality (e delle Ferrari), ci si ritrova davanti a facce attonite. ■ chi proprio non afferra. Piantati ■ i piedi nel lavoro ■ basta, i cinque fratelli del «vendicatore» si domandano piuttosto se il loro Viorel perderà il lavoro», «come farà ■ un figlio nato ■ un mese e una moglie che non lavorava?». «Non lo conosceva nemmeno quel signore, non sa nemmeno lui cosa gli ha preso».

La moglie Michaela è la sola del gruppo familiare che ■ abbassi lo sguardo per la vergogna (antica come questi migranti per bene di fronte al gesto del fratello). Ed è lei a ridefinire le distanze: «Mio marito non deve più comparire sui giornali. Non sta bene. Definitivo. Vaghielo a far capire che Viorel è diventato suo malgrado un personaggio circondato dalla simpatia di tanti in questo nostro mondo un po' diverso dal loro».

Poco importa che la ditta del proprietario della Ferrari 340 grigio metallizzata - afferrata, sollevata e spacciata a terra dal ragno di Viorel - fatturi 30-40 milioni di euro l'anno. E che il suddito abbia pure lui qualche conto ■ sospeso con la giustizia (una bancarotta, un po' di contrabbando di aglio dalla Cina). Sull'effetto simpatia conta di più che guidasse la defunta fuoriserie per i viali del Csat a tutta velocità, facendo fischiare le gomme e



**precedente**  
«Giorni prima mi era stato detto di stare attento ■ quell'auto il mattino l'ho vista girarmi attorno e ho avuto paura»



**L'errore**  
«Quel bolide m'impediva di fare bene il mio lavoro e mi ha preso il nervoso. Non so perché ho agito così. È stato uno sbaglio»



Viorel Alupului ieri nell'aula del Gip che gli ha concesso di arresti domiciliari. In alto a sinistra la moglie e l'avvocato Trucco

urlare i freni. «Musica» sgradevole per gli spettatori piegati sulla schiena, a lavorare. L'hanno raccontato quelli di lì. Questione di stile, non d'altro. E Viorel ha commesso un reato.

Udienza di convalida, ieri, di fronte al gip Paola Veludo. Viorel si esprime in buon italiano: «Giorni prima, un mio collega mi aveva detto di stare attento a quell'auto. Di mattina l'ho vista che mi girava attorno, ho avuto paura che mi vanisse dentro». Non ■ difende

■. Giovedì pomeriggio, dopo il «fatto», ■ sembrava rendersi conto di niente nella caserma dei carabinieri di Grugliasco. Ieri si: «Stavo raccogliendo i rifiuti con il mio "ragno". L'auto era posteggiata lì, mi impediva di fare bene il mio lavoro. ■ ha preso il nervoso, non so perché, l'ho fatto. E' stato un ■. Venerdì ha però avuto un'impegnata alla Zorro: «L'ho rognata», ■ confidato intorno.

Forse perché il carcere ti aiuta

a vivere se sei qualcuno. Ma Viorel non è nessuno e lo sa bene, infagottato nel suo fisico massiccio da bonaccione (definizione di un agente di custodia). Due anni fa ■ sua vita è cambiata all'età di 34 anni ■ la sponda di un camion che gli ha sbattuto sulla fronte con violenza, lui finito ■ terra, privo di sensi, «facevo l'operaio da Barbero Metalli. Il padrone mi disse di alzare la leva della sponda che ■ era inceppata...». Poi lo portò ■ ospedale a Rivoli,

dove lo cucirono. Dopo due giorni lo richiamarono al lavoro: 12 ore al giorno, che prima reggeva bene, dopo l'infortunio no.

L'hanno risarcita del danno? Risposta: sguardo perplesso. ■ sottinteso contro-interrogativo, di chi non conosca i propri diritti. La gran bolta gli ha lasciato ■ taglio profondo sulla fronte, mal di testa e pianti sempre più frequenti. Questa è la vera storia del nuovo Zorro e del gesto surreale. Lo stesso pm, Giordano Baggio,

chiede gli arresti domiciliari e il gip è d'accordo: in serata l'operaio lascia il carcere. L'avvocato Lorenzo Trucco abbozza. Conviana con il pm sull'opportunità di una consulenza sulle condizioni di salute di Viorel. Di sicuro non voleva uccidere nessuno. Ha solo spostato il braccio meccanico del «ragno» verso il ferrarista che, imbuto, gli aveva afferrato una gamba. E poi è scappato. Inseguito da tutti, è andato a posteggiare il mezzo al solito posto. Con cura,

## LA SORPRESA A SANTHIA

«Gesto inspiegabile Viorel è un ■ gentile ■ perbene»

A Santhia, Viorel Alupului vive in via D'Annunzio 5, in una palazzina di tre piani. Ha lasciato Torino 2 anni fa: fino ad allora abitava in via Di Nonni con i fratelli, Maricel, Lenica e Tomica. Nella cittadina alle porte ■ Vercelli, di lui, parlano ■ di una bravissima persona. Luba Lounegova, ad esempio, ■ giovane signora russa che sta al piano di sotto, racconta che Viorel e Michaela si sono sposati ■ Comune un anno fa, e se il loro matrimonio hanno invitato anche me. Sono una coppia educata e gentile. Lui è il tipo che, se ti vede sulle scale con le borse della spesa, si offre di portartele. Una persona gentile, che non riesco a immaginare in un gesto violento, arrogante. Fino alla nascita del bimbo, che ha meno di un mese, Michaela lavorava come badante. ■ su di lei, come su ■, tra i conoscenti non si odono che buone parole. Quelli della porta accanto, i Cianfione-Cionte, dicono che «sono gente tranquilla e per bene, e quanto ne sappiamo noi». E Pasquale Russo, l'altro vicino ■ pianerottolo: «In due anni, non li ho mai sentiti gridare. Neanche una volta. Non che lui, lo, lo conosca granché: buongiorno e buonasera, ■ ■ ■ è dell'inquente o maleducato un po' si vede, ■ lui a me non pare proprio esserlo. Anzi. Mi pare uno che lavora, ■ vive in pace con tutti».

IL PROPRIETARIO HA 37 ANNI E GUIDA UN'AZIENDA

## La vittima «Sono dispiaciuto Ma quante falsità su di me»

intervista  
GIOVANNA FAVRO

Alessandro Lajolo, 37 anni, è il padrone della Ferrari. Davanti a una tazza di tè, parla di sé come di uno finito in una situazione surreale. «Non sono figlio di papà, e non ho fatto quel che ho letto sui giornali. Comunque, per quel signore ■ dispiace».

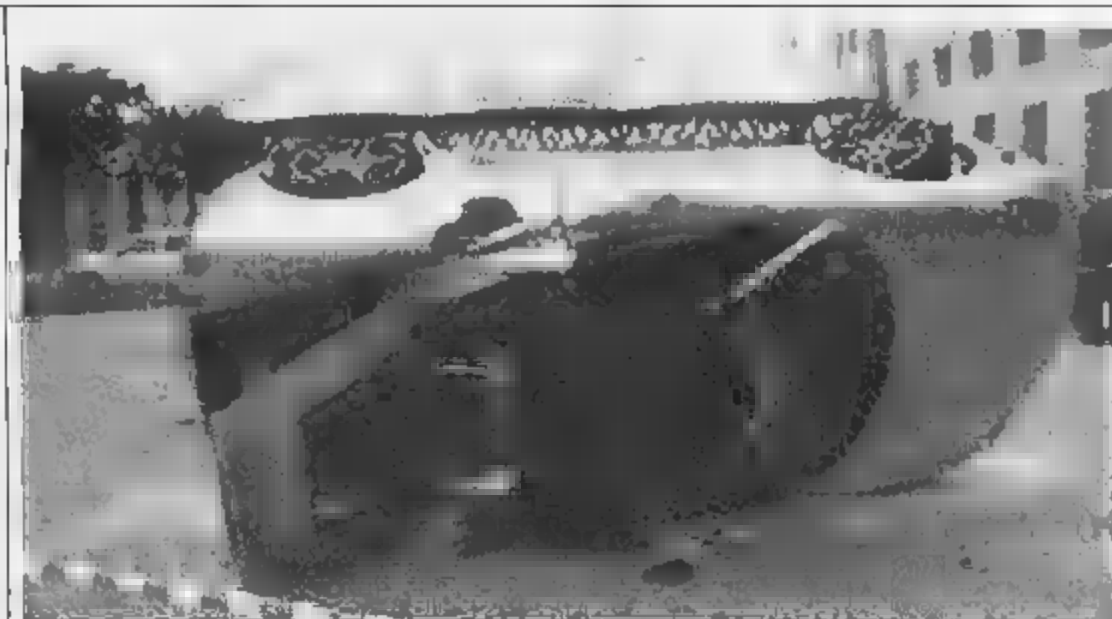
Lo dispiace? «Sì. Non l'avevo mai visto prima, e non provo rancore, né sono arrabbiato con lui. Quando è venuta da me sua sorella in lacrime, m'ha detto che lui ha un bambino di due settimane, e soffre di disturbi psicologici, mi è davvero dispiaciuto più per lui che per me. Sicuramente ha una vita difficile. Gli auguro di riprendersi, con la dovuta cura. Cos'è accaduto, l'altra mattina?

«Avevo parcheggiato la Ferrari nello spazio riservato alle vetture, nella zona del garage per la auto. Non so se perfettamente tra le strisce o ■ di mezzo metro, non non dava fastidio a nessuno. Ne fanno fede i rilievi della polizia, che ha controllato dov'era. E' falso che la mia vettura intralciasse il passaggio della gru, o ■ lavoro di quel signore, o di altri. E nemmeno era accaduto in passato. Le gru passano ■ una strada, una specie di circonvenzione del mercato, che non ha nessun nesso col parcheggio delle vetture, dove lascio sempre l'auto. E' da tutt'altra parte».

Ma perché, detto che ■ sarebbe stata una ragione per sfasciarla, hanno riferito il contrario?

«Io so. A qu ■ so, quel signore non ha detto ciò che è uscito sui giornali».

Infatti erano testimonianze raccolte ai mercati generali.



La Ferrari di Alessandro Lajolo distrutta: l'operaio romeno l'ha afferrata con il ragno e l'ha lanciata sull'asfalto

Bugie? Sono invidiosi perché lei è ricco, bello, con la Ferrari, ■ pure ex di miss Italia? «Davvero non lo so. Ditemelo voi, perché sembra una montatura giornalistica. Tra l'altro, non sono ricco. I veri ricchi sono ben altri. Tornando a giovedì?

«Sento suonare l'antifurto dell'auto. Esco, e la vedo su due ruote. Resto senza parole. Sono incredulo, a bocca aperta. Non capisco. L'unica persona ■ intorno è ■ uomo che non ho mai visto, sulla gru, che si ■ allontanando. Gli dico: eh, ■ fai? Fermati! Lui

niente, prosegue per la sua strada. Urlo, e lui nemmeno una parola».

E poi? «Mi avvicino, lui sposta il ragno verso di me. E continua ad andarsene. Lo seguo, stando più distante, e continuando a chiedergli di fermarsi. Lui niente, se ne va, tran-

## I ricchi ■ altri

«Lavoro da quando ho 19 anni e a quei tempi mi alzavo all'una e lavoravo fino alle 17. Dov'è il figlio di papà?»

## Nessun ■

«Non sono arrabbiato. La sorella di quell'uomo è venuta in lacrime ■ scusarsi. Gli auguro di riprendersi presto»

hai fatto? ■ lui: perché, ■ ho fatto? Secondo me, non s'è ■ conto di niente davvero».

E siete finiti in caserma. «Sì. Dopo, i ■ datori ■ lavoro mi hanno telefonato, chiedendomi scusa. Per la macchina, pazienza. Mi pagherà l'assicurazione. Quel che più ■ spiace, in questa storia, ■ per lui. E poi essere stato dipinto come un arrogante figlio di papà. C'è stata una strumentalizzazione ingiusta nei miei confronti».

Si sfoghi. «A 19 anni ho iniziato a scaricare casse dal camion nella piccola ditta di mio padre e mio zio, che aveva un solo dipendente. Mi alzavo all'una di notte e lavoravo ogni giorno fino alle 17. E' la ■ di tutti, ai mercati generali: lì, ■ di papà non ce n'è. Solo gente che si spacca la schiena. Voglia di lavorare ne ho ■ ne avevo ■. Quando avevo quasi 21 anni, mio padre è uscito dall'azienda. Con i miei cugini, abbiamo moltiplicato ■ fatturato ■ volte. Dal 19 al 33 anni, ■ alzo all'una di notte a lavorare, e mi trasformo in simbolo del ricco prepotente? Ma scherziamo, ■? Mi piacciono le belle macchine, ■. Da ragazzo non avevo nemmeno i soldi per ■ vacanze. A parte il fatto che ■ Ferrari l'ho presa in leasing».



**Ford Authos S.p.A.**

**Ford Fiesta 3p 1.2 16V**

- Climatizzatore
- con EBD
- Doppio airbag
- Cerchi in lega
- Specchietti elettrici
- Paraurti ■ rifiniture esterne ■ tinta
- Esclusivi interni in Aluminium Look
- Motori Euro 4 (tutta la gamma)

**€ 9.950**  
+ € 1.000 per ■

da Authos  
Fiesta può essere tua  
con **29 €** al mese  
... e alla musica pensiamo noi:  
**Radio CD**  
compresa nel prezzo

APERTI ANCHE OGGI 23

**Authos S.p.A.**

www.authos torino.it Numero Verde 800558899

Corso Savona, 39/41  
Moncalieri  
Tel. 011 ■

Corso Allamano, 161/a  
Rivoli  
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318  
Torino  
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69  
Torino  
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 48/g  
Chivasso  
Tel. 011 9173471

Via Torino, 118  
Cirié  
Tel. 011 ■

Via Cuminié, 37 - SS 24  
Marone  
Tel. 011 9352976

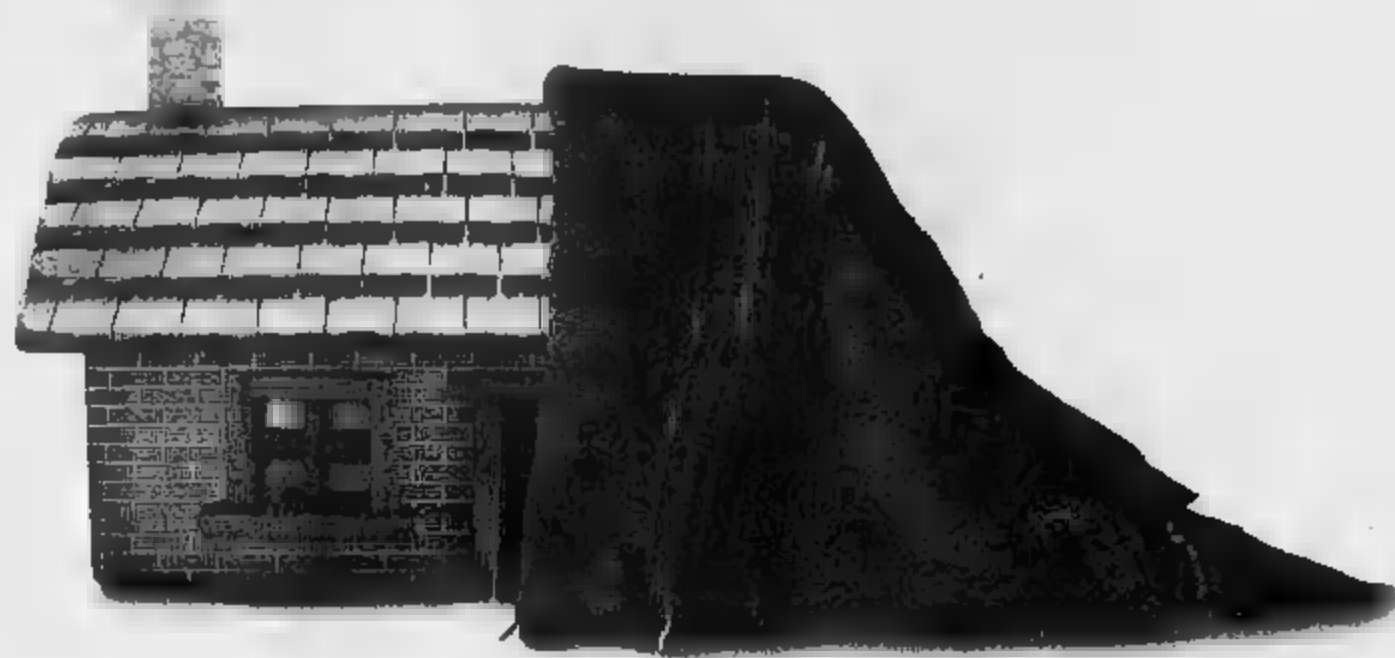
**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi



# Una calda convenienza

# SCONTO 40%

Logo TORINO



Ed inoltre

## Sottocosto

Offerte valide dal 26 ottobre al 5 novembre 2005

oggi  
domenica  
23 ottobre

Siamo Aperti a

Borgosesia dalle 9.00 alle 20.00

Cuornè dalle 8.30 alle 20.30

Filo Diretto  
servizio per  
i consumatori  
[www.e-coop.it](http://www.e-coop.it)

Offerte valide dal 24 ottobre al 5 novembre 2005  
Offerte valide anche nelle domeniche 30 ottobre e 6 novembre negli ipermercati aperti.

# ipercoop

PIVASCO - BORGOMANERO - BORGOSSESIA - CRE - CUNEO - CUORGNÈ - NOVARA - PONDERANO - TORINO







## Contro il caro-funerale la trasparenza dell'impresa di corso Bramante

# Il dolore disarma, il Giubileo vi sostiene

### «Diffidate di chi vi contatta in ospedale»

Corso Bramante ■ corso Giulio Cesare 147/A, via Vigone 42, via Ormea 108/C e via Barletta ■. Cinque sedi, un numero di telefono gratuito disponibile ventiquattr'ore su ventiquattro (800.251645), solo stile: quello della trasparenza e dell'umanità.

Se nel lutto il dolore confonde e disorienta, il Giubileo vi mette in guardia da chi potrebbe voler approfittare della vostra sofferenza. Contro il caro-funerale ■ all'insegna della trasparenza, il Giubileo offre accordi chiari ■ niente sotterfugi.

Qualsiasi cerimonia scaglierà, con il Giubileo avete la sicurezza che dal momento ■ cui bisogna occuparsi dell'allestimento della camera ardente, fino all'ultimo addio ■ cimitero non sarete mai soli con il vostro dolore. «Prima di chiamare un'impresa di onoranze funebri ■ consigliamo in corso Bramante

56 ■ è importante definire quale tipo di cerimonia si preferisce per il proprio caro e soprattutto quel ■ il limite di spesa oltre il quale non si vuole andare».

Il Comune di Torino ■ adottato ■ listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti ■ terra. «Tutte le onoranze funebri devono illustrare ■ chiarezza ai clienti questo listino, e ■ preventivo deve essere completo ■ ogni voce, tutto compreso, anche per evitare ■ eventuali spi ■ sorprese al momento di pagare il conto finale. Deve essere indicato chiaramente il prezzo delle bare con gli accessori come ■ ■, la fodera, ■ velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta ■ il nome del defunto. ■ quando l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi o regolamenti, chiedete

che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatoria per..." in modo da poter verificare».

Nel corso degli anni ■ Giubileo si è fatto conoscere e apprezzare riuscendo sempre a proporre ■ «giusto» funerale al giusto prezzo. Oggi è specializzato anche nelle esequie ■ alto pregio, che offrono ■ vasta gamma di opportunità in più: dalla possibilità di scegliere fra diversi tipi di foretri e fra più ■, fino al vantaggio di imbottitura, dai modelli più semplici a quelli trapuntati.

In ospedale ■ nelle ■ cura non accettate eventuali suggerimenti provenienti dal personale di tali strutture, che potrebbero raccomandare a voce o con bigliettini un'impresa di onoranze funebri. «Denunciate eventuali comportamenti illeciti alla direzione sanitaria ■ all'Autorità Giudiziaria», consigliano al Giubileo. Attenzione,

inoltre, ai preventivi «tutto compreso» senza dettaglio dei costi, o alle eventuali modifiche ■ cifra pattuita al momento ■ pagare. In particolare, qualcuno potrebbe chiedervi di sottofatturare la sua prestazione, magari con ■ promessa fasulla di «togliere l'Iva». Potrebbe anche accadere che i parenti del defunto vengano convocati a una determinata ora nelle camere ■ mortuarie per la consegna degli abiti necessari alla vestizione della salma: a quell'ora ■ si potrebbe trovare ■ fronte all'impresario di un'agenzia pronto a propagandare i propri servizi. Attenzione, anche ■ questo caso: «La discussione dei preventivi e la firma del contratto ■ si stancheranno di ripetere al Giubileo - devono avvenire nella sede dell'impresa, salvo che ■ cliente non richieda espressamente che ciò avvenga al proprio domicilio. Comunque mai in ospedale».





# GIUBILEO

IN L'ADER ■ LE ONORANZE FUNEBRI  
DALLA TRADIZIONE CLASSICA AGLI ONORI DI AUTO PREZIOSA

Contro i consigli improvvisati

Numero Verde

## 800-251645

**PIUTTOSTO AFFIDATEVI  
ALLA PROFESSIONALITÀ.**

Sede Legale: Giubileo s.r.l. - Via Bramante 56 - Torino  
Filiali in Torino  
C.so Giulio Cesare 147/A-C - Chiesa di Sovietica 111A  
Via Ormea 108/C - Via Vigone 42



LA CGILVUOLE ATTIRARE L'ATTENZIONE SULLA SITUAZIONE DI QUESTA PARTICOLARE CATEGORIA DI LAVORATORI: A TORINO SONO ORMAI PIU' DI 120 MILA

# Anche i precari, talvolta, festeggiano

Domani la giornata nazionale per ricordare i due anni dall'approvazione della normativa

E la flessibilità  
va in scena in un film  
un cortometraggio  
e una canzone

Marina Cassi

La ragazza ■ stanca e anche  
francamente depressa. Seduta  
al tavolo della collezione confida  
■ una amica ■ stessa  
identica arte sfatta: «Io non  
accetto più lavori che durino  
meno di due ore». L'altra ribat-  
■ comprensiva: «Come ti capi-  
sco: io nell'ultimo mese ho fatto  
il pollice verde in un vivaio, il  
vecchio scarponi in un raduno  
degli alpini, il pelo superfluo in  
un centro estetico».

Battute surreali - ma neppure  
troppo - destinate ■ diventar-  
re un cult nell'ambiente sinda-  
cale torinese. Appartengono al  
cortometraggio «Sarò flessibile  
con te» realizzato dalla tori-  
nese Badhole Video, vincitrice  
nel marzo ■ quest'anno del  
festival «50 ore per Torino». Il  
corto racconta, ovviamente in  
modo provocatorio, la storia ■  
due lavoratrici precarie co-  
strette per sopravvivere a fare  
di tutto. E' costato nulla, ottan-  
tesette euro.

La colonna ■ del corto  
è la bellissima omonima canzo-  
ne - di Marco Barberis cavillo  
di battaglia del gruppo cabaret-  
istico torinese Le Spaventapae-  
sere - che con ammiccante  
ironia racconta di una lavora-  
trice così flessibile da essere  
disposta a fare di tutto con il  
padrone e non solo in fabbrica,  
ma che sogna un posto fisso e  
anche un sindacato che la difen-  
da. Questo è il contributo tori-  
nese alla giornata del precario  
di domani.

I precari d'Italia celebrano,  
di certo non festeggiano il se-  
condo anniversario dell'appro-  
vazione della legge 30 sul mer-  
cato del lavoro. La Cgil che l'ha  
istituita spera anche che le  
tanto invocate modifiche diven-  
tino realtà e la rendano la  
prima e unica. Per ora di certo

c'è solo che ■ il mondo del  
preariato dall'interinale ai  
temp determinati ai co.co.co  
al co.co.pro ai professionisti  
con Iva. A Torino i collaborato-  
ri continuativi sono ormai più  
di 120 mila, cresciuti del 41 per  
cento in soli due anni, e i  
professionisti quasi 15 mila  
con un incremento di poco  
meno del 30 in un biennio.

Sono ragazzi brillanti, laurea-  
ti, non si fanno ricchi con i loro  
mestieri intellettuali - quattro  
su dieci prendono meno di mille  
euro al mese - vivono in casa  
dei genitori, si sposano poco, a  
35 anni non pensano neppure di  
fare un figlio.

A questo mondo grande e  
spesso sconosciuto ■ rivolge la  
Camera del lavoro che domani  
alle 21, in via Pedrotti 5, pre-  
senta il cortometraggio e la  
canzone insieme al film «Il  
vangelo secondo Precario».



Una delle tante manifestazioni del popolo senza volto dei lavoratori precari

## BUON COMPLEANNO, LEGGE 30

Andrea Bajani

A legge ■ domani compie  
due anni, e la candeline da  
spegnere pare siano oltre ■  
milioni. Buon compleanno, dun-  
que, ■ 30, e che i 4 milioni  
di candeline precarie si cospa-  
rano il capo di cenere per non  
avere ancora capito che pre-  
cario è bello, che lavorare una  
volta ogni tanto è molto meglio  
che lavorare sempre. Lavorare  
sempre, come si lavorava una  
volta, è ■ cosa che è ormai  
passata di moda, ma i precari  
non l'hanno ancora capito.

E questo, il brutto vizio  
che va curato. Sono malati, ■ se  
sono malati vanno aiutati. Ba-  
sta qualche piccola ■ comini-  
■ ogni tanto, per citare  
■ dei contratti flessibili, ■  
anche il vizio può essere  
messo in quarantena. Un po-  
come con le sigarette, che ripo-  
sano sulla scatola il tuo medi-  
■ il tuo farmacista ■  
aiutarti a smettere di fumare».  
Le agenzie possono aiutare i  
precari a farla finita col vizio

di volere un lavoro sicuro. I  
cerotti non li hanno ■  
inventati, ma c'è sempre tempo  
per tutto ■ prima o poi arriva-  
ranno anche quelli. E poi basta,  
farsi chiamare precari. Su que-  
sto, d'altra parte, la legge 30 ha  
fugato ogni dubbio: lavoratore  
è ■ qualsiasi persona che lavora  
o che ■ in cerca di un lavoro.  
Quindi è un lavoratore anche  
chi ■ ce l'ha, e questo è una  
bella conquista per tutti. Basta  
mettersi in strada ■ cercare, e  
già non si è più disoccupati.

Bisognerebbe dirlo ai plottini  
di genitori che si lamentano che  
a 30 anni i figli sono ancora  
mezzo a una strada, e ■ gli  
chiedono la paghetta mensile.  
Bisognerebbe dirlo ai plottini di  
mamme ■ papà che si chiedono  
come mai le pensioni che han-  
no messo da parte adesso ■  
assottigliano sempre di più per-  
ché i figli fanno un'infilata di  
stage uno di seguito all'altro,  
magari qualcuno anche dentro  
un supermercato. Soprattutto,  
bisognerebbe dirlo ai lavorato-  
ri. Bisognerebbe dirlo agli inse-

gnanti, che dopo la laurea han-  
no pagato ■ euro per due  
anni per fare una scuola di  
formazione che non gli ha dato  
■ cattedra. O agli operatori  
dei call center con le cuffiette  
da soubrette della televisione,  
che dopo sei mesi di contratto a  
progetto con 800 euro al mese  
■ ne ritornano ■ perché il  
progetto purtroppo è finito.  
Bisognerebbe dirlo anche a  
quelle ingrate donne incinte  
che si faticano la pancia quan-  
do il contratto ■ per scendere  
per avere un rinnovo. E poi  
bisognerebbe dirlo alle partite  
Iva, che ■ capiscono che  
diventare ■ Ditta Individua-  
le è un privilegio che una volta  
avevano in pochi.

A tutte queste persone biso-  
gnerebbe dire che non sono  
precari ma lavoratori a tutti gli  
effetti. Per questo bisogna fe-  
steggiare, perché tutto va bene.  
E dunque buon compleanno.  
Adesso ■ resta che soffrire  
sulle candeline. Una volta spen-  
te, si spera, le smetteranno di  
fare tanto rumore.

L'ANOMALIA DEL LAVORATORE «MASCHERATO»

## Il laureato non professionista ma neppure vero dipendente

intervista

Elegante, educato, professiona-  
le, appena un filo di contenuta  
trasgressione nel codice che  
pende dalla nuca. Andrea ha 27  
anni, laureato benissimo in  
Scienze della Comunicazione e  
persino nei canonici quattro  
anni. Fa uno di quei lavori del  
■ pomposo quasi sempre  
declinato in inglese: il formatore.  
Progetta on line, fa tutorag-  
gio. Insomma un bello occupa-  
zione moderna. Peccato che  
Andrea non sia uno di quei  
professionisti super ricercati  
che fatturano 300 euro all'ora,  
ma un poveraccio di professio-  
nista con partita Iva che mette  
insieme 1.500 ■ al mese -  
per soli 12 naturalmente -  
compreso il rimborso spese  
perché lavora fuori Torino, per  
un orario scarsamente flessibi-  
le 9-19. ■ ha un contratto  
annuale che alla fine può  
■ rinnovato oppure no.

■ realtà è un lavoratore  
dipendente mascherato - nel  
suo contratto individuale, tan-  
to per chiarire, c'è anche la  
clausola che non può lavorare  
per altri - legato all'azienda che  
lo paga da un vincolo di subordi-  
nazione.

Andrea ■ come è succe-  
so che brillante com'è si è  
ritrovato infilato in questo  
trappolone?  
«Che potevo fare? Non pensavo  
che ci sia qualcuno che assume  
a tempo indeterminato? Il lavoro  
mi piace, è quello che volevo.  
La grande azienda per cui lavoro  
non assume assolutamente.  
Lei è un professionista, ma  
ha un contratto, come fun-  
ziona questa cosa?  
«Io non sono un vero professio-

nista; ho una partita Iva, ma  
sono un dipendente. E ho ■  
vincolo chiaro. Loro mi garanti-  
■ 240 giornate di lavoro in  
un anno; mi dicono dove anda-  
■ che cosa fare, quale orario  
adottare. Però non ho i diritti di  
un dipendente ■

Ma se si attimale la pagano?  
«Dicono di ■, in teoria credo di  
sì, ma ■ ho ancora provato.  
Beh ha tempo, è giovane.  
■ Ma le ferie le ha  
■ No. Sono un professionista».

**Il contratto**  
«Lo stabilisce l'azienda  
non ho diritto a ferie  
e ogni anno corro  
il rischio di non venire  
riconfermato»

Giusto. Pensa mai ■ cam-  
biare?  
«Mi piacerebbe, ■ quando ■  
tempo a cercare un altro posto?  
E poi tanto ■ ti assume  
sul serio. Mi fa rabbia perché  
per me fare il professionista  
non è una scelta di vita che mi  
obbligano. E poi sembra che  
guadagni tanto, ma ■ faccio i  
conti con un amico che è un  
dipendente fisso e prende mille  
euro, ma per 14 mensilità, ha la  
mutua, le ferie e avrà anche una  
pensione in realtà sono messo  
peggio».

Vive da solo?  
«No, per ora no. Sto dai miei. Ho  
prospettive troppo incerte per  
andar via».  
Ha un sogno?  
«Sì, lo stesso che aveva ■  
padre: un posto.  
Fisso per caso?  
«Fisso? Superfisso». [m. cas.]

## inbreve

Gruppo Abele  
Incontro  
etico-politico

«La questione morale - codi-  
ca etica - il costo della politi-  
ca». E' il tema dell'incontro  
■ domani, ore 21, al Gruppo  
Abele, in corso Trapani 91 b.  
Parteciperanno: Gian Carlo  
Caselli, Franco Grande Ste-  
vens, Livio Pepino, Marco  
Travaglio, Elio Veltri e Diego  
Novelli. Durante la serata  
verranno presentati i libri:  
«Un cittadino che non crede  
nella giustizia» di Caselli e  
Pepino e «Il topino intrappo-  
lato» di Veltri.

Ex partigiana  
Si presenta il film  
sul boia di Bolzano



Al Centro incontri della Re-  
gione (corso Stati Uniti 231)  
domani alle 16,30 l'Associa-  
zione nazionale ex deportati  
politici nei campi di sterminio  
nazisti, e il Comitato per  
l'affermazione dei valori della  
Resistenza, presentano al  
pubblico con l'autore ■  
Chicco «Volevano portarci  
via le stelle», docu-film che  
racconta la vita e il ritorno a  
Bolzano di Muriela Scala (nel-  
la foto) che sarà presente:  
partigiana, fu arrestata dalle  
SS e portata nel lager di  
Bolzano. Dopo 60 anni è sta-  
ta il principale teste d'accusa  
contro l'ex SS Misha Seifert.

Droga  
Spacciatore torinese  
preso ■ Reggio Emilia

Un torinese di 32 anni, Fabio  
Magnani, è stato arrestato  
dalla squadra mobile della  
Questura di Reggio Emilia  
per spaccio di stupefacenti:  
nascondeva oltre due etti ■  
fra hashish e marijuana.

DENUNCIA IN VISTA DEL SUPER LAVORO A FEBBRAIO: SIAMO GIÀ POCHI ADESSO

## Vigili del fuoco: sicurezza a rischio per le Olimpiadi

«Il periodo eccezionale  
mette in evidenza  
l'ormai cronica  
mancanza di personale»

Gaudio Laugeri

Le Olimpiadi sono una calamità  
naturale. Almeno per quanto  
riguarda l'organizzazione del  
lavoro dei vigili del fuoco pie-  
montesi, che saranno costretti  
a turni di 24 ore. «Come è  
accaduto con le alluvioni» ricor-  
da Mario Farruggia, coordina-  
tore regionale della Uil. «■ quel  
periodo, ogni giorno saranno  
impegnati 250 vigili, contro gli  
80 in servizio ■ resto dell'in-  
no» aggiunge Carlo Nalli Rosso,  
coordinatore regionale della  
Cgil. «Abbiamo avviato una ver-  
tenza, che però ha un carattere  
un po' anomalo - spiega Angelo  
Venuti, coordinatore regionale  
Cisl -». Abbiamo concentrato l'at-  
tenzione sulle conseguenze per  
la gente anziché sulle rivendica-  
zioni legate agli stipendi. La  
mancanza di sicurezza è il fat-  
tore più allarmante. E via con gli  
esempi: impossibile aprire l'aer-  
oport di Levaldigi (un aiuto  
allo scalo di Caselle per le  
Olimpiadi) per mancanza di per-  
sonale; stesso problema per la  
sede prevista e già disponibile  
■ Moncalieri (l'apertura  
■ alla primavera 2006);  
■ persino ■ presidio vici-  
■ al Tunnel del Frejus (la  
cassina ■ ■ 35 chilometri, i  
francesi hanno ■ sede a 4-5  
chilometri).

Abbastanza da spingere il  
deputato ds Giorgio Benvenuto  
a proporre una equazione tima  
sulla sicurezza per le Olimpiadi  
del 2006. «Certo, il problema è



Vigili del fuoco al lavoro, in occasione delle Olimpiadi saranno molti più uomini

più ampio, ma credo che possa  
■ utile concentrare l'atten-  
zione su questo aspetto ha  
spiegato il parlamentare, inter-  
venuto assieme ad alcuni colle-  
ghi all'incontro organizzato dai  
sindacalisti dei vigili del fuoco.  
Il deputato Alberto Nigra (Dc)  
parla di «carezza strutturale  
che nel periodo olimpico avrà  
■ momento di eccezionale crisi  
■ e ■ compagno di partito  
Maurizio Chianale si dichiara  
■ senza parole, definendo  
«drammatica» la situazione pro-  
spettata per il febbraio 2006.

«La definizione degli organi-  
■ si ferma al 1997, ■ le exigen-  
ze sono cambiate. In Piemonte  
sono previsti 1400 vigili del  
fuoco, ■ ce ne ■ soltanto  
1100 - aggiunge Farruggia - In

più c'è il problema della  
■ mobilità, che consente ■ per-  
sonale ■ ottenere il trasferi-  
mento per avvicinarsi ai luoghi  
d'origine». Provvedimento che  
ha lasciato partire 156 vigili  
rimpiazzati con 56. «Così, ci  
sono reparti che hanno subito  
tagli del 40 per cento. E' il caso  
■ Vercelli, sede che è anche  
riferimento per tutto il Piemonte  
■ nell'eventualità di emergen-  
ze batteriologiche» spiega Venuti.  
Ancora: «C'è un paradosso.  
Nel periodo olimpico, i vigili del  
fuoco italiani ■ compe-  
tenza unica in Europa di poter  
decretare il pericolo ■ attacco  
batteriologico in sole due ore.  
Un riconoscimento di professio-  
nalità che contrasta con l'abbat-  
timento delle risorse previste».

## CAPANNONI

■ - fronte tangenziale, capannone  
■ mq. 2.100 + palazzina uffici. Comple-  
tamente ristrutturato. Libero subito. VEN-  
DESI

■ - Zona Madonna ■ Campagna  
basso fabbricato indipendente mq. 360,  
con cortile privato. Possibilità di costruire  
alloggio sopra. VENDESI

ORUGLIASCO - Capannone di nuova  
costruzione ■ pronta consegna, mq.  
2.000 + palazzina uffici. Ottima posizione  
fronte strada ■ passaggio. Volendo divi-  
bile in due lotti. Libero subito. VENDESI

■ - Zona Barca capannone ■ mq.  
■ + mq. 500 ■ uffici. Piazzale mq.  
■ indipendente. Comodissimo ingres-  
so tangenziale. Libero subito. Euro  
10.000,00 + Iva mensili. AFFITTASI.

TORINO - Area totale di mq. 18.500,  
capannone di mq. 10.000 + palazzina uf-  
ci / servizi. Ottima posizione fronte strada  
di l'ora passaggio. Libero subito. VENDE-  
SI.

■ - capannone  
mq. 1.500 / 3.000 uffici. Recentissima  
costruzione indipendente con impianti ■  
norma. Comodissimo ingresso tangenzia-  
le. Libero. VENDESI.

■ - Capannone mq. 3.000 + palaz-  
zina uffici sul fronte, libero subito. Con car-  
riportato montati. Comodissimo ingresso  
tangenziale. VENDESI / AFFITTASI.

SAN ■ - Autoporto Pescarito  
capannoni mq. 750 / 1.500 con ■  
recintato. AFFITTASI

■ - Capannone mq. 1.000, uffici  
mq. 385, ■ impianti di riscaldamento,  
illuminazione, mensola carroponte blindo-  
barra. Cortile recintato. VENDESI.

■ - Zona Stadio capannone di  
mq. 5.400 + elegante palazzina  
uffici. Ampli piazzali, con porte ■ rialta.  
Libero subito. Impianti a norma. VENDESI  
/ AFFITTASI

LEINI - Capannone di mq. 2.500 uffici  
mq. 250 indipendente recintato. Divisibile  
in due lotti. VENDESI / AFFITTASI.

■ - Capannone di mq.  
3.400 su due piani con rampa di accesso.  
Uffici mq. 440. Ottima condizioni. A

norma. Euro 10.000,00 + Iva mensili.  
AFFITTASI

TORINO - Zona ■ capannone di mq.  
7.200 con uffici. Indipendente recintato, in  
cemento armato. Libero subito. Euro  
364,00 a mq. VENDESI.

■ - Capannone di mq. 1.500 +  
palazzina uffici / servizi mq. 290, cortile  
privato con mensola carroponte. VENDE-  
SI / AFFITTASI.

■ - Capannone ■ fine  
costruzione mq. 420 - 840 - 1.300 - 1.700  
con mensola carroponte. VENDESI /  
AFFITTASI.

LEINI - Capannoni di nuova costruzione  
di mq. ■ con cortile privato.  
Comodissimi ingressi tangenziali. VEN-  
DESI.

■ - F.ne Mappano  
capannone di mq. 1.150 + palazzina ■  
/ abitazione. Ottime condizioni, impianti ■  
norma. Libero subito. A km. 1,6 da C.so  
Vercelli. VENDESI.

■ - Capannoni di  
nuova costruzione in pronta consegna,  
ultimi lotti mq. 475 - 856. Con mensola  
carroponte. Cortile recintato. VENDESI /  
AFFITTASI.

■ - Autoporto Pescarito  
capannone libero subito ■ mq. 2.600 più  
uffici. Con rialta, cortile recintato. AFFIT-  
TASI.

SETTIMO ■ - Capannone ■  
■ mq. 400 ■ anche con carroponte.  
Libero subito, comodi tangenziali. AFFIT-  
TASI.

RIVOLI - Capannone mq. 4.000 più  
palazzina uffici. Indipendente recintato.  
Con mensola carroponte. Fronte tangen-  
ziale. AFFITTASI.

■ - Autoporto Pescarito  
capannone di mq. 3.600 + uffici.  
Indipendente con ampio cortile recintato.  
Libero subito. VENDESI / AFFITTASI.

■ - Capannone di mq.  
4.000 indipendente recintato, palazzina  
uffici mq. 1.000. Adiacenze imbocco tan-  
genziale. AFFITTASI.

ORUGLIASCO - Capannone indipen-  
dente, fronte c.so Allemano, libero subito,

mq. 1.300 + palazzina uffici. Ampio cortile  
recintato. VENDESI / AFFITTASI.

■ - Fronte tangenziale,  
capannone libero subito mq. 2.300 più  
uffici mq. 400. Ampio cortile indipendente.  
AFFITTASI.

■ - Capannone di mq. 25.000  
con uffici, per azienda di logistica dotato di  
rialta. Ampio piazzale. AFFITTASI.

■ - Capannoni di mq. 860 + mq. 117  
■ uffici oppure mq. 660 con un ufficio e  
servizi. Libero subito. AFFITTASI.

RIVOLI ■ TANGENZIALE -  
Capannone mq. 3.500, ■ pochi uffici,  
con mensola carroponte, impianti ■  
norma. AFFITTASI.

TORINO STRADA SETTIMO ■  
Capannone indipendente di mq. 2. ■ più  
elegante palazzina uffici sul fronte. Anche  
commercio al dettaglio per il 25% della  
metratura. AFFITTASI.

■ - Unica proprietà 6  
alloggi, 8 box con giardini e terrazzi. VEN-  
DESI.

REDDITO 7,5% - Capannone di mq.  
3.000 più uffici. Affittato a primaria azien-  
da. Massima garanzia.

■ - Capannone fronte tangenziale,  
mq. 4.000 + palazzina uffici mq. 900.  
Indipendente recintato. Impianti a norma.  
Uffici arredati. AFFITTASI.

PIANEZZA - Capannone mq. 1.000 +  
palazzina uffici / servizi mq. 300. ■  
sul fronte. Occupato con ottimo reddito  
annuo. VENDESI.

TORINO - Capannone mq. 4.200 ■ due  
piani, indipendente recintato. Uffici / servi-  
zi mq. 1500. Cortile mq. 3.000. Libero  
subito. AFFITTASI / VENDESI.

■ - Uffici mq. 720 capannone  
mq. 300 ca. A norma. Libero subito.  
Ottima condizioni, comodissimo ingresso  
tangenziale. AFFITTASI.

■ - Capannoni liban mq. 1.200 uffici  
mq. 90 ■ mq. 450. Oppure mq. 1200  
+ uffici mq. 800 cortile mq. 2500. A norma.  
ottime condizioni. VENDESI.

ORUGLIASCO - Capannone libero di  
mq. 2.000 + elegante palazzina uffici.  
Piazzale mq. 7.600. Libero. AFFITTASI.

IMMOBILIARE LA MINERVIA

Tel. 011.447.56.51 ■ 011.447.56.53 - www.immobiliarelaginevra.it - info@immobiliarelaginevra.it

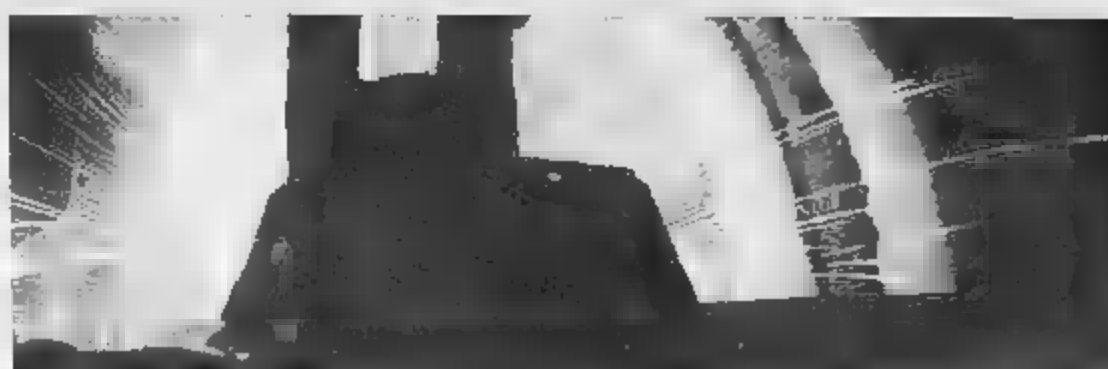
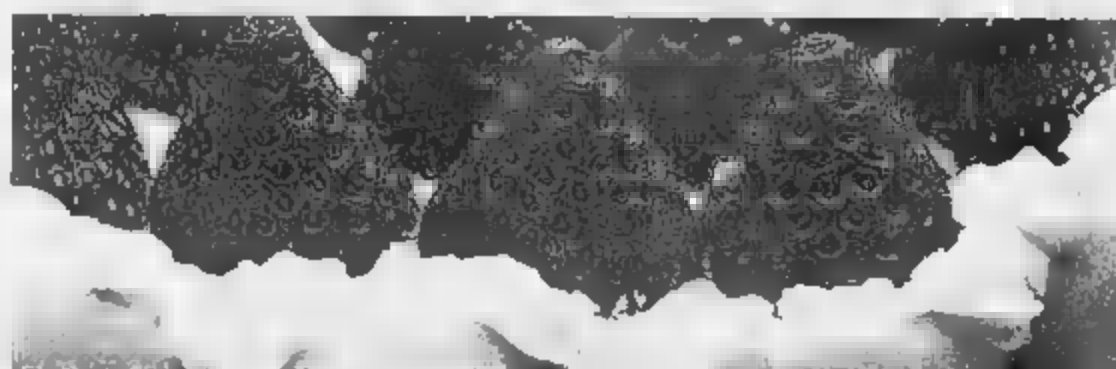
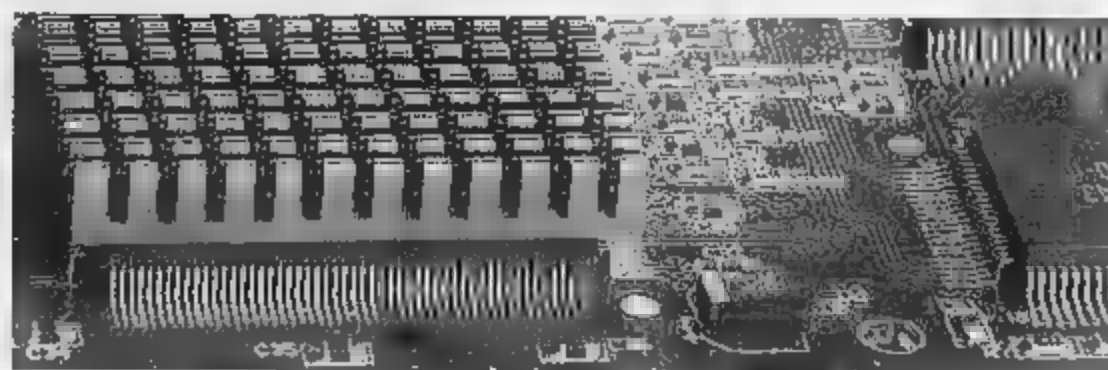


— **La forza**  
di una grande  
**Associazione**  
imprenditoriale  
è nei suoi **numeri**.

— **Associati,**  
**cresci con noi.**

# CNA

**Da 60 anni\_1946-2006**



**Coraggio, passione, impegno, ricerca della**  
■ **voglia di misurarsi**  
ogni giorno con le proprie  
capacità, superando  
sempre i propri limiti: come  
gli atleti dei ■ **Giochi**  
**Olimpici Invernali di Torino**  
**2006, gli artigiani**  
■ **i piccoli imprenditori**  
■ **il sapore**  
della fatica ■ **la gloria**  
■ **risultato.**

A questi uomini e a queste  
donne la CNA dedica tutta  
■ **stessa, ogni giorno, da 60**  
anni, nel tentativo di offrire  
loro tutto il supporto tecnico  
■ **sindacale necessario per**  
affrontare, con successo, le  
sfide del mercato e il  
confronto con le Istituzioni,

le Pubbliche amministrazioni  
■ **le Parti sociali. In 60 anni,**  
al fianco dei nostri Soci  
imprenditori, abbiamo fatto  
molta strada ■ **tagliato molti**  
traguardi. Abbiamo  
contribuito in modo  
determinante a rimettere in  
piedi l'Italia del Dopoguerra,  
ridando un mestiere a chi  
l'aveva perduto e una  
speranza di vita migliore a  
migliaia di famiglie. E oggi,  
più che mai, rappresentiamo  
una parte importante  
dell'economia italiana:  
gli artigiani e i piccoli  
imprenditori creano  
occupazione, soprattutto  
tra i giovani, e valorizzano  
le risorse umane generando  
■ **loro volta nuova**  
imprenditorialità.

**Come nello sport,**  
■ **forza della CNA**  
■ **il gioco di squadra,**  
una squadra vincente  
che può contare, oggi,  
su **13.500 Soci**  
**imprenditori in provincia**  
**di Torino, oltre 30mila**  
**in Piemonte e più**  
■ **330mila** ■ **Italia.**

Per questo, i nostri  
primi 60 anni rappresentano  
un importante traguardo  
che vogliamo dedicare,  
interamente, a tutti gli  
imprenditori della provincia  
di Torino che ogni giorno,  
con il proprio lavoro,  
dimostrano che la piccola  
impresa è la vera  
protagonista dell'economia  
italiana.

Numero Verde  
**800-812040**  
Dal lunedì al venerdì, ore 9-17,30



Confederazione Nazionale dell'Artigianato  
e della Piccola e Media Impresa  
Associazione Provinciale di Torino  
**www.cna.to.it**







**24h**  
SERVIZIO  
UTILE

**Viabilità**

Per domani, previste le chiusure di via Ferrante Aporti (tra Casale e via Martiri della Libertà), via Gobetti (angolo via Duozzi), via Ballinora (tra via Castelnovo delle Lanze e corso Agnelli) e del controviale di corso Siracusa (tra via Filadelfia e via Ballinora). Possibili rallentamenti in via Rossini (davanti al Gobetti), corso Galileo Ferraris (tra via Vespucci e il civico 96 e tra via Torricelli e via Vico), corso Francia (tra via Prarostino e via Trana).

**Indice della qualità dell'aria**

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Venerdì 21/10/2005	3
Giovvedì 20/10/2005	2
Mercoledì 19/10/2005	2
Martedì 18/10/2005	2
Venerdì 17/10/2005	2
Mercoledì 16/10/2005	2
Sabato 15/10/2005	2

**Previsione per oggi**

**Domenica 23.10.05**

L'alta pressione che sovrasta il Piemonte ostacola parzialmente le correnti umide dalla Francia. Si prevede cielo poco nuvoloso con parziali schiarite e possibili piogge pomeridiane. Sereno ieri a Torino con 19.1 di massima, 10.2 di minima e 61% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 22 di massima, 12.4 di minima e 53% di umidità.

**Farmacie di turno**

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.  
Drario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/8; corso Siracusa 98; viale Falchiera 70/8; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; via Madonna Cristina 14. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; via Sacchi 4; piazza Massaua 1.  
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.  
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

**H**a appena preso la via la stagione del riscaldamento e sono litigi. Alcuni hanno telefonato (011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30 - 14,30), perché l'impianto non funziona bene (ma è stata fatta la revisione annuale?), altri perché hanno freddo basso, altri perché scoppiano i radiatori. Spesso la colpa è di caldaie troppo vecchie e magari qualcuno è opposto alla sostituzione con una più moderna ad alto rendimento che consente di utilizzare meglio il calore. Su questo...



combustibile che comporta la fase di avviamento. Per tutti citiamo il decreto del Presidente della Repubblica del 2003 numero 412 che precisa come deve essere l'impianto per poter funzionare: 1) essere ad alto rendimento (almeno il 90 per cento); 2) essere dotato di termoregolatore pilotato da una sonda esterna; 3) deve consentire la regolazione su almeno due livelli di temperatura (a 18° obbligatoriamente tra le ore 23 e le 6). L'impianto non ha queste caratteristiche (e la maggioranza non l'ha) l'accensione non stop non è possibile. Luigi Rosanna, Giancarlo Salvatore sono accomunati da un dubbio: l'assemblea ha deciso di trasformare l'impianto centralizzato in impianti autonomi, ma se uno non d'accor-



**Parte il riscaldamento subito scattano i litigi**

do sarà obbligato a accettare? L'avvocato Lorenzo Profeta risponde citando una sentenza del tribunale di Terni (del 1996, Tonelli contro condomini Tre Monumenti, arch. locuzioni 1996, 754): «Secondo quanto disposto dagli artt. 8 lettera g e 26 della legge sul risparmio energetico 10/91 per gli interventi in parti comuni degli edifici e consistenti nella trasformazione di impianti centralizzati di riscaldamento in impianti unifamiliari a gas med-

La nascita di un condominio richiede un formale atto costitutivo, il condominio c'è con la costruzione su suolo comune. Dice l'avvocato Profeta: «La Cassazione, sez. II, 3-12-1998, n. 13505, ha stabilito: «La ripartizione di una condominiale può essere deliberata anche in assenza di tabella millesimale purché risultata rispettata la proporzione tra la quota di spesa a carico di ciascun condomino e la quota di proprietà esclusiva a questi appartenente». Ne consegue che il condomino dissenziente ha l'onere di impugnare la delibera indicando in quali esatti termini si sia consumata la violazione a suo danno e quale pregiudizio concreto e attuale gliene sia derivato».



**Shopping news**

**Elena Del**  
In Galleria Subalpina 9, si è appena inaugurato il negozio uprè-à-pur-tero del designer fiorentino Marco Segantini, 34 anni. In atelier, si scoprono tinte di rosso e nero, magli retroroganti ottenute intrecciando rami di betulla, quadri vegetali composti da foglie di banana o stralucce, a sculture di foglie di eucalipto, stabilizzate o seccate. In via Roma 339, si è installato «Vertice», che in questa nuova sede (1.300 metri quadri) ha spostato tutta la collezione femminile: oltre ai marchi storici si aggiungono Givency, Versace, Jimmy Choo (la stilista londinese che forisce le scarpe allo staff di Sex and the City), Chloé, Desquard e la linea novità di Eva Herzigova. In vendita, anche bijoux in argento e primo Novocento, ognuno un pezzo unico. L'inaugurazione-evento si farà a fine novembre. Anche la boutique «Charmen» di via Piazzi 16 ha raddoppiato: in corso De Gasperi 20/4 ha aperto uno show room bomboniera, arredato sui toni del bronzo e oro antico, colmo di collezioni di gusto parigino. Novità nel carrello spesa. Codé Crat Ovest e Adicomsum, hanno firmato un accordo che prevede agevolazioni per chi acquista nei punti vendita Crat, la riduzione del 2% su 660 prodotti, e il riconoscimento di uno sconto pari al 3% sulla spesa effettuata dai pensionati Popol, Enasco, SDB Più Fenacom e associati Adicomsum. Occorre però presentare la «Carta Seniors», da richiedere all'interno del supermarket.

**ANNIVERSARI IN VIA BALBO IL NEGOZIO «CHE SOPRAVVIVE AI GIGANTI DEL COMMERCIO»**

**Nel tempio di farine e polenta gli Ossola regnano da 50 anni**

**Andrea Rossi**  
Cinquant'anni fa erano tra i pochi ad avere un'automobile. La usavano per trasportare sacchi di farina alle pizzerie di Torino, non più di una decina, all'epoca. Oggi, mezzo secolo dopo, sono sempre lì. Intorno a loro niente è più come prima: tra quelle quattro, invece, sembra sempre tutto uguale. Comunque, 50 anni fa. O quasi. Amaro definisce il piccolo emporio nel cuore di Torino che sopravvive ai giganti del commercio. Farina, legumi, polente, pasta e riso di ogni genere, direttamente nei sacchi o in piccole confezioni: l'ultima frontiera che resiste alla grande distribuzione. Inizio di via Balbo, si chiama Ossola: il tempio di quelli che si fanno da soli, che gongolano se sul sacco di farina vedono scritto «Molino» e pietra di Castella. La storia di questo frammento di città compie, in questi giorni, mezzo secolo. Piero Ossola, nel 1955, rilevò il negozio di una zia paterna: fieno, biada, roba per cavalli. Lo trasformò a poco a poco nella dimora della farina, di ogni tipo e per tutti: ristoranti, pizzerie, cittadini qualunque. È cambiato poco in questi anni. Merito di Piero e di sua moglie Mariuccia, e delle decine di clienti fissi: rapporti quotidiani, spesso di amicizia. Merito anche dei due figli e, oggi, soprattutto di Stefania, nuora del signor Piero. Con la morte del capofamiglia, lo ha preso tutto in



Piero e Mariuccia Ossola sono i titolari del celebre negozio di via Balbo

mano lei. Una laurea in Storia, è impiego come hostess di terra e Caselle: ha mollato tutto e si è messa dietro al bancone, a smistare le ordinazioni per più di metà del ristorante di Torino. Ha innovato. La disposizione, l'intonaco, alcuni prodotti. Più colore, maggiore attenzione ai dettagli. Tutto il resto è rimasto immutato: i sacchi decina, aperti l'uno accanto all'altro. Ci si serve con la paletta. Si faceva così anche con la pasta, finché non è diventato illegale. I clienti arrivano da mezzo Piemonte e non solo: Valle d'Aosta, Liguria. Il proprietario di un agriturismo in Toscana, tanto in tanto, prende il furgone, viene a Torino a fare incetta di «materie prime». E poi, chi l'avrebbe mai detto, gli universitari, che

**Il Sudoku**

**LA REGOLA**  
Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo spazio in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che ogni riga, colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

**MEDIO**

9	6		1					8
5						3		
			2		4			
	9	3	1	4	7	5		
		2	3		1	6		
7				3				5
8								9
1			6		2			

**DIFFICILE**

	2				1			
		5				1	7	
					9			4
6			1		4	3		
8				6				2
	7	8		2				5
7			4					
	3	9				6		8
			2					

**SUGGERIMENTI**  
Partite nella zona dove più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite il cifre solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni riquadro TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il riquadro appartiene.

**Le soluzioni dei giochi di ieri**

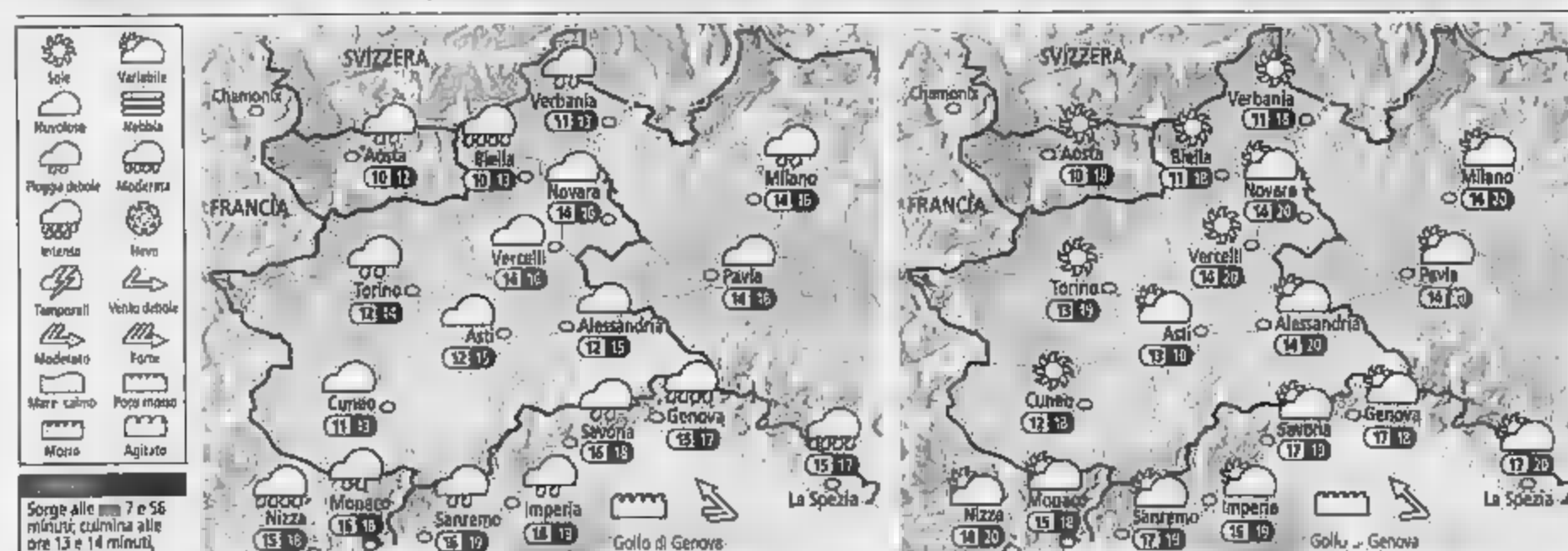
**MEDIO**

6	3	5	1	9	8	2	4	7
7	4	9	2	3	5	6	8	1
1	2	8	7	6	4	5	9	3
4	6	2	3	8	7	9	1	5
5	8	7	4	1	9	3	2	6
3	9	1	6	5	2	8	7	4
8	7	4	5	2	3	1	6	9
9	1	3	8	7	6	4	5	2
2	5	6	9	4	1	7	3	8

**DIFFICILE**

9	8	6	2	1	7	5	3	4
1	4	3	6	9	5	8	7	2
5	2	7	3	4	8	6	9	1
4	6	8	5	2	9	7	1	3
2	9	5	7	3	1	4	6	8
7	3	1	4	8	6	9	2	5
3	7	9	8	5	2	1	4	6
6	5	4	1	7	3	2	8	9
8	1	2	9	6	4	3	5	7

**Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta**



**dal 1950**  
**Orologi d'epoca**  
**PAUTRIE**

**Pagamento Dilazionato**  
Via Vittorico Emanuele, 2 bis  
Cirié (TO)  
telefono  
011.92.22.880

**esi** irrigazione • piscine • fontane  
www.irrigazione.biz  
esi@esi-irrigazione.com  
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074



PROPOSTA IL CAI APRE IL DIBATTITO SULL'IMPIEGO DI UOMINI E MEZZI NELL'EMERGENZA

# Soccorsi in montagna Ticket per frenare le «folle alpinistiche»

Sono aumentate le richieste d'intervento di «gente incoconiente e impreparata»

Guido Novario

Troppi interventi di soccorso in montagna con l'elicottero anche per casi che si sarebbero potuti risolvere in altro modo, specie per quanto riguarda l'impiego di un mezzo i cui costi sono elevatissimi, specie in un momento in cui enti pubblici e privati sono chiamati a fare i conti con risorse sempre più ristrette. L'asigenza sempre più sentita di applicare un ticket agli interventi del Soccorso alpino si accompagna da tempo alla denuncia delle «folle alpinistiche»: è il tema affrontato dal mensile del Cai «Lo Scarpone» nel numero di novembre. Si analizzano soprattutto i pessimi comportamenti registrati nel corso dell'estate «da gente incoconiente che non ha esitato a ricorrere per togliersi dai guai in cui si è imprudentemente cacciata».

È noto infatti che cellulare e elicottero danno la certezza del ritorno. Fabio Bristol, presidente regionale del Corpo nazionale del soccorso alpino, chiarisce che «il ticket dei nostri interventi riguarda persone che si sono trovate in difficoltà per inesperienza o scarso calcolo delle proprie capacità. Il ticket potrebbe scoraggiare quanti rischiavano di mettere serio peri-

colo anche i soccorritori, oltre che loro stessi».

Interviene il vicepresidente della Regione veneta Luca Zaia: «Il Soccorso alpino veneto merita una legge specifica che tuteli l'operato di un servizio sempre più importante. Al di là di questo, però, ritengo altresì doveroso che chi concorre al pagamento delle spese. Nel maggior numero dei casi, infatti, si tratta di persone imprudenti che sfidano la montagna senza un'adeguata preparazione e per questo non vanno comparati alle persone malate, cui la sanità veneta viene incontro nelle spese».

«In Valle d'Aosta nella stagione estiva 2005 è stato possibile constatare dal Bianco al Cervino l'utilizzo dell'elicottero non come mezzo di soccorso ma come «taxi» di alta quota», osserva il torinese Franco Bo, medaglia d'oro del Cai, a lungo volontario del soccorso alpino. E aggiunge: «Numerosi i casi in cui i volontari hanno rischiato la vita a fronte di persone irresponsabili o prive di ogni preparazione. Una situazione insostenibile anche se è che in Valle d'Aosta se a un intervento di soccorso alpino non fa seguito un ricovero ospedaliero le spese vengono caricate all'infinito in ba-

se ai minuti di volo e alle persone impiegate».

«E' del tutto evidente - conclude tuttavia Adriano Favre, capo del Soccorso alpino valdostano - che il ticket da solo può risolvere il problema dell'aumento esponenziale dei soccorsi extra sanitari in montagna. Durante la stagione appena conclusa abbiamo avuto modo di appurare che neppure la copertura assicurativa obbligatoria potrà essere una soluzione. Un emblema. Il giorno in cui una squadra di soccorso è dovuta salire, nella neve alta, fino alla Capanna Carrel, al Cervino, per portare aiuto a 24 alpinisti, tre scalatori polacchi hanno seguito le tracce dei soccorritori e, alle 10 di sera non hanno avuto alcuna remora nel chiedere l'intervento di un elicottero per il rientro a valle. Quando l'operatore di centrale ha fatto notare che era ormai notte fonda, hanno risposto: «Siamo stanchi e infreddoliti: abbiamo una lesione assicurativa Air Zermatt e loro volano anche di notte!». Trenta franchi svizzeri dovrebbero essere il lasciapassare per un rischiosissimo intervento di soccorso notturno che, naturalmente, i colleghi di Zermatt si sono ben guardati dall'effettuare, visto che nessuno era in reale pericolo di vita».



L'uso dell'elicottero in montagna per le operazioni di soccorso è ormai diffusissimo

PROTESTA DEI SINDACI DELLA VAL SANGONE

## «Non ridurre i servizi medici sulle ambulanze»

I sindaci della Val Sangone sul piede di guerra per la decisione dell'Asl 5 di ridurre il servizio dei medici a bordo delle ambulanze del soccorso avanzato. La causa sarebbe da attribuire alla carenza di organico e secondo i responsabili della sanità tutto ritornerà alla normalità nel prossimo anno, con l'assunzione di nuovi dottori.

Al momento il servizio medico a bordo è attivo durante le ore notturne, nei giorni feriali, sabato e domenica sulle ventiquattro. Nell'arco della giornata, dal lunedì al venerdì, i

pazienti devono essere trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Gaviuno e poi eventualmente dirottati su altre strutture.

I primi cittadini della Comunità Montana Val Sangone si sono riuniti d'urgenza nell'ente di valle per stilare una lettera da inviare al direttore dell'Asl, Nicolò Coppola. «Vogliamo urgenza dei chiarimenti - afferma Claudio Bertacco presidente della comunità di valle - non siamo stati informati della decisione, riteniamo assurda questa presa di posizione».

Anche il comitato per la difesa degli ospedali di Gaviuno e Avigliana è sceso in protesta con una raccolta di firme. «Il servizio può essere rimosso neanche nei giorni feriali - precisa il sindaco Daniela Ruffino - per questo abbiamo chiesto al dottor Coppola di ripristinarlo al più presto». La Val Sangone ha delle particolari esigenze con i suoi numerosi anziani che vivono soli nelle borgate isolate e in caso di incidenti stradali, o gravi infortuni, il medico sull'ambulanza vuol dire salvare vite. (g. mar.)

SETTIMO TORINESE LA TRAGEDIA IERI NEL POMERIGGIO SULLA SUPERSTRADA REGIONALE 11 PER CHIVASSO

# Muore schiacciata dal trattore

Il mezzo agricolo si è ribaltato dopo essere stato tamponato da un'auto

Diego Andrà

Con il trattore aveva ancora da percorrere poche centinaia di metri e poi avrebbe raggiunto il marito che l'attendeva nei campi per la semina del grano. Invece un'auto lanciata a tutta velocità ha tamponato il mezzo agricolo e ucciso la donna sul colpo: ferite gravi per l'autista della macchina. La vittima si chiamava Franca Bollito, aveva 58 anni, era coltivatrice diretta a Settimo Torinese, in via Castiglione 86/a; lascia il

marito, Renato Moncalvo, 55 anni, e i figli Roberto e Daniela, 25 e 18 anni, entrambi studenti.

La sciagura è avvenuta ieri intorno alle 16,30, sulla superstrada regionale 11 per Chivasso, tra gli svincoli di Settimo San Mauro e Cascina Isola di Mezzio Po. La donna, al volante di un trattore Fiat, è stata tamponata da una Bmw condotta da Paolo Vittelli, 58 anni, residente a Torino.

Probabilmente l'automobilista si è accorto all'ultimo momento del grosso mezzo agricolo che viaggiava nella sua medesima corsia di marcia, quindi ha tentato una sterzata a sinistra ma non è riuscito ad evitarlo. Infatti gli agenti della Polizia Municipale di Settimo Torinese, intervenuti a rilevare la tragedia, sull'asfalto non hanno rinvenuto alcun segno di frenata. L'impatto è stato vio-

lentissimo, la ruota posteriore sinistra è stata tranciata di netto e scaraventata in fondo alla scarpata laterale. Poi il trattore, oltre 25 quintali di peso, si è piegato su di un fianco schiacciando Franca Bollito: la morte è stata istantanea. La Bmw ha ancora proseguito la sua corsa per oltre cinquanta metri, quindi si è fermata in fondo alla scarpata. La parte anteriore è rimasta completamente distrutta.

Ai primi automobilisti di passaggio che si sono fermati a dare l'allarme per i soccorsi si è presentato davanti agli occhi un quadro sconvolgente. In breve tempo sul posto sono giunti l'equipe dell'ambulanza 118, i Vigili del fuoco e Torino Sura, la Polizia Municipale di Settimo. Poi è arrivato anche il marito. Purtroppo per la donna, particolarmente conosciuta ne-



Franca Bollito, la vittima

gli ambienti agricoli e in città, il medico non ha potuto fare altro che stilare il referto: decesso. Paolo Vittelli, invece, dopo le prime cure è stato trasportato in ambulanza all'Ospedale di Chivasso. Comuniqua per lui nulla di grave.



La scena dell'incidente mortale sulla superstrada

Espletate formalità di rito, il cadavere della donna è stato recuperato dal necrofori e composto nell'obitorio del cimitero di Settimo a disposizione della magistratura che ha ordinato l'esame autoptico. Entrambi i mezzi sono stati posti sotto

sequestro al fine di ulteriori accertamenti tecnici. La circolazione sulla superstrada è rimasta interrotta mezz'ora, poi il traffico è stato dirottato sulla corsia, provocando un serpentine di auto lungo diversi chilometri.

BORGARO LA RAGAZZA E' SPARITA DA DIECI ANNI

## La scomparsa di Letizia raccontata in un libro

Il volume sulla Teggia è stato promosso dall'associazione «Penelope Piemonte»

la Bergamini

Dieci anni fa, esattamente il 2 agosto 1995, Letizia Teggia scompariva nel nulla. La giovane, impiegata presso il tribunale dei Minori di Torino, dopo una visita per normali controlli in ospedale, non ha più fatto ritorno nella sua casa. Borgaro dove viveva con i genitori. A dieci anni da quella misteriosa scomparsa, l'associazione «Penelope Piemonte», cui il presidente Angela Vorticci, mamma di Letizia, alleghere ha dedicato un libro «tela bianca», edito dal-

la Fentarco, che sarà disponibile nelle librerie dai primi di novembre. Il testo, scritto da Ambra Lo Sardo, Marco Origliasso e dall'ex ispettore di polizia Emilio Scubert, presentato ieri mattina a Borgaro nella sala conferenze di Cascina Nuova, alla presenza del sindaco Vincenzo Barrea, del senatore Giuseppe Vallone, della vedova del generale Vincenzo Parisi e molti famigliari di persone scomparse, ripercorre le tappe fondamentali di questi dieci drammatici anni di ricerca, attraverso l'esame della documentazione ufficiale dei fascicoli della Procura della Repubblica, racconta lo sconcerto, mai la rassegnazione dei famigliari, costretti a veri e propri tour da un ufficio all'altro, alle prese con una burocrazia esagerata ed un'insolita irriverenza nei confronti del dolore altrui.

Gli autori, inoltre, hanno predisposto un vademecum per le



Angela Vorticci (terza da sinistra) durante la presentazione del libro

famiglie degli scomparsi, una vera e propria guida per evitare errori, omissioni e perdite di tempo. La sfida più grande dell'associazione «Penelope», nata nel 2002 a Potenza, che riunisce i famigliari degli scomparsi nel nulla, è, però, l'approvazione del testo di legge 4 del luglio 2003, già sottoscritto da numerosi deputati di entrambi gli schieramenti, che ha obiettivo

la creazione di un banco dati degli scomparsi e dei loro Dna e un ufficio centrale degli obitori presso il Ministero degli Interni, nonché la possibilità di contributi e permessi retribuiti per i famigliari. «Per alcuni quella proposta di legge - sostiene Vorticci - è solo un numero, per noi che viviamo in una sorta di limbo angoscioso, concreta speranza».

Dove & Quando

IN PROVINCIA

**CHINTANE**  
Si svolge oggi nei suggestivi vicoli di Balme, organizzata dall'associazione «La Piutà, Chintane». A partire dalle 12 e 30 vuole gustare un menù a base di castagne e prodotti tipici del posto. Nel pomeriggio si ballerà con musiche franco provenzali e saranno distribuite vin brulé e caldaroste.

**FILARMONICA**  
Si concludono oggi i festeggiamenti per i 125 anni di fondazione della Società Filarmonica Dovesina diretta dal maestro Teodoro Catarama. Dopo la messa nella chiesa di Devasi (frazione di Cirié) terrà un intrattenimento musicale che continuerà poi nel pomeriggio dopo il pranzo sociale.

**Palatenda** e stand di una grande mostra-mercato in tutto il paese oggi a San Giorio per la 17ª edizione della Festa «Marro-ne». Sono previste visite guidate nei castagneti, visite alla Cappel-la del Conte ed a diverse. Alle 14 prenderà il via la conse-

gna delle torte a base di marroni per la gara del gusto. In piazza ci sarà invece la grande distribuzione della caldaroste.

**FESTA D'AUTUNNO**  
Prende il via alle 14 nei pressi del Centro Polivalente la distribuzione di caldaroste, vino e cioccolata calda. I marroni più grossi con le caratteristiche pesate, il dolce più gustoso e quello che premierà chi indovinerà il numero di castagne presenti in un cesto. La giornata sarà allistata dalla Filarmonica Meanesse.

**ALPINIA RACCOLTA**  
Riunione generale del Gruppo Alpini di Chivasso, guidata da Piero Pacciano, oggi alle 9,30, presso la sede di viale Tre Limoni 3. L'assemblea è chiamata ad eleggere il nuovo capo gruppo ed il consiglio direttivo. Poi rancio alpino presso il Ristorante «Dei Cacciatori» di Rolandini di Verulengo.

Tradizionale Sagra della Zucca oggi, dalle 10 alle 20 nel centro di Brandizzo. Apertura della festa

## inbreve

Volpiano  
Un truffatore  
finisce in carcere

Eseguendo un ordine di carcerazione del Tribunale di Torino, i carabinieri di Volpiano hanno arrestato Pietro Pena, 67 anni, geometro in pensione, residente in via Pagliassotti 32. L'uomo deve espiare un cumulo di pene pari a 1 anno, 7 mesi e 26 giorni di reclusione per truffe varie.

Ivrea

Domani convegno  
sull'energia

Domani alle 15 nella sala conferenze dell'Assindustria in corso Nigra 2, ha luogo il convegno «Il mercato dell'energia elettrica: come è stato fatto e come resta da fare». Andrea Milano (direttore della rivista «L'Imprenditore») coordina gli interventi di Giuseppe Morasutti (Confindustria nazionale), Ermanno Maritano (Confindustria Piemonte), Ivan Pascaria (Azienda Energia e Gas di Ivrea), Massimo Protti (Assoutility), Stefano Conti (Gestore Rete Trasmissione nazionale) e Riccardo (Generali Energia spa).

Montanaro

Museo dedicato  
allo scrittore Cena

Si inaugura oggi, nei locali al piano terreno del palazzo municipale, il museo dedicato a Giovanni Cena, che custodisce opere, scritti e documentazione iconografica sullo scrittore montanaro: alle 10,30, nella sala consiliare del Municipio, viene presentata la nuova struttura, predisposta grazie al lavoro del circolo Eudas «Roberto Belli»; alle 11,30 il taglio del nastro, seguito da un rinfresco. Dalle 15 visite guidate al museo.

Casalborgone

celebra la festa  
della Società operaia

Festa della benevolenza oggi per la Società Operaia Agricola di Casalborgone, fondata nel lontano 1854. L'appuntamento è per le 16,30 presso il Teatro Parrocchiale per la premiazione, con medaglia in oro e pergamena, dei soci benemeriti: Gianpaolo Pennerone, ex sindaco e attuale assessore regionale all'Istruzione, i coniugi Rina e Stefano Bertolina. Ci sarà anche un'esposizione di fotografie delle associazioni locali e di Nino Parina, campione del mondo di automobilismo nel 1950.

Castiglione

Accordo con l'Asl 7  
per nuovi servizi

In seguito ad un accordo tra il Comune di Castiglione e l'Asl 7, il 1º ottobre è entrato in funzione un centro di prenotazioni dell'Asl 7 di Chivasso, presso l'Ufficio Anagrafe del Comune, nel vecchio municipio. Funzionerà dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11. Inoltre da domani, tutti i lunedì dalle 7,30 alle 8,30 presso gli ambulatori di piazza IV Novembre funzionerà il punto prelievi dell'Asl 7. Si può anche prenotare telefonicamente allo 011/981.91.32 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.

con la banda musicale, autorità cittadine e la Bela Cossotera, la maschera brandizzese. In piazza Carlo Tempia si sarà anche una mostra-mercato di prodotti e verdure autunnali, piccoli oggetti per la casa, sfilz, montagne di zucche e degustazioni di specialità varie. Nel pomeriggio premiazione del concorso di pittura «Finestre su Brandizzo» la del trompe l'oeil.

ANZIANI

Gli anziani di Cavagnolo si incontreranno oggi tutti insieme per trascorrere una giornata divisa organizzata dall'amministrazione comunale. I nonni parteciperanno al pranzo che si terrà presso il Leon d'Oro.

MOTO

Commemorazione caduti del motociclismo oggi a Belmonte. Ritrovo alle 9, deposizione di un omaggio floreale al monumento ai caduti alle 10 e Messa alle 11,30 officiata dai frati del santuario di Belmonte. Termina benedetti i caschi dei caduti Cristiano Ramogna di Locana e Milana Ratti di Torino, che saranno depositati nella teca permanente del santuario. La manifestazione è a cura del Moto Club Centauro Forno, Cirié e Alto Canavese.



Cerchiamo immobili



INVESTIMENTI IMMOBILIARI

# La casa di chi cerca casa

Cerchiamo terreni edificabili



INVESTIMENTI IMMOBILIARI

## APPARTAMENTI USATO

**TORINO** Corso G. Cesare, ottimo per investimento, appartamento da ristrutturare di 4 vani, € 70.000,00 GSI 011-216.00.53

**TORINO** via Benario, recente costruzione, appartamento al 3° ed ultimo piano composto da soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto doppi servizi, lavanderia abitabile, studio, camera da letto, box auto. GSI 011-216.00.53

**TORINO** via Cavour, alloggio al 1° piano senza ascensore composto da ingresso, tinello, cucinino, 1 ampio camera, doppi servizi, ripostiglio, cantina. GSI 011-216.00.53

**TORINO** Via Reale, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cucina. Completamente ristrutturato. Lavoro all'atto notarile. GSI 011-216.00.53

**TORINO** Via Aosta, sesto e ultimo piano con ascensore, appartamento panoramico composto da ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio. G.S.I. 011-216.00.53

**CASELLE T.S.E** Via M. L. King, in piccola palazzina appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio con armadio a muro, cantina, box auto singolo. GSI 011-216.00.53

**CASELLE** Via Venaria, appartamento di nuova costruzione, al 1° piano composto da soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto. GSI 011-216.00.53

**CASSINO** villa composta da al piano terra soggiorno living, 2 camere, bagno, prima piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo; ulteriore costruzione con 2 camere nel cortile. 1500 mq. di terreno. Posizione di assoluta tranquillità. GSI 011-216.00.53

**MONCALIERI** via Carducci, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e giardino in uso esclusivo. Completamente ristrutturato. GSI 011-397.17.67



**NICHELINO** Via Trento, appartamento di 124 mq, composto da salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. GSI 011-397.17.67

**BORGARETTO** vendesi casa di 6 vani e servizi, giardino e box auto. Adatta a due nuclei familiari. GSI 011-397.17.67

**PRAGELATO** vendesi appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e box auto. Riscaldamento autonomo. Soleggiatissimo. GSI 0121-377.672

**PP. VELATO**, vicino impianti, mansardato, arredato € 60.000,00. GSI 0121-377.672

## ALBERGATO

**TORINO** Via Sallustiana, appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. GSI 011-216.00.53



## CARIGNANO

Via Principi di Carignano angolo C.so Vinova, in piccola palazzina in costruzione ultimi appartamenti composti da: soggiorno, cucinino o cucina, 1 o 2 camere, bagno, servizi, cantina.

Gli alloggi centrali sono disposti su due piani.

GSI 011-397.17.67



ALLOGGIO DI SOGGIORNO, CUCINA, CAMERE, DOPPI SERVIZI, TERRAZZO, CANTINA. € 165.000,00

UFFICIO VENDITE: MARTEDI' e GIOVEDI' 15.00 -18.00 SABATO 10.00 -12.00

## RESIDENZA ELEONORA



**TORINO** zona Regio Parco (Via Balto), Residenza Eleonora, in costruzione, vendiamo appartamenti con vista panoramica composti da soggiorno, cucina abitabile, 1-2 camere, servizi, ampi terrazzi, cantina e volendo box auto. Gli alloggi dell'ultimo piano sono abbinati ad un sottotetto con ampi terrazzi.

Prezzi a partire da € 140.000,00 G.S.I. 011-397.17.67

ESEMPIO DI ATTICO CON VISTA PANORAMICA



## CASELLE

Via Venaria, in piccola palazzina di 3 piani fuori terra in costruzione, appartamenti composti da soggiorno, cucina o cucinino, 2 camere, servizi, cantina, box auto. Gli alloggi dell'ultimo piano sono abbinati a sottotetto.

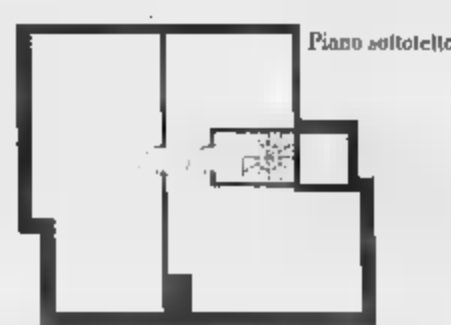
G.S.I. 011-397.17.67

### ESEMPIO

ALLOGGIO AL SECONDO ED ULTIMO PIANO COMPOSTO DA SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE, BAGNO, TERRAZZO, SOTTOTETTO SOVRASTANTE, CANTINA. € 171.500,00



Piano secondo



Piano sottotetto

UFFICIO VENDITE: MERCOLEDI' 15.30 -18.30 SABATO 10.00 -12.00



## VOLPIANO

Via Verdi: Nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo villette a schiera in costruzione di soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, giardino, lavanderia. Possibilità personalizzazione scelta pavimenti, rivestimenti e porte interne.

IN PICCOLA PALAZZINA DI NUOVA COSTRUZIONE, ULTIMI 2 APPARTAMENTI.

- SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA, BAGNO, AMPIO LASTRICO SOLARE € 112.000,00

- SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, 2 CAMERE, 2 BAGNI, terrazzo: € 152.000,00 G.S.I. 011-397.17.67

## PROSSIMI CLIENTI NUOVE COSTRUZIONI

**TORINO** Piazza Paravia vendiamo in costruzione box auto pertinenziali disposti su 3 piani interrati. Possibilità di detrarre il 36% sull'IRPEF G.S.I. 011-397.17.67

**PIANEZZA** Via Pertini, in palazzina quadrifamiliare, ultimo appartamento di soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo e sottotetto sovrastante, cantina e box auto. GSI 011-397.17.67

**PIOSSASCO** Via Marco Polo, in stabile di nuova costruzione, ultimi appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1 o 3 camere, servizi, giardino privato, cantina e box auto. Prezzi a partire da € 125.000,00. Ottimo rifiniture! GSI 011-397.17.67

comodo prossimo uscita autostrada e nuovo centro commerciale, ultimi alloggi in consegna di soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi.

A partire da € 122.000,00. G.S.I. 0121-377.672

**MONCALIERI**, Borgo mercato, in stabile di nuova costruzione, ultimo appartamento di mq. 117 composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, sottotetto sovrastante, box auto, Panoramica. In pronta consegna. GSI 011-397.17.67



**MONCALIERI**, zona Borgo mercato, in stabile di nuova costruzione, ultimi 2 monocalci con ampi terrazzi e vista panoramica, box o posti auto. In pronta consegna. GSI 011-397.17.67

**PIANEZZA** nuovo complesso residenziale, prossimo intervento piccolo palazzina di 2 piani fuori terra, appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1-2

servizi, ripostiglio, cantina, box e posti auto. Gli alloggi del piano terra usufruiscono del giardino privato, quelli all'ultimo piano sono abbinati al sottotetto sovrastante. GSI 011-397.17.67

## AUTOCARTE E NEGOZI

**TORINO** zona Lingotto, cedesi bar. Via di frequente passaggio. Confezione familiare. GSI 011-397.17.67

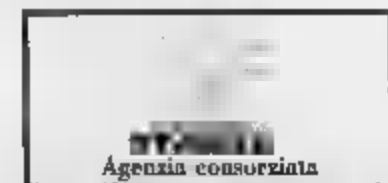
Nel pressi di NONE (TO), cedesi ristorante pizzeria. Ottimo avviamento. Specialità pesce. GSI 011-397.17.67

**PINEROLO**, centro storico, cedesi bar avvincente con dehors GSI 0121-377.672

**BEINASCO**, centro commerciale LE FORNACI, cedesi attività, negozio mq. 77 di intimo, maglieria e camiceria. GSI 011-397.17.67

**BEINASCO**, affittasi magazzino 800, passo carrina. GSI 011-397.17.67

**BEINASCO**, centro commerciale LE FORNACI cedesi attività di abbigliamento hime e gadget. Trattative riservate in ufficio. GSI 011-397.17.67



Agencia consorziata



PROSSIMO INTERVENTO

## LA LOGGIA

Zona centrale, nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo appartamenti di varie metrature composti da soggiorno, cucina o angolo cottura, 1-2-3-4 camere, servizi, terrazzi, cantina, box auto e posti auto. Gli alloggi del piano terra usufruiscono di un giardino privato, quelli del quarto piano sono disposti su due livelli. Prezzi a partire da € 86.000,00 G.S.I. 011-397.17.67







INDIRIZZO  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
GIORNO E NOTTE@LASTAMPA.IT  
TELEFONO  
011 6568111  
011 6568439

# Giorno e Notte

Riappare a Torino l'editore Tallone. Aspettando che, o prima o poi, nell'officina di Alpi-  
giano si riaccendano le luci,  
rifornisce la consuetudine del  
l'invernale convivio. L'ultima  
volta in cui ai mirabili «ferri  
del mestiere» le a esimi grissi-  
ni avvolto nel prosciutto so-  
sovemente crudo risale a  
molti anni fa, fra gli ospiti -  
disse parole scolpite, solenni -  
un bibliofilo quale Luigi Firpo  
e uno studioso del diritto ro-  
mano quale Giuseppe Prove-  
ra.

Mercoledì prossimo, alla  
biblioteca Reale, ore 18, sarà



presentato il *Manuale tipogra-  
fico dedicato all'estetica dei  
frontespizi e dei caratteri* -  
usciti (dopo l'introduzione di  
Giovanna Giacobello Bernardi,  
parlerà Maurizio Pallante, a  
cui si deve la preziosa bussola  
I. Tallone per l'editore  
Scheiwiller, introdotta da  
Gianfranco Contini; sarà quin-  
di inaugurata la mostra «Set-  
tant'anni di tipografia pura»  
aperta sino al 26 novembre).  
E', il *Manuale*, una summa  
dell'arte di Alberto Tallone,  
l'allievo optimum di Maurice  
Darantier, il più felice degli  
operatori, scriveva alla

madre. Scomparso nel 1958, il  
«Maestro de la claridad, profes-  
sor de pureza, héroe del libro»,  
come lo innalzò Pablo Neruda,  
non ha visto, nelle stagioni,  
ammalarsi il suo stile. Anzi.  
Saranno la moglie, la signo-  
ra Bianca («come uscita da un  
cartone leonardesco»: così la  
omaggiò, lei originaria di Vin-  
ci, il consorte), nonché i figli  
Aldo e Enrico a onorare il  
depositum «via» Fégu: «La  
vera bellezza di un libro deve  
nascere dalla bellezza dell'ope-  
ra scritta; dall'assenza delle  
illustrazioni; dalla bellezza ti-  
pografica; dalla bellezza della

tiratura; dall'assenza di poli-  
cromia; dalla bellezza della  
carta».  
La bellezza che salverà il  
mondo. Un talismano che rifu-  
ge nella cattedrale tipografica  
di Alpi, sorvegliata da  
una locomotiva a vapore «Offi-  
cine Saronno» del 1800. Tra le  
presenze che affascinavano  
Neruda: «Bonjour, Bianca Leo-  
nardina! Bonjour, imprime-  
rie! Bonjour, locomotive!».  
■ tanto in tanto dalla casa  
nel parco giungono nitidi, sal-  
vifici segnali di fumo. Come  
una lettera di Donna Tallone  
■ carta intestata L'Hôtel de

Sagonne, la perigina stampe-  
ria di Alberto. Come ■ quarti-  
no sul corsivo che compie  
cinque secoli, creato grazie  
all'intuito di Aldo Manuzio e  
all'abilità di Francesco Griffo.  
Come l'annuncio del nuovo  
capo d'opera, che andrà ad  
affiancarsi alla *Commedia*, a  
La *Fanfarlo* di Baudelaire, a  
Pensieri di Mazzini, a *Le cime-  
tière marin* di Valéry, agli  
Elzeviri (oh, poterli rileggere)  
di Orio Vergani, agli *Ossi di  
seppia* (Montale che qui, al-  
l'ombra del Garamond, senti  
vacillare un suo verso: «Nasce-  
re fu un refuso»).

PEZZALI AL MAZDA PALACE

Paolo Ferrari

Si apre domani sera al Mazda  
Palace la tournée invernale di  
Max Pezzali, in concerto con la  
sua band (alle 21, biglietti a  
27 euro, cassa e cancelli aprono  
alle 19) per presentare la compila-  
zione «Tutto Max». Il doppio cd ha  
dominato la classifica di vendita  
nel corso dell'estate, e per l'ex  
883 si annuncia una cavalcata  
trionfale lungo la penisola.  
Lo scorso anno l'album  
«Il mondo insieme a  
■ ha segnato la fine  
del marchio 883. Ora  
Max Pezzali si presen-  
ta con nome e cogno-  
me: c'è differenza?  
«Formalmente, è diver-  
so agire senza il para-  
vento di ■ marchio.  
Però pensavo che sa-  
rebbe ■ più tra-  
umatico, mentre mi so-

## Max: «Ho voglia di nuove canzoni»

La tournée  
Il cantante presenta  
la compilation  
«Tutto Max»  
che ha dominato  
la classifica estiva



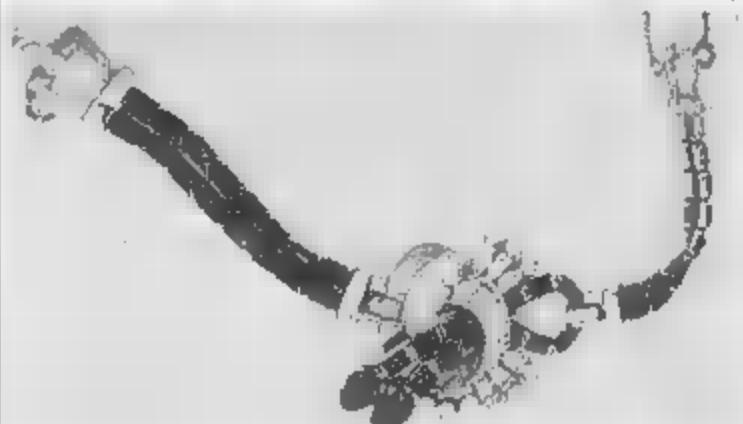
Max Pezzali  
offre ai suoi fan  
le canzoni della sua ultima  
compilation

spetto ai concerti estivi?  
«Rimane ■ show antologico,  
pensato ■ grande. Il palco è  
più livellato, la scenografia ricalca  
il look del disco. A ogni canzone  
■ accende la copertina del cd  
che la conteneva. Saliamo da  
sei a otto musicisti per elimina-  
re il suono artificiale; tutto quel  
che si ascolta è suonato sul  
palcoscenico».

Che legame c'è tra Max  
Pezzali e Torino?  
«Tutto iniziò qui. Grazie a  
un'inserzione gli 883 trovarono  
il primo studio in cui prova-  
re, da Aldo Monzeglio ■ quar-  
tiere San Paolo, e per il primo  
disco, «Hanno ucciso l'uomo  
Ragno», incidemmo le tracce  
da Franco Diaferia, in via San  
Donato. Passavamo ore in tre-  
■ e in auto, eravamo diventati  
esperti della mappa cittadina.  
In seguito ho avuto nella band  
musicisti locali, come Matteo  
Salvatori e Roberto Tafari. Ora  
aspetto le Olimpiadi, chissà  
che davanti al televisore non  
impari qualcosa di sci ■ ho  
fatto con la vela seguendo  
l'America's Cup».

Pensando al  
«Si chiude una fase  
che immaginavo piena  
di rischi invece è stata  
eccitante: ora lavoro  
al prossimo disco»

IN VIA ROMA SINO ALLA FINE DEL MESE



## UNA VETRINA ■ BIJOUX Rarità raffinate alla mostra di De Wan

Sino a fine ■ le vetrine di «De Wan» in via ■ 98, pezzi d'autore  
raccontano la storia del bijou fantasia creata ■ il 1930 e il 1960: hanno ornato  
il collo di dive e teste coronate. ■ collezione (non in vendita) comprende anche  
una serie ■ monili antichi e raffinati bijoux De Wan creati dal 1955.

KERMESSE ■ PIAZZA DEL MAGLIO

## Alla vendemmia le rime improvvisate di Loggi e Monni

Alle 18, al Cortile del Maglio «La  
cultura della vendemmia» pro-  
pone un appuntamento (gratui-  
to) con la poesia estemporanea.  
Custode di questa tradizione  
■ Altamante Loggi, classe 1921,  
tra i più anziani contendenti nei  
contrastanti ottava rima improv-  
visata che infiammano i paesi  
di Toscana. ■ un'arte che si  
tramanda da generazioni, una  
palestra di talenti ■ Riondi-  
■ e Benigni. Proprio di Benigni  
■ maestro Loggi, capace di  
improvvisare in endecasillabi  
sui temi proposti dalla platea.  
Non ■ si aspetti di trovare in  
bocca all'anziano maestro la  
Toscana agrituristica ■ hon-

ton politicamente corretto. La  
■ è la ragione delle case del  
popolo, del film «Berlinguer ti  
voglio bene», dell'alterco ru-  
spante eppure perfetto sotto il  
profilo letterario. Oggi hanno  
ripreso a stornellare i ventenni  
di campagna, e questa tecnica  
rurale entusiasma i loro costan-  
nei che improvvisano nelle  
«jams» del rap urbano.  
Loggi ■ di Scandicci, mentre  
da Campi Bisenzio proviene  
l'altro colosso del pomeriggio  
torinese, Carlo Monni, noto al  
grande pubblico per il Vitalco-  
interpretato in «Non ci  
resta che piangere».  
■ ■ vocione racconta in  
rima ■ chianti ■ belle donne,  
all'incrocio tra Ceco Angiolari,  
Bukowski e il Boccaccio.  
■ impeto che lo portò a lavorare  
■ Ronconi, fino all'invito di  
Benigni; senza mai abbandonare  
la vita di piazza e le «bischerate»  
con gli amici. [p. 1]

### TorinoSette

#### «Goal!»

Lunedì sera alle 21 il  
cineplex Massaua ■  
TorinoSette proporrà  
l'anteprima del film «Goal!»  
di Danny Cannon. Ingresso  
a inviti: i biglietti vengono  
distribuiti domani dalle ore  
10 a «La Stampa» (via  
Marenco 32).  
■ film racconta la storia di  
Santiago Munez, un  
ragazzo di origine  
messicana (Kuno Becker)  
emigrato in California con il  
sogno di diventare ■  
calciatore.  
Sullo schermo anche  
giocatori famosi quali David  
Beckham, Zinedine Zidane,  
Raul, Patrick Kluivert ■ Alan  
Shearer. Dirige Danny  
Cannon.

### Omero

#### Caffè Letterari

Prosegue la serie del Caffè  
Letterari del Centro  
Congressi Unione  
Industriale, dedicati ad  
autorevoli scrittori italiani e  
ai principali temi letterari.  
L'appuntamento è per  
domani alle 15 nella sede  
del Centro Congressi, in via  
Fanti 17. Protagonista  
Renato Uglione, con un  
intervento intitolato  
«Cantami o diva. Uomini e  
del in Omero». I biglietti  
sono in distribuzione  
gratuita, sino a esaurimento  
nella stessa sede.

### Appuntamenti

#### INCONTRI

##### La ■

Domani alle 15 «Il giornalista Marco  
Neirotti rilegge alcune pagine di crona-  
ca». Ingresso ■ agli iscritti.  
Informazioni al numero: 011/257.581  
Teatro Massaua, via C.I. Massaua 104

#### Mondo multiculturale

Domani alle 10 «Diritti ■ ■ cittadi-  
nanza in ■ mondo multiculturale».  
Organizza l'ISPI con Università. Infor-  
mazioni al numero 02/869.30.53; ispi.  
eventi@ispionline.it.  
Rettorato, via Verdi 8

#### Littizzetto e gli studenti

Domani alle 16 Luciana Littizzetto  
racconta agli studenti la ■ esperien-  
za nello spettacolo comico televisivo.  
Dams, Palazzo Nuovo, via S. Ottavio  
20

#### Conoscere la musica

Per ■ ■ «Conoscere e amare ■  
musica» serata dedicata a Giacomo  
Puccini, presentato ■ Attilio Fiovan-  
no. Informazioni al numero 011/571.  
82.46  
Centro Congressi Unione Industriale,  
via Fanti 17, domani alle 21,15

#### Cristiani

Il incontro ■ Giovanni Quinti ■ «Si  
può non essere cristiani e stare nella  
Quarta Via? - Il passo che non ha  
compiuto Ouspensky»  
La Teca Via Marchesini Gobetti 4, ■  
18.30

#### CONFERENZE

##### del Settecento

Jole Giordana Romano: «I mobili di  
corte del Settecento. Storie piemonte-  
si di guerra e d'amore raccontate  
mobili intarsiati di Luigi Prinotto».  
Presenta Maria Comina.  
Pannunzio, via M. Vittoria 35h, dom-  
ani alle 18

#### LABORATORI

##### Maschere

Laboratorio di maschere. Partecipazio-  
ne gratuita. Tel. 011/318.23.03  
ART.07, via Montevideo 41, ore 15

##### Corpo e Voce

«Il corpo e la voce»: training autogeno,  
maschera neutra, improvvisazione  
con ■, tecniche vocali e gestuali.  
Costo: 12 euro. Informazioni tel.:  
340/526.30.10. Ore 21.  
GiocoScena, via Cavour 1, domani

#### VARIE

##### Parco Gio

■ bimbi e ragazzi laboratori di

manuale, labirinto vietnamita e ani-  
mazioni varie. gratuite. Tutte le iniziati-  
ve sono aperte al pubblico e gratuite  
Corso Casale 15, dalle 14,30 alle 19

#### Mandria in bici

In bicicletta si visita «La Mandria  
storica»: da Borgo Castello alla Cascina  
Vittoria, alla Villa dei Laghi. Al ritorno,  
merenda sinotta per tutti i parteci-  
panti. Durata: circa 3 ore. Informazioni al  
numero: 011/499.327/343  
Parco della Mandria, Cascina Prato  
Pascolo (ingresso la Ponte Verde), viale  
Carlo Emanuele II 256, ore 14

#### Studiare all'estero

■ intercultura presenta i  
programmi di soggiorno ■ studio

all'estero per studenti delle scuole  
superiori; programmi di ospitalità per  
scuole o famiglie; borsa ■ studio per  
fasce di reddito. Informazioni al nume-  
ro verde. 800.590.000

#### Castagnata

In programma una castagnata con la  
partecipazione del Gruppo Controcant-  
to: musiche occitane e franco-proven-  
zali. Il ricavato sarà devoluto alla casa  
di riposo San Giuseppe di San Mauro  
Piazza Europa, 5. Mauro, dalle 14,30

#### La scelta giusta

«Hai fatto la scelta giusta? Pensi che  
l'Italia abbia una chance in più? Le  
Primarie aiutano la democrazia nel  
nostro Paese?». Questo il tema di un



La Stampa in collaborazione con Einaudi

## “Vi racconto quante passioni stanno sotto un tetto murato”

(Lalla Romano)

Riscopri i grandi scrittori ■ Catalogo ■ con “Collezione d'autore”.

Due coppie, diverso per temperamento ma ugualmente infelici, si ritrovano durante la guerra a condurre l'isolamento in ■ sperduto gruppo di case.  
Il destino rimascola le carte, ■ così le reciproche affinità elettive innescano un intreccio di tentazioni, passioni non dichiarate e scelte che non trovano il coraggio  
di realizzarsi. Il terzo romanzo di Lalla Romano è una splendida riflessione sul peso delle maschere che portiamo nella vita di ogni giorno, e sull'impossibilità  
di liberarsene. Da rileggere assolutamente. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, ■ nostra storia.

In edicola domenica 23 ottobre “Tetto murato” di Lalla Romano  
■ 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

\*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 939.

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire ■ tuo



## Musica dove

**MAGLIO.** Ultima serata di musica al Cortile del Maglio, via Andreis: la manifestazione «Sentiero di Vito» presenta in concerto Giovanna Marini, Paola Turci e il Partito delle Nuove Persone. Appuntamento alle 21 con questa «Seconda Veglia della Vendemmia», l'ingresso è libero.

**OGGI.** Avara di avvenimenti musicali la domenica sera sotto la Mole. Al Café Procope, via Juvarra 15, si esibisce alle 22 la cantautrice americana Amanda Rogers affiancata nel-

l'occasione dal gruppo musicale astigiano-torinese I Treni dell'Alba. Assistere alla loro performance costa 5 euro.

I Mauditi propongono il loro repertorio rock dalle 22 al Controsenso, via Valperga Caluso 15.

Una jam session, a partire dalle 22, caratterizza la domenica sera del Why Not, via Raggio 13. L'ingresso nel locale è libero.

**DOMANI.** La rassegna «Macchina Sonora» propone domani sera al

Soundtown, via Berthollet 25, il concerto della pop rock Aicos. S'inizia alle 22.

**ROSSANA CASALE.** «Bille Holiday in me» è il titolo del concerto di Rossana Casale in programma la sera mercoledì 26 ottobre nella Sala Cinquecento del Lingotto per il cartellone dell'Unione Musicale. A fianco della cantante sono attesi Luigi Bonafede al pianoforte, Aldo Mella al contrabbasso, Francesco Sotgiu alla batteria e Roberto Regis al sax. Appuntamento alle 20,30. Informazioni al numero di telefono 011/5669811.



A «Sentiero di Vito» Paola Turci in concerto

**BRITTI.** Ritorna a suonare sotto la Mole Alex Britti, protagonista la sera del 14 novembre al Teatro Colosseo. Il prezzo dei biglietti per assistere alla performance del cantautore romano sul palco del locale diva Madonna Cristina 71 varia a seconda degli ordini di posto: la poltronissima costa 32 euro, la poltrona 27 euro, la galleria 22 euro. Organizza Metropolis. Le previsioni dei biglietti sono già in corso alla cassa del Colosseo (numero di telefono da comporre per ulteriori informazioni è lo 011/6698034) e nei punti vendita del circuito.

## Musei e mostre di Torino e provincia

● **A. COME ANIMANTE** (corso Univesità 90, tel. 011/9702535). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. edom. 14.30-19.30.

● **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011/540.387). Sala studio. Or.: da lun. a ven. 9.30-18.15; sab. 9.30-13.45.

● **ANIMAZIONE REALE** (p. Castello 191, tel. 011/543.869). Chiuso per lavori di restauro della Galleria d'arte.

● **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBES DI CASA SAVOIA** (for della Basilica di Superga 73, tel. 011/899.7456). Vista alle tombe: lun. - ven. ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sab. ore 9.30-13.30.

● **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011/543.853). Or.: sab. e mer. 8.15-18.45; mar. gio. ven. e sab. 8.15-13.45.

● **BORGIO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Vigilio-Parco del Valentino, tel. 011/443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori» al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

● **EXPERIMENTA** (Piazza Michelotti ex 200, tel. 011/819.8292). Mostra: «Alcuni la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e marzianità». Fino al 5/11. Orario: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20. Lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011/813.2428.

● **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011/9719.437). Mostra in allestimento.

● **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTE DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011/812.5116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Lun. chiuso.

● **FONDAZIONE SANDRETTO REBAUDENGO** (via Mortara 16, tel. 011/196.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.

● **GALLERIA SABAZIO** (via Accademia Scienze 6, tel. 011/547.640). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8.30-14, mer. 14-18.30; gio. 10-18.30. Lun. chiuso.

● **GAM** (via Magenta 31, tel. 011/442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

● **MUSEO DEI DIRITTI DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 47, ing. via del Cambré, tel. 011/435.1437). Mostra: «La lunga Libertà». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

● **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011/899.7456). Or.: sab. e dom. 14.30-18.30.

● **MUSEO DEL RESTAURATO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011/812.7590). Orario: «Una storia della restaurazione». Ingr. gratuito su prenotazione.

● **MUSEO** «C. DI» (c. Univesità 40, tel. 011/677.666). Mostra: «Una stagione di pittura». Fino al 19/10/2006. Orario: tutti i giorni 10-18.30, lunedì chiuso.

● **MUSEO DELLA MARINETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011/530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

● **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011/436.5833). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

● **MUSEO DI ARCHEOLOGIA** (via XX Settembre 88A, tel. 011/521.2251). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso. Or. dom. con 36 visite guidate gratuite. Per prenotazioni 011/430.6140.

● **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011/561.7776). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.

● **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISIONI CONSOLATA** (c. Fenucci 126, tel. 011/440.6400). Or.: da mar. a dom. 8.30-12.30. Festivi 14.30-18. Lun. chiuso.

● **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011/812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

● **MUSEO NAZIONALE DELL'ANTIGUERIA** (corso Galileo Ferraris 9, tel. 011/562.9223). (Chiuso per lavori).

● **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011/562.1147). Orario: «Voci e volti del Risorgimento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10.30 e domenica ore 10.15.

● **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giordano 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011/550.4104). Mostra: «Alcuni la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e marzianità». Fino al 30 ottobre. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro.

● **MUSEO PIETRO MICCA** (via Giulio Cesare 7A, tel. 011/546.317). Or.: 9-19. Lun. chiuso.

● **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011/432.6354). Museo storico di zoologia. Allestimento nella mostra - Esposizione permanente di minerali, «Vita Vegetale: il verde marziano di Galia». Fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.

● **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le S. Thomas 37, tel. 011/530.0629). Or.: da lunedì a venerdì 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione 14.30-18.30 entrata libera. Dom. 14.30-18.30.

● **PALAZZO BAROLO** (via delle Fosse 1, tel. 011/436.0311). Mostra: «L'arte del Barocco». Or.: 10-19.30, lunedì chiuso. Orario: 10-12.15-17 venerdì 10-17. «Museo della Scuola e dell'Arte del Barocco». Orario: lun. - mer. - ven. visite guidate su prenotazione (riservate alle scuole 9.30-12; dom. 15.30-18.30).

● **PALAZZO BRONZATO** (via Lagrange 20, tel. 011/571.1888). Mostra: «Il surrealismo di Delvaux tra il 1920 e il 1930». Or.: da mar. a dom. 9.30-19.30; gio. e sab. 9.30-12.30.

● **PALAZZO CAVALLO** (via Cavallotti 8, tel. 011/530.6669). Mostra: «Il bianco e il nero e le sue varianti». Orario: tutti i giorni 10-19.30, gio. 10-12, lun. chiuso. Fino al 22/10/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

● **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011/442.9512). Chiuso per lavori di restauro.

● **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011/435.1453). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

● **PIACOTECHE «GIOVANNI E MARELLA ABBELLU»** (Lungotto, via Mizza C. Comm. il Gallery - Torre Nord, tel. 011/005.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

● **PIACOTECHE ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011/817.76.62). Mostra: «Bartolomeo Cavazzini. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/10/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

● **PROMOTIVE DELLE BELLE ARTI** (via Bissolati Crivelli 11, Valentino, tel. 011/669.2545). Mostra: «Ritorno Mappellatbaire tra antico e moderno - Un'indagine». Fino al 1/11/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.

● **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011/696.3245). Or.: gio. sab. dom. 15-18, oppure su appuntamento.

## LA PIANISTA CINESE APRE LA RASSEGNA «GIOVANI PER TUTTI»

# Jin Lu «appassionata»



**Al Tempio Valdese il gruppo Odhecaton guidato da Paolo Da Col per l'Unione Musicale**

Alfredo Ferrero

Jin Lu è una giovane pianista nata a Shanghai che, già nell'infanzia, ha dato prova di possedere un talento sbalorditivo: a soli nove anni, tra l'altro, il radio internazionale cinese aveva già trasmesso i suoi concerti. Poi, vent'anni gli studi regolari al Conservatorio di Pechino; e, qualche anno dopo, le tournées all'estero per i concorsi e i concerti e l'inizio della carriera internazionale.

Jin è a Torino su invito dell'Associazione Lingotto Musica, domani alle 20.30 nella Sala Cinquecento. Lingotto: con il suo concerto viene inaugurata la rassegna «Giovani per tutti» che proseguirà fino a maggio e permetterà di conoscere altri quattro gruppi di strumentisti all'inizio di una carriera più promettente.

La pianista cinese si presenta al giudizio del pubblico torinese con un programma ben equilibrato tra il classicismo della beethoveniana Sonata op. 57 - la celebre «Appassionata» - e il tumultuoso romanticismo dell'op. 11 di Robert Schumann. Il cartellone prosegue il 19 dicembre con il Quartetto Tarpyrcordas e a marzo con Nataschia e Raffaela Gazzana, rispettivamente violinista e pianista, a loro volta seguite dall'Orchestra di violon-

celli della Convention Suzuki (in aprile) e dal trio Gemin, Margaretti e Snider (maggio).

Domani alle 21 prosegue al Tempio Valdese la stagione dell'Unione Musicale (serie l'altro suono): protagonista della serata è Odhecaton, un piccolo gruppo vocale guidato da Paolo Da Col e specializzato nell'interpretazione della letteratura musicale rinascimentale. Le nove voci maschili che compongono il gruppo - diviso in contraltori, tenori, baritoni e bassi - si avventurano tra gli affascinanti mesodi della polifonia sacra di origini franco fiamminghe che, nel quindicesimo secolo, trovò in Italia un terreno assai fecondo; vengono interpretate, tra l'altro, «Nuper rosarum flores» di Guillaume Dufay e la rara «Missa Fortuna desperata» di Jacob Obrecht.



Jin Lu domani suona alle 20.30 al Lingotto. Sopra il gruppo Odhecaton ospite dell'Unione Musicale

## Andar per mostre

**PINOT GALLIZIO**  
A poco più di quarant'anni dalla scomparsa, la retrospettiva dedicata a Pinot Gallizio (Alba 1902-1984), organizzata da Pinuccia Sardi Canacci, concorre a rinnovare l'interesse per i dipinti e le opere su carta di questo pittore che, dopo la laurea in Farmacia e il periodo della Resistenza partigiana, ha iniziato l'impegno nel campo dell'arte fondando nel 1955, con Piero Simondo e Asger Jorn, il «Primo Laboratorio Spontaneo per una Bauhaus Immaginalista». Espone della «pittura industriale», ha realizzato a Parigi la «caverna dell'antimateria» ed è stato invitato alla Biennale di Venezia del 1964. Corredato da un libro di Franco Fanelli, l'esposizione propone tele informali dai colori intensi («Buco nella notte» e «Labirinto di pesci») echine dove si avverte una vicinanza al pensiero Zen. Sino al 26 novembre.

Galleria Carlina, piazza Carlina 17/a, tel. 011/817.33.44

**ALDO MONDINO**  
La mostra di Aldo Mondino, recentemente scomparso, intitolata 1985 «Rever e Revenir» 2005 «Assente», contribuisce a porre in risalto i vertici della Fondazione Centro d'Arte Contemporanea del Castello di Rivara di Franz Paludetto.

Una figura eclettica, poliedrica, ricca di invenzioni, quella di Mondino che negli Anni Settanta ha partecipato a Calice, nell'entroterra del Ponente ligure, alla vita di una comunità di artisti che - come Nangeroni, Karo, De Filippi, Stefanoni, Delfino e Gianni Viola - Emilio Scanavino - C. La leggenda degli artisti di Calice Ligure. Sino al 30 dicembre.

Rivara, Castello, piazza Sifano 2, orario: da giovedì a domenica 10-12.30/15-18.30, tel. 0124.31.122

**PIETRO REINA**  
Pittore e scenografo Pietro Reina (Saronno 1905-Milano 1954) è ricordato da Elio Pinotini con una postuma accompagnata dal catalogo con testi di Franco Marcoaldi e Paolo Repetto, con contributi di Sergio Beato e Gianni Reina. Docente di scenografia all'Accademia di Brera,

ha portato avanti l'impegno espressivo tra pittura e poesia, tra un'intesa ritrattistica e la suggestione dei disegni teatrali, una personale definizione delle immagini. Sino al 26 novembre.

Galleria Narciso, piazza Carlo Felice 18, orario: 10-12.30/15.30-19.30, tel. 011/54.31.25

**ALBINO GALVANO**  
Pittore, critico d'arte, insegnante di filosofia Albino Galvano (Torino 1907-1990) appartiene alla storia ed alla cultura del Novecento piemontese, come sottolinea Pier Gianni Bertolotto nella presentazione della mostra realizzata con Promotrice delle Belle Arti. Organizzato



P. Gallizio: «Madonna del triangolo»

con la collaborazione di Orietta Lorenzini, questo appuntamento vuol essere un omaggio agli studi ed alla stagione creativa di Galvano. Sino al 30 ottobre.

Biblioteca, Palazzo Comunale e Biblioteca, orario: festivi 9-12/15-18, feriali 15-18.

Ultimo giorno vedere le opere d'arte che verranno messe all'asta domani, alle ore 16 e 21. Galleria Sant'Agostino, corso Tassoni 56, orario: 10-22, tel. 011/437.77.70.

a cura di Angelo Ristrangelo

Incontro cena. Informazioni al numero: 011/981.49.14

Il brico di Sciole, strada per Vernone, Sciole, 17.30

**Sport a Porta Palazzo**

Dalle 9.30 a sera, piazza della Repubblica ospita diversi eventi, a partire dal trofeo Campioni del Mondo di Porta Palazzo in campo, tra gli altri, squadre di Cina, Romania e Marocco, ma anche quella composta dai residenti del Balon e la squadra cuore che riunisce i musicisti torinesi. Cronisti d'eccezione gli artisti Federico Bianco e Vito Miccolis. E ancora tavoli da ping-pong, calciobalilla. In programma anche laboratori e animazione. Organizza il progetto The Gate.

**SPETTACOLI**

**Linguaggi**

La Compagnia Anna mette in scena «Linguaggi» di Shepard, spettacolo prodotto in collaborazione Theatre Diagonale di Lille. A cura di Piero Marcelli (anche interprete) e Esther Mollo. Prenotazione obbligatoria, tel. 011/521.15.70

Associazione Teatro D'Uomo, Via Bignone 10, domani e martedì alle 21.30

**Cabaret**

«Porte aperte all'innovazione», presenta «L'innovazione... che riderà» con i comici Diego Parassole e Alberto Patrucco. Interventi musicali del Teo Guadalupe Quartet. Piazza Ugo Bianco, 17.30



Passeggiata in bicicletta alla Mandria

**PROIEZIONI**

**Storia partigiana**

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale e Aned presentano il documentario di Max Chirico «Volevano portarci via le stelle. La storia di Maria Scia». Storia di una donna che partecipò attivamente alla lotta partigiana. Ingresso libero.

Centro Incontri Regione Piemonte, Stati Uniti 23, domani alle 16.30

**CONCERTI**

Esibizione della Glenn Miller Orchestra

La notissima formazione jazz, diretta da Wili Salden propone un straordinario il cui ricavato sarà destinato al beneficiario a favore del Fai-Fondo per l'Ambiente italiano.

«Aleftra», notissime composizioni jazz. Biglietti da 20 a 55 euro.

Informazioni al numero: 800.166.250

Teatro Regio, piazza Castello, domani alle 20.30

**LIBRI**

**Lunar Park**

In occasione dell'uscita del suo nuovo libro, «Lunar Park», Bret Easton Ellis incontra i lettori.

Libreria Internazionale Luxembourg, via Cesare Battisti, domani alle 18

Iniziativa comunitaria Equal II

Conferenza internazionale

# IMMIGRAZIONE E LAVORO

28 ottobre 2005 ore 9.00

Centro Congressi Torino Incontra

Via Nino Costa, 8 - Torino (Sala Giolitti)

con la partecipazione di Angela Migliasso

Assessore Regionale alle Politiche del lavoro e dell'immigrazione

progress HGB

visibilinvisibili

interCultura

CEQ

CONFINDUSTRIA

UNIVERSITA'

Consorzio EuroQualità, C.so Svizzera 165, 10149 Torino - Telefono +39 011 5199 199 Fax +39 011 53 18 72 - info@visibilinvisibili.it



VOLLEY TROPPO FORTE BERGAMO PER LE COLLINARI

# Chieri di sasso di fronte alla Piccinini

Supercoppa italiana al Ruffini  
Male la Godina, 0-3 in un'ora

Enrico Zambruno

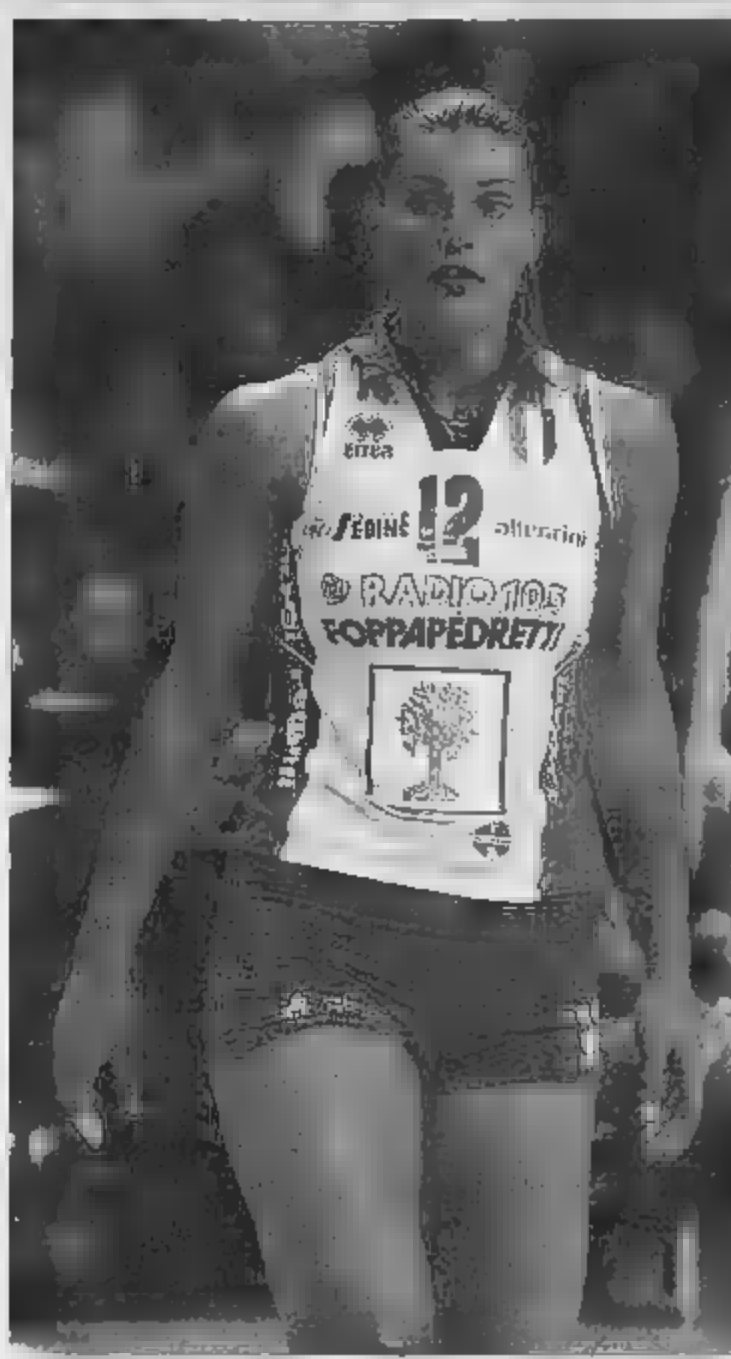
Il derby rimane un miraggio. Chieri è strapazzato da Bergamo, Novara brinde per una finale così meritata. La Supercoppa italiana ha mantenuto le attese: pallavolo di alto livello davanti a 2500 persone. Stasera (ore 18,30; diretta RaiSport-Sat) andrà in scena il replay dell'ultima finale di Champions League, le premesse sono ottime. Dalle semifinali due leader: Piccinini in casa orobica, Agüero in quella gaudenziana. L'azzurra ha tramortito BigMat Karakoli, cubana ex compagna della Colussi Perugia. Chieri ha deluso i tifosi. Accorri in massa e tornati sotto l'arco con il capo chino. Tre a un'ora e tutti a casa. Nei sestetti base c'è una novità rispetto alle previsioni. L'acciacata Barazza alza bandiera bianca, al suo posto la Poljak. Guidetti ha lo scacchiere a posto: osservata speciale Elena Godina. La siberiana, schierata in banda con Florin opposto, non carverà mai. Inguaribile il suo incontro su 33, 18%, con i palloni scagliati più sulle tribune che nel rettangolo di gioco. Viaggia alla grande invece la Piccinini: la bionda toscana vince quasi da sola il primo set. La Foppapedretti scappa poco dopo la metà (15-17, 18-22), aiutata dalla ballerina ricezione locale: chiude la "Picci" (21-25) in diagonale.

La BigMat sente l'evento. Lo si avverte dalle espressioni. Tese, incerte, smarrite. Lo specchio del campo riflette il meglio dello stato d'animo. Vicine al pareggio, salite fin sulla vetta del 18-15, le scalatrici biancoblu trovano rifugio. Bergamo non mollerà mai. Ha sette vite, come i gatti. Bianco sei palloni d'oro e la Piccinini è ancora più la serranda (23-25). Guidetti è sconcolato. Chieri ha le gomme a terra. Dal centro (Vincenzi e Scotti) non arrivano segnali di vita; dai lati la coppia Florin-Pachale fa quel che può, mentre la Godina è ancora un corpo estraneo imbeccata da una Ferretti volenterosa ma nulla più. Si salva la Borri, almeno nelle ricezioni perfette. La pie- insufficiente alimenta nel terzo set. La ospiti (Fanoglio) privo anche di Gruen e Lehtonen, passano un cattivo

Così le semifinali

**COLUSSI-ASYSTEL 1-3 (16-25, 25-23, 22-25, 17-25)**  
Colussi Perugia: Walewska 11, Swieniewicz 10, Crisanti, Zetova 11, Di Iulio, Fofao 3, Arcangeli (L), Usic, Frasca 17, Gioli 6.  
Asystel Novara: Anzanello 9, Nucchi 4, He 5, Angeloni, Cardullo (L), Pirv 18, Agüero 19, Leto 14, Spasnjic, Cailoni 2.  
**BIGMAT-FOPPAPEDRETTI 0-3 (25-21, 25-23, 25-15)**  
BigMat Chieri: Marfetta 2, Scotti 11, Ferretti 2, Florin 8, Pachale 9, Vincenzi 1, Borri (L), Godina 6.  
Foppapedretti Bergamo: Ortolani 7, Croce (L), Secolo 10, Paggi 8, Piccinini 11, Lo Bianco 1, Poljak 12.  
**OGGI: ore 15,45 finale per il 3° posto Colussi-BigMat; ore 18,30 finale per il 1° posto Asystel-Foppapedretti.**

armato su una città deserta: 8-13, 10-18 e fine dei giochi sul 15-25 con la zampata della brillante Manuela Secolo. «Nonostante tutto ho visto dei miglioramenti», spiega Guidetti, «rispetto alla gara di Jesi. Mi dispiace soprattutto per i nostri tifosi. Siamo stati eccitati in attacco, mettiamo con troppa difficoltà la palla a terra. La Godina? Non è ancora in forma». Taimyrs Agüero ha invece inciso in maniera determinante sulla prima semifinale. Non ha badato ai sentimenti, lei che a Perugia vi ha vissuto come una regina otto anni. Diciannove punti, uno più pesante dell'altro se si considera che ha



La Foppapedretti ha avuto nella Piccinini un'arma letale per Chieri

il 59% d'efficienza. «L'Umbria rappresenta il passato, non ci penso più. Sono state bene, lo sanno tutti, adesso nella mia mente c'è solo Novara. Questa Supercoppa l'abbiamo preparata al meglio, vogliamo portarla a casa. Ricezione e battuta hanno girato a meraviglia. Il rummari- della Colussi è tutto nelle parole del tecnico Massimo Barbolini: «Non abbiamo onorato quello scudetto e quella coccarda che sono alla maglia. Sono amareggiato. Una squadra come noi non può disputare queste partite».

Le tricolori perugine oggi sfidano Chieri (ore 15,45) nella finalina per il terzo posto. Così come facciamo noi quando andiamo in trasferta su qualsiasi campo. Dagli spogliatoi arrivano notizie frammentarie sulla formazione anti Sanremese. Sicuramente mancherà la punta Costantino Borneo a causa di un ascesso dentale che gli ha provocato un rialzo febbrile. In compenso Jacconi ritrova Trapella e Bertani, che rientrano dalla squalifica due giornate dopo la sconfitta patita con il Lecco. Proprio l'assenza di Borneo lancerà per la prima volta in squadra dal primo minuto Bertani, dal suo non aveva potuto giocare con carta continuità.

CALCIO ■ SERIE C2 GLI EPOREDIESI CONTRO IL SANREMO

# L'lvrea vuol finire il digiuno di reti

La squadra di Jacconi (oggi senza Borneo) non segna da tre turni e non vince da cinque

Paolo Accossato

Tre turni senza segnare e cinque giornate senza vittoria sono gli allarmanti presupposti con cui l'lvrea attende oggi (ore 15) al Pistoni la Sanremese nella nona giornata di serie C2. Dopo l'inizio sprint, i quattro pareggi degli arancioni nelle ultime cinque partite la fotografia di un girone che si regge su equilibri assoluti, evidenziati dai pochi punti della capolista (l'Alto Adige ne ha guadagnati 18 a 24 a disposizione) e dall'elevato numero di pareggi.

Per questo il match odierno con i liguri appare tutt'altro che scontato, anche i torinesi non possono non approfittare del secondo turno casalingo consecutivo. L'lvrea fino a oggi ha dimostrato di subire poco in quattro gol al passivo, ma di essere molto difficile nell'andare in rete: appena sei i centri. La Sanremese, dopo un periodo opaco, si è risolleverata proprio domenica scorsa battendo Legnano e confermandosi avversaria non semplice. Nella stagione le due squadre si sono già incontrate in Coppa Italia: 1-0 per i matuziani che in campionato non a

lvrea dalla stagione '77-'78. Osvaldo Jacconi è consapevole dell'estremo squilibrio di un campionato che fino a oggi ha ancora i verdetti definitivi: «Non esistono nel nostro girone vittime sacrificali con le quali si è sicuri di fare i punti. Può accadere che noi andiamo a vincere a Montichiari e perdiamo poi a casa con il Lecco. Non è assolutamente detto che i problemi maggiori arrivino dalle formazioni bisanone e di alto lignaggio; bisogna stare attenti con tutti, soprattutto con quelle compagini che sulla carta paiono più deboli. Sono convinto che la Sanremese verrà a lvrea per fare i tre punti,

Tornei dilettanti

**CND (7ª giornata, ore 15):** Orbassano-Saluzzo (via Marconi); Canavese-Voghera (a San Giusto, via IV novembre); Chiari-Giaveno. **ECCELLENZA (7ª giornata, ore 15):** girone B: Chisola-Collegno (via del Castello); Rivoli-Busca (via Isanzo); Settimo-Bra (via Levi). **PROMOZIONE (7ª giornata, ore 15):** girone B: Castelfavria-Issogne (via del Ghiaro Inferiore); Cenisia-Rivara (corso Appio Claudio); Gassino-S. Christoph (regione Fiore); Mathi-Sportivo (via Selva); Quincinetto-Real Canavese (via Ger); Strambinese-Sanmauro (via 1° maggio); Ivrea-Borgaro (via Monte Ortigara); Gironc; Airasca-Lascaris (via Stazione); Alpignano-Cornellano (via Migliarone); Caimagnola-Duebalsusa (via Roma); Borgo S. Remo-Bene Nazario (via General Cantore); Pinerolo-Sommariva (via Piazza d'Armi). **Girone D:** Chieri-Santene (via S. Silvestro); Don Bosco Nichelino-Ronzone (via Kennedy).

## inbreve

Ippica  
Pomeriggio di trotto con 8 ■ Vinova

Trotto oggi a Vinova. Favoriti (ore 14,55, ingresso gratuito): I. Estasi, Elmevi, Estalda Real, II. Felpa di Pumo, Faro Bel, Foscolo, III. Gagnant Font, Giacometta Ja, Griselda Bar, IV. Copriz, Bar del Reoro, Early Warning, V. Doctor Giorgio, Clymar, Christen Sport, VI. Il Paso Wise, Esmel Mo, Elton King, VII. Formula Dvm, Fantasia di Mar, Falsale, VIII. Arsenal di Mar, Come On Boy, Diravi.

Calcio Primavera

Toro fermato in casa  
Juve con la Samp

Nel 3° turno di campionato, Toro-Cremone 0-0, Samp-Juve 1-3. Marcolini a Vinova i bianconeri recupereranno il 2° giornata contro la Pistoiese.

Calcio femminile

Sconfitte le granate contro il Senigallia

Seconda sconfitta consecutiva per il Torino, in casa col Senigallia (1-2). Classifica: 1° Flaminio 9 e Toro fermo a 3.

Canoa

Vince la Giall Pron  
4° posto per Caldera

Marco Caldera (lvrea) è giunto 4° nella Maratona dei Fori, 46 km sul fiume Adige tra Veneto e Trentino. Nella categoria olimpica, 1ª la Giall Pron in K2.

Hockey prato

Le ragazze del Cus di provano a Brescia

In A1 donne (4ª giornata, i primi due turni sono stati rinviati), il Cus Torino cerca i primi punti a Brescia (ore 14).

Calcio cinque

Cesana beffato Bene l'Eurosporting

In A2 (6ª), Cesana beffato 1ª dalla fine a Curvedo: 4-3 (doppia di Ciccolichio, gol di Mautin). Serie B: 3 Esse-Aosta 2-5 (gol di Capogna e Prudente), Vigevano-Eurosporting 1-3 (Nila e doppietta di Campobello).

**DALL'AUTORE DE "I FIUMI DI PORPORA"**  
**IL THRILLER PIÙ INQUIETANTE DELL'ANNO.**

KAJROS presenta  
JEAN RENO ARLY JOVER JOCELYN QUIVRIN  
LAURA MORANTE  
ALL'INIZIO DI MATTHEW  
**L'IMPERO DEI LUPI**  
UN FILM DI CHRIS NAHON  
TRATTO DAL ROMANZO DI JEAN-CHRISTOPHE GRANGE  
www.limperodelupi.it

**IDEAL CITYPLEX - NUOVO VALENTINO**

«Ben recitato e benissimo girato.» (La Repubblica)  
«Una Margherita da Oscar.» (Panorama)  
«Margherita Buy e Luca Zingaretti sono eccezionalmente bravi.» (Corriere della Sera)

**THE SKINN DELL'ABANDONO**  
ALFIERI - DUE GIARDINI  
GREENWICH VILLAGE - OLIMPIA

Per la pubblicità su: **publikompass**  
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011 565 52.11 - Fax 011 565 53.02

**Johnny Depp**  
**LA FABBRICA DEL CIOCCOLATO**  
ADUA - GREENWICH VILLAGE  
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

Una discesa in apnea nell'orrore più viscerale  
**MEDUSA E PATHÉ LINGOTTO**  
Da vedere aggrappati al bordo della poltrona.  
La Repubblica  
Così brutale, sanguinoso, terrificante e sconvolgente da far male.  
Empire

**THE DESCENT**

**UNA NUOVA EPICA HA INIZIO**  
**I GUARDIANI DELLA NOTTE**  
www.20thfox.it  
CINEPLEX MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO  
REPOSI - WARNER VILLAGE  
UGC MONCALIERI

**partito perfetto.com**  
**OLIMPIA E STUDIO RITZ**

Eccezionale intensità emotiva e sottile  
gloriosa psicologica.  
La Stampa  
Ricorda i film bergmaniani di Allen.  
La Repubblica  
Un film sul bisogno infinito d'amore e di comprensione.  
Corriere della Sera

**OSCAR 2006 - CANDIDATO MIGLIOR FILM STRANIERO**

**L'AMORE NON BASTA MAI**  
un film di Maria Blom  
NAZIONALE

**SKY HIGH**  
UNA NUOVA CLASSE DI EROI  
PATHÉ LINGOTTO



# NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

CON SOLI  
**75**  
PUNTI!

## Continua la collezione. Con le tazze da colazione.



**TAPPOROSSO**  
Centrale del Latte di Torino  
Per noi la qualità è centrale.

Dal 1° ottobre 2005 al 30 giugno 2006, con Latte Fresco Tapporosso e Latte Piemonte U.H.T. in regalo due tazze e due piattini da colazione in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Emanuele Luzzati. Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti ■ trovi ■ punto vendita. Scade ■ ■ ■ ■ ■

**PIEMONTE**  
Centrale del Latte di Torino  
Per noi la qualità è centrale.

# SIAMO APERTI

# TORINO

VIA SAN PAOLO  
ANGOLO VIA CARAGLIO

DOMENICA  
**23**  
OTTOBRE  
dalle 9.00  
alle 20.00

















TROFARELLA SECONDO L'ACCUSA DI MALTRATTAMENTI VERSO I LAVORATORI, CHE DI NOTTE ERANO SPIATI CON TELECAMERE

# Processo per mobbing tra le presse

A giudizio fratello e sorella titolari di un'officina metalmeccanica

Massimiliano Peggio

C'è chi ha pian piano rinvagando insulti e minacce, e chi ha perso quasi la voce parlando per ore, di fronte al giudice, spiegando come un tranquillo impiegato in una officina metalmeccanica possa diventare da un giorno all'altro un delinquente quotidiano, capace di tagliare il sonno e di logorare l'animo, al punto di avvelenare il clima familiare. O chi ricorda della storia di un operaio messo a sedere in mezzo alle fabbriche, sotto gli occhi dei colleghi, costretto a tagliare pezzi di stoffa, per punizione. Si chiama mobbing: il processo oscuro che serpeggia nei posti di lavoro. Tra presse o scrivanie: non c'è differenza.

Con un'udienza ematologica dedicata all'audizione dei primi testimoni, il processo contro il tribunale di Moncalieri - giudice Silvana - il processo contro due imprenditori: Vittorio Verneti e la sorella Carla, titolari di maltrattamenti contro i dipendenti, violazione dello statuto dei lavoratori, «rimozione dolosa» di dispositivi contro gli infortuni sul lavoro. L'inchiesta, coordinata dal pool del procuratore Raffaele Guariniello, si è sviluppata in seguito segnalazioni di due ex dipen-

genti: la segretaria amministrativa, Carlotta Jimenez, e il capo ufficio, Luigi Olivetti.

I fatti risalgono al periodo compreso tra il 1998 e il 2000: l'impresa, all'epoca degli episodi contestati, aveva sede a Trofarello. Secondo

Si parla di investigatori che controllavano chi era in mutua La difesa promette battaglia su tutti i fronti

do l'accusa, in quella piccola azienda con una ventina di dipendenti, gli insulti e i maltrattamenti erano all'ordine del giorno. E non solo. Dietro al rifugio di Trofarello, il sistema d'allarme, i titolari avrebbero fatto collocare una microtelecamera per «controllare» gli operai, soprattutto quelli del turno di notte. Un'agente fratello del titolare, di fatto, violava lo statuto dei lavoratori, «rimozione dolosa» di dispositivi contro gli infortuni sul lavoro. L'inchiesta, coordinata dal pool del procuratore Raffaele Guariniello, si è sviluppata in seguito segnalazioni di due ex dipen-

«Dimostreremo che non è così: la telecamera metteva a fuoco solo lo spazio limitato della fabbrica. Nessuno veniva spiato», spiegano gli avvocati degli imputati, Paolo Davico e Marco Ferrero, promettendo battaglia su tutti i fronti. Ma c'è anche chi rammenta, come nel caso di un'ex segretaria, di conversazioni telefoniche con investigatori privati, chiamati probabilmente per «diligere» le verifiche domiciliari dell'Inps nei confronti di dipendenti assenti per malattia, o per altri controlli. E poi c'è l'accusa sulle misure di sicurezza.

Dall'esposto inviato alla procura torinese, che successivamente inviò gli ispettori dell'Asl 8, sarebbero emerse indicazioni specifiche sull'assenza di alcuni dispositivi necessari a prevenire infortuni. «Per migliorare la produttività», ricorda Luigi Olivetti, assistito dall'avvocato Laura Damico - in alcuni macchinari erano stati rimossi i sistemi di prevenzione. In quelle condizioni, qualcuno avrebbe potuto farci male. Un processo complesso che proseguirà nei prossimi mesi. L'audizione di numerosi testimoni, di consulenti tecnici e medici. Esperti di mobbing, di telecamere e macchinari metalmeccanici.

MONCALIERI, RICORSO DEL COMITATO BORGO S. PIETRO

## Il Tar respinge la sospensiva della raccolta porta a porta

Il Tar Piemonte respinto l'istanza di sospensiva contro i disservizi della raccolta porta a porta presentata a Moncalieri dal comitato spontaneo di cittadini di borgo San Pietro. La notizia è arrivata ieri. Dopo le manifestazioni di piazza e i consigli comunali interrotti, la nuova frontiera della battaglia dei cittadini contro i disservizi del nuovo servizio di raccolta porta a porta era diventata la carta bollata. Il ricorso al Tar, stilato dall'avvocato Pasquale Vellucci, era stato depositato qualche settimana fa e contestava principalmente due punti: l'obbligo di posizionare i cassonetti per la raccolta all'interno dei condomini o nei cortili. «Quella è proprietà privata», hanno sempre sostenuto da borgo San Pietro rimandando al mittente più volte le commissioni miste comu-

conale. Il Tar Piemonte respinto l'istanza di sospensiva contro i disservizi della raccolta porta a porta presentata a Moncalieri dal comitato spontaneo di cittadini di borgo San Pietro. La notizia è arrivata ieri. Dopo le manifestazioni di piazza e i consigli comunali interrotti, la nuova frontiera della battaglia dei cittadini contro i disservizi del nuovo servizio di raccolta porta a porta era diventata la carta bollata. Il ricorso al Tar, stilato dall'avvocato Pasquale Vellucci, era stato depositato qualche settimana fa e contestava principalmente due punti: l'obbligo di posizionare i cassonetti per la raccolta all'interno dei condomini o nei cortili. «Quella è proprietà privata», hanno sempre sostenuto da borgo San Pietro rimandando al mittente più volte le commissioni miste comu-

CASALLE IN MANETTE OPERAIO, LA DONNA E' FERITA

## Tre colpi di carabina contro la moglie

Gianni Giacomini

chiamo Antonino Bueti, ho sparato a moglie la carabina e l'ho ferita, abito a Caselle, via dei Castori. Poi l'uomo, che fino a ieri non aveva mai avuto un problema con la giustizia, fu riacquisto dal telefono, ha aspettato una pattuglia dei carabinieri e l'ambulanza. Adesso lui, un dregista 34 anni che da qualche tempo è rimasto a lavoro, dovrà rispondere di tentato omicidio, mentre Annunziata Moio è stata ricoverata al San Giovanni per delle lievi ferite alla testa e alla scapola sinistra. Guarirà in due settimane. Il movente? Non si conosce. L'uomo, dopo che i carabinieri di Caselle l'hanno arrestato, si è chiuso in un mutismo

ostinato. Nemmeno la donna, sommersa e terrorizzata, è riuscita a spiegare il perché del comportamento del suo compagno dal quale ha avuto due figli. Quella che è stata una tragedia solo sfiorata si è consumata l'altro giorno, intorno alla mezzanotte. Annunziata Moio, un'operaia di 38 anni, è coricata a letto, si sente poco bene. Ad un certo punto chiede al marito di portarle un bicchiere d'acqua. Lui non si fa pregare due volte e obbedisce. Ma, improvvisamente, imbraccia l'arma ad aria compressa caricata con pallini a punta calibro 4,5 e preme tre volte il grilletto mirando verso la moglie. Poi getta in terra la carabina. La Moio riesce a raggiungere la cucina e a telefonare alla cognata: «Toni mi ha sparato sto perdendo sangue». Qualche minuto più tar-



La casa dove abita l'operaio che ha sparato tre colpi alla moglie

di in via dei Castori è un via vai di lampeggianti blu, ambulanze e pattuglie dei carabinieri. Si è così una storia triste che ha sconvolto una famiglia raccontata dai vicini come: «Normalissima». Anche se lui da quando non aveva più il lavoro era molto depresso - hanno spiegato i parenti di militari.

I carabinieri prima di accompagnare Bueti in carcere hanno sequestrato un'altra carabina, un fucile Beretta calibro dodici e 700 pezzi tra cartucce e pallini per le armi ad aria compressa. Poi hanno ritirato il porto d'armi per la caccia che gli è stato rilasciato qualche anno fa dalla Procura di Reggio Calabria.

SETTIMO LA RICAPITALIZZAZIONE CONTESTATA DA DESTRA E DA SINISTRA

## Scoppia la polemica su Asm

Undici milioni di euro la somma destinata all'Azienda multiservizi cittadina

Nadia Bergamini

Polemiche a cascata a Settimo per la ricapitalizzazione di Asm, da parte del comune. La decisione dell'amministrazione, guidata dal sindaco Aldo Corpiat Lora, di destinare 11 milioni di euro, attraverso l'acensione di un mutuo con la cassa Depositi e Prestiti, alla società multiservizi, non è piaciuta per nulla all'opposizione. Da sinistra a destra è un univoco coro di proteste e accuse verso un'amministrazione, giudicata avventata e soprattutto poco trasparente nella scelta. «Va ricordato», afferma Maria Rabacchi di

«Sinistra Più» - che queste operazioni fa seguito ad un'altra di appena un anno fa, in cui l'Asm fu ricapitalizzata per 5 milioni di euro. L'obiettivo di incrementare in modo decisivo la rete di teleriscaldamento, vera missione dell'azienda cittadina. Oggi la spiegazione che viene data è che Asm deve realizzare la biblioteca civica in ex area Parmatti. Operazione che in pochi mesi ha visto levitare i costi. In realtà Asm è stata autorizzata a costruirsi la propria nuova sede nella quale sarà ospitata la biblioteca. Antonio Colloca dei Comunisti Italiani, il Dabotto di Rifondazione, Vincenzo Lombardo della Lista Civica e la stessa Rabacchi fanno notare che la ricapitalizzazione sia stata una strada obbligata. «Nata per gestire l'energia e offrire servizi alla cittadinanza, Asm in questi anni ha diversificato sempre più l'offerta in molti settori - sottolinea -. Diversifi-

cazione che ha portato ad una crescita esponenziale del fatturato, non accompagnata, però, da pari crescita dell'utile e, al contrario, da un fortissimo indebitamento verso le banche. In questa situazione al Comune non resta che ricapitalizzare. Bisognerebbe intervenire ancora in futuro, se siamo certi, e questo non farà che accrescere il rischio di eventuali perdite per la nostra città». A questo si aggiunge, secondo Forza Italia l'incapacità gestionale del management di Asm, frutto solo di scelte politiche. Il sindaco minimizza: «Abbiamo semplicemente aperto una linea di credito verso Asm attraverso un aumento di capitale. Per fare quella biblioteca avremmo dovuto sborsare 11 milioni di euro e invece grazie a questa operazione sarà praticamente a costo zero. Questa è un'operazione accettabile, è talmente ogni iniziativa che finisce per essere perfino contro gli interessi della città».

## inbreve

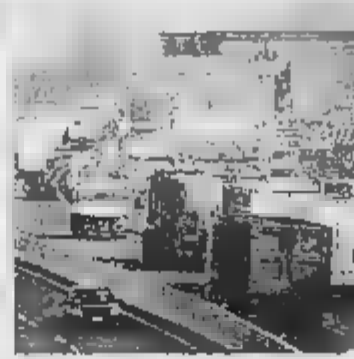
Orbassano Arrestato nomade con dodici identità

I vigili di Orbassano hanno arrestato ieri Dhari Mitic, croato di 32 anni. L'uomo è stato fermato durante un blitz in uno stanamento abusivo

di nomadi che si erano stabiliti da qualche giorno a ridosso di via Murel. Aveva con sé soltanto una patente falsa. Mitic era già stato fermato in passato 12 volte. In ognuna di queste occasioni aveva fornito agli inquirenti false identità e su di lui pendeva anche un decreto di espulsione dall'Italia già scaduto e mai rispettato. Condotta in Questura a Torino, è stato arrestato e condotto alla Vallette.

Chivasso Cambia la viabilità sulla Torino-Milano

Cambiamento della viabilità sull'A4 Torino-Milano, in seguito ai lavori di ampliamento e ammodernamento della rete autostradale. Dalle 8 di domani alle 6 dell'8 novembre chiusura totale dello svincolo di Chivasso Centro Nord per i veicoli provenienti da Milano.



L'autostrada Torino-Milano

Santena Romeno arrestato Era già stato espulso

Era già stato espulso dalla questura di Torino il 10 agosto scorso. Flavio Florin Trelati, clandestino di anni, è stato arrestato dai carabinieri in via Circonvallazione, alla porta di Santena. I militari lo hanno trasferito alla Vallette.

San Sebastiano Po Famiglie in festa con la parrocchia

Tradizionale Festa della Famiglia oggi organizzata dalla parrocchia di San Sebastiano Po. L'appuntamento è fissato per ore 15,30 presso il Centro Pastorale con iniziative varie in programma e merenda per tutti.

Arte città amica Premio di pittura disegno e grafica

Scade martedì 25 ottobre il termine di presentazione per il premio di pittura, disegno e grafica intitolato al critico Maurizio Bolognini e promosso dal centro artistico culturale «Arte città amica» di Ruffina 15 a Torino. Informazioni: tel. 011/771.7471 oppure www.artecittaaamica.it

LA DECISIONE PROVOCATA DAI BILANCI IN DEFICIT

## Ridotti i posti alla casa di riposo

Protesta dei dipendenti e dei parenti degli anziani ricoverati al rifugio Carlo Alberto

Antonio Gialino

«I nomi non sono pochi da spostare. Il rifugio è diventato casa loro». Con una frase scritta su un striscione appeso proprio di fianco al busto di re Carlo Alberto, porta il suo nome la casa per gli anziani di Luserna, i dipendenti e i parenti degli ospiti manifestano il loro disappunto contro la decisione di ridurre drasticamente il numero degli ospiti. L'immediata conseguenza è la perdita dei posti di lavoro. «Mettiamo un gruppo di dipendenti a presentarsi davanti

all'ingresso della casa di riposo, mentre all'interno i vertici del rifugio Carlo Alberto illustravano in assemblea ai parenti degli anziani ricoverati le motivazioni che hanno portato a questa decisione. Nei giorni scorsi era già stata inviata loro una lettera che spiegava che a causa di difficoltà finanziarie si sarebbe reso necessario, per mantenere in vita il rifugio, ridurre i posti in modo così da poter pagare il caro dei dipendenti e garantire ancora un futuro a questa struttura.

Il rifugio Carlo Alberto è un ente morale con una personalità giuridica, nato nel 1962 come casa valdesse degli anziani, oggi è sotto il controllo della Commissione sinodale della diocesi valdesse ed è un centro d'eccellenza specializzato nel trattamento dei malati di Alzheimer. All'provvedimento di riduzione di posti non riguarda comunque questi malati.

«precisa l'avvocato Paolo Gay, presidente del Comitato di gestione - da diversi anni si è verificata una situazione di deficit strutturale che nel corso degli ultimi quattro anni ha raggiunto la somma di 737.000 euro. Chiusura di quest'anno è previsto un ulteriore deficit di 270.000 euro. Questo impone l'assunzione di urgenti iniziative che puntino a risanare la situazione economica, in cui, contrariamente a quanto si andrebbe verso la chiusura».

87 posti letto a 47, questa significa avere un'eccedenza di personale che uscirà dall'organico della casa di riposo. Chiusura di un contratto con una cooperativa che impiegava 8 lavoratori e tagli per altri 8 dipendenti del rifugio. «Purtroppo per questi dipendenti non esiste la mobilità: se osservate Ornella Banti della Cgil - ammortizzatore che viene impiegato per l'industria, per loro c'è solo il licenziamento. C'è la



La protesta di dipendenti e parenti dei ricoverati davanti alla casa di riposo

volontà di tenere duro fra i dipendenti, aggiunge Patrizia Rivoira: «può servire per coprire il deficit, siamo disposti a donare dalle giornate del nostro lavoro. Preoccupati parenti, alcuni ospiti potranno uscire già a novembre: «Mia mamma non può spostarla da questa struttura», dice Elena Danese - ha 87 anni, ed è qui dall'estate del 1991. Dalla casa di riposo arriva l'assi-

curazione che nessuno verrà messo in strada e che si caricheranno altre strutture nella zona. Ma questo non basta a rassicurare i parenti, che ieri hanno costituito un comitato. Dice Maria Rosa Clano, portavoce del gruppo: «Andremo in Regione per verificare se il possibile reperire risorse economiche. Questa struttura è un vero fiore all'occhiello, non vogliamo che venga reciso».

ASSEMBLEA SUI PROBLEMI CAUSATI DAL TAV

## «Il deposito di smarino è un grave rischio»

Trecento residenti l'altra sera hanno risposto alla chiamata del sindaco e si sono trovati nel salone polivalente dove è stato illustrato il progetto della linea internazionale TAV nella tratta. L'interesse di Luf nelle lettere inviate ai comuni chiede di evidenziare eventuali interferenze della linea in progetto. «Esistono» esistenti. «Bussoleno è certamente del comitato meno colpiti dal punto di vista del dissesto ambientale ma esistono comunque interventi pesanti nella frazione di Foresto». Ha sottolineato il sindaco Giuseppe Joannas - in questa zona è infatti previsto uno stoccaggio di smantamenti provenienti dal tratto di galleria che verrà scavato fra le frazioni Crotte di Chianocco e Foresto di Bussoleno. Un deposito assurdo di smarino. «Questa zona è a grave

rischio vento. Se questo progetto partirà sarà la fine della convivenza dell'uomo con questa valle per almeno 30 anni». A Foresto è prevista la costruzione di una finestra che avrà uno sviluppo interno di 1943 metri mentre all'esterno dovrebbero sorgere due aree destinate a cantieri di 90.000 e 35.000 metri quadrati. Antonio Ferrentino ha poi detto che sono in cantiere alcune iniziative: venerdì prossimo un'assemblea pubblica con sindaci, comitati istituzionali e cittadini; uno sciopero generale di Luf; un incontro con gli amministratori francesi della Maurienne il 4 novembre e subito dopo un seminario a Torino per un appello a tutte le forze politiche per un utilizzo responsabile dei miliardi destinati alla spesa TAV. (L. mor.)



**INDIRIZZO**  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
**GIORNO E NOTTE**  
TELEFONO  
011 6565111  
FAX  
011 6568439

# Giorno e Notte

Riappare a Torino l'editore Tallone. Aspettando che, «prima o poi, nell'officina di Alpi- gnano si riaccendano le luci, rifiorisca la consuetudine del- l'invernale convivio. L'ultima volta intorno ai mirabili «ferri mestieri» le a esimi grissi- ni avvolto nel prosciutto soavemente crudo risale ■ molti ■ fa, fra gli ospiti ■ disse parole scolpite, solenni - un bibliofilo quale Luigi Firpo e uno studioso del diritto ro- mano quale Giuseppe Prove- ra.

Mercoledì prossimo, alla Bi- blioteca Reale, ore 18, sarà



presentato il **Manuale tipogra- fi-** dedicato all'estetica dei frontespizi e dei caratteri ma- iuscoli (dopo l'introduzione di Giovanni Giacobbe Bernard parlarà Maurizio Fallante, a cui si deve la preziosa bussola ■ Tallone par l'editore Scheiwiller, introdotta da Gianfranco Contini; sarà quin- di inaugurata la mostra «Set- tant'anni di tipografia pura», aperta sino al 28 novembre).

E' il **Manuale**, una summa dell'arte ■ Alberto Tallone, l'allievo optimus di Maurice Darantier, il più felice degli operai, come scriveva alla

madre. Scomparso nel 1968, il «Maestro da la claudet, profes- sor de pureza, héroe del libro», come lo innalzò ■ Neruda, non ha visto, nelle stagioni, ammalarsi il suo stile. Anzi. Saranno la moglie, la signo- ra Bianca (come uscita da un cartone leonardesco: così la omaggiò, lei originaria di Vin- ci, il consorte), nonché i figli Aldo e Enrico a onorare il de- positum «via» Péguy: «La vera bellezza di un libro deve nascere dalla bellezza dell'ope- ra scritta; dall'assenza delle illustrazioni; dalla bellezza ti- pografica; dalla bellezza della

tiratura; dall'assenza di poli- croma; dalla bellezza della carta».

La bellezza che salverà ■ mondo. Un talismano che riflul- ge ■ cattedrale tipografica di Alpi gnano, sorvegliata da una locomotiva a vapore «Offi- cine Saronno» del 1900. Tra le presenze che affascinavano Neruda: «Bonjour, Bianca Leo- nardina! Bonjour, imprime- riel Bonjour, locomotive!».

Di tanto in tanto dalla ■ nei parco giungono nitidi, sal- vifici segnali di fumo. Come ■ lettera di Donna Tallone ■ carta intestata L'Hôtel de

Sagonne, la parigina stampe- ria di Alberto. Come un quarti- no sul corsivo che compie cinque secoli, creato grazie all'intuito di Aldo Manuzio ■ all'abilità di Francesco Griffo.

Come l'annuncio del nuovo capo d'opera, che andrà ad affiancarsi alla *Commedia*, ■ *Le Fanfarlo* di Baudelaire, ai *Pensieri* di Mazzini, a *Le cime- tière marin* di Valéry, agli *Elzeviri* (oh, poterli rileggere) di Orio Vergani, agli *Ossi di seppia* (Montale che qui, al- l'ombra del Garamond, santi vacillare un suo verso: «Nasce- re fu un refusus»).

## DOMANI PEZZALI AL MAZDA PALACE

Paolo Ferrari

Si apre domani ■ al Mazda Palace la tournée invernale di Max Pezzali, in concerto con la sua band (alle 21, biglietti a 20 e 27 euro, cassa ■ cancelli aprono alle 19) per presentare la compila- tion «Tutto Max». Il doppio cd ha dominato la classifica di vendita nel ■ dell'estate, e per l'ex 893 si annuncia una cavalcata trionfale lungo la penisola.

Lo scorso anno l'album «Il mondo insieme ■ te» ha ■ gnato la fine del marchio 883. Ora Max Pezzali si presen- ta con nome e cognome: c'è differenza? «Formalmente sì, è diverso agire senza il para- vento di un marchio. Però pensavo che sa- rebbe stato più trau- matico, mentre ■ so-

# Max: «Ho voglia di nuove canzoni»

**La tournée**  
Il cantante presenta la compilation «Tutto Max» che ha dominato la classifica estiva



spetto ai concerti estivi? ■ è uno show antologico, pensato in grande. Il palco è su più livelli, la scenografia ricalca il look del disco. A ogni canzone si accende la copertina del cd che la conteneva. Sallamo ■ sei a otto musicisti per elimina- re il suono artificiale; tutto quel che ■ ascolta è suonato sul palco».

Che legame c'è tra ■ Pezzali e Torino? «Tutto iniziò qui. Grazie a un'inserzione gli 883 trovarono il primo studio in cui prova- re, da Aldo Monzeglio nel quar- tiere San Paolo, e per il primo disco, «Hanno ucciso l'Ono- ragno», incidemmo le tracce da Franco Diaferia, in via San Donato. Passavamo ore in treno e in auto, eravamo diventati esperti della mappa cittadina. In seguito ho avuto nella band musicisti locali, come Matteo Salvatori e Roberto Tafari. Orm appeto le Olimpiadi, chissà che davanti al televisore non impari qualcosa di ■ ho fatto con la vela seguendo l'America's Cup».

no peso conto che la gente ■ rapportava ■ me già in questi termini; a conti fatti ■ sarebbe potuto abban- donare 883 nel 2001, ma non era facile spiegarlo alla casa discografica.

Un'antologia esauriente come «Tutto Max» di solito chiude un ciclo. ■ così? Sì, ho tanta voglia di scrivere ■ cantare canzoni tutte nuove. Si chiude il ciclo cominciato prop- rio ■ «Il mondo insieme a te», che affrontai come la fase più rischiosa della mia carriera. Invece si ■ rivelsi- to uno dei periodi più eccitanti, di cui questo tour rappresenta la ci- liegina sulla torta. Ciò mi permette di guardare al pros- simo disco con fidu- cia e ottimismo: uscirà nel 2006».

Novità ri-

## TorinoSette

■ «Goal!»  
Lunedì sera alle 21 ■ cineplex Massaua e TorinoSette propongono l'anteprima del film «Goal!» di Danny Cannon. Ingresso a inviti; i biglietti vengono distribuiti domani dalle ore 10 a «La Stampa» (via Marengo 32). Il film racconta la storia ■ Santiago Munez, ■ ragazzo ■ origine messicana (Kuno Becker) emigrato in California ■ il sogno di diventare ■ calciatore. Sullo schermo anche giocatori famosi quali David Beckham, Zinedine Zidane, Raul, Patrick Kluivert e Alan Shearer. Dirige Danny Cannon.

## Omero

ai Caffè Letterari  
Prosegue la serie dei Caffè Letterari del Centro Congressi Unione Industriale, dedicati ad autorevoli scrittori italiani e ai principali temi letterari. L'appuntamento è per domani alle 15 nella sede del Centro Congressi, in via Fanti 17. Protagonista Renato Uglione, con un intervento intitolato «Cantami o diva. Uomini e dei in Omero». I biglietti sono in distribuzione gratuita, sino a esaurimento nella stessa sede.

## Appuntamenti

### INCONTRI

#### La cronaca

Domani alle 15 ■ il giornalista Marco Nerotti rilegge alcune pagine di crona- ca. Ingresso riservato agli iscritti. Informazioni al numero 011/257.891. Teatro Massaua, via C. I. Massaua 104.

#### Mondo multiculturale

Domani alle 10 «Diritti umani e cittadi- ni» in ■ mondo multiculturale». Organizza l'ISPI con Università. Infor- mazioni al numero 02/869.30.53; ispi. eventi@ispionline.it. Rettorato, via Verdi 8.

### Littizzetto e gli studenti

Domani alle 16 Luciana Littizzetto racconta agli ■ la sua esperien- ■ nello spettacolo comico televisivo. Dams, Palazzo Nuovo, ■ S. Ottavio ■.

### Conoscere la musica

Per ■ ■ «Conoscere ■ la musica» dedicata a Giacomo Puccini, presentato da Attilio Piovano. Informazioni ■ ■ 011/571.82.46. Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, domani alle 21, 15.

### Cristiani

l'incontro ■ Giovanni Quinti ■: «Si può ■ essere cristiani e stare nella Quarta Via? - il passo ■ ■ ha compiuto Ouspensky». La Teza Via Marchesini Gobetti 4, ■ 18,30.

### CONFERENZE

#### Mobili del Settecento

Jole Giordana Romano: «I mobili di corte del Settecento. Storie piemonte- si di guerra e d'amore raccontate dai mobili intarsiati di Luigi Pinotto». Presenta Maria Comina. Pannunzio, via M. Vittoria 35h, domani alle 18.

### LABORATORI

#### Maschere

Laboratorio di maschere. Partecipazio- ne gratuita. Tel. 011/318.23.03. ART.07, via Montevideo 41, ore 15.

#### Corpo e Voce

«Il corpo e la voce»: training autogeno, maschera neutra, improvvisazione con musica, tecniche vocali e gestuali. Costo: 12 euro. Informazioni ■: 340/526.30.10. Ore 21. Gioioscena, via Cavour 1, domani.

### VARIE

#### Parco Gio

Per bimbi ■ ragazzi laboratori ■.

manualità, labirinto vietnamita ■ ani- mazioni varie, gratuite. Tutte le iniziati- ve sono aperte al pubblico e gratuite. Corso Casale 15, dalle 14,30 alle 19.

### Mandria in bici

In bicicletta si visita «La Mandria storica», da Borgo Castello alla Cascina Vittoria, alla Villa dei Laghi. Al ■, merenda sinora per tutti i partecipan- ti. Durata: ■ 3 ore. Informazioni al numero: 011/499.327/343. Parco della Mandria, Cascina Prato Pascola (ingresso la Ponte Verde), viale Carlo Emanuele II 256, ore 14.

### Studiare all'estero

L'associazione Intercultura presenta i programmi di soggiorno e studio

all'estero per studenti delle scuole superiori; programmi di ospitalità per scuole e famiglie; borse ■ studio per fasce di reddito. Informazioni al nume- ro Verde: ■.

### Castagnata

In programma una castagnata con la partecipazione del gruppo Controcanti ■: musiche occitane e franco-proven- zali. Il ricavato sarà devoluto alla ■ ■ riposo San Giuseppe di San Mauro Piazza Europa, S. Mauro, dalle 14,30.

### La scelta giusta

«Hal fatto ■ scelta giusta? Pensi che l'Italia abbia ■ chance in più? Le Primarie aiutano la democrazia ■ nostro Paese?». Questo il tema di un



La Stampa in collaborazione con Einaudi

# “Vi racconto quante passioni stanno sotto un tetto murato”

(Lalla Romano)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con “Collezione d'autore”.

Due coppie, diverse per temperamento ma ugualmente infelici, si ritrovano durante la guerra a condividere l'isolamento in uno sperduto grupp ■ caso. Il destino rimescola le carte, e così le reciproche affinità elettive innescano un intreccio di tentazioni, passioni non dichiarate e scelte che non trovano il coraggio di realizzarsi. Il terzo ■ di Lalla Romano è una splendida riflessione sul peso delle maschere che portiamo nella vita di ogni giorno, e sull'impossibilità di liberarcene. Da rileggere assolutamente. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

■ edicola domenica 23 ottobre “Tetto murato” di Lalla Romano a 5,90 ■ più il prezzo del quotidiano.

\*Iniziativa riservata ai lettori di Elettam, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

**LA STAMPA**

Tutto il mondo, a partire dal tuo



OCCUPAZIONE PRESENTATO UN CORSO PER TECNICI ■ PROGETTAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

# «Mancano chef e camerieri per alberghi e ristoranti»

L'allarme degli operatori turistici rilanciato dall'Atl

Giampiero Maggio

«AAA, cuochi cercasi». Non si tratta di uno dei tanti annunci delle riviste specializzate o sugli inserti dei quotidiani che si occupano di lavoro, ma è un vero e proprio grido d'allarme lanciato dagli operatori del settore e raccolto dall'azienda turistica del Canavese e delle Valli di Lanzo. Manca la figura dello chef professionista, ma c'è anche necessità anche di personale addetto ai ristoranti, alle reception negli alberghi. Insomma, si guarda alla crisi dell'industria e ai numeri impietosi della disoccupazione in questo settore, ma non si considera che esiste una realtà, quella del turismo nell'ambito della ristorazione e delle strutture alberghiere che offre grandi opportunità occupazionali. C'è l'offerta, dicono gli esperti, manca però la domanda.

Spiega Daniela Broglio, direttrice dell'Atl Canavese Valli di Lanzo: «È vero, mancano figure di un certo livello in questo settore. E parlando dei piccoli e medi ristoranti e degli alberghi a due, tre stelle, mi riferisco alle strutture a quattro o cinque stelle, ai ristoranti di lusso; si lamentano perché non riescono a trovare personale da impiegare nelle cucine, alle reception. Ma solo: molti degli studenti che si diplomano dalle scuole alberghiere, è il motivo dell'Atl, si arrendono proprio nel momento in cui dovrebbero puntare alla specializzazione,

OCCUPA 110 MILA MQ

## Inaugurata l'area industriale di Strambino

È stata inaugurata ieri mattina la nuova area industriale di Strambino. Centodieci metri quadrati completamente urbanizzati che potranno essere utilizzati dalle aziende destinate all'industria e all'artigianato. Dopo un lavoro di quattro anni che ha impegnato l'ex sindaco Matteo Garetto prima, e poi il primo cittadino Svinio Belletti, si è arrivati al primo passo concreto. L'opera è stata realizzata grazie all'accordo tra il Comune e la Sinatuc, società che fa parte di FinPiemonte e ai contributi dell'Unione europea nell'ambito del Decup 2000/2006 (3 milioni circa). Sarà la stessa Sinatuc - come è avvenuto per Orbassano - ad occuparsi della costruzione del capannone. «Un lavoro molto importante quello che abbiamo portato a termine - spiega Belletti - perché dà l'opportunità a chi vuole insediarsi nel nostro Comune di avere a disposizione un'area già attrezzata». Negli oltre 100 mila metri quadrati non sono previsti spazi destinati al commercio.



Uno chef e il suo piatto all'interno di un ristorante

magari soltanto perché sono costretti a stare in alberghi e grandi ristoranti in zone turistiche lontane da casa. Anche di questo si è parlato, venerdì, durante la presentazione del nuovo corso (inizierà a dicembre) che dovrà formare «Tecnici di progettazione e promozione di itinerari turistici». Il corso, organizzato dalla Cesa di Ivrea, con la collaborazione di Ideazione srl,

società leader nella formazione in ambito turistico e culturale, offri l'opportunità di acquisire una professionalità alto profilo, attraverso metodologie e competenze indispensabili per lavorare nel campo dello sviluppo e della promozione turistica del territorio.

«Oggi - spiega Daniele Manzoni, responsabile di Ideazione - siamo

tutti coscienti del fatto che il turismo non potrà sostituire l'industria, ma può essere complementare per rilanciare lo sviluppo del territorio. Così è nata l'idea di dare il via ad un corso che specializzerà diplomati e laureati proprio nel settore turistico. «Dove non esistono ancora - prosegue Manzoni - grandi competenze, in grado, ad esempio, di organizzare pacchetti da vendere ai tour operator». Il corso verrà portato avanti da docenti di nazionalità internazionale: tra gli altri, ci saranno Maria Carla Furlan, esperta in master in turismo a Venezia, Sandro Bili, dell'Università di Siena, Stefano dell'Aglio, dell'Università di Bologna. Ma come in questo momento, a livello regionale che nazionale, si sta ponendo molte attenzioni e risorse verso lo sviluppo turistico. «Appare peraltro evidente - spiegano gli organizzatori - la mancanza di figure professionali adeguate formate che sappiano contribuire alla valorizzazione turistica di un territorio o di una determinata località, in un contesto economico contraddistinto da grande competitività e profondi mutamenti.

Proprio per questo chi può deve approfittarne: il mercato, e la mancanza di chef o direttori di sala lo dimostra, non è mai stato così vivo. Per informazioni contattare Ideazione srl (0113/440152, [www.ideazione.it](http://www.ideazione.it)) oppure Cesa «C. Ghiglieno» (0125/423811, [www.cesa.it-ghiglieno@cesa.it](http://www.cesa.it-ghiglieno@cesa.it)).

La Pro loco organizza il «Mercatino dello scambio», nel centro storico di Castellamonte. Alle 12 apre stand gastronomici con polenta, salsiccia e spezzatino.

MUSICAL. Organizzato dal Comune di Strambino, si tiene alle 21 nel salone plurisale all'ex Cotunificio, il concerto dei Music All.

SAGRA. In mattinata apre, a Sparone, la mostra mercato di prodotti agricoli e artigianali; nel pomeriggio sfilano dalle bande di Sparone, Forno e Barbiana, il concerto finale alle 17.30, a distribuzione di caldarroste nelle vie del paese, prima della cena conviviale di chiusura.

seconda edizione «batagja d'le crave», prova eliminatoria valida per la finale provinciale che si terrà a Locana il 20 novembre.

PER BORGATE. A Pont Canavese, proposta, oggi, una passeggiata scoperta della borgata Riva: ritrovo alle 14 in piazza Sant'Anna, visita alla borgata e pomeriggio a sorpresa per i bambini. Organizzano Comune, Ufficio Turistico e Pro loco.

ROTOBALLE. L'Associazione Sportiva Ricreativa di Cascinette organizza, a partire dalle 14 nell'area del Plan Cix, la castagnata in abbinamento a una gara di «spinta delle rotovalle» e una di «mini rotovalle» per i bambini. Partecipano Vespa Club Ivrea e Gruppo Eporediese Campeggiatori.

CAPRE. Amministrazione comunale, Associazione Sportiva Campo Canavese e Gruppo Allevatori Alta Canavese organizzano, a Campo di Castellamonte, la coprina e la

LA STAMPA Supplementi

tst, tutto scienza e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

compro oro

IVREA - C.SO

TORINO - C.so Francia, 9

C.so G. Cesare, 1

71

## inbreve

Ivrea

«Cardiologie aperte»  
Adesione dell'Asl 9

L'Asl 9 ha dato la propria adesione alla seconda edizione di «Cardiologie Aperte», organizzata da Heart Care Foundation onlus-Fondazione Italiana per la Lotta alle Malattie Cardiovascolari. Dalle 10 alle 17, all'Ambulatorio di Cardiologia dell'Ospedale di Ivrea, sono a disposizione dei cittadini due medici cardiologi per rispondere alle domande.

Castellamonte

Domani il via ai corsi della Margherita

Si avvia domani - alle 18 alla Casa della Musica - il corso «Essere e fare politica», organizzato dal circolo alto canavese della Margherita. Nel corso della settimana vengono trattati i temi: autonomie locali nella storia d'Italia e del Canavese; le amministrazioni comunali e lo sviluppo del territorio: esperienze e problemi. Intervengono Mario Rey dell'Università di Torino, il sindaco di Ivrea Pirovano Grifone, il presidente del Distretto Tecnologico del Canavese Mario Cammone e il vicesindaco di Cirià Alessandro Bisio. Info e adesioni al numero 348/9600835.

Ivrea

Gli abbonamenti al Giacosa

Da oggi sono in vendita gli abbonamenti per gli spettacoli della stagione 2006-2007 della «Residenza teatrale» di Ivrea e del Canavese a partire dalle 8 fino alle 13. Saranno distribuiti alla biglietteria del teatro Giacosa. Dopo la prima giornata, la distribuzione degli abbonamenti proseguirà, da lunedì 24 a venerdì 4 novembre (tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica), presso la sede del «Contato del Canavese», in piazza Città 12, alle 12.30.

Canavese

Farmacie aperte per turno festivo

Oggi sono di turno le farmacie: Rocchetta, Ivrea, corso Massimo d'Azeglio 24, Beate Gatto (Boileago, via Statale 13), Vignati (Alce Superiore, via Provinciale 2/2), Bertoldo (Sparone, via Locana 88), San Giuseppe (Ronco, via Roma 1), Babando (Favria, via Caporal Cottano 9), Sant'Anna (San Giusto, Libertà 1), Amione (Chivasso, via Torino 74).

LA «ViviAndrate»  
giorno di festa tra polenta, fiabe e

Nasce «ViviAndrate-La Festa della Polenta», una vetrina per promuovere il territorio, le sue attività produttive, le tradizioni gastronomiche. La giornata, nel piccolo centro montano, propone il mercatino dei prodotti tipici, passeggiata a dorso di asini, la discesa dalle mandrie dagli alpeggi e l'esposizione di bovini, capre, asini e pecore di diverse razze locali dell'Ecomuseo, alle 11.30, Claudio Zanotto Contino e la sua azienda Gerardo, raccontano fiabe e leggende, mentre al campo sportivo è atteso l'arrivo del «parapendio della Tona», proveniente da San Giacomo. Nel salone plurisale si serve la polenta, preparata dalla varietà locale di mais «Nostrano dell'isola», la cui coltivazione è ripresa recentemente, a livello familiare. La festa prosegue tra musica e balli, degustazioni e assaggi, e la premiazione dei produttori e degli allevatori. Di particolare interesse le passeggiate sui Sentieri del Formaggio, recuperati grazie al Programma di valorizzazione agroambientale del Comune: lungo il percorso si incontrano quattro piccole aziende di produzione casearia, che propongono ai visitatori i loro saporitissimi prodotti.

Rinnovo del contratto Telecomunicazioni I lavoratori pronti allo sciopero il 4 novembre

I lavoratori del settore telecomunicazioni di Wind, Vodafone e Comdata (oggi occupano oltre 2500 addetti) si stanno preparando alla lotta in vista del rinnovo del contratto.

Ass.Tel, l'associazione che raggruppa le società di telecomunicazioni, ha già annunciato qual è il suo pensiero in materia di contratto: «Nessuna apertura sull'inquadramento. Ed è assurdo che a parità di mansioni ci siano le più ampie disparità di livello assunzione fra un'azienda ed un'altra».

Per esprimere il loro dissenso i lavoratori delle telecomunicazioni si stanno preparando allo sciopero del 4 novembre, con manifestazione a Milano.

## Dove & Quando

MAURO SARAGLIA

### ROMANZO

Nelle chiese di Santa Maria ad Agliè, alle 16, l'associazione culturale Nuov'Agliè presenta il romanzo di Erica Vanzetti «Uragano a ballarina». Al termine dell'incontro con l'autrice, aperitivo e buffet. Ingresso libero.

### CASTAGNATE

La Società Sportiva Ricreativa del quartiere San Giovanni di Ivrea organizza la tradizionale castagnata in piazza Boves, a partire dalle 15, con distribuzione di caldarroste a torte e un aperitivo. Caldaroeste per tutti, nel pomeriggio, anche a Balmetti di Borgofranco, organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Gruppo Alpini. Così ad Azeaglio, in concomitanza alla Festa degli anziani: alle 10 apre una zona

stra d'arte; dalle 15 distribuzione di caldarroste, torte, frittelle e vin brulé, e spettacoli degli sbandieratori e di danza. A Salerano si incomincia alle 14.30, nella piazza del Comune; alle 16.30 estrazione dei biglietti della sottoscrizione premi. Il Gruppo Anziani di Ozelega organizza, alle 16.30 nella propria sede nel Palazzo comunale, una castagnata benefica.

### FIERA

Fiera Autunnale di Barbiana. In esposizione macchine agricole, edili, auto e moto. Degustazione di prodotti tipici, vendita di prodotti alimentari, extra alimentari, prodotti artigianali e etnici; esibizioni e prova quad, raduno di Vespe e Lambrette. Per i piccoli giochi e musica in piazza, e per tutti dolci e specialità gastronomiche.

BALDISSERO INAUGURATO IL CENTRO DOCUMENTAZIONE

## Timori sul futuro dei Monti Pelati

Monti Pelati, ovvero la riserva che da sempre è la «porta» della Valchiusella, dove colline non brulle per tradizione e certe rocce basiche, secondo la storia, un clima tutto particolare. Più temperato, tanto che la flora e la fauna di qui sono introvabili altrove. Un piccolo tesoro, mai abbastanza conosciuto. Ieri ha aperto a Baldissero Canavese il primo centro di documentazione dei Monti Pelati che in qualche modo è chiamato a due obiettivi: il primo è tramandare le conoscenze in fatto di geologia (per gli studiosi il parco è un paleo-scenico privilegiato nel panorama delle oasi naturali della provincia), il secondo è sensibilizzare gli enti pubblici perché di fatto - spiega il presidente dell'ente parchi Canavese, Federico Piantino - non conosciamo quale sarà il destino della riserva. Come sarebbe? «In Regione stanno portando avanti il progetto della riorganizzazione dei parchi, che presto si tradurrà in legge. Molti potrebbero finire per essere accorpati, tra questi l'ente del Canavese - sottolinea Piantino - ma se il destino di Belmonte è di essere gestito da un unico sodalizio che comprenda tutti i Sassi Monti, per il futuro dei Monti Pelati non riusciamo ad immaginare chi se ne potrebbe occupare». In attesa del decreto che dopo anni di discussioni non è ancora arrivato, le certezze dunque sono ridotte al minimo.

Compito del nuovo centro di documentazione sarà proprio quello di segnalare e promuovere le peculiarità che fanno di quest'oasi di 160 ettari compresa nei Comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Viadrone una realtà del tutto speciale, da difendere: «Pensiamo agli esemplari di magnesia, questo è uno dei pochi luoghi dove si possono trovare senza troppe difficoltà. E poi la temperatura permette la nidificazione di specie di uccelli che altrove non sopravviverebbero; agguinzano all'ente parchi. Senza parlare delle escursioni: aspetto, questo, che non molti conoscono. Il centro visita inaugurata ieri in via Monte Grappa, è gestito dall'associazione Dammanbur Education, vincitrice dell'appalto. La responsabilità del progetto, Simonetta Bonessoli, con i suoi collaboratori ha preparato un percorso informativo con laboratori di studio e ricerca: verranno messi a disposizione materiale didattico, film, diapositive, testi specifici sul parco, manifesti che illustrano la formazione geologica della flora, la fauna, il clima. «Particolare attenzione - aggiungono al centro visita - verrà riservata alle attività scolastiche, che in accordo con il personale potranno organizzare giornate di studio». Per informazioni, si può telefonare al numero 348/1342084. (a. bal.)

**"I Tartufi"**  
Spuma di pernice tartufata  
Burrata di lattuga e tartufi  
Rizotto di risotto  
Tartufo di carni, pasta madama reale  
Agrodolci del pin con tartufi  
Tegame in salmi con polenta e tartufi  
Tartufo  
Frittelle  
Caffè  
Prezzo € 55,00 (vini esclusi)  
Antica Zecchi  
Tel. 0113/440152 - [antica.zecchi@ec-hotel.com](mailto:antica.zecchi@ec-hotel.com) - [www.anticazecchi.it](http://www.anticazecchi.it)

**GRUPPO BODANO & SOLA**  
Industria metalmeccanica  
canavese ricerciamo:  
**OPERAI QUALIFICATI**  
**TORNITORI e RETTIFICATORI**  
di provata esperienza.  
La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77) ed è coperta dalla massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione all'invio dei dati personali (L. 199/03) a: Casella Postale n. A - St. Torino 58/a-10015 Ivrea

**compro oro**  
IVREA - C.SO  
TORINO - C.so Francia, 9  
C.so G. Cesare, 1  
71

**Centro Serramenti di CALANDRA**  
geom. Giuseppe  
**Serramenti certificati in legno, alluminio e Pvc**  
**Preventivi gratuiti a domicilio**  
Telefona al 338.9759026  
e-mail: [centroserramenti@tiscali.it](mailto:centroserramenti@tiscali.it)



INDIRIZZO  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
EMAIL  
GIORGIO@NOTTE@LASTAMPA.IT  
TELEFONO  
011 6568111  
FAX  
011 6568439

# Giorno e Notte

Riappare a Torino l'editore Tallone. Aspettando che, o prima o poi, nell'officina di Alpignano si riscuotano le luci, rifiorisca la consuetudine dell'invernale convivio. L'ultima volta intorno ai mirabili «ferri del mestiere» (e a esimi gristi) avvoltolati nel prosciutto soavemente crudo) risale a molti anni fa, fra gli ospiti - disse parole scolpite, solenni - un bibliofilo: Luigi Firpo, uno studioso del diritto romano quale Giuseppe Provera.

Mercoledì prossimo, la Biblioteca Reale, ore 18, sarà



presentato il *Manuale tipografico* dedicato all'estetica del frontespizio e dei caratteri manoscritti (dopo l'introduzione di Giovanna Giacobbe Bernardi, parlerà Maurizio Pallante, a cui si deve la preziosa bussola *L'Alfabetto* per l'editore Scheiwiller, introdotta da Gianfranco Contini; sarà quindi inaugurata la mostra «Settant'anni di tipografia pura», aperta sino al 26 novembre).

madra. Scomparsa nel 1968, il «Maestro de la claridad, profesor de pureza, héroe del libro», come lo innalzò Pablo Neruda, ha visto, nelle stagioni, ammainarsi il suo stile. Anzi. Seranno le moglie, la signora Bianca (come uscita da un cartone leonardesco: così la omaggiò, lei originaria di Vinci, il consorte), nonché i figli Aldo e Enrico a onorarne il depositum «via» Péguy: «La vera bellezza di un libro deve nascere dalla bellezza dell'opera scritta; dall'assenza delle illustrazioni; dalla bellezza della

tipografia; dall'assenza di pollicina; dalla bellezza della carta».

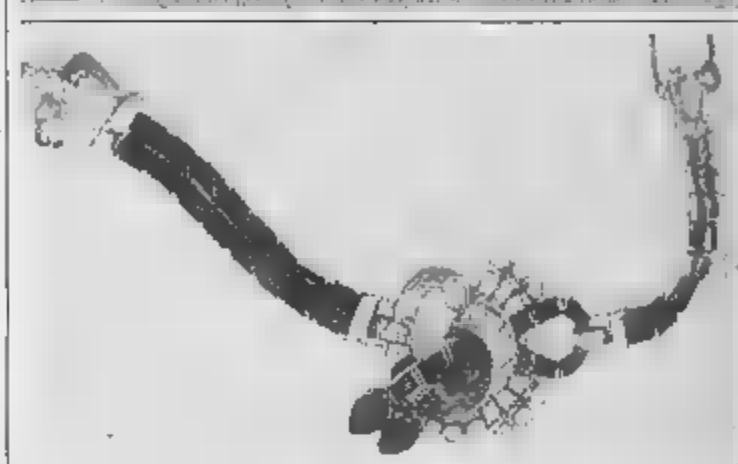
La bellezza che salverà il mondo. Un talismano che rifugge nella cattedrale tipografica di Alpignano; sorvegliata da una locomotiva a vapore «Officina Saronno» del 1900. Tra le presenze che affascinavano Neruda: «Bonjour, Bianca Leonardina Bonjour, imprimerie Bonjour, locomotive!».

Di tanto in tanto, casa nel parco giungono nitidi, salvisci segnali di fumo. Come una lettera di Donna Tallone a carta intestata L'Hôtel Sagonne, la parigina stamparia di Alberto. Come un quartuccio sul corsivo che compie cinque secoli, creato grazie all'intuito di Aldo Manuzio e all'abilità di Francesco Griffio.

Come l'annuncio del nuovo capo d'opera, che andrà ad affiancarsi alla *Commedia*, a *La Fontana* di Baudelaire, a *Pensieri* di Mazzini, a *Le cime di Valéry*, agli *Elzeviri* (oh, poterli rileggere) di Orio Vergani, agli *Ossi di seppia* (Montale che qui, all'ombra del Garamond, sentì vacillare un suo verso: «Nasceva fu un refuso»).

UNA VETRINA DI BIJOUX  
Rarità raffinate alla mostra di De Wan

IN VIA ROMA SINO ALLA FINE DEL MESE



Sino a fine mese le vetrine di «De Wan» in via Roma 98, pezzi d'autore raccontano la storia dei bijoux fantasia creati tra il 1930 e il 1960: hanno ornato il collo di dive e teste coronate. La collezione (non in vendita) comprende anche una serie di monili antichi e raffinati bijoux De Wan creati dal 1955.

IN PIAZZA DEL MAGLIO

Alla vendemmia le rime improvvisate di Loggi e Monni

Alle 18, al Cortile del Maglio «La cultura della vendemmia» propone un appuntamento (gratuito) con la poesia estemporanea. Custode di questa tradizione è Altamante Loggi, classe 1921, tra i più anziani cantautori nei contrasti in ottava rima improvvisata che infiammano i paesi di Toscana. Un'arte che si tramanda da generazioni, una palestra di talenti come Riondi e Benigni. Proprio di Benigni è stato maestro Loggi, capace di improvvisare in endecasillabi sui temi proposti dalla platea. Non si aspetti di trovare in bocca all'anziano maestro la Toscana agrituristica o il bon ton politicamente corretto. La sua è la regione delle case del popolo, dei film «Berlinguer ti voglio bene», dell'eterico ruspante eppure perfetto sotto profilo letterario. Oggi hanno ripreso a stornellare i ventenni di campagna, e questa tecnica rurale entusiasma i loro coetanei del rap urbano.

Loggi è di Scandicci, mentre da Campi Bisenzio proviene l'altro colosso del pomeriggio torinese, Carlo Monni, noto al grande pubblico per il Vitellozzone interpretato in «Non ci resta che piangere».

Il suo vocione racconta in rime di chianti e belle donne, all'incrocio tra Caccagnoli, Bukowski e il Boccaccio. Un impeto che lo portò a lavorare con Ronconi, fino all'invito di Benigni, senza mai abbandonare la vita di piazza: le bisbetiche con gli amici.

ton politicamente corretto. La sua è la regione delle case del popolo, dei film «Berlinguer ti voglio bene», dell'eterico ruspante eppure perfetto sotto profilo letterario. Oggi hanno ripreso a stornellare i ventenni di campagna, e questa tecnica rurale entusiasma i loro coetanei del rap urbano.

Loggi è di Scandicci, mentre da Campi Bisenzio proviene l'altro colosso del pomeriggio torinese, Carlo Monni, noto al grande pubblico per il Vitellozzone interpretato in «Non ci resta che piangere».

Il suo vocione racconta in rime di chianti e belle donne, all'incrocio tra Caccagnoli, Bukowski e il Boccaccio. Un impeto che lo portò a lavorare con Ronconi, fino all'invito di Benigni, senza mai abbandonare la vita di piazza: le bisbetiche con gli amici.

DOMANI PEZZALI AL MAZDA PALACE

Paolo Ferrari

Si apre domani sera al Mazda Palace la tournée invernale di Max Pezzali, in concerto con la band (alle 21, biglietti a 20 e 27 euro, c) e cancelli aprono alle 19) per presentare la compilation «Tutto Max». Il doppio cd ha dominato la classifica di vendita nel corso dell'estate, e per l'ex 883 si annuncia una cavalcata trionfale lungo la penisola.

Lo scorso anno l'album «Il mondo insieme» ha segnato la fine del marchio 883. Ora Max Pezzali si presenta con nome e cognome: c'è differenza?

«Formalmente sì, è diverso agire senza il paravento di un marchio. Però pensavo che sarebbe stato più traumatico, mentre mi so-

## Max: «Ho voglia di nuove canzoni»

La tournée  
Il cantante presenta  
la compilation  
«Tutto Max»  
che ha dominato  
la classifica estiva



Max Pezzali offre ai suoi fans le canzoni della sua ultima compilation

spetto ai concerti es?

«Rimane uno show antologico, pensato in grande. Il palco è più livello, la scenografia ricalca il look del disco. A ogni canzone si accende la copertina del cd che la conteneva. Saliamo da sei a otto musicisti per eliminare il suono artificiale; tutto quel che si ascolta è suonato sul palco».

Che legame c'è  
Pezzali e Torino?

«Tutto iniziò qui. Grazie a un'iscrizione gli trovavo il primo studio in cui provare, da Aldo Monzeglio nel quartiere San Paolo, e per il primo disco, «Hanno ucciso l'Uomo Ragno», incidemmo la traccia da Franco Diaferia, in via San Donato. Passavamo ore in treno e in auto, eravamo diventati esperti mappa cittadina. In seguito ho avuto nella band musicisti locali, come Matteo Salvatori e Roberto Tafari. Ora aspetto le Olimpiadi, chissà che davanti al televisore non impari qualcosa di sei come ho fatto con la velle seguendo l'America's Cup».

Pensando al 2006  
«Si chiude una fase che immaginavo piena di rischi invece è stata eccitante: ora lavoro al prossimo disco»

TorinoSette fa «Goal!»

Lunedì sera alle 21 il cineplex Massaua e TorinoSette propongono l'anteprima del film «Goal!» di Dany Cannon. Ingresso a inviti; i biglietti vengono distribuiti domani dalle ore 10 a «La Stampa» (via Marengo 32). Il film racconta la storia di Santiago Munez, un ragazzo di origine messicana (Kuno Becker) emigrato in California con il sogno di diventare un calciatore. Sullo schermo anche giocatori famosi quali David Beckham, Zinedine Zidane, Raul, Patrick Kluyvert e Alan Shearer. Dirige Danny Cannon.

Omero

al Caffè Letterari  
Prosegue la serie del Caffè Letterari del Centro Congressi Unione Industriale, dedicati ad autorevoli scrittori italiani e ai principali temi letterari. L'appuntamento è per domani alle 15 nella sede del Centro Congressi, in via Fanti 17. Protagonista Renato Uglione, con un intervento intitolato «Cantami o divo, Uomini e del in Omero». I biglietti sono in distribuzione gratuita, sino a esaurimento nella stessa sede.

Appuntamenti

INCONTRI

La cronaca

Domani alle 15 «Il giornalista Marco Neiratti rilegge alcune pagine di cronaca». Ingresso riservato agli iscritti. Informazioni al numero: 011/257.881. Teatro Massaua, via C. Massaua 104

Mondo multiculturale

Domani alle 10 «Diritti umani e cittadinanza in un mondo multiculturale». Organizza l'ISPI con Università. Informazioni al numero 02/869.30.53; ispi.eventi@ispiponline.it. Retorale, via Verdi 8

Littizzetto e gli studenti

Domani alle 16 Luciana Littizzetto racconta agli studenti la sua esperienza nello spettacolo comico televisivo. Dams, Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20

Conoscere la musica

Per la «Conoscere e» la musica» serata dedicata a Giacomo Puccini, presentata da Attilio Piovano. Informazioni al numero 011/571.82.46. Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, domani alle 21,15

Cristiani

L'incontro con Giovanni Quinti su: «Si può non essere cristiani e stare nella Quarta Via?». Il passo che non ha compiuto Ouspensky». La Teca Via Marchesini Gobetti 4, ore 18,30

CONFERENZE

Mobili del Settecento

Jole Giordana Romano: «I mobili di come del Settecento. Storie piemontesi di guerra e d'amore raccontate dai mobili intarsiati di Luigi Pinotto». Presenta Maria Comina, Pannunzio, via M. Vittoria 35h, domani alle 18

LABORATORI

Maschere

Laboratorio di maschere. Partecipazione Gratuita. Tel. 011/318.23.03. ART. Q, via Montevideo 41, ore 15

Corpo e Voce

«Il corpo e la voce»: training autogeno, maschera neutra, improvvisazione con musica, tecniche vocali e gestuali. Costo: 12 euro. Informazioni tel.: 340/526.30.10, Ore 21. Gioioscena, via Cavour 1, domani

VARIE

Parco Gio

Per bimbi e ragazzi laboratori

manuali, labirinto vietnamita e animazioni varie, gratuite. Tutte le iniziative sono aperte al pubblico e gratuite Corso Casale 15, dalle 14,30 alle 19

Mandria in bici

In bicicletta si visita «La Mandria storica»: da Borgo Castello alla Cascina Vittoria, alla Villa dei Laghi. Al ritorno, merenda singola per tutti i partecipanti. Durata: circa 3 ore. Informazioni: 011/499.327/343. Parco della Mandria, Cascina Prato, Escalo (ingresso la Ponte Verde), viale Carlo Emanuele II 256, ore 14

Studiare all'estero

L'Associazione Intercultura presenta i programmi di soggiorno e studio

all'estero per studenti delle scuole superiori; programmi di ospitalità per scuole e famiglie; borse di studio per fasce di reddito. Info al numero verde: 800.590.000

Castagnata

In programma una castagnata la partecipazione del gruppo Controcanto: musiche occitane e franco-provenzali; il ricavato sarà devoluto alla casa di riposo San Giuseppe di San Mauro. Piazza Europa, 5, Mauro, dalle 14,30

La scelta giusta

«Hai fatto la scelta giusta? Pensi che l'Italia abbia una chance in più? Le Primarie aiutano la democrazia nel nostro Paese?». Questo il tema di un

GRUPPO  
AUTOGAS  
NORD

GAS GPL IN SERBATOI

Ispettore Commerciale per Biella e Vercelli  
Stefano Santhià  
Cell. 348 3382012

SCEGLI IL GPL!

“LA NATURALE ALTERNATIVA”

CALORE PULITO E SICURO

PER I VOSTRI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

Ispettore Commerciale per il Canavese e Valli Lanzo  
Paolo Veronese  
Cell. 348 2552569



TV POLITIK

## LA SCATOLA TONTA

Spinelli

**Q**UANDO la classe politica s'azzuffa sullo show di Celentano, e c'è chi trova uno scandalo davvero immenso aver permesso che la trasmissione avesse luogo, mentre altri invece inneggiano alla Rai che ha dimostrato di essere «straordinariamente libera» visto che ha consentito in prima serata d'arraccare il presidente del Consiglio. Quando pagine e pagine dei quotidiani s'avventano come mure sull'avvenimento, lo guardano prima «lo» dopo, quasi che la verità di noi tutti e del mondo «della politica fosse interamente lì, condensata in quelle ore che giovedì hanno visto il Molleggiato giocare «cantare, monologare fra sé e parlare ai politici, ridere e irridere, dividere l'umanità in bello e brutto, lento e rock. Quando uno show di questo tipo supera il mero fatto e si trasforma in Evento che pro-

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DICE NO A LISTA UNICA E MODIFICA DELLA PAR CONDICIO. «LA COMPETIZIONE RAFFORZERÀ IL CENTRODESTRA»

## «Non farò sconti a Berlusconi»

Intervista a Casini: in campagna elettorale ognuno penserà ai suoi voti

**«Il premier a Rockpolitik? Che gran colpo per noi»**



Adriano Celentano

L'unico ostacolo sarebbe la direttiva della commissione di Vigilanza, che vieta ai politici di comparire nei programmi Rai di intrattenimento. Urbani: una norma sempre violata. Un «sì» anche da Curzi.

Stuzzione e Iacobucci a PAGINA 2



Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini

«Non posso fare sconti a Berlusconi, tantomeno oggi e per i prossimi mesi. Ma non voglio neppure provocare un'esasperazione dei toni che alla fine danneggerebbe solo il centrodestra». Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, in un'intervista a «la Stampa» parla delle prossime elezioni politiche e dice che in campagna elettorale ognuno penserà ai suoi voti. Dice di no alla lista unica della Cdl e ribadisce la sua opposizione alla modifica delle norme sulla par condicio, «ma - sottolinea - leale al centrodestra».

**CRAXI: DA DAL** Svolta nel Nuovo Psi, che si prepara a dare l'addio al centrodestra. Boho Craxi chiede il ritiro della delegazione dal governo, dichiarando finita l'esperienza nella Casa della libertà. Il ministro Calderoli: restiamo nella Cdl anche rinegoziando l'impegno futuro.

INTERVISTA DI Augusto Mirzajicki a PAG. 3 E ALTRI SERVIZI DI Megli, F. Martini ALLE PAGINE 1 E 4

LA STORIA

## Il subcomandante riscopre l'amore

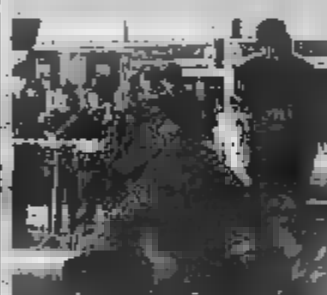


Il leader zapatista, Marcos

E' una reporter la nuova fiamma di Marcos

Gian Antonio Orighi e Carla Reschia

## Bomba mta feriti veri



L'esercitazione antiterrorismo

## Napoli, incidente nell'esercitazione

Milone e Paolitto

A PAGINA 10

## Pillola abortiva ripartono i test

## Torino, via libera dal ministero

Accossato e Tropeano

IN CRONACA

SPUNTA LA CASSA INTEGRAZIONE PER IL SETTORE. I MINISTRI PRANZANO CON POLLO ARROSTO: «NO ALLA PSICOSI»

## Aviaria, giro di vite nei controlli

Ispezioni in macellerie e ristoranti cinesi, test su 500 migratori

Giro di vite nei controlli sull'influenza aviaria. Veterinari e carabinieri dei Nas stanno verificando macellerie e ristoranti per bloccare i canali che consentono lo smercio di polli macellati senza sicurezza e privi dell'etichetta di garanzia.

**LA CACCIA.** Nel mirino anche la caccia. In otto zone di passaggio degli uccelli migratori sono già stati effettuati 500 prelievi di sangue. «Al primo test positivo - annuncia il ministro Storace - fermerò le doppiette».

**«NO ALLA PSICOSI».** Il governo ha anche disposto il divieto di mercati e fiere di pollame su tutto il territorio nazionale e bloccato le importazioni di polli e uova da Croazia, Romania e altri Paesi balcanici. Ma ieri i ministri hanno pranzato con carne avicola, sollecitando gli italiani ad evitare la psicosi: «I nostri prodotti sono sicuri».

**CRISI E CIG.** Per il settore si profila la crisi: i piccoli allevatori - assicura però Maroni - potranno contare sullo strumento della cassa integrazione in deroga». Censura, di Rubiani e Galeazzi a PAG. 5



## La medicina anti-virus

Unica medicina, conosciuta in Cina con il nome di «bajiao», fornisce il principale componente del farmaco Tamiflu, l'unico trattamento conosciuto per l'influenza aviaria. Ora che tutti i governi accumulano il medicinale e ne chiedono un aumento di produzione la pianta, fornita quasi da quattro province cinesi e raccolta in primavera, è divenuta oggetto di preoccupate attenzioni.

TRA SCILLA E CARIDDI

## IL PONTE AVVELENATO

Tito Boeri

**C**ALABRIA e Sicilia hanno diversi mali in comune: il doppio dei disoccupati, in rapporto alle forze lavoro, del resto d'Italia, un rischio di povertà che coinvolge una persona su 4, un'economia sommersa fiorentissima, che si stima arrivi fino al 40 per cento del prodotto interno lordo locale. Vivono sotto la costante minaccia della criminalità organizzata che domenica scorsa ha voluto colpire proprio mentre veniva esercitato il diritto al primo voto popolare palese della storia repubblicana. La partecipazione alla politica di calabresi e siciliani è essenziale per sanzionare le amministrazioni pubbliche inefficienti e per scoraggiare la corruzione e la connivenza con la criminalità. Le due regioni si apprestano ora a condividere un nuovo primato indesiderabile, un ponte lasciato a metà. Senza che molti se ne accorgessero e che della cosa si discutesse in Parlamento, il governo ha, infatti, chiuso la gara d'appalto per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, aggiudicandola all'Impregilo. E' una scelta irreversibile, una specie di pillola avvelenata lasciata ai governi che verranno. Non si può più tornare indietro nella realizzazione del Ponte perché, se lo si facesse, lo Stato si dovrebbe accollare il pagamento dei penali non molto inferiori al costo dell'opera. Prima o poi i lavori perciò inizieranno, sempre succede in un Paese in cui i cantieri si aprono per non chiudersi mai, deturpando la costa tra Scilla e Cariddi. Ma il ponte rischia di non venire mai completato o di rimanere comunque per lungo tempo a metà. Il costo dell'opera si aggira attorno ai 5,5 miliardi di euro, quasi mezzo punto di Pil, oneri finanziari compresi. Di queste risorse, solo la metà sembra destinata a materializzarsi perché sottoscritta da società a controllo pubblico e azioniste dello Stretto di Messina (come Pinteana, Rfi Spa, Anas) o anticipata da Impregilo. I restanti 3 miliardi dovranno essere sottoscritti da imprese private, senza garanzia da parte dello Stato. Gli investitori privati, si dice stranieri, dovrebbero dunque decidere di investire nell'opera solo alla luce dei potenziali proventi associati all'utilizzo del ponte.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

SCANDALO ALLA VOLKSWAGEN, 15 ANNI L'AZIENDA HA FORNITO PROSTITUTE AI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

## Una ragazza per convincere il sindacalista

**Apri la tua attività in franchising nel settore dei finanziamenti**

**GreenPoint FORUS**  
SPECIALISTI IN ACQUISIZIONI FINANZIARIE

Numero Verde 800-929291

anche se non ti pare, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

L'ex direttore del personale della Volkswagen, Klaus Joschka Gebauer, ha rivelato ai magistrati di avere arruolato prostitute per 15 anni i sindacalisti della sua azienda. Le affermazioni di Gebauer sono state confermate da due segretarie. Lo rivela il settimanale tedesco «Focus», in un servizio dedicato allo scandalo di corruzione a luci rosse scoppiato la scorsa estate e che vede coinvolti alti manager e funzionari della Volkswagen, accusati di essersi divertiti con splendide ragazze a spese dell'azienda. Sembra ora che anche alcuni dirigenti sindacali dell'azienda, considerata uno dei modelli di maggiore successo della coesione (la maggioranza è di proprietà statale), siano rimasti insensibili alle offerte di fastini a luci rosse, che spesso avvenivano durante viaggi di lavoro in Messico oppure a Praga. Venti a PAGINA 9

**LAURETANA**  
L'acqua più leggera d'Europa

La leggerezza che scalda il gusto

**75**

www.lauretana.com - Gruppo BELLA

IL PRIMO MINISTRO E IL CT DELLA FORZA



## Lippi chiude la porta al tutore Moggi «Sta meglio in barca»

Bianconeri a Lecce, stasera il derby di Roma Serie B, il Toro batte il Piacenza (2-1) ed è secondo da solo dietro il Mantova

Beccanini, Botto, Buccheri e Condo NELLO SPORT



GRANDI MANOVRE VERSO LA SECONDA PUNTATA IL VERO IMPEDIMENTO ALLA PRESENZA DEL PREMIER POTREBBE ESSERE UNA DIRETTIVA DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA

# «Berlusconi a Rockpolitik? Magari»

Il coautore Freccero ci crede: sarebbe utile. E Urbani: «Una norma lo vieta ma è sempre ignorata...»

Maria Grazia Bruzzone

Berlusconi e il Molleggiato. Il politico ex intrattenitore insieme all'intrattenitore preso per politico. Monologhi che si intrecciano e magari pure un duetto canoro. Sicuramente divertente per il pubblico, ma quanto conveniente per lui? Se il premier, stuzzicato dall'idea, sta valutando i pro e i contro della grandiosa comparsa, il clan Celentano è già pronto ad accoglierlo a braccia aperte. «Berlusconi in trasmissione? Perché no, ci potrebbe essere», dice Carlo Freccero, l'enfant terrible coautore dei testi di Rockpolitik, provocatore e regista neanche tanto occulto dei battage mediatici che alla fine ha portato il programma a vette di ascolto degne del miglior San Remo.

Intanto, quasi a preparare il terreno, il portavoce del premier Paolo Bonaiuti smentisce ogni commento sulla trasmissione attribuitogli da vari giornali. Tanto meno negativo. Il premier non avrebbe proprio preferito verbo in proposito, assicura Bonaiuti. Distingendosi da tanti esponenti di Fi e anche di An, assai critici. Certo, non è arrivato a guadagnarsi una telefonata di Pier Ferdinando Casini, che ieri il cantante ha voluto ringraziare per aver difeso la trasmissione. «Non è neppure irritato, come ha confermato il dg della Rai Meocci: «Se si fosse arrabbiato mi avrebbe telefonato. Nessun pregiudizio, quindi. Il che non vuol dire via libera a calcare la scena del megastudio.

Un ostacolo infatti ci sarebbe, e non dipende certo dalla convinzione del ministro delle Comunicazioni Landolfi come del suo sottosegretario forzista Paolo Romani: «Sarebbe bene non mescolare politica e spettacolo». L'impedimento potrebbe nascere dalla direttiva della commissione parlamentare di Vigilanza, che vieta ai politici di comparire nei programmi Rai di intrattenimento, se non in casi eccezionali, in particolari «finestre informative» e «con un contraddittorio».

Ma è davvero un problema? Alessandro Curzi è disposto a passarci sopra, tanto lo sfida l'ipotesi di vedere Berlusconi a Rockpolitik, sottoposto alle domande di Celentano. «Sarebbe la rottura di un schema, ma se



Adriano Celentano si ripara dall'acqua nel primo puntata di Rockpolitik

vuol andarci ci vada pure. Un bel'atto di sfida. Perché certo non potrebbe sottrarsi a un interrogatorio. «Cominciare perché ha voluto eliminare dal video Biagi, Santoro, Luttazzi eccetera. E poi - aggiunge malizioso il consigliere Rai di

area Pro - sarebbe crescere l'ascolto. «Berlusconi arriva o arriva in questa puntata? Un'attesa spasmodica. Per una volta il premier ci darebbe una. Anzi, se farò? Pro-porrò e da chiedere alla Sipra di aumentare il prezzo

degli spot. Un ok arriva anche da Giuliano Urbani. In veste di consigliere Rai forzista osserva che da norma della Vigilanza, e non solo quella, «è sistematicamente violata». Come dimostra un dossier che lui presenterà al

Meocci

«Se il Cavaliere si fosse arrabbiato con Adriano mi avrebbe telefonato, e non lo ha fatto»

Urbani

«A Silvio direi "decidi tu in tutta tranquillità, che non hai niente da nascondere né da temere"»

Curzi

«Sarebbe un bel'atto di sfida, perché certo non potrebbe sottrarsi a un interrogatorio su Biagi, Santoro, Luttazzi»

edà martedì prossimo, con l'intenzione di porre i consiglieri davanti al dilemma se continuare a fare i comprimari guardoni dell'anarchia in atto, o tentare di disciplinarla in modo liberale. Cominciando da un "via tutti" da ogni trasmissione

politica, in vista delle elezioni. Ma intanto... Nel pannello del vecchio amico di Berlusconi, invece, egli direi "decidi tu in tutta tranquillità, che non hai da nascondere né da temere". Tanto domanderà quelle che ipotizza Curzi alle quali è facilissimo rispondere».

Alla fine però il presidente del Consiglio farebbe bene ad andarci? Omar Calabrese, semiologo e consulente di immagine, ritiene di no perché contraddirebbe molto l'immagine che Berlusconi ha dato di sé, con una certa fortuna. Presentandosi fin dall'inizio ma politico diverso dagli altri, avulso dal teatrino, ha sempre preferito mostrarsi in tv da solo, tranne rarissimi facce a faccia, e mescolarsi a zani e ballerine non gli gioverebbe. «L'uomo di spettacolo, ed è simpatico. «Non sempre fare il simpatico produce simpatia. In più, in questo momento in cui è percepito come uno che cerca di non perdere, farebbe dire al pubblico "ci prova in tutti i modi". Calabrese giudica negativamente anche l'ospitalità di Fassino della Filippi: «Il privato dei politici funziona» è «rubato» dai media, se è esibito volutamente.

«Però sarebbe sicuramente un bello spettacolo, divertente, azzarda Giampiero Vigorelli, direttore creativo della Bbdo. «Sono due capaci. I tutto, si reggerebbero bene. I rischi aggiunge - sono la sovraesposizione, la retorica (vedi Santoro, ultraterrore e gignole). E poi, è una trasmissione contro i potenti, e il pubblico potrebbe giudicarla invasiva».

DOPO L'ESORDIO

## Rutelli: da un'idea bucolica

ROMA

Celentano ha lanciato un sasso nel vespaio della politica e, com'era facilmente prevedibile, ha sollevato una serie di reazioni, in alcuni casi anche scomposte. Cominciamo da quelle del centrodestra, cioè dal settore politico più «colpito» lanciato dallo show man. L'oscar va sicuramente al portavoce presidente del Consiglio, Paolo Bonaiuti, secondo quale Berlusconi «non ha fatto nessun commento sulla trasmissione». C'è da crederci? Segue a ruota l'ex ministro di An, Maurizio Gasparri, il quale ha affermato testualmente: «Non mi preoccupano le esternazioni di Celentano, ma gli ospiti che invita alla sua trasmissione». E' un sospetto che era venuto che ad altri. Il ministro leghista in carica, Roberto Maroni, ha invece scelto l'ironia («Celentano è un genio quando canta, perché ha voluto al nostro livello?»), ma non tutti l'hanno colta. L'esponente di Forza Italia, Francesco Girotto, ha dal canto suo fatto di più sinceri complimenti alla sinistra, sostenendo che quest'ultima ha dimostrato di essere molto brava nell'uso strumentale della televisione. Per fortuna del centrodestra, è bravura che non può esercitare troppo spesso. Il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi (Ri), ha preferito puntare sull'aspetto economico, sollecitando notizie in relazione all'ammontare dei compensi percepiti da Celentano. A chi fosse rivolta questa richiesta-minaccia, non è ben chiaro.

Il centrosinistra, che in teoria dovrebbe essere soddisfatto per il taglio della «bucolica» di Celentano, è invece rosso di dubbi perché si aspetta che il prossimo colpo avverrà nella direzione. Così Francesco Rutelli, leader della Margherita, prende le distanze e afferma che «nel» di Celentano non è «condizionabile» e non. A suo dire, Adriano Celentano è un grande intrattenitore ma trasmette un'idea «bucolica e nostalgica» delle città che, invece, possono «emotiva» della trasformazione e dello sviluppo. Salomoni, Carlo Rognoni, consigliere di amministrazione Rai in quota Ds, la prende ancora più «lontana»: «La satira - ha detto - non deve fare paura, quando prenderanno in giro il governo Prodi non interverrà». Vedremo, c'è ancora tempo.

Quasi fuori quota, in questo vespaio, si collocano, nell'ordine, le reazioni del sindaco di Milano e del vicesegretario della Dc, Albertini ha ventilato l'intenzione di dedicare a Celentano il nuovo parco Certosa, e qualcuno ha creduto che lo disosse sul serio. Mauro Cufaro ha invece chiesto a gran voce di prendere il posto di Celentano: vuole uno show tutto suo per aumentare la propria visibilità. Cosa ne pensino i telespettatori, non si sa ancora. (sl. oo.)

## ALTROVE

di Guido Ceronetti

L'infanzia e la vecchiaia sono dominate da un sentimento costante, passione che travolge ogni altra: il timore di essere abbandonati, la prova evidente dell'essere-per-la-morte di «Essere e Tempo» nel ripetersi dell'esperienza. Chi non lo conosce, non è stato realmente bambino o il dai serpenti attoncigliati di Laocoonte della vecchiaia. A volte il terrore dell'abbandono è più forte quando si ha intorno qualcuno; niente ne dissuade. Il neonato si sente dimenticato dalla «teta» restando, il vecchio succhiando parole le risposte e apprezza il più essere lasciato solo, a guardare sul muro la sua luce che muore. Il filosofo ignota

### I ASCOLTI RECORD

FRANCAMENTE ottobre 1999

125 MILIONI DI CAZ...TE aprile 2001

FESTIVAL DI SERATA FINALE 2004

ROCKPOLITIK ottobre 2005

Pena di morte Mine antiuomo Fame nel mondo

Cibi transgenici Eutanasia Donazione degli organi

Italiani a Nassirya Controfestival di Nando Dalla Chiesa Mantova

Ritorno in tv di Santoro Classifica della Libertà di stampa

SPETTATORI

9,7 milioni

10,3 milioni

14 milioni

11,6 milioni

SHARE

42,29%

41,95%

50,78%

47,19%

L'INVENTORE DELLA TV-VERITÀ «HO PROVATO NOSTALGIA E INVIDIA. MEZZ'ORA DI GRANDE TV, NON SE NE VEDEVA DALLA NOSTRA RAITRE»

## Guglielmi: ewiva, è tornata Telekabul

colloquio JACOPO IACOBONI

«Che invidia, che nostalgia veder rivivere in Celentano la mia Raitre, tv-reality molto prima dei reality. Nel '94 Angelo Guglielmi ci andò. E' sentenza, lui che qualcosa in tema di format ci capisce: «Celentano ha detto tante sciocchezze non contano le che dice, conta come lui le dice: il programma è stato grandissimo per questo, il linguaggio che smentiva e rimette i generi, i pe i conformismi espressivi della Rai di questi anni». Paradossi mediatico-politici: «Raiuno, un divo nazionale popolare celebra il ritorno a Telekabul».

Eccolo là il suo appurato opposto, il goliardico avanguardista Guglielmi, l'uomo che nel incontro Carlo Emilio Gadda in via Merulana e negli anni a Alba Parietti in via Toulada. E' insediato nel suo ufficio dietro piazza Maggiore a Bologna, dove Sergio Cofferati l'ha chiamato a fare l'assessore alla cultura dopo l'esperienza infelice di candidato sindaco di Pomezio. Lo slogan laziale fu: «un sindaco da grande città». Il risultato: trombatura impetosa e imprevedibile, da seguirono. Da assessore, invece, Guglielmi sta provando a ridisegnare il volto postmoderno di Bologna, «la città» è pare spaventata, sindaco fa bene occuparsi di sicurezza e ordine, ma anche il problema del lavaggio non è drammaticamente oltre il giusto. Piazza Verdi e il Fratello sono le più vive, questa vivacità va conservata, non processa. Ma è poi di televisione

che gli interessa di più parlare. Con libri e cinema, l'amore di una vita.

Di lui Giuseppe Zaccaria disse «potrebbe facilmente passare per sovversivo comunista». Filippo la Porta lo descrisse come vanto dei protagonisti della neoavanguardia ludico-nichilista. Alba Parietti si entusiasmò «è stato il primo a capire la mia vera natura», dal che tutti gli sono ovviamente grati. Un eclettismo che in questi anni - in cui è passato da produttore a semplice osservatore di tv - si era sentito non rappresentato in tv. Poi è arrivato Rockpolitik. «L'altra sera mi è venuta una grande nostalgia, guardando Celentano. Ha fatto almeno mezz'ora di grande televisione, come non se ne vedeva più dai miei tempi, e fu una lunga epoca. Guglielmi direttore di Raitre dal '87 al '94. «La cosa più geniale è stata rifarsi pari pari al nostro vecchio modello, mio, di Balassone. Vogliano: una tv non prefabbricata, non precotta, che lascia molto spazio all'intervento in diretta del personaggio, che è attente alla scrittura, e sa usare linguaggi e personaggi. Già, i personaggi».

«Santoro continua a essere qualcosa di televisivamente unico e badi bene, non parlando idee politiche: Santoro funziona a prescindere, anche inattivo e un po' arrugginito conserva tutto il suo carisma, che è qualcosa di pre-logico». Appunto: di televisivo. «Anche la trovata di parlare della sua famiglia segue una nostra vecchia discussione in Rai, io gli proponevo di introdurre ogni tanto, anche a Samarcanda, delle notazioni di questo tipo». E' probabile che oggi sia la politica a nutrire televisione esangue,

Su Celentano

«Ha detto tante sciocchezze ma non conta quello che dice, semmai come lo dice. Ha ibridato i linguaggi»

Lerner &amp; Crozza

«La scena ricordava Gad sugli assi scricchiolanti di Milano-Italia. E Crozza pareva la prima Guzzanti, non ancora irrigidita»



Angelo Guglielmi

mentre fino a qualche tempo fa era il contrario. «I politici ad accorrere sul piccolo schermo ansiosi di rivitalizzarsi. Di certo, l'uomo che teorizzò la tv-verità non ritiene poi che il passaggio dal giornalismo alla politica possa essere fatto una volta sola: «La ragione è semplice. Mi pare difficile eleggere il giornalismo e i giornalisti della politica e dei politici. E questo ancor più in un momento in cui celebri giornalisti politici occupano gran parte della nostra e nazionali il giornalismo si colloca esattamente nell'interstizio tra tv e politica, è la camera di compensazione di questi due generi. Forse, in fondo, la stessa cosa». In quest'ottica Santoro è il divo

«ma è anche l'altra faccia di Celentano stesso». «Crozza è la Guzzanti della prima fase, fresca e non irrigidita». E ancora: «La scenografia mi ha ricordato quando vidi Gad Lerner girare per la prima volta in quello studio di Milano-Italia con gli assi di legno scricchiolanti. Capii che quella era, quasi naturalmente, televisione». Anzi dopo Lerner dirà di lui: «Angelo Guglielmi è una personalità enigmatica, con la quale non è facile entrare in relazione. Ma quando l'hai compreso, il legame che si crea è profondo».

Santoro

«Era un po' arrugginito dall'inattività, ma il carisma è intatto. E fui io a dirgli: ogni tanto parla anche del tuo privato»

Santoro

«Non mi stupirei. Adriano lo invitasse. Assurdo definirlo di sinistra, ha solo creato un geniale blob»

viresse a d. magari trovando Berlusconi. Perché è sbagliato dare una lettura di schiarimento dello show: «Celentano ha detto un mucchio di sciocchezze, cosa vuol dire? non è quello che importa nei suoi show. Come è anche sbagliato dire che adesso è sinistra, mentre prima lo consideravano eresia del qualunqueismo destrorso. La verità è che vince il suo linguaggio, la capacità di mischiare generi, fare «situazioni» dette alla Debord. Ah, ha fatto caso che la trasmissione ha ripreso, solo rallentando, lo stile narrativo di Blob di Enrico Ghezzi; e probabilmente è inutile ricordare che l'avesse in palinsesto.

«ZAPATERO-ZAPATERA»

risponde

poesia

Mauro Crozza

ROMA. L'Udeur ha scelto di dare una risposta inconsueta alla canzone «Zapatero-Zapatera» eseguita dal comico Maurizio Crozza nel corso di «Rockpolitik». Si tratta di una poesia. Questo il testo, diffuso in una nota dell'ufficio stampa del partito: Clemente Martella: «Se vuoi tornare all'anno zero/ la Sinistra inneggi pure a Zapatero/ l'Italia non è la Spagna/ qua si vota di continuo, si canta e poi se magna/ l'Ani è morta/ della con l'aggiunta di Martella/ fanno l'Italia ancor più bella/ Quanto a Crozza e Celentano/ autentici mattatori ma anche incredibili rompi... non credete, polo di Sinistra/ facciano la fortuna di Berlusconi?».

Il testo della canzone di Crozza era il seguente: vinto le primarie el Mortodela/ nostra mi la culpa/ e caballo de una graziola/ con Di Pietro e con Rutelli/ Prodi nooo... por chi me toca votar/ Abemos candidato anche Martella/ la secunda culpa/ e intanto Bertinotti/ fa le spese in via Condotti/ ma porche ma porche ma porche/ Ma... porche aul non c'è... Zapatero Zapatera/ la primaria non me serviva se c'eri tu/ Porche de Vespa tu non vas/ tu es un homi/ yo no se cos'è Favilli/ El pueblo quiere un leader fuerte e apasionado/ Prodi borfonchia como un prelado/ Como es triste esta cancion/ Yo sognavo Che Guevara... e c'è Bordon/ Ma me consolo/ non se puate peggiorar/ O forse sì... l'Udc... Zapatero Zapatera/ l'un par dieto de tu carisma ce serve aul/ Zapatero Zapatera/ la primaria non me serviva se c'eri tu/ si yo lo so tutta la vita con Paris non starò/ un giorno troverò un leader vero anche per me/ uno almeno ci sarà... nell'immanità.



PIANO DOPPIA RETE DI PROTEZIONE ANTI-CONTAGIO NEGLI ALLEVAMENTI, I FARMACI ANTIVIRALI SARANNO PRODOTTI IN ITALIA

# Aviaria, linea dura per caccia e ristoranti

Storace: al primo test positivo fermerà le doppiette. Controlli dei Nas sui locali gestiti dai cinesi

Giacomo Galeazzi

ROMA

Giro di vite sull'influenza aviaria. Nel mirino la caccia e le migliaia di macellerie e ristoranti cinesi, (soprattutto nei circuiti illegali che consentono di smistare in Italia cibo a rischio. Le misure d'emergenza contro il temibile H5N1 sono in vigore da ieri mattina. In otto zone di passaggio degli uccelli migratori sono già stati effettuati 500 prelievi di sangue e il ministro della Salute Francesco Storace annuncia: «Al primo test positivo fermerò la caccia». Intanto seimila veterinari e duemila carabinieri stanno verificando l'origine della carne servita nei locali e venduta nei negozi. Il governo ha mobilitato i carabinieri dei Nas in modo particolare contro i collettori e i capillari canali che consentono ai ristoranti cinesi di reperire polli e bassissimo costo, macellati senza alcuna sicurezza e privi dell'etichetta di garanzia anti-virus. Tolleranza zero, dunque, con chi commercializza carni bianche di provenienza sconosciuta (il primo ristorante cinese è stato chiuso) e città del Nord per mancata osservanza delle nuove norme, sottolinea Storace, doppia rete di protezione anti-contagio obbligatoria negli allevamenti italiani, verifiche sanitarie sulla selvaggina. Ma anche blocco importazioni di polli e uova da Croazia, Romania e altri Paesi balcanici, oltre a controlli e tappeto sui prodotti alimentari. E i farmaci antivirali verranno prodotti in Italia per ottenere una più facile reperibilità dei medicinali.

Massima severità nei confronti dell'importazione illegale di polli dalla Cina (un caso di smistamento e un deposito sono stati sequestrati nella provincia di Milano). L'esecutivo, inoltre, ha disposto il divieto di mostra, mercati, fiere e qualsiasi altro concentramento di pollame o altri volatili su tutto il territorio nazionale. Da ieri nei laboratori del centro nazionale di Padova vengono analizzati i campioni prelevati nelle zone umide di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Puglia. Il piano è scattato, spiega Storace, per salvaguardare il Paese dal pericolo di diffusione del virus H5N1.



Il ministro Francesco Storace

## CHIESTE MISURE RIGIDE

### «Subito l'embargo dei polli vivi»

Il governo britannico, presidente di turno dell'Unione europea, ha sollecitato la Commissione Ue a imporre a tutti i partner un embargo sugli uccelli selvatici vivi provenienti dal resto del mondo. Lo ha reso noto una fonte ufficiale a Londra. Il governo chiede alla Commissione europea di imporre un embargo sugli uccelli selvatici vivi come parte delle misure tese ad arginare un'eventuale propagazione dell'influenza aviaria. Il detto all'Afp un portavoce del Dipartimento per l'ambiente, l'alimentazione e gli affari rurali (Defra).

Per ora, la Commissione Ue esclude un bando generalizzato dell'import di uccelli esotici e da compagnia, ritenendolo «controproducente». Bruxelles sta invece preparando un bando per l'import di polli vivi e prodotti avicoli della Croazia, che sarà ufficialmente adottato domani.

perché, spiega Storace, non possiamo escludere che ciò possa avvenire, dunque è bene muoversi in anticipo e prevenire. Una corsa contro il tempo per scongiurare lo svilupparsi di focolai, con l'influenza H5N1 arrivata ai nostri confini. Nel dettaglio, l'ordinanza del governo intensifica il monitoraggio sulla fauna selvatica e la popolazione avicola domestica, e dispone che, in seguito alla valutazione del pericolo, Regioni e Province autonome individuino gli allevamenti all'aperto, rurali sia industriali, che devono sottoposti a misura di biosicurezza.

Per tutti gli allevamenti giudicati a rischio, devono essere rese obbligato-

ria doppia reti antipassero per evitare, per quanto possibile, contatti dei volatili domestici con quelli selvatici. La verifica della corretta attuazione delle misure previste è affidata ai servizi veterinari delle Asl. Mostre, mercati, fiere di pollame potranno essere autorizzate da Regioni e province autonome solo dopo aver valutato il rischio e dandone immediata comunicazione al ministero della Salute. E' proibito, inoltre, portare in Italia dai Balcani uccelli vivi di qualsiasi specie, cori e prodotti a base di carne, uova, piume, selvaggina da penna cacciata, anche al seguito di viaggiatori e cacciatori. Il piano antipandemia verrà aggiornato alla luce delle indicazioni degli esperti.

L'agenda sanitaria è fittissima. Domani a Bruxelles è previsto il vertice del comitato per la sicurezza veterinaria e martedì quello del comitato Ue. Dalla duca giorni comunitaria, osserva Storace, uscirà la strategia complessiva anti-virus. Le due aziende che erano state convocate venerdì al ministero per trovare il modo di produrre alcuni medicinali in Italia hanno ieri dato la loro disponibilità. «Siamo in grado di fronteggiare la pandemia», assicura il ministro - il vaccino costa 7 euro a dose, ho già stipulato i contratti di prelazione con le maggiori aziende farmaceutiche e dispongo dei finanziamenti necessari pure per le di antivirali e di oseltamivir e zanamivir. Assicurare la disponibilità dei medicinali. Mercoledì si riunisce il centro di coordinamento delle malattie (CCM) perché le regioni hanno chiesto una fonte ufficiale precisa. «Ho accettato di buon grado l'inspezione e convocherà settimanalmente il centro», afferma Storace - affronteremo proprio la questione dei vaccini e degli antivirali. Possiamo contare sul 2% di tutti i vaccini del mondo. Mi aspetto di responsabilità del sistema paese, incluse le aziende Roche e Glaxo SmithKline titolari dei farmaci. Ormai definite, infatti, le linee operative per poter avere la disponibilità degli antivirali da produrre in Italia in caso di pandemia.



Per i ministri Alemanno, Tremonti e Maroni a Cernobbio un banchetto dimostrativo a base di pollo

IL SETTORE VIA LIBERA DAL GOVERNO, IL CROLLO DELLE VENDITE PORTERÀ A GROSSI TAGLI NELLE AZIENDE

## Pronta la cassa integrazione

Vanni Cozzani

Inviato a CERNOMBIO (Como)

I tre ministri siedono con le mani una vassoiata di pollo italiano, quello che, ribattono con enfasi il titolare delle politiche agricole, Gianni Alemanno: «E' buono, genuino e sano. Nella cornice di eterna eleganza di Villa d'Este, a Cernobbio, questo picnic nel parco, a cui partecipano anche Roberto Maroni ed il generisimo distaccato vicepremier Giulio Tremonti, ha un che di estemporaneo, ma la situazione economica, a causa di quella che è già stata battezzata «gallina pazza», con evidente riferimento al disastro della Bse da cui venne travolto l'allevamento bovino, richiede operazioni di rassicurazione mediatica.

L'allarme è appena stato lanciato, in toni drammatici, da Giorgio Veronesi, presidente dell'Aia, la maggior azienda avicola italiana, proprio qui, al «Forum internazionale dell'agricoltura e dell'alimentazione» organizzato dalla Coldiretti sulle rive del lago di Como: «La situazione di mercato è gravissima, e sono ormai inevitabili tagli all'occupazione del settore». Solo nella sua azienda Veronesi ha annunciato riduzioni del 35%, qualcosa come 1500 persone, causate dal crollo dei consumi di carne di pollo e tacchino, scesi del 50% negli ultimi sette giorni. E il patron dell'Aia non esita a parlare di «criccio» verso un prodotto che nel nostro Paese è assolutamente sicuro.

«Abbiamo i frigoriferi pieni e stiamo già riducendo la messa delle uova in incubatrice», ha proseguito Veronesi - «e va avanti così in tre mesi la produzione». Tuttavia, con la conseguenza che, quando l'ondata di panico sarà passata, non avremo più polli da mettere sul mercato e dovremo importarli. Noi, che abbiamo un'ampia autosufficienza, dovremo andare ad approvvigionarci in altri Paesi, magari con garanzie di qualità inferiori, ma che hanno saputo mantenere il sangue freddo, invece di urlare «alla peste». Una previsione drammatica, se si tiene conto che, delle oltre 180 mila famiglie legate al settore dei prodotti avicoli almeno la metà subirà le conseguenze economiche.

che del crollo di mercato legato all'allarme per l'influenza aviaria. Una linea totalmente condivisa da Alemanno: «Sono molto preoccupato. Per una pura fobia stiamo rischiando una pesantissima crisi in un settore che è al vertice della qualità e della sicurezza alimentare», dice il ministro ed aggiunge: «La nostra produzione di polli e tacchini è la migliore del mondo e non ha nulla a che spartire con l'influenza aviaria». Così ecco una bella fetta di governo fare da testimonial al pollo made in Italy, mangiando di gusto con le mani per sdrumintizzare e rassicurare, con Alemanno che insiste categorico: L'influenza aviaria «si trasmette per via alimentare. Nel nostro Paese si può mangiare tutti i polli e i tacchini che si vuole, perché sono assolutamente sicuri».

LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE UN IMPEGNO PER I VOLATILI MINACCIATI

## La tristezza del «birdwatcher»

«Cerchiamo di far comprendere che non servono gli abbattimenti»

Andrea di Robilant

ROMA

«Questa storia la stiamo vivendo molto male», si sfoga Andrea Corso, uno dei più noti birdwatchers d'Italia. «E non vorremmo che tutto l'allarmismo sull'influenza aviaria finisca per scatenare una campagna di odio distruttivo verso gli uccelli selvatici, dopo anni di lavoro per proteggerli».

In questi giorni, sa il popolo dei cacciatori è il che scalpita per abbattere i migratori in arrivo, gli amanti degli uccelli - da quelli della domenica li cercano con il cannocchiale a quelli che viaggiano per il mondo solo per il brivido

Contemporaneamente assicurazioni di altro tipo arrivano dal ministro del Welfare, che dà corpo alle speranze di un pronto accesso alla cassa integrazione per i lavoratori del settore espresso da Giorgio Veronesi nel suo allarmato appello. Anzi, il ricorso all'ammortizzatore sociale sarà esteso anche alle aziende agricole travolte dalla crisi innescata dall'influenza aviaria. I piccoli allevatori - spiega Maroni - potranno contare sullo strumento della cassa integrazione in deroga, introdotte i passato per le aziende tessili in difficoltà. La cassa in deroga sono state introdotte due anni fa, appunto con l'acuirsi della crisi del settore tessile, per finanziare il sostegno ai lavoratori di imprese che non possono accedere alla cassa integrazione guadagni e alla mobilità. «Ormai - aggiunge il ministro del Welfare - è arrivata la

richiesta di intervento per alcune aree, come il Veneto, per le aziende agricole escluse dalla «riga» perché troppo piccole. In Finanziaria furono un'apposita modifica al sistema delle casse in deroga per estenderle al settore dell'agricoltura, con specifico riferimento all'allevamento avicolo. Come si potrà accendere a queste misure? «Con la consueta procedura: l'amministrazione provinciale convoca la parti sociali interessate e definisce il piano di intervento locale che viene finanziato dallo Stato nelle situazioni di crisi riconosciute», spiega Maroni, sottolineando: «Il caso a questo strumento alle aziende non costa nulla. Egratia. Ma i soldi per attivare queste misure dove verranno fuori, in una vera e propria tirata all'osso? Si troveranno - assicura Alemanno con l'ultimo - il governo lo troverà».

IL SETTORE AVICOLA	ieri (1958)	oggi (2004)
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (mln di euro a valori 2003)	430	2.670
FATTURATO (mln di euro a valori 2003)	600	4.500
OCCUPAZIONE (numero addetti)	2.500	79.500
OCCUPAZIONE (nell'indotto)	1.000.000	1.000.000
PRODUZIONE CARNI AVICOLE (tonnellate)	98.700	1.134.500
PRODUZIONE UOVA (numero x 1000)	6.000.000	13.055.000
CONSUMI PRO-CAPIE CARNI AVICOLE (chilogrammi)	2,0	18,42
CONSUMI PRO-CAPIE DI UOVA (numero)	126	222

## inbreve

Croazia

### Soppresso il pollame infetto

tutti i villaggi del comune Zdenani, Croazia, dove ieri sono stati confermati i primi casi di influenza aviaria su sei cigni nel lago di una riserva naturale, è stata la soppressione del pollame di allevamento. Verranno abbattuti tutti i volatili domestici in un raggio di tre chilometri intorno al focolaio, ovvero in otto villaggi della zona.

Zagabria

### «I cigni un rischio per tutta l'Europa»

Sono stati i signori di uno stormo di migliaia di esemplari a portare l'influenza aviaria in Croazia secondo gli esperti che studiano i corsi migratori degli uccelli ora il rischio che il virus si diffonda in tutta Europa sembra molto alto. «Il virus potrebbe apparire tra breve anche nei paesi vicini perché in Croazia è discesa solo una parte di uno stormo che conta centinaia se non migliaia di cigni», ha affermato in conferenza stampa Mate Brstilo, capo del gruppo di crisi per l'influenza aviaria in Croazia.

Londra

### In tutto il Paese corsa al vaccino

Test sono in corso in Gran Bretagna per stabilire se il pappagalio morto in quarantena è affetto dalla variante H5N1 del virus dei polli, mentre il partito liberaldemocratico e un'associazione britannica per la protezione degli uccelli chiedono l'imposizione del divieto del commercio di uccelli selvatici all'interno dell'Ue. Sulla pagina del Times emerge intanto che le scorte del normale vaccino anti-influenza si stanno esaurendo in quanto sempre più persone lo richiedono.

Mosca

### Scoperto nuovo focolaio

Il virus dei polli non dà pace alla Russia: un nuovo focolaio è stato scoperto in un piccolo e remoto villaggio negli Urali, mentre la regione di Mosca - dove è concentrato il grosso dell'industria avicola - ha deciso di abbattere gli uccelli migratori, portatori del pericoloso virus H5N1, e di difendere gli allevamenti con reti e attrezzatura elettronica.

## tagli

di Altiero Sichiitano

Ho anche il sospetto che la diffusa idea secondo cui sotto Lenin e Trockij la letteratura e l'arte d'avanguardia godettero di una splendida fioritura è fondamentalmente dovuta a film di Eisenstein («Eisenstein» - «montaggio» - roba così - e grandi gocce di sudore che scorrono su ruvide guance).

Letture di Vladimir Nabokov a Edmond Wilson (23 febbraio 1948), citata in Martin Amis, *Koba il Terribile* - Una rivista e venti milioni di morti (traduzione di Matteo Gobetti, Einaudi 2003), p. 40.



EGITTO | FRATELLI MUSULMANI IN PIAZZA, LA POLIZIA SPARA

# Alessandria, caccia ai cristiani: chiese assaltate, 3 morti

## Una giornata di follia provocata da uno spettacolo in cui un copto rifiuta l'Islam

Ibrahim Rafat  
IL CAIRO

La calma si è tornata ieri ad Alessandria d'Egitto dopo i violenti scontri avvenuti il giorno prima durante un tentativo di assalto ad una chiesa copta da parte di una folla di 15 mila fanatici musulmani. Nei tumulti tre persone hanno perso la vita quando la polizia ha aperto il fuoco contro i dimostranti. Uno dei manifestanti è morto calpestato nella calca seguita alle cariche della polizia, mentre gli altri due sono stati colpiti a morte dalle pallottole sparate dagli agenti che tentavano di disperdere la moltitudine di musulmani che hanno dato l'assalto al quartiere orientale.

Una cinquantina di persone, tra cui 13 poliziotti, sono rimaste ferite nella fitta sassaiola avvenuta attorno alla chiesa di San Giorgio, nel quartiere Moharam Bay. I fanatici hanno attaccato il tempio con pietre e bastoni al grido: «disposti a immolarsi per l'Islam». Nella furia hanno dato alle fiamme automobili e danneggiato negozi. Altri assalti a diverse chiese nella città sono state bloccate dalla polizia. Complessivamente sono quattro gli edifici religiosi danneggiati, centocinquanta negozi appartenenti a cristiani sono stati distrutti, in particolare farmacie e gioiellerie. Due giorni fa un musulmano aveva pugnalato una copta all'Alessandria.

A scatenare questa nuova fiammata è seduzione religiosa: in Egitto è stato un Dvd di una rappresentazione teatrale avvenuta una sola volta nella chiesa di San Giorgio, nel 2003, ritenuta dai musulmani zelanti offensiva per l'Islam e il Profeta. Adesso questi chiedono il vertice ecclesiale di porre le sue pubbliche scuse ai musulmani. Nel Dvd che, inesplicitamente, sta inondando il paese, ci sono gli atti di questa rappresentazione teatrale, effettuata da attori cristiani dilettanti. Nella pièce intitolata «Ero cieco» posso vedersi, si narra la storia di un giovane povero, copto, convertitosi all'Islam dopo essere stato minacciato di morte da un fanatico musulmano. Ma presto scopre la monzogna della nuova setta islamica, si pente e riabbraccia il cristianesimo.

Un argomento del genere poteva che offendere i sentimenti dei musulmani, specie le masse analfabete e manovrate dai capi religiosi. Il problema delle conversioni è una delle questioni più delicate fra



Un'auto data alle fiamme di fronte alla chiesa copta di San Giorgio

Qualcuno alimenta lo scontro confessionale in vista delle elezioni. E molti sospettano la Sicurezza di Stato

cristiani e musulmani in Egitto. Qui la comunità cristiana copta costituisce il 10-15 per cento della popolazione. E chi ha in giro il Dvd lo sa: sapeva perfettamente e ha agito di conseguenza scegliendo il momento più opportuno per provocare queste tensioni. Infatti, il mese prossimo si terranno le elezioni politiche. Alla competizione elettorale la confraternita dei Fratelli musulmani, ufficialmente fuori legge ma appena tollerata dal regime, è deciso di partecipare con un numero di candidati.

Creare un clima di scontro confessionale fra la maggioranza musulmana e la minoranza copta (il 7 per cento della popolazione) aumenterebbe quindi le chance della Confraternita di scapartarsi numerosi seggi. Il settimanale di sinistra «al-Qarname» sostiene che esponenti dei Fratelli musulmani avrebbero elargito i loro seggi, con sms, contro la pièce teatrale sul copto pentito.

Ma la pista islamica sarebbe una delle tante ipotesi. Un altro settimanale «al-Dustur», a tendenza liberale, intravede la «tendenza dell'onnipotente corpo della Sicurezza dello Stato (la polizia politica) dietro la ripresa della sedizione religiosa nel paese. La tesi del settimanale è che gli incidenti provocati dagli islamici per via del Dvd avrebbero giustificato una nuova ondata di arresti nei confronti dei militanti più agguerriti proprio alla vigilia delle elezioni. Nel contempo, lo scandalo del Dvd metterebbe imbarazzo al vertice della chiesa copta che voleva la cambiale del sostegno a Mubarak durante le elezioni presidenziali.

Del resto l'uso spregiudicato del Dvd per fomentare tensioni o per demolire gli avversari politici non è nuovo a certi apparati nel paese. Il problema è che i metodi spregiudicati non sarebbe in grado di circoscrivere una profonda crisi nei rapporti fra musulmani e cristiani. Lo studio Nabil Abdel-Parab, del Centro studi strategici del quotidiano al-Ahram afferma: «Un errore gettare il peso del dossier della convivenza fra musulmani e copti agli apparati di sicurezza, mentre la dirigenza politica si astiene dall'affrontare i problemi di realtà del paese».



La polizia usa i gas lacrimogeni per tentare di disperdere la folla che ha dato l'assalto al quartiere orientale

Aumentano le persecuzioni



Persecuzioni e aggressioni nei confronti di cristiani si verificano soprattutto nel mondo islamico. In Kosovo sono frequenti le notizie di violenza a serbi ortodossi, in Bosnia a cattolici come ha denunciato al Sinodo dei vescovi che si è chiuso ieri dal cardinale Vinko Puljic (nella foto). Il porporato ha parlato di arroganza dei musulmani e dell'impossibilità per i cristiani di tornare alle loro case. La situazione dei cristiani in Turchia è molto difficile, a dispetto della libertà religiosa, proclamata sulla carta, ma inesistente in realtà; da decenni gli ortodossi aspettano inutilmente di poter riaprire il seminario.

In Pakistan i fondamentalisti islamici usano ogni mezzo, compresa la falsa accusa di «bestemmia», spesso con la complicità delle autorità, per attaccare l'esistenza stessa delle comunità cristiane; nel passato un vescovo che si è tolto la vita per denunciare la persecuzione. È una persecuzione strisciante, e a volte violenta si manifesta ormai da anni in India, dove i nazionalisti induisti sono macchiati di numerosi crimini, la sostanziale tolleranza da parte delle autorità. Anche in alcune zone dell'Indonesia si può parlare di una vera e propria persecuzione, con attacchi alle chiese e aggressioni alle persone. Bisogna poi ricordare che in tutto il mondo islamico i cristiani godono di una libertà limitata e devono professare la loro fede quasi di nascosto.

FRANCIA ANCHE NELLE MOSCHEE PIÙ MODERATE I SERVIZI DI SICUREZZA HANNO REGISTRATO PREDICHE DI FUOCO

## Gli imam incendiari di Parigi

Il rovescio dell'Islam ufficiale parla chiaro  
«Guerra santa contro il Satana francese»

Domenico Quirico  
corrispondente da PARIGI

«Bisogna bruciare il mondo da New York fino a Gerusalemme». «L'occidente? È nelle mani degli ebrei e dei loro mercenari. Chissà, forse scatenare ovunque una guerra santa contro il grande Satana americano-sionista e i suoi piccoli servi, bisogna fare piazza pulita di giudei, cristiani e musulmani miscredenti». «francesi è una lingua scellerata». «I cattolici sono degli idolatri». «Non sottovalutatevi le esigenze dei francesi».

Farneticazioni in qualche sinagoga ancora in mano ai talebani? Bollettini degli infari clandestini al Calda? Niente affatto. Sono prediche del venerdì nelle

moschee della laicissima Francia, captate dagli allarmati agenti della Direction centrale des renseignements généraux impagnati a registrare i rumori di quel calderone di risentimento che è l'islamismo radicale. La hanno presentata all'attenzione, molto vigilante e sospettosa, del ministro degli Interni Nicolas Sarkozy. Che ha già cacciato ventina di questi lugubri predicatori della guerra santa. Il compito è arduo, questo vocabolario dell'odio infatti continua a colonizzare l'immaginario.

È il rovescio imbarazzante dell'Islam ufficiale. La moschea di Omar vicino al popolare quartiere di Belleville, per esempio. È affidata alla saggezza dell'imam Hamadi Hammami. È uno dei dirigenti del Consiglio francese del culto musulmano, creatura prediletta del ministro degli Interni che la considera una invenzione geniale per integrare cinque milioni di francesi di fede musulmana. Hammami ripete la fiducia del governo con prediche moderatissime e obbedienti. Tutto bene dunque. Ma nella stessa

moschea si odono altre voci perniciose, quelle dei predicatori del «tabligh», un movimento pietista e settario. Che descrivono il mondo con strutture paranoico-persecutrici: i giudei sono all'origine di tutti i problemi dei musulmani, tutti i giornali e le televisioni sono controllate da loro; «Fedeli, pazientate, l'Islam, i musulmani e Allah alla fine vinceranno». Sulla laicità hanno idee chiare: «Un concetto diabolico, invenzione ebraica». Hassan Iqbaloussan, giovane molto popolare tra i ragazzi delle banlieues, se la prende con gli ebrei «cavani» usurai. Da questa moschea «moderata» usciti molti votati alla jihad irachena. Le parole dunque scavano, convincono, eccitano.

Attivissimi anche i predicatori salafiti, movimento che invoca il ritorno all'Islam delle origini. Secondo i servizi di sicurezza controllano in Francia almeno quarantina di moschee. Tendenze salafite è l'imam di Vénissieux, Abdelkader Bouziane, diventato famoso per aver inserito tra i diritti di un marito devoto

anche picchiare la moglie. Non è solo. Lo sceicco Youssouf al-Qaradawi pronuncia pubblicamente fatwe dove si spiega che le donne devono il consenso del marito per tagliarsi i capelli e invita a frequentare solo credenti e non rendere visita agli empi di altra fede neppure all'ospedale.

Stramberie oscurantiste? No. La strage del ghetto, il progetto di allargare la fessitura sociale tra i musulmani e la Francia, fino a farli scoprire estranei e nemici. Così si predica che la Francia è uno stato ampio che vuol far sparire progressivamente i principi dell'Islam o rimodellarli a suo comodo, la si descrive come un posto dove un gran numero di pratiche criminali sono autorizzate. Mohamed Lathroufi, capo dell'ultraderivato «Partito dei musulmani» francese, a maggio si è rivolto a Chirac. Così: «Tu hai unito i ragazzi con il velo, ti detestiamo come tu ci detesti». Avevi la stessa forza di Bush avverso fatto quello che lui ha fatto ai musulmani.

DALLA PRIMA PAGINA

## LA SCATOLA TONTA

Barbara Spinelli

In affetti è chiuso, soffocante, la luce che emana, la vista, il orizzonte è l'orizzonte d'uno scantinato. Esistono trucchi scenici affetti, Kafka li descrive nei suoi Diari con precisione: «Il palcoscenico non è affatto buio, è inondato dalla luce del giorno. Perciò gli uomini chiudono gli occhi e vedono così poco».

In realtà il Grande Casino è sorta di gabbia-Colosseo, dentro cui si vorrebbero mettere non solo gli italiani ma l'umanità che li circonda, e questa gabbia è per i politici una soluzione ideale, un ordine travestito, disordine. Il giorno dopo lo show parlano tutti di quel che è avvenuto dentro la gabbia, come questo fosse l'universo reale nella completezza. Diranno che è stata fatta luce, quando al contrario si è fatto buio. Si chiederanno l'un l'altro se Celentano

sia grandioso o non grandioso, reo o innocente, dimenticheranno quel che nei fatti sta accadendo, fuori dal Colosseo: una costituzione che viene radicalmente riscritta senza che tra maggioranza e opposizione il benché accordo; una pandemia alle porte di cui tanti hanno paura perché l'Italia non è riformata come la Francia di anti-virali; una mafia che impertinente lavora con e per i politici, come se Falcone e Borsellino non fossero vissuti; un dramma dell'immigrazione che vien lasciato incancrenito dal governo. Vedranno anche quel che il centrodestra riesce a fare, nonostante possiede la tv: evitare che quattro milioni e mezzo di italiani - indifferenti a quel che la televisione dice o tace - vedano e votino alle primarie della sinistra e scelgano Prodi candidato premier. Il Grande Casinò Tv è pur sempre ambiguo: permette ai politici di sopravvivere

convitticola chiusa, ma può divenire una banda che accende.

La televisione infatti non è solo Guy Debord, anche se in larga misura è manipolata nei modi descritti da Debord: non è solo un'immensa accumulazione di spettacoli, dentro i quali quello che è direttamente visto viene allontanato e rappresentato. Sull'orlo di show come quello di Celentano si aprono baratri che racchiudono frammenti di verità, e può capitare che televisione e radio li portino alla luce. Chi immagina un'altra televisione è un modo di far politica che tenga conto del reale ha visto ieri sera sulla Sette il documentario di Roberto Burchielli e Mauro Parisone sul centro accoglienza profughi a Lampedusa. Il documentario s'intitola Così è la vita. Gli ultimi giorni di Lampedusa, e fa vedere eventi di cui i politici non parlano, anche quando giornalisti di grande mestiere come Fabrizio Gatti, che si finto clandestino a Lampedusa, li ha descritti dettagliatamente sull'Espresso: fa vedere la degenerazione del centro di permanenza temporanea (Cpt) in una sorta di prigione isolana. Conferma che c'è

stata una decisione governativa di svuotare il centro, di ripulirlo e lasciarvi solo undici clandestini, per sfuggire davanti a una commissione di euro-parlamentari venuti il 15 settembre per un'ispezione. Filma il legittimo Borghese il stesso che ha parlato del campo come di «hotel a cinque stelle» nel momento in cui predispone l'immondo sceneggiato e si lamenta dell'Europa che abbiamo sempre tra i coglioni. Intanto cantava di profughi sottratti allo sguardo dei parlamentari imbarcati per non si sa dove, in fila e ammanettati quasi fossero terroristi.

Abbiamo l'inferno alle porte e anche le speranze, e sempre la televisione a deriderlo ma i tanti politici che vorrebbero imperare solo regni dello show, della satira addomesticata. Che son costretti a parlare di quel che esiste al di là dello show solo quando non possono far altro: come dopo l'ultima trasmissione Tv7, venerdì, quando si son trovati alle prese con le dichiarazioni del nuovo procuratore antimafia Pietro Grasso, su Provenzano impronunciabile da decenni perché protetto «da intere

fascie sociali: rappresentanti della professione, politici, imprenditori, forze di polizia». Meglio parlare di Celentano e fingere che metà Italia sia appesa a lui per il solo fatto che guardi - piuttosto che curarsi di altre cose che la televisione trasmette o potrebbe trasmettere. Tutto quel che Santoro ha avuto da dire nel programma di Celentano è stato: «Rivoglio il mio microfono». Si può capire la delusione di Milena Gabanelli, direttrice della trasmissione Report intervistata su La Stampa: se questo è il messaggio di un giornalista televisivo che dopo esser stato cacciato da Berlusconi si fece eleggere al Parlamento europeo, allora c'è poco da sperare in una politica che abbia un rapporto non più succube con la Tv. Allora gente penserà «si diventa politici di professione quando non si ha meglio da fare».

Questo è il tremendo che accade sui bordi poco illuminati della Tv-Colosseo: un tramonto che i politici vedono poco, presi sono da trasmissioni che paiono inondate dalla luce e null'altro se lo specchio dei loro clan. Eppure ce ne sarebbero di cose da fare,

se si mettessero a guardare il reale senza sognare d'aggiungere microfoni. Servirebbe molto, oggi, la politica: a reinventare l'Europa, a ripensare l'immigrazione e l'Islam, ad aggiustare perfino la costituzione, ma dedicando a queste «piti tempo, ostinato senso del servizio, volontà di costruire il nuovo come si costruì dopo il fascismo, mettendo d'accordo forze avversarie anche se antifasciste. Invece i governanti non li, loro si appesi a Celentano. Non è un caso. Il salotto romano in cui tutti si trovano e son complici: politici, giornalisti, saltimbanchi. È il salotto dove ci si divide tra chi è dentro e chi fuori, chi è simpatico e chi no, chi veste in un modo e chi in un altro, chi è lento e chi rock. Queste divisioni sono molto italiane, molto conformiste, e letali per il pensiero perché sistematicamente emarginano i non classificabili, i non trasformisti. Bertinotti che sfoga non si sa quale collera civile invitando a non nominare Marco Travaglio («Solo a sentire il suo nome mi viene l'orticaria. I moralisti danneggiano la sinistra», Corriere della Sera 5-10) è complice di questa mondanità che corrode

la politica e le alternanze. Il usato dalla televisione-show (gli spagnoli hanno «nonna» la dizione perfettamente: Scatola Tonta) e la usa nel peggiore dei modi.

La grande Scatola Tonta è il salotto che prende il potere e lo esercita sulle masse. Oggi Santoro a frequentare Celentano, ma Berlusconi magari lo frequenterà domani, per diffondere in una Rai «così straordinariamente libera» (le parole sono del presidente della Camera Casini) una legge sugli spot elettorali che abolirà la par condicio. Tutto sta a non andarci oltre l'orlo dello show (dove si parla di politici mafiosi o di Lampedusa), perché lì il politico rischia tutto: di divenire grande veramente, o di rovinarsi. Sull'orlo dello show c'è il mondo come lo viviamo, ignorato dai salotti. Al massimo questi ultimi meditano su come spartire le future televisioni, dimenticando lo scandalo del doppio monopolio, privato e pubblico, esercitato da Berlusconi. Salotti fa venire l'orticaria anche quest'ultima verità: co' scomoda, così ossessivamente ripetuta dai moralisti, così poco simpatica e poco rock.



Il Presidente tace  
ma è in difficoltà



È un silenzio surreale quello che aleggia nel corridoio della Casa Bianca. Nessuno riesce a pensare alla possibilità di una presidenza Bush senza Karl Rove, il superconsigliere, considerato l'eminenza grigia del presidente e il vero architetto della sua elezione nel novembre dello scorso anno. Ora che Rove è indagato per la soffiata che ha portato a svelare l'identità di Valerie Plame, agente della Cia e moglie di Joseph Wilson, l'ex ambasciatore in Niger che ha dato in pasto alla stampa le bugie americane sull'Iraq, è rischia un'incriminazione insieme al capo dello staff di Dick Cheney, Lewis Libby. L'amministrazione Bush è in subbuglio. Un certo nervosismo trapela anche dalle parole dello stesso presidente. «Ci sono rumori sottofondo», continua chiacchierando, molte illusioni. «Detto Bush l'altro giorno: Ma gli americani si aspettano che io faccia il mio lavoro ed è quello che farò». Però è inutile negare l'evidenza, ha detto un ex funzionario dell'amministrazione al Washington Post: «La gente è demoralizzata e l'inchiesta sulla fuga di notizie è solo delle ragioni».



Judith Miller e Bill Keller nella redazione del New York Times prima che la bufera del Ciagate guastasse i rapporti tra la giornalista e il direttore

Tramonta la stella  
del consigliere Rove



Karl Rove, il guru elettorale del presidente degli Stati Uniti George W. Bush, e Lewis Scooter Libby, il braccio destro del vice presidente Dick Cheney, potrebbero finire nel guai per aver tentato di ostacolare le indagini sul Ciagate. L'ipotesi del «cover-up» è ormai sulla bocca di tutti. Tra le possibili accuse che Fitzgerald starebbe considerando ci sono la falsa testimonianza, ostruzione della giustizia. Le prove raccolte in 22 mesi di lavori del gran giuri mostrerebbero che i due esponenti della Casa Bianca hanno cercato di nascondere il proprio coinvolgimento nel caso Plame. Sia Rove che Libby sono stati avvisati che potrebbero avere serie conseguenze giudiziarie. Per il momento nessuna conferma da parte di Fitzgerald ma i tempi potrebbero essere strettissimi: il mandato del gran giuri scade venerdì prossimo. L'unica speranza per Rove e Libby è che le prove raccolte da Fitzgerald siano troppo frammentarie per dimostrare che i due abbiano cercato intenzionalmente di depistare il gran giuri.

UN AMERICANO

## Grazie a lui c'è la Borsa a Baghdad

NEW YORK

C'è chi è andato in Iraq per combattere, chi per guadagnare, e chi per esportare la democrazia: il sergente Myles Larsen, invece, è partito per ricostruire la Wall Street di Baghdad. I critici del capitalismo adesso diranno che gli americani non cambiano mai, e guardano sempre il mondo attraverso la lente dei quattrini che possono cavarsi. I difensori del mercato, però, risponderanno che è vero l'esatto contrario: la «missione borsa» serve proprio a costruire la democrazia, perché l'economia libera è il primo passo verso la prosperità di qualunque società moderna.

Larsen il dubbio non l'ha mai avuto. Prima dell'11 settembre lavorava come broker per la J.P. Turner, una società di investimenti basata ad Atlanta. Lui è del New Jersey e ha visto gli aerei dirittissimi da Al Qaeda che distruggevano le Torri Gemelle dall'altra parte del fiume Hudson. Dopo l'attacco ha deciso che voleva aiutare il proprio paese, ma nello stesso tempo continuare a tenere la mano nella finanza. Quando si è presentato all'ufficio reclutamento dell'esercito l'ufficiale ha sorriso, perché aveva la soluzione perfetta: Civil Affairs Command. La missione di questo comando è portare all'estero soldati che prima di indossare la divisa avevano competenze civili specialistiche, utili a raggiungere gli obiettivi strategici delle operazioni militari.

Siccome il Pentagono ha bisogno di ricostruire la società irachena, serviva come usare un broker. All'epoca di Saddam Hussein, nella Wall Street irachena, c'era una quotazione di 120 società. Quando il sergente Larsen è arrivato a Baghdad la borsa era ripiena di funzionari, una scambiasse i titoli di appena 21 compagnie. «Le azioni» ha raccontato lui al Wall Street Journal «venivano vendute solo in contanti e scambiate fisicamente di persona. Le quotazioni erano scritte a mano sopra una lavagna. C'erano alcuni broker ma non li usavo, quindi ogni iracheno poteva andare sul floor per concludere i propri affari. La borsa apriva solo due giorni a settimana, per un paio di ore, ed era già un miracolo che una bomba non la facesse saltare in aria. Myles mi è rimbalciato le maniche della mimetica e ha cominciato a spiegare i collegi di Baghdad che le cose potevano andare molto meglio di così».

Poco alla volta il volume degli affari ha ripreso a crescere, e il sergente Myles ha cominciato a fare affari. Il listino ci sono banche, alberghi e persino un'azienda di biciclette, perché Larsen voleva diversificare e andare oltre il petrolio. Le azioni non passano di mano via computer, o il sergente finanziere riconosce che «concludere gli affari faccia a faccia resterà parte della cultura locale». Il mercato però è acquistato una nuova vivacità, che dimostra agli iracheni come si possono fare soldi in un'economia di mercato. Quando lo impareranno per bene, forse si affezioneranno anche alla libertà e alla democrazia. (p. mas.)

L'AMMINISTRAZIONE REPUBBLICANA POTREBBE AVER USATO IL GIORNALE LIBERAL PER FARE USCIRE NOTIZIE PILOTATE

# Il N.Y. Times tra i caduti del Ciagate

Il direttore contro la Miller, ombre sulla sua figura di eroina della libertà di stampa

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

Non c'è pace per la «Signora in grigio». Due anni e mezzo dopo lo scandalo di Jayson Blair, costato la testa al direttore Howell Raines, il New York Times si trova al centro di una nuova tempesta che fa tremare la poltrona del suo successore, Bill Keller. La vicenda di Judith Miller, da eroina per la libertà di stampa, si sta trasformando in un altro occhio nero per il giornale liberal più famoso al mondo, che si ritrova nella stessa posizione di dover difendere dal sospetto di collusione col nemico conservatore. Perciò venerdì Keller ha rotto con la Miller, scrivendo una lettera alla redazione in cui l'accusa di aver imbrogliato il giornale.

Adesso delle due teste sembra destinata a rotolare, sullo sfondo del dramma ancora più grave del «Ciagate», che nei prossimi giorni potrebbe portare all'incriminazione dei consiglieri più importanti della Casa Bianca. Tutto ha origine dalla storia di Valerie Plame, l'agente della Cia sposata all'ex ambasciatore

Joseph Wilson, che era andato in Niger per verificare le voci secondo cui Saddam aveva armi di distruzione di massa. Per la bomba atomica nel paese africano. Al ritorno Wilson non aveva confermato l'acquisto, e poi aveva accusato l'amministrazione Bush di aver manipolato l'intelligence per giustificare la guerra in Iraq.

Poco tempo dopo l'uscita di un articolo critico sul New York Times, il commentatore conservatore Robert Novak aveva rivelato che la moglie dell'ambasciatore lavorava per la Cia. La aveva fatto per screditare, sostenendo che era andata in Niger perché lo aveva invitato lei. La Casa Bianca. L'informazione era arrivata a Matt Cooper del settimanale Time, alla Miller, e forse ad altri giornalisti. Siccome rivelava l'identità di un agente clandestino della Cia è reato, il procuratore Fitzgerald aveva aperto un'inchiesta. La Miller si era rifiutata di rivelare la sua fonte e così era finita in prigione per 85 giorni. Nel frattempo Fitzgerald ha scoperto che l'identità di Valerie Plame era stata discussa con i reporter da Karl Rove,

LA HUGHES CURA L'IMMAGINE USA NEL MONDO

Lady Gaffe a Giacarta: Scandalo uccide migliaia di indonesiani coi gas

Fermate quella donna: dove va, dannò. L'allarme viene dal Washington Post, che mette in risalto e commenta la nuova gaffe di Karen Hughes, sottosegretario di Stato per la diplomazia pubblica. La Hughes, il cui principale merito sono quelli di essere texana ed amica di Bush, priva di esperienze aveva bruciato la gaffe e goffaggini in un

viaggio in Medio Oriente, scandalizzando o irritando gli interlocutori arabi. Adesso, la Hughes è in missione nel Sud-Est Asiatico. L'altro ieri, in Indonesia, giustificato, il fronte di una platea di studenti islamici, l'invasione dell'Iraq accusando Saddam di avere ucciso, con i gas, centinaia di migliaia di suoi compatrioti.

principale consigliere di Bush, e Lewis Libby, capo dello staff del vice presidente Cheney.

Ieri il procuratore ha aperto il suo sito internet, dove nei prossimi giorni potrebbe apparire l'incriminazione dei due uomini della Casa Bianca, e perché hanno svelato il nome dell'agente Cia, oppure perché hanno mentito durante gli interrogatori e organizzato una cospirazione allo

scopo di screditare Wilson. Il New York Times finora aveva difeso la Miller, perché Fitzgerald voleva obbligarla a svelare la sua fonte. Adesso la giornalista è uscita di prigione, dopo che la fonte le ha dato il permesso personale di parlare, e ha rivelato che si trattava di Libby. Ma il direttore Keller ha scoperto che la storia è molto meno edificante di quanto pensasse: «Non ho

sentito» ha scritto ai redattori «i campanelli d'allarme. Judith ci ha imbrogliato sul proprio coinvolgimento. Se avessi saputo dei suoi rapporti con Libby, forse avrei scelto una strategia di compromesso con Fitzgerald».

Il malumore della redazione è arrivato fino alla pagina delle opinioni, dove ieri la celebre editorialista Maureen Dowd ha definito la Miller «Woman of mass destruction», donna di distruzione di massa, facendo il gioco di parole con le armi di Saddam mai trovate: «Judy è disperatamente bisogno di una stretta guida editoriale, e invece è stata lasciata senza quinzaglio, danneggiando il giornale e il rapporto di fiducia coi lettori». Il problema è molto più

lite fra colleghi. Prima della guerra, la Miller aveva scritto diversi articoli in cui sosteneva la linea di Bush sulle armi di distruzione di massa in Iraq. Dopo l'invasione, quando le armi non erano comparse, il Times era stato costretto ad ammettere che si era sbagliata, fidandosi troppo di personaggi inattendibili come il diseredato Ahmed Chalabi, o delle

dritte manipolate dal governo.

A quel punto lo scandalo «Ciagate» era diventato l'occasione di riscatto per la Miller, che finendo in galera per proteggere la sua fonte sarebbe risorta come martire della libertà di stampa. Questo era chiaro a Keller dal principio, e lo dimostra il fatto che Judith era voluta andare comunque in prigione, anche se Libby aveva dato un permesso generale a tutti i giornalisti coinvolti di rivelare il suo nome. Ora però il direttore ha capito che dietro alla reticenza della Miller c'era anche la volontà di proteggere il suo amico alla Casa Bianca e quindi l'amministrazione Bush, e lui ha lasciato che il Times venisse usato a questo scopo.

Scaricare Judith è il passo per recuperare la faccia e cercare di salvare la sua poltrona e quella dell'editore Sulzberger, che aveva messo la macchina del giornale al servizio della reporter. Ma la vera ragione profonda dell'intera disputa è riaprire il dibattito su come la Casa Bianca ha portato il paese in guerra, e su questo la parola adesso passa al procuratore Fitzgerald.

RIVELAZIONI DER SPIEGEL: E' INATTENDIBILE. IN SETTIMANA IL RAPPORTO SULLA MORTE DI HARIRI ALL'ONU

## Dubbi sul testimone che accusa Damasco

«E' un presunto agente segreto siriano condannato più volte per truffa»

NEW YORK

La resa dei conti con la Siria all'Onu comincerà la settimana prossima, ma intanto Damasco ha iniziato a rispondere alle accuse del rapporto Mehlis sull'uccisione dell'ex premier libanese Rafik Hariri, l'altro ieri a Beirut durante un corteo per chiedere la verità sul suo assassinio.

ca del procuratore tedesco Detlev Mehlis verranno discusse martedì dal Consiglio di Sicurezza, e la macchina diplomatica si è in moto per stabilire come reagire.

Le decisioni però potrebbero essere rimandate alla fine della settimana, quando il Palazzo di Vetro riceverà un nuovo rapporto importante sulla Siria. Il documento è quello redatto da Tarjei Roed-Larsen, incaricato dall'Onu di verificare il rispetto da parte di Damasco della risoluzione 1559, approvata nel settembre del 2004 per spingere Assad a ritirare le sue truppe dal Libano. Il rapporto potrebbe essere la Siria di aver lasciato apparati dei servizi segreti a Beirut, aiutando nello stesso tempo Hezbollah e i militanti palestinesi. Puntigli del dipartimento di Stato hanno detto che i rapporti Mehlis e Roed-Larsen vanno letti insieme, e quindi le decisioni potrebbero essere rimandate a quando entrambi gli atti di accusa saranno sul tavolo.

Venerdì il ministro degli Esteri britannico Straw ha detto che il Consiglio di Sicurezza dovrà considerare sanzioni punitive contro Damasco, e secondo fonti del Palazzo di Vetro studi ci sono due risultati, una basata sul capitolo sei della carta dell'Onu che prevede misure diplomatiche, e l'altra sul capitolo sette che invece autorizza l'uso della forza. Stati Uniti e Bretagna sono dalla prima parte, ma con loro stavolta c'è anche la Francia, che aveva già sponsorizzato la risoluzione 1559. Gli analisti dicono che la durezza della risposta dipenderà molto da quanto lontano è disposta ad andare Parigi. Fra le misure considerate ci sono il divieto dei voli internazionali dalla Siria, l'embargo sull'importazione di materiali ad uso militare, e l'obbligo per Assad di costringere le persone sospettate di procurare Mehlis a collaborare con l'inchiesta.

Queste direttive fossero adottate in base al capitolo

sette della Carta, in caso di mancato rispetto potrebbe scattare anche l'intervento militare. Sull'altra sponda ci sono alcuni arabi come l'Egitto che frenano; la Russia, antico alleato di Damasco che può usare il potere di veto per bloccare qualunque iniziativa; e la Cina, sempre prudente in queste situazioni. Siccome il segretario generale Kofi Annan ha già esteso il mandato di Mehlis fino al 15 dicembre, una soluzione è compromessa potrebbe dare ad Assad altri due mesi per cambiare atteggiamento e collaborare con l'inchiesta.

Se non lo facesse, a fine anno scatterebbero le punizioni. La Siria ieri ha risposto per bocca del vice ministro degli Esteri Ahmed Arnus e del consigliere Riad Daudi. Entrambi hanno detto che il paese era impegnato a rispettare le decisioni della legalità internazionale e cooperare, e hanno bocciato il rapporto come testo



Una donna regge un ritratto dell'ex premier libanese Rafik Hariri, l'altro ieri a Beirut durante un corteo per chiedere la verità sul suo assassinio

fondamento, politicizzato per coipirca. Arnus ha aggiunto che l'atto d'accusa è «E' testimoni libanesi noti per la loro ostilità alla Siria».

Il settimanale tedesco «Der Spiegel» gli ha dato una mano a sostenere questa linea difensiva, rivelando che il testimone principale Mehlis è il quarantaduenne Suhail al-Sadik, un presunto agente dei servizi segreti siriani già condannato varie volte per truffa e malversazione. Al-Sadik tra l'altro si sarebbe contraddetto, perché prima aveva dichiarato di essere uscito dal Libano, e poi ha ammesso di aver partecipato all'attentato contro Hariri. Suo fratello ha detto che l'estate scorsa Suhail lo aveva chiamato da Parigi, dicendo che era diventato milionario, alimentando anche il sospetto che qualcuno gli pagasse per parlare. A presentarlo Mehlis, poi, è stato Rifat al-Assad, zio del presidente Bashar e dissidente da tempo in lotta col governo di Damasco. (p. mas.)



NIGERIA VIAGGIO NEI LOCALI DOVE NASCONO LE TRUFFE DEL «419»

# Lagos internet café Così ti spiumo il «pollo» dell'Illinois

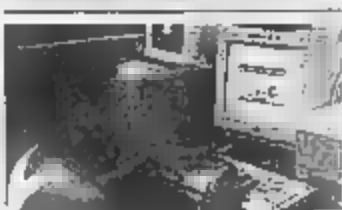
Milioni di messaggi che promettono vincite milionarie fanno vittime in tutto il mondo

reportage  
PABLO TRONCIA

(Nigeria)

L'insospettabile anziano vestito con un lungo caffettano bianco sale i gradini di un edificio a due piani nel quartiere popolare di Yaba. Alla fine di un corridoio, in una stanza di due metri per quattro, c'è un internet café dove un gruppo di giovani fissano ipnotizzati i monitor di alcuni computer. I ventilatori che pendono dal soffitto sembrano in disuso da anni. Gli avventori sudano profusamente nell'aria del tardo pomeriggio. Un cartello ingiallito attaccato al muro avverte: niente siti pornografici, truffatori. L'anziano fa finta di nulla e si accomoda. Fino a quel momento tutti conoscono con il suo nome di battesimo, O. A. Abiola, sessant'anni, commerciante di Lagos. Ma appena posa i polpastrelli sulla tastiera la sua identità cambia in Chris Abacha, imprenditore bancario. L'uomo apre la mail, comincia a scrivere: «Gentile Signore, mi chiamo Chris W. Abacha, figlio del defunto Generale e Presidente della Nigeria, Sani Abacha. Al momento della morte, mio padre ha lasciato un'eredità di 100 milioni di dollari americani, di cui il 10 per cento è l'unico erede. Purtroppo l'attuale governo ha congelato il conto e non posso disporre della somma. Ma se mi aiuterà a trasferirli su un suo conto estero, invierò i suoi dati bancari e aiutandomi

E-mail e «catene»  
sempre a rischio



Molte le truffe in agguato in rete. Lo sono le «catene» che promettono rapidi guadagni, le mail che invitano a chiamare un numero telefonico apparentemente nazionale per ottenere informazioni in realtà «vaganti» e reti intercontinentali con tariffe elevatissime. Pagare con carta di credito su Internet è sicuro a patto di affidarsi a siti noti, che abbiano riferimenti chiari a sede legale e recapito e garantiscano protocolli sicuri. In ogni caso mai comunicare il numero della carta via e-mail.

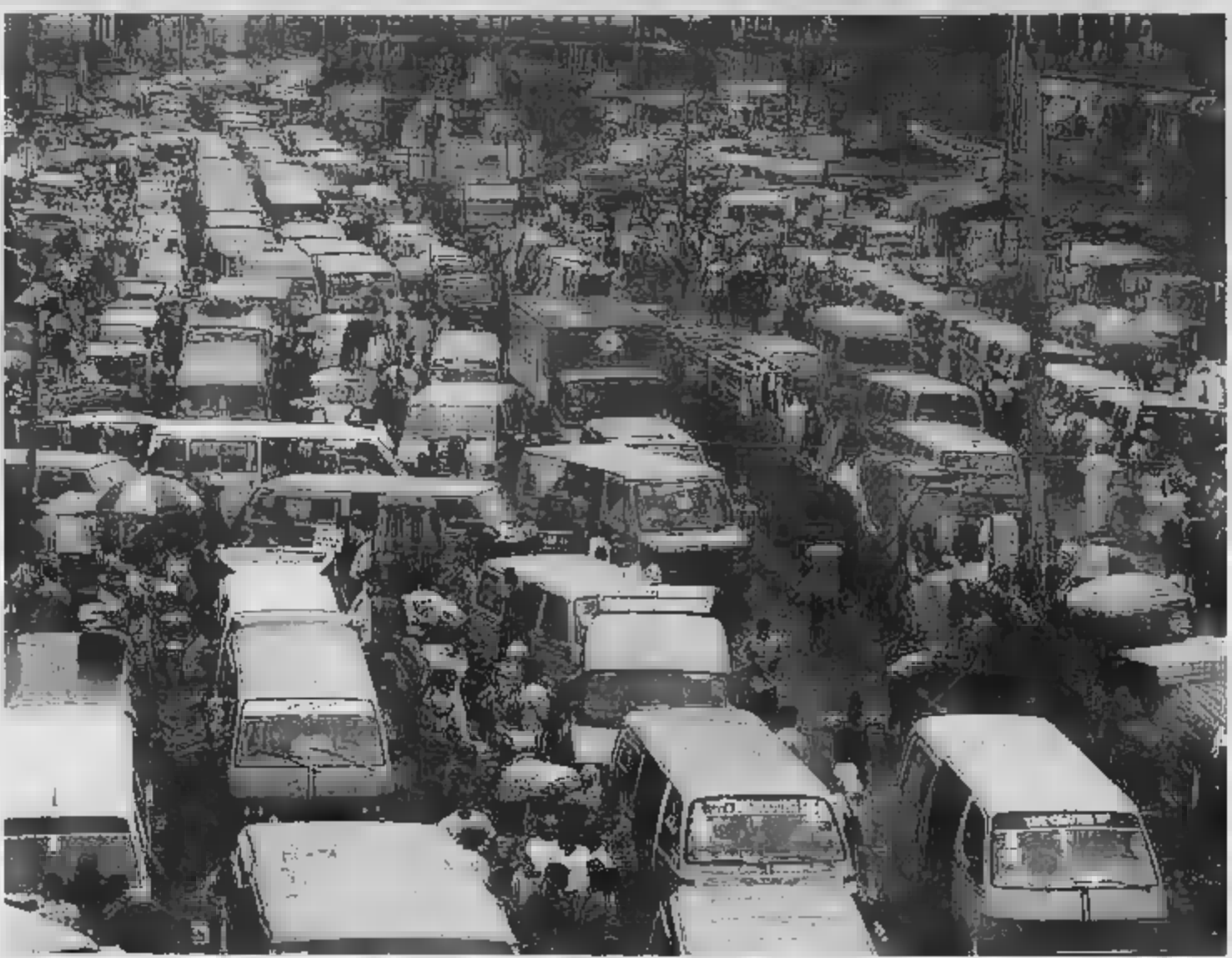
affrontare alcune spese burocratiche e amministrative, un quarto di quella cifra sarà suo. Se le interessa, mi contatti al più presto. I più cari saluti».

Il «pollo» è un anziano di una cinquantina d'anni, residente nell'Illinois. Nel giro di qualche settimana, gli andrà bene, si troverà qualche decina di migliaia di dollari in meno. O peggio, con il conto bancario letteralmente prosciugato. Roba da mettersi a piangere.

Ma intanto il commerciante alias operatore bancario si è dissolto nel chiasso e disordinato andirivieri della metropoli nigeriana.

E da qui che, la recente esplosione di Internet, si è sviluppato il fenomeno meglio conosciuto col nome di 419 scam, la stangata multimediale in salsa africana: improbabili banchieri, finanziari o figli di dittatori che, computer e una buona dose di furberia alla mano, svuotano conti di privati cittadini sparsi in tutto il mondo, promettendo lenti guadagni in cambio di un piccolo favore. Danno il tuo numero di carta di credito e farò di te un milionario. Negli ultimi anni, una fiumana di email provenienti dalla Nigeria e da altri Paesi dell'Africa anglosassone del mondo ha invaso le caselle di posta di milioni di persone.

Nonostante i numerosi avvertimenti da parte delle autorità e di privati cittadini, ad abboccare sono ancora in molti. Tanto da indurre nei giorni scorsi la Commissione nazionale anti-frode (Efcc) della Nigeria a siglare un accordo con la Microsoft affinché la multinazionale intervenga fornendo gli strumenti per stanare i truffatori. Un passo in avanti che riempie di ottimismo gli investigatori, ma che difficilmente porterà a risultati concreti nel breve termine. Anche perché le milioni email inviate ogni giorno dallo Stato africano non sono l'unico mezzo usato dai truffatori per spillare soldi ai malcapitati (e un po' tentati) internauti dell'emisfero superiore. Le stesse chat internazionali, dove si intrecciano



Traffico ultracalco di Nnamdi Azikiwe street, nel centro di Lagos, capitale della Nigeria. Dagli internet café di questa zona partono truffe colossali nel resto del mondo

Nelle vie di Lagos  
si canta una canzone  
«Mangerò i tuoi  
dollari e sparirò»  
La polizia caccia i pirati  
ma c'è chi li premia

amicizie e nascono amori, sono un terreno dove abili impostori si annidano sotto false sembianze.

Così ti capita di chattare con una che dice di essere di Lagos o Port Harcourt, fa la studentessa, è single, ti inietta con una serie di messaggi ti manda una sua foto, e in genere è quella di una sventolata clamorosa. Tu non lo sai, ma è la stessa che vive a Lagos e si chiama Abdulkadir. Te ne inva-

ghisci, lei vuole venirti a trovare non può permettersi il biglietto. Invi subito dei soldi, vai all'aeroporto ad aspettarla. Inutilmente. Il torni a casa da solo a magari con duemila dollari in mano. Valli a ritrovare. In Nigeria c'è persino una canzone nata per prendere in giro chi si fa truffare dalla 419 e che in questo caso va per la maggiore.

Il testo, canticchiato in pidgin, l'inglese creolo parlato da molti nigeriani, è d'ispirazione: «A go chop yo dolla an disappear, mangerò i tuoi dollari e sparirò». «Non c'è nulla da fare», scrolla le spalle Emanuel, proprietario di un internet café nella zona di Ovoronshoki. «Questi personaggi infamano la nostra nazione. Tempo fa uno di loro è capitato nel mio tugozio e si è messo a scrivere una di queste mail fasulle. Ma non accorto subito a ho chiamato la polizia».

Ma anche le autorità non sono troppo d'aiuto. Spesso le stazioni della polizia nigeriana sono semplici baracche senza elettricità, dove nessuno sarebbe in grado di accendere un computer, figurarsi di «stracciarlo» esperto raggruppato della rete e arrestato. E poi il tasso di corruzione tra le forze dell'ordine è così alto, che spesso al disonesto sorpreso con le mani nel sacco lo in questo caso, sulla tastiera bastano poche battute per svignarselo con la fedina penale ancora intesa.

Ogni tanto capita il caso di qualcuno che riesce a riprendersi i propri soldi. È l'incredibile caso di Juliana Ching, una signora cinese di 86 anni: figlia è importata via mail da alcuni nigeriani che avevano promesso di trasferirle 25 milioni di dollari se avesse fornito i suoi dati personali. Ma invece di ricevere la somma

partuita, la famiglia Ching si era ritrovata ben 4 milioni e mezzo di dollari in meno. Un colpo forse troppo grosso, per la tasca dei truffatori. Che, individuati dagli investigatori della polizia, sono stati costretti a restituire la somma.

Ma mentre la Microsoft e il governo nigeriano cercano una soluzione alla pinguina del 419, c'è chi ha deciso di premiarli. I membri dell'Ig Nobel Prize, commissione nata per fare il verso alla nota istituzione internazionale, hanno poco stabilito i riconoscimenti alle trovate più geniali dell'anno. Accanto al Nobel per la fisica dinamica, assegnato a un ricercatore tedesco che è riuscito a calcolare la pressione generata dai pinguini mentre defecano, quello per la letteratura è stato conferito proprio a loro, i truffatori nigeriani. C'è anche chi apprezza le loro mail.

## IL PONTE AVVELENATO

Tito Boeri

Ma se questi investitori privati, disposti a contribuire alla realizzazione dell'opera, esistono davvero perché non sono stati coinvolti fin da subito nel finanziamento dei lavori? Delle due l'una: o gli investitori privati non ci sono oppure chi ha predicato per anni il cosiddetto project financing, ovvero coinvolgimento dei privati nella realizzazione di grandi opere pubbliche, ha razzolato malissimo. Propendiamo per la prima ipotesi. Quando i soldi finiranno, il prossimo governo troverà perciò a decidere lasciare tutto a metà o investire altro denaro pubblico nella realizzazione del Ponte sullo Stretto. La decisione verrà presa mentre l'esecutivo sarà impegnato in un aggiustamento fiscale che si annuncia dell'ordine di due-tre punti di Pil, cosa che tipicamente comporta, se guardiamo alle Finanziarie degli ultimi 10 anni, pesanti tagli della spesa per investimenti, date le forti resistenze politiche a intervenire sulla spesa corrente.

Utile ricordare che gli unici studi indipendenti (svolti dal Politecnico di Milano) volti a valutare la convenienza economica del Ponte, comparando la situazione con e senza l'opera, avevano tutti concluso che pur l'economia di queste due regioni è molto più importante completare e ammodernare la rete stradale che costruire il Ponte. Da allora i volumi di traffico sono ancora diminuiti, riducendo ulteriormente i benefici potenziali dell'opera e il completo della rete stradale per il momento c'è solo la beffa. Proprio in questi giorni si è infatti appreso che le gare d'appalto per il miglioramento della Salerno-Reggio Calabria verranno ritardate, a seguito dall'interruzione dei finanziamenti statali all'Anas.

Condomini, amministratore e custodi di una Laminazione n. 77 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Piero Giovine**  
— Torino, 22 ottobre 2005

Piero Giovine profondamente addolorato si stringe affettuosamente alla cara famiglia per la perdita di

**Piero Giovine**  
Indimenticabile maestro di vita cristiana e umana  
— Torino, 22 ottobre 2005

È serenamente mancata

**Ing. Agostino Virando**  
Lo ricordano la moglie Franca, i nipoti Agostino con Lucia, Anna, Clara, Lucia, Maria, Elena con Gino, Chiara, Benedetta, Pietro con Adriana ed Emanuele  
— Torino, 20 ottobre 2005  
O.F. Euro Funeral Tel. 011-388.335

Presidente e Consigliere di Amministrazione della Pila 2000 Spa con commossa partecipazione al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Ing. Agostino Virando**  
Amministratore Delegato della Società.  
— Aosta, 21 ottobre 2005

Titoli ed amministratore Impresa Virando Pignatari partecipano con affetto al dolore della moglie Franca, dei nipoti Agostino, Elena e Pietro Guarnieri per la scomparsa del caro

**Ing. Agostino Virando**  
orgogliosi di averlo conosciuto, al univoco nel ricordo di un vero maestro di lavoro e di vita i suoi collaboratori:

Cesira Cantova  
Miano Madico  
Mileva Cortese  
Cesira Della Zanna  
Renato Bertolo  
Germano Dornier  
Dino Pignatari.  
— Aosta, 21 ottobre 2005

Le famiglie Michele e Dando Pignatari sono vicine alla cara signora Franca, ed Agostino, Elena, Pietro Guarnieri, nel loro grande dolore per la perdita dell'amato

**Ing. Agostino Virando**  
— Aosta, 21 ottobre 2005

Ironz Costa e figli partecipano affettuosamente al dolore di Elena, Agostino e Pietro e della loro famiglia.

Il 15 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Miryna Farr Azimonti**  
Ne danno il triste annuncio i nipoti Angelina, Andrea e Marco Pellicciotti ed i nipoti Gioia, che tanto è stata vicino alla sua nonna, Luciana e Fabrizio. Le ceneri di MIRYNA sono state sparse nel mare.  
— Torino, 23 ottobre 2005

È cristianamente mancata

**Antonietta Rolfo ved. Rossi**  
Addolorati la annunciano Tersilia, Alessandro e Laura. Funerali lunedì 24 ore 11,30 Parrocchia S. Barbara - Torino  
— Casellinovo Don Bosco, 21 ottobre 2005

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari una grande mamma

**Alberina Marilino ved. Colarelli**  
Lo annunciano figli, nuora, genero e parenti tutti. Per i funerali telefonare lunedì, dopo le 12,00 al Quirinale 011/6633065.  
— Torino, 22 ottobre 2005.  
O.F. Quirinale Tel. 011/6633005

È tornato nella pace di Dio

**Alfredo Lodari**  
di anni 89  
Lo annunciano la moglie Carmen Marinelli e figli Renzo, Gabriele, Renata, Maria e Carla con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 15,5. Antonio di Biello  
— Biello (Vb), 22 ottobre 2005.

Troppo presto ci ha lasciato

**Damiano Leone**  
Lo annunciano con grande dolore Anna, Maria e Carmine con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 24 ottobre 2005, ore 14,15, Chiesa Madonna della Scala, Cavigli.  
— Cavigli, 20 ottobre 2005.  
O.F. Beato Cattedrale 011.8172464.

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Vilone ved. Porcino**  
Ne danno il triste annuncio i nipoti Faustina, Vilone e parenti tutti. Funerali avranno luogo lunedì 24 ottobre ore 10 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocevia). La messa di ingratissima sarà celebrata venerdì 25 novembre alle ore 18 nella chiesa «Crocevia».  
— Torino, 21 ottobre 2005.

La MARIA sarà sempre nei nostri cuori e nella nostra preghiera, Cristina e Marica.

Ha raggiunto i suoi cari nella Casa del Signore

**prof.ssa Gisa Bergamini**  
di anni 89  
Ne danno annuncio la figlia Costanza; i nipoti Annamaria e Alberto. Funerali lunedì 24 ottobre alle ore 15,30 nella parrocchia S. Maria della Motta in Cumana.  
— Cumana, 22 ottobre 2005.

È mancata

**Laura Fontana ved. Mombello**  
di anni 59  
Lo annunciano Rita, Cristiano e Domenico tutti che sta riabbracciando papà. S. Torino lunedì 24 alle ore 20,30 Chiesa di Borgata Rosa. Funerali martedì 25 alle ore 11,30 Parrocchia di Sassi. No fiori, no adesioni, ma offerte per la parrocchia.  
— Torino, 22 ottobre 2005.

È mancata

**Florentino Borgianni**  
L'annuncio la moglie Giuseppina, la figlia Antonina con Leopoldo e Alessandro e parenti tutti. Funerali nella chiesa parrocchiale di Salezza lunedì 24 ottobre ore 16.  
— Salezza, 22 ottobre 2005.

Alle Misericordie di Dio è piaciuto accogliere l'anima della sua fedele serva

**Laura Fontana ved. Mombello**  
di anni 59  
Lo annunciano Rita, Cristiano e Domenico tutti che sta riabbracciando papà. S. Torino lunedì 24 alle ore 20,30 Chiesa di Borgata Rosa. Funerali martedì 25 alle ore 11,30 Parrocchia di Sassi. No fiori, no adesioni, ma offerte per la parrocchia.  
— Torino, 22 ottobre 2005.

È mancata

**Ada Genero**  
Ne danno il triste annuncio il fratello Ugo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi, lunedì 24 ottobre ore 11,30.  
— Torino, 21 ottobre 2005

È mancata

**Lucia Luino ved. Borello**  
L'annuncio i figli: Peter, Giovanni, Rita con rispettive famiglie. Funerali lunedì 24 ore 14,30 Chiesa S. Maria Castelle. S. Rosario domenica 23 ore 18,45 Chiesa S. Giovanni Castelle.  
— Castelle S. S., 21 ottobre 2005

È mancata

**Lucia Luino ved. Borello**  
L'annuncio i figli: Peter, Giovanni, Rita con rispettive famiglie. Funerali lunedì 24 ore 14,30 Chiesa S. Maria Castelle. S. Rosario domenica 23 ore 18,45 Chiesa S. Giovanni Castelle.  
— Castelle S. S., 21 ottobre 2005

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Cardone in Catena**  
Ne danno il dolcissimo annuncio il marito Sebastiano, i figli Giuseppe, Rosanna con Alberto, i nipoti E. e R. Funerali domenica 23 ottobre alle ore 18 parrocchia Madonna di Fatima  
— Torino, 21 ottobre 2005

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Ada Genero**  
Ne danno il triste annuncio il fratello Ugo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi, lunedì 24 ottobre ore 11,30.  
— Torino, 21 ottobre 2005

È mancata

**Florentino Borgianni**  
L'annuncio la moglie Giuseppina, la figlia Antonina con Leopoldo e Alessandro e parenti tutti. Funerali nella chiesa parrocchiale di Salezza lunedì 24 ottobre ore 16.  
— Salezza, 22 ottobre 2005.

Alle Misericordie di Dio è piaciuto accogliere l'anima della sua fedele serva

**Laura Fontana ved. Mombello**  
di anni 59  
Lo annunciano Rita, Cristiano e Domenico tutti che sta riabbracciando papà. S. Torino lunedì 24 alle ore 20,30 Chiesa di Borgata Rosa. Funerali martedì 25 alle ore 11,30 Parrocchia di Sassi. No fiori, no adesioni, ma offerte per la parrocchia.  
— Torino, 22 ottobre 2005.

È mancata

**Ada Genero**  
Ne danno il triste annuncio il fratello Ugo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi, lunedì 24 ottobre ore 11,30.  
— Torino, 21 ottobre 2005

È mancata

**Florentino Borgianni**  
L'annuncio la moglie Giuseppina, la figlia Antonina con Leopoldo e Alessandro e parenti tutti. Funerali nella chiesa parrocchiale di Salezza lunedì 24 ottobre ore 16.  
— Salezza, 22 ottobre 2005.

Alle Misericordie di Dio è piaciuto accogliere l'anima della sua fedele serva

**Laura Fontana ved. Mombello**  
di anni 59  
Lo annunciano Rita, Cristiano e Domenico tutti che sta riabbracciando papà. S. Torino lunedì 24 alle ore 20,30 Chiesa di Borgata Rosa. Funerali martedì 25 alle ore 11,30 Parrocchia di Sassi. No fiori, no adesioni, ma offerte per la parrocchia.  
— Torino, 22 ottobre 2005.

È mancata

**Ada Genero**  
Ne danno il triste annuncio il fratello Ugo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi, lunedì 24 ottobre ore 11,30.  
— Torino, 21 ottobre 2005

È mancata

**Florentino Borgianni**  
L'annuncio la moglie Giuseppina, la figlia Antonina con Leopoldo e Alessandro e parenti tutti. Funerali nella chiesa parrocchiale di Salezza lunedì 24 ottobre ore 16.  
— Salezza, 22 ottobre 2005.

Alle Misericordie di Dio è piaciuto accogliere l'anima della sua fedele serva

Si ha improvvisamente lasciato

**F. Bolla**  
anni 65  
Lo piangono la moglie, i figli con cuore e rispetto. Funerali martedì 25 ottobre parrocchia S. Domenico Savo Gaudio, Vinovo ore 10. Rosario lunedì 24 stesso luogo ore 20,30.  
— Torino, 22 ottobre 2005.

Il ceto Edelebert del Cal di Torino è vicino a Federico e famiglia nel ricordo di FRANK, grande amico della mamma e della sua famiglia.

Cara Federico, un forte abbraccio a te e famiglia, Isabella, Gianluigi, Valentina, M. Z.

Il gruppo ex Soci ed ex Socie di Santa Giulia abbraccia forte Anna e figli nel ricordo dell'indimenticabile amico

**Franco Bollaro**  
— Torino, 22 ottobre 2005.

**RINGRAZIAMENTI**

Gipo, Lia e Valentina ringraziano parenti, amici, conoscenti e sconosciuti che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

**Caterina Farassino**  
— Torino, 22 ottobre 2005.

**ANNIVERSARI**

2004 2005  
**dott. Aldo Corsetti**  
Da un anno ci ha lasciati, la moglie incommensurabilmente affettuosa con i suoi affezionati amici.

1976 2005  
**Giacomo Cassinelli**  
1963 2005  
**Marcellina Ferro Cassinelli**  
Sempre con noi.

2000 26 OTTOBRE 2005  
**Alice Toscano**  
Sui sempre nei nostri cuori. Michele con Fabrizio e Rodolfo e relative famiglie. Messa anniversaria presso parrocchia Regina delle Missioni Torino 26 ottobre 2005 - ore 18,30.

23 OTTOBRE 2005  
**Angela Oberli in Salassa**  
Dolce moglie e mamma, mai sempre con noi.

**Ing. Aurelio e Carlotta Stella**  
avv. Piergiulio e Rita Gnecchi  
Ricordati sempre. Giorgio Luisa Cristina Daniela.  
— Torino, 22 ottobre 2005.

Un mare  
di sapere,  
goccia  
goccia.

Scoperte, idee,  
ricerca, natura.  
Le cose da inventare,  
e chi le ha inventate,  
quello che  
c'è da sapere  
e quelli che  
lo sanno.  
I perché, i come,  
i dove e i quando.  
Tutto nello spazio  
di un quotidiano.  
Ogni mercoledì,  
con LA STAMPA.

LA STAMPA  
Supplementi

tst  
quello che c'è, sapere.

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60  
10126 TORINO  
Tel. 011 666.92.11 - Fax 011 666.53.00







CASO L'UOMO CHE HA TRASFORMATO ■ UN ROTTAME LA FUORISERIE E' COMPARSO DAVANTI AL GIP E HA OTTENUTO DI RIABBRACCIARE LA MOGLIE ■ IL FIGLIO DI POCHÉ SETTIMANE

# Distrutta la Ferrari, Zorro torna a casa

Arresti domiciliari per l'operaio romeno accusato di danneggiamento e tentato omicidio

Alberto Gains

«Ha materializzato un sogno collettivo, forse nemmeno troppo inconscio», butta lì l'avvocato, di passaggio per i corridoi del Palazzo di Giustizia, sullo Zorro che ha comprato una Ferrari da 180 mila euro. Viorel Alupulvi pare il mano convegnolo del nuovo ruolo di campione della lotta di classe in automobile. E a chiedere ai suoi parenti, distanti o cinesi e himalaiani dal mondo dei reality delle Ferrari, ci si ritrova davanti a facce attonite. Di chi proprio non afferra. Piantati con i piedi di lavoro e basta, i cinque fratelli dell'avvocato domandano piuttosto se il loro Viorel «perderà il lavoro», come farà con un figlio nato da un mese e una moglie che non lavora? «Non lo conoscevo nemmeno quel signore, non sa nemmeno lui cosa gli ha preso».

La moglie Michaela è la sola del gruppo familiare che non abbassi lo sguardo per la vergogna lancia come questi migranti per bene di fronte al gesto del fratello. Ed è lei a ridefinire le distanze: «Mio marito non deve più comparire sui giornali. Non sta bene». Definitivo. Vaghiolo a far capire Viorel è diventato suo migrato persona: circondato dalla simpatia di tanti in questo nostro mondo un po' diverso dal loro.

Poco importa che la ditta del proprietario della Ferrari 340 grigio metallizzata - afferrata, vata e spacciata a terra dal «ragno» di Viorel - fatturi 30-40 milioni di euro l'anno. E che il suddetto abbia pure qualche conto sospeso: la giustizia (una bancarotta, un po' di contrabbando di aglio dalla Cina). Sull'effetto simpatia conta più che guidasse la defunta fuoriserie per i viali Cast a tutta velocità, facendo frischire le gomme e



## Il precedente

«Giorni prima mi era stato detto di stare attento a quell'auto. Il mattino l'ho vista girarmi attorno e ho avuto paura»



## L'errore

«Quei bolide m'impediva di fare bene il mio lavoro e mi ha preso il nervoso. Non so perché ho agito così. È stato uno sbaglio»



Viorel Alupulvi ieri nell'aula del Gip che gli ha concesso di arresti domiciliari. In alto a sinistra la moglie e l'avvocato Trucco

urlare i freni. «Musica» sgradevole per gli spettatori piegati sulla schiena, lavorare. L'hanno raccontato quelli di lì. Questione di stile, d'altro. Viorel ha un reato.

Udienza di convalida, ieri, fronte al gip Paola Veludo. Viorel si esprime in buon italiano: «Giorni prima, mio collega mi aveva detto di stare attento a quell'auto. Di mattina l'ho vista che mi girava attorno, ho avuto paura che mi entrasse dentro». Non si difende

dopo il fatto, non sembrava rendersi conto di niente nella caserma dei carabinieri di Grugliasco. Ieri si: «Stavo raccogliendo i rifiuti con il mio "ragno". L'auto era posteggiata lì, mi impediva di fare bene il mio lavoro. Mi ha preso il nervoso, non so perché, e l'ho fatto. È stato un errore». Venerdì ha però avuto un'impegnativa alla Zorro: «L'ho raggiunta, ha confidato intorno. Forse perché il mio ti aiuta

a vivere se sei qualcuno. Ma Viorel non è nessuno e lo sa bene, infagottato nel suo fisico massiccio da boussaccone (definizione di un agente di custodia). Due anni fa la sua vita è cambiata, all'età di 34 anni con la spemba di un camion che gli ha sbattuto sulla fronte con violenza, lui finito a terra, privo di sensi. «Facevo l'operaio da Barbero Metalli. Il padrone mi disse di alzare la leva della sponda che si era inceppata...». Poi lo portò all'ospedale a Rivoli,

dove lo cuciono. Dopo due giorni le richiamarono al lavoro: 12 ore al giorno, che prima reggeva bene, dopo l'infarto no.

L'hanno risarcito del danno? Risposta: sguardo perplessito, con sottinteso contro-interrogativo, di chi non conosce i propri diritti. La gran botta gli ha lasciato un taglio profondo sulla fronte, mal di testa e piunti sempre più frequenti. Questa è la vera storia del nuovo Zorro e del gesto surreale. Lo stesso pm, Giordano Baggio,

chiede gli arresti domiciliari e il gip è d'accordo: in serata l'operaio lascia il carcere. L'avvocato Lorenzo Trucco sborza. Conviene con il pm sull'opportunità di una condanna sulle condizioni di salute di Viorel. Di sicuro non voleva uccidere nessuno. Ha solo spostato il braccio meccanico «ragno» verso il ferrarista che, imbucato, gli aveva afferrato una gamba. E poi è scappato. Inseguito da tutti, è andato a posteggiare il mezzo al solito posto. Con cura.

## LA SORPRESA A SANTHIÀ

«Gesto inspiegabile Viorel è un gentile perbene»

A Santhià, Viorel Alupulvi vive via D'Annunzio 5, in una palazzina di tre piani. Lasciato Torino 2 anni fa: fino ad allora abitava in via di Nanni con i fratelli, Marice, Lenica e Tamica. Nella cittadina alle porte di Vercelli, di lui, parlano come di una bravissima persona. Luba Lounegosa, ad esempio, una giovane signora russa che sta al piano di sotto, racconta che Viorel e Michaela si sono sposati. Comune fa, e al loro matrimonio hanno invitato anche me. Sono una coppia educata e gentile. Lui è il tipo che, ti vede sulle scale con le borse, spesso, si offre di portartele. Una persona gentile, che non riesco immaginare in un gesto violento, arrogante. Fino alla nascita del bimbo, che ha meno di un mese, Michaela lavorava come badante. E su lei, sul marito, tra i conoscenti non odono che buone parole. Quelli della porta accanto, i Gianfranco-Ciccone, dicono che «sono gente tranquilla e per bene, a quanto ne sappiamo noi». E Pasquale Russo, l'altro vicino di pianerottolo: «In due anni, li ho mai sentiti gridare. Neanche una volta. Non che lui, lo conosco granché: buon giorno e buonasera, e basta. Ma se uno è delinquente maleducato, poi lo vedi, lui me non pare proprio esserlo. Anzi. Mi pare uno che lavora, e vive in pace con tutti».

HA 37 ANNI E GUIDA UN'AZIENDA

## La vittima «Sono dispiaciuto Ma quante falsità su di me»

intervista GIOVANNA

Alessandro Lajolo, 37 anni, è il padrone della Ferrari. Davanti a una lazza di me, parla di sé come di uno finito in una situazione surreale. «Non sono figlio di papà, e non ho fatto quel che ho letto sui giornali. Comunque, per quel signore mi dispiace».

Le dispiace? «Sì. Non l'avevo mai visto prima, o provo rancore, né arrabbiato. Lui. Quando è venuta da sua sorella in lacrime, m'ha detto che lui è un bambino di due settimane, e soffre di disturbi psicologici, mi è davvero dispiaciuto più per lui che per me. Sicuramente ha una vita difficile. Gli auguro di riprendersi, con le dovute cure».

Cos'è accaduto, l'altra mattina?

«Avevo parcheggiato la Ferrari nello spazio riservato alle vetture, nella zona dei garage per le. Non è perfettamente tra le o fuori metro, non dava fastidio a nessuno. Ne fanno fede i rilievi della polizia, che ha controllato dov'era. E' falso che la mia vettura intralciasse il passaggio della gru, o il lavoro di quel signore, o di altri. E nemmeno era in passato. Le gru passano su strada, una specie di circoscrizione del mercato, che non ha nessun nesso col parcheggio delle vetture, dove lascio sempre l'auto. E' da tutt'altra parte».

Ma perché, detto che non sarebbe stata una ragione per sfasciarla, hanno riferito il contrario?

«Non so. A quanto so, quel signore non ha detto ciò che è uscito sui giornali».

Infatti erano testimonianze raccolte ai mercati generali.



La Ferrari di Alessandro Lajolo distrutta: l'operaio romeno l'ha afferrata con il ragno e l'ha lanciata sull'asfalto

Bugie? Sono invidiosi perché lei è ricco, bello, con la Ferrari, e pure ex di miss Italia? «Davvero non lo so. Ditemelo voi, perché sembra una montatura giornalistica. Tra l'altro, non sono ricco. I veri ricchi sono ben altri». Tornando a giovedì?

«Sento suonare l'antifurto dell'auto. Esco, e la vedo su due ruote. Resto senza parole. Sono incredulo, a bocca aperta. Non capisco. L'unica persona lì intorno è un che ho mai visto, sulla gru, che si sta allontanando. dico: chi, fai? Fermati! Lui

niente, prosegue per la sua strada. Urlo, e lui nemmeno una parola».

E poi? «Mi avvicino, lui sposta il ragno verso di me. E continua ad andarsene. Lo seguo, stando più distante, e continuando a chiedergli di fermarsi. Lui niente, se ne va, tran-

## I ricchi sono altri

«Lavoro da quando ho 19 anni e a quei tempi mi alzavo all'una e lavoravo fino alle 17. Dov'è il figlio di papà?»

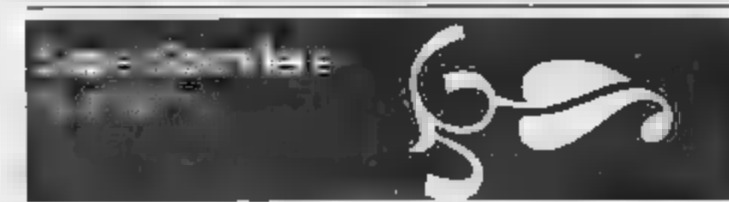
## Nessun

«Non sono arrabbiato. La sorella di quell'uomo è venuta in lacrime a scusarsi. Gli auguro di riprendersi presto»

hai fatto? E lui: perché, cosa ho fatto? Secondo me, non s'è reso conto di niente davvero».

E siete finiti in caserma. «Sì. Dopo, i suoi datori di lavoro mi hanno telefonato, chiedendomi scusa. Per la macchina, pazienza. Mi pagherà l'assicurazione. Quel che più mi spiace, in questa storia, è per lui. E poi essere stato dipinto come un arrogante figlio di papà. C'è stata una strumentalizzazione ingiusta nei miei confronti».

Si sfoghi. «A 19 anni ho iniziato a scaricare casse dal camion nella piccola ditta di mio padre e mio zio, che aveva un solo dipendente. Mi alzavo all'una di notte e lavoravo ogni giorno fino alle 17. E' la vita di tutti, ai mercati generali: lì, figli di papà non ce n'è. Solo gente che si spacca la schiena. Voglia di lavorare ne ho e ne avevo tanta. Quando avevo quasi 21 anni, mio padre è uscito dall'azienda. Con i miei cugini, abbiamo moltiplicato il fatturato 40 volte. Dai 19 ai 21 anni, mi alzo all'una di notte a lavorare, e mi trasformo nel simbolo del ricco prepotente? Ma scherziamo? Mi piacciono le belle macchine, sì. Da ragazzino non avevo neanche i soldi per le vacanze. A parte il fatto che la Ferrari l'ho presa in leasing».



## Al via la stagione del riscaldamento primi dubbi e litigi tra i condomini

A appena preso il via la stagione del riscaldamento e sono subito liti e guai. Alcuni ci hanno già telefonato (011-6568225, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30), perché l'impianto non funziona bene (ma è stata fatta la revisione annuale?), altri perché hanno temperature troppo basse, altri ancora perché scoppiano di caldo. Spesso tutto questo è colpa di caldaie troppo vecchie o mal tarate e magari qualcuno nel condominio si è opposto alla sostituzione con una caldaia moderna ad alto rendimento che consente di utilizzare meglio il calore nei diversi appartamenti. Su questo - convenuto al telefono Enrico R.

- si dovrà provvedere con un'assemblea per la prossima stagione a fine riscaldamento. Qualcuno vorrebbe tenere accesa la caldaia 24 ore su 24 per evitare il maggior dispendio di combustibile che comporta la fase di avviamento. Per tutti citiamo il decreto del Presidente della Repubblica del 25 agosto 1993 numero 412 che precisa come deve essere l'impianto per poter funzionare no stop: 1) essere ad alto rendimento (almeno il 90 per cento); 2) essere dotato di termoregolatore a pilotato da da esterna; 3) dare consentire la regolazione su almeno 3 livelli di temperatura (a 16° obbligatoriamente tra le ore 23 e le 6). Se l'impianto non ha queste caratteristiche (e la maggioranza non ce l'ha) l'assemblea non stop non è possibile. Speriamo con questo di avere chiarito le idee a chi è interessato al problema.

Luigi (che firma soltanto il nome e aggiunge «dalla provincia di Torino»), Rosanna, Giannaria e Salvatore (che gentilmente ci hanno indicato nome e cognome e indirizzato senza alcun timore) sono accomunati da un dubbio: nel loro condominio l'assemblea ha deciso di trasformare l'impianto centralizzato in impianti autonomi, se uno non è d'accordo sarà obbligato a accettarlo? L'avvocato Lorenzo Profeta risponde citando sentenza del tribunale di Terni (del 18 luglio 1996, Tonnelli contro dom. Tra Monumenti, arch. locazioni 1996, 754): «Secondo quanto disposto dagli art. 9 lettera g e 28 della legge sul risparmio energetico 10/91 per gli interventi in parti comuni degli edifici consistenti nella trasformazione di impianti centralizzati di riscaldamento in impianti unifamiliari a gas metano sono valide le delibere assembleari prese a maggioranza delle quote millesimali ed ispirate da una finalità di risparmio energetico e di riduzione del tasso d'inquinamento in sintonia e in conformità con la ratio della legge 10/91. Tali delibere non sono inficiate da nullità qualora la decisione dell'assemblea sia stata assunta pur in mancanza di dati tecnici da cui emerga la convenienza della trasformazione».

Il profilo del risparmio energetico, in quanto si tratta di questione attinente al merito della gestione condominiale. Risultato: «Purtroppo per questi lettori - dice il legale - la delibera è valida e c'è anche soltanto la maggioranza dei millesimi (e non anche quella delle "teste")». M.R.B. è proprietaria di altri 4 appartamenti di uno stabile in località montana, suddiviso in unità abitative di diverse metrature. Scrive: «Non essendo stato costituito un condominio né fatta la divisione millesimale, la ripartizione di spese è sempre fatta con criteri ispirati al quieto vivere».

Ora i proprietari su 3 vogliono installare un impianto di calore con bombolone e sistemare il tetto. Possiamo impedirlo? La nascita di un condominio non richiede un formale costitutivo, il condominio c'è se c'è costruzione su suolo comune. Dice l'avvocato Profeta: «La Cassazione, sez. II, 3-12-1999, n. 13805, ha sentenziato: «La ripartizione di una spesa condominiale può essere - tutto legittimamente - deliberata anche in assenza di tabella millesimale purché risultino rispettate la proporzione tra la quota di spesa e la quota di condominio e la quota di proprietà esclusiva e questi appartenenti... Ne consegue che il condominio dissenziente ha l'onere di impugnare la delibera indicando quali esatti termini si sia consumata la violazione a suo danno e quale pregiudizio concreto e attuale gliene sia derivato».



Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA



tst. Tutto quello che c'è, da sapere.







Cheriamo un'alta Festa

FOR INFORMATION OF THE OFFICE OF  
THE ATTORNEY GENERAL  
AND THE JUDICIAL BRANCH





## La tradizionale festa di ottobre fra i prodotti tipici locali e divertimenti

# Polenta protagonista ad Andrate

### L'asinella Geraldina ospite d'eccezione

Andrate è arrivato il giorno della Festa della Polenta, momento clou della manifestazione VivAndrate, che ormai da diversi anni in ottobre apre i golosi e curiosi le porte di questo paesino montano situato dove i primi contrafforti del montuoso della Colma del Monbarone si fondono con l'altopiano morenico della Serra d'Ivrea. Una giornata per grandi e piccini, dove oltre polenta (preparata con l'antica varietà di mais canavesano «Nostrano dell'Isola», la cui coltivazione biologica dopo un periodo di oblio è stata recentemente ripresa dagli andratesi, e da cui si ottiene una farina integrale, macinata a pietra presso il Mulino Roccatti) e Candia Canavesana, nel mercatino dei produttori e degli artigiani si potranno trovare i prodotti tipici locali (tome, formaggi, burro, formaggi caprini, formaggi ovini, salampatata, casta-

gne, piccoli frutti, miele, canestrelli e torcetti), nonché alcuni prestigiosi prodotti ospiti come i Peperoni di Carmagnola e il formaggio Bricco, accompagnati da produttori di vini canavesani, alla presenza di selezionati artigiani del legno, del ferro e della pietra provenienti dalla Comunità Dora Baltea, dal Biellese e dalla vicina Val d'Aosta. Nonché un'occasione unica per assistere alla rita del rientro dei margari dagli alpeggi, con le loro vacche, capre e pecore alla fine della transumanza estiva, nella gioiosa atmosfera di una festa contadina di antiche tradizioni quale la dadaspa. Teatro della manifestazione il centrale Pianoro di Salamina.

Ma se la polenta e l'enogastronomia locale la fanno da padroni, Andrate oggi troveremo anche tanti altri divertimenti. Presenti anche gli asini cui i bambini,

grazie all'AIVAM potranno fare delle brevi passeggiate, accompagnati in tutta sicurezza da operatori specializzati. Si potrà visitare la mostra fotografica «Il mondo dell'asino e il mulo» e infine si potranno ascoltare i racconti di Claudio Zanotto, il celebre cantastorie che insieme alla sua fedele Geraldina, si esibirà nello spettacolo «In viaggio con l'asino». I ragazzini potranno anche provare l'emozione del tiro con l'arco in un campo allestito per l'occasione, con attrezzatura fornita dalla Compagnia Arcieri del Canavesano e con l'assistenza di istruttori qualificati.

Verso mezzogiorno un altro momento da non perdere: dalla località San Giacomo infatti arriveranno i dattapiani e i parapendii del Club di Volo Libero di Barbagnan, «Le Ravevulcure» e «Montebianco». Andrate è infatti un apprezzato sito per gli sporti-

mi del volo, sede di competizioni nazionali ed internazionali. Alcuni atleti atterreranno presso il campo sportivo, portando dagli alpeggi i prodotti tipici da utilizzare al mercatino dove si svolgeranno la Stime, il peso, il Toma, dei Salampatata e del numero dei Canestrelli: coloro che indovineranno o si avvicineranno di più al giusto riceveranno in dono il prodotto.

Dopo tante emozioni, a partire dalle 12.30, all'interno del Salama Pluriuso si svolgerà la Festa della Polenta, preparata appunto con il «Nostrano dell'Isola» e che per l'occasione la Pro Loco di Andrate distribuirà a grandi e piccini. Il menù, tutto di produzione rigorosamente locale, prevede il Salampatata del Canavesano, la Polenta concia all'andrate, accompagnata dalla salsiccia, i Torcetti e i Canestrelli, acqua e vino (prezzo intero 10 euro, bambini fino a 10 anni 5 euro). I visitatori potranno anche acquistare la farina «Nostrano dell'Isola» e ricevere informazioni sulle caratteristiche nutritive dal tecnico Centro Riferimento Agricoltura Biologica e dagli operatori del Fienere dei Prodotti tipici della provincia di Torino, presenti a VivAndrate con uno stand a materiale promozionale.

L'intrattenimento pomeridiano, in attesa della distribuzione della polenta concia, del vin brulé e della premiazione dei vincitori delle stime e degli allevatori (prevista per le 17), è affidato alla musica. Andrate. Da segnalare, infine, la presenza di un totem multimediale allestito da Canavesano Outdoor e sponsorizzato da SoftAlp di Banquette d'Ivrea e da BiciSport di Ivrea, che permetterà agli appassionati un'escursione virtuale attraverso i percorsi in mountain bike praticabili sul territorio di Andrate, nonché i Sentieri dei formaggi, recuperati grazie al Programma di valorizzazione agroambientale predisposto dall'Amministrazione Comunale. Per finire è consigliabile una breve passeggiata sul Sentiero Verde, con partenza dal Pianoro di Salamina (tempo di percorrenza 30 minuti), molto utile per smaltire la polenta.



## GRANDI OFFERTE D'AUTUNNO

### in pronta consegna, solo dal concessionario Peila



1

Suzuki Wagon R3 DDIS

Prezzo listino €.	12.950,00 +
Urnice met.	389,00 =
Tot.	13.259,00 +
IPT	180,00 =
Tot.	13.439,00 -
Sconto vett. aziend. ■ ■ ■	3.230,00 =
PREZZO AL CLIENTE	10.200,00

Suzuki JIMNY JX

2

Prezzo listino €.	14.720,00 +
Urnice met.	350,00 =
Tot.	15.070,00 =
IPT	180,00 =
Tot.	15.250,00 -
Sconto vett. aziend. ■ ■ ■	3.450,00 =
PREZZO AL CLIENTE	11.800,00



4

Grand Vitara 2.0 TD 5P.

Prezzo listino €.	26.020,00 +
IPT	180,00 =
Tot.	26.200,00 -
Sconto vett. aziend. ■ ■ ■	5.200,00 =
PREZZO AL CLIENTE	21.000,00



TI ASPETTIAMO per una prova gratuita

new  
GRAND  
VITARA

3

Suzuki JIMNY DDIS

Prezzo listino €.	17.920,00 +
Urnice met.	350,00 =
Tot.	18.270,00 +
IPT	180,00 =
Tot.	18.450,00 -
Sconto vett. aziend. ■ ■ ■	3.450,00 =
PREZZO AL CLIENTE	15.000,00

SUZUKI

peila

fiducia e qualità in movimento

Carema (To) via Nazionale 7  
tel. 0125 811076 fax 0125 811280  
web: www.peila.it e-mail: info@peila.it

Quart (Ao) Loc. Amérique 58  
tel. 0165 775780 fax 0165 771855

concessionaria ufficiale per il ■ Valle d'Aosta



# Domenica Sempre Aperto

## Caldarroste: che bontà!



**Domenica 23 Ottobre**  
dalle ore **15** degustazione\* gratuita di  
**Caldarroste**



\*fino ad esaurimento scorte.

**PAVONE CANAVESE - AUTOSTRADA TO - AO USCITA IVREA**



## Casale E MONFERRATO

### CONFERENZA ALL'UNIVERSITA'

#### Imprese in Romania Il caso Lincalor

«Localizzazione e delocalizzazione di imprese italiane in Romania: il caso Lincalor» è il tema della conferenza che domani alle 11 nell'aula magna della Facoltà di Economia dell'Università di Casale. Intervengono: Francesco Adamo, ordinario di Geografia economica, Claudio Giambro, amministratore delegato Lincalor, e Giorgio Guerrina, coordinatore produzione del Gruppo Lincalor. [r. sa.]

### PARROCCHIA DI OTTIGLIO

#### Pensionato travolto Martedì i funerali

Verranno celebrati martedì mattina nella chiesa parrocchiale di Ottiglio i funerali di Alessandro Galletti, 61 anni, il pensionato investito giovedì davanti alla Casa di Riposo del paese monferrino mentre rincasava dopo cena. Lascia il figlio Francesco, allenatore della squadra Berretti del Casale. La salma verrà tumulata nel cimitero di Casale. [r. sa.]

### IERI TRA WILMA MASCARINO E PAOLO RE

#### La figlia del sindaco sposa in Duomo



Wilma Mascarino e Paolo Re

Flori d'arancio a del sindaco Paolo Mascarino, 29 anni, che ha sposato Paolo Re, 31 anni, milanese. Si sono conosciuti alla Bocconi dove laureati in Economia e Commercio. La cerimonia è officiata da don Pieno Fumaro. Cena, poi, a Villa Corrado a Zozano di Camino. «Proprio una bella coppia» è stato il commento casalese che hanno seguito il corteo nuziale. [r. sa.]

### OGNI ETA'

#### Feste a Pontestura e a Conzano

Doppia festa per gli anziani a Pontestura. Dalle 15,30 il Teatro Verdi spettacolo con gli allievi del Centro Esperienze Musicale di Rosignano che proporrà un repertorio di musiche dagli anni '40 fino ai giorni nostri. Festeggiamenti anche alla Casa di Riposo «Giallo Sole». Inoltre, festa dell'anziano in programma a Conzano con pranzo alle 12,15 alla Vineria del Pozzo. [r. sa.]

STANZIATI ■ MILA EURO DOPO LE POLEMICHE DI CHI NON VUOLE UNA SCUOLA ■ UNA ZONA INQUINATA

# Bonifiche all'ex Piemontese

## L'amianto monitorato con sondaggi ravvicinati

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

Riuscirà il nuovo intervento all'ex-Piemontese a sedare le polemiche che hanno riguardato quest'area negli ultimi mesi? Ora la notizia, già preannunciata dall'amministrazione comunale, è ufficiale: «soprattutto sono stati stanziati i fondi necessari: l'area dell'ex-Piemontese verrà sottoposta a ulteriori carotaggi e bonificata».

I lavori saranno eseguiti sotto la supervisione dell'Asl e dell'Arpa e avranno un costo di circa 10 mila euro, di cui 38 mila circa serviranno per ulteriori carotaggi, mentre 44 mila per opere di sistemazione dell'area e sondaggi superficiali.

«La logica dell'intervento - dice l'assessore all'Ambiente



L'assessore casalese all'Ambiente Riccardo Revello

Riccardo Revello - «quella di completo» indagini tutta l'area e soprattutto di lavorare per dare completa sicurezza a tutto il sito, in modo che esso possa diventare un normale cantiere edile di lavoro, così come lo è diventata l'Eternit, dopo la bonifica, terminata, del polverino. Le si esclude il terrazzo dove c'è ancora amianto misto a terriccio».

I carotaggi, invece che ogni 10 metri di raggio, come previsti dal decreto interministeriale in questi casi, verranno effettuati ogni 10 metri e verrà asportato tutto lo strato di materiale inerte sparso sul terreno, quindi anche i pezzi di amianto che sono visibili anche da non addetti ai lavori.

Più a fondo, se effettivamente c'è pericolo - sostengono coloro che conoscevano bene il sito in cui veniva frantumato amianto difettoso, lo dovranno stabilire i carotaggi, che verranno eseguiti su tutta l'area, a differenza di quanto fatto precedentemente.

Proprio in questi giorni sono state avviate le procedure di affidamento dei lavori di caratterizzazione, volti appunto a completare le indagini su tutto il sito. L'Amministrazione aveva an-

nunciato di voler realizzare una scuola e questo annuncio suscitò polemiche di coloro che, insistendo sulla forte presenza di amianto nell'area, contestavano le scelte del Comune. Prima di tutto l'ex-consigliere Giorgio Nebbia, che sulla base di ampia documentazione fotografica.

«Non si farà nulla - ha sempre sostenuto l'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo - prima il sito non sarà messo in completa sicurezza e questa parrebbe proprio la strada giusta per cominciare».

Basterà a coloro che nell'occasione recente del sopralluogo all'Eternit da parte delle commissioni Sanità e Ambiente del Consiglio regionale riempirono la zona di scritte contro il Comune e, addirittura, «augurano» agli amministratori di morire d'amianto?

CONSULTE FEMMINILI PIEMONTESE IERI A CONVEGNO



## Il taglio della torta per giornale «rosa»

MONFERRATO

Le donne del territorio casalese preferirebbero lavorare part-time, di mattina, perché i problemi organizzativi aumentano. Chi lavora è più cosciente. Sono alcuni dei dati usciti ieri al seminario organizzato al salone Tartar della Conzatti, diretta da Titti Palazzetti, sulla «Condizione femminile in Italia e in Piemonte» che ha chiamato a raccolta le Consulte piemontesi, presenti con molte loro esponenti.

Gianni Crisafulli, assessore alle Pari Opportunità, sfoggiava per l'occasione una cravatta rosa.

I dati locali, elaborati da un questionario di 500 copie, distribuito fra donne dai 40 ai 60 anni, rappresentative per mogli, madri, figlie, nonne, lavoratrici e casalinghe. Uno spaccato che si è inserito come dato di partenza nei vari gruppi di lavoro che si sono formati su «Donne, politica e potere» (contributi di M. Grazia Bocca e Mariella Botella); «Pari Opportunità e integrazione» (Gloria Zennaro e Kussida Khairallah); «Conciliazione tempi di lavoro e famiglia» (Maria Rizzo e Anna Maria Avonzo).

La difficoltà delle donne derivano ancora dalla mancanza di servizi e, con il cambio della società, di norme,

ziaz, marcano che accudiscano ai figli. Difficile allora inserirsi bene nell'attività lavorativa, farsi una formazione politica, integrarsi come si vorrebbe.

Problemi che sono stati delineati dalle oratrici ufficiali. Maria Grazia Morando, vicepresidente Provinciale, che ha insistito soprattutto sul lavoro e sulla mancata effettiva parità uomo-donna in questo campo. Paola Perrone (sostituita l'assessora regionale Giuliana Manico), che ha illustrato le iniziative regionali per una maggiore rappresentanza alle donne e l'avvocato Maria Magnani Nola, vice-presidente dell'Ue dal '92 al '94 che ha illustrato i progetti dell'Onu e delle donne, la più deboli soprattutto, come le africane.

Assente l'onorevole Teresa Armosino, il cui saluto è stato portato dal senatore Lorenzo Piccioni, mentre la senatrice Rossana Boldi ha criticato la destra che sinistra nella decisione sulle quote rosa.

Momento di festa, suggellato da Tere Novarese Cerutti, che ha invitato le donne a fare sacrifici in questo momento di congiuntura. Con la presidente ha tagliato una grande torta per festeggiare il numero zero di «Contemporanea... mente», il giornale «rosa», di articoli, poesie, vignette, foto, nuovo per esprimersi (contemporaneamente a consultafemminilecasale.it). [f. n.]

CONCERTO FINALE

## Oggi lo stop alla mostra del Terrore

CASALE MONFERRATO

Ultimo giorno per ammirare una mostra di così alto livello che già il solo passaggio ha fatto da importante cassa di risonanza, portando a Casale importanti esperti e appassionati dell'arte litaria italiana. In quei cinquantacinque strumenti esposti nelle sale splendide al piano nobile di Palazzo Sanzavara, in via Mameli, c'è il racconto affascinante di un pezzo di storia piemontese, dal XVII al secolo, che «parla» attraverso i nomi di Francesco Stradivari, figlio di Antonio, di Giovanni Battista Guadagnini, nel suo periodo di produzione torinese, ma anche dei vari Cappa, Catenari, Celonisti, Genova, Sorsana, D'Espine, Marchetti, Melegari, Pressenda, Rocca, Fagnola, Genovesi, Guerra, Oddone e Morano. Tutti lutti che hanno

hanno riparati amorevolmente e con sapienza per musicisti di fama. Artigiani-artisti, come il monferrino Arnaldo Morano, di Rosignano, oggi novantatreenne, cui ieri sera è stato conferito il Premio «Una vita per la Liguria».

Oggi, dunque, è ancora a disposizione tutta la giornata, dalle 10 alle 19, per visitare la mostra (ingresso gratuito), allestita da Edizioni Il Salabue in occasione del 250° anniversario della nascita del conte Ignazio Alessandro Cozio di Salabue, grande collezionista che ha lasciato anche un copioso e interessante carteggio in cui sono minuziosamente descritte tutte le caratteristiche degli strumenti di cui possiede.

A lui il Comune (che, con la Provincia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ha sostenuto l'allestimento dell'evento) ha intitolato una targa proprio a Palazzo Cozio in via... Alle 16,30, si terrà anche il concerto conclusivo della rassegna (curata dal Maestro Sergio Marchegiani), che ha accompagnato la mostra. Nel salone dell'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville si esibiranno il violoncellista Franco Maggio Ormezzovoy, con un repertorio di Bach (Suite n. 5 in Do minore Bwv 1011) e di Kodaly (Sonata per violoncello solo op. 8). [s. m.]

CASALESE ARRESTATATA, POI TORNA LIBERA IN ATTESA DEL PROCESSO

## Sei sacchetti di eroina nell'«ovetto sorpresa»

CASALE MONFERRATO

L'eroina era nascosta in un ovetto di plastica Kinder: il posto del giocattolino sorpresa c'erano sei dosi, ciascuna custodita in un sacchettino di cellophane, che nel gergo vengono chiamati «mezze». I carabinieri hanno sequestrato la donna che li aveva nascosti in una manica del giubbotto. E' Maria Antonella La Russa, 26 anni, abitante a Vialardo, regione Torcello.

Quando i militari l'hanno fermata, era a bordo di una Y10 guidata dal marito. Normale controllo, i carabinieri si sono subito insospettiti dell'at-

teggiamento impacciato della coppia. Veniva quindi perquisita la vettura, ma senza esito. Accompagnati in caserma, i due sono sottoposti anche a perquisizione personale. L'uomo non aveva nulla addosso, mentre la donna consegnava spontaneamente l'ovetto di plastica gialla con il suo contenuto: in tutto poco più di un grammo e mezzo di eroina in sei sacchetti di cellophane.

Anche l'abitazione dei due veniva sottoposta a perquisizione, ma non è stato trovato nulla di illecito. La donna è stata accompagnata in carcere a Vercelli.

L'ovetto di plastica che conteneva sei sacchetti (in primo piano) con le dosi di eroina sequestrate dai carabinieri



nio Annovazzi, presente il pubblico ministero Barbara Romeo, ha convalidato l'arresto di Maria Antonella La Russa, che ha nominato difensore l'avvocato Pier Enrico Arduino. La giova-

ne è stata poi scarcerata, in attesa del processo, fissato per il 23 gennaio. L'avvocato Arduino ha chiesto il rito abbreviato, ma subordinato all'ascolto di due testimoni. [s. m.]



# CHIUDE

## ENRICA PASINO

### TAPPETI PERSIANI

# 70%

Via XXIV Maggio, 1

DOMENICA APERTO

### TRIBUNALE CIVILE E DI TORTONA

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO ■ IMMOBILI - Fallimento n. 04/2000

Vendita senza incanto ■ lotto unico sito ■ (AL) S.S. per Voghera Località Osterletta i seguenti beni immobili:  
- casa di civile abitazione censita al N.C.E.U. al foglio 24 mappa 46 sub. 6 A4 classe 3 vani 6,5 rendite 308,84;  
- fabbricato censito al N.C.E.U. al foglio 24 mappa 46 sub. 7 C6 classe 3 mq. 27 rendite 55,78;  
- fabbricato censito al N.C.E.U. al foglio 24 mappa 46 sub. 11, classe 2 mq. 35 rendite 37,96.  
Prezzo del lotto unico: Euro 115.000,00 (centocinquanta mila); oltre ad iva nella misura di legge. Modalità dell'offerta: le offerte dovranno pervenire in busta chiusa con l'indicazione «ASTA IMMOBILIARE SENZA INCANTO FALLIMENTO 04/2000», presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Tortona, entro il giorno 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 ottobre 2005, dalle ore 12,00 alle ore 18,00. Dovranno contenere i dati anagrafici completi dell'offerente, l'indicazione del lotto cui si riferiscono, il prezzo offerto (che dovrà essere inferiore al valore sul mercato), l'assegno o il contante pari al 10% del valore offerto a titolo di cauzione, ed un altro assegno circolare pari al 15% del prezzo offerto in conto spese. Modalità di assegnazione: alla scadenza del termine indicato il Curatore ed il Cancelliere procederanno all'apertura delle buste, redigendo apposito verbale, ed il lotto verrà assegnato al miglior offerente. Maggiori informazioni possono essere ottenute presso lo Studio Curatore Rag. Giovanni D. con studio in Tortona piazza Roma 47 tel. 0131.861343, 0131.891206.

IL CURATORE - Rag. Giovanni Duca

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

**PK** publikompass

Filiale ■ Alessandria  
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528



## Chieste anche dalla Coldiretti provinciale garanzie per le aziende Virus dei polli, un piano anti crisi «Con l'etichettatura si combatte la psicosi»

ALESSANDRIA

Per fronteggiare l'emergenza aviaria serve un piano per intensificare i controlli sulle importazioni e garantire i consumatori che devono trovare sul banco della macelleria carni di pollo e derivati con l'etichetta dell'origine bene in vista con caratteri chiari riportati su ogni confezione.

Il virus aviario ha prodotto una crisi che si ripercuotendo gravemente anche nella provincia dove gli allevatori hanno chiesto più garanzie, anche se d'enfasi che viene posta sull'influenza aviaria è sproporzionata. Si tratta di un allarme ingiustificato. Infatti, la possibilità di trasmissione del virus da pollo a uomo, è ancor più da smentire che è possibile, certo, ma altamente improbabile. Ad affermarlo è l'assessore alle Politiche Agricole e Forestali in relazione all'art. 69 del Regolamento CE 795/03, non ha ancora legiferato se la trattenuta sarà effettuata sul valore del titolo o sulla superficie del terreno. Si segnala inoltre che in caso di trasferimento ad un soggetto privo di titoli (ad esempio nuovi agricoltori) non sono applicate riduzioni. Ad oggi non è ancora definito se tale vendita è soggetta ad imposizione I.V.A., come altri beni inumani (vedi quote latte e diritti di impianto).

Se anche il pericolo ci fosse, varrebbe la pena di essere confinato all'interno degli allevamenti. Infatti, ha aggiunto l'assessore all'Agricoltura regionale Mino Taricco, i consumatori rischiano di essere sviati dalla realtà dei fatti. Il virus non si trasmette con le carni perché è termolabile e il potenziamento dei controlli per certificare la sicurezza, uniti alla nuova etichettatura obbligatoria, rendono assolutamente sicuri i prodotti a base di carne avicola immessi sul mercato. Per quanto riguarda gli antivirali, la cui efficacia nell'influenza aviaria non è mai stata testata, rischiano di trasformarsi in un'operazione molto costosa per le tasche pubbliche e assolutamente inutile.

Importante, dice continuando, è investire in servizi veterinari, accorciando i controlli e dando indicazioni ancora più precise perché le malattie infettive si combattono all'origine. Per Francesco Mellano, presidente Asproav, l'Associazione Produttori di avicoli, conigli e uova, «questo allarme ingiustificato sta costando caro al settore, il crollo delle vendite è attestabile intorno al 50%, e per quanto riguarda i prezzi basti un dato per tutti: si è passati da 1 euro a ferragosto per un pollo vivo a 35 centesimi attuali».

Tutti concordano nell'affermare l'importanza dell'etichettatura d'origine obbligatoria per la carne di pollo e i suoi derivati, al servizio dei consumatori per un consumo consapevole. «E' un'occasione - ha aggiunto Taricco - per iniziare a privilegiare il Made in Italy, e, perché no, il Made in Piemonte, e il provvedimento - ha dichiarato il presidente di Coldiretti Piemonte Giorgio Ferrero - è importante per favorire l'attività di controllo ma anche per valorizzare i primati qualitativi e di sicurezza alimentare del Made in Italy».

Secondo le anticipazioni sui risultati dell'indagine Coldiretti-Ispo sulle reazioni degli italiani all'influenza aviaria, quasi due terzi dei consumatori che hanno cambiato il proprio comportamento di acquisto a seguito del



Un allevamento di polli. Con l'influenza aviaria sono messi sotto stretto controllo

«virus dei polli» ora compra solo carni di pollo italiane. Secondo la ricerca rispetto alla media della popolazione italiana questa tendenza è molto più accentuata fra le casalinghe, gli ultrasessantenni e i residenti nel Nord Ovest.

Si tratta di un risultato che come sottolinea il presidente e direttore della Coldiretti alessandrina, Bruno Tacchini e Giovanni Moratti - conferma l'importanza di una misura di trasparenza indispensabile per evitare

che si riflettano sul mercato comportamenti irrazionali che colpiscono senza fondamento l'allevamento italiano dove negli ultimi mesi i prezzi sono crollati in Piemonte di oltre il 50 per cento, ma coinvolgono anche i consumatori considerati che otto famiglie italiane consumano pollo, che è il tipo di carne con il primato della convenienza economica.

L'ordinanza del 26 agosto 2005 del Ministero della

prevede che, in aggiunta alle indicazioni obbligatorie previste dalla normativa in materia di etichettatura dei prodotti alimentari, gli operatori che intervengono nella fase macellazione e di sezionamento ed i soggetti che importano nel territorio italiano animali vivi da macellare, o carni fresche da sezionare o già sezionate da commercializzare, riportino l'etichetta le informazioni necessarie a ripercorrere la storia dell'animale.

La carne di pollo italiana sarà identificata dalla sigla IT e saranno presenti codici per individuare l'allevamento e lo stabilimento di macellazione.

Si tratta di una norma che è valida per ora fino al 31 dicembre 2007 e la violazione nella parte relativa agli obblighi di etichettatura comporta la sospensione dell'attività da un minimo di sette ad un massimo di ventuno giorni. Le disposizioni in materia di etichettatura e, in particolare, l'obbligo di indicare l'origine della carne, rivestono un'importanza fondamentale, in quanto, garantendo la completa rintracciabilità del prodotto, agevolano il sistema dei controlli e tutelano la salute dei consumatori ed il loro diritto alla corretta informazione, che si sostanzia nella trasparenza delle indicazioni riportate in etichetta.

«Se la carta di identità è ormai una realtà per oltre il 50% della spesa - concludono Tacchini e Moratti - molto resta ancora da fare».

## Novità sui Titoli dell'annata agraria e sui premi «art.69» Fra incognite e incertezze nuova Pac compie 10 mesi

ALESSANDRIA

Il 1° gennaio 2005 è entrata in vigore la nuova Politica Agricola Comunitaria. Sono trascorsi dieci mesi e dopo molti dubbi e incertezze, si può fare un primo bilancio. Cosa è stato fatto, cosa resta da fare e soprattutto cosa chiedono gli imprenditori agricoli. Tra le novità è necessario richiamare l'attenzione su alcuni temi principali.

**Trasferimenti dei Titoli dell'annata agraria 2005/2006.** Entro il mese di novembre Agea provvederà ad effettuare l'invio di una comunicazione, relativa all'assegnazione definitiva dei titoli con la quantificazione in numero ed in valore valida sino al 2013. L'Organismo Pagatore effettuerà l'ulteriore riduzione di circa il 7% del valore provvisorio inviato nella comunicazione di marzo 2005 al fine di finanziare la riserva nazionale. Questa ulteriore riduzione quantifica il premio storico con circa il 14% del contributo Pac 2003 percolpo, compensato però nella campagna 2005 dal premio supplementare art. 69, ovviamente se richiesto sull'intera azienda.

Con la comunicazione definitiva dei titoli, indicativamente dal 1° dicembre 2005, potranno essere gestiti i trasferimenti temporanei definitivi in quanto nelle scritture private (contratti affitto) o pubbliche (atti) dovrà obbligatoriamente essere enunciato il numero specifico del titolo oggetto di trasferimento sia esso all'auto che al ritiro. Ad oggi, l'Organismo Pagatore non ha ancora predisposto la modulistica, ma risulta confermato che entro dieci giorni dalla stipu-

la del contratto di vendita/affitto, sia inviata ad Agea la documentazione comprovante il trasferimento.

I trasferimenti temporanei dei titoli (affitto) saranno possibili esclusivamente accompagnati con almeno pari superficie di terreno, che, è bene ricordare, deve essere di proprietà, o proprietà del locatore, o altra tipologia di trasferimento temporaneo attualmente non verranno accolte. Si ricorda che nei trasferimenti temporanei, non verrà effettuata nessuna trattativa economica da Agea. I trasferimenti definitivi dei titoli (vendita) prevedono due possibilità: con contestuale trasferimento di terreno e trasferimento del solo titolo senza passaggio di proprietà di terreno. Nel primo caso diverrà obbligatorio inserire nell'atto il numero dei titoli oggetto del trasferimento che non potranno comunque essere superiori alla superficie di terreno, bisognerà effettuare la comunicazione ai tempi stabiliti all'Ente Pagatore, il quale effettuerà i seguenti trattamenti: 10% se il trasferimento è relativo a una parte di terreni aziendali; 50% se il trasferimento è relativo all'intera azienda. Ovviamente anche in questo caso la normativa attuale prevede che il proprietario dei terreni ed il possessore dei titoli siano lo stesso soggetto.

Casi diversi meritano una trattativa separata e successiva (è ancora da chiarire la gestione dei trasferimenti dove uno o più soggetti sono persone giuridiche es. società). I trasferimenti dei soli titoli sono possibili se il venditore è utilizzato per l'anno 2005 almeno dei titoli assegnati. La decurtazione sui trasferimenti è quantificata al 50% a favore della riserva

nazionale e dal 2008 tale decurtazione verrà ridotta al 30%.

Ad oggi il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali in relazione all'art. 69 del Regolamento CE 795/03, non ha ancora legiferato se la trattenuta sarà effettuata sul valore del titolo o sulla superficie del terreno. Si segnala inoltre che in caso di trasferimento ad un soggetto privo di titoli (ad esempio nuovi agricoltori) non sono applicate riduzioni. Ad oggi non è ancora definito se tale vendita è soggetta ad imposizione I.V.A., come altri beni inumani (vedi quote latte e diritti di impianto).

**Premi supplementari Art. 69.** In considerazione dell'approssimarsi della stagione autunno-vernina, si ricorda che il Ministero non ha varato fino ad ora il regolamento attuativo sull'applicazione dell'art. 69 del Regolamento CE 795/03 per il settore dei seminativi. Tutte le aziende che utilizzano sementi selezionate e certificate possono accedere a tale finanziamento consegnando alla copia fattura di acquisto sia conservando i cartellini rilasciati dall'Ense e presenti su ogni confezione di seme certificato. In considerazione del fatto che la pubblicazione del decreto Ministeriale sta avvenendo il 9 dicembre 2004, Agea, presso cui le numerose aziende avevano già provveduto a distruggere le confezioni delle sementi autunnali, ha consentito l'accesso al premio supplementare a fattura di acquisto e autodichiarazione del produttore. Per il 2005 diventa però obbligatoria la conservazione e presentazione, in caso di controllo, dei cartellini delle sementi autunnali utilizzate e richieste e contributo.

Anche Terranostra in un circuito monferrino

## Una guida per i turisti con il navigatore Gps

ALESSANDRIA

Molte volte gli agriturismi, proprio per rispondere al meglio alle caratteristiche che li rendono tali, sono situati in angoli decisamente accattivanti e suggestivi ma, sovente, non facili da raggiungere. Per riuscire a trovare a soluzione al problema, avvertito dalla maggior parte dei visitatori, specie se stranieri, dell'insufficienza, se non della mancanza, di guide turistiche tascabili specializzate sul territorio e di cartelli indicatori locali, alcuni soci di Orizzonti Monferrini hanno pensato a una novità: dotare il visitatore di un navigatore satellitare sul quale sia stato creato un itinerario che tocchi le località più significative sia dal punto di vista paesaggistico che storico ed enogastronomico, senza correre il rischio di perdersi.

L'itinerario ideato passerà attraverso le località in cui sorgono le attività degli associati, ma anche le zone più interessanti di un territorio che va dal Monferrato Casalese alla prima collina torinese, al Monferrato estigia-

no. Le strutture aderenti ad Orizzonti Monferrini saranno dotate di una serie di palmari satellitari che verranno gratuitamente prestati in comodato d'uso ai turisti che ne faranno richiesta.

Tali palmari verranno affidati a soci di Orizzonti Monferrini titolari di Bed & Breakfast, locande, hotel, agriturismi con posti letto, cioè a tutti coloro cui possa essere restituito a fine giornata il navigatore gratuitamente affidato. L'itinerario verrà creato in più lingue, per permettere al turista straniero di ottenere informazioni in lingua madre.

Per fare questo, Orizzonti Monferrini si è avvalsa della tecnologia Cicer One, un particolare software per palmari e Pocket PC Windows Mobile che permetta di creare itinerari secondo differenti criteri scelti dall'utente. A tale società è stato affidato il compito di creare due itinerari: il primo prettamente enogastronomico e un secondo che tenga conto anche delle caratteristiche storiche e monumentali del territorio. Info: [www.orizzontimonferrini.org](http://www.orizzontimonferrini.org)

ALLA FONDAZIONE INTERRITTORE



## Un convegno sulla creatività delle donne imprenditrici rurali

«Come trasformare i vincoli in opportunità imprenditoriali: creatività e forza interiore delle donne in agricoltura» è stato il titolo del convegno organizzato martedì scorso da Coldiretti Donne Impresa, con il patrocinio della Regione Piemonte, alla Fondazione Sandretto Re Raudengo. La Coldiretti alessan-

dina ha partecipato al convegno con una delegazione di venti imprenditrici capitanate dalla delegata Orietta Alice e a rappresentare la federazione provinciale nell'ambito di testimonianze e dei filmati, tutti molto emozionanti, è stata Albina Bersano della Cascina dei Moggi di Borgoratto.

Terre Alessandrine

## Salone del vino ci sarà anche il marchio «Q»

TORINO

Sarà il weekend degli enoappassionati una delle novità della quinta edizione del Salone del Vino, in programma al Lingotto dal 27 al 30 ottobre. Senza rinunciare alla scelta di essere appuntamento esclusivamente professionale, il Salone del Vino quest'anno offre alle aziende la possibilità di entrare in contatto con il pubblico ospitando il livello nazionale: la presentazione della più autorevole guida italiana vino, la Guida Rosso Slow Food, la consegna dei Tre Bicchieri, il più ambito riconoscimento enologico nazionale.

Sarà l'occasione per i produttori vitivinicoli Terre Alessandrine poter contare su una vetrina d'eccezione che offrirà loro la possibilità di farsi conoscere e di presentarsi ad un pubblico di esperti e addetti ai lavori, italiani ed esteri, la loro produzione. Appuntamento, dunque, da giovedì prossimo al Lingotto dove le migliori etichette italiane godranno di una doppia opportunità: quella commerciale e quella di comunicazione.

**Non c'è avvenire senza agricoltori**

**uffici zona**

- ACQUI TERME Via M. Ferraris, 52  
Tel. 0144 322546 - Fax 0144 55902
- ALESSANDRIA Corso Crimea, 69  
Tel. 0131 286630 - Fax 0131 252144
- CASALE MONF. Via Cavalli d'Olivola, 6  
Tel. 0142 452840 - Fax 0142 72741
- CASTELNUOVO SCRIVIA Via Solferino, 53  
Tel. 0131 823403 - Fax 0131 823403
- CERRINA Via Nazionale, 36  
Tel. 0142 943800 - Fax 0142 946031
- NOVI LIGURE Via Mazzini, 50/c  
Tel. 0143 75440 - Fax 0143 73881
- OVADA P.zza XX Settembre 33  
Tel. 0143 86268 - Fax 0143 833305
- TORTONA Via S. Murzina, 4  
Tel. 0131 861965 - Fax 0131 863903



## Monferrato

### Il paese di Camino su Raidue

Il Monferrato e Camino in tv oggi alla trasmissione «Mezzogiorno» famiglia condotta da Tiberio Timperi su Raidue, dalle 11.30. Il servizio è dedicato al paesaggio e alle specialità del paese collinare monferrino. «Un'occasione importante per metterci in mostra a dimostrazione che i nostri sforzi di promozione del territorio stanno ottenendo risultati», dice il sindaco Sergio Guttero. [r. es.]

### Cri di Vignale compie vent'anni

La Croce Rossa di Vignale compie vent'anni. Stamane dalle 9.30 i festeggiamenti della Cri vignalese che opera nel territorio di Vignale, Conzano, Altavilla, Frassinello, Ortiglio, Olivoia, Casorzo e Fubine. La cerimonia si terrà in piazza del Popolo con la partecipazione della Croce Verde e dell'Avvis. Seguirà il pranzo nell'aula Cavour. [r. es.]



Assaggi di cioccolato per tutte le età

### Franchini Altavilla capitale cioccolato

La frazione Franchini di Altavilla oggi è «capitale del cioccolato». La 3ª mostra mercato è intitolata «Cioccolato in Monferrato». Comune e associazione Fuoco di Paglia propongono tutti i tipi di cioccolato della tradizione piemontese nazionale, sulle bancarelle, altre specialità, tartufi e torte della nonna. C'è una mostra fotografica sulla storia del cioccolato e spettacoli vari. Dalla stazione di Altavilla al Mulino Vecchio servizio di navette e trenini. [g. lo.]

### «Lunedì con Dante» in Biblioteca di Acqui

Per i «Lunedì con Dante» voluti dall'assessorato comunale alla Cultura domani alle 21 alla Biblioteca di Acqui Gianfranco Barberi e Ilaria Boccaccio leggeranno «Salve Regina», «Te lucis ante terminum», «Deum laudamus» (VII-VIII-XI) canto del Purgatorio. Introduce e commenta Claudio Camera, le musiche, curate da Silvia Caviglia, sono eseguite da «Le armonie di Arie», i cori sono a cura di Annamaria Gheltrito, l'ingresso è aperto a tutti. [a. c.]

A CAIRO AMBIENTALISTI DA TUTTA LA VAL BORMIDA DALLA LIGURIA CONTRO NUOVI INSEDIAMENTI NOCIVI

## In 600 alla marcia anti centrali

«Delusi? E' solo un inizio»

CAIRO

Alle 14 di ieri piazza della Vittoria, il cuore di Cairo, ha cominciato ad animarsi con l'arrivo dei primi partecipanti alla manifestazione nazionale contro la costruzione di centrali elettriche a combustibili fossili, discariche e cementifici, e a del progetto che prevede la creazione di un distretto industriale in Val Bormida per la produzione di tecnologie nel campo delle energie rinnovabili.

Certo, le aspettative degli organizzatori - l'Arc, Legambiente, Wwf, Italia Nostra e Greenpeace - erano di radunare alcune migliaia di persone, invece erano 500-600 i manifestanti che da Cairo hanno sfilato in corteo sino a raggiungere Carcare. «Ma è stato comunque un primo, importante passo in avanti, in un percorso che dice Giuseppe Bovari dell'Arc - si prospetta lungo e graduale e al quale i promotori hanno lavorato e continueranno a lavorare con impegno e determinazione».

Grande dispiego di forze dell'ordine, polizia, carabinieri, Digos e polizia municipale, a vigilare sulla marcia che, con striscioni, slogan e cartelli inneggianti un modello di sviluppo diverso (no alle centrali, no alla discarica) e bandiere, ha voluto ribadire la fermezza che la Val Bormida non deve

più essere la Cenerentola della Liguria.

Il corteo, che da piazza della Vittoria ha attraversato, via Roma e via Colla, ad arrivare sulla strada provinciale 29, rimasta completamente chiusa al traffico per circa due ore, si è poi diretto, accompagnato da quattro trattori, a Carcare, dove è stato allestito un concerto del bluesman Paolo Bonfanti. [l. b.]

Alcuni dei cartelli inalberati dai manifestanti che hanno sfilato dalla piazza principale di Cairo fino a Carcare dove è stato allestito un concerto del bluesman Paolo Bonfanti



E' UNO SLAVO DI 25 ANNI, NOTO ALLA POLIZIA STRADALE PER LE SUE IMPRESE

## Il ladro derubato sull'autostrada

Mentre dormiva in auto un «collega» gli ha sfilato il portafoglio

OVADA

Walter H., il uno slavo di 25 anni, nel nostro Paese con regolare permesso di soggiorno: è un espediente alla periferia di Genova e spesso in questi ultimi tempi ha avuto a che fare con gli agenti della Polizia Stradale del distretto di Belforte. «Beccato» per furti ai danni degli automezzi che sostano sull'autostrada Voltri-Gravellona, ma anche per altri reati. Stavolta alla caserma della

Folstrada è arrivato di sua spontanea volontà, per denunciare che era la vittima di un furto. Qualcuno infatti gli ha rubato il portafoglio. I poliziotti, che lo conoscono bene, in un primo tempo hanno pensato che scherzasse, ma poi hanno dovuto ricredersi: ha preteso di presentare regolare denuncia scritta per quanto gli era accaduto.

L'altra sera dormiva tranquillamente su un'auto, un'Audi 6, che aveva posteggiato su una piazzola nel tratto dell'auto-

strada fra Ovada e Masone. Si stava riposando, magari prima di portare a termine qualche altro colpo dei suoi, e ha preso precauzioni. Così quando qualcuno ha aperto la portiera e gli ha sfilato il portafoglio che aveva appoggiato sul cruscotto. Con i soldi, poche centinaia di euro, gli hanno portato via anche i documenti.

Per una volta anche lui ha provato a resistere, ma si è sentito essere derubato sull'autostrada. [r. bo.]

UN INTRICO DI ANTENNE

## Radio-selva sul monte Stregone

ACQUI TERME

«Pronti a regolamentare l'installazione di nuove antenne». L'assessorato all'Ecologia ha completato nei mesi scorsi un monitoraggio completo sulla localizzazione delle emissioni delle antenne radiofoniche e di telefonia mobile. «La ricerca, pubblicata nell'ambito della relazione sullo stato dell'ambiente, costituirà la base per una nuova regolamentazione in ambito comunale per l'installazione di antenne radiotelevisive e di telefonia mobile», spiega l'assessore all'Ambiente Daniele Ristorto. «Questo verrà attuato appena sarà pubblicata un'apposita legge regionale attualmente in fase di preparazione».

Dalla relazione sullo stato dell'ambiente di Acqui si evince che esistono in città dieci antenne di altrettanti impianti ripetitori di telefonia mobile e ben ventisei di impianti ripetitori radiotelevisivi. La maggior parte dei quali concentrati sulla sommità di monte Stregone alle spalle di regione Regni. Proprio su questa notevole concentrazione d'antenne, si è orientata nei mesi scorsi l'attività di monitoraggio dell'assessorato all'ecologia con una serie di controlli a campione effettuati ad aprile e maggio. Un particolare strumento è stato posto nell'abitazione circostante la zona e nelle immediate vicinanze dei tralicci. E' accertato che le emissioni elettromagnetiche sono superiori ai limiti massimi consentiti. [g. l.f.]

LA REGIONE FINANZIA

## Sì a studio sui progetti 5 Comuni

OVADA

L'assessore Franco Caneva ha annunciato che la giunta regionale ha assegnato al Comune di Ovada 59.790 euro per il bando relativo ai «Programmi integrati per lo sviluppo locale (P.i.s.l.) 2006-2006». Ovada è capofila di una convenzione stipulata con Cremolino, Molare e Rocca Grimalda, che hanno deciso di procedere ad una gestione congiunta di interventi ed iniziative per lo sviluppo e riqualificazione del territorio. La valorizzazione delle opere che sono state predisposte dai Comuni: Ovada dovrà procedere all'assegnazione degli incarichi per i vari studi entro fine anno.

Fra le opere proposte: per Ovada, spiccano Palazzo Esposizioni e la riqualificazione di piazza Castello e di altri spazi del Centro storico; per Molare, bacino di Ortiglio, il piano di insediamento «Il legno come risorsa» e bottega del vino; per Cremolino, riqualificazione dell'area del castello, recupero dei vecchi sentieri per Molare, bottega del vino; per Rocca, riqualificazione dell'area Santa Limbina e recupero del percorso storico strada del mulino. [r. bo.]

TURISMO TRA 2 REGIONI

## Dal Tigullio al Parco Capanne

SAN CRISTOFORO

In una sala della Casa Lunga sono stati presentati i tre itinerari turistici, che partendo dal Golfo del Tigullio arrivano al Piemonte. E' il primo passo di un'iniziativa dell'Associazione Oltregiogo, che raggruppa undici comuni della zona piemontese, del Gal Appennino Genovese e dell'Associazione La Corallina di S. Margherita Ligure. C'erano anche il presidente della Provincia, Filippo, l'ad di Alevale, Scotti, sindaci e rappresentanti degli enti locali.

Secondo il presidente dell'Oltregiogo, Dino Angelini: «E' un progetto molto importante, che ha il pregio di individuare itinerari turistici dalle località marine del Tigullio alle località dell'Oltregiogo coinvolgendo un territorio molto vasto tra le province di Alessandria e Genova». Ha precisato che seguirà l'organizzazione di pacchetti turistici da offrire a chi vorrà trascorrere periodi di vacanza tra Piemonte e Liguria.

L'itinerario che vede coinvolti i comuni dell'Oltregiogo parte dal Parco di Portofino e arriva al parco di Capanne di Marcarolo ed alla Val Lemme.

Fra gli altri intervenuti, quello della presidente del Gal, Marisa Bacigalupo, e del rappresentante di La Corallina. [r. bo.]

STUDENTE VALENZANO DA SCOTTI A «PASSAPAROLA»



Lo studente valenzano Damiano Latella da 15 giorni campione a «Passaparola»

## «Signori, questo ragazzo è proprio un campione»

VALENZA

«Signori, ci troviamo davanti a un vero e proprio campione, alcune sue risposte lasciano a bocca aperta anche gli esperti, è forte come alcuni dei più grossi fenomeni del recente passato nostro gioco»: lo ha ripetuto da alcune sere Gerry Scotti mentre conduce su Canale 5 la tradizionale trasmissione «Passaparola» e il riferimento è a Damiano Latella, 20 anni, valenzano, studente all'Università di Pavia in Lingua e Letteratura straniera. Da quindici giorni esatti il giovane sbaraglia tutti i concorrenti a volte con un en plein (21 risposte su 21), altre con 20-19-18; quando è in «serata no» con 17, come è avvenuto venerdì, e mai è accaduto prima, allorché ha chiuso la ruota finale del gioco in parità con lo sfidante ma ha conservato, diritto, il titolo. Domani torna in gioco, e siamo alla terza settimana, deciso ad incassare la vincita che ha già supera-

to abbondantemente i 100.000 euro. Ha fatto supi cinque-sei superpremi fra cui un girocollo di diamanti («E' toccato proprio a me che vengo da Valenza») ha commentato Damiano figlio di un fonditore orafe di origine campana.

Magrolino, sempre in jeans e maglietta, la classica espressione del giovane studioso ma che coltiva tanti interessi, anche sportivi, l'uomo da battere come viene definito nell'ambiente della trasmissione, Latella si dice divoratore di libri. L'altra sera ha ringraziato e salutato, oltre agli ex compagni del Liceo classico «Piano di Alessandria», i responsabili della biblioteca civica della sua città. Moggi di diventare traduttore di una Casa editrice, con il fratello Daniele ha scritto e messo in scena una commedia. Non si atteggia a «sapientone», non tradisce emozioni, incassa con sorriso sornione i complimenti di Gerry Scotti e gli applausi del pubblico. [e. c.]

# ESSELUNGA

## S

### aperto oggi

dalle 9 alle 20

Valenza

viale della Repubblica (ang. via Brescia)

Per informazioni sugli orari di apertura:

Numero Verde: 111-16555 (sempre attivo)

Sito Internet: [www.esselunga.it](http://www.esselunga.it)

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Asti  
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI  
0141 3510.11 - Fax 0141 3560.14

BALOCCO

BALOCCO SPA INDUSTRIA DOLCIARIA

Nell'ambito del potenziamento ricerca Marketing, BALOCCO

giovani che vogliono entrare a far parte di un'azienda dinamica grande sviluppo, occupare le posizioni di:

GRAND MANAGER  
PRODUCT MANAGER  
MARKETING MANAGER

Costituiranno elementi preferenziali nella selezione.

esperienza di marketing nei prodotti di largo consumo alimentare dolciario; per conoscenza dell'applicativo Microsoft Office; buona conoscenza di almeno una lingua straniera.

Attitudine al lavoro di gruppo.

La sede di lavoro sarà presso gli uffici di Fossano.

L'azienda curerà direttamente la selezione fin dalle prime fasi.

Gli interessati potranno inviare il curriculum dettagliato, specificando «SELEZIONE UMK», uno dei seguenti indirizzi:

BALOCCO SPA, Via S. Lucia 51 - 12045 FOSSANO (CN)  
info@balocco.it

RELAIS ANTICA OSTERIA  
NONNO CARLO  
Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)  
Tel. 0144 92366 - Fax 0144 923900 - [www.osterianonnocarlo.it](http://www.osterianonnocarlo.it)

Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

AL PRIMO BUONGUSTAI  
OTTOBRE AL NOVEMBRE  
SOLO PESCE

Messa promozionale dal «Nostrum» tavola

FRITTINI DI GAMBERO, GRANCHIO E BACCALA - POLPO TIEPIDO CON PATATE E CAPPERI

MUSCOU ALLA MARINARA

CUPIN ALLA SAVONESE (zuppa di pesce senza spine) - GRANDE FRITTURA DI PESCE

DOLCE AL CUCCHIAIO - CAFFE' ESPRESSO LEPRATO

CORTESE PIEMONTE - CHARDONNAY PIEMONTE

TUTTO COMPRESO EURO 25,00 - prenotazione necessaria

IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA

Le accoglienze di Nonno Carlo sono a parte, chi volesse includerle nel menù deve ordinarle al momento della prenotazione. Euro 5,00

Ricordiamo ai Signori Clienti la disponibilità di un'ampia sala per banchetti di matrimonio, comizi e ogni altro evento

PROFONDIAMO ANCHE CON TARTUFO



## Un investimento di 24 milioni di euro grazie all'intesa con il Comune

# Guala, un nuovo stabilimento

### Sorgerà nella zona industriale di Spinetta

Guala Closures, tra i principali operatori a livello mondiale nel settore della produzione e commercializzazione di chiusure di sicurezza, ha siglato col Comune la convenzione urbanistica per la realizzazione di un nuovo stabilimento nella zona D6 di Spinetta. La convenzione, dopo l'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio comunale, è stata firmata alla presenza del notaio Lucia-



Un momento della firma della convenzione tra il Comune e i rappresentanti d'azienda alla presenza del notaio Mariano per la realizzazione dello stabilimento della Guala Closures nella zona D6 di Spinetta che si estenderà su un'area di 20 mila metri quadrati

La convenzione prevede che il Comune acquisisca i complessi immobiliari della Guala in via san Giovanni Bosco: capannone industriale, palazzina uffici, mensa, parcheggio e un'area agricola. Come contropartita il Comune cede al gruppo le aree su cui si trova il magazzino dell'economato e l'officina comunale, in via Palermo, e l'ex immobile Legrand di via Umberto Giordano di 63.300 metri quadrati di area industriale in D6 su cui sorgerà il nuovo stabilimento per circa 20 mila metri quadrati coperti.

Inoltre l'amministrazione comunale verserà a Guala Closures 2 milioni e 600 mila euro. «Operazioni - dicono gli amministratori comunali - che consentirà un'importante razionalizzazione nell'utilizzo dei propri immobili

creando un polo decentrato di servizi amministrativi in via san Giovanni Bosco, facilmente raggiungibile, perfettamente funzionante e utilizzabile da subito. Ci saranno i servizi tecnici oggi a Palazzo Rosso liberando spazi per altri utilizzi, l'economato e l'officina di via Palermo e la Protezione civile oggi a Villa Guerri che sarà possibile destinare a uso di rappresentanza. Inoltre chiuderemo con-

tratti di affitto per uffici in varie zone della città».

Con l'investimento di 24 milioni di euro Guala Closures costruirà - inizio dei lavori entro fine anno - il nuovo stabilimento che potrà utilizzare soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Con possibilità di crescita occupazionale - si prevede di creare 80 posti nuovi di lavoro in tre anni - sia dal punto di vista dimensiona-

le. E Alessandria manterrà sul suo territorio la sede centrale del Gruppo Guala Closures ed il suo principale stabilimento, mentre altri 11 sono dislocati in varie aree del mondo. Guala Closures fondata nel 1954 dalla famiglia Guala che ha oggi il 7,6% dell'azionariato. Gli altri azionisti sono investitori associati, Management e Banca Intesa ed è novembre dovrebbe essere quotata in Borsa.

## L'obiettivo: fare commercio puntando su internet e nuove forme di distribuzione

# Ascom, giovani imprenditori crescono

### Rinnovate le cariche con Stefano Bocchio presidente



I vertici dell'Ascom provinciale: da sin. il neo eletto Stefano Bocchio e Luigi Boano

ALESSANDRIA

Dopo il rinnovo delle cariche dell'Ascom provinciale, ci sono state anche quelle del Gruppo giovani imprenditori dell'associazione del quale fu primo presidente Luigi Boano. L'assemblea ha nominato presidente Stefano Bocchio, titolare del negozio di frutta e verdura «Il carotone».

E vice presidenti sono Lorenzo Fiaschetti (titolare del Meplisto di Lu Monferrato) per il settore Turismo, e Paolo Robutti (consulenza informatica) per il settore dei servizi. Sono tutti poco più che trentenni ma da anni sono impegnati in una attività commerciale o di servizio al pubblico e si presentano motivati, pieni di idee per il futuro.

«Questi colleghi - dice Luigi Boano, presidente Ascom - avranno il compito di far conoscere in associazione le esigenze della fascia più giovane e innovativa del commercio. Di stimolare un continuo aggiornamento delle politiche e dei

servizi studiati ed erogati al settore del terziario in genere».

Il nuovo direttivo si impegnerà nello studio ed approfondimento di temi legati alle prospettive del commercio: nuove forme di distribuzione, e-commerce e, in generale, tecnologia. E contribuirà con iniziative alla rivitalizzazione del centro cittadino a supporto del commercio tradizionale.

«Anche noi - dice Stefano Bocchio - ci scontriamo ogni giorno con i soliti problemi, ma riteniamo che oltre a politiche ed interventi istituzionali di rilancio del territorio, il commercio debba modernizzarsi. Alle nuove esigenze del pubblico e utilizzando nuovi strumenti di vendita che sfruttino le diversità potenzialità tecnologiche. Lavoreremo anche in tale direzione. Noi trentenni rappresentiamo il futuro del commercio, non dobbiamo scordarci che i giovani costituiscono anche il pubblico a cui rivolgere, in maniera sempre crescente, l'offerta di prodotti e servizi».

## CENTRO STUDI ALEXANDRIA

Spazio Borgoglio, 15100 Alessandria - Tel. 0131.442483 - E-mail: info@centrostudialexandria.it

# COSTRUISCI IL FUTURO DI TUO FIGLIO

Per bambini da 6 mesi a 3 anni:

**BABY NIDO**

Per bambini da 3 a 5/6 anni:

**ENGLISH NURSERY SCHOOL**, per l'infanzia  
Scuola Materna internazionale in lingua inglese

Per bambini in età scolare:

**ENGLISH PRIMARY SCHOOL**

scuola primaria / scuola secondaria / scuola media  
trilingue / francese-inglese-spagnolo

CONSULENZE  
GRATUITE

PAGAMENTI  
PERSONALIZZATI

**1995 - 2005**  
**da dieci anni**  
**Vi diamo... ASCOLTO**

## centro acustico

### i nostri servizi:

prove di ascolto personalizzate



Clarity



Un miglior udito  
in trasparenza.  
Il primo apparecchio  
acustico digitale  
Audibel  
completamente  
trasparente,  
discreto come una  
lente a contatto.

controlli audiometrici e impedenziometrici

videocontrollo

assistenza e domicilio

apparecchi acustici delle migliori marche

Phonak

Audibel

Cosel

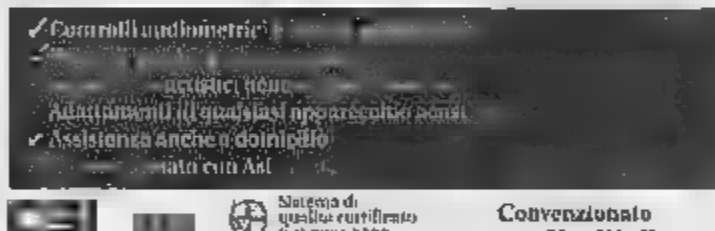
C.R.A.I.

Audel

Diffcon



UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO



**AUDIO CENTER srl**

Via Parma, 18  
**ALESSANDRIA**  
Tel. 0131.251212

**Grande esperienza in tutti i settori della audiolinguistica**

Via Dante, 11  
**ASTI - Tel. 0141.351991**

**DIAMO ASCOLTO**  
**A CHI VUOLE SENTIRE...**  
**PERCHÉ SENTIRE**  
**TI CAMBIA LA VITA**

## Maccarini SpA

Alessandria  
Via Marengo, 162/B  
Tel. 0131.26.20.75 - 26.21.74  
Fax 0131.25.43.93

Tortona  
S.S. per Genova, 3 ang. Via Balustrata, 11  
Tel. 0131.86.22.67  
Fax 0131.82.14.47

Novi Ligure  
Via Serravalle, 11  
Tel. 0143.32.98.71 - 32.98.79  
Fax 0143.32.99.06

www.opelmaccarini.com  
E-mail: info@opelmaccarini.com





La rapa è oggi quasi scomparsa dalle nostre tavole. In passato, nel Medioevo e anche prima, la rapa era, con il cavolo, alla base dell'alimentazione piemontese pedemontana. La sua diffusione era paragonabile a quella che assunse la patata nel Settecento ed Ottocento. Nel 1870 l'agronomo Giulio Cappel, scriveva, a proposito della rapa, in un libro dal titolo «Ortaggi e Legumi» edito dalla tipografia Gollio di Milano: «La varietà più bella e più buona è quella schiacciata a guisa di una rotella, avendo un cerchio rosso-violaceo al colletto. Il vero tipo di questa varietà si rinvia nel Canavese e nelle valli circostanti. Così ben conformate non se ne trovano in altri luoghi, se qualcuno volesse contraddire, non potrebbe compatriotto, facendo



La buona tavola di Luigino Bruni

## Salsiccia alle rape

voti che un migliore apprezzamento dei prodotti altrui, possa convincerlo». Altra ricetta molto nota di queste valli era la rapata, una zuppa di rape, pancetta, lardo aglio riportata anche da Vinardi, il famoso cuoco di casa Sabauda, nel suo ricettario del 1854. Ancora oggi, soprattutto in Lombardia si prepara il «riso con le rape», un risotto dove le rape vengono soffritte con aglio e cipolla e il risotto rifinito con molto parmigiano e burro. Molte ricette delle valli piemontesi prevedono il taglio delle rape a fiammifero detto a «bricchi» (in Piemonte i fiammiferi erano, infatti, chiamati «bricchi»). La salsiccia prevista in questa ricetta veniva spesso sostituita con altre carni quali le salamelle, le costine di maiale o i sanguinacci.

**Ingredienti** (dosa per 6 persone): 8 rape bianche dalla polpa soda, 400 grammi di salsiccia, una cipolla, un rametto di rosmarino, 20 grammi di burro, sale.

**Preparazione:** pelate le rape e tagliatele a fettine sottili e poi a bastoncini tipo fiammifero. Mettete in una casseruola bassa di coccio il burro e foderate di unte la cipolla affettata e il rametto di rosmarino, fate soffriggere senza far prendere colore alla cipolla. Versate le rape, mescolate e aggiungete la salsiccia tagliata a pezzetti lunghi 4 centimetri circa e salate. Mettete il coperchio a cuocere a fuoco dolce per circa mezz'ora. Se durante la cottura le rape si asciugano eccessivamente e tendono ad attaccarsi, bagnate con qualche cucchiaio di acqua o di vino bianco secco. Come sopra

menzionato, potete sostituire la salsiccia, se impiegate della costina di maiale, tagliatele della lunghezza di 5 o 6 centimetri, mettete a rosolare nella cipolla, bagnate con un bicchiere di vino bianco secco e cuocate per 40 minuti prima di aggiungere le rape, terminate la cottura a fuoco molto dolce. Il burro, in passato era sostituito con il lardo battuto a coltello dopo che la lama era stata scaldata direttamente sulla fiamma. Accompagnate la salsiccia alle rape con della soma preparata tagliando delle fette di pane di pasta dura, tostate nel forno o alla griglia e strofinate con uno spicchio d'aglio. Un altro accompagnamento ideale consiste nel fare abbrustolire delle fette di polenta. Servite con vino rosso rubino tipo Nebbiolo o Barbera.

### INIZIATIVE D'AUTUNNO

## Passeggiate castagne e buoni vini

Ad Acqui Mercatino degli Spalanti: antiquariato e modernariato dalle ore 8 alle 19 al Palasport. Sempre ad Acqui, «La Cistà d'Acqui», tradizionale giornata dedicata alla zuppa di ceci: dalle 11 distribuzione «della cistà», alle 15 riproposizione dello «scio» (la melassa sfogliata a mano delle pemocchie di granoturco) e trebbiatura del granoturco con macchina d'epoca.

A Castelletto D'Orba, prima «Comminata d'Autunno»: ritrovo in piazza Marconi alle 14,15 e partenza alle 14,30, lungo strada per la Crivella, castello dei Martignaghi borgata Rayne valle Albarola fino a frazione Bozzolina con castagne e vino.

Per «Castelli e Vini» a Montaldeo, «Castagnina», dalle 14 alle 18, nel suggestivo scenario del cortile dei rustici del Castello Doria.

Oggi alla Cantina Tre Castelli di Montaldeo Barroia, «Caharrote e vini pregiati» a partire dalle 15: suona il complesso «Eppes & Patrizia». A Dandee, nell'ambito dell'English Sheepdog Weekend, Casale Poggio gara di Sheepdog di 3° e 2° classe con inizio alle 9: alle 14 gara di 1° classe; giulien (Irishman) Terence Colas.

Alla Cometa di Sale danza oggi pomeriggio con gli Harmony Show. Sarà con Mike e i Simpatiti.

Valencia, si balla con la Cerri Band.

A Tortona, il Fai organizza una passeggiata nel centro alla riscoperta dei cortili e delle dimore storiche: ritrovo alle 15,30 in piazza Duomo. Al Santuario Madonna della Guardia, inaugurazione nuovo mezzo di soccorso della Misericordia dalle 9,30. Domani, 21.15, al Teatro Civico, Wasser, brani di Bach-Busoni, Rachmaninov, Debussy, Liszt e Chopin.

MOS'AR. A Acqui a Palazzo Robellini ha aperto ieri «Collecto 2005». Ad Alessandria alla Libreria Mondadori di via Trotti sino al 6 novembre retrospettiva sull'opera dell'artista Pippo Pozzi, arti e sculture.

Misericordia Casale chiude oggi (15-19) la personale di Natale Pasaro (marionette, burattini, maschere per teatro di figura e televisione). Al ristorante di Crea, personale di Antonietta Cerchio (10-12 e 16-18.30) e alla Tenuta Tenuaglia di Serraglio mostra di Sonia Leimbacher. A Villa Vidua di Cozzano espone (16-19) lo scenografo carotista pittore Max Ramezzana. A S. Salvatore, nel salone Casale di Risparmio, ceramiche artistiche di Maria Lombardo Dezza, Silvia Olmo Ferraro e Daniela Filippetti Genova (10-12.30 e 16-18.30).

la stampa  
ai  
Scrivere a:  
LA STAMPA  
Redazione di Alessandra  
piazza Libertà  
15100 Aless.  
Fax: 0131/333  
e-mail: alessandria@lastampa.it

### L'ici è laica la Chiesa è esente?

Perché gli italiani sono costretti a pagare l'ici e il Vaticano no? Non sono sorpreso della proposta dell'on. Berlusconi, in merito alla «Finanziaria 2006», di abolire l'ICI per gli immobili proprietà dello Stato del Vaticano in tutta Italia. E non si tratta soltanto di chiese e luoghi di culto, ma di tutte le numerose proprietà immobiliari del Vaticano, come edifici scolastici d'appartenenza ad ordini religiosi, case di palazzi d'epoca, ecc.

Ma nasconde dietro questa «magnanimità» gratuita? Non credo sia difficile sospettare che sia una mossa pre-elettorale per il 2006 per «catturare» i voti dei cattolici indecisi. Se il Vaticano, mi va bene. Però, che dice il signor sindaco della città, che segue l'esempio del nostro governo in carica? Le casse erariali intorbidirebbero un po' meno euro, ma gli alessandrini, nel segreto della cabina, le sarebbero riconoscenti? Scherzi a parte, stiamo dando un momento delicato, vedi ad esempio il rincaro di benzina e gasolio. Con l'inverno che incombe, dovremo giocare a sennò «la chiglia» se vogliamo sopravvivere dignitosamente. Al freddo potremo resistere, indossando qualche maglione in più, ma il quotidiano dei beni di prima necessità, sarà un po' più problematico porre rimedio. A chi ci rivolgeremo quando saremo di quattrini? Al signor sindaco o al vescovo, considerato che anche lui trarrà benefici dalla proposta di legge in discussione? A tutti un sereno e il più felice possibile inverno.

LUCIANO BO, Alessandria

### I vigili si spostano quartiere Valentino

A Casale, nel quartiere Valentino, c'è stato l'ennesimo incidente in cui un ciclista è stato investito ed è gravemente ferito. La responsabilità è ancora una volta accartata, ma non sarebbe il caso che i vigili urbani, più entrati a dare multe per soste scadute nel centro, controllassero maggiormente questo quartiere caotico, dove troppo spesso le auto sono parcheggiate in doppia fila e invadono le piste ciclabili?

LETTERA FIRMATA, Casale

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

### PEROSIANA 2005 AL VIA

Al via stasera, alle 21, in Cattedrale, «Perosiana 2005», L'XI Festival di musica sacra nato per diffondere l'opera del sacerdote compositore Lorenzo Perosi. Organizzano l'Ente Festival Perosiano del Comune di Tortona, con patroni di Santa Sede, Presidenza del Consiglio dei ministri, Regione e Provincia. L'Orchestra Classica di Alessandria eseguirà «La Passione di Cristo secondo S. Marco» (1897), con la direzione del maestro Arturo Sacchetti e il Coro Johann Sebastian Bach di Milano con i solisti Davide Pelissero e Franco Podda, baritoni, Davide Barocchello, basso e Lee Won Min, tenore. In programma inoltre «Ave Maria, Antifona in onore della Beata Vergine del Rosario» a quattro voci miste (1898). Sarà conferita la cittadinanza onoraria al tenore Marcelo Alvarez. (m. t. m.)

### GATTI

«Orme di gatto. Venti racconti felini»: è il titolo del libro, edito da Effequ di Orbello, scritto da Patrizia Moretti e Simone Sarasso. Due dozzine di storie che hanno per protagonisti i gatti di ogni tipo e carattere: affettuosi, vigliacchi, intrepidi, domestici, randagi, neri, maleducati, istruiti, di porcellana, spaziali e fantasmi. Addirittura c'è un gatto che assiste alle manifestazioni no global del G8 di Genova! Oggi alle 17, a Casale, nella Biblioteca Civica di Palazzo Langosco (via Corte d'Appello 12) gli autori e l'editore Fernando Quattrone incontrano il pubblico. Patrizia Moretti è specializzata in libri per bambini, Sarasso è insegnante di sostegno e free lance editor per diverse case editrici. (s. m.)

### LO STRAORDINARIO SPETTACOLO INAUGURA STASERA IL CARTELLONE DEL TEATRO COMUNALE

## Travolgente apertura di stagione con il concerto di Goran Bregovic

Silvana Mossano  
ALESSANDRIA

Grande attesa per lo spettacolo inaugurale della stagione di teatro, stasera alle 21,15 al Comunale. E sicuramente un evento inusuale e che promette emozioni intense: il concerto di Goran Bregovic e della sua «Wedding & Funeral Band», Orchestra per Matrimoni e Funerali. Bregovic, considerato uno dei compositori più originali della scena mondiale, mescola sonorità tagicane a polifonie bulgare, e percussioni tradizionali ad acustizzazioni rock, un'orchestra d'archi dai ritmi indovinati ai toni gravi di un coro maschile. Il risultato è una sensazione profonda che pervade il pubblico, trascinato in emozioni che sembrano descrivere alla perfezione ogni stato d'animo, inneggiando alla vita e al divertimento senza dimenticare gli aspetti più duri dell'esistenza.

Sicuramente la musica di Bregovic riceve influenze dal suo atto di nascita, a Sarajevo, frutto dell'unione di madre serba e padre croato. Fin da giovanissimo si appassiona al rock (che è musica possibilità di esprimere il nostro malcontento) e rischia di finire in galera. Per compiacere i genitori completa gli studi in filosofia e sociologia, ma il suo previsto destino da insegnante cambia strada perché travolto dal successo del primo disco, cui ne seguono molti altri. Dopo 15 anni, accantona il ruolo della star e si ritira in un luogo solitario sulla costa adriatica.



Goran Bregovic suona stasera al Teatro Comunale in apertura di stagione

gli eventi storici lo costringono a trasferirsi a Parigi, non soltanto per la sua complessa doppia origine serbo-croata, ma perché, nel frattempo, ha anche sposato una donna musulmana. Ha già, tuttavia, al suo attivo l'enorme raccolto con le musiche scritte per il film «Il tempo dei Giganti» Emir Kusturica, cui seguono le colonne sonore per «Arizona Dreams», «La Regina Margot», «Underground», «Train de Vie» e, di recente, di giorni

dell'abbandono di cui è anche interprete. E, intanto, allestisce la sua originalissima orchestra, con cui torna a esordire dal vivo nel 1995.

«Tales and songs from wedding and funeral» con cui si presenta stasera al Comunale Alessandria è il frutto di una ricerca che fonde musiche d'altri tempi e sonorità attuali, senza rinunciare a far riflettere sulla tragedia della vita: dalle guerre balcaniche a tutte le guerre, per esempio.

### VENDITA BIGLIETTI

## A Tortona e a Casale

Iniziativa oggi a Tortona vendita biglietti singoli per la nuova stagione del Teatro Civico. In platea costano 25 euro (giovani nati dopo il 1980 e gruppi 20, d'argento 23), nei palchi centrali 20 euro (15, 19), nei palchi 15 euro (10, 12), loggione 10 euro (3, 3). Per la rassegna «Altri percorsi» il costo del biglietto è di 10 euro per ogni ordine di posti. Per gli studenti delle scuole di Tortona. In vendita un biglietto a 6 euro per ogni ordine di posti e a 3 euro per il loggione.

Casale, invece, domani è l'ultimo giorno utile acquistare i nuovi biglietti della stagione al Teatro Municipale che comprende quindici spettacoli divisi in tre segmenti: Grande Prata (sette appuntamenti), Nonsolocomo (tre spettacoli) e Musica, parole & suoni (spettacolo). Dal 27 in vendita invece i biglietti per ogni singolo spettacolo. Info e prenotazioni agli uffici del Teatro, in piazza Castello (0142-444314). (m. t. m. - r. s.)

### numeri

**EMERGENZA SANITARIA:** 118, Alessandria: Cr. 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cr. 0144 322.300; Cr. Bianca 322.333; Misericordia 0144 321.020. Arona: Cr. Verde 0143 636.430. Basiglio: Cr. Verde 0143 489.378. Bassignone: Avis 0131 826.641. Bocco Marengo: C.S. 0131 270.027.

**Casale:** Cr. 0143 67.300. Cassino: Cr. 0144 714.433. C.S. 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 781.010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: Cr. 0131 823.595. Cr. Verde Cassanese: 0143 477.477. Carrara: Cr. 0142 781.818/7. Gavi: Cr. 0143 643.070. Glareto, Occimiano e M. M.: Misericordia 0142 640.507. Murlo: Cr. Verde 0141 993.677. Nov:

Cr. 0143 20.20. Ovada: Cr. 0143 254.712; e d'appoggio Odono, via Galla Vittoria 18 (0131 252.248) aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30. Negli

Villaverdina: Cr. Verde 0131 83.177. Vigevano: Cr. 0142 483.627. Voghera: Cr. 0383 45.666.

### FARMACIE DI TUTTO

Alessandria sono di turno le farmacia Viloso, via Galvani 6 (0131-254.712), e d'appoggio Odono, via Galla Vittoria 18 (0131 252.248) aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30. Negli

altri comuni le farmacia di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Capomello, corso Bagni 85 (0144-322.556). Casale: Manassero, via Roma 5 (0142-452.385). Novi: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (0143-21.68). Ovada: Moderna, via Dalmati 165 (0143-80.348). Tortona: Destiana, via Emilia 10 (0131-882.008).

Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (0131 943.356).

Novi: 43 745.563. Ovada: 0143 777.777; S. Sebastiano C.: 0131 706.209. Tortona: 0131. Valenza: 0131 999.111.

### PRONTO SOCCORSO

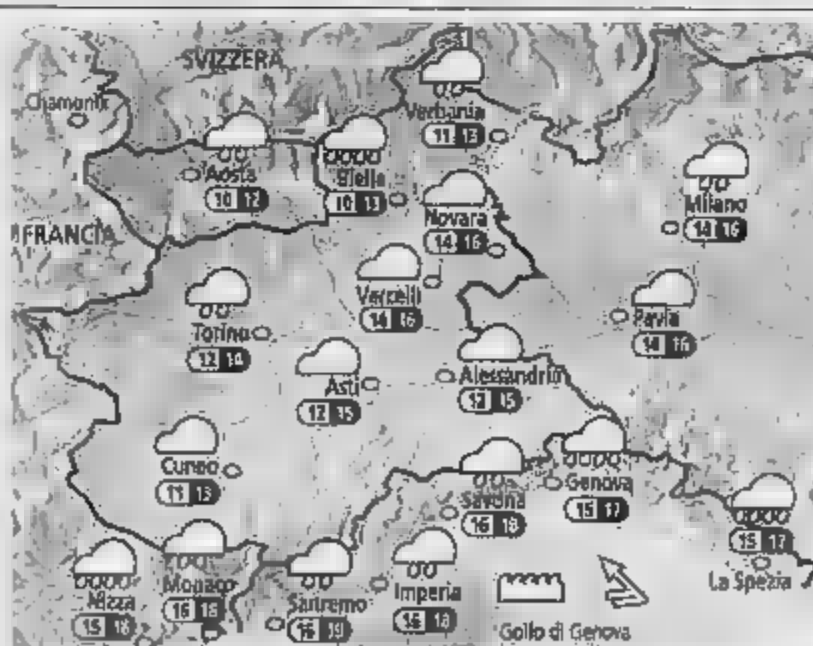
Alessandria: 0131 206.537 o. Infantile, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; C.S. 0143 332.111; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 665.227; Valenza: 0131 959.111.

### Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 7 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 11 minuti; tramonta alle ore 18 e 31 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 22 e 33 minuti; cala domani alle ore 15 e 9 minuti.



**OGGI** Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con deboli piogge sparse e qualche rovescio lungo le coste. Graduale attenuazione dei fenomeni nel corso del pomeriggio. Schiarite sui settori alpini. In successiva propagazione a rimanenti. Temperature massime in diminuzione, valori minimi stazionari. Venti moderati meridionali sul litorale ed in quota, deboli altrove.



**DOMANI** Al primo mattino banchi di nebbia localmente densi sulle pianure e residua nuvolosità sull'Est della Liguria, il rapido dissolvimento e con passaggio a generali condizioni di bel tempo con soleggiamento generoso. Temperature in leggero aumento, molto miti nel pomeriggio. Ventilazione debole di direzione variabile con qualche rinforzo di brezza lungo i litorali e nella valli.

STEP. GAG. TONE UP. FIT BOXE. SPINNING. THAI CHI. HIP HOP. LATINO AMERICANO. PERSONAL TRAINER. MASSAGGI. SALINA. BAGNO TURCO.

**1**

**299,99**

**AMERICAN CLUB**  
Piemonte

Via Boldi ang.  
Via Guasco  
**Alessandria**  
Tel. 25 46 77

Lun Ven 8.30-22  
Sab 10.00-18.00





La Renault del neo campione mondiale di Formula Uno, Fernando Alonso, e il modello della New Clio che è in visione alla concessionaria Autozeta di Alessandria

## S'annuncia una giornata memorabile per la concessionaria alessandrina «Autozeta» in festa con Alonso Oggi lo staff a Monza col campione iridato

Giornata ■ festa targata «Renault» oggi per gli alessandrini appassionati di motori e per lo staff di «Autozeta», concessionaria Renault del Gruppo Negro con sede in Zona industriale D3. La «delegazione» alessandrina si è infatti recata in trasferta all'Autodromo di Monza dove è in pieno svolgimento il World Series by Renault, la kermesse d'incoronamento del pilota campione mondiale di Formula 1, Fernando Alonso. Sempre oggi a Monza, alla casa francese verrà consegnato l'ambito Premio Costruttori vinto nella rassegna iridata.

Intanto, alla Concessionaria «Autozeta» continua il successo della New Clio Renault, l'ottavo modello della gamma Renault ad ottenere le 5 stelle ai crash-test Euro Ncap (European New Car Assessment Program).

Le qualità dinamiche della New Clio si abbinano perfettamente a prestazioni meccaniche eccezionali. I motori moderni e potenti di cui questa auto è dotata, offrono una ripresa eccellente anche a bassi regimi, oltre a consumi contenuti. Insomma, accelerazioni decise, elasticità, ottime prestazioni su qualsiasi tipo di strada: le motorizzazioni benzina di New Clio (dalla 1.2 16v da 75 cv fino alla 1.6 16v da 115 cv) si mettono al servizio del piacere di guida. Anche con le motorizzazioni diesel 1.5 dCi (da 70 cv a 105 cv), ottimo è l'abbinamento fra consumi ridotti, prestazioni e rispetto dell'ambiente.

Alla concessionaria «Autozeta», sabato 5 e domenica 6 novembre è in programma un nuovo weekend all'insegna di tecnologia d'avanguardia e grande design dedicato proprio alla New Clio.



# PUCCIPLAST s.r.l.

## CASSETTE PUCCI

Presenti alle  
più importanti  
manifestazioni  
fieristiche del settore  
in Italia  
e all'estero

### Da oltre 50 anni leader nella tecnologia e design per il tuo bagno

Strada Alessandria, 9  
15044 QUARGNENTO (AL)

Tel. +39.0131.219130

Fax +39.0131.219561

[www.pucciplast.it](http://www.pucciplast.it)

[pucci@pucciplast.it](mailto:pucci@pucciplast.it)



**RENAULT**  
CREATORI DI AUTOMOBILI



KANGOO EXPRESS  
DA € 7.830\*

TRAFIC  
DA € 14.770\*

MASTER  
DA € 15.540\*

PER FAR CRESCERE IL VOSTRO BUSINESS,  
SCEGLIETE I VEICOLI COMMERCIALI N. 1 IN EUROPA.

**FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO ZERO\*\***

Scopri tutta la gamma Veicoli Commerciali su [www.renault.it](http://www.renault.it) o al numero verde 800-030090.

\*Prezzo IVA, IPT e messa su strada escluse, valido in caso di ritiro dell'usato. \*\*Esempio di finanziamento relativo a Kangoo Express Comfort Euro 4 1.2 16V - Importo finanziato € 7.830,00; 36 rate da € 217,50; TAN 0%, TAEG 2,18% (importo massimo finanziabile € 10.000,00). Spese di gestione pratica € 185,00; imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul [www.finren.it](http://www.finren.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. È una iniziativa valida fino al 31/10/2005. Emissioni CO<sub>2</sub> da 139 a 272 g/km; consumi (ciclo misto) da 5,3 a 10,3 l/100 km.

Concessionaria Renault **AUTOZETA** Spa  
Gruppo Negro Spa

Esposizione e vendita: Alessandria - Viale dell'Artigianato, 40/42 - Zona D/3 - Tel. 0131 345941 - Fax 0131 249326  
Assistenza ricambi: Alessandria - Viale dell'Industria, 11 - Zona D/3 - Tel. 0131 242611  
Acqui Terme presso Zentrum Alessandria - Via A. da Giussano, 50 - Tel. 0144 323735



## Tre successi e un pareggio

■ Turno positivo per le squadre valdostane. In serie A la Niri ha superato la Rapallese per 14-6 e il Sant'Orso si è imposto sul Valmerola per 12-8. In serie B successo in trasferta dell'Aostana sulla Cumianese (14-6) e pareggio interno del Carreau con la Sommarivese (10-10). (a. h.)

RALLY. DOPO I SUCCESSI NEL TRIAL, IL PILOTA SI È CONFERMATO AL VOLANTE DI UNA CLIO

Un nuovo Tricolore per Chentre  
Ha conquistato il titolo del Trofeo Asfalto

Alessandro Camera

ROISAN

Elwis Chentre, pilota di rally di Roisan, passato alle auto dopo dominare nel trial e essersi pluricampione italiano nelle categorie giovanili, ha vinto il Tra (Trofeo Rallye Asfalto) 2005 nel gruppo Super 1600 al volante di una Renault Clio S 1600 del Team Erroffe e per la scuderia Penhation Motor Team. Chentre in (a. h.) del Rally di Como che lo ha consacrato campione non aveva sul sedile del navigatore nessuno dei due abituali compagni di viaggio lungo tutto il Tra (l'aostano Maurizio Goi bloccato ad Aosta da problemi di lavoro e la modenese Isabella Gualtieri ferma al box in non buone condizioni di salute), ma il pilota Maurizio Dorlasco. È il secondo successo consecutivo nel Tra per Chentre, pilota che lo si era affermato nel gruppo N3 sempre al volante di una Renault Clio.

Il pilota valdostano, che si è presentato al Rally in testa alla classifica del Tra con 12 punti di vantaggio su Davide Gatti, ha vinto il Trofeo (che vale non il titolo italiano assoluto, ma un titolo «nazionale») già al termine della prima giornata di gare di venerdì e porterà a casa il successo indipendentemente dal risultato finale della corsa che si è conclusa con cinque prove speciali di ieri.

Davide Gatti ha lasciato libera, suo malgrado, al valdostano nell'ultima delle quattro uscite di strada che gli è costata la rottura di una ruota e il ritiro. A quel punto della gara Elwis Chentre era comunque già campione in pectore. Chentre, contrariamente al solito e tenendo a freno l'istinto, ha disputato una



gara con il piede sempre leggero sull'acceleratore che lo ha portato ad arrivare terzo di gruppo nelle quattro prove speciali e a mantenere intatto il vantaggio su Davide Gatti.

Elwis Chentre aveva cominciato alla grande il Tra vincendo la prima delle otto prove del Trofeo (diventata setta per l'annullamento del Rally di Messina) il primo posto tra le Super 1600 al Rally della Valle d'Aosta in coppia con Maurizio Goi. Il valdostano, sempre con Maurizio Goi in veste di navigatore, aveva poi ottenuto il primo posto nel gruppo Super 1600 nel Rally Regio Emilia e in quello dell'Oltrepò Pavese. Con buoni piazzamenti nelle altre prove, Elwis Chentre aveva sempre mantenuto il comando della classifica del gruppo Super 1600 e a Como ha coronato la cavalcata con il primo posto nel Trofeo.



Due immagini di Elwis Chentre con vetture usate nelle ultime stagioni agonistiche

CALCIO ECCELLENZA. ARRIVA IL LUCENTO

Mezzo VdA  
è in infermeria

Sigrino Benetton

AOSTA

Un'infermeria più che una squadra di calcio. La sfida del Vda Aosta Sarre contro il Lucento (inizio 15 al «Puchoz») nasce all'insaputa dei malleseri fisci, con Lugon sicuro costretto al forfait, Challengin (spalla in disordine), Albarello (botta a un'anca rimediata domenica scorsa), Pascale (problemi all'adduttore), Perron (polipaccio dolente) e Gullone (alle prese con un attacco influenzale) in forse.

Soltanto all'ultimo momento saprà poter far scendere in campo - dice Marco Girelli - Qualcuno dovrà stringere i denti e anche se in condizioni ottimali. La partita con il Lucento è d'importanza primaria in quanto ci mette di fronte a un te diretto nella lotta per la tranquillità e prelude di una settimana la proibitiva trasferta sul campo del capoluogo Rivarolo (la prima della classe viaggia ancora a punteggio pieno dopo 6 gare, ndr). Ci servono i tre punti per poter poi rendere visita alla battistrada con la dovuta serenità.

Vda Aosta Sarre, a quota 12 vittorie, 3 pareggi e una sconfitta ha 2 lunghezze di vantaggio sul Lucento, che si presenta al «Puchoz» con il morale alle stelle dopo il 5-2 rifilato sette giorni fa al Centallo. I torinesi hanno nel reparto avanzato il punto di forza, con il tandem offensivo formato da Fina e Vallerella temibile.

Per avere ragione degli ospiti - spiega Girelli - sarà fondamentale evitare quegli errori in disimpegno che domenica scorsa hanno rischiato di costarci cari. Servirà la massima concentrazione. Chiederò alla squadra di forzare subito il ritmo. L'ideale sarebbe sbloccare presto il risultato, per costringere gli ospiti ad aprirsi, visto all'inizio il loro aspetto piuttosto guardingo.

E SECONDA CATEGORIA

In Prima categoria l'unica squadra regionale a poter sfruttare il fattore campo è il Cogne Aosta Giorgio Elter, che affronta a Sarre la Volpianese. La squadra di Statti potrebbe scavalcare in classifica i torinesi, che hanno 2 punti in più. L'Aymavilles/Gressan/Pia, 2° a 2 lunghezze dal quartetto di testa (Bollengo Albiano, Cavaglia Carisio e Cvr) rende visita al Vigliano con l'obiettivo di riscattare la sconfitta subita domenica scorsa. Partite all'insegna dell'equilibrio tra Chivasso-Valle del Lyse Piatto-Villeneuve. In Seconda categoria spicca il confronto tra le due battistrade Val d'Ayas e Fiorano. Gli altri confronti: Sanson-Chambave, Nonus Lapis-Bellavista, Pont Dornaz-Champdeparaz, Sporting Issogne-Montjoyet e Saint-Pierre-Città di Aosta. (a. h.)



Il tecnico Marco Girelli

I rossoneri dovrebbero presentarsi Vella tra i pali, Ugonino sulla destra, Pession o Challengin centrali e Amato sulla sinistra della linea difensiva. Furfaro, Bassile, Gullone o Lunghini e Pascale a cetraro campo, con Caputo e Sunday in attacco.

PROMOZIONE. OGGI

Verrès-Aosta  
ha in palio  
punti pesanti

AOSTA

Il calendario di Promozione continua a proporre derby. Questo pomeriggio è la volta di Verrès-Aosta Charvensod, sfida tra squadre alla ricerca disperata di punti: la società di Lattanzi deve risalire la classifica per non perdere il contatto con la vetta, i castellani vogliono abbandonare l'ultima posizione. Renzo Drudi, allenatore degli aostani, non sottovaluta gli avversari. «A livello tecnico» dovremo avere problemi, ma loro hanno grande carattere. Inoltre giocheranno sul loro campo e sarà difficile trovare spazio. Mancherà Antonacci per un risentimento muscolare.

Il Verrès affronta l'ennesimo derby un allenatore. In settimana ci sono stati contatti fra i dirigenti e alcuni tecnici del Canavese, ma nulla di concreto. A guidare la squadra sarà ancora l'allenatore in seconda Carlo Curti. «Ribadisco che il mio incarico è temporaneo» spiega - e spero che arrivi più presto un nuovo mister. Contro l'Aosta Charvensod, una squadra con giocatori categoria superiore, scenderemo in campo con la solita grinta e fare il risultato. Possiamo contare sul rientro di Mercurio, ma non ci sarà Collé, infortunato per almeno un mese.

Uno dei compiti più difficili spetta all'Issogne, ospite dell'imbattuto Castelfavria. Gli issognesi sono galvanizzati dalla vittoria sul Verrès. «Queste partite mi hanno sempre stimolato» dice capitano Alessandro Masu - e sono convinto che tutta la squadra è pronta. Mister Perracca ha dalla sua l'esperienza d'infornati e il rientro di Macario. Non meno impegnativa la trasferta del St-Christophe a Gassino. «Sarà una partita ultra difficile» spiega l'allenatore Luca Isidori - perché è un campo a noi ostico e perché arriviamo da una partita giocata male. (a. h.)

CALCIO A CINQUE. L'AOSTA CONTINUA LA CAVALCATÀ VINCENTE IN B

## La débacle dell'Aymavilles

Fallita contro l'Imola la vittoria del rilancio

Maurizio Intronà  
CHATILLON

Doveva essere la giornata di rinascita, è stata un'altra débacle. Ieri nella 5ª giornata di A2 l'Aymavilles ha perso 5-1 contro l'insospesinato Imola, al termine di una partita giocata all'altezza e soprattutto in cui ha pagato troppi errori sotto porta. Partivano bene i rossoneri con una bella conclusione di Licciardi, ma al 2' erano già sotto. Tra il 6' e il 14' i valdostani andavano vicini al gol nell'ordine: Cappelari, Bravi, ancora Cappelari che a porta vuota seppur in posizione non comodissima mette fuori e Caccato che a tu per tu con il portiere si faceva chiudere. Dopo il salvataggio di Pennisi sulla linea, gli emiliani raddoppiavano e prima del riposo lo stesso Pennisi e un metro dalla porta calciava e volo colpendo la traversa.

Nella ripresa gli ospiti andavano subito sul 3-0 in contropiede. Al 5' Bravi accorruva ed al 7' Cappelari con la porta spalancata spara fuori. Dopo tante energie profuse, i locali calavano permettendo agli ospiti di andare in gol altre due volte.

Ha invece centrato il quinto successo consecutivo l'Aosta in casa della 3 Esse. Un 5-2 che probabilmente sancisce la chiusura del campionato, se i ragazzi di Gomes continueranno a giocare in questo modo. La partita era iniziata con i torinesi in vantaggio all'11', ma bastavano cinque minuti, il 14' e il 19' per chiudere l'incontro: Cassillo, Rosa e Gomes segnavano tre gol fondamentali. Nella ripresa l'Aosta lasciava il pallino ai locali che andavano molte volte al tiro e poi non perdonavano sulle ripartenze: il 4-1 era di Costabios al 18', il 5-1 di Rosa al 17'. E sabato il bis con la Valpurga, a pari punti in classifica, già battuta martedì scorso in Coppa.

Nina Gomes, giocatrice e allenatore dell'Aosta nel campionato di serie B

Fondazione  
Cassa di Risparmio di BiellaCittà Studi  
BIELLAMaster Universitario di 1° livello in  
Identità, Creatività e TerritorioIL CULTURAL FACILITATOR:  
una nuova professionalità

termine iscrizioni entro il 30 novembre 2005

PER INFORMAZIONI:  
Città Studi Biella  
Corso Pella 2b - Biella - Tel. 015 855101074 - unibiella@cittastudi.orgUniversità del Piemonte Orientale  
Viale Garibaldi 38 - Vercelli - Tel. 0161 228236 - www.let.unipmn.it





Dopo l'allarme per l'influenza aviaria i rivenditori rassicurano i consumatori

## «La nostra carne è tutta certificata»

*Polli di prima qualità grazie all'etichettatura*

**D**AL 16 ottobre è obbligatorio riportare sull'etichetta della carne di pollo il Paese di origine degli animali, in modo da dare tranquillità ai consumatori. La paura della diffusione dell'influenza aviaria ha portato all'adozione di una forma di etichettatura, finalizzata a garantire la qualità e la sicurezza delle carni di pollo. Un'ordinanza del ministero della Salute prevede infatti l'etichettatura obbligatoria delle carni fresche di volatili da cortile con l'indicazione di origine, allevamento di provenienza, data, numero di lotto dello stabilimento di macellazione e di sezionamento. ■

già avviene per le carni bovine. In questo modo potranno essere garantite la qualità e la sicurezza delle carni di pollo. Anche i produttori e rivenditori valdostani si rivolgono alla clientela, per rassicurarla sull'assenza di rischi nell'acquisto di pollo regolarmente etichettato. «I nostri prodotti - dicono - sono certificati, e quindi sicuri». La certificazione di qualità premia i commercianti con la giusta professionalità. «Sono molti quelli che lavorano seriamente, e di conseguenza si mettono sul mercato la tranquillità garantita dai propri prodotti».

Del resto, i controlli sono frequenti e accurati e, nelle ultime settimane, sono stati intensificati. I carabinieri del settore sanitario (il Nas, Nucleo antisofisticazioni) sono al lavoro per controllare gli allevamenti e per contrastare il fenomeno dell'importazione clandestina delle carni dai Paesi colpiti dall'influenza dei polli, come quelli del Sud asiatico. Contemporanea-



■ proseguono i controlli virologici, per individuare la presenza del virus dell'influenza negli allevamenti e nei volatili selvatici. «Ma la nostra - dicono ancora i rivenditori valdostani - è tutta certificata e prodotta nel nostro Paese».

La circolare emanata dal ministero della Salute indica la maniera positiva sulla corretta commercializzazione dei prodotti

agroalimentari e sulle indicazioni da riportare sulle etichette. Il provvedimento è finalizzato alla tutela della sicurezza agroalimentare, ■ quanto ha ■ obbligate alcune indicazioni sulle etichette delle carni fresche di volatili e delle relative preparazioni. In particolare, l'operatore che effettua la macellazione delle carni deve apporre, sulle cassette o sul materiale di confezio-

numento un'etichetta che riporti tutti i dati necessari a stabilire l'allevamento di provenienza degli animali, il numero di lotto, la data di macellazione e il numero di riconoscimento del macello. Queste informazioni devono poi essere riportate in un cartello esposto al pubblico presso il punto di vendita, in modo che il consumatore possa essere adeguatamente informato.



**CARNI POLLAMI SELVAGGINA**

Salumi Tipici Valdostani  
(produzione propria)



Val Sar Srl - Sede  
Fraz. Mottal, 20  
11100 AOSTA (AO)  
Tel. 0165.257091



**PEIRETTI LUCIANO**

di PEIRETTI DAVIDE & C. snc

MANICATO POLVERE - MOVI - MONTI E ALTRI

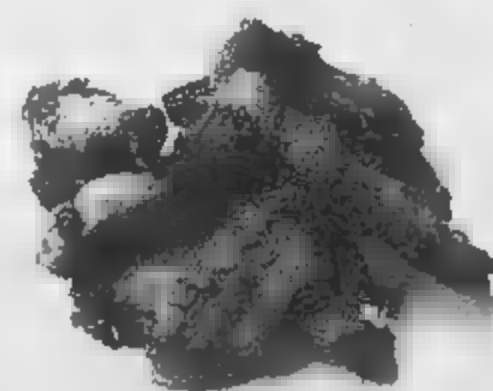
11010 SARRE (AO) - Regione LA REMISE 20  
Tel. (0165) 257091



**Gastronomia Polleria  
San Rocco**

di Cristina Scarlatta - Corso Ivrea, 74 - Aosta - Tel. 0165.40396

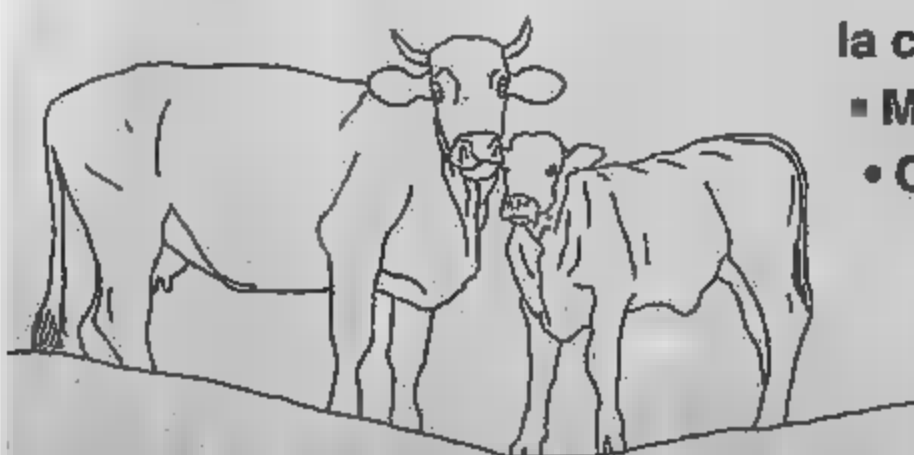
**Polleria - Gastronomia**  
produzione propria



**Macelleria PEAQUIN**

*dal 1972 il Vostro negoziante di fiducia*

- Qui trovate  
la carne bovina Valdostana
- Macellazione propria
- Ovini-Caprini



P.zza Zerbion n° 28/29 - Saint-Vincent (Ao) - Tel. 0166.512187



## Astigiano E MONFERRATO



### SAN MARZANO OLIVETO

#### Una «Oktoberfest» alla monferrina

Prosegue oggi a San Marzano Oliveto l'«Oktoberfest all'italiana», rassegna gastronomico-culturale. Alle 10 aprono la mostra «Pittura e colline» e il mercatino di prodotti locali. Dalle 11, teatrino parrocchiale ed esposizione di scenografie e costumi teatrali. Alle 21, nella parrocchiale, concerto di musica classica dei solisti «Regio itinerante» di Torino. Ingresso libero.

### ASTI

#### Ha avuto successo la serata di tango

Successo per la serata inaugurale della rassegna «Asti in concerto» giunta alla 10ª edizione. L'iniziativa, organizzata dal Circolo filarmonico astigiano, si è aperta con un'affollatissima serata di gala dedicata al tango, venerdì Teatro Alfieri con l'Hyperion Ensemble e i danzatori argentini Marcela Guevara, Stefano Giudice, Sebastian Missé e Andrea Reyero.

### AL TEATRO



#### Oggi i premi «Carte dei dolci»

La rivista «Barolo» Co» consegna oggi i premi per la migliore «Carta dei dolci» a 20 ristoranti italiani. L'appuntamento è alle 16,30 al Teatro Alfieri. Tra gli astigiani riceveranno il premio anche gli chef Pina e Piero Fassi («Generi Nuovi» Asti) e Mariuccia e Piercarlo Ferrero («San Marco» di Canelli). Sarà distribuita anche la guida dei dolci, dove segnalati i 35 ristoranti finora premiati. (f. m.)

#### Rievocazione storica con duelli e bandiere

Rievocazione storica oggi a Villanova. Dalle 9,30, sfilata dei figuranti in costume per le vie del paese; alle 16,30, si rivivrà l'incontro tra Carlo d'Orleans e Antonio Astesano per l'autonomia del paese. Alle 17,30, chiusura della festa in piazza San Pietro con certame d'armi ed esibizione degli sbandieratori. In giornata s'inaugureranno anche tre nuovi murales.

DAI PRODOTTI TIPICI AD ASTI E I VINI IN PIAZZA DI CALOSSO ALLA CASTAGNATA DI CASTELNUOVO CALCEA

# I giorni della buona tavola

## Mais «8 file» ad Antignano, trippa a Passerano

Domenica ricca di appuntamenti, rassegne enogastronomiche e iniziative culturali in città e nei comuni della provincia. Gourmet, «rifolac» e semplici appassionati sono attesi oggi a **Moncalvo** per la «51ª Fiera del tartufo» (servizio a pagina 48). **Giornata ecologica** a **Asti** con la chiusura al traffico il centro in occasione della rassegna agroalimentare «Prodotti, gusti e sapori», di «Piazze in movimento» e della Giornata del Touring. Per tutto il giorno, i portici Anfosso e della Provincia ospitano il tradizionale mercatino dell'eccellenza agroalimentare piemontese. Sono previste visite guidate dalle 10,30 nelle principali piazze e vie del centro, museo lapidario «Torre Troyana». Dalle 15 percorso pedonale «Il naso nel cortile»; alle 16,30 concerto della banda «Giuseppe Cottin» e della «Banda del cusi» e brindisi con il Consorzio dell'Asti spumante. Info: 0141-593543.

Entra nel vivo oggi la rassegna «Sfide della mella» di **Antignano**. S'inizia alle 10 con il mercato della tradizione. In esposizione anche prodotti dei presidi Slow Food: mais «Otto file» di Antignano, peperone «corno di buca» e coniglio «grigio» di Carmagnola, paste di mella di Montegalea, che saranno proposti anche nel menù del pranzo curato dalla Pro loco. In giornata si potrà acquistare il «Cubo», la nuova dimensione del gusto, una scatola con i prodotti

### ROCCAVERANO E GRAZZANO

#### Cronopicchiata mountain bike

Si è oggi a Roccaverano la «Cronopicchiata in bicicletta» senza zavorre. La curiosa iniziativa è ideata e organizzata dall'associazione «Dream Trip» di Aguil. I ciclisti spensierati dovranno affrontare a tutta velocità la ripida discesa tratto di strada che da frazione Garbati porta a Mombaldone. Il percorso è di quattro chilometri e la gara articolata in due manches. Il ritrovo dei partecipanti è alle 9,30. Info: 339-3100723. Intanto ieri è stato inaugurato anche l'impianto «Laguna Seca» di Grazzano (località Madonna del Monti), circuito riservato alle mountain bike. Ieri si è disputata la gara il programma il 2 ottobre, rinviata a causa della pioggia. In quella circostanza, alla presenza del presidente del Coni di Asti Michele Serra, era stata inaugurata la «club house» con il classico taglio del nastro. (a. p.)

ti di qualità delle «Colline Alfieri». Musica e canti con l'«Allegro Brigata antignanese». Info: 0141-205212. Segue la trippa a **Passerano Marmorito** dalle 10, mercato ed esposizione di moto d'epoca e macchine agricole. Alle 12,

apertura dello stand enogastronomico; per l'occasione, riapre anche la trattoria «Del Perdimento» con un menù a base di trippa. Nel pomeriggio, canti e musica per il paese con «Faber Teaters». Oggi va in scena a **Calosso** «Vip-Vini in piazza». Dopo il successo della «Festa del rapule», Comune e cantina comunale «Crota d'Calosso» organizzano una giornata di degustazione di vini autoctoni nazionali. Alle 10, nel salone comunale, si parla di vitigni autoctoni con l'agronomo Albino Morando, l'enotecnico Ilario Malandrone e i fondatori dell'«Autocanto» Christian Fabrizio e Antonio Cardatta. In paese sarà allestito un banco di degustazione 60 vini autoctoni italiani e nei «crotini», si servono piatti tipici del rapule.

Prosegue oggi a la rassegna «Pranzo in Langhe» alle 13, si potranno assaggiare le specialità proposte dalla «Locanda degli Amici» di Lonzello (tel. 0144-87262). Tra i piatti, frittata di rosbolli, il roccaverano con le noci, pin di sugo d'anatra e cinghiale con polenta di mais sotto file. Menù a 15 euro. Tradizionale castagnata oggi a **Castellnuovo Calcea**. S'inizia alle 14 con la proiezione del film per ragazzi «Shrek 2» nel salone parrocchiale. Dalle 16,30, distribuzione di castagne «criste» e «dublie». Novità di quest'anno i canestrelli preparati all'antica maniera dal

castellnuovese Elio Ferraris. Da segnalare al castello di **Mazino** (vicino a Ivrea) la presenza dei produttori di «cardo gobbo» Giovanna Gatti, Vittorio Quaglia e Pietro Bongiovanni di Inciso. Oggi i visitatori potranno degustare il cardo abbinato alla bagna cauda e a un bicchiere di Barbera. Intanto i «carduoli» proseguono la raccolta favorita anche dall'andamento climatico favorevole e dalla notevole richiesta del mercato che ha fatto lievitare i prezzi del cardo a 5 euro al chilo.

## DOMANI SARANNO CONSEGNATE AL COMUNE LE RICHIESTE DI 500 GENITORI

### Operazione «banana equa» in mensa

#### Frutta biologica proveniente dall'Ecuador nei menù scolastici

Si conclude tra oggi e domani la «Operazione banana equa» promossa in Italia dal comitato «Diritti» e parlano «Altromercato» e nell'«Astigiano», dalla cooperativa «Della Rava e Della Fava». L'obiettivo dell'iniziativa è di far inserire le banane biologiche del commercio equo-solidale nelle mense scolastiche. In quasi ottanta, domani alle 11, a palazzo Ottolenghi, saranno consegnate agli assessori del Comune di Asti Maria Ferliti e Giovanni Pensabene le 500 cartoline sottoscritte dai genitori per l'insediamento di menù scolastici della banana «equa» che garantisce oltre a una più sana alimentazione, anche una giusta retribuzione per i coltivatori della cooperativa ecuadoriana «El Guabo».

Durante l'incontro, sarà inoltre presentato il progetto della coltivazione e della distribuzione della banana biologica con il marchio «El Guabo». Intanto prosegue oggi ad Asti, la campagna informativa a cura dell'associazione «Il Girotondo» che allestirà un banchetto (9-13 e 18-19) davanti alla parrocchia del Don Bosco in corso Dante. Hanno collaborato al progetto anche il gruppo del commercio equo-solidale e la cartoleria «Raia» di San Damiano, il gruppo locale di Villanova e l'associazione «Calcedrat» di Nizza.

ne della banana biologica con il marchio «El Guabo». Intanto prosegue oggi ad Asti, la campagna informativa a cura dell'associazione «Il Girotondo» che allestirà un banchetto (9-13 e 18-19) davanti alla parrocchia del Don Bosco in corso Dante. Hanno collaborato al progetto anche il gruppo del commercio equo-solidale e la cartoleria «Raia» di San Damiano, il gruppo locale di Villanova e l'associazione «Calcedrat» di Nizza.

## In breve

**CASTELLI APERTI** Oggi apertura domenicale della Torre Troyana di Asti (10-13 e 16-19) e del castello di Cisterna (15-19) nell'ambito della rassegna «Castelli aperti». Info: www.castelliaperti.it.

**CUNICO** Festa degli anziani oggi alla casa di riposo «Bagiarini & Monti». Messa alle 10,30; seguirà pranzo con parenti e amici. Alle 15, i bambini dell'oratorio presentano uno spettacolo di balli, canti e barzellette. Info: 0141-906194.

**COLLE DON BOSCO** Oggi mercatino della solidarietà al Colle Don Bosco, curato dai giovani dell'oratorio. In vendita manufatti delle missioni in Africa e Sud America e prodotti del mercato equo-solidale.

**NIZZA** «Un caldo abbraccio di moda» è il titolo della sfilata ospitata oggi alle 16,30 all'accademia di cultura nicese «L'Ercas». Si presentano le collezioni autunno-inverno.

**VILLAFRANCA** S'inizia domani il corso di restauro ligneo organizzato dalla parrocchia. Sono cinque lezioni serali (21-22,30) tenute dal restauratore Andrea Mantelli nell'oratorio. Costo 40 euro. Info: 0141-943003, 0141-942243.

### CORSI ANCHE A MOMBERCCELLI, CANELLI, REFRANCORE



Università della terza età: lo staff degli organizzatori a Rocchetta Tanaro

## A Rocchetta Tanaro in viaggio con l'Utea

ROCCHETTA TANARO

Dopo un intervallo lungo 13 anni, sono ripresi i corsi dell'«Utea». Venerdì sera nella biblioteca «Angela Chiappino», è stata inaugurata la stagione dell'Università della terza età: presenti tutti i 53 allievi iscritti, la prima lezione è stata dedicata ai «Viaggi in poltrona», con Franco Masoero che ha presentato dispositive, raccontando esperienze e suggestioni di un viaggio in Patagonia e Terra del Fuoco (Argentina), nell'estremo sud del continente americano.

Prima dell'inizio della proiezione, il maestro Stefano Icardi, introducendo la serata, ha ricordato la figura del salesiano roccchettese Giuseppe Fagnano (cui è intitolata la scuola media), tra i primi missionari in Terra del Fuoco. In sala anche Ferruccio Accornero, direttore dell'Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro, la direttrice Utea Adriana Marchia e il docente Giorgio Macagno. Venerdì prossimo si prosegue una lezione di cultura epimontana.

Intanto ieri alla Foresteria Bo-Canelli si è aperta l'anno accademico dell'Unità con un incontro sull'«Antico Egitto», tenuto dai professori Mario Tesi e Sandro Trucco.

Anche in altri paesi sta iniziando la stagione accademica: a Mombercelli, Comune e Pro loco hanno predisposto il programma che prevede laboratori di ricamo e composizioni floreali, temi di cultura generale tra cui dieta e intolleranza alimentare, imposte e tasse, viaggi attraverso le immagini e cultura piemontese. S'inizia martedì alle 15 con il laboratorio di ricamo. Gli incontri serali prenderanno il via lunedì 7 novembre alle 20,30. «Fisioterapia come e quando». Costo dell'iscrizione 15 euro. Info: 0141-959610.

Al via i corsi anche a Refrancore con psicologia, scienza dell'alimentazione, medicina naturale, cucina, giardinaggio. Ogni martedì dalle ore 20,30 alle 22,30 al Centro Sociale Comunale. Lezioni di ginnastica dolce in palestra, il lunedì dalle 20 alle 21. (g. m.)

0141 59.52.36

## Medici immobiliare

**VENDO**

- C.50 - in zona - pas-saggio vendesi negozio di mq. 100
- ZONA CATTEDRALE - nella bellezza dell'Asti storica ma in contesto moderno e modernamente ristrutturato vendesi alloggio di varie metrature.
- CON VEDUTA SUL PRINCIPATO DEL SUD ASTIGIANO - vendesi alloggio di 110 mq a partire da € 155.000 con possibilità di intervento su capitolato.
- STAZ. (vicinanze) - unità abitativa di circa 200 mq. e stessa metratura per eventuale attività più 150 mq di autorimessa.
- SESSANT - sulla piazza del paese Italia casa - 3 piani - FT composta da: 8 vani 2 bagni, cortile, garage, ripostigli, vista panoramica sull'arco alpino.
- A 2 KM - dalla città in villa bifamiliare alloggio di 5 vani, bagno, cantina e garage, giardino. € 135.000
- ASTI - prima cintura grande casale d'epoca ristrutturato per un totale di 1000 mq. parco secolare circostante.
- VISTA - ALPINA E SULLE COLLINE ASTIGIANE - villetta nuova libera su 3 piani - giardino privato di 5 vani, 2 bagni. Solo € 265.000

Per chi ha desiderio di quiete e sulla a Nord/Ovest di - villa indipendente collinare finemente ristrutturata con giardino circostante. Possibilità di permuta parziale.

**ALLOGGI**

- Volta - nuova villa con 2 alloggi piano terra, 5 vani, bagno. Giardino. 1° piano 5 vani, bagno, mansarda, garage.
- VALLARONE - cascinale indipendente trifamiliare da ristrutturare (tetto nuovo) terreno circostante cintato (prezzo affare).
- ASTI 1 - in posizione collinare cascinale tipica piemontese completamente ristrutturata con ampio parco circostante cintato.
- ZONA SANTA CATERINA - alloggio su 2 livelli di 3 vani, cortile. Prezzo interessante.
- vendesi - bilocale arredato con risc. aut.
- ZONA NUOVO OSPEDALE - grazioso alloggio di 3 vani, bagno, cantina e garage.
- ASTI - 3 vani piano - nuova libera su 3 lati nuova costruzione con giardino privato.

MEDICI di Braccini ASTI

Zetaplast S.p.A., azienda leader nel trattamento delle acque nel settore dell'edilizia e dell'industria. In relazione ai propri programmi di sviluppo e diffusione sul territorio,

**RICERCA**

**Funzionari ed Agente**

**CONSUMATORI**

per Cuneo, Asti ed Alessandria

si offre: formazione tecnica e commerciale, ampia gamma di prodotti, contributo fisso e sistema provvigionale con premi ed incentivi. sono requisiti necessari: età massima 35 anni, buon culturale.

Inviare dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali secondo legge 196/03, tramite:

n. fax 000 688687, e-mail igor@zetaplast.net o posta prioritaria a Zetaplast S.p.A. Z.I. Migliarino Via Nuova, 134 - 68010 Vecchiano (PI) www.zetaplast.net

## SPECIALCASE

### Intermediazioni Immobiliari

C.so Milano 29 - Tel. 0141.599921 - 338.6929669

**ALLOGGI**

**ZONA SALERA** bell' alloggio con giardino di soggiorno cucina 2 camere 2 bagni, garage.

**C.50 VOLTA** in stabile nuovo ampio bilocale con garage. Tre arie e balconi.

**C.50 MATTEOTTI** ultimo piano c.a. luminoso alloggio di 5 vani e bagno.

**C.50** all'oggi di cucinabit. due camere, ampio ripostiglio, bagno. € 75.000

**C.50 MILANO** in splendida posizione ampio alloggio signorile con giardino privato.

**RISERVATA**

**VIC. ZE STADIO** in tranquilla luminosa alloggio di ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, il bagno, cantina, due garages.

**ITALIA** ufficio a alloggio al 1° piano di mq 150 circa + garage.

**ASTI** in posizione tranquilla bell'alloggio di salone doppio, cucina abitabile, camera, due bagni + ampia da risc. aut e arredi. Due garage.

**C.50 F. CAVALLOTTI** alloggio occupato 3 vani cantina garage. locato a € 527/MESE

**MONCALVO** - panoramicoissimo alloggio di 4 vani

**PREZZO**

**CASALE M.T.O** - centro bilocale mansardato arredato € 65.000

**CASE VILLE**

**VENDETTA**

**ISOLA** - pos. panoramica sotto edificabile per villa 3 ampie dimensioni o bilamiliare.

**PETRELLA** in ottima posizione villa indipendente di ampie dimensioni, giardino, orto.

**ASTI - PRIMISSIMA** struttura di villa indipendente con giardino

**A 5 KM DA ASTI** in bella posizione casale indipendente con dependance - appezzamento di terreno.

**VIC. VILLAFRANCA** villa indipendente salone cucina 3 camere 2 bagni, garage, giardino circostante.

**PREZZO INTERESSANTE**

**ASTI** - luminosa villa a schiera nuova.

**CASTIGLIONE** splendida indipendente con giardino, in posizione incantevole.

**A 15 KM DA DIRETT. ALBA** casa libera su 3 lati di soggiorno, cucina tavernetta garage - 1° piano - 2 camere, bagno, 3000 mq. terreno in parte noccioleto.

**MONGARDINO** in splendida posizione, circondato da vigneti, casale finemente ristrutturato di 450 mq. giardino e terreno circostante.

**ISOLA VILLA** panoramica e bella villa indipendente di disposta su piano con mansarda. 1500 mq. giardino.

**QUARTO** ampio casale bifamiliare, cortile indipendente.

**CALIANETTO** bella villa bifamiliare completamente ristrutturata con 600 mq di giardino.

**A POCHI KM DA ASTI** direttiva Isola bella casa ind su 3 lati composto di salone, cucina, bagno, ampio garage + 3 camere, camera armadi, sala da bagno al piano superiore. Cortile indipendente.

**CALIANETTO** casa libera su tre lati con ingresso e cortile indipendenti. OTTIMO

**VIC.** - casale completamente ristrutturato ind. su 3 lati con 3000 mq. di terreno.

**AFFITTI**

**ISOLA** - MATERNITÀ mansarda arredata € 300

**CASTAGNOLE M.T.O** bilocale mansardato arredato € 260

**STATUTO VICZE** bilocale arredato

**SECONDO** mansardato libera - risc. aut. € 350

**VIA PETRARCA** alloggio di soggiorno 2 camere, bagno € 370

**VIALE PARTIGIANI** alloggio di cucina, tinello due camere, bagno. € 330

**VIC. STAZIONE** ultimo piano c.a. alloggio di cucinello tinello due camere bagno garage

**VIA BROADVILL** alloggio di salone, due camere due bagni, cantina, garage € 515

**ZONA QUESTURA** palto c.a. alloggio di salone cucina 3 camere 2 bagni, garage € 500

**C.50 CASALE-VIC. VALGERA** alloggio di 4 vani, bagno garage

**CARDUCCI** negozio libero mq 90 circa + soppalco e alloggio collegato internamente.

**CENTRO 2** uffici mq 70 circa cadauno volendo abbinabili. Risc. aut., aria condizionata.

**P.ZA SAN SECONDO - P.**

**DANTE - C.50 ALF. TORRE-ROSSA** uffici di ampie metrature.

**AUTO** singoli e doppio via Comentina, via Lessona, c.so Volta, via Roccaione, Via Foscolo.

**ATTIVITÀ**

**ASTI** bella pos. negozio biancheria intima

**CENTRALE** negozio articoli sportivi. buon avviamento.

**VICZE ASTI - DIR. SAN DAMIA-**

**ROSSA** attività bar ristorazione cessione o gestione

**CENTRALISSIMO** bar, gelateria, ristorante pizzeria, adatto a 4 persone. Attività e muri.

**VIC. ASTI** - attività ferramenta casalinghi

**consultate il nostro sito: www.specialcase.it**







Astigiano  
LANGHE E ROERO

## REFRANCORE

Cordoglio per la morte  
di suor Lisetta

■ Viva commozione a Refrancore per l'improvvisa morte di suor Lisetta Polidoro, 83 anni, dell'Istituto Sacra Famiglia. Originaria di Torino di Sangro (Chieti), viveva a paese da 15 anni, dedicandosi alle attività della comunità refrancorese e coltivando la passione per l'orto e i fiori in convento. I funerali domani alle 15. Sarà sepolta nel cimitero del paese. (ff. m.)

Biblioteca civica  
pronta a riaprire

■ Dopo due anni di «brasloco» forzato in un alloggio di via Gozzellini, la Biblioteca civica è tornata a palazzo Crova, nel frattempo completamente restaurato. L'inaugurazione (ed apertura al pubblico), è fissata per il 10 ottobre. Il centro offre 14 mila volumi in consultazione e sarà aperto il martedì, mercoledì e giovedì dalle 18,30 alle 18,30, venerdì e sabato dalle 10 alle 13.

## BUBBIO, GOVERNANTE A CASA

L'addio di Angelina  
aveva 102 anni

■ Si sono svolti venerdì i funerali di Angelina Maria Garbarino vedova Brevetti che tutti chiamavano Angelina, aveva 102 anni, era la più anziana del paese ed era stata la governante nella casa di Guglielmo Marconi. Lascia la figlia Letizia con la sua famiglia. Nel settembre di due anni fa era stata insignita del titolo di «Patriarca dell'Astigiano». (o. p.)

## CONVEGNO A VILLANOVA

Si è discusso  
di agroalimentare

■ «L'obiettivo è di riunire tutte le forze del territorio per continuare a «volare», garantendo massima sicurezza ai consumatori e conquistando il mercato estero». Così il sindaco di Villanova Roberto Peretti riassume il convegno sulle strategie di sviluppo dell'«eccellenza agroalimentare astigiana.org» organizzato dall'osservatorio «In prima fila». Tra i relatori, Franco De Gennaro (presidente Unione Industriale) e Vincenzo Gerbi (docente universitario). (ff. m.)

INAUGURATA IERI LA STRUTTURA PER OSPITI OVER 65 «AUTOSUFFICIENTI»

Residence per anziani  
a Incisa è già realtà

Gildardo Poggio

INCISA

Grazie all'impegno di un gruppo di volontari riuniti nell'associazione Casa della Speranza e guidati da Edvige Rossi, Maria Teresa Capra e Oreste Guerra, ad Incisa Scapaccino, quello che fino a pochi anni fa era un fabbricato in stato di abbandono a fianco della chiesa di Borgo Villa, è diventato un residence da adibire al servizio di persone ultrasessantacinquenni autosufficienti.

L'iniziativa in questi anni ha potuto contare anche sul concreto aiuto da parte di molti distretti del Rotary, non a caso ieri, per l'inaugurazione erano presenti Carlo Monticelli, presidente e Alessandro Paris, responsabile per il Piemonte, dell'Associazione «Abbeyfield Italia».

Un gruppo che ha tra i suoi scopi quello di favorire per le persone sole, un modello di vita indipendente, ma che conta anche di avere anche compagna ed essere sicuri. Un nuovo modello insomma, per vivere insieme la terza età, già diffuso in altre zone. Questa infatti, è la terza struttura del genere che l'associazione, il determinante aiuto dei volontari, ha reso funzionante in Italia.

La casa di Borgo Villa ad Incisa, è in grado di ospitare fino a 12 persone, in un ambiente confortevole e autonomo, inserito tra le colline del Monferrato. La retta mensile varia da 700 a 750 euro. Non è stato un iter facile, quello affrontato dal gruppo di Edvige Rossi per arrivare fino al taglio del nastro di ieri: durante questi anni, mancanza di fondi e burocrazia, spesso hanno rallentato i lavori.

All'inaugurazione erano presenti tra gli altri, il vice prefetto Giulio D'Onofrio, l'assessore provinciale Luigi Perfumo, Franca Serra presidente del Consorzio socioassistenziale Cies Sud.

A far gli onori di casa il sindaco Fulvio Terzolo ed il parroco don Giuseppe Balduzzi, alla cui opera mediatrice si deve l'accordo con la Diocesi di Acqui Terme che ha concesso in comodato gratuito i locali.



Edvige Rossi, della Casa della Speranza. A sin la cerimonia di inaugurazione

## ESPERIMENTI IN CUCINA A CASSINASCIO



## Alla Casa nel bosco: «Robiola mon»

Alla «Casa nel bosco» Giamini e Mina Filippetti, presentano un intero menu dedicato alla Robiola. Alla presentazione (foto), i produttori Francesco e Mariela Lauria di Ronzone, Giandomenico Negro e il pasticcere Sergio Bosca. Info: 0141-851305

IN SEICENTO IERI ALLA MANIFESTAZIONE AMBIENTALISTA DA CAIRO A CARCARE

Corteo, musica e slogan  
per dire «no» alle centrali

Lucia Barlocco

CAIRO

Sono le 14 di ieri, quando piazza della Vittoria, il cuore di Cairo, comincia ad animarsi con l'arrivo dei primi partecipanti alla manifestazione nazionale contro la costruzione di centrali elettriche a combustibili fossili, discariche e cementifici, il sostegno del progetto che prevede la nascita di un distretto industriale Val Bormida per la progettazione e produzione di tecnologia nel campo delle energie rinnovabili.

Certo, le aspettative delle organizzazioni, l'Arc, Legambiente, Wwf, Italia Nostra e Greenpeace, erano di poter radunare alcune migliaia di persone, a fronte dei manifestanti che Cairo hanno sfilato in corteo fino a Carcare. Ma è stato comunque un primo, importante passo in avanti, in un percorso che, come dice Giuseppe Boveri dell'Arc, «si prospetta lungo e graduale» e al quale i promotori hanno lavorato e continueranno a lavorare.

Un grande dispiego di forze dell'ordine a vigilare sulla marcia che, striscioni, slogan e cartelli inneggiati a un modello di sviluppo diverso («no alle centrali, no alla discarica») e bandiere, ha voluto ribadire che è tempo che la Val Bormida non sia più la Cenerentola della Liguria. Il corteo, che è piazza di Vittorio, ha attraversato via Roma e via Colla fino ad arrivare sulla strada provinciale 29 si è poi diretto a Carcare, dove in piazza Cava-



Un momento della manifestazione nazionale di protesta contro le centrali

dossi si è tenuto un concerto.

Una sorta di prova generale, quella di ieri, per tastare il polso a quanti in Val Bormida risiedono, cittadini e politici. E proprio a proposito di politici (presenti il consigliere regionale della Margherita, Michele Boffa, quello del Verdi, Carlo Vasconi, il senatore Stanislao Sambini, e Roberto Nicolò della Lega, Boveri richiama i sindaci che, escluso quello di Millesimo, ieri sono assenti. Osserva: «I primi cittadini in un documento sottoscritto insieme alla Comunità montana Alta

Val Bormida hanno aderito al nostro progetto, ma al corteo non è nessuno con la fascia tricolore, eccetto quelli di Magliana Alpi, Cortemilia e Saliceto. Aggiunge Boveri: «La nostra associazione è nata nell'estate e in questi mesi abbiamo fatto una massiccia campagna di sensibilizzazione. Forse occorreva più tempo, è necessario che i valbormidesi tornino a fare politica attiva, altrimenti le decisioni sul nostro futuro continueranno a prenderle solo ed esclusivamente i «gruppi di affari».

INCONTRO PROVINCIA COMUNE

Vigliano chiede  
più sicurezza  
sulle strade

VIGLIANO

Viabilità e messa in sicurezza delle strade del paese, al centro del colloquio dei giorni scorsi, tra delegazione della giunta provinciale guidata da Roberto Marino e gli amministratori comunali. Spiega il sindaco Emma Adorno: «Le piogge abbondanti degli ultimi tempi, in particolare della domenica del festival della Sagra, hanno causato allagamenti (quasi due metri d'acqua), danni alle abitazioni e disagi al traffico all'incrocio tra strada Nalbessano e la Strada Mare». Prosegue Adorno: «Abbiamo sollecitato il rifacimento delle tubature di attraversamento, oltre che la realizzazione di una rotonda per ridurre il rischio di incidenti».

Da Vigliano inoltre, richiesta anche un intervento per ridurre la pericolosità all'incrocio tra la provinciale e la comunale per Ramello, da Vigliano, frazione Madonna di Mongardino. In merito al tunnel, chiesta poi l'apertura anticipata almeno per il cavalcavia di ingresso al paese.

Numerose poi, le proposte avanzate per la valorizzazione del territorio. Tra queste, riportare al paleontologico di Asti, lo scheletro della balneazione di Valmonte, attualmente custodito nel museo dell'Istituto di geologia dell'università di Torino. «Sarebbe importante anche riprodurre un calco del cranio del fossile, da mettere nel sito di ritrovamento. In questo modo si potrebbe inserire come visita in un percorso turistico-paleontologico, da poter far ammirare anche alle scolaresche».

Tempo di vendemmia,  
tempo di tartufi e funghi

## Il Ristorante Enoteca Dente propone

- Tris di antipasti
- Tris di primi
- Secondo e contorno
- Dolci misti della casa
- Caffè e liquori

TUTTO A SOLO  
30 euro  
VINI COMPRESI

## ■ potrete scegliere anche altre specialità:

- Menù di pesce fresco su prenotazione
- Menù Business Lunch a 16,50 euro
- Steak Tartar al Calvados e Cognac con crostini dorati, burro e gami a 15

## ... ricordate...

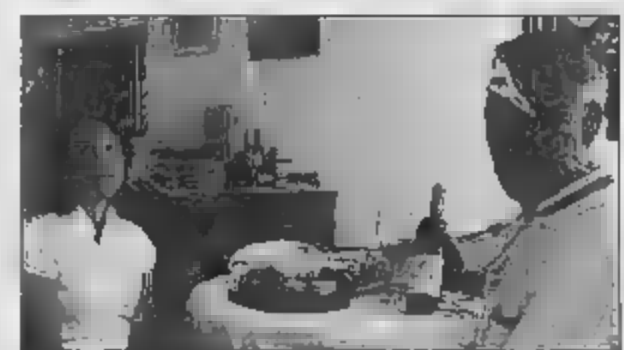
I PIÙ BUONI VINI PIEMONTESI

SCELTA L'AMBITIVO

selezionato dalla nostra fornitissima Enoteca

Lo Chef consiglia  
l'esclusiva Entrecotes  
di fassone piemontese  
COTTO A PIETRAaccompagnato da patate fritte  
e insalatina all'aceto balsamico e  
salsa monterina, salsa cardinale  
e burro caffè de Paris

a 18,50 euro

La ricerca del  
prodotto genuino  
è la nostra priorità...

Per prenotazioni: Ristorante Enoteca Dente  
Fr. Torrazzo, 43 - Asti - Tel. 0141.30322 - 348.5956748  
Fax 0141.436560 - Email: dente@libero.it

Organizzazione: Don e Patrocinio di: In collaborazione con:

**PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE IN ESCLUSIVA PER ASTI E PROVINCIA**

Dopo il grande successo ottenuto il Corso sulle problematiche normative ambientali della scorsa anno e viste le ulteriori richieste ricevute per l'apertura di un corso di lezioni, informiamo che:

**AVRÀ INIZIO AI PRIMI DI OTTOBRE PRESSO LA "SALA AZZURRA" DELLA PROVINCIA DI ASTI IL CORSO SPECIALE PER**

**CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE**

Per la difesa dell'inquinamento e del degrado ecologico

**PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 34**

teore per i Liberi Professionisti, per la Industria, le Aziende Pubbliche e Private di Asti e Provincia che si richiedono la preparazione del personale interno:

**POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 18**

Il programma del Corso, curato da alcuni qualificati (Funzionari della Provincia di Asti, dell'ARPA (Dipartimento di Asti), Tecnici specializzati che operano nel settore pubblico di Asti e Provincia e dai migliori professionisti in campo ambientale della Regione Piemonte) prevede l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali e approfondimenti tecnici e normativi:

- **I RIFIUTI:** Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI. Il ruolo dell'ARPA, il ruolo del Comune di Asti, la Comunità montana.
- **ACQUA:** D.Lgs. 152/99 a successive modifiche, tutela e ciclo dell'acqua, valutazioni dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA.
- **AIR:** Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA.
- **RUMORE:** Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione. Il ruolo dell'ARPA.
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO:** Normative e aspetti tecnici.
- **SUELO:** Bonifiche e siti inquinati.
- **VIA:** Valutazione di impatto ambientale - legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.
- **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI:** ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL, ecc.
- **SICUREZZA:** Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esteri.
- **AGENDA 21** del Comune di Asti. Certificazione IPPC (Prevenzione e Riduzione Integrata dell'inquinamento di Fonte Industriale). Il ruolo della Regione Piemonte.

**Obiettivo del Corso:** **Babile 12** Novembre 2005 presso la "Sala Azzurra" della Provincia di Asti in Piazza Affari n° 34

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, al sabato mattina (9.30 - 12.30) per sei mesi, con un'ipotesi di lavoro o verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: il Codice dell'Ambiente 2005, tutti gli Adempimenti Normativi, il nuovissimo volume "Aria-Elettromagnetismo-Rumore" e ad ogni lezione verranno consegnate le dispense redatte dal Docente, nonché i materiali di lavoro.

Tutti gli interessati alla Professione o che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi:

**all'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. 0523-041408 (PC)**  
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 compreso sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30.  
Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore.  
Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Trentino Alto Adige e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente-Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività propria al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Giurisprudenza, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.

Responsabile della Selezione: Ing. Enrica Salame (Consulente Ambientale - Libero Professionista).  
Coordinatore del Corso: Dott.ssa Paola Viorango (Consulente Regione Piemonte).





I tartufi saranno esposti come da tradizione sulle bancarelle sotto i portici ■ stanza piazza Carlo Alberto

## S'inaugura la 51ª edizione della rassegna: attesi migliaia di visitatori Moncalvo, va in scena il tartufo

*C'è la fiera con contorno di arte, teatro, folklore*

MONCALVO

Continuità nella tradizione: la linea guida della Fiera del tartufo che, lasciata alle spalle i festeggiamenti del 50° anniversario, punta spedita a nuovi traguardi.

La kermesse della trifola, grande rivale di Alba da sempre, il mezzo secolo di vita incassando un riconoscimento che era dietro l'angolo da anni: la qualifica «nazionale». Gliel'ha riconosciuta il Comune delle Politiche Agricole attraverso un dettagliato rapporto della Regione, che ha seguito il processo e la crescita della fiera con occhio molto attento e compiaciuto. La 51ª edizione andrà in scena oggi e ancora domenica 30 sotto la raffinata scenografia di piazza Carlo Alberto, perimetrata da un centinaio di bancarelle. Dai tradizionali prodotti enogastronomici di molte regioni, ai tartufi messi in vendita dai coltivatori alla clientela cosiddetta «medias», ovvero a buona parte di quelle 15-20 mila persone che abitualmente frequentano le due profumatissime domeniche. «È un pubblico fidelizzato per il quale la nostra fiera è appuntamento fisso», spiega Angela Strona che da un decennio presiede la commissione organizzatrice. «E noi cerchiamo di accontentarlo offrendogli una fiera elegante e completa che ha un budget di 5 mila euro in pareggio». Infatti il contorno della fiera è ragguardevole con appuntamenti di arte, teatro e folklore. Il Gruppo artistico moncalvese mette in vendita nel Ridotto del Teatro comunale i cinque quadri vincitori del concorso legato alla fiera; Arrigo



Tartufi da sogno e, sopra, il cercatore con il cane nell'edizione 2004

Amaduzzi, una delle più quotati firme della fotografia industriale espone fino al 24 a Casa Montanari via XX Settembre e la Compagnia di Angroun ha presentato ieri sera a Teatro

«Jongleurs», uno dei più importanti testi della tradizione occitana. E poi la grande cena al tartufo che prenderanno il via il 27 alla «Locanda del Sant'Uffizio» di Gioccam di Penango. A

parte la capomina della Pro Loco che al centro della piazza proporrà a prezzi stracciati molti piatti al tartufo, le attenzioni del pubblico si concentreranno sullo stand espositivo della mostra concorso che si aprirà alle 10,30. Per due settimane si allestiranno piatti di esemplari in gruppo e singoli in attesa della consegna del «Tartufo d'oro» al miglior pezzo unico e di altri premi a trifolai, commercianti e ristoratori. Non più due metri separano centinaia di nasi bancane, che a seconda della stagione, mette in passerella da 10 a 20 chili di Magnatum pico. Tra una fustina e l'altra, verrà presentata alle 11,30 una novità libraria poco recensita dal critico di cucina dell'autorevole «The Times» di Londra. È il volume «White truffle, Yorkshire pudding» scritto da Giorgio Alessio, 44 anni, chef moncalvese titolare a Scarborough, del «Lanterna» il ristorante nel cuore dello Yorkshire ritenuto uno dei migliori d'Inghilterra. Tra le grandi ricette della cucina monferrina, il libro dimentica il piatto preferito da Michael Caine, il «Chicken alla Bella Rossa», un modo di cucinare il pollo ormai dimenticato nella stessa Moncalvo.

**PREZZI.** I visitatori della fiera potranno acquistare a prezzi abbordabili. E quanto lascia intendere il «Borsino della trifola» pubblicato sul sito [www.asti.it](http://www.asti.it) dall'Al di Asti: 90-130 euro l'etto il prezzo di mercato con raccomandazione di acquistare oltre i 200 euro pezzature fino a 70 grammi. Sul tartufo nero il consiglio è di non andare oltre i 20 euro, il doppio del prezzo all'ingrosso.

# Nazionale 51ª edizione Fiera del Tartufo Moncalvo Monferrato

## 23 e 30 Ottobre 2005

**Portici della Piazza Carlo Alberto**

**20ª Rassegna della Cucina al Tartufo Bianco di Moncalvo e del territorio Monferrino**

*Con la collaborazione dell'Accademia Italiana della Cucina*

# Alice Boutique

P. Garibaldi, 13 • MONCALVO (AT) • Tel. 0141.917825

## svendita totale dal 10% all'80%

Prossimamente trasferimento in Via Cissello, 8 - Moncalvo

# GALASSIA BIMBO

**Abbigliamento 0-10 anni**

**Giochi**

**Arredamento**

**Accessori**

**Intimo**

**UOMO DONNA BAMBINO**

Via L. il Moro, 1/3 - MONCALVO (AT)  
Tel. 0141.3510.11 - 0141.3580.14

CASA DI RIPOSO

# G. Gavello

*Una struttura dove cordialità e professionalità sono al vostro servizio*

**67 POSTI LETTO IN CAMERE SINGOLE E DOPPIE**

Servizio infermieristico continuativo 24 ore ■ 24, salone ricreazioni, vari intrattenimenti. Attività ■ animazione settimanale. Possibilità di TV ■ telefono in camera

**Ambiente ■ familiare**  
cucina interna, cappella, giardino. Disbrigo pratiche burocratiche varie. **POSIZIONE PANORAMICA**

**MONCALVO: Via G. GAVELLO N. 15 TEL. 0141/917239 - 0141/917172 FAX**  
[www.gavellonet.it](http://www.gavellonet.it) - E-mail: [casariposo5@g.gavello.191.it](mailto:casariposo5@g.gavello.191.it)

Per la pubblicità su:

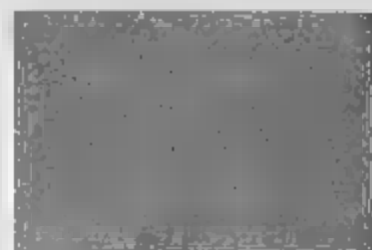
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Filiale di Asti  
Corso Dante, ■  
14100 ASTI  
Tel. 0141.3510.11  
Fax 0141.3580.14



## Valsesia E VALSESSERA



### PORTULA Il premio per cambiare l'assegnamento rubato

■ Era pronto a mettere in circolo un assegno rubato il trentenne di Bologna fermato ieri mattina dai carabinieri di Borgosesia. Con lui anche 13 grammi di hashish. Inoltre i militari di Varallo hanno denunciato un uomo di 55 anni di Novara trovato in possesso di un coltello a serramanico con lama di 14 centimetri, cioè più del limite consentito. [L. fo.]

### PORTULA «Castagnea e le castagne»

■ Dopo le celebrazioni di ieri entra oggi nel vivo la sesta edizione a Portula di «Castagnea e le sue castagne». Dalle ore 10 si potrà visitare il mercatino di hobbisti e collezionisti con esposti manufatti e prodotti biologici. Sarà inoltre inaugurata una mostra di pittura col disegno degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria. Gli appuntamenti proseguiranno nel pomeriggio con, tra gli altri, la castagnata. [m. cu.]

### BORGOSIESA, MATTINA «VARO»



L'intelaiatura del ponte

### Intelaiatura in ferro per ponte

■ E' stata «varata» ieri mattina l'intelaiatura in ferro di quello che sarà il nuovo ponte sul Sesia di Isola. L'anima del viadotto è costruita a bordo strada e spinta man mano l'altra sponda del fiume. Ora i lavori proseguiranno con la realizzazione degli svincoli e la sistemazione della carreggiata. Il ponte finanziato da Provincia e Comune dovrebbe essere pronto per l'estate. [L. fo.]

### POSTUA Mercato con 30 espositori

■ Una trentina di espositori animeranno oggi la prima edizione della manifestazione organizzata dal Comune di Postua. Protagonisti saranno i prodotti locali e di artigianato con decoupage, sculture, collezioni, degustazioni enogastronomiche, specialità della zona e molto altro. L'appuntamento sarà ospitato dal centro polivalente, dalle 9 fino alle 19. [m. cu.]

VARALLO, VERRA' INSTALLATO AL CENTRO DI UNA ROTONDA COME RICORDO DELLA TRASMISSIONE

## Da «Affari tuoi» un semaforo usato

### Buonanno: il vero premio è la promozione in tv

VARALLO

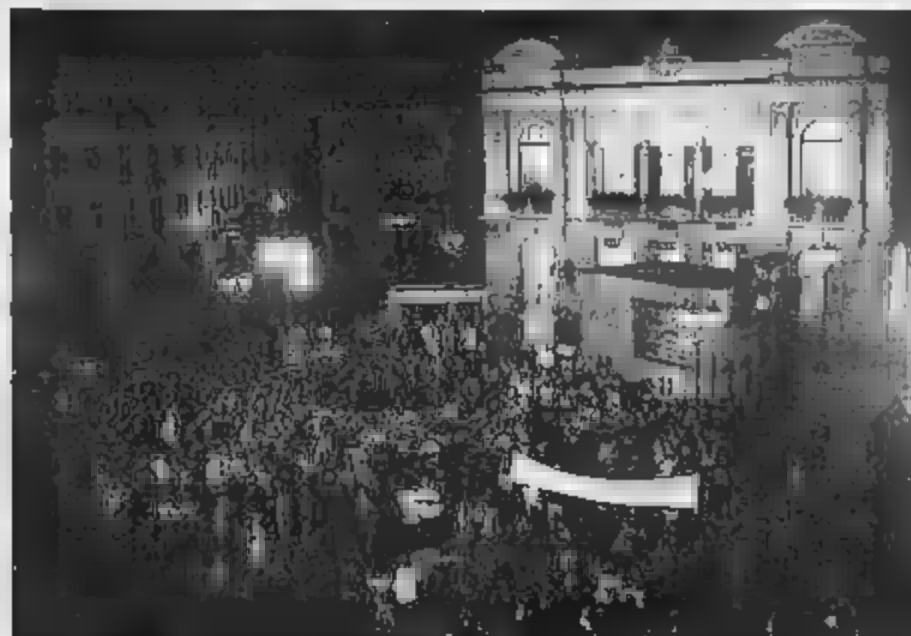
Il premio davvero solo di consolazione, come si dice in questi casi, ma la promozione per la città è stata decisamente alta. Già dal pomeriggio, quando il conduttore Adriano Pappalardo si è collegato con «La vita in diretta» per un lancio della trasmissione serale. Del premio, si diceva, meglio parlare: la città avrebbe potuto avere anche un milione di euro, invece si è dovuta accontentare di un semaforo.

Proprio così, gli autori di «Affari tuoi», la trasmissione di Raduno condotta da Pupo, si divertono spesso a inserire tra i tanti premi in denaro anche oggetti di interesse, e a Varallo (rappresentata in studio da Giovanni di Morca) è toccato proprio un impianto per la regolazione del traffico.

Usato, ovviamente. Chi l'ha detto che non ci servirà? - fa subito sapere Gianluca Buonanno, il sindaco che ha fatto il possibile affinché tra tutte le località con meno di diecimila abitanti venisse scelta la sua città per rappresentare il Piemonte. «Affari tuoi». Lo metteremo in mezzo a una delle tante rotonde che sono state realizzate a Varallo d'Inverno. Ci ricorderà questa eccezionale avventura in prima sera su Raiuno, e Pappalardo ha già confermato che verrà personalmente a inaugurare l'opera».

A proposito di Pappalardo, nel collegamento pomeridiano ha detto di trovarsi al «Sacro di Varazze» ma poi - dice Buonanno - si è ampiamente riscattato in serata ripetendo decine di volte Varallo di fronte a un pubblico stimato in oltre sei milioni di italiani. E tanta è stata anche la gente che si è radunata in piazza Vittorio per assistere dal vivo al collegamento televisivo. «Sicuramente più di mille persone, forse anche millecinquecento - conclude il sindaco -. Davvero una bella serata, aiutata pure dal clima, visto che non c'è stata pioggia e la temperatura era più che accettabile». [L. fo.]

Nelle foto di Helier Reolon piazza Vittorio affollata di gente per «Affari tuoi». Sotto due momenti del collegamento con la trasmissione



BORGOSIESA, DAL COMUNE

### Alfa banda 12 mila euro di contributo

BORGOSIESA

Ultima tranche di contributi alle associazioni della città per l'attività svolta nel 2004. L'assegnazione delle somme è stata decisa dalla giunta di Borgosesia guidata dal sindaco Angelo Pianca in occasione della seduta dell'altra sera.

Il Volo club Valsesia ha avuto in tutto 1.500 euro (divisi in due contributi, uno per le manifestazioni svolte e l'altro per l'attività ordinaria). Il gruppo Scuderie Italiane ha avuto duemila euro per rally storico e gimkana delle auto. Cospicuo il sostegno alle bande musicali: quella di Piello ha avuto 1.600 euro, quella di Borgosesia 1.200 euro, quella di Riva 1.200 euro; si tratta di contributi assegnati in base ai concerti eseguiti in occasione di eventi che hanno interessato Borgosesia. Tremila euro sono andati all'asilo infantile Frascotti a 250 al Moto club «Città di Borgosesia».

La Società pescatori sportivi ha mille euro per il rinnovo dell'attrezzatura mentre al centro anziani sono andati 450 euro per la gara di scopa e per l'organizzazione del rinfresco in occasione dello spettacolo cittadino di Folkestà. Il Gruppo sportivo di Piello ha avuto 500 euro e duecento sono andati alla squadra dell'Aib, l'Anticosti boschivi. La parrocchia di San Giovanni di Foresto ha avuto 300 euro, duecento euro sono andati all'associazione «Privi della vista», 250 al gruppo speleologico e 150 alla delegazione valsegiana di cultura classica. Infine, mille euro al gruppo di volontariato vincenziano a 1.500 agli alpini di Agnola per l'illuminazione della chiesa. [L. fo.]

IL SANTUARIO DI SOSTEGNO

### S. Emiliano Si sistema il sentiero

SOSTEGNO

A Sostegno da una decina di anni esiste un gruppo nato con lo specifico obiettivo di dedicarsi alla manutenzione del santuario di Sant'Emiliano, posto in posizione panoramica a circa 1.500 metri di altitudine sul colle omonimo, e raggiungibile dal paese dopo una breve camminata.

«Ci troviamo in media una volta al mese per impostare gli interventi da compiere - spiega Mirella Bozio Bralino, vice sindaco del Comune e tra i componenti del sodalizio «Sant'Emiliano» -. Tra le migliori fino ad ora apportate quella forse più importante riguarda una lampada che resta accesa tre intere soprattutto nel periodo invernale, visibile anche da Rovasenda e Roasio. Un'iniziativa voluta e pagata da un privato Paolo Bergottino, ora deceduto, che faceva parte del nostro gruppo. Successivamente è pensato di alimentare il lume con un impianto fotovoltaico che utilizza l'energia irradiata dal sole».

a un contributo della Comunità montana Valle Sesia.

I volontari ultimamente si stanno dedicando a un progetto, inserito anche in quello di sviluppo locale integrato proposto dall'ente montano valsessero, per la sistemazione dell'ultimo tratto del sentiero che sale fino al santuario. Si tratta di un intervento del costo di dieci mila euro. «Oltre a migliorare il territorio - conclude Mirella Bozio Bralino -. La buona percorribilità del tratto favorirà il maggior sfruttamento dello stesso incentivando un turismo sia religioso che tipicamente domenicale con gite e passeggiate. Anche perché la strada carrozzabile è in pendenza e tutte le volte che piove abbondantemente bisogna sistemarla».

[m. cu.]

Sant'Emiliano

La banda cittadina

### in breve

■ **BORGOSIESA, CORSO DI MIMO PER BAMBINI**  
Si terrà venerdì alle ore 17 nella sede della Libera università popolare di Borgosesia il primo incontro per il corso di teatro e mimo rivolto ai bambini. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria della Lup al n. 347.8566840. [m. cu.]

■ **BORGOSIESA, SI PARLA DI STORIA DELLA CHIESA**  
Mercoledì alle ore 15,30 è in programma un nuovo appuntamento con l'Università della Terza età. Al Centro sociale parrocchiale di via Giordano a Borgosesia si terrà una lezione di storia della chiesa tenuta da don Maurizio Poletti sul tema «Biografia e autobiografia nella letteratura cristiana dei primi secoli». [m. cu.]

■ **MARMO ARTIFICIALE CORSO A RIMA**  
Partiranno a novembre nuovi corsi professionali di formazione sulla tecnica del marmo artificiale promossi dal Laboratorio del marmo artificiale di Rima in collaborazione con il Comune. Per informazioni contattare Chiara Peretti (340.5488376), Matteo Libanora (340.3922189) o Silvio Della Vedova (0163.95025). [m. cu.]

■ **STORIA DELL'ALPINISMO CONVEGNO AD ALAGNA**  
E' in calendario per sabato a partire dalle ore 15 nel teatro dell'Unione ad Alagna un convegno sulla storia dell'alpinismo organizzato dalla sezione del Perù del Club alpino italiano. A partecipare sarà tra gli altri Lorenzo Scandroglio, scrittore e giornalista culturale. [m. cu.]

■ **OGGI LE CRESIME A DOCCIO E SERRAVALLE**  
Tempo di cresime oggi in diverse parrocchie della zona. Nella chiesa di Doccio la celebrazione per i cinque bambini di Doccio, Locarno e Roccapietra, inizierà alle 11,15. A Serravalle nel pomeriggio alle 18. [m. cu.]

# GAI

molto... molto di più

GAI LINEE ■ IMBOTTIGLIAMENTO DA 1.000 A 10.000 B/H: FRAZ. CAPPELLI 33/6, 12040 GERESOLE D'ALBA (CN) TEL. +39 0172 574 410 - FAX +39 0172 574 411 - E-MAIL: GAI@GAI-IT.COM - WWW.GAI-IT.COM

L'ESPRESSO 14 MARZO 2005



## Questa mattina all'Altare di roccia la tradizionale cerimonia del Cai Al Tovo la benedizione dei ceri Col coro Varade e il soccorso alpino valsesiano



Oggi all'Altare di roccia del monte Tovo si ripete la cerimonia della benedizione dei ceri

**E'** il giorno del Monte Tovo: questa mattina l'appuntamento annuale dedicato alla benedizione dei ceri dedicati a tutti i morti in montagna. La cerimonia si svolge sulla montagna di Borgosesia, davanti all'altare di roccia che era stato inaugurato nel 1964 dallo storico parroco di Borgo don Alberto Boschi morto tre settimane fa a Pognone.

L'altare di roccia, voluto dall'associazione «Amici del Monte Tovo», da 41 anni in autunno è protagonista di una funzione religiosa in onore a chi ha perso la vita sui monti. A promuovere questo appuntamento è nel complesso la struttura del Cai Varallo, una sezione molto amata che comprende i gruppi di Borgosesia, Alagna, Scopello, Grignasco, Romagnano e Ghemme oltre all'associazione «Camosci».

La cerimonia inizierà alle 11 e a officiare la messa sarà l'attuale parroco di Borgosesia don Ezio Caretti. Parteciperà anche il coro Varade del Cai Varallo e un gruppo di volontari del Soccorso alpino valsesiano che festeggia nel 2005 i cinquant'anni di attività.

La caratteristica dell'altare di roccia è quella di essere stato realizzato con pietre provenienti dai principali monti italiani. Alla costruzione collaborano infatti con l'associazione Amici del monte Tovo parchi e gruppi di tutta Italia. Vi

frammenti di: Rosa, del Bianco, del Cervino, del Gran Paradiso, dell'Argentiera, del Monviso e poi Berrina, Adamello, Lavarone, Marmolada, Vajollet, Ortigara, Grappa, Gran Sasso, Maiella, Terminiello, Vesuvio, Sile, Etna e Gennargentu.

La quarta domenica di ottobre la Valsesia sarà animata anche da altre iniziative. Sempre a Borgosesia per tutto il giorno (dalle 9 alle 20) è prevista la castagnata promossa dal rione Aranco: le calderoste saranno distribuite lungo la ex statale 299. E un altro appuntamento con le castagne è a Sabbia.

A Varallo la domenica pomeriggio è all'insegna del terzo appuntamento con «Musica a villa Durio». La rassegna per oggi (inizio alle 17.30) prevede un concerto non nella sede del municipio ma, per ragioni di spazio, al teatro Civico. La manifestazione è promossa dall'amministrazione comunale in direzione artistica di Massimo Bianchi.

Si tratta di un'iniziativa (l'ingresso è a pagamento) già negli anni scorsi aveva ottenuto buon seguito e da questa stagione i concerti hanno subito una modifica: non più venerdì sera ma la domenica pomeriggio.

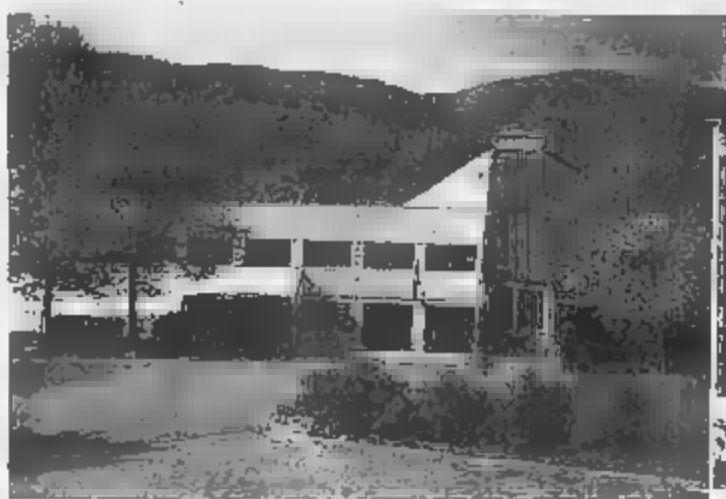
Infine, a Casavei di Varallo è in programma pranzo a base di «sapori autunnali»: informazioni al numero 348.74.37114.

## Il liceo scientifico di Borgosesia ha lanciato un concorso per studenti Il tifoso racconta la sua domenica Nel ricordo di Matteo Bagarini, scomparso a 15 anni

**M**ATTEO Bagarini frequentava la seconda del liceo scientifico quando, prima dell'inizio dell'estate, la sua vita è stata troncata da un incidente in motorino. Il ricordo è ancora così vivo tra le persone che lo conoscevano: l'istituto borgosesiano «Gaudenzio Ferrari», la collaborazione della famiglia Bagarini, il pensiero di organizzare un concorso letterario intitolato a Matteo.

Si tratta di un'iniziativa rivolta a tutti gli studenti delle scuole superiori della Valsesia. I ragazzi dovranno scrivere un racconto sul tema: «Una domenica da tifoso».

«Abbiamo pensato a un titolo legato allo sport perché era una delle grandi passioni di Matteo, che amava molto il calcio, che vestiva la maglia delle giovanili del Borgosesia», spiega Marisa Gardoni, preside del liceo scientifico di Borgosesia. Gli alunni che parteciperanno dovranno quindi presentare un racconto che non deve necessariamente incentrarsi sul mondo del pallone, anzi. L'importante è che si riferisca a un'esperienza vissuta direttamente o indirettamente in una



Il liceo scientifico di Borgosesia ha lanciato il concorso per ricordare Matteo Bagarini

disciplina sportiva. Ad premiare, alla fine, saranno l'originalità, l'autenticità e la fantasia che i ragazzi sapranno dare al tema.

Ogni istituto superiore selezionerà sei elaborati (il liceo artistico di Romagnano tre) e li dovrà poi inviare entro il 26 novembre al liceo scientifico di Borgosesia. I racconti (che dovranno essere presentati in tre

copie) dovranno comparire i dati dell'autore non dovranno essere superiori alle quattro cartelle dattiloscritte di trenta righe ciascuna.

Il primo classificato riceverà un premio 200 euro, il secondo 150, il terzo 100.

A giudicare i migliori ci sarà una giuria presieduta da Donata Cerotti Bagarini, mamma di Matteo, e composta da



docente di educazione fisica e di lettere designato da ciascun istituto superiore partecipante, da Anna Castelli, insegnante di italiano di Matteo alle scuole medie inferiori e da uno studente del liceo scientifico, compagno di classe di Matteo.

La cerimonia di premiazione ufficiale si terrà durante la tradizionale festa di Natale del liceo «Ferrari», fissata con probabilità per il 23 dicembre.

E c'è da scommettere che saranno in tanto a partecipare al concorso. Che sarà un modo semplice per ricordare un ragazzo che ha lasciato, in tutti quelli che lo conoscevano (e in tanti) un profondo senso dell'amicizia e tanta voglia di vivere.

per il tuo spazio

## F.LLI VINZIO

ipotesi e soluzioni

**Arredamenti e  
progettazioni d'interni  
su misura classici  
e moderni**

Giuliano  
Soggiorni  
Salotti  
Camere e camerette  
Arredo bagno  
Compiuocanti  
Luci  
Tappeti

CHIAVATO 101 VIA TENERE D'ARCA 10  
Tel. 0321/411110 Fax 0321/411111  
E-mail: info@vinzio.it

Presentando direttamente questo coupon AVVALI della

## BUONO SCONTO

ogni 5.000,00 di spesa.

## METAL-FIS

COSTRUZIONI METALLICHE  
di Massimiliano

Consulenze preventivi personalizzati gratuiti

Costruzioni metalliche in ferro e inox

Porte basculanti Portoni sezionali

Interventi locali pubblici

Porte per interni ed esterni

Serramentista in alluminio

Scale scale chiocciola  
pensiline in policarbonato  
Coperture coibentate  
Coperture in PVC

BATTENNO (VC)  
Via Carso, 11  
Tel. e Fax 0163.823629

0163.823629  
E-mail: info@metal-fis.it

## LISTE NOZZE

LE MIGLIORI MARCHE DI:  
TV VIDEO DVD HI-FI  
TELECAMERE FOTOGRAFIA  
GRANDI E PICCOLI  
ELETTRODOMESTICI  
ELETTRODOMESTICI  
DA INCASSO

SIEMENS  
INSTALLAZIONE IMPIANTI SATELLITARI  
RISERVA TERRESTRE  
DECODER DI TUTTE LE MARCHE

CONSEGNA E INSTALLAZIONE  
ASSISTENZA POST VENDITA  
IMPIANTI ELETTRICI - ANTIFURTO  
AUTOMAZIONE CANCELLI - TV C.C.

## TINELLI & C. s.n.c.

Via Matteotti, 31  
Ponte Sessia (NO)  
Tel. 0163 850942 Fax 0163 850942  
E-mail: tinelli@libero.it





## Sposi, casa, enogastronomia sono i tre settori di punta della manifestazione A Biella Fiere la grande expo d'autunno Ieri l'inaugurazione della rassegna di Confartigianato



Nelle immagini di Corrado Micheletti tre momenti del debutto avvenuto il pomeriggio: la rassegna resterà aperta fino a martedì 1 novembre, con i seguenti orari: 18-23 giorni feriali, 15-23 il sabato, 10-23 domenica e festivi.



Un'atmosfera festosa ha caratterizzato ieri pomeriggio a Biella Fiere l'inaugurazione di «Aages», l'expo d'autunno organizzata da Confartigianato. La rassegna resterà aperta fino a martedì 1 novembre, con i seguenti orari: 18-23 giorni feriali, 15-23 il sabato, 10-23 domenica e festivi. Il biglietto d'ingresso costa 5 euro, che si riducono a tre il sabato e i

giorni festivi esibendo i vari coupons distribuiti nelle centinaia di attività commerciali biellesi (mentre danno diritto a un ingresso gratuito nei giorni feriali). Sono presenti a questa edizione circa 200 aziende, per la maggior parte biellesi, che propongono negli stand suddivisi in tre distinti settori i loro novità. Nel primo trova posto l'area dedicata

agli sposi: abiti da sogno (sono previste anche alcune di affiliazione), acconciature (saranno offerte numerose esibizioni dal vivo), liste nozze, servizi di ristorazione, catering, animazione, mobili, oggettistica, arredamento e naturalmente bomboniere. Poi c'è «Expo calor casa e benessere», dove affrontate con competenza e profes-

sionalità tutte le tematiche, compresi servizi e tecnologie inerenti l'ambiente, soprattutto il riscaldamento invernale (stufe, camini rustici e moderni, impianti ecologici, pannelli solari). Infine, l'Isola del gusto dove il visitatore potrà soddisfare il suo desiderio in tema enogastronomia: dolci ai salumi e ai formaggi.

# ALMAN

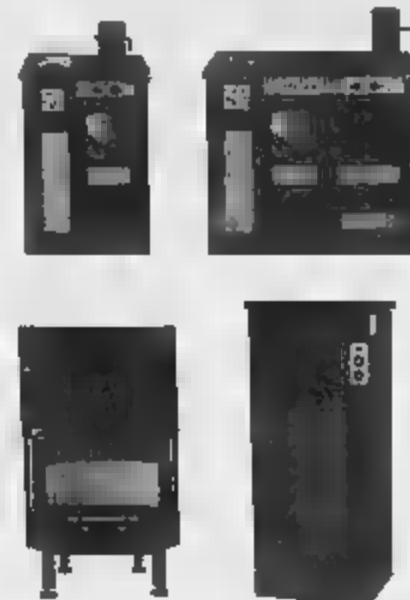
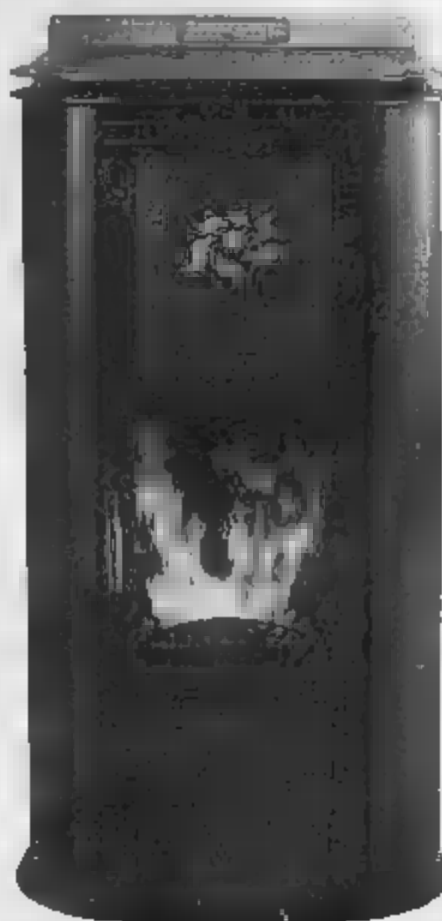
SERRAMENTI  
di Manfredi Luca

Via Milano, 24  
3806 VIGLIANO BIELLE  
Tel. 015 811239  
Cell. 338 5425282

SERRAMENTI IN ALUMINIO  
SERRAMENTI IN PVC  
SERRAMENTI IN LEGNO  
PORTONCINI  
AVVOLGIBILI  
ZANZARIERE  
VENEZIANE  
VENEZIANINE  
TENDE DA SOLE  
PORTE INTERNE IN LEGNO  
DOCCIA

...il cuore del calore

# KLOVER



Tutti i nostri prodotti realizzati con il sistema SICURO top, brevetto esclusivo Klover, che sfrutta il principio del "BAGNOMARIA" consentendo di avere l'impianto di casa costruito a VASO DI ESPANSIONE CHIUSO.

TERMOCAMINI • TERMOCUCINE • TERMOSTUFE • TERMOSTUFE A • CALDAIE • RIVESTIMENTI

CIMA GAS 2  
FORME TERMOTECNICHE  
CLIMATIZZAZIONE

Siamo presenti a EXPO d'Autunno 2005 pad. 11

Via Ivrea, 76 • Tel. 015.8497982 • 015.8408713

# RUBNER

LA CASA SU MISURA

finalmente  
a casa!



Costruire  
la tua CASA  
è il nostro lavoro!

Disponibilità di terreni in diverse località biellesi

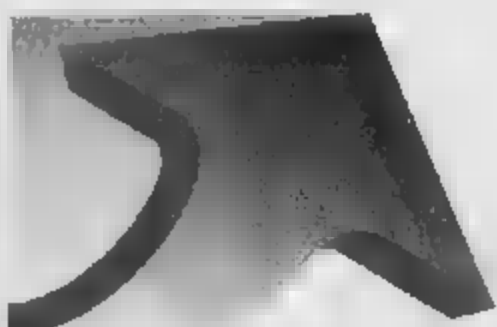
1 vantaggi...

Costruzioni su misura - Veloce realizzazione  
Risparmio energetico - Strutture antisismiche  
Mutui bancari - Costi fissi  
Assistenza progettuale



La RUBNER di Sergio Grosso  
Telefono 015.2543702 - 335.7087999

# GRUPPO AUTOGAS NORD



GAS GPL IN SERBATOI

Ispettore Commerciale per Biella e Vercelli  
**Stefano Santhià**  
Cell. 348 3382012

# SCEGLI IL GPL!

## "LA NATURALE ALTERNATIVA"

CALORE PULITO E SICURO

PER I VOSTRI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

Ispettore Commerciale per il Canavese e Valli di Lanzo  
**Paolo Veronese**  
Cell. 348 2552569



LO SPORT GRANDE PROTAGONISTA AL PALAZZETTO DI GATTINARA VENERDI SERA



**Con Galiazzo l'oro ■ Atene** Ospite d'onore della serata è stato Marco Galiazzo, medaglia d'oro ad Atene 2004 nel tiro con l'arco. Il campione olimpionico era accompagnato dal presidente della Fitarco Mario Scarzella. Il tirettore padovano è stato premiato dal presidente della Provincia Renzo Masoero e dall'assessore allo sport Carlo Riva Vercellotti. Al campione è andato anche un riconoscimento de «La Stampa»



**Porqueddu ■ Torino 2006** Accompagnato dal presidente provinciale Paolo Sangrignoli è salito sul podio anche Gianfranco Porqueddu, presidente regionale del Coni. Puntuale è giunto il «gemellaggio» con gli imminenti Giochi olimpici di Torino 2006



**Un'ovazione per la Rosa Blu** E' stato uno dei momenti più toccanti della serata quando Renzo Masoero e Carlo Riva Vercellotti hanno consegnato il riconoscimento alla Rosa Blu per gli splendidi risultati ottenuti agli Special Olympics Games



**Il recordman Orlando Borini** In 30 h 59' 12" ha percorso la bellezza di mille chilometri con la sua bicicletta da corsa: il valsesiano di Quaronzo Orlando Borini ora vuole vincere la «Race across America», la famosa corsa di 5 mila km da San Diego ad Atlantic City

## Oscar dei Campioni Un altro successo

Tutto esaurito alla manifestazione organizzata da Provincia e Coni e patrocinata da «La Stampa». Premianti 133 atleti e 21 società che hanno conseguito podi o promozioni nella scorsa stagione agonistica

Un successo di pubblico e di partecipanti per la quinta edizione di «Campioni nello sport» svoltasi venerdì al palazzetto di Gattinara. La serata è stata organizzata in collaborazione con il Coni e col patrocinio de La Stampa. Tra i big della serata anche l'oro di Atene 2004 nel tiro con l'arco Marco Galiazzo. Questo l'elenco dei premiati.

**GINNASTICA RITMICA E ARTISTICA:** Stefano Marinelli, Luca Angelini, Matteo Facelli, Enrico Pozzo, Igor Biletta Libertas Ginnastico, Pgs Cino Vercelli, Martina Fec, Carlotta Garzelli, Diletta Coppo, Elisabetta Sorasso, Elisa Stradotto, Chiara Stoppa, Maria Di Rosa, Ramona Poletti, Valeria Berzera, Federica Stella, Elisa Garlini, Federica Rista, Beatrice Stella, Giorgio Villa, Sara Maniscalco, Marta Rosa, Luca Tarello, Luca Santagiuliana, Eleonora Santori.

**PALLAVOLO:** Samhith, Green Volley, Olympia Vercelli, Borgovercelli, Cigliano, Silvia Morandi, Cristina Vincenzi.

**NUOTO:** Paolo Schibuola, Valerio De Ambrogio, Manuela Arma-

**TAEKWONDO:** Angela Marra-




**Il body building dell'assessore** Tra i vari riconoscimenti merita una citazione Maria Cristina Bettagazzi, campionessa del mondo di body building categoria fitness che alle imprese sportive unisce l'attività di assessore al Comune di Palazzolo

**BASEBALL E SOFTBALL:** Carola Moreo, Martina De Luca, Veronica Benetti, Elisa Rivera, Martina Dellera, Salvatore Enterpe, Lucia Enterpe, Marcello Trombin, Samuele Franco, Fabio Roux, Elise Erbetta, Sara El-Khattabi, Nicolò Coscia, Gaia Apostolo.

**BASEBALL-SOFTBALL Vercelli:** Libertas Borgosesia, Palazzolo Vercelli.

**BASEBALL-SOFTBALL Vercelli:** Libertas Borgosesia, Palazzolo Vercelli.




# ENTE SCUOLA EDILE VERCELLI VALSESIA

Sede accreditata presso la Regione Piemonte (Cert. n° 277/001)

## CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ANNO 2005-2006

**CORSI GRATUITI CHE SARANNO PROPOSTI PREVIA APPROVAZIONE PROVINCIALE**

**Corsi di Apprendistato **  
(durata: 120 ore)  
parte teorica e pratica (GRATUITO + rimborso spese di viaggio).

**Unità formative Previste:** Disegno Tecnico, Matematica, Sicurezza in Cantiere, Informatica, Visite guidate in cantiere, Diritto del Lavoro, Tracciamenti + parte pratica svolta in cantiere.

### CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ANNO 2005-2006

**GRATUITI O A PAGAMENTO**

**ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO IN CANTIERE** (16 ore) teoria + prova pratica (GRATUITO)

**CORSO ESECUTORE E COORDINATORE LAVORI IN CANTIERE** (durata: 120 ore) rivolto a geometri, architetti, ingegneri

**CORSO DI CONTABILITÀ/BUSTA PAGA** corretta compilazione di busta paga per lavoratori edili.

**ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO IN CANTIERE** (16 ore) teoria + prova pratica (GRATUITO)

**CORSO ESECUTORE E COORDINATORE LAVORI IN CANTIERE** (durata: 120 ore) rivolto a geometri, architetti, ingegneri

**CORSO DI CONTABILITÀ/BUSTA PAGA** corretta compilazione di busta paga per lavoratori edili.

Ogni ulteriore informazione la potrete avere contattando la Segreteria ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 17,00

**Duchessa Jolanda, Vercelli Tel/Fax 0161/257155 e-mail [HYPERLINK "mailto:entescuoladelvercellase@virgilio.it"](mailto:entescuoladelvercellase@virgilio.it)**



Cuneo  
E PROVINCIA

ORMEA	BANCA CRF A FOSSANO	MONDOVI', LAVORI PRESENTATI IN	CONVEGNO	POLEMICHE A VERZUOLO
<b>Tour degli alpeggi sulle pendici</b> ■ «Tour degli alpeggi, lungo le pendici del Pizzo: l'appuntamento è alle 7 in piazza della Libertà. Compiendo un giro ad anello (la durata dell'escursione guidata dall'accompagnatore naturalistico Mirko Cavalleri è di 7 ore e mezza) gli escursionisti potranno visitare gli alpeggi Stanti, Revelli, Archetti e ammirare le «celle», costruzioni con la volta a botte, usate un tempo per la stagionatura del formaggio. [s. c.]	<b>Scatta l'antifurto ma è un falso allarme</b> ■ Falso allarme, ieri, a Fossano. In tarda mattinata si è diffusa in città la notizia che la sede centrale di via Roma della Cassa di risparmio di Fossano fosse stata rapinata. Ad indurre in errore è stato l'allarme, scattato perché ■ dei dipendenti aveva dimenticato ■ disinserirlo. Sono intervenuti i carabinieri, perché ■ dispositivo antifurto è collegato alla caserma. [b. m.]	<b>Museo della ceramica Pronto il piano nobile</b> ■ Il completamento del piano nobile è un primo, importante passo verso l'apertura del Museo della ceramica. E' la sintesi degli interventi, in Sala Ghisleri, per la giornata dedicata ai lavori in Palazzo Fauzone, futura sede museale. Molte le autorità, accanto al presidente della Fondazione Vecchia Ceramica, Giorgio Lombardi, che ha chiesto l'intervento delle Fondazioni bancarie per completare il recupero. [g. sca.]	<b>Negozianti contrari centro commerciale</b> ■ Ancora polemica sul nuovo centro commerciale, previsto vicino alla rotonda ■ Villanovera. L'assessore ■ Commercio Bruno Sabbatini ha convocato una trentina di commercianti, ■ fare il punto: «Dobbiamo decidere se approntare il piano di qualificazione urbana per il centro città». Il ■ polo commerciale (15-18 mila metri quadri) è ■ previsto nel piano approvato all'unanimità nella passata legislatura. [a. g.]	

IN CONSIGLIO COMUNALE CHIESTA UN'«AZIONE DI RESPONSABILITÀ». LA GIUNTA DIFENDE I PROFESSIONISTI

# «Piano regolatore: troppi ritardi»

## Fossano, l'opposizione attacca i progettisti

Barbara  
FOSSANO

Il nuovo Piano regolatore non entrerà in vigore che alla fine del vostro mandato. I fossanesi dovranno attendere anni prima di avere il quadro definitivo sullo sviluppo della città. I responsabili di questo ritardo devono risponderne. Lo ha detto Angelo Mana, ex sindaco, esponente di Forza Italia, rivolgendosi alla giunta durante l'ultima riunione del Consiglio comunale. Gli «azzurri» hanno puntato il dito contro i progettisti del Prg, la cooperativa di architetti e ingegneri ■ Reggio Emilia «Cairo», polemizzando in particolare nei confronti del responsabile del progetto, l'architetto Ugo Baldini, lo stesso che disegnò l'assetto urbanistico di Fossano oltre vent'anni fa.

In un ordine del giorno, i consiglieri di Forza Italia hanno sollecitato i colleghi a promuovere un'azione di responsabilità nei confronti del tecnico. Al primo piano fatto da Ugo Baldini incontrò innumerevoli difficoltà nell'iter di approvazione - ha detto Mana - quello presentato quest'anno avrà molti più problemi, perché il tecnico si è concesso molti «voli pindarici». Basta leggere le 114 osservazioni presentate dall'Ufficio tecnico del Comune: si tratta di correzioni di errori materiali, di strafalcioni, segno di un lavoro fatto ■ leggerezza. Gli uffici hanno dovuto apportare un'infinità di correzioni. Anche per questo si è dovuto procedere alla ripubblicazione del Piano. Tanto valeva far redarre l'intero piano ai tecnici comunali, che si sono dimostrati all'altezza della situazione. Avremmo risparmiato un bel po' di soldi e di tempo.

«In trent'anni di apprezzato lavoro, Angelo Mana è il primo che si esprime ■ di me ■ questi toni, spero sia l'ultimo» è la risposta di Ugo Baldini, a ■ fa eco la replica dell'assessore all'Urbanistica, Giorgio Cagliero: «Le osservazioni fanno parte, in modo fisiologico, della formazione ■ di un Piano regolatore. La ripubblicazione del piano è la

### DECISIONE DEL COMUNE

## Acquisite quote dell'acquedotto ■ Murazzo

■ Il Comune è diventato proprietario del 18,89 per cento delle quote dell'acquedotto consortile di Murazzo e San Sebastiano, le due frazioni più importanti ■ Fossano, fatto costruire dai residenti con contributi regionali ■ finanziamento delle casse comunali. All'epoca della realizzazione della struttura, era stato stabilito che l'amministrazione anticipasse le quote che avrebbero poi dovuto sostenere i nuovi utenti, accettando, in base a una

convenzione, il pagamento tramite cessione ■ parte della rete idrica. L'assemblea consiliare ha approvato l'acquisizione ■ quote, ■ l'invito a ■ farla della minoranza. Angelo Mana ■ Forza Italia ha dichiarato: «Il gioco non vale la candela. Se il Comune acquisisce la proprietà, dovrà anche sostenerne le spese. Meglio trasformare il finanziamento in contributo a fondo perduto». La proposta non ■ stata approvata. [b. m.]

conseguenza del fatto che si è voluto prendere molto sul serio le osservazioni. Non siamo d'accordo ■ mettere sotto processo i progettisti: ■ loro è ■ una prestazione professionale valida

■ gli uffici hanno dato il loro contributo ■ correzione. Non ci sono i presupposti per un'azione di responsabilità». Dopo la seconda pubblicazione e la ■ «tornata» di osser-

### FALSI FUNZIONARI COMUNALI E DI ISTITUTI DI CREDITO

## Anziane sventano truffa a Fossano

FOSSANO

Due anziane hanno messo ■ fuga i truffatori, entrati in casa spacciandosi per funzionari comunali e di banca. E' successo in via Cesare Battisti. Una delle due donne risponde al citofono e ■ voce maschile chiede di aprire la porta perché ha bisogno di misurare la superficie dell'alloggio. L'uomo sale e insieme a lui c'è un'altra persona che dice di ■ un impiegato della banca incaricato di sostituire banconote false da 50 euro. L'anziana li fa entrare ma quasi subito capisce che c'è qualcosa di strano. Inizia a urlare e chiedere aiuto ma i due non sembrano preoccuparsi. In quel momento la vicina del piano superiore, anche lei anziana, che ha visto ■ i due uomini si fa

caraggio, e scende in aiuto dell'amica. Insieme cacciano i due malviventi. Intanto arrivano i carabinieri e dicono di avere appena ricevuto la segnalazione di un fatto simile ■ residenti di via Verdi, sempre nella parte bassa della città. E' gente che probabilmente prima di colpire fa appuntamenti per capire quali sono le abitudini dell'anziano - commenta Maurizio Bergia, assessore ai Servizi. Nel caso delle due anziane, ad esempio, uno dei figli aveva appena lasciato la casa. E' importante ■ aprire la porta a sconosciuti ■ sapere che il Comune o le banche ■ fanno questo tipo di interventi. Nel caso in cui un funzionario comunale venisse mandato in un'abitazione per fare dei rilievi la visita sarebbe sempre preceduta da una lettera dell'ufficio. [b. m.]

### PREVISTA MANIFESTAZIONE DEI RADICALI

## Il ministro Storace oggi in visita ad Alba Mondovì e Cuneo

Il ministro della Salute Francesco Storace, ieri, ha dato il via libera alla ripresa della sperimentazione della pillola abortiva Ru486, ma i radicali dell'Associazione «Aglietta», come annunciato nei giorni scorsi, lo attenderanno comunque a Mondovì per chiedergli ufficialmente l'inserimento nel prontuario italiano, come spiega Bruno Mellano. Oggi Storace ■ nella «Granda» per parlare ■ sanità in due città dove sorgeranno ■ ospedali. La visita, indetta dalla sezione provinciale ■ An, toccherà Alba, Mondovì e Cuneo. Dopo l'arrivo ■ Casale, alle 13.30, nella capitale della Langhe il rappresentante del Governo sarà ricevuto in municipio dal sindaco Giuseppe Rossetto (alle 15). Alle 16.45 sarà a Mondovì per un sopralluogo (organizzato dal presidente provinciale Raffaele Costal nel cantiere del ■ ospedale. Saranno presenti anche l'assessore regionale Mario Valpreda e il sindaco di Mondovì, Aldo Rabbia. Alle 18, infine, il ministro è atteso a Cuneo per l'inaugurazione della nuova sede di An in via XX Settembre. [g. sca.]

### DISCARICA DI BORGO LANCIA L'ALLARME

## Carcasse ■ vitelli polli, agnelli e conigli nei cassonetti ■ rifiuti

BORGO SAN DALMAZZO

■ gettato nel cassonetto dei rifiuti un vitello in decomposizione. A fare la macabra scoperta gli addetti degli impianti Acis San Nicolao dove la carcassa è stata trasportata da un camion adibito alla raccolta rifiuti solidi urbani. «L'ultimo di una serie di episodi "fuori-legge" - denuncia Gianfranco Falco, presidente Acis spa - Gli impianti ■ possono smaltire questo tipo di rifiuto, quindi abbiamo l'obbligo di richiedere l'intervento di ditte specializzate e il problema diventa economico, perché l'Azienda si accolla tutti gli ■ dell'operazione ed è costretta, suo malgrado, ad aumentare le tariffe di conferimento ■ ai 54 Comuni consorziati. In ■ solo anno ■ arrivate decine ■ carcasse di vitelli, agnelli, pecore, conigli, polli. Chiediamo più controlli da parte delle autorità sanitarie, agli amministratori con i loro servizi di pubblica sicurezza». Se per chi abbandona nei cassonetti animali morti da compagnia (cani, gatti) la sanzione è di tipo amministrativo, nei casi citati si infrange il Codice penale. [a. f.]

### PROTESTE A SAVIGLIANO

## Ancora divisi ■ cantiere lungo gli argini

SAVIGLIANO

■ ai lavori sugli argini del Minima. Il comitato spontaneo che si batte contro il progetto di rifacimento delle protezioni sul fiume, nel tratto cittadino, non crede ■ modifiche annunciate dall'assessore Lorenzo Morello e ribadisce le ragioni del no.

Spiega Luigi Bolta, leader del comitato: «Le modifiche riguarderebbero il ■ tra la pedana e il ponte di Monasterolo, con un argine diverso nel parco Pertini ■ una sponda in gabbioni, anziché in cemento, a ridosso di via Monasterolo. L'assessore afferma che il risultato ■ è stato raggiunto ■ proposta della Consulta ecologica, che avrebbe convinto l'Aiipo ad alleggerire l'intervento. La Consulta ha sempre contato poco: strano che all'improvviso si trasformi in organo tecnico. Facile comprendere che si ■ facendo una lieve retromarcia sui disegni iniziali, avendo trovato la nostra opposizione, ma le modifiche annunciate cambiano poco».

Bolta ribadisce: «I dati testimoniano che questo tratto di fiume è il meno pericoloso. Mal ■ l'Altra ■ uscito dagli argini ■ tratto cittadino ■ i lavori di stravolgente arginatura ■ eseguiti solo per ■ sentire di fabbricare dove non si sarebbe potuto. Pur esagerando ■ sponde nel ■ urbano, il Minima, in caso di piena eccezionale ogni 200 ■ ■ degli argini, come fa da un millennio, a monte e a valle della città, inondando da un lato l'abitato per percorsi diversi e dall'altro la campagna di San Giacomo, Campasso, Carpiace e Collares, verso Monasterolo. [p. b.]

### NECROLOGIE

#### RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa per l'attentissima partecipazione al suo dolore ringrazia tutti coloro che hanno voluto testimoniare vicinanza e affetto al loro caroissimo

**Paolo Mantelli**  
Un ringraziamento particolare al dottor Merlino, al dott. Sturlese, al medico personale del reparto Oncologia, Day Hospital Oncologico e Medicina d'urgenza ■ Cuneo, 22 ottobre 2005.

**BUENA VISTA**  
Domerica  
in salsa dalle 18.30  
Sabor de Cuba  
Via Martiri - SS. CN.  
393.3042736 - 335.6

**NIGHT CLUB ONE WAY**  
FOSSANO - Viale Ionio  
Tel. 0172 69.41.14  
APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

**E.S.I. SPA IRRADIAZIONE E PISCINE**  
Via Circ. Grotti, 73 - Toria San Giorgio (CN)  
Ricerca  
Tecnici addetti alla vendita per zone libere  
Ritiro prefabbricati: tutto sgrazioso, macigno, copertura nel settore a piccola grandezza, proprio alla vendita normale, rispetti prezzi bassi.  
Invia C.V. con autorizzazione all'installazione per i dati a [esi@esi-irradiazione.com](mailto:esi@esi-irradiazione.com) o al fax 0172 80874

**privato vende ALFA 147 1.9 JTD**  
distintiva 2002, 5 porte, grigio scuro met., interni pelle rossa, comandi al volante, caricatore 10 cd.  
328.5974313

**PRIMOPIANO studio d'interni**  
In C.so Canale, 10 ad Alba  
cerca  
**ARCHITETTO/INTERIORE**  
■ esperienza nel progettazione e vendita mobili.  
Telefonare allo  
0173 ■ 1958 - 335 6024653

La Cascina del Benessere  
Via Belmonte 32, Fossano  
cerca  
**ESTETISTA**  
Qualificato con  
Info: Sig. Cavallera  
392/1341139 - 0172/592634.

**Siap**  
Società leader nell'Information Technology per il Turismo, con  
in V. S. Albano, 13 - Trinità (CN)  
■ Posizione (A): n. 2 Analisti/programatori JAVA ed RPG  
■ Posizione (B): n. 1 Programatore junior  
■ Posizione (C): n. 1 Assistente applicativo  
■ Posizione (D): n. 1 Addetto all'help-desk  
**Requisiti:**  
■ costituzione titolo preferenziale precedenti e comprovati ■ professionisti (pos. A)  
■ diploma di Ragioneria o equivalente (pos. C e D)  
■ disponibilità a frequentare ■ (pos. C)  
Inviare il curriculum via e-mail a: [personale@siapcn.it](mailto:personale@siapcn.it) o via ■ 0172 662549 citando la posizione prescelta.

**Programmi personalizzati e Gestione magazzino**  
**Imprese Artigiane**  
Risparmio 70% in tempo!  
**IDEA INFORMATICA**  
[www.idea-informatica.it](http://www.idea-informatica.it)  
Via M. Coppino, 12 - CUNEO  
Viale Sarca 58/a - DRONERO  
Tel. e Fax 0171 - 91.82.87

**REC KOLING** gruppo leader in Piemonte nel settore dei servizi informatici per professionisti ed aziende  
cerca  
**PERSONE DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO**  
con caratteristiche di elevata capacità di relazione, età non inferiore ai 28/30 anni, possibiltà di lavorare con regolarità nel settore "lavori commerciali" e prodotti per ufficio, una descrizione alla vendita normale, rispetti prezzi bassi.  
Bona previsione di crescita futura sia da Agenzia di Commercio sia da Impiegato Commerciale.  
Per informazioni e curriculum: [mauro.galea@servizi.it](mailto:mauro.galea@servizi.it) telefono: 0171-415111 Via della Magnolia, 1 Madonna dell'Orto - Cuneo

**Vendo BMW serie 1 120D**  
versione futura, cerchi da 17, differenziali avanti e dietro, cambio automatico, assetto sportivo, sedili sportivi, sk.sach, fine novembre 2004, grigio azzurro, gomme da neve, € 30.000  
Tel. 349.08308990

**MANITOWOC CRANE GROUP**  
Ricerca per ■ sede POTAIN GROVE di NIELLA TANARO  
**RESPONSABILI ■ MONTAGGIO**  
Il candidato prescelto dovrà inizialmente coordinare le attività correlate al magazzino, compresa la logistica e le relazioni con i fornitori italiani ed europei.  
Sono richiesti i seguenti requisiti:  
■ Diploma di Perito;  
■ Età massima 30 anni;  
■ Esperienza di lavoro biennale nel settore elettromeccanico in analogo posizione;  
■ Conoscenza della lingua francese.  
Completato il profilo buona capacità relazionale, spirito d'iniziativa.  
La conoscenza della lingua inglese sarà titolo preferenziale.  
**OPERAI ADDETI AL MONTAGGIO**  
Si ricercano operai per il montaggio delle gru tower ■ delle gru SNE.  
Si richiede disponibilità per eventuali lavoro a turni.  
L'aspetto economico e l'inglobamento saranno commisurati alla professionalità acquisita.  
Invia dettagliato curriculum vitae ■ autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 196/03) a:  
**Potain Industrie S.r.l.**  
via della Fabbrica n.4  
12060 NIELLA TANARO (CN)

**La Motta Fratelli S.p.A. Alba**  
cerca  
**UN MAGAZZINIERO**  
esperto nella movimentazione di materiale stile con obbligatoria ■ trapietto  
**■ INCONTRI**  
nel settore ferramenta, attrezzature, macchinari sidi  
Inviare il curriculum all'indirizzo di posta elettronica [segreteria@lomottafratelli.com](mailto:segreteria@lomottafratelli.com), al fax 0173/441636 o chiamare al 0173/444818 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00

**BALOCCO**  
**BALOCCO SPA INDUSTRIA DOLCIARIA**  
Nell'ambito del potenziamento della propria struttura di Marketing, ■ ricerca  
due giovani ■ vogliano entrare a far parte ■ un'azienda dinamica ■ grande sviluppo, per occupare le posizioni ■  
**MARKETING MANAGER (JUNIOR/SENIOR)**  
Costituiranno elementi preferenziali nella ■  
esperienza di marketing nei prodotti di largo consumo alimentare dolciario; perfetta conoscenza dell'applicativo Microsoft Office; ■ di almeno una lingua straniera. Atitudine al lavoro di gruppo.  
La 100% di lavoro sarà presso gli uffici di Fossano.  
L'azienda curerà direttamente la selezione fin dalle prime fasi.  
Gli interessati potranno inviare ■ curriculum dettagliato, specificando "SELEZIONE UNICA", ■ uno dei seguenti indirizzi:  
**BALOCCO SPA**, Via S. Lucia 51 - 12045 FOSSANO (CN)  
Info @ [balocco.it](mailto:balocco.it)

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**publikompass**  
Finale di Campo  
Corso Gioielli, 21 bis - 12100 CUNEO  
Tel. 0171.808.122 - Fax 0171.

**Zetapiast S.p.A.**, azienda leader nel trattamento delle acque nel settore dell'edilizia e dell'industria, in relazione ai propri programmi di sviluppo e diffusione sul territorio.  
cerca  
**FUNZIONARIO E/ O AGENTE MONOMANDATARIO**  
per Cuneo, Asti ed Alessandria  
si offre: formazione tecnico e commerciale, ampia gamma di prodotti, contributo fisso e sistema provvisorio con premi ed incentivi.  
■ requisiti necessari: ■ massima 35 anni, buon livello culturale.  
Invia dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali, secondo la legge 196/03, tramite:  
n. fax 800 686587, e-mail [lgor@zetapiast.net](mailto:lgor@zetapiast.net) o posta prioritaria ■ Zetapiast S.p.A. Z.I. Migliorino Via Nuova, 134 - 56010 Vecchio (PI) [www.zetapiast.net](http://www.zetapiast.net)



A black and white photograph of a man and a woman sitting at a table, eating. The man is wearing a suit and tie, and the woman is wearing a patterned top. They are both smiling and looking at the camera.

■ **Palatartufo**, nel cortile della Maddalena, ospita il mercato del tartufo ed è ideale punto di partenza per un itinerario fra le produzioni agroalimentari di qualità.

## ALBA

Il catalogo di profumi e di sapori prosegue, poi, nella colorate piazza albesi e propone dalla pasta ai formaggi, dai salumi ai dolci di Langa e Roero. La selezione degli espositori ha permesso di affinare ulteriormente il livello qualitativo dell'offerta, a favore di un pubblico sempre più attento e ambizioso. ■ Grande E ■ ■ Il statu allestita in piazza Medford, nel Palazzo mostre s congressi, ■■ centinaia di etichette in degustazione dal-

## IN MONGOLFIERA

■ Si conclude oggi anche la prima edizione dell'«Alba Truffle Cup», singolare competizione tra mongolfieri sui tetti della città alla «ricerca» di un tuffo gonfiabile ancorato a ■ metri nei pressi di piazza Duomo. Per due weekend, piloti provenienti ■ tutta Europa si ■ questa sfida in volo che darà il diritto al vincitore di portarsi a casa un chilo di veri tartufi bianchi d'Alba. La difficoltà principale risiede nel decidere, in base alle direzioni del vento, il punto ■ da cui partire per farsi portare verso il bersaglio: una scelta affidata ■ e all'esperienza del pilota. Il volo aerostatico ■ questa primavera ■ è diventato una delle offerte turistiche rese disponibili dall'Ente Turismo di Alba Bra Langhe ■ Roero. Con base a Santa Vittoria d'Alba, ogni weekend e non solo, la «Peraria - Fly In Balloons» fornisce questo nuovo e avvincente servizio. È possibile infatti sorvolare le vigne delle Langhe e del Roero ■ bordo di ■ delle loro mongolfiere, provando emozioni indimenticabili e assaporando panorami irripetibili.


Nel pomeriggio, il centro storico sarà nuovamente invaso dai colori degli sbandieratori giunti ■ tutta Italia per partecipare al quarto «Festival delle Bandiere», dedicato alla ■ di Battista Destefanis, e al primo «Memorial Fabrizio Pescarmona». Prenderà ■ parte al Festival gli Sbandieratori Città ■ Albs, il gruppo Sbandieratori e Musicisti di Santa Margherita d'Adige (Padova) e il Gruppo Sbandieratori e M ■ del Rione S ■ Lazzaro di Asti. Il corteo partirà alle 14 da piazza Savona: una volta arrivate in piazza Duomo, le squadre cominceranno a ■.

Tra eventi e degustazioni, anche un concerto a tre mostre arricchiscono il cartellone della Fiera del tartufo. Alle 21, nella chiesa di San Domenico, dopo un'intera giornata dedicata alle fasi eliminatorie, è in programma il concer-

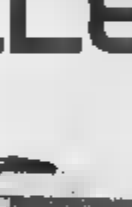
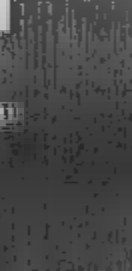
È domenica prossima le prelibatezze gastronomiche di Langhe e Roero conquisteranno nuovamente il centro storico della città. L'associazione Go Wine, d'intesa con l'Ente Fiera e il Comune di Alba, organizza la quinta edizione di «Langhe e Roero in Piazza», importante evento gastronomico che trasforma le vie e le piazze in un grande banco d'assaggio e riunisce in una sola occasione la possibilità di esplorare un territorio di grande interesse culturale e il piacere di apprezzarne i prodotti più rappresentativi, dai tartufi ai vini, dai cognà alla robola di Boscosasso.


# ZOPPI S.R.L.

## LIQUID CHILLERS

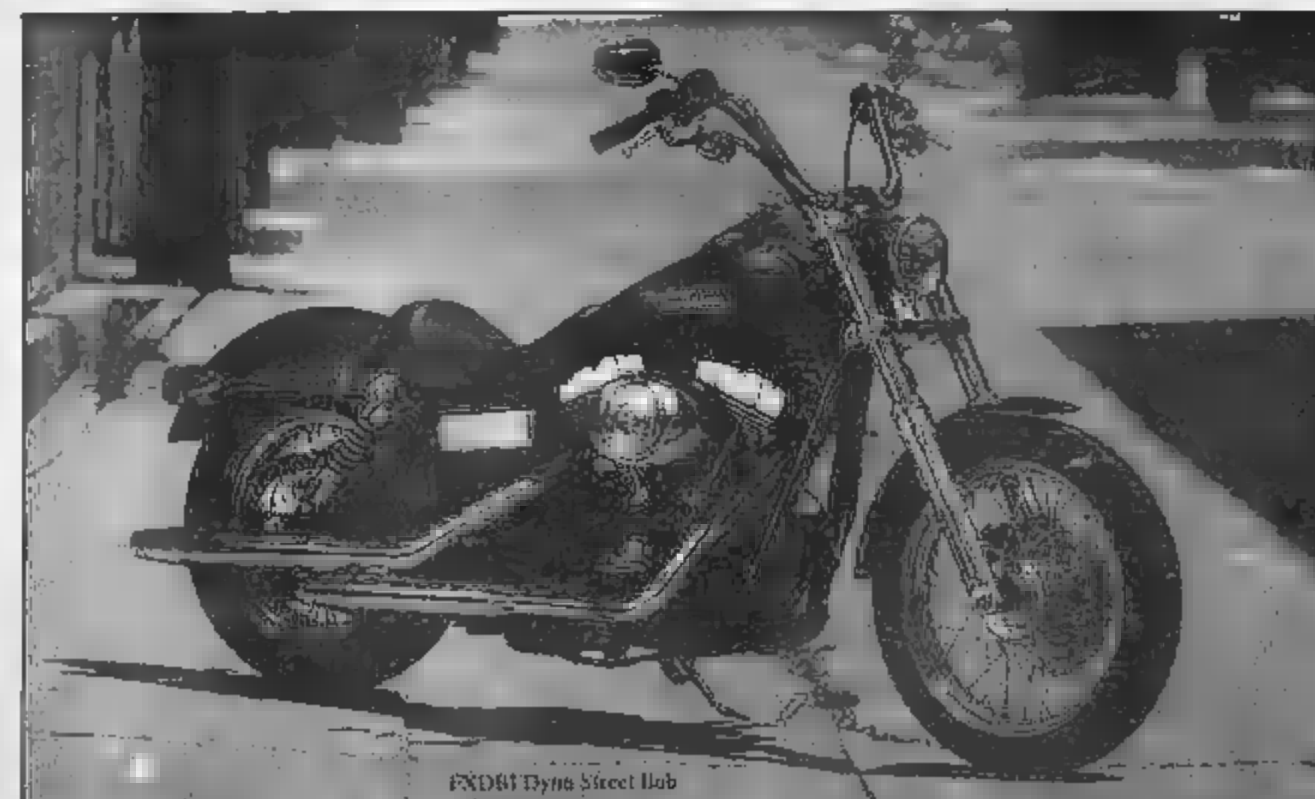


**CONDENSATORI A FLUIDO FREDDO**  
**REFRIGERATORI DI LIQUIDI**  
**SCAMBiatori**  
**DEUMIDIFICATORI**  
**CONDIZIONAMENTO**  
**REFRIGERAZIONE**



**ZOPPI S.R.L.** - 12050 TREVISO ITALIA - CN - Italy - Tel. +39 0173 638 287  
 Fax +39 0173 638 354 - [info@zoppisrl.com](mailto:info@zoppisrl.com) - [www.zoppisrl.com](http://www.zoppisrl.com)



EXD41 Dyna Street Hub

## HARRY EVANS TENSION AT 85

ISSN 0278-6989(199805)16:03<0231::AID-JEPP231>3.0.CO;2-U

1991-1992

## ACKNOWLEDGMENTS

015 2862 1



<http://www.hanley-bathurst.com>  
 Bathurst, New South Wales 2781, Australia  
 Tel: +61 2 6332 1140 Fax: +61 2 6332 1141  
 Email: [info@hanley-bathurst.com](mailto:info@hanley-bathurst.com)



## Langhe e Roero

FIORI

### Auto contro albero Braideza ferito

■ Percorrendo l'auto viale Madonna dei Fiori, a Bra, quando, all'altezza del numero civico 60, è uscito di strada, finendo contro un albero. L'incidente è forse causato da un colpo di sonno del conducente della «Toyota Corolla», un trentacinquenne braideza. L'uomo è rimasto ferito: sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile. (v. m.)

DOMANI A CERESOLE

### L'addio all'anziana schiacciata dal trattore

■ Si svolgeranno domani 15 in San Giovanni Battista, a Ceresole, i funerali di Luigia Tonello, la donna di 80 anni morta venerdì: è stata colpita dal rimorchio carico di mais che si è ribaltato. L'incidente è avvenuto sull'ala dell'abitazione della donna, una grande cascina in frazione Cappelli 21. Luigia Tonello, oltre al marito Giovanni, lascia anche i figli Piergiorgio e Giancarlo. (v. m.)

SENZA ASSICURAZIONE



Controlli della polizia municipale

### Sequestrate dal vigili vettura e ciclomotore

■ La «Volkswagen Polo» condotta da M.H., e un ciclomotore Gilera, guidato G.A., sono stati sequestrati dalla polizia municipale di Bra, perché circolavano senza assicurazione. Il conducente del ciclomotore - che non aveva conseguito il patentino - non è sottoposto al sequestro, il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo per 60 giorni. (v. m.)

LOCALI ALLA PARROCCHIA

### Treiso oggi inaugura nuovo Centro

■ Sarà inaugurato oggi (alle 11.45), a Treiso, il nuovo centro nei locali della parrocchia. Nel paese, dove vivono 120 pensionati con oltre 70 anni, è costituita l'associazione «Anziani insieme» con lo scopo di organizzare le attività, parte delle quali si potranno svolgere nel nuovo centro. Presidente del sodalizio Carlo Drago (ex segretario comunale). (g. f.)

DOPO IL RINVIO DELL'AMPLIAMENTO DEL COMPLESSO SANITARIO IN ATTESA DELLA PERIZIA GEOLOGICA

# Clinica di Bra, altre polemiche

## La minoranza: «Irregolarità nelle concessioni»

Emanuele Forzineti

BRA  
Improvvisa complicazione per la concessione di ampliamento alla clinica «Città di Bra» strada Montenero. Negli stessi giorni in cui la Giunta ha assegnato l'incarico per una perizia geologica, i gruppi di minoranza hanno chiesto una convocazione urgente della commissione urbanistica che in un primo tempo si era già pronunciata a favore dei nuovi lavori. «Abbiamo chiesto la convocazione urgente al fine di illustrare una serie di dati di cui siamo venuti a conoscenza, in merito alla situazione urbanistico-edilizia in cui si trova la clinica. Tali dati peccano di omogeneità e gravità irregolarità che hanno caratterizzato una o più fra le precedenti concessioni edilizie rilasciate a questa struttura», scrivono nella lettera Giuseppe Bonetto (Impegno per Bra), Giovanni Cravero (La città di tutti), Claudio Gallizio (Dsi) e Pio Giverson (Margherita). Dunque, prima di procedere con nuove concessioni si dovrà fare piena luce sulla regolarità dei lavori eseguiti fino a questo momento. La zona della clinica è inserita nel centro storico e i lavori hanno già richiesto l'approvazione di alcune varianti al piano regolatore. Sulla natura delle anomalie riscontrate le bocche sono cucite. Da parte sua il presidente della commissione urbanistica Pier Giorgio Pirra (Ani) conferma: «Non appena mi è

giunta la richiesta ho subito convocato la commissione. L'incidente è previsto per mercoledì. Io stesso in quella sede prenderò posizione sul caso». Intanto, l'Amministrazione comunale ha incaricato l'ingegnere Walter Peisino ed il geologo Sergio Rolfo di predisporre le relazioni geologiche e tecniche dell'area. «Si tratta di una scelta emersa in commissione urbanistica, un passaggio utile per dare completezza e fondatezza alla procedura relativa all'ampliamento di questa importante struttura sanitaria», dice il vicesindaco Giovanni Comoglio (Progetto Bra). La pratica urbanistica dovrà quindi essere sottoposta all'esame del Consiglio comunale, integrata con la documentazione tecnica richiesta ai due professionisti, che dovrà essere preventivamente sottoposta all'esame della competente commissione. «Abbiamo visto con favore la pausa di riflessione che l'Amministrazione comunale ha deciso di prendere sul ventilato ulteriore ampliamento della struttura sanitaria. Siamo stati favorevoli all'affidamento di una perizia geologica per verificare la situazione idrogeologica della zona interessata», dice Claudio Gallizio a nome dell'intera minoranza. «Ciò nondimeno un vero chiarimento sui dati di cui siamo venuti a conoscenza, senza dubbio la condizione preliminare per qualsiasi successiva decisione in proposito».

FARIGLIANO, PIÙ ACCREDITI

### Regione «premia» casa di riposo

■ La ristrutturazione della casa di riposo di Farigliano è stata dichiarata conforme ai parametri regionali. «La struttura guadagnerà in accrediti con la Regione: chi ne ha di più, sale in classifica», dice il sindaco Giancarlo Tavella. Con il sistema delle convenzioni aperte, mediante il quale non il più l'Asl, ma l'azienda a scegliere in quale residenza trascorrere il resto della vita, è importante che una casa di riposo venga considerata di «serie A» e non «B». L'obiettivo era raddoppiare lo spazio a disposizione degli ospiti, ora suddiviso in due parti riservate ad anziani autosufficienti e non. (m. c. a.)

CORTEMILIA, ANNUNCIO DEL SINDACO DURANTE IL CONSIGLIO

### Rilancio della Valle Bormida Incontro con Leoni e Bresso

CORTEMILIA

■ Il novembre si terrà un incontro sui progetti di rinascita e rilancio della Valle Bormida. Interverranno i consiglieri regionali eletti in provincia di Cuneo, l'ex commissario alla bonifica del sito ex Acna, Stefano Leoni, nonché l'assessore regionale all'Ambiente, Nicola de Ruggiero e il presidente della giunta regionale, Mercedes Bresso. A comunicare l'importante iniziativa, il sindaco Aldo Bruna durante il Consiglio comunale di ieri. Il consigliere Bruno Bruna, ex

vicepresidente della Comunità Langa delle Valli, ha poi spiegato le ragioni delle sue dimissioni dall'ente di Torre Bormida. «Mi sono sentito preso in giro. Inanzitutto per quanto riguarda la non adesione dell'ente montano al ricorso al Tar, per l'annullamento della nomina commissariale di Romano, e poi, per la travagliata scelta del settimo assessore». La minoranza comunale si augura che Cortemilia torni presto a far parte dell'esecutivo della Comunità montana, a rappresentare la Valle Bormida. (m. a.)

IN SEICENTO IERI ALLA MANIFESTAZIONE AMBIENTALISTA DA CAIRO A CARCARE

# Corteo, musica e slogan per dire «no» alle centrali

Lucia Barlocco

CAIRO MONTENOTTE

Sono le 14 di ieri, quando piazza della Vittoria, il cuore di Cairo, comincia ad animarsi con l'arrivo dei primi partecipanti alla manifestazione nazionale contro la costruzione di centrali elettriche a combustibili fossili, disariche e cementificanti, e a sostegno del progetto che prevede la creazione di un distretto industriale in Val Bormida per la progettazione e produzione di tecnologie nel campo delle energie rinnovabili. Certo, le aspettative delle organizzatori, l'Arc, Legambiente, Wwf, Italia Nostra e Greenpeace, erano di poter radunare alcune migliaia di persone, a fronte dei 600-800 manifestanti che da Cairo hanno sfilato in corteo fino Carcare. Ma è stato comunque un primo, importante passo in avanti, in un percorso che, come dice Giuseppe Boveri dell'Arc, «si prospetta lungo e graduale» e al quale i promotori hanno lavorato e continueranno a lavorare.

Un grande dispiego di forze dell'ordine a vigilare sulla marcia che, con striscioni, slogan e cartelli inneggianti un modello di sviluppo diverso (uno alle centrali, uno alla disarica) e bandiere, ha voluto ribadire che è tempo che la Val Bormida non sia più la Cenerentola della Liguria. Il corteo, che da piazza della Vittoria ha attraversato via Roma e via Colla fino ad arrivare sulla strada provinciale 29 si è poi diretto a Carcare, dove in piazza Cava-



Un momento della manifestazione nazionale di protesta contro le centrali

dossi si è tenuto un concerto. Una sorta di prova generale, quella di ieri, per tastare il polso a quanti in Val Bormida risiedono, cittadini e politici. E proprio a proposito di politici (presenti il consigliere regionale della Margherita, Michele Boffa, quello del Verdi, Carlo Vasconi, il senatore Stanislao Sambin, e Roberto Nicolich della Lega), Boveri richiama i sindaci che, escluso quello di Millesimo, ieri erano assenti. Osserva: «I 18 primi cittadini in un documento sottoscritto insieme la Comunità montana Alta

Val Bormida hanno aderito al nostro progetto, ma al corteo vi era nessuno con la fascia tricolore, eccetto quelli di Magliana Alpi, Cortemilia e Saliceto». Aggiunge Boveri: «La nostra associazione è nata nell'estate e in questi mesi abbiamo fatto una massiccia campagna di sensibilizzazione. Forse occorreva più tempo, ma è necessario che i valbormidesi tornino a fare politica attiva, altrimenti le decisioni sul nostro futuro continueranno a prenderle solo ed esclusivamente i "gruppi di affari"».

ANTICA ASSOCIAZIONE

### C'è la festa della Società dei calzolai

BRA

In occasione della festa dei santi Crispino e Crispiniano, protettori dei calzolai, la categoria festeggia la lunga vita del sodalizio e ricorda i soci defunti. L'appuntamento è per questa mattina alle 11.30 nella chiesa parrocchiale di san Giovanni Battista, in via Vittorio Emanuele. 13, pranzo sociale al ristorante «La cascata».

Nonostante il mestiere del calzolaio sia quasi scomparso in città, la società continua la plurisecolare attività. Lo ha guidato del presidente Armando Verrua e di quello onorario Giovanni Perotti, per oltre cinquant'anni vera anima della stessa.

Quella di san Crispino e Crispiniano, martiri francesi dei primi secoli, è l'associazione più antica di Bra. Risale infatti al XVII secolo, quando i calzolaia braidesi ebbero il patronato di un proprio altare nella chiesa di san Giovanni Vecchio.

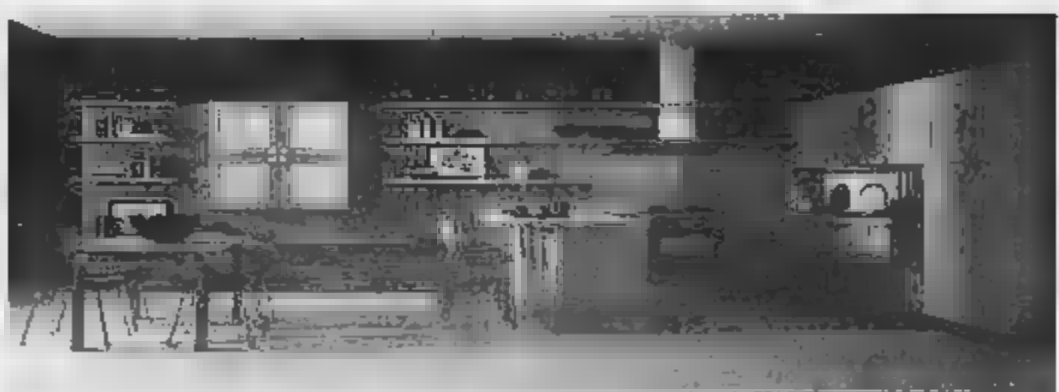
Nel corso dell'Ottocento si trasformò in società di mutuo soccorso per prestare ai soci ammalati o inabili al lavoro, funzione svolta fino alla seconda guerra mondiale. Ancora oggi, il ricordo delle antiche finalità, la società offre ogni anno un contributo economico ad associazioni di volontariato che operano in campo sociale.

Del glorioso passato rimangono due testimonianze tangibili. La prima è la reliquia conservata in Giovanni, esposta sull'altare in occasione della funzione religiosa; l'altra il sonetto che da tempi immemorabili viene dedicato ogni anno a un concittadino illustre.

La poesia che ricorda le virtù eroiche dei due santi è quest'anno dedicata all'assessore regionale Bruno Sibille. (g. f.)

**Bosco** dal 1876 ...  
arreda

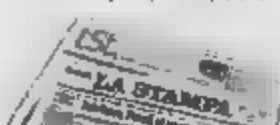
mobili - arredamenti  
progettazioni d'interni



**CASTAGNOLE MONFERRATO**  
Via XX Settembre 72  
Tel. 0141.292395 - 0141.292395  
Fax 0141.292970  
boscomobili@inwind.it

Un mare di sapere,  
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca. La rete da inventare e chi se ha inventata, quello che si sa e quello che si fanno, i perché, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



**tst** idea, ricerca e tecnologia  
Tutto quello che c'è, dà sapere.





La rassegna gastronomica è in programma dal 29 ottobre al 1° novembre



La manifestazione si svolgerà nel baluardo della Cittadella, a Piazza, il quartiere alto della città

## Viaggio fra i sapori del Monregalese

### Con «Peccati di Gola» e la Fiera del tartufo

MONDOVI

Presentazione in grande stile per l'edizione 2005 di «Peccati di Gola», la kermesse gastronomica di Mondovì che ha come sottotitolo «Un viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese» in calendario dal 29 ottobre al 1° novembre. Titoli programmatici che rinnovano l'attesa per uno degli appuntamenti più apprezzati tra quelli organizzati dal Comune: la Fiera del Tartufo (alla sua 10ª edizione), nell'Autunno dal Gusto dell'Adl cuneese. Si svolgerà, ormai da anni, nel baluardo storico della Cittadella, a Piazza, il quartiere alto della città.

Tutti i frutti generosi come il Monregalese saranno presenti in fiera e solo quelli di alta qualità potranno far parte dell'esposizione. La data dell'inaugurazione si avvicina e le caratteristiche della kermesse sono state annunciate in una conferenza stampa svoltasi nella particolare cornice del nuovo Teatro del Gusto, nell'Istituto Alberghiero di Mondovì, realizzato con il contributo della Fondazione Casse di Risparmio di Cuneo e della Provincia. Il preside Fulvio Romano ha presentato la nuova sala didattica che si rifà ai principi

L'Istituto Alberghiero proporrà al pubblico l'aula didattica le tradizionali cene e i laboratori al Teatro del Gusto

pi dell'insegnamento di altissimo livello della cucina e della gastronomia. Banconi con il meglio della tecnologia didattica alberghiera e pubblico (o allievi) che possono visionare le lezioni dall'alto di una tribuna. Il sindaco Aldo Rabbia, lo Romano, gli assessori Giorgio Robaldo (Manifestazioni) e Bruno Cavallo (Commercio) si sono seduti dietro ai fornelli e hanno presentato Peccati di Gola 2005. Formaggi, salumi, castagne, patate, pane, tartufi, miele, conserve, marmellate, frutta, vini, pasticceria. Oltre alla bellezza dell'esposizione, la manifestazione si caratterizza da sempre per il controllo sulla qualità.

«Metteremo a disposizione

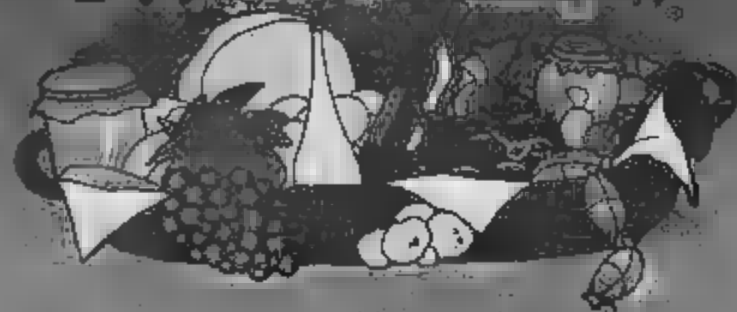
della manifestazione - ha detto il preside Romano - 405 alunni del nostro istituto, un impegno enorme per una manifestazione di grande respiro». Inoltre le ormai ambite cene e tradizioni di cene all'Alberghiero di venerdì 28 ottobre, sabato e domenica (informazioni e prenotazioni 0174/4191785), ma anche i laboratori al Teatro del Gusto. Due le opportunità, entrambe per domenica 30 ottobre sulla scoperta, dolce tipico di Mondovì e sulle paste di meliga del Monregalese. I posti sono limitati e la prenotazione è obbligatoria: ci si potrà registrare nell'Info Point dell'Alberghiero all'inizio del percorso della manifestazione alla Caserma Galliano.

La «quattro giorni» dedicata ai gusti e ai sapori del Monregalese cambia nelle modalità di degustazione. Scompaiono i ticket con gli assaggi, sostituiti dal piatto «Sapori del Monregalese», a base di salame tipico, formaggio Raschera, paste di meliga e dolcetto delle Langhe Monregalesi, da ritirare sul piazzale dell'ex Caserma Galliano, nella tensesstruttura ampliata. Non varia invece la possibilità delle degustazioni: agli espositori resta la facoltà di preparare piatti ed assaggi da servire al pubblico lungo il percorso,

in cambio di un prezzo che non dovrà comunque superare i 50 centesimi di euro. Al punto di ristoro sarà distribuito il piatto caldo della cucina tipica piemontese con un bicchiere di vino dolcetto, al prezzo di 3 euro. Alla manifestazione collaborano Conad, Acque Lurisia e Coldiretti.

Il sindaco Rabbia: «Lo spazio della Caserma è il contenitore ideale per la manifestazione e con l'Alberghiero al nostro fianco, la qualità è assicurata». Aumentano gli espositori - dice l'assessore Robaldo - raggiungendo il numero di cento, c'è un giorno in più di manifestazione e il biglietto d'ingresso è calato da 6 a 5 euro. L'assessore Cavallo: «Puntiamo a 20 mila presenze nel corso dei quattro giorni, l'anno scorso furono 15 mila. Per la prima volta abbiamo ottenuto anche la collaborazione dei ristoranti e vinerie della città che promuoveranno a prezzi contenuti. Tre mostre evento collaterali: «Mirt, la Forma e il segno» nella ex chiesa di Santo Stefano, «Manifestazione Angelica» a palazzo di Città e «Antichi frutti in Mostra» nell'ex Caserma Galliano. Info: 0174/459271, 0174/40389, [www.comune.mondovì.cn.it](http://www.comune.mondovì.cn.it), [turismo@comune.mondovì.cn.it](mailto:turismo@comune.mondovì.cn.it)

# Peccati di Gola



Viaggio alla scoperta dei «Sapori del Monregalese»

10ª Fiera Regionale del Tartufo

MONDOVI PIAZZA

29 Ottobre - 1 Novembre 2005

Per informazioni:  
Comune di Mondovì  
Tel. 0174/559271 - Fax 0174/559271  
Email: [turismo@comune.mondovì.cn.it](mailto:turismo@comune.mondovì.cn.it) - [www.comune.mondovì.cn.it](http://www.comune.mondovì.cn.it)

Sabato 29 Ottobre dalle 13 alle 22  
Domenica 30 Ottobre dalle 10 alle 22

Lunedì 31 Ottobre dalle 15 alle 22  
Martedì 1 Novembre dalle 10 alle 21

## GI.BI. CASE IMMOBILIARE

ASSOCIATI FIAIP

SERVIZI OFFERTI PER LA COMPRA- VENDITA

- valutazione gratuita
- compravendita
- pubblicità su periodici
- pratiche catastali
- assistenza legale
- ristrutturazioni
- mutui

Cerchiamo  
nel MONREGALESE  
per propria clientela  
case e alloggi in vendita

OPERIAMO SUL TERRITORIO PIEMONTESE E LIGURE

# Autunno Convenienza

dal 8 ottobre al 6 novembre

STUFA ZIBRO KAMIN  
TUBO R253  
Potenza 2300 WATT  
69'90

CALEFFI  
34'90

TERMOVENTILATORE ARGOSAMBA  
sicurezza  
14'90

siamo aperti  
oggi  
domenica  
23 ottobre

[www.grancasa.it](http://www.grancasa.it)

Ceva: 9:30-12:30/15:00-19:30

## GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

CEVA (CN)

Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva  
- Tel. 0174.724611



# Castagnate, balli folk e fiere dell'artigianato

Caldarroste con gli «Amici»  
e momenti di «Arte in Piazza»

A black and white photograph showing a large crowd of people gathered in a city square. In the background, a large, illuminated structure resembling a giant's foot or a large sculpture is visible, with a crowd of people standing in front of it. The scene is captured from a low angle, looking up towards the structure.

polenta e caldaroste in località Pradeboni. Castagnata di solidarietà a Festima di Demento: dalle 14.30 disse occitane con «La Malfiteisa», sulle **Alpe d'Azio**, bancarelle di prodotti tipici, assaggi, caldaroste, vin brulé, insieme a parchi **Alpe d'Azio** il cui ricavato andrà all'Asl (Associazione italiana lotta alle leucemie). Ventiseiesima Gran castagnata di Robbiate. Volontari Avs prepareranno caldaroste per tutti **piazza Regina Margherita**: distribuzione dalle 14.30. Nel pomeriggio danze con gli «Arie d'oc»; mercatino delle pulci ed esposizione di artigianato locale e prodotti tipici, in piazza Olivero. «La castagna a Bernese», oggi a Bernese: esposizione e vendite delle migliori qualità del «marrone»; esposizione degli utensili tradizionali per la raccolta e mostra micologica. Dalle 15 distribuzione di «mundada», torte, frittelle di mele, vin brulé e sangria, sulle **Alpe d'Azio**. Castagnata del Gruppo Alpini di Cortemilia ha organizzato per le 15, una castagnata **via Bonafous**, verso le rive del Bormida «Gran Castagnata» anche a **La Belbo**: dalle 15.30 distribuzione di caldaroste annaffiate del vino. In frazione Fiammaga di Vicoferri. Grande castagnata agli impianti sportivi. Castagnata per le vie della frazione Norea, a Roccaforte. In frazione Sant'Arme di Collarada e Montaldo trentesima edizione della Sagra della Castagna: alle 10 si apre l'esposizione fieristica, alle 12 il pranzo a base di polenta e caldaroste, alle 14 la distribuzione delle castagne. Infine festa della castagna a **Santa Giacomo di Roburent**.

Una domenica tutta dedicata ai bambini è quella di oggi, dalle 14 alle 17,30, al Castello dei Fai di Mantova. E' in programma il «Laboratorio di Merlino» condotto da «Artemista comunicazione e cultura» di Clavesana. Ai piccoli visitatori verrà proposto «il percorso alla scoperta delle piante officinali aromatiche e anche la preparazione di una pozione magica. Visite alla mostra «Castello stragato» esposizione di pannelli dello scenografo Tomasi e alla «biblioteca stragato». Il biglietto d'ingresso per gli adulti è di 5,50 euro, ragazzi 3, aderenti al Fai e residenti a Mantova, 1 euro. (a. c.)

renati, a l'assegnio di spettacolo teatrale per bambini curata dal Mielarancio. Il primo appuntamento è oggi nel teatro della parrocchia di Gesù Lavoratore, ore 17,30: la compagnia Roggero-Rizzi propone «Sacco vuoto... sacco pieno». Ingresso 3,50 euro, gratis per bimbi sotto i 3 anni.

■ **FOSSANO.** Oggi, alle 18, concerto-aperto all'Istituto musicale Baravalle per l'apertura del nuovo anno didattico con «Arie d'opere, operette e canzoni classiche napoletane»; alle 21 ultimo appuntamento con la rassegna organistica in Duomo: si esibisce il maestro Guido Donati.

attavato progetti di sviluppo, sono  
interregionali leader, fondistrutturali  
li della Comunità europea, portati a  
Regione a cofinanziare iniziative di  
sviluppo. C'è qualcuno che pensa che  
tutto ciò sarebbe stato possibile solo  
con la forza e l'organizzazione dei  
piccoli Comuni? Posso assicurare  
che da noi un posto di lavoro costa  
allo Stato molto meno che altrove.  
Mentre si chiude il rubinetto della  
spesa, in Parlamento, come se nulla  
fosse, si sta discutendo della modifica  
della legge Cartotto, di una nuova  
legge per la montagna. Ma a chi  
serve, se non di zoro i soldi?

**Dino Marteddi**  
Vicepresidente  
Comunità montana Valle Varaita

**LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE**

**SICUREZZA**

**Questura pronto intervento:** 113; **Carabinieri:** 112; **Guardia di finanza settore in montagna:** 117. **Comando provinciale:** 0171 692389, oppure 0171 692076; **Stadale Cuneo:** telefono 0171 69941; **Ceva:** telefono 0171 765511; **Verduno:** telefono 0171 211.911. **Tu-Sv:** telefono 0172 485.311. **Voli di Fucine:** 115.

**SVIZZERA**

Chamonix

Aosta 10/12

Breia 11/14

Verbania 11/18

Milano 14/20

Torino 13/19

Vercelli 14/20

Pavia 14/20

Asti 11/16

Alessandria 14/20

Cuneo 12/16

Genova 17/18

Nizza 14/20

Monaco 15/19

Rapallo 17/19

Sanremo 17/19

Imperia 18/19

La Spezia 17/20

Francia

Liguria

Piemonte

Valle d'Aosta

Scritto di Genova

**DOMANI** Al primo mattino banchi di nebbia localmente densi sulle pianure e residua nuvolosità sull'Est della Liguria, in rapida dissolvenza e con passaggio ovunque a generali condizioni di bel tempo con soleggiamento generoso. Temperature massime in leggero aumento, molto miti nel pomeriggio. Ventilazione debole di direzione variabile con qualche rinforzo di brezza lungo i litorali e nelle valli.

■ **FOSSANO.** Oggi, alle 18, concerto-aperitivo all'istituto musicale Baravalle per l'apertura del nuovo anno didattico con «Arie d'opera, operetta e canzoni classiche napoletane»; alle 21 ultimo appuntamento con la rassegna organistica in Duomo: si esibisce il maestro Guido Donati.

Ho letto mille pagine ■ «Nord-Ovest» de «La Stampa» che si vorrebbe inserire nella legge Finanziaria ■ provvedimento per abolire ■ Comunità montane. Non serve, di fatto la Finanziaria, già le chiude. Come ha denunciato il presidente dell'Uncom, per il 2006 non vi è un centesimo per finanziare il Fondo Nazionale per la Montagna, istituito nel ■ ■ legge Carloforte, così come non vi è più un centesimo per finanziare i servizi associati. Nella Comunità montana Valle Varaita tutto questo vuol dire che nel 2006 perderemo circa 40.000 euro per il mancato finanziamento del Fondo Nazionale e circa 53.000 per il Fondo sui servizi associati. Nel 2005, sui servizi associati, già perderemo 769.000 euro rispetto al 2004. Soldi che servono per il funzionamento, per pagare i servizi ■ ■ ■ ■ ■ Comuni, per cofinanziare progetti di sviluppo. Ma questo è solo il colpo finale di un processo in atto da anni. Nel ■ il Fondo Nazionale fu finanziato per 300 miliardi di vecchie lire, fanno successivamente ridotto a 150, poi a 120. Nel 2002 fu mantenuto a 60 milioni di euro. Nel Luglio 2004, con la manovra correttiva di bilancio, il fondo fu ridotto di colpo a 33 milioni di euro; stessa cifra per il 2005. I nostri parlamentari dovranno quando si voteranno le leggi finanziarie. Da dieci anni a questa parte, nella provincia ■ Cuneo, ma potremmo dire in tutto il Piemonte, le Comunità montane hanno avviato servizi associati, salvato strutture economiche, attivato progetti ■ ■ ■ ■ ■ sviluppo, fondi interregionali, fondi leader, fondi strutturali ■ ■ ■ della Comunità europea, portati a Regione a cofinanziare iniziative di sviluppo. C'è qualcuno che pensa che tutto ciò sarebbe stato possibile solo con la forza ■ l'organizzazione dei nostri piccoli Comuni? Posso assicurarvi che da noi un posto di lavoro costa allo Stato molto ■ ■ ■ che altrove. Mentre si chiude il rubinetto della spesa, ■ ■ ■ Parlamento, come se nulla fosse, si sta discutendo della modifica ■ ■ ■ legge Carloforte, di una nuova legge per la montagna. Ma a chi serve, se non ci sono i soldi?

Comunità montana Valle Varaita

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE  
15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074



Dalla carpenteria metallica alla rimozione dell'amianto ■ le impermeabilizzazioni



Tecnici impegnati a rimuovere amianto dal tetto di una scuola e sotto «Cingo» un trasportatore che si può trasformare a seconda delle esigenze di lavoro

## Edilizia firmata da professionisti

La «Granda» vanta ditte leader nel settore

**E**DILIZIA è soprattutto professionalità. Lo sanno bene le aziende della «Granda» che, con una tradizione consolidata ormai da decenni, riconoscono a livello italiano e internazionale - offrono alla clientela elevata qualità, serietà e competenza nell'assistenza.

Per chi lavora nel campo dell'edilizia, dei lavori pubblici, del giardinaggio e in agricoltura, ha l'esigenza di uno strumento agile per il trasporto di materiali di ogni genere, c'è novità. Si tratta di «Cingo», una nuova macchina messa a punto dalla «Merlo Spa» e distribuita dalla ditta «Fresia» di Bottonasco, una gamma composta sia da motori diesel che benzina, fino a venti cavalli. «Cingo» è un trasportatore che si può trasformare in miniescavatore, betoniera, distributore di mangime, trasportatore forestale, trincia per arbusti, fresatrice, trivella o addirittura in una piattaforma per il sollevamento di persone, per riparare grondaie. La ditta «Fresia Gian Paolo» di Valgrana (fraz. Bottonasco 14b, tel. 017198127) è concessionaria di questi mezzi e occupa della vendita, del noleggio e dell'assistenza.

È specializzata in carpenteria metallica la ditta «Orteco srl» (tel. 011974233, fax 011974232, email: orteco@orteco.net) a Faule, sulla strada Saluzzo-Torino. E fra i numeri uno dell'ingegneria delle strut-



ture delle costruzioni in carpenteria metallica in ambito industriale, edilizio, commerciale, agricolo e sportivo, e la realizzazione di qualsiasi tipo di strutture portanti e tutele. Si occupa, inoltre, di capannoni, scale di sicurezza, manutenzioni, sopralci. Ma anche di opere particolari, come le sopraelevazioni di edifici esistenti o le ristrutturazioni di edifici storici. Partendo dal rilievo da parte dei tecnici all'installazione del manufatto, incluso l'eventuale progetto architettonico con risoluzione dei problemi dimensionali, di inserimento e raccordo gli edifici esistenti; relazione di

calcolo completa sulla base della normativa vigente, redatta da ingegnere abilitato e iscritto all'albo professionale; redazione degli elaborati grafici sia architettonici, sia esecutivi per officina, con le caratteristiche dimensionali e meccaniche dei vari elementi che compongono la struttura. Il collaudo statico viene eseguito da professionisti.

Sicurezza ed efficienza si trovano anche da Andrea Soldani, professionista dal '77 con magazzino a Roccavione in frazione Totto Pedrin (tel. 0171767159, fax 0171264192, email: soldani@gem.it). Lavoro nel campo delle impermea-

bizzazioni edili, sia tradizionali che sintetiche, e coperture con tegole canadesi. Personale qualificato ed esperto garantisce la massima affidabilità, sia nel settore industriale che civile e stradale.

Infine, la sicurezza. La «Cop. Rim» di Luciano Ullio, in via Mazzini 28 a Sommariva Bo, opera nel settore delle coperture e rimozione di amianto (tel. 017253333). I rischi dell'amianto sono riconosciuti ormai da oltre dieci anni. Attualmente, quello maggiore è legato all'utilizzo dei prodotti in cemento-amianto, dovuti alla possibile liberazione di fibre che normalmente sono contenute nella malta cementizia.

«Dipende dal grado di libertà delle fibre, dalla capacità dei materiali stoccati di rilasciare residui potenzialmente inalabili», spiegano gli esperti. Le sovracoperture, gli spalmamenti e le rimozioni, d'essere affidate a ditte specializzate. Le sovracoperture, gli incapsulamenti e le rimozioni, sono in genere effettuati da imprese specializzate, come nel caso di coperture in eternit. Per questo c'è anche la ditta «So.Edil.Car» snc via Manta 30/A a Moretta, lavori di bonifica amianto e copertura (tel. 0172911349). Sempre a Moretta è punto di riferimento nel settore dell'edilizia la ditta «C.M.I.» Celso Perassi & C. che ha sede in via Manta, 28 (tel. 017284437).

www.paginegialle.it/soldani



**SOLDANI**  
IMPERMEABILIZZAZIONI  
TEGOLE CANADESI  
RISANAMENTI  
MANTI SINTETICI

Sede: **La Marengo Olivero 20 - Roccavione**  
Magazzino: **Artigianale, fraz. Pedrin 16**  
0171 767159 - cell. 335227404 - Fax 0171 264192  
e-mail: soldani@gem.it

**ORTECO**



Costruzione ■ edifici  
civili, industriali, agricoli

Carpenteria ■

In ■ Pipe ■

FAULE (CN) - Str. Provinciale Torino-Saluzzo Tel. 011.974233  
011.974232 - e-mail: orteco@orteco.it



**SO.EDIL.CAR** s.n.c.

Bonifica Amianto  
Coperture civili  
■ industriali  
SOSTITUZIONE LATTONERIA

MORETTA (CN) - Via Manta, 30 e 30/A  
Tel. ■ Fax 0172 911349 - Cell. 335 5307468



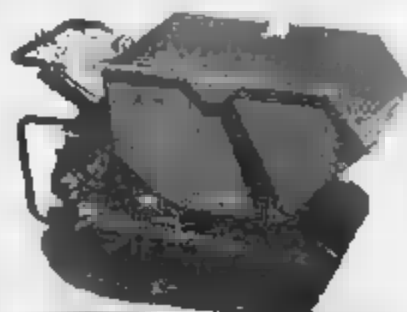
**COP.RIM.** di ULLIO

Da oltre 10 anni ci occupiamo di  
rimozione e smaltimento AMIANTO e di  
coperture industriali con qualsiasi materiale.

Siamo a completa disposizione per preventivi (gratuiti)  
ed eventuali dubbi sul problema amianto.

Sommariva del Bosco (CN) - V. Mazzini, 28  
Tel./Fax 0172.53333 - Cell. 338.2496917

**COSTRUZIONI MECCANICHE**



**Fresia**

EMAIL info@fresiagianpaolo.it  
www.fresiagianpaolo.it



MINITRASPORTE - CINGOLATI  
IDROSTATICI

- VENDITA
- NOLEGGIO
- ASSISTENZA
- SEGHE A NASTRO E CIRCOLARI
- SPACCALEGNA



VIA BOTTIGLIERO 54/A VALGRANA (CN) Tel. 0171 98127 - Fax 0171 989700

**C.M.I.**

di Perassi

STRUTTURE METALLICHE  
AD USO AGRICOLO E INDUSTRIALE  
STALLE ALL'APERTO

**STRUTTURE IN ACCIAIO-LEGNO**

Cell. 348 5812804

MORETTA (CN) - Via Manta 28 - Tel. 0175 47332



# In breve DALLA GRANDA

ROTARY CLUB **IN BREVE**: SERATA CON **BOCCALONE**

## Olimpiadi, doping e media

■ Olimpiadi, doping, lo sport e il fenomeno calcio, il rapporto con i media, i conflitti d'interesse, i campioni di ieri e di oggi, i giovani. E' stata grande l'attenzione di Roberto Beccantini, inviato speciale de «La Stampa», ospite del Rotary club Mondovì, presieduto da Marco Pianetta, con Franca Ghiazza tesoriere. [L. T.]



Beccantini con Marco Pianetta

ESORDIO CASALINGO **IL** **PRATO**

## Lorenzoni Cr davanti a tifosi il forte Mori Villafranca

■ Galvanizzate dal convincente successo per 3-1 nel derby con il Cus Torino, le atlete della Lorenzoni Cassa risparmio di Bra oggi debuttano davanti ai tifosi. Dalle 11,30, la neo capitana Elena Carletti e compagne sfidano le trentino-veneto del Mori Villafranca, vice campionesse italiane di hockey su prato. «Saremo al completo, sarà un match combattuto» dice Silvia Brizio, direttore tecnico della rinnovata Lorenzoni Cr, guidata dagli allenatori Massimo Lanzano e Rolf Altherr. Domenica 30 i braidesi riceveranno il Cus Brescia; il 1 novembre - recupero della prima giornata - le atlete della presidentessa Gianna Fissore giocheranno a Padova. [L. A.]

BASKET: IN CAMPO ANCHE LE DONNE

## Abet-Vimark nel torneo di C2

■ C2 basket oggi 17,45 in viale Risorgimento a Bra, è derby tra l'Abet di Ettore Sanino e la Vimark Cuneo. Danilo Spedaliere. La Fonte Vallechiera Alba di Piero Gill gioca a Torino. ■ D. ASC Savigliano-San Giorgio Salumi-Michelin alle 17,30; Alter '82-Oliar Alba e Carmagnola-Cinemastore Cuneo. Nella 9 femminile, alle 18, Brabasket-Torino Teen. [A. S.]



Ettore Sanino

LE DUE «MATICOLE» DEL GIRONO FINORA NON SI SONO MAI INCONTRATE. UNICA NOVITA' IL RIENTRO DI FORNONI A CENTRO DIFESA

# Cuneo a Jesolo difende il secondo posto solitario

La comitiva biancorossa è partita per il Veneto già ieri mattina. Il convalescente Damonte ha segnato un gol con la «Berretti»

Gian Piero Civalieri  
CUNEO

Da ieri pomeriggio l'As Cuneo 1905 è in ritiro a Lido di Jesolo dove oggi alle 15 è in programma la sfida esterna contro i padroni di casa del Città di Jesolo. E' una partita inedita nel calcio professionistico tra due «manticole» del girone A della C2. I veneti sono stati promossi a tavolino dopo avere vinto i playoff del girone D al termine della doppia finale contro il Montebelluna. I biancorossi, come si ricorderà, hanno trionfato in volate nel girone A della serie D, battendo le Cossette concludendo un o scoppettante e spettacolare di jello.

La compagine di mister Daniele Fortunato non è una sorpresa, ormai una splendida realtà del campionato: è seconda in classifica alle spalle della capolista Sud Tirol Alto Adige, 18 punti per gli altoatesini, appena uno in meno per la squadra del patrono Franco Aresè.

Anche all'«Armando Picchi» Jesolo, l'As Cuneo 1905 sarà seguito da una buona delegazione di ultras: i tifosi della curva ieri sono andati a trovare il loro amico Francesco Di Stasi, ricoverato in coma da circa tre mesi in una clinica del Comasco. Contro il Venezia, a inizio ottobre, i giocatori del Cus avevano indossato una maglietta dedicata allo sfortunatissimo tifoso.

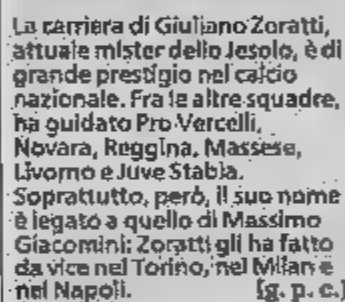
Direzione di gara affidata all'arbitro milanese Nicodano. Radiocronaca diretta su Radio Piemonte Sound, collegamenti anche su Radio 103 e Radio Valle

DANIELE FORTUNATO E' ANCORA SQUALIFICATO



Anche oggi sulla panchina biancorossa siederà il tandem Danilo Bianco-Paolo Viviani. Daniele Fortunato scontava la seconda giornata di squalifica: il ricorso è stato respinto dalla Commissione disciplinare. Il tecnico di Samarate, ex di Juve, Toro, Vicenza, Atalanta e Bari, poi vice allenatore di Emiliano Mondonico, è stato espulso per proteste a Vercelli. [L. P. C.]

GIULIANO ZORATTI, VICE DI



La carriera di Giuliano Zoratti, attuale mister dello Jesolo, è di grande prestigio nel calcio nazionale. Fra le altre squadre, ha guidato Pro Vercelli, Novara, Reggina, Massese, Livorno e Juve Stabia. Soprattutto, però, il suo nome è legato a quello di Massimo Giacomini: Zoratti gli ha fatto da vice nel Torino, nel Milan e nel Napoli. [L. P. C.]

Belbo, Domenica prossima, Cuneo-Lagnano (quattro successi), è stata inserita nella schedina Totocalcio-Totogol.

Diciannove i giocatori convocati per Jesolo che sono partiti ieri mattina alle 9 con sosta pranzo a Cremona. Sono rimasti a casa Damonte, Arrighi e Canale impiegati pomeriggio

con la «Berretti» che disputa il suo incontro casalingo di campionato contro l'Ivrea, vincendo per 3-2, anche con un gol di Damonte.

Daniele Fortunato afferma: «Anche dalle relazioni in nostro possesso, sappiamo che i veneti sono una squadra tosta, molto ben organizzata. E' vero che ha



L'As Cuneo 1905 affronta la trasferta in Veneto forte di 17 punti in classifica, la capolista Sud Tirol ne ha 18

10 punti in classifica, ma ha anche subito poche reti (appena 6, ndr). Voglio che la squadra giochi con la determinazione messa in mostra nell'altra gara esterna di Vercelli. Speriamo che sia diverso il risultato e che possiamo tornare a casa con la prima vittoria stagionale lontano dal «Paschiero».

A caccia dei 3 punti, il Cuneo in campo dovrebbe presentare una sola novità rispetto a sette giorni fa. Dal primo minuto sarà il rientro al centro della difesa di Fornoni (al posto di Cecchi), che è guarito dall'infortunio patito alla vigilia della sfida contro Casale. Pierobon ha scontato il proprio

squalifica, partirà dalla panchina. L'attacco è affidato alla coppia Facchetti-Pietribiasi, supportata sulle fasce da capitano Didu e da Ferrari. In mezzo al campo coppia formata da Longhi e Marco Cristini. Davanti a Mandrelli, con Fornoni, spazio a Facchinetti; Glauda e Cantone esterni bassi.

GLI ATLETISTI

# Obiettivo massimo la salvezza

CUNEO

«Sappiamo che la gara di oggi per noi sarà tutt'altro che facile. Affrontiamo una grande del campionato, che in questa prima parte di stagione sta dimostrando a suon di risultati positivi quello che vale. Noi dobbiamo andare avanti: la politica dei piccoli passi, perché l'obiettivo massimo è la salvezza». E' realista e onesto Roberto Gradella, direttore generale del biancorosso, azzurri padroni di casa, alla vigilia di questa sfida.

I veneti si presenteranno in campo al gran completo reduci dal pareggio conquistato a ritorno contro il Portogruaro. Sulla panchina siede Giuliano Zoratti, un grande del calcio italiano.

«Dopo avere vinto i playoff», aggiunge Gradella, «nella scorsa stagione abbiamo dovuto promossi anche perché della classifica dal fair-play eravamo secondi in tutta Italia. Abbiamo cercato di allargare una compagnia: gente motivata e giusti».

Punti di forza del Città di Jesolo sono il portiere Claudio Furian (ex in San Marino, Cesena e Chieti); il capitano Davide Zanon (in B e C con Padova e Cittadella); l'esterno di centrocampo Schiavon; l'attaccante Nicola Bisio, 18 reti l'anno scorso.

Le altre gare di oggi nel girone A: Biellese-Bassano; Carpenedolo-Venezia; Casale-Pro Vercelli; Ivrea-Sanremese; Lecco-Valenza; Legnano-Portogruaro; Olbia-Pergocrema; Sud Tirol Alto Adige-Montebelluna. Classifica: Sud Tirol Alto Adige 18; Cuneo 17; Carpenedolo 16; Ivrea 13; Legnano, Pergocrema, Valenzana 12; Sanremese 11; Jesolo, Lecco, Venezia 10; Pro Vercelli 9; Montebelluna 8; Bassano e Olbia 7; Biellese, Portogruaro 6; Casale 4. [L. P. C.]

D. I GRANATA IN TRASFERA SUL CAMPO DELLA PRIMA CLASSIFICA. IL GIOVANE BESSONE TITOLARE

# «Saluzzo, stai attento all'Orbassano»

Mister Zaino teme la coppia d'attacco Santoro&Spartera

Renato Arduino

SALUZZO

Santoro&Spartera, attenti a quei due. E' soprattutto la coppia d'attacco torinese a preoccupare Vitorio Zaino, tecnico del Saluzzo, che dalle 15 di oggi, nel settimo turno della serie D di calcio, va nella «stana» della capolista Orbassano. Allo stadio comunale di via Marconi, dirige l'arbitro Paolo Lo Castro di Catania, con assistenti Belli e Berbenzi della sezione di Como. «I nostri avversari dispongono di una tra i migliori coppie del campionato e, ovviamente, hanno grande morale: entusiasmo per una posizione di classifica forse inaspettata: anche noi, però, seppure per motivi diversi, siamo motivatissimi e vogliamo allungare la serie positiva», aggiunge l'allenatore del granata, oggi senza gli infortunati Loda e Desideri.

Dopo l'ottimo esordio con gol, domenica scorsa, contro l'Alessandria, Nicolò Bessone partirà titolare anche contro la leader del campionato. Sui compagni di reparto, davanti al «baby» portiere Corallo, saranno Sudiero, Maglie e Falciani. Nel reparto centrale, Ricca, Mattia Bessone e Migliaia contendono una maglia da titolare accanto ai centrali Rosso, De Martini e Balsano. Dopo il modulo più prudente delle ultime sfide, mister Zaino sembra orientato a partire con due punte: Caserio e D'Amato. Come esecutori di Corallo,

IRIVALI

## Un bottino di 4 successi

■ Protagonista forse volenteroso (quattro successi), un pari, una sola sconfitta: 9 reti fatte, 6 subite, questo il ruolino di marcia del torinese, guida il girone A di serie D. ■ I punti di vantaggio sul Varese; 3 sui parvi del Casteggio Brioni (prossimi rivali del Saluzzo, domenica, allo stadio «Damiano»: giocherà dalle 14,30). ■ Chiani, Cossette e Glavento. ■ «bomber» Santoro e Spartera hanno finora firmato 3 gol a testa; le altre 3 reti sono state realizzate da Chianello, Franceschini e Petrelli. Oggi, il tecnico Nicolò Napoli potrebbe riconfermare l'unica partenza (unico dubbio Montagna e Franceschini) domenica aveva sbancato per 2-0 il campo bergamasco dell'Uso Calcio. Questa la probabile formazione: Basano; Russo, Lavezzi, Bonfiglio, Caricato, Salacone, Petrelli, Chianello, Santoro, Spartera, Montagna (Franceschini). [L. A.]



Con l'Alessandria domenica il Saluzzo ha ottenuto il primo punto in campionato

andrà in panchina il numero uno della Juniores Edoardo Ferrero. Con i granata, dopo il «divorzio» da Giovanni Dal Seno, si sta allenando il diciannovenne Enrico Crivelli. ■ Borgomanero, che potrà essere tesserato da sabato prossi-

mo, all'apertura del mercato di ripulizione, dove il club del presidente Piero Calandri, insegnerà almeno un attaccante. Oggi, a disposizione del tecnico Zaino, anche il difensore Di Maria; mentre uno tra Albanese, Murat e Kjeldsen

destinato alla tribuna. Saluzzo e Orbassano si erano già sfidati in Coppa Italia Dilettanti, con esiti contraddittori: 4-2 fuori casa per i granata; 5-1 al ritorno per i rossoblu di mister Napoli, poi promossi al turno successivo.

A CENTALLO C'E' LA CAPOLISTA, ANCHE SOMMARIVA IN CASA

# La sfida Cherasco-Fossano è aperta a ogni pronostico

CHERASCO

Giornata con sfide di grande interesse oggi nel campionato di Eccellenza. Fra tutte, alle 15, spicca il derby Cherasco-Brc-Fossano che mette fronte due formazioni reduci da altrettante vittorie. I nerostellati (6 punti, penultimi), scendono in campo al «Roella» in formazione tipo puntando con molta determinazione a centrare un successo di prestigio contro un avversario che finora ha concesso molto poco ai rivali di turno. «E' un match aperto a ogni pronostico», conferma il direttore sportivo cherasco Antonio Bargas - tra due squadre che hanno un obiettivo comune, i 3 punti. «Ci schiereremo con umiltà e rispetto degli avversari», replica il dirigente fossanese Aldo Strumia - «anche con la consapevolezza di poter far bene». Non sarà facile far risultato, ma proveremo. La squadra ha recuperato Prato, è finalmente completa, e si batterà con la giusta determinazione». In graduatoria, il Fossano è terzo a quota 11.

Una partita di grande intensità attende il Centallo Oxy di mister Franco Giuliano che ospita la capolista Rivarolo. I canavesani (6 vittorie in altrettanti incontri: punteggio piano, 18) vogliono proseguire la serie. Per i padroni di casa (6 punti, come la Cherasco-Brc), hanno la difesa più perforata del girone, è fondamentale mantenere una buona

PROMOZIONE: SAVIGLIANESE-PRO DRONERO

## Scontro diretto Albese-Cavour

■ Carmagnola e Alassio, prime in classifica in Promozione, giocano due difficili gare casalinghe (dalle 15) contro Duebisusa e Lascaris, mentre le dirette inseguitrici Albese e Cavour si scontrano direttamente al San Cassiano. Da seguire l'attenzione la sfida Saviglianese-Pro Dronero: i «maghi» reduci dal passo falso di Corneliano, a caccia di un successo fondamentale per perdere contatto con il vertice, anche gli «scudetti» cercano punti importanti per non scivolare in zona pericolosa. Corneliano e Sommariva da trasferte per nulla agevoli contro Alpienano e Pinerolo. Di notevole importanza l'impegno del Bona Narzola in casa del Borgo San Remo, ultimo a zero punti con il Lusame, che scende in campo sul terreno del Roero. In Prima Categoria, Tre Valli e Caraglio, il comando con 14 punti, dalle 15 giocano a raccogli e con l'Amia Brenta Ceva. Il Cervere (13) riceve il Moretta. Venerdì sera, nell'anticipo, Sanfront-Rorette 1-1. [A. Cro.]

copertura anti-contropiede.

Il Sommariva Perno, sconfitto per la prima volta in scorsa settimana nello scontro diretto di Rivarolo, da secondo in classifica (13) ospita il Ciriavsa, formazione in ripresa dopo una partenza non brillante. I roerini affrontano il match senza lo squalificato Montello, e con Revello in forte dubbio.

Trasferte difficili per il Bra sul terreno del Settimo e per il Busca (senza lo squalificato Vaira), impegnato a Rivoli. ■ GALLESE-CSI. Ricomincia l'avventura in Coppa Piemonte Csi dell'Us Gallese 1977 Saloc City. Dopo l'uscita al primo anno scorso, oggi alle 15 a San Pietro del Gallo i cuneesi affrontano l'As Moncalieri. [A. Cro.]



Franco Giuliano (Foto GASTO TOMATI)



Quarta edizione dell'iniziativa collegata alla marcia del 13 novembre



Fra gli omaggi ai partecipanti c'è il Calendario che come sempre inizia da ottobre e che vuole onorare le Olimpiadi di Torino 2006. Sotto, il compianto sciatore Leonardo David

## C'è il calendario della Straconi

### Con record e campioni degli sport invernali

Il ricordo di Leonardo David, entrato in coma poco dopo una caduta durante la discesa libera preolimpica a Lake Placid nel marzo '79 e morto 6 anni dopo; statistiche, schede di campioni, le più grandi imprese di tutti i tempi. C'è molto materiale nel Calendario Straconi che, quest'anno, alla quarta edizione dopo atletica leggera, nuoto e ciclismo, è dedicato agli sport invernali, in onore alle Olimpiadi di Torino 2006. Il Calendario è fra gli omaggi riservati agli iscritti della camminata che domenica 13 novembre tornerà puntuale con partenza e arrivo in piazza Galimberti a Cuneo, dopo un tracciato di circa 5 km in corso Nizza, via Avogadro, viale degli Angeli, via Tetto Cavallo, via Porta Mondovì, corso Marconi, via della Pieve, corso Giovanni XXIII, Armando Diaz e via Roma.

Gruppi sportivi e scolastici, che all'assegnazione dei contributi in denaro di-

tribuiti dagli organizzatori, possono rivolgersi all'Associazione sportiva Il Podio di via Roma 33 a Cuneo, anche con ingresso in via Savignano, telefono 0171/631954, o al «Podio sport» di via Chiri 10 a Madonna dell'Olmo, telefono 0171/413210. Per i singoli, ci sono altri punti di raccolta: il «Podio sport» di corso Italia 71 a Saluzzo, telefono 0175/249349; Moda uomo, corso Nizza 7 a Cuneo, telefono 0171/690310 o piazza Cesare Battisti 3 a Mondovì, telefono 0174/42130; o dal Caffè La Saletta di via Roma 26 a Cuneo, telefono 0171/630908.

Al Calendario Straconi degli sport invernali, realizzato dagli organizzatori Straconi con la «Map Italia» dei gemelli Giorgio e Maurizio Damilano, hanno collaborato - soprattutto per la ricerca storica - il Comitato Alpi Occidentali della Federazione presieduta da Giovanni Santilli, Alessandro Giacca, Mario Armano, Roberto Roberti e Ferdinando Manna.



**Felpe**  
**REPLAY**  
€ 19,90

**Gilet**  
**REPLAY**  
€ 9,90

# Stock CENTER

## LE VERE GRANDI OCCASIONI

COMPRAVENDITA DI MATERIALI IN STOCK E FALLIMENTI - GRANDI FIRME - LENZUOLA E TAVAGLIE - CASA CASALINGHI - GIOCATTOLE - ATTREZZATURA FITNESS - ARTICOLI REGALO

### Calde offerte d'autunno

Trapunta vera piuma matrimoniale 260x260 in fantasia € 268,00

**Bomber** **MONSDALE**  
da € 29,90

Abiti uomo € mille donna € 290

Divano letto matrimoniale sfoderabile € 268,00

Esposizione: Ex Formento - Via Martiri 24 (s.s. Mondovì - Cuneo)  
**BEINETTE Cuneo** - Tel. 0171 384440 - [www.centrostock.com](http://www.centrostock.com)  
Orario 15,30 - 19,30 - Chiuso lunedì - DOMENICA APERTO

### La D-Effe - AD COMUNICAZIONE S.R.L.

■ L'Associazione Italiana FUTURA INFANZIA ONLUS desiderano ringraziare tutte le persone che hanno gentilmente aderito allo spettacolo teatrale messo in scena il giorno **LUNEDÌ 17 OTTOBRE 2005** al cinema teatro Monviso di Cuneo, dal titolo

#### I SOGNI SONO SCHIUMA

■ P. Scepi, interpretato dalla compagnia teatrale "DISPARI" di Alessandria. L'Associazione Italiana FUTURA INFANZIA ONLUS con sede ad Alessandria, opera in tutto il territorio nazionale in collaborazione con gli ospedali delle città di Cuneo, Alessandria, Modena, Firenze e Bologna, contribuendo all'acquisto di macchinari garantendo attraverso diverse segnalazioni che sono arrivate al numero verde, l'assistenza medica e sanitaria a bambini che vivono in condizioni disagiate e affetti da particolari patologie.

**D-Effe**  
AD COMUNICAZIONE S.R.L.

**Futura Infanzia**

## COUPÉ.

## MONOVOLUME.

### MITSUBISHI GRANDIS. IL PRIMO DEI POSTI.

Le performance dello sportivo: motore 2.0 turbodiesel da 136 CV - 6 marce - sistema controllo di stabilità e trazione - MASC+MAC - cerchi in lega 17" con pneumatici 215/55.

La sicurezza e il comfort della monovolume: ABS+EBD - airbag anteriori frontali, anteriori laterali e a tendina - cruise control - sensori posteriori di parcheggio.

Anche con Luxury pack, chiedi al Concessionario: Finanziamento zero anticipo\* - primo anno senza rate - ultimi due anni senza interessi

Vieni a scoprire la doppia anima di Grandis il 23 ottobre, al Concessionario Mitsubishi.

Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. \*Esempio di finanziamento Grandis 2.0 Di-D: prezzo 27.950 euro, zero anticipo, 150 euro spese istruttoria pratica, importo finanziato 28.100 euro, primo anno senza rate, prime due dell'operazione 24 rate da 763,20 euro (tan 5,91% tag 6,31%), seconda fase senza interessi in 24 rate da 585,41 euro (tan 0,00% tag 6,00%). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si invita di leggere l'opuscolo informativo a disposizione presso tutti i Concessionari Mitsubishi. Salvo approvazione Finanziaria S.p.A. Operazione valida fino al 30/11/2005 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Consumi 9,0 litri/100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO<sub>2</sub> 178,2 g/km.

Numero Verde **800-369463**

**Castrol**

[www.mitsubishi-grandis.it](http://www.mitsubishi-grandis.it)

[www.mitsubishi-auto.it](http://www.mitsubishi-auto.it)

# TOP FOUR

# CUNEO

Via Cavallotti - Tel. 0171.41.1747



IL GRANDE COMPOSITORE BRASILIANO IN SCENA MARTEDÌ

## Hermeto Pascoal dal vivo al Casinò di Montecarlo

■ Serata brasiliana al cabaret del Casinò di Montecarlo. Martedì 25 ottobre è in programma un concerto di Hermeto Pascoal, compositore e polistrumentista, considerato una delle figure più importanti della scena contemporanea, e mentore di molti musicisti brasiliani quali Milton Nascimento, Aíto Moreira e Flora Purim, ma anche ispiratore di grandi jazzisti, da Miles Davis a John McLaughlin. È difficile circoscrivere il genere musicale di

appartenenza di Hermeto, ma semplificando si potrebbe definire jazz. Spesso usa la natura come base a ispirazione per le sue composizioni, impiega strumenti non convenzionali come telere, giocattoli e addirittura versi di animali. È un solista virtuoso e pieno di energia e, oltre a cantare, suona numerosissimi strumenti: tastiere, sassofono, chitarra, flauto, quasi tutti gli ottoni. In una trasmissione televisiva brasiliana del 1999 è stato visto improvvisare cantando con la bocca immersa in una tazza piena d'acqua. Per assistere al concerto il biglietto costa 35 euro a persona. Inizio ore 21,30; info: +377 9806 3636 oppure infonet su [www.montecarloresort.com](http://www.montecarloresort.com). [a.m.]

IL GIOVANE PIANISTA UCRAINO ALL'EX CHIESA ANGLICANA DI BORDIGHERA OGGI ALLE 16,30

## Schumann, Chopin e Liszt suonati da Bogdanov



Nikolay Bogdanov

■ Dopo il successo della Corale di Firenze, un pianista ucraino di 21 anni sarà alla ribalta, oggi, nella Chiesa Anglicana, della Prima Rassegna concertistica di Vincitori di Concorsi Nazionali ed Internazionali organizzata dal Comune di Bordighera e dall'Associazione Culturale G.B. Pergolesi, con la direzione artistica della professoressa Lidia Beccaria. Alle 16,30 sarà di scena il giovane pianista ucraino Nikolay Bogdanov. Spiega la

Beccaria: "Nonostante abbia soltanto 21 anni, ha già al suo attivo ben quindici piazzamenti ai primi posti in altrettanti concorsi Nazionali ed Internazionali, tra i quali: Concorso Euterpe di Lorato, Bari, Concorso Internazionale Haydn, Concorso Chopin di Roma, concorso Bach di Sestri Levante, con segnalazione della giuria, Concorso Perosi di Tortona". Nikolay è stato selezionato quale beneficiario della Borsa di Studio della Fondazione Crt di Torino, nell'ambito del Master dei talenti e ha tenuto recitals, concerti solistici e con orchestra e concerti cameristici in Italia e all'estero. In programma musiche di Schumann, Chopin, Liszt. Il concerto è a ingresso libero. [d.bo.]

DECINE DI CASTAGNATE NELL'ENTROTERRA E IN RIVIERA, ESIBIZIONE DI AGILITY DOG A CELLE, MERCATINO DI PRODOTTI TIPICI A CERIANA

# Domenica con i gusti e i profumi dell'autunno

## Arma «aspetta» Halloween



**CELLE L.** Sesta edizione della gara internazionale di dog agility «International Mix & Breed Championship in Agility», al Palazzetto dello Sport: esibizioni individuali e a squadre di cani che, guidati dai loro padroni, si cimenteranno in un percorso che prevede salti, corsa e slalom. A Savona «Antichità in piazza», mostra mercato dell'usato e dell'antiquariato, dalle 9 alle 18, nelle vie e nelle piazzette del centro storico. Festa con gli aquiloni nella mattinata alla foce del Letimbro con gli alunni della scuola Astengo e il gruppo «Kite Club Maledo 1930». Dalle 10 alle 19 ad Arma di Taggia, in via Colombo, Doria, Cornice e Boselli, «Aspettando Halloween». Ci saranno negozi aperti, sfilate di maschere con premi, gara per la zucca più pesante, gastronomia, prodotti artigianali, musica e balletti itineranti.

**ALBISOLA S.** Inaugurazione coro polifonico in occasione della ricorrenza dell'apparizione di N.S. della Pace alle 16.

**STELLA** In frazione San Martino si festeggiano i 15 anni di attività dell'Avvis.

**URBE** Castagnata in frazione Vara Superiore.

**MURIALDO** «Sagra della caldarrosta» oggi a Riofreddo: gastronomia e gara del «Maestro caldarrostaio». **CALZANO** «Pranzo Insieme» a cura della parrocchia di San Nicolò di Pietra nella casa di Barbassira (ore 12,30).

**DEGO** Castagne, focaccine ai musicisti oggi pomeriggio al Campo Sportivo.

**CENGO** «Zucca in piazza»: dalle 9 esposizione di prodotti enogastronomici a Rocchetta, enoteca Slow food e degustazione vini. Libreria Slow food, presentazione del progetto «Salviamo la zucca di Rocchetta»: alle 15 concerto di musica e folk con i cantanti della Banda Briscia.

**CARCARE** A Villa Bartoli è visitabile sino al 30 ottobre la collettiva «Frammenti d'arte per la vita», orario 16,30-19.

**ALTARE** Nuovo orario per il Museo dell'Arte Vetraria: mercoledì e giovedì 10-12, venerdì, sabato e domenica 15-18.

**SAVONA** «Antichità in piazza», mostra mercato dell'usato e dell'antiquariato, dalle 9 alle 18, nelle vie e nelle piazzette del centro storico. Festa con gli aquiloni nella mattinata alla foce del Letimbro con gli alunni della scuola Astengo e il gruppo «Kite Club Maledo 1930». Recital di chitarra di Pino Briscio alla sede N.S. della Misericordia alle 18. «Zeus e C», saggio archeologico di Mabi Col. Crios Bar di via Tardy e Benetti ore 17,30. Al teatro don Bosco «in scena» alle 21 la commedia «Occhio alla spia» con la compagnia Terzo Millennio di Cengio. All'Officina La Cattedrale alle 21 la Compagnia Cattivi Maestri porta in scena «Il Dragon».

**QUILIANO** Per la prima Rassegna teatrale regionale, alle 16, al teatro

### DA NON PERDERE

A Celle sesta edizione della gara internazionale di dog agility «International Mix & Breed Championship in Agility», al Palazzetto dello Sport: esibizioni individuali e a squadre di cani che, guidati dai loro padroni, si cimenteranno in un percorso che prevede salti, corsa e slalom. A Savona «Antichità in piazza», mostra mercato dell'usato e dell'antiquariato, dalle 9 alle 18, nelle vie e nelle piazzette del centro storico. Festa con gli aquiloni nella mattinata alla foce del Letimbro con gli alunni della scuola Astengo e il gruppo «Kite Club Maledo 1930». Dalle 10 alle 19 ad Arma di Taggia, in via Colombo, Doria, Cornice e Boselli, «Aspettando Halloween». Ci saranno negozi aperti, sfilate di maschere con premi, gara per la zucca più pesante, gastronomia, prodotti artigianali, musica e balletti itineranti.

Nuovo di Valleggia, va in scena la commedia dialettale «I denti dell'eremita».

**VADO L.** Sagra delle caldarroste a Segno, alla Sma Fratellanza segnese.

**NOLI** Visite guidate a San Paragorio dalle 10 alle 12 a cura dell'Istituto di Studi Liguri.

**VEZZI P.** Al campo sportivo di località Moiso, grande castagnata con focaccine e vino nostrano dalle 14.



Halloween si avvicina con feste dedicate a zucche e prodotti dell'autunno

**RIALTO** Castagnata a partire da mezzogiorno in centro paese, musica con la fisarmonica di Daniele de «I Saturni».

**DIUSTENICI** In frazione San Lorenzo, dalle 13, castagnata con altra

gastronomia (polenta e salsiccia e non solo), piazza della Chiesa dalle 13.

**FINALE L.** Castagnata della banda Rumpo e Streppa alle 14 in piazza di Spagna. Alla Boutique del Borgo

«Oltre», fotografie dal Mali, Sudan e Yemen di Clara Brichetto.

**LOANO** Castagnata, con focaccine, in piazza del Mercato.

**TOBIANO** Aperte tutti i giorni le grotte preistoriche, ultimi ingressi alle 12 e alle 17.

**VILLANOVA** «Castagne in musica», nell'area dell'asilo: a partire dalle 12 stand gastronomici, caldarroste e, dalle 14, musica e karaoke.

**BALESTRINO** Castagnata ai piedi del castello, dalle 12.

**ALBINGA** In frazione Salea «Castagnasale 2005» nell'area della Sagra del Pigato: a partire da mezzogiorno gastronomia, castagne e vino nuovo, nel pomeriggio musica e giochi per tutti.

**ALASSIO** «Electronic Dreams», mostra d'arte contemporanea, fino al 5 novembre alla Chiesa Anglicana.

**IMPERIA** Al Centro culturale polivalente, in piazza Duomo, «minima edizione» dell'esposizione di funghi e piante officinali (orario: 9,30-12,30; 14,30-20).

**DOLCETO** Mercatino dell'antiqua-

riato e dei prodotti biologici, in piazza della Chiesa, dalle 9 alle 20.

**PIETRASALTA** In frazione Boscama-re, dalle 14, «Festa d'autunno» con degustazione di castagne, frittelle dolci, cioccolata e baccalà.

**ARMA DI TAGGIA** Dalle 10 alle 19 in via Colombo, Doria, Cornice e Boselli, «Aspettando Halloween». Ci saranno negozi aperti, sfilate di maschere con premi, gara per la zucca più pesante, gastronomia, prodotti artigianali, musica e balletti itineranti curati dalla scuola New Talento, intrattenimenti per bambini.

**TAGGIA** In occasione del Giubileo delle società sportive nelle strade e nelle piazze, dalle 14 alle 16 si esibiranno giovani praticanti diverse discipline.

**TRIGLIA** Il Museo della stregoneria e dell'Etnologia è aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**CERIANA** «Festa di rustici» con apertura del Mercatino dei prodotti tipici e artigianali alle 10, via alla degustazione di caldarroste, frittelle, crustoli, ciacche e vino monvino birra di castagna dalle 15. Musica live con il gruppo «Sole e Luna» e Luisito.

**SANREMO** Alle 9 a San Romolo visita guidata e gratuita, con lo storico Alessandro Giacobbe, sulle tracce degli antichi abitanti della montagna. Rientro intorno alle 15. Alle 16 e alle 17 visite guidate a Villa Nobel (costo 3,5 euro). Ingresso 9-12 e 15-18. Al casinò alle 16,30 concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Filippo Maria Bressan. Verranno eseguite due sinfonie di Haydn e Vivaldi. Nelle sale da gioco 4° Torneo di chemin de fer.

**BORDIGHERA** Prosegue la Rassegna musicale dei vincitori di concorsi, a cura dell'Istituto musicale G.B. Pergolesi in collaborazione con il Comune, direzione artistica della professoressa Lidia Beccaria, alle 16,30, nell'ex chiesa anglicana, con Nikolay Bogdanov, recital di pianoforte. Ingresso libero.

**VALLERONA** Festa dell'Autunno, con caldarroste e musica con il cantautore Bruno Strangio accompagnato alla fisarmonica e alle tastiere da Gianni Martini.

**VALLICROSCIA** Melodia italiana al Tempio della musica di Erio Tripodi.

**VENTIMIGLIA** Nel centro storico, Festa dell'Autunno con specialità gastronomiche, musica, arte e mercatino brocante. Mostra di Nathalie Silva al Forte dell'Annunziata. Dalle 15 alle 19 e dalle 21, all'una si balla di tutto, dal moderno al liscio ai successi del passato ai ritmi sudamericani al Roof Garden del Doposcuola ferroviario di piazza Battisti, con l'animazione del dj Franco Bretta.

ORCHESTRE DI LISCIO E REVIVAL MA ANCHE APPUNTAMENTI DANCE E MUSICA DAL VIVO AD ALASSIO E SANREMO

## La notte avanza con i balli di coppia

Aperti i dancing e i Saloni delle feste



**VARAZZE** Al dancing Neutilus serata danzante con ballo liscio, ritmi latini e revival, in sala 2 oggi il tango argentino. Al Takabanda dalla 21,30 nuovo per principianti di rumba cubana con Marco Loru, dalle 22,30 la serata latina.

**CELLE** Ritrovi al Bar 27, all'Hurricane, al Blu World, alla Ghirlanda.

**ALBISOLA S.** Ritrovi al Pilar, al Portichetto, al Prana.

**ALBISOLA M.** Ritrovo al Barcollo.

**PONTINVERA** Musica e ritrovo al Bear Room Pub.

**CENGO** Al Salone delle feste l'orchestra «Mira Toriana».

**MILLESIMO** Disco lap dance al Paradiso ex Gasoline.

**CARNO M.** Liscio e revival con i «Scaccapensieri Folk» al dancing La Perla.

**CARCARE** Musica nel dehors da Crespi.

**SAVONA** Al dancing Le Monde liscio, revival, discoteca e genere

latino con gruppo dal vivo (liscio revival anche al pomeriggio). Ritrovi al Miglio Verde e nei locali della Vecchia darsena.

**SESTO CAI** Aperto sino alle ore piccole il nuovo bar Oblivion.

**SPOTORNO** Liscio e revival con orchestra al dancing Castello.

**CALICE L.** Ritrovo da Barabba.

**FINALE L.** Al Patio di Finalpia «Mantegua Style», con Ulisse ed il suo gruppo latino, maestro Vania e Riky. Al Deghera Beach ex Covo sexy show. Ritrovi con musica al Nonescodirado, al Trocadero, al New Clipper, al Vanilla, al Gasoline, da Pileade.

**RODOLFO V.** Ritrovi a Verexzi al Capper, al Poggio, all'Antica Società, alla Torre Antica, alla Torre dei Sassetti, al Mulino.

**PIETRA L.** Revival Anni '60 e '70, liscio e disco, con orchestra al Malibù. Ritrovi al Barone Rosso, al Caffè Torino, all'Iguane (prosegue la festa della birra originale tedesca).

**LOANO** Liscio e revival al dancing Saitta ed al Manhattan Inn (pomeriggio e sera). Musica e ritrovi al Calderone del Dagda, all'Atravirago, da Garfield, al Mai a Letto.

**BORONETTO SS.** Orchestra «Athos Bassini e Biancamano» (i virtuosi della fisarmonica) al Salone delle feste, segue disco dance revival con dj El Canoso, animazione di Carolina.

**ALBINGA** Ritrovi al 9 Side, a La Locanda, al Sirò, al Caffè Noir, al Ruggio di luna, al Caprice.

**ALASSIO** Alla discoteca Al Porto prosegue la notte più transgressiva della Riviera, in scena Danilo Visconti animation group «Trans Fashion Show», Le Mopelle, Mauro Vicari e Lara Jane. Al Roof Paradise musica con dj Human. Al Tokai discobar. Al Manila Club discoteca.

«Teen agers dances» ogni pomeriggio per studenti fino ai 15 anni, in serata con revival e genere latino con dj. Musica e ritrovi al Bardume, all'U'Broche, al Caffè Roma, alla Tavernetta, al Mozart Caffè, da Spotti, all'Osteria Mezzaluna (duo «Rizzo e Rizzo»), al Cabaret.

**LAQUEGLIA** Bar telematico Saraceno.

**ANDORA** Dancing liscio e revival al Timone (pomeriggio e sera). Musica alla Casa del Priore. Al Caffè Doria ascolto di brani jazz.

**CERVO** Wine bar Borgo Antico.



Si balla dance, revival e latino in molti locali della Riviera di Ponente

15 ballo liscio con i Nota Libera. La sera musica disco con entrata e commistione gratuita per le donne.

**SANREMO** Al Victory Morgana Day concerto dei Blah Blah. Al casinò, alle 21, concerto degli Statuto, di Max Manfredi e Dayan Same; al Biribissi piano-bar con Davide Ravasio. Musica live con Francesca al bar New En Plein. Musica al bar Castelli. Alle 23 «una serata» al Back Stage, Whisky a go-go e Panthea Club.

**OSPEDALETTI** Al Doice Vita alle 19 musica latino-erudite con Antonio. La sera musica da ballo con gli Albanotti.

**BORDIGHERA** Musica con Master Dj e le ragazze immagine di Mister Paul al Chica Lucca. Si balla al Kursaal.

**VENTIMIGLIA** Allo Smoke aperitivo live con il concerto dei Border Line.

**MONACO** Si balla al The Legend. Dj set alla Rascasse. Techno e r'n'b al Flashman's Café.

**NIZZA** Lounge al Ligwid e al Jungle Art, live music all'Oxford.

**CANNES** R'n'b e house al Whisky a Go Go. Si balla al Le Loft e al Tantra.

**UN AUTUNNO DA SOGNO**

**Dal 16 al 31 Ottobre**

**GODITI L'OFFERTA**

**Divano 3 posti + divano 2 posti in pelle**

**MERCATONE del MOBILE della LIGURIA**

**PICCOLI PREZZI, GRANDE ASSORTIMENTO.**

**VIA BRIANO, 5 - QUILIANO (SV) - TEL. 019.884616 - Aperti Domenica pomeriggio - [www.mercatonedelmobiledella.com](http://www.mercatonedelmobiledella.com)**

**euro 990**

fino ad esaurimento scorte

Grafico DGS Venezia



## Il Ponente torna ad essere una fucina per giovani piloti I successi della scuderia Dagda Ottimi risultati in poco più di un anno

E' giovane ma è già una realtà nel variegato mondo dei motori. Il Dagda Sport Racing Team è scuderia ufficiale CSAI soltanto da un anno ma i risultati non si sono fatti attendere. E del resto non poteva essere diversamente tenendo conto che uno dei pilastri della scuderia è Adelchi Capriotti, pilota con oltre duecento gare all'attivo, e punto di riferimento per tanti giovani appassionati.

Come non ricordare Adelchi (che oltre ad essere un valido pilota è, a detta di tutti, una persona con grandi qualità umane) ai tempi del Barnaba Team, scuderia che undici anni fa riuscì a salire sul gradino più alto del podio nel campionato italiano Slalom. Quanti trionfi per quel sodalizio del quale oggi la Dagda Sport cerca di imitarne le gesta.

La scuderia di Loano, decisa a regalare tante soddisfazioni agli appassionati di motori, ha in Roberto Berruti il suo presidente: lui giovane pilota con alle spalle già tanti piazzamenti di successo: «Il giovane ed il veterano», scherza Adelchi Capriotti, «per una scuderia che, anche al recente Rally della Riviera Ligure, ha dimostrato di essere quanto mai competitiva. Ma non dobbiamo dimit-



Gli esperti piloti Gianfranco Basso (in alto) e Marino Locatelli

ticare Paolo Mastorchio, un navigatore amato da tutti coloro che seguono la nostra disciplina». Ma il nuovo gruppo, che è nato ufficialmente al Bormida dell'anno scorso, è composto da abili piloti quali Marino Locatelli e Gianfranco Basso, quest'ultimo vincitore assoluto del Superslalom di Bardineto svoltosi un paio di settimane fa. E ancora ecco Emanuele Parlagreco, Giuseppe D'Acunto, Paolo Poggi, Andrea Soresini, Valerio Varaldo, Mattia Giordano e Monica Raimondo. Insomma piloti giovani ma già di sicura fama e che si sono già cimentati in rally e superslalom con ottimi risultati in tutte le categorie.

Prosegue Capriotti: «La nostra scuderia ha un particolare interesse per i piloti giovani, che desiderano farsi le ossa in competizioni amatoriali. Ecco perché organizziamo anche alcune manifestazioni nobilitate da una grande partecipazione».

Tra queste il «Città di Pinerolo», dedicato alla memoria di Renato Capriotti, dimenticato papà di Adelchi. E lui, da qualche angolo del cielo, segue con affetto questa scuderia che offre emozioni oltre a quei sentimenti che evocano uno sport sempre più difficile da ritrovare.



In alto Valerio Varaldo, qui sopra Emanuele Parlagreco della Dagda Sport

La passione di Adelchi Capriotti è stata contagiosa per il team

## Risultati importanti ottenuti sia nei rally sia nello slalom

La passione per le auto ha convinto, un giorno, Adelchi Capriotti di riprovarci, sapendo che molti avevano ancora nella mente i tanti traguardi colti con il Barnaba Team. Ma i costi per affrontare le competizioni sono alti, soprattutto quando si vuole essere competitivi nelle diverse categorie. Piano piano Adelchi e tutto lo staff del Dagda si stanno facendo conoscere e qualche sponsor, seppur timidamente, si è avvicinato. Altri lo faranno, soprattutto se i risultati continueranno ad essere brillanti, come in questo primo anno di vita. Del resto il curriculum, per quanto giovane, può fare invidia a più di una scuderia titolata. Ecco, ad esempio, i due equipaggi al Città di Andora, uno al Ronde Valli Imperiesi con la vittoria nelle Omologazioni Scadute grazie a Parlagreco-Raimondo. Poi la partecipazione al Bormida, con tre equipaggi e, per ultimo, al Rally della Riviera Ligure, ancora fresco di ricordi considerato che è andato in scena domenica scorsa. Ricorda il presidente Roberto Berruti: «Questo par quanto riguarda il rally dove abbiamo già scritto



Il presidente del team Roberto Berruti in gara

pagine importanti. Ma non dobbiamo dimenticare lo Slalom nel quale abbiamo collezionato risultati importanti. Più di una trentina le gare alle quali abbiamo partecipato, con grandi sacrifici

anche a livello economico. Dieci le vittorie di classe culminate con la grande vittoria di Gianfranco Basso al Superslalom di Bardineto dove erano presenti i grandi specialisti.

E sono in arrivo alcuni giovani driver di sicuro avvenire agonistico

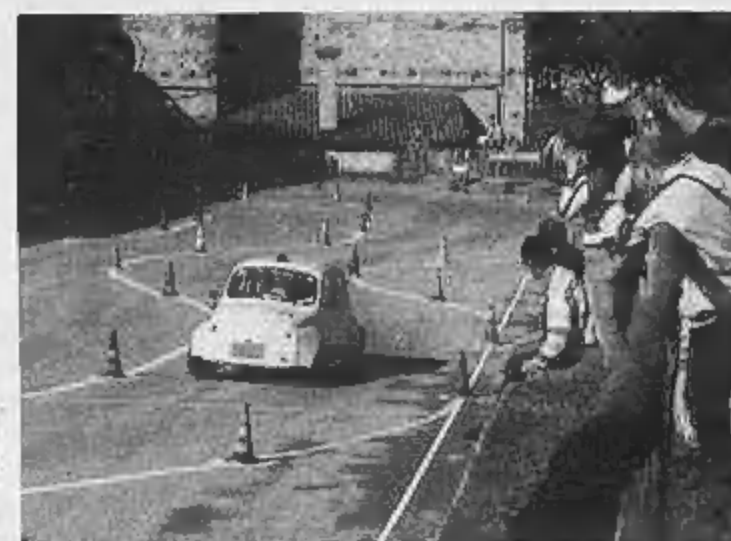
## Da Loano una sfida a quattro ruote

Nel 2006 la squadra parteciperà alle corse sul ghiaccio

Un anno, un anno soltanto. Eppure i risultati sono arrivati con continuità a conferma di un progetto serio e professionale. Un progetto che permette all'automobilismo savonese, e ponentino in particolare, di contare su una scuderia capace di avvicinare tanti giovani all'affascinante mondo dei motori.

Quando i risultati arrivano, si prende il gusto di riprovarci. E allora il Dagda Sport è già al lavoro per il 2006 con tante novità. La prima riguarda la partecipazione della giovane scuderia alle gare su ghiaccio con Gino Vincenzi principale protagonista. Poi gli appuntamenti con le auto storiche e, dal punto di vista organizzativo, l'incremento delle gare amatoriali. In fase di progettazione anche un prestigioso trofeo di gimcana, articolato su diverse prove, con la partnership del Team Elite di Imperia.

E poi la partecipazione ai principali rally, soprattutto nel Nord Italia e alle gare di



Andrea Soresini impegnato in una prova di slalom

Superslalom. Prestigiose grandi firme stanno per accasarsi al team ponentino come Mario Cirio, reduce dalle soddisfazioni colte con il Trofeo Pusget 206, e Mauro Minguzzi. Il

Dagda Sport al completo tiene a ricordare i suoi splendidi risultati ottenuti (ed anche quelli che arriveranno...) non sarebbero possibili senza il sostegno economico e sporti-

vo degli sponsor: oltre a quelli che potete leggere in fondo alla pagina vanno ricordati il Delta Tools di Vado Ligure e Spazio Auto di Cairo Montenotte. E poi singole persone alle quali il Dagda Sport desidera dire grazie, come Simone e Livia Delfino, Loris Zanardi e Claudio Trimboli.

Una domanda è posta da diversi appassionati: perché il nome Dagda? La risposta va cercata in tempi remoti. Il Dagda era una divinità celtica che aveva il compito di approvvigionare gli esseri ma che aveva la particolarità di nutrire solo i valorosi e lasciare a bocca asciutta i codardi. E questa immagine sembra vicina allo spirito della scuderia, tenendo anche a precisare che se il nome è anche di esercizi o locali che hanno questo nome, non si dice mai film, puramente casuale. Infine per tutti coloro che volessero avere informazioni più dettagliate l'invito a scrivere alla email: info@brollyweb.com



**Dagda Sport**  
Racing Team

Ti presento  
**IL CANE**  
www.tipresentoilcane.com  
Rivista di cultura cinofila

Si ringraziano i seguenti sponsor:

**AUTOCISANO MOTOR S.n.c.**

**RENAULT**  
Officina Autoelettrica  
Reg. Torre Pernice, 4/11-1  
Via. Leca - 17031 ALBENGA (SV)  
Tel. e Fax 0192/50757



**ALBENGA** Viale dell'Agricoltura, 26 - Tel. 0192.55.96.85  
**FINALE LIGURE** Strada per Còice, 48a Z.I. - Tel. 019.68.16.026  
**ANDORA** Via S. Caterina, 11 (vicino alla Conad) Tel. 0192.68.33.28

**MAXICARTA**  
E-mail maxicarta@libero.it **INGROSSO**

**CARTA PLASTICA TOVAGLIOLI**  
**DETERSIVI CONTENITORI PER GELATERIE**  
**Via Pradonne 41 - CARCARE (SV)**  
Tel. 019.51.41.19 - 019.58.218 - Fax 019.51.39.70  
Agente Claudio CELL. 348.28.02.104



**DOPPIA J s.r.l.**  
DISTRIBUZIONE SUPERMERCATI

www.doppiaj.it LOANO doppiaj@comcast.it



**IL TUO DISCOUNT**  
**PARCHEGGIO RISERVATO**  
Via Aurelia, 19  
Tel. 019.687048



**Fazzari**  
Marmi e graniti - Zinola (SV)



## Borgomanero e LAGHI



Il tavolo dei relatori

### UNA DOZZINA DI RELATORI IERI POMERIGGIO A BELGIRATE

#### Le cure palliative a Villa Carlotta

Una dozzina di relatori sono intervenuti ieri pomeriggio a Belgirate, nel centro congressi dell'Hotel Villa Carlotta, al convegno sulle "Cure palliative", promosso dall'associazione "La scintilla", sodalizio che si occupa dell'assistenza ai malati cronici e terminali. Hanno portato il loro contributo specialisti di diversi

settori, tutti nell'intento di rimarcare la necessità da parte del paziente di usufruire del "diritto a non soffrire", proprio come richiamava il tema del convegno. Per i rapporti con i media è intervenuto il presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti Lorenzo Del Boca. In apertura dei lavori ha portato il saluto dell'Asl 13 il direttore generale Vittorio Brignoglio. Hanno presenziato anche l'onorevole Gianni Mancuso e i consiglieri regionali Roberto Boniperti e Gaetano Nastri. [f. fil.]

### AD ARMENO INAUGURATO IERI L'HOTEL CORTESE



L'hotel Cortese di Armeno

#### Nuovo albergo per i turisti

Una nuova struttura alberghiera è stata inaugurata ieri ad Armeno. È l'Hotel Cortese, alle porte del paese, a lato della strada panoramica delle Due Rive. È dotato di 34 camere, di cui 2 junior suites; le due sale del ristorante possono ospitare 150 persone. Potrà essere ampliato al 300 nel 2006. Al centro dell'edificio una corte centrale

aperta richiama le caratteristiche architettoniche del luogo. È una struttura che, dal punto di vista turistico, arricchisce le potenzialità del Cusio e delle pendici del Mottarone, unico albergo per Armeno. Il direttore è Marco Sappa, trentenne. «È una sfida difficile ed accattivante che con l'aiuto della famiglia ho voluto affrontare» ha detto Sappa. Taglio del nastro per l'assessore regionale al Turismo Giuliana Manica, presenti anche i consiglieri regionali Roberto Boniperti e Paolo Cattaneo. [f. fil.]

BORGOMANERO, I LAVORATORI DELL'AZIENDA CHE HA CESSATO L'ATTIVITÀ QUESTA SETTIMANA SONO STATI OSPITI DELLA GIUNTA REGIONALE

## La Bresso riceve operai Shimano

### Assicurato l'impegno per aiutare le maestranze

BORGOMANERO

Si è conclusa a Borgomanero, a Villa Marazza, la visita della giunta regionale nel Novarese, ed al centro della riunione non poteva che esserci il tema più scottante, quello del lavoro.

I lavoratori della Shimano di Briga Novarese, l'azienda che ha cessato improvvisamente l'attività questa settimana, sono stati ricevuti dalla presidente Mercedes Bresso, dal vicepresidente Gianluca Susta e dal presidente della Provincia Sergio Vedovato. La delegazione sindacale ha illustrato la gravità della situazione dei lavoratori: «In questo momento abbiamo 89 lavoratori a casa, a cui ne vanno aggiunti molti altri dell'indotto, che non hanno più commessa. Chiediamo a questo punto che possa venire applicata una cassa integrazione straor-

A VILLA MARAZZA SI È PARLATO ANCHE DEL DISTRETTO

#### Linee Internet adeguate per la capitale dei rubinetti

«Questa è la zona industriale più importante, grazie al distretto della rubinetteria, ma ha bisogno di essere supportata da infrastrutture adeguate, come quelle della telematica, in particolare la banda larga». Così Mercedes Bresso ha sottolineato la necessità di Villa Marazza, di fronte agli industriali del Borgomanerese, il pieno appoggio della Regione a fornire la capitale dei rubinetti di linee Internet adeguate. «Per superare il momento difficile - ha aggiunto la presidente della Regione - occorre puntare sulla internazionalizzazione,

senza però cedere alla volontà di delocalizzare». Essere competitivi con la qualità, è stato l'invito sia del presidente che del vicepresidente Susta. «Nel '92 l'Università di Barcellona aveva previsto che dieci anni dopo sarebbe stato difficile trovare aziende in Europa la produzione tessile, perché sarebbe stata trasferita nei paesi emergenti. Noi dobbiamo fare in modo di smentire questa profezia: ma possiamo farlo se inventiamo nuovi prodotti, se abbiamo delle idee, se siamo capaci di aggredire il mercato con prodotti di alta qualità». [m. g.]

dinaria in deroga, come previsto da un accordo tra Regione e Ministero del Lavoro, accordo che scade però il 31 dicembre. Chiediamo come prima misura di potere avere la cassa sino a questo periodo».

L'assessore Susta ha risposto che dovrebbe essere possibile ottenere questo primo obiettivo: «Inoltre - ha precisato l'assessore regionale - vedremo di avviare subito dei corsi di riqualificazione, perché

queste maestranze possano venire riassorbite nel comparto della rubinetteria. Da parte della Regione assicuriamo il massimo impegno perché i lavoratori possano arrivare ad ottenere gli ammortizzatori socia-



Lavoratori davanti alla Shimano che ha chiuso improvvisamente questa settimana

li. La stessa azienda, va detto, a sua volta ha comunicato che è disponibile a prendere in considerazione tutte le misure che possano aiutare i lavoratori, che ieri mattina erano

comunque particolarmente tesi, e non hanno nascosto la propria amarezza. Domani mattina è in programma alle 9, presso la sede dell'Api di Borgomanero, un incontro con l'azienda. [m. g.]

NASTRI SULLA GIUNTA REGIONALE

#### «Visita utile ma aspetto concretezza»

NOVARA

«Adesso attendiamo i fatti». Così Gaetano Nastri, consigliere regionale di Forza Italia, commenta la «quattro giorni» novarese della giunta regionale.

«La giunta deve passare dalla propaganda ai problemi concreti - dice l'esponente di Forza Italia - e in questo senso la visita nel Novarese è stata utile perché i sindaci e le realtà sociali hanno messo la giunta di fronte ad esigenze reali, problemi che toccano ogni giorno i cittadini, dall'occupazione alla sanità, alla viabilità. Ora vedremo se la giunta saprà tenere fede al proprio impegno. Già dal prossimo bilancio potremo verificare la volontà della giunta su molti temi».



Gaetano Nastri

INTERVENTO DELLA PROVINCIA DA 250 MILA EURO: PENSIAMO ANCHE AI PEDONI

## Due rotonde per la sicurezza

Sulla «Biellese» tra Oleggio Castello e Talonno

ARONA

È senza dubbio più sicura la strada regionale 142 «Del Biellese» da Arona a Borgomanero dopo due grossi interventi che riguardano le rotonde di Oleggio Castello e di Talonno, frazione di Inverio. La prima delle due rotonde, alla confluenza con l'innesto della provinciale Oleggio Castello - Gattico, è già stata completata e sono state riasfaltate le strade che vi confluiscono. La rotonda permetterà di immettersi nella circonvallazione che porta verso la provinciale per Inverio e Gozzano. Dopo la realizzazione della rotonda è stato disattivato l'impianto semaforico in corrispondenza della confluenza con la

provinciale per Gozzano. La seconda rotonda, ancora in fase di realizzazione, si trova nel comune di Inverio, all'innesto con la strada provinciale 34 dell'Alto Vergante. In questo cantiere i lavori sono ancora in corso, anche se la viabilità è ormai incanalata secondo il progetto definitivo. Il costo di quest'opera, che si aggira attorno ai 250 mila euro, è a carico della Provincia di Novara: prevede la realizzazione di due corsie di 3 metri e 75 centimetri l'una, per un diametro esterno complessivo di 36 metri. Tutto intorno sarà realizzata una banchina di 2 metri e 50. L'impianto di illuminazione sarà sostituito con uno nuovo che sarà posizionato sulla rotonda prin-

cipale e sarà caratterizzato dal sistema a «triplex». Al centro la rotonda sarà sistemata con un cumulo di terra seminato a erba e fiori in modo da permettere un'ottima visibilità da qualsiasi lato provengano le vetture. «Siamo in fase terminale delle opere - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità Gianni Barcellini - si stanno ultimando gli ultimi dettagli, ci sarà il riasfaltare le corsie, verso tutte le direzioni di marcia, e poi l'opera potrà dirsi completata. Ha comportato qualche disagio per gli automobilisti durante il periodo in cui è stato aperto il cantiere, ma va a rendere sicuro un punto tra due strade molto trafficate, dove si verificavano parecchi incidenti. L'im-



La rotonda di Talonno

presa ha rispettato ampiamente i tempi. Siamo intervenendo con priorità dove l'incolumità delle persone può essere messa in pericolo». Alle porte di Borgomanero, sempre sulla «142», è stata realizzata una prima parte della rotonda che innesterà il terzo lotto della tangenziale di Borgomanero. [f. fil.]

STANZIAMENTI ANNUNCIATI IN CONSIGLIO PROVINCIALE

## Soldi per tangenziali a Romagnano e Fara

ROMAGNANO SESIA

Notizie positive per la viabilità in bassa Valsesia. Durante l'ultimo Consiglio provinciale a Novara, nell'ambito della presentazione del piano triennale degli investimenti, si è fatto il punto sull'argomento. L'assessore ai lavori pubblici, Gianni Barcellini, ha mancato portato cifre e stanziamenti considerevoli per la zona. In programma, per la strada provinciale 299 della Valsesia, la costruzione della variante Sud-Est di Romagnano Sesia con il primo stralcio e un impegno di spesa che si aggira intorno ai 6.300.000 euro; è prevista per la fine del mese di novembre la pubblicazione del bando. Sempre sulla stessa arteria novità per la tangenziale di Fara Novarese: previsti 12

milioni di euro per la sua realizzazione. A pochi chilometri avverrà l'allargamento della sede stradale da San Bernardino sino al casello dell'A26 Voltri-Sempione di Romagnano Sesia (5.125.000 di euro la spesa); prevista anche l'opera di consolidamento dei piloni del ponte sul Sesia che collega Romagnano a Gattinara: 750 mila euro la spesa, contributo dell'Anas. Nel documento di programmazione figurano anche opere di consolidamento per la sicurezza di alcuni tratti viari, tra i quali 500 mila euro per la provinciale Suno-Ghemme - Cavaglio. Prevista la costruzione della variante Ovest di Carignano Sesia (la Ghislarengo alla strada provinciale Fara Novarese - Borgovercelli, per il secondo tronco) con 1.291.142 euro. [p. u.]

Riservato alla Pubblica Amministrazione  
PUBBLICAZIONE AVVISI DI

## GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

**LA STAMPA**

(Legge 567 del 8.10.1984 Art. 7)

Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito  
[www.lastampa.it/legati/](http://www.lastampa.it/legati/)

**publikompass spa**  
PUBLITIME srl  
Agenzia di Novara  
Corso Cavour, 13  
Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623035

## FALLIMENTO POLYTECH

Marano Ticino - Via Sempione, 16  
Tel. 0321.637021 - Cell. 338.6618353

## VENDITE MACCHINE UTENSILI

ALESATRICI - PIALLA FRESA

FRESATRICI - TORNII - RETTIFICHE

TANGENZIALI - RADIALI

EQUILIBRATRICE

ATTREZZATURE VARIE



Anche grazie all'Unione Artigiani i dettagli della storia dell'edificio al quale è dedicato un incontro pubblico giovedì 27



## Tra calzolai, lieti eventi e diplomi

### Ex San Giuliano: un edificio da riscoprire

NOVARA com'era tra nobiltà, abilissimi artigiani, arte e vecchi mestieri, scuole e ospedali. Giovedì 27 a Novara in programma un incontro pubblico dedicato all'ex ospedale San Giuliano: organizza la Provincia, dalle 17 nell'aula magna di quello che oggi è l'Istituto Magistrale Tornielli Bellini. Dettagli: 9321-378450.

Un contributo importante nella ricostruzione della storia dell'ex ospedale si può trovare nel sito dell'Unione Artigiani, a proposito della tradizione dei calzolai novaresi.

C'era una volta. Sotto i porticati di piazza delle Erbe a Novara avevano sede le vecchie botteghe dei calzolai, raccolti e organizzati nel Paratico dei Calzolari. Nel 1225 i portici posti sul lato di settentrione della piazza sono venduti dal Comune al Paratico dei calzolai. I calzolari acquistano i portici ma sono tenuti a organizzare i loro banchi di lavoro e vendita in modo da non ostacolare il passaggio. Nel 1244 sono ben ottantatré i calzolari che espongono la loro merce sotto al porticato. Nel corso degli anni

non mancarono i problemi e le cause. Nel 1251 un cittadino novarese a nome del Comune fece causa al Paratico perché un calzolaio impediva con il suo banco la viabilità sotto i portici. Ma il giudice dà ragione all'artigiano.

Nella piazza hanno sede anche i banchi delle beccherie, cioè dei macellai.

Nel corso degli anni, il Paratico entra in possesso dell'intera piazza e affitta aree a commercianti di verdura e commestibili riscuotendo regolari affitti. I calzolari sono così padroni assoluti della piazza che sono esentati dal pagare le tasse d'estimo, ancora alla fine del XVII secolo.

I primi Statuti del Paratico dei calzolari sono del 1229. Secondo questo documento, il Paratico è retto da Consoli che hanno diritto al rispetto dei componenti del Paratico. La loro offesa comporta una multa. Ampia attenzione viene dedicata negli Statuti all'amministrazione della giustizia.

Molte sono previste per chi rifiuta di presentarsi o arriva in ritardo in una causa di giustizia, per chi oltraggia un Consolo, per

#### PER IL CENTENARIO

### Oggi la ricorrenza: invito

L'Università dei Calzolari di Novara celebra oggi, domenica, la solenne ricorrenza dei Patroni della categoria, Crispino e Crispiniano. Alle 11 è prevista la santa Messa, celebrata presso la chiesa di San Michele Arcangelo dell'Ospedale Maggiore di Novara, segue alle dodici il momento conviviale e il rinfresco presso la sede dell'Università dei Calzolari di Novara, in viale Ferrucci 23. L'occasione viene aperta il museo del calzolaio dove è possibile ammirare gli attrezzi da lavoro, documenti e memorie dell'attività dei calzolari artigiani. Alla celebrazione sono stati invitati ospiti e autorità. Tutti possono partecipare e visitare l'interessante museo. Il festeggiamento di quest'anno assume particolare significato appunto per il centenario dell'inaugurazione dell'Ospedale di San Giuliano, amministrato dai calzolari, e oggi sede dell'Istituto magistrale statale di Novara.

chi arreca ferite. Sanzioni sono previste per chi non rispetta l'ordine e la disciplina sotto i portici della piazza delle Erbe, così come viene punito chi insulta un calzolaio chiamandolo «asinor».

Le banche dei calzolari sotto il portico non possono essere affittate a non calzolari. Interessanti sono le norme sull'apprendistato dei giovani: al calzolaio è vietato

tenere per più di otto giorni presso di sé il discepolo «se non fa promessa di salvamento, cioè di conservarlo al suo servizio».

Al calzolaio è vietato assumere il discepolo di un altro calzolaio. Il discepolo non può essere assunto per meno di due anni. La sua paga sarà di non più di dieci soldi, elevabili a dodici se il calzolaio è membro del Paratico. Nella città di Novara vi sono dei



A sinistra piazza delle Erbe a Novara e l'ingresso dell'Istituto Magistrale Contessa Tornielli Bellini

mercati che gli Statuti definiscono «proibiti»: a questi il calzolaio non deve accedere. È vietato acquistare la pelle sulla bestia ancora viva.

I calzolari sono legati all'ospedale San Giuliano, di cui sono amministratori e del quale ricorre il centenario dell'attuale edificio, poi restaurato in più tempi e oggi sede dell'Istituto Magistrale Tornielli Bellini. Il nome dell'

ospedale San Giuliano compare negli Statuti del 1229, ma è certo che l'Università dei calzolari curasse l'amministrazione dell'ospedale sin dal suo sorgere, e cioè dall'inizio del sec. XIII. Non si hanno dati certi rispetto alla costituzione dell'ospedale, mentre è noto che i primi lasciti risalgono al 1357. L'Ospedale San Giuliano era, come gli ospedali dell'epoca, dotato di pochi

letti, tre o quattro. La prima sede dell'ospedale era presso la piazza delle Erbe. Cresciuto di numero di letti, l'Ospedale si trasferì nel 1818 nell'ex monastero delle Convertite, fra le vie Gaudenzio Ferrari, via San Giuliano (attuale via Cerrutti) e baluardo Quintino Sella. Poi, nel 1905, comincia la gloriosa storia del San Giuliano oggi sede dell'Istituto Magistrale.

# CONFARTIGIANATO Informa

A cura di Confartigianato  
NOVARA - VERRANO CUSIO OSSOLA

## Eccellenza artigiana

**Settori:**  
Gastronomia  
Prodotti sotto vetro  
Pasta fresca

**Domande entro il prossimo 31 ottobre**

**Settore pane e grissini**

**Domande entro il prossimo 10 novembre**

**Consulenza e istruttoria gratuita delle pratiche chiamando Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola**

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it) oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

### Finanziaria 2006

## Artigianato e pmi: "Mettere a fuoco le misure per il rilancio delle piccole imprese"

Audizione alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato

«Si al contenimento della spesa pubblica, ma lasciando aperta la strada per gli investimenti in ricerca e sviluppo necessari al rilancio della competitività del sistema produttivo, soprattutto delle piccole imprese». Questa l'indicazione espressa dalle Confederazioni dell'artigianato nel corso dell'Audizione sulla Legge Finanziaria 2006 presso le Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato. I vertici delle Confederazioni dell'artigianato e delle piccole imprese hanno giudicato positivamente alcune linee di intervento della manovra economica, ma hanno sottolineato la necessità di provvedimenti mirati a rilanciare lo sviluppo delle piccole imprese. Hanno poi espresso preoccupazione su alcuni aspetti della manovra riguardanti la riduzione delle risorse per gli incentivi alle imprese, la diminuzione degli stanziamenti già previsti per l'Artigianocassa (Istituto per il credito agevolato agli artigiani), la scarsa attenzione al tema delle liberalizzazioni soprattutto nei settori dell'energia e dei servizi professionali. «I capitoli della Finanziaria è stato il commento al termine dell'audizione - devono essere riempiti di contenuti. A partire dalla riduzione delle tariffe pagate all'Inail dagli artigiani, i quali versano molto più delle prestazioni che ricevono».

### Oggi a Novara

## Calzolari in festa



UNIVERSITÀ DEI CALZOLAI

Festa dei SS. Crispino e Crispiniano e celebrazione del primo centenario della storia dell'ospedale San Giuliano, oggi Istituto Magistrale, per secoli amministrato dai calzolari.

La festa prevede alle 11 la santa Messa alla Chiesa di San Michele Arcangelo nell'ospedale Maggiore della Carità di Novara, poi il rin-



Giacomo Florelli, presidente dell'Università dei Calzolari di Novara

fresco nella sede dell'Università dei Calzolari, in viale Ferrucci. Segue il pranzo sociale. L'Università dei Calzolari è stata fondata nel 1185 circa ed è oggi la più antica corporazione artigiana ancora attiva in Italia.

## Grande successo per i seminari organizzati da Confartigianato



Nella foto un momento del seminario, con Filippo del gruppo Italian Style Energy. Grande successo per il ciclo di quattro seminari per acconciatori promossi da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e Frameni, proposti in collaborazione con il gruppo Italian Style Energy e anche con la collaborazione della Scuola per estetica e acconciatura Punto 4 Sea di Ornavasso. Oltre cento acconciatori nelle due province hanno preso parte all'iniziativa che ha fornito un valido e gratuito momento di incontro e di aggiornamento professionale.

## CERCHI LAVORO?

[nuovolavoro.it](http://nuovolavoro.it)

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di nuove imprese



REGIONE PIEMONTE Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111

**L'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it)**